



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 9 dicembre 2014

Anno XLV - N. 117



Nervesa della Battaglia (Tv), Barca da Ponte.

Gli storici ponti sul Piave, fatti saltare durante la ritirata di Caporetto, vennero sostituiti da ponti di barche legate l'una all'altra e sormontate da tavole di legno. Esse costituivano efficaci passerelle per il trasporto di mezzi e soldati, ma erano esposte ai rischi delle piene e rappresentavano un facile bersaglio per le artiglierie nemiche. Questi attraversamenti furono ricostruiti più volte da ambo le parti: dagli Austriaci durante la Battaglia del Solstizio e dai Genieri Italiani durante l'avanzata verso Vittorio Veneto nell'ottobre del 1918.

(Foto Roberta Balzan)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

n. **25** del 24 novembre 2014

Liquidazione alla società Rocca di Monselice s.r.l. del contributo di gestione per l'esercizio 2014 ex art.6 Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

1

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FITOSANITARI

n. **45** del 12 novembre 2014

Approvazione dell'elenco degli Ispettori Fitosanitari. D.Lgs. n. 214 del 19 agosto 2005, art.34.

[Agricoltura]

3

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI

n. **74** del 25 settembre 2014

Legge regionale 1 del 12/01/2009. Le denominazioni e indicazioni geografiche venete. la caratterizzazione delle produzioni come strumento di valorizzazione del sistema produttivo veneto. DGR n. 1528 del 12/08/2014, punto 4. CUP n. H16G14000360002. Impegno di spesa.

[Agricoltura]

5

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO

n. **52** del 14 ottobre 2014

Progetto d'Eccellenza turistica "Dolomiti Patrimonio mondiale dell'Umanità". Trasferimento risorse alla Fondazione Dolomiti per la realizzazione del documentario Dolomiti Unesco. Integrazione impegno di spesa assunto con DGR n. 1501 del 12 agosto 2013.

[Turismo]

7

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. **120** del 23 ottobre 2014

Evento "Green Village" in programma a Bergamo. Piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG: Z250F84031

9

[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **591** del 25 luglio 2014

Approvazione risultanze istruttorie - Erogazione integrativa in ipotesi di ricorso al mercato creditizio - DGR 2645 del 18/12/2012 - Determinazione degli importi ed associazione ai beneficiari, determinabili ai sensi art. 42, comma 1, L.R. 39/2001 - registrazione contabile di economie di spesa ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001.

11

[Formazione professionale e lavoro]

n. **604** del 31 luglio 2014

Chiusura procedimento ed erogazione a saldo su contributo regionale per la manifestazione "Festival Regionale delle scuole di Ristorazione" a favore di "Fondazione Centro Produttività Veneto" di cui alla DGR 518 del 16/04/2013.

12

[Formazione professionale e lavoro]

n. **665** del 30 settembre 2014

Formazione Iniziale 2013/2014 - DGR 1005 del 18/06/2013 - Pagamento a favore di Schiappadini Silvia, quale pignorante di Impresa Sociale Accademia La Parigina SrL - Cod. 2191 - C.F. 01863370266 dei crediti verso al Regione del Veneto di cui alla DGR 1005 del 18/06/2013 - progetto 2191/1/1/1005/2013, per effetto di atto di assegnazione di credito del Tribunale di Venezia.

13

[Formazione professionale e lavoro]

n. **668** del 30 settembre 2014

POR FSE 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. CRO - Reg. 1083/2006 e Reg. 1081/2006, come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014 - VENETO FORMAZIONE CONTINUA - Anno 2014. Correzione di dati errati riportati nei decreti nn. 517 del 17/06/2014, 549 del 02/07/2014, 580 del 17/07/2014.

15

[Formazione professionale e lavoro]

n. **732** del 31 ottobre 2014

Piano Annuale di Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al D.Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno: L. 53/2003 e art. 1 commi 622-624 L. 296/2006. DGR n. 801 del 27/05/2014. Revoca parziale dei progetti cod. 2726/1/1/801/2014 interventi 4 e 7 e cod. 2726/1/2/801/2014 interventi 4 e 7 approvati all'Organismo di Formazione CFP Ipea (cod. 2726).

16

[Formazione professionale e lavoro]

- n. **733** del 31 ottobre 2014
 Piano annuale formazione iniziale A.F. 2014-2015 a finanziamento comunitario. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2007-2013 - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006, Asse II Occupabilità - Interventi di terzo anno DGR n. 803/2014. Revoca parziale del progetto cod. 2726/1/1/803/2014, interventi n. 4 e n. 7, approvato all'Organismo di formazione CFP Ipea (cod. 2726). 17
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **734** del 31 ottobre 2014
 Piano annuale formazione iniziale A.F. 2014-2015 a finanziamento regionale. Interventi di primo anno e di secondo anno. DGR n. 801/2014 e DGR n. 1463/2014. Assegnazione di contributo pubblico ai progetti cod. 44/3/1/1463/2014 e 44/3/2/1463/2014 presentati dall'Organismo di Formazione IRIGEM Scarl approvati con decreto n. 656 del 23/09/2014 in seguito alla revoca parziale dei progetti cod. 2726/1/1/801/2014, interventi n. 4 e 7 e 2726/1/2/801/2014, interventi nn. 4 e 7, disposta con decreto n. 732 del 31/10/2014. 18
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **735** del 31 ottobre 2014
 Piano annuale formazione iniziale A.F. 2014-2015 a finanziamento comunitario. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006, Asse II Occupabilità - Interventi di terzo anno. DGR n. 803/2014 e DGR n. 1464/2014. Assegnazione di contributo pubblico al progetto cod. 44/3/1/1464/2014 presentato dall'Organismo di Formazione IRIGEM Scarl approvato con decreto n. 657 del 23/09/2014 in seguito alla revoca parziale del progetto cod. 2726/1/1/803/2014, interventi n. 4 e 7, disposta con decreto n. 733 del 31/10/2014. 19
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **736** del 03 novembre 2014
 L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e DGR n. 3289 del 21/12/2010. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente MARTINIASSOCIATI SRL - codice ente n. 4029. 20
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **737** del 03 novembre 2014
 L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e DGR n. 3289 del 21/12/2010. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO DA VINCI SRL - codice ente n. 2183. 21
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **739** del 03 novembre 2014
 Approvazione del rendiconto 4178/0/1/1735/2011 presentato da CONSORZIO CONVINCO (codice ente 4178) (codice Smupr 18145). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1735 del 26/10/2011, DDR n. 933 del 22/12/2011 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda - Anno 2011. 22
[Formazione professionale e lavoro]

n. **740** del 03 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 4143/2/1/2141/2012 presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (codice ente 4143) (codice Smupr 23416). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 1107 del 14/12/2012 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 2) - anno 2012.
[Formazione professionale e lavoro]

24

n. **741** del 03 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2790/1/2/2141/2012 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790) (codice Smupr 27770). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 212 del 28/03/2012 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 7 - anno 2012).
[Formazione professionale e lavoro]

26

n. **742** del 03 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2790/1/1/2141/2012 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790) (codice Smupr 27962). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 247 del 12/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 8) - Anno 2012.
[Formazione professionale e lavoro]

28

n. **743** del 03 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2790/1/5/2141/2012 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790) (codice Smupr 28331). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012.
[Formazione professionale e lavoro]

30

n. **744** del 03 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 51/13/1/2141/2012 presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) (codice Smupr 28256). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 294 del 30/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2012.
[Formazione professionale e lavoro]

32

n. **745** del 03 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1042/1/8/869/2013 presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042) (codice Smupr 31549). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2013.
[Formazione professionale e lavoro]

34

n. **746** del 03 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 3892/1/2/869/2013 presentato da ORGANIZZAZIONE ERRE SRL ora ORGANIZZAZIONE ERRE SRL in liquidazione (codice ente 3892) (codice Smupr 28665). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (Sportello 1) - Anno 2013.

36

[Formazione professionale e lavoro]

n. **748** del 06 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 241/1/1/2141/2012 presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241) (codice Smupr 24210). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2012.

38

[Formazione professionale e lavoro]

n. **749** del 06 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1917/1/1/2141/2012 presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917) (codice Smupr 27763). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 212 del 28/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 7) - Anno 2012.

40

[Formazione professionale e lavoro]

n. **750** del 06 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 4288/1/1/869/2013 presentato da INTERTRAIN SRL ora INTERTRAIN SRL in liquidazione (codice ente 4288) (codice Smupr 28666). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (Sportello 1) - Anno 2013.

42

[Formazione professionale e lavoro]

n. **751** del 06 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1500/1/8/2141/2012 presentato da FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL (codice ente 1500) (codice Smupr 28303). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 420 del 30/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 11) - anno 2012.

44

[Formazione professionale e lavoro]

n. **752** del 06 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1500/1/7/2141/2012 presentato da FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL (codice ente 1500) (codice Smupr 28285). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - anno 2012.

46

[Formazione professionale e lavoro]

n. **753** del 06 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1500/1/2/2141/2012 presentato da FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL (codice ente 1500) (codice Smupr 27768). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 212 del 28/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 7) - anno 2012.
[Formazione professionale e lavoro]

48

n. **754** del 06 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 84/1/1/2034/2010 presentato da DONNEUROPEE FORMAZIONE & MARKETING - ENTE DI FORMAZIONE DEL VENETO (codice ente 84) (codice Smupr 12258). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Ob. Competitivita' regionale e occupazione. DGR n. 2034 del 03/08/2010, DDR n. 1664 del 10/11/2010 - DDR n. 1776 del 29/11/2010 - 2B2F1 - Progetti formativi settore restauro - utenza disoccupata. Anno 2010.

50

[Formazione professionale e lavoro]

n. **762** del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 4294/1/1/2141/2012 presentato da CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE ARL (codice ente 4294) (codice Smupr 27771). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 212 del 28/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 7) - Anno 2012.

52

[Formazione professionale e lavoro]

n. **763** del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 51/6/2/2141/2012 presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) (codice Smupr 28278). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 420 del 30/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 11) - Anno 2012.

54

[Formazione professionale e lavoro]

n. **764** del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1047/1/4/2141/2012 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047) (codice Smupr 28325). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012.

56

[Formazione professionale e lavoro]

n. **765** del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1047/1/5/2141/2012 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047) (codice Smupr 24216). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2012.

58

[Formazione professionale e lavoro]

n. **766** del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1047/1/3/2141/2012 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047) (codice Smupr 28304). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012.

60

[Formazione professionale e lavoro]

n. **767** del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1047/1/2/2141/2012 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047) (codice Smupr 26642). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2012.

62

[Formazione professionale e lavoro]

n. **768** del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1047/1/1/2141/2012 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047) (codice Smupr 23418). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 115 del 13/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2012.

64

[Formazione professionale e lavoro]

n. **769** del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2508/1/2/2141/2012 presentato da FINECO INNOVAZIONE SRL (codice ente 2508) (codice Smupr 27483). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2012.

66

[Formazione professionale e lavoro]

n. **770** del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2508/1/1/2141/2012 presentato da FINECO INNOVAZIONE SRL (codice ente 2508) (codice Smupr 23405). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 115 del 13/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2012.

68

[Formazione professionale e lavoro]

n. **771** del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 4294/1/3/2141/2012 presentato da CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE ARL (codice ente 4294) (codice Smupr 28287). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012.

70

[Formazione professionale e lavoro]

n. **772** del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 3650/1/3/2141/2012 presentato da COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3650) (codice Smupr 28125). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 247 del 12/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 8) - Anno 2012.

72

[Formazione professionale e lavoro]

n. **773** del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 241/1/2/2141/2012 presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241) (codice Smupr 24211). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2012.

74

[Formazione professionale e lavoro]

n. **774** del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 100/1/1/2141/2012 presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100) (codice Smupr 28021). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 294 del 30/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2012.

76

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

n. **335** del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2150/1/9/1954/2011 presentato da ITCS D. CESTARI (Codice ente 2150). (Codice Smupr 18431). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano - 2B4I1. DGR n. 1954 del 22/11/2011. Anno 2012.

78

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **339** del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto FRI/50004/1563/2012 presentato da "Fondazione PORTOGRUARO CAMPUS" con sede a Portogruaro (VE) per l'avvio e lo svolgimento, nell'ambito del Veneto orientale, di attività didattiche e formative di livello universitario [L.R. 22/06/1993, n. 16 (art. 4 bis) - L.R. 27/02/2008, n. 1 (art. 99)] nell'anno accademico 2012-2013. DGR n. 1563 del 31/07/2012.

80

[Istruzione scolastica]

n. **340** del 25 novembre 2014

Approvazione del rendiconto FRI/50029/1124/2011 presentato dall'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.) di Milano per la realizzazione di un progetto sulla valorizzazione della cultura alpina nelle scuole statali e paritarie del Veneto. (L.R. n. 1/2004, art. 57). Dgr n. 1124 del 26/07/2011.

82

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **341** del 25 novembre 2014
Integrazione del Piano di Dimensionamento per l'Anno Scolastico 2014-2015. 84
[Istruzione scolastica]

n. **343** del 26 novembre 2014
Modifica del DDR n. 335 del 24/11/2014 di approvazione del rendiconto
2150/1/9/1954/2011 presentato da ITCS CESTARI (codice ente 2150) ora IIS CESTARI
RIGHI (codice ente 4885) (codice SMUPR 18431). programma Operativo Regionale
2007/2013 Asse Capitale Umano 2B4I1 Dgr n. 1954 del 22/11/2011. Anno 2012. 85
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORO

n. **801** del 05 novembre 2014
Impegno di spesa per acquisto del servizio di catering necessario all'organizzazione del
meeting di progetto del 16/10/2014. Progetto "i.e. SMART - SMART Training Network for
Innovation and Entrepreneurship in Emerging Sustainable Economic Sectors" - cod. 4CE429P1,
CUP H12I12000110007, Programma Central Europe 2007-2013, CIG XC41085AC7. 87
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **391** del 17 novembre 2014
Legge 31/07/2002, n.179 - Legge 183/1989 - Ordinanza 3090/2000 e succ.
Programma degli interventi urgenti per il riassetto delle aree a rischio idrogeologico - 4
stralcio. Interventi per la messa in sicurezza del sistema Alpone, Chiampo e Aldega' -
Progetto di 1 stralcio - Importo E.5.401.526,33 - Soggetto attuatore: Sezione bacino
idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Proroga termini per l'esecuzione dei lavori,
delle espropriazioni e di rendicontazione della spesa complessiva. Approvazione schema
convenzione con la Provincia di Verona per l'attuazione delle procedure espropriative. 89
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **411** del 20 novembre 2014
DGRV n.1299 del 22.07.2014. "Realizzazione di opere strutturali per la difesa della
spiaggia di Bibione in Comune di San Michele al Tagliamento (VE) - I stralcio". Importo
E.1.000.000,00 - Soggetto attuatore: Sezione Bacino Idrografico litorale veneto.
Approvazione progetto definitivo ai sensi della L.R. 27/2003 e del D.Lgs. 163/2006. 90
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

n. **295** del 25 novembre 2014
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione
idraulica sul torrente Ornic, a monte del ponte alla confluenza con il torrente Tegorzo, in
Comune di Alano di Piave (BL), mediante la movimentazione di materiale per 2.847 mc e
prelievo di materiale litoide per 2.547. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno. 91
[Acque]

- n. **296** del 25 novembre 2014
 D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Tegnass, in loc. Col di Prà, - sghiaimento briglia - nel Comune di Taibon Agordino (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 4.260 mc. Ditta: Comune di Taibon Agordino. Aggiornamento intervento di cui al Dgc n. 65 del 19.4.2013. 94
[Acque]
- n. **297** del 26 novembre 2014
 Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATT) e la Regione del Veneto (L. 191/2009). Progetto n. 50est. CUP H63B12000180002 Realizzazione di una briglia selettiva lungo il torrente Fiorentina in loc. L'Aiva a difesa degli abitati sottostanti nei Comuni di Alleghe e Selva di Cadore. Incarico per l'aggiornamento e redazione della relazione paesaggistica completa ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed integr. CIG: Z5C11EBC0F. 96
[Consulenze e incarichi professionali]
- n. **298** del 26 novembre 2014
 Concessione per il mantenimento di uno scarico acque meteoriche in comune di Feltre, loc. Villabruna su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Torrente Ligont (pratica n. C/1068). Domanda della ditta WIENERBERGER SpA Unipersonale in data 16.06.2014. 98
[Acque]
- n. **299** del 26 novembre 2014
 Concessione per la realizzazione e il mantenimento di uno scarico acque meteoriche e industriali da area industriale in comune di Ospitale di Cadore, loc. Candidopoli su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/1053). Domanda della ditta SICET s.r.l. in data 13.03.2014. 100
[Acque]
- DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA
 BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA**
- n. **413** del 26 settembre 2014
 Affidamento incarichi per corsi di acquaticità e salvamento in acqua per i tecnici della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Impegno di spesa di E. 1.824,60 - Cod. SIOPE 1.03.01.1364. D. Lgs 81/2008. 102
[Consulenze e incarichi professionali]
- n. **521** del 21 novembre 2014
 Affidamento lavori ex legge 8 novembre 1991 n. 381 ed approvazione nuovo quadro economico. Lavori di straordinaria manutenzione nel circondario idraulico di Este". CIG 6000094A32 CUP H24H14000250002 Legge regionale 3 novembre 2006 n. 23. 104
[Consulenze e incarichi professionali]
- n. **524** del 24 novembre 2014
 Affidamento incarico rilievi e supporto alla progettazione. Rilievi topografici e supporto alla progettazione dei lavori urgenti per la messa in sicurezza del territorio - fiume Brenta tratto da Piove di Sacco (PD) a Chioggia (VE). CIG: ZB911D9D56. 105
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **529** del 26 novembre 2014

Affidamento incarico rilievi. Rilievi topografici e supporto alla progettazione dei lavori di "Ripristino officiosità del tratto del fiume Brenta dalla briglia di Strà alla botte di Corte". CIG: ZA311BD173 - CUP H84H13000120002.

106

[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

n. **664** del 25 novembre 2014

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso per moduli 0.012. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Dotto Luciano - ex Dotto Alberto Pratica n. 2747.

107

[Acque]

n. **665** del 25 novembre 2014

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso per moduli 0.00016. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Officine B.S. srl - Treviso Pratica n. 2780.

108

[Acque]

n. **666** del 25 novembre 2014

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Pieve di Soligo per moduli 0.024. Concessionario : Società Agricola Altinate S.s.s. - Pieve di Soligo Pratica n. 3374.

109

[Acque]

n. **667** del 25 novembre 2014

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale e antincendio in Comune di Casale sul Sile per moduli 0.00063 pari a metri cubi annui 1.900 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : I.M.S. Industrie Meccaniche Scardellato SpA - Casale sul Sile Pratica n. 3376.

110

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA

n. **715** del 26 novembre 2014

Eventi alluvionali che hanno interessato il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012. Ordinanza commissariale n. 4 del 12/08/2014, Allegato A, Intervento VI - 21 Progetto n. 1269 "Lavori di ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo nel tratto del fiume Brenta tra i comuni di Enego e Bassano del Grappa". Importo complessivo Euro 750.000,00. CUP : H53G14000180001. Affidamento incarico professionale per ricerche e sorveglianza archeologica. Approvazione schema di convenzione. CIG Z1B11A6165.

111

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **716** del 27 novembre 2014

R.D. n. 1775/1933, D.lgs. n. 387/2003, DGR n. 694/2013. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e impianti idroelettrici. Richiesta di derivazione ad uso idroelettrico dalla roggia Ertile in Comune di Valli del Pasubio Richiedente: Comune Valli del Pasubio pr. n. 523/LE Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza e dichiarazione di conclusione del relativo procedimento.

117

[Energia e industria]

n. **719** del 27 novembre 2014

OPCM 3906/2010 - Interventi urgenti di protezione per fronteggiare danni causati dagli eccezionali eventi alluvionali 2010/2011 Ordinanza Commissariale n.12/2011 - Allegato E int. n.11 Lavori di "ripristini e consolidamenti di sponda del Torrente Astico in adiacenza alla S.P. n.350 di Folgaria nei Comuni di Valdastico e Lastebasse (VI) - Importo complessivo E. 300.000,00=. CUP H89H1000080001 CIG 2005190F1E APPROVAZIONE DELLA PERIZIA DI SPESA E DEL CONTO FINALE.

118

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

n. **402** del 25 novembre 2014

Concessione demaniale per l'utilizzo di un pontile galleggiante, passerella d'accesso ed adiacente banchina, ad uso privato, il tutto ubicato in sx idraulica del fiume Po in corrispondenza degli st. 23 e 24 in territorio Comunale di Melara (RO), oltre ad una rampa d'accesso posta tra gli st. 26 e 27 in territorio Comunale di Bergantino (RO). Ditta: RAVELLI VASCO Pratica: PO_PA00432 Cessazione concessione.

122

[Trasporti e viabilità]

n. **403** del 25 novembre 2014

Subentro di Concessione demaniale per l'utilizzo di una chiatta galleggiante non motorizzata in sx Po delle Tolle st. 113-114 in località Barricata del Comune di Porto Tolle (RO). Ditta subentrante: CREPALDI MICHELE (omissis) CREPALDI VITTORINO (omissis) NEGRI ALESSANDRO (omissis) ZAPPATERRA MICHELE (omissis) Ditta cessionaria: SIVIERO GENTILE Pratica n° PO_PA00147 Subentro concessione.

123

[Trasporti e viabilità]

n. **405** del 27 novembre 2014

Concessione demaniale per il mantenimento di due pontili galleggianti e l'installazione su terreno demaniale di un traliccio metallico per la manutenzione di opere galleggianti in sx del Po di Venezia st. 266-269 loc. Vallone in Comune di Canaro (RO). Ditta: MARZOLA BRUNO Svincolo Deposito Cauzionale

125

[Trasporti e viabilità]

n. **406** del 27 novembre 2014

Rinnovo Concessione demaniale per costruire e mantenere una passerella in acciaio, un pontile in calcestruzzo e di usufruire di una porzione della pista di servizio, il tutto ubicato in sinistra del fiume Po di Pila fra gli st. 62-63, in Comune di Porto Tolle (RO). Ditta: MARINA MILITARE zona dei fari e segnalamenti marittimi Pratica n° PO_PA00042 Rinnovo Concessione.

126

[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

n. **265** del 26 novembre 2014

Lavori del 1 stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale veneta (S.F.M.R). Direttrice Mestre-Castelfranco V.to - Comuni di Martellago e Spinea - appalto C3 - intt. 6.10, 6.10bis e 6.11: soppressione del passaggio a livello al Km 7 484 e ristrutturazione stazione di Maerne di Martellago (VE). Decreto di esproprio a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22 bis DPR 327/2001 ss.mm.ii. Ditta Trevisan.

128

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **266** del 26 novembre 2014

Lavori del 1 stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale veneta (S.F.M.R). Direttrice Mestre-Castelfranco V.to - Comuni di Martellago e Spinea - appalto C3 - intt. 6.10, 6.10bis e 6.11: soppressione del passaggio a livello al Km 7 484 e ristrutturazione stazione di Maerne di Martellago (VE). Decreto di esproprio a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22 bis DPR 327/2001 ss.mm.ii. Ditta Bressan Renato, Manca Alessandra, Marotto Franco e altri.

131

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **267** del 26 novembre 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.). Lotto D3 - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: Int. 1.10 Nuova fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 22/bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. Ditte: Bergamo Anita, Bergamo Bruno e Rizzato Lidia; Gavioli Maria Chiara, Gavioli Stefano; Savio Giovannina, Condominio "Alassio" e Condominio "Bonaiuti".

133

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **270** del 26 novembre 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.). Lotto D3 - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: Int. 1.10 Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. Ditta: Condominio "Bonaiuti".

135

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **271** del 26 novembre 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.) Lotto D3 - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: Int. 1.08 Nuova fermata S.F.M.R. di Gazzera. Decreto di esproprio a seguito di condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. Ditte Scalco Ruggero; Angiolin Manuela, De Zanchi Claudio, Ribul Elena, Ribul Elisa, Ribul Maria, Ribul Melissa e Ribul Sandra.

137

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE URBANISTICA

n. **144** del 25 novembre 2014

Modifica all'elenco degli enti idonei di cui al decreto della Sezione Urbanistica 134/2010. Delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, art. 146, comma 6, D.Lgs. 42/2004.

139

[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

n. **283** del 15 ottobre 2014

Progetto HELPS - Housing and Home-care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities, in materia di inclusione sociale. Impegno di spesa e liquidazione incarico di supporto operativo per la gestione di progetto.

141

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

n. **120** del 13 novembre 2014

DGR n. 160 del 20 febbraio 2014 "Disposizioni attuative e relativi criteri per individuare tra i comuni richiedenti, le sedi di applicazione sperimentale di una segnaletica luminosa in prossimità dei parcheggi per disabili al fine di richiamare l'attenzione dei cittadini e favorire una pronta azione solidale di aiuto. L. 104/92, L.R. 23/2012". Decreto di individuazione amministrazioni comunali.

143

[Servizi sociali]

n. **122** del 13 novembre 2014

Autorizzazione all'esercizio per il Nuovo Centro Diurno per persone disabili della S.C.S. Alba, via Fosson 16, Annone Veneto (VE). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

145

[Servizi sociali]

n. **123** del 13 novembre 2014

Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40.

147

[Servizi sociali]

n. **125** del 18 novembre 2014

Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione, aggiornamento ai sensi dell'art. 43, L.R. 13 settembre 2001 n. 27. Circoli aderenti al Coordinamento Auser Territoriale Treviso APS

163

[Servizi sociali]

n. **126** del 18 novembre 2014

Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione, aggiornamento ai sensi dell'art. 43, L.R. 13 settembre 2001 n. 27. Coordinamento Auser Territoriale Belluno APS

168

[Servizi sociali]

- n. **127** del 18 novembre 2014
 Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione, aggiornamento ai sensi dell'art. 43, L.R. 13 settembre 2001, n. 27. coordinamento Auser Terirtoriale Padova APS. 171
[Servizi sociali]
- n. **129** del 18 novembre 2014
 Commissione Regionale delle Cooperazione Sociale. Legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. n. 1391 del 30 luglio 2013. Sostituzione di un componente. 176
[Servizi sociali]
- n. **130** del 18 novembre 2014
 Conferma di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali. L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897. 178
[Servizi sociali]
- n. **131** del 18 novembre 2014
 Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il Centro Diurno per persone disabili "Il Grappolo", via Redigole 36, Motta di Livenza - Cooperativa Sociale Onlus "Madonna Dei Miracoli", Piazzale Madonna 3/A, Motta di Livenza (TV). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 181
[Servizi sociali]
- n. **132** del 18 novembre 2014
 Autorizzazione all'esercizio per nuovi posti letto presso il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Don Carlo Steeb e Santa Caterina", via Don Carlo Steeb 4, Verona - Istituto Assistenza Anziani (I.A.A.), via Baganzani 11, Verona. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 183
[Servizi sociali]
- n. **134** del 20 novembre 2014
 Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per le Comunità Alloggio per persone disabili dell'Agape S.C.S. di Bolzano Vicentino "Casa Fonos" via Santa Cristina, Bolzano Vicentino (VI) e "La Capannina" via Coltura del Tesina 18, Vicenza. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 185
[Servizi sociali]
- n. **135** del 20 novembre 2014
 Revoca del decreto n. 69/2014 e nuova autorizzazione all'esercizio per il Centro Diurno per persone disabili dell'Associazione onlus "La Strada Casa Laboriosa", via Turazza 12, Verona. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 187
[Servizi sociali]
- n. **136** del 20 novembre 2014
 Autorizzazione all'esercizio per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Berto Barbarani" e Centro Diurno "Gabriella Cristofori", Piazzale Ludovico Scuro 20, Verona - Fondazione Pia Opera Ciccarelli onlus, Vicolo Ospedale 1, San Giovanni Lupatoto (VR). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 189
[Servizi sociali]

- n. **137** del 20 novembre 2014
 Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per i Servizi per persone disabili dell'Istituto Poverette della Casa di Nazareth onlus, via Domegliara 9, Ponton di Sant'Ambrogio di Valpolicella: Centro Diurno "Casa Nazareth" di Ponton di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) e Comunità Alloggio e Centro Diurno "Padre Filippo Bardellini" di Volargine di Dolcè (VR). I.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 191
[Servizi sociali]
- n. **138** del 20 novembre 2014
 Revoca del decreto n. 484/2013 e nuova autorizzazione all'esercizio per la Nuova Comunità Residenziale per persone disabili "Villa Santa Rita", via Cacciavillani 13, Crespadoro (VI) - "MeaMosaicoeias Società Cooperativa Sociale", Via Della Rotonda 58, Vicenza. L.R. 22/2002 "autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 193
[Servizi sociali]
- n. **139** del 20 novembre 2014
 Ri-pianificazione anno 2014 del Piano di zona 2011/2015 del territorio dell'Azienda ULSS n. 18 di Rovigo: conferma visto di congruità regionale (DGR n. 157 del 26 gennaio 2010, DGR n. 2082 del 3 agosto 2010, DGR n. 502 del 19 aprile 2011, DDR n. 107 del 24 maggio 2011, DDR n. 347 del 17 ottobre 2012, DDR n. 436 del 12 novembre 2013). 195
[Servizi sociali]
- n. **140** del 24 novembre 2014
 Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per i Centri di Servizi per persone anziane non autosufficienti dell'Ipab "Opere Pie D'Onigo", via Roma 77/A, Pederobba (TV): "Cavalier Giuseppe Sabbione", Via Al Donatore di Sangue 1 e "Guglielmo e Teodolinda D'Onigo, Via Roma 65. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 197
[Servizi sociali]
- n. **141** del 24 novembre 2014
 Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il Centro Diurno e la Comunità Alloggio per persone disabili della Fondazione onlus Piccola Fraternità, Piazza Don Girelli 2, Dossobuono in Villafranca di Verona (VR). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 199
[Servizi sociali]
- n. **142** del 24 novembre 2014
 Rettifica del decreto n. 270/2013: "Autorizzazione all'esercizio per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Albergo per Anziani", Via Del Santuario 31, Lendinara (RO). L.R. 22/2002: Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 201
[Servizi sociali]
- n. **143** del 24 novembre 2014
 Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione, aggiornamento ai sensi dell'art. 43, L.R. 13 settembre 2001 n. 27. Coordinamento Auser Territoriale Verona APS. 202
[Servizi sociali]

n. **144** del 24 novembre 2014
Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione, aggiornamento ai sensi dell'art. 43, L.R. 13 settembre 2001, n. 27. 205
[Servizi sociali]

n. **149** del 25 novembre 2014
Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione, aggiornamento ai sensi dell'art. 43, L.R. 13 settembre 2001 n. 27. Coordinamento Auser Territoriale Venezia APS. 210
[Servizi sociali]

n. **150** del 25 novembre 2014
Autorizzazione all'esercizio per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Le Betuille - Centro Servizi Anziani", Via G. Cotta 4, Verona. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 214
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **152** del 23 settembre 2014
Rideterminazione del piano di riparto alle Unioni di Comuni dei contributi ordinari per l'anno 2013 per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, in esecuzione delle sentenze TAR Veneto n. 752/2014 e n. 753/2014. 216
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **157** del 03 ottobre 2014
Assegnazione di contributi a favore dei Comuni per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni, alla costituzione di una Unione di Comuni e a favore delle Unioni montane per progetti di riorganizzazione per la gestione associata delle nuove funzioni fondamentali conferite dai comuni ad esse appartenenti. Anno 2014. Impegno di spesa. 223
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **185** del 06 novembre 2014
Associazione "Casa del Girasole" ONLUS, con sede in San Donà di Piave (VE). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 227
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **193** del 19 novembre 2014
Associazione ARDEAcultura, con sede in Porto Tolle (RO). Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile - DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001 - Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i. 229
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

- n. **194** del 19 novembre 2014
Associazione Eliflight, con sede in San Vendemiano (TV). Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile - DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001 - Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i. 232
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **195** del 19 novembre 2014
Associazione Ulysses promozione socio - culturale ed educativa, con sede in Arzignano (VI). Registro Regionale della Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile - DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001. Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i. 235
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **196** del 19 novembre 2014
Associazione culturale "Centro Veneto Studi Azienda", con sede in Treviso. Registro Regionale della Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile - DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001. Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i. 238
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **197** del 19 novembre 2014
Associazione per lo sviluppo della cardiologia montebellunese, con sede in Montebelluna (TV). Registro Regionale della Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile - DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001. Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i. 241
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **198** del 19 novembre 2014
Associazione Trevigiana per la difesa del cane - ONLUS, con sede in Merlengo di Ponzano Veneto(TV). Registro Regionale della Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile - DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001. Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i. 244
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **199** del 24 novembre 2014
Associazione Centro Turistico Patavino, con sede in Valbona di Lozzo Atestino (PD). Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca de riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile- DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001 - Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i. 247
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. 200 del 24 novembre 2014	
AIAS Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici di Castelfranco Veneto, con sede in Calstelfranco Veneto (TV). Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca de riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile- DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001 - Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i.	250
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]	
n. 201 del 24 novembre 2014	
Associazione "Airone", con sede in Padova. Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca de riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile- DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001 - Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i.	253
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]	
DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE	
n. 63 del 30 settembre 2014	
Modifica della determinazione del numero dei componenti delle Commissioni consiliari, a norma degli articoli 16 e 17 del Regolamento del Consiglio regionale.	256
[Consiglio regionale]	
n. 64 del 30 settembre 2014	
Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 27 dell'11 aprile 2013 "Disposizioni attuative degli articoli 8 e 9 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, e degli articoli 14 e 52 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità e trasparenza della situazione reddituale e patrimoniale dei consiglieri regionali e degli assessori."	258
[Consiglio regionale]	
n. 65 del 30 settembre 2014	
Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Fissazione del termine generale per la presentazione della dichiarazione relativa alle cariche e agli incarichi ricoperti dai consiglieri e dagli assessori regionali.	260
[Consiglio regionale]	
n. 66 del 30 settembre 2014	
Servizio di pulizia e servizi logistici ausiliari per le sedi centrali e periferiche del Consiglio regionale del Veneto. Proroga contratto per il periodo 1.10.2014-30.11.2014.	261
[Appalti]	
n. 67 del 30 settembre 2014	
Servizi di pulizia e logistici per le sedi del Consiglio regionale del Veneto: Affidamento incarico.	263
[Appalti]	
n. 68 del 30 settembre 2014	
Assegnazione sedi ai gruppi consiliari e spazi agli organi consiliari e agli uffici dell'Amministrazione del Consiglio regionale.	266
[Consiglio regionale]	

n. 69 del 08 ottobre 2014 Modifica della determinazione del numero dei componenti delle Commissioni consiliari, a norma degli articoli 16 e 17 del Regolamento del Consiglio regionale. [Consiglio regionale]	267
n. 70 del 08 ottobre 2014 Contributo dei gruppi consiliari di cui all'articolo 3 della lr 56/84. Aggiornamento con decorrenza ottobre 2014. [Consiglio regionale]	268
n. 74 del 08 ottobre 2014 Aggiornamento dei residui attivi e passivi iniziali e del fondo iniziale di cassa, con le conseguenti variazioni di cassa e applicazione del risultato di amministrazione nel bilancio di previsione 2014, a seguito dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013, ai sensi dell'articolo 17 del RIAC. [Consiglio regionale]	272

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1909 del 14 ottobre 2014 dott.ssa Roberta Vianello - Categoria C CCNL Sanità. Comando dall'A.R.P.A.V. agli uffici regionali con contestuale conferimento dell'incarico di responsabile della Segreteria particolare dell'Assessore ai Servizi Sociali. [Organizzazione amministrativa e personale regionale]	273
n. 2134 del 18 novembre 2014 Autorizzazione a conferire incarichi e ad assunzioni di lavoratori socialmente utili - Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. Disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011; D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012; D.G.R. n. 2563 dell'11 dicembre 2012; D.G.R. n. 907 del 18 giugno 2013; D.G.R. n. 2591 del 30 dicembre 2013. [Enti regionali o a partecipazione regionale]	275
n. 2135 del 18 novembre 2014 Rete ecologica europea Natura 2000. Modifica nell'attribuzione e classificazione di due poligoni adiacenti, con codice identificativo ID 196 e ID 291, relativi la cartografia degli habitat del sito Natura 2000 SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei" di cui alla D.G.R. 2875/2013. [Cartografia regionale]	278
n. 2137 del 18 novembre 2014 Programmazione comunitaria 2014/2020. Redazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo. [Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	284

n. 2138 del 18 novembre 2014 Assegnazione di un secondo Budget operativo ex art. 49 L.R. 39/2001 a favore dell'avvocato Ezio Zanon dell'Avvocatura regionale per le spese di difesa della Regione da imputarsi sul capitolo di Bilancio 5180. [Bilancio e contabilità regionale]	287
n. 2139 del 18 novembre 2014 N° 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti il Tribunale di Venezia, alla Commissione Tributaria Provinciale di Verona e il Tar del veneto. [Affari legali e contenzioso]	289
n. 2140 del 18 novembre 2014 N° 7 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. [Affari legali e contenzioso]	290
n. 2142 del 18 novembre 2014 Approvazione del Programma presentato dal Comitato permanente per la valorizzazione culturale del patrimonio paleontologico di Bolca - Programmazione 2014. L.R. 30 giugno 2006, n. 7 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca". Conferma della DGR n. 117/CR del 5 agosto 2014. [Cultura e beni culturali]	291
n. 2144 del 18 novembre 2014 Rinnovo adesione al Centro di Cultura e Civiltà Contadina - Biblioteca Internazionale "La Vigna" di Vicenza. Anno 2014. [Cultura e beni culturali]	294
n. 2145 del 18 novembre 2014 dr. George Louis DEL RE - Dirigente Psicologo. Proroga comando dall'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale" agli uffici regionali dell'Area Sanità e Sociale. [Organizzazione amministrativa e personale regionale]	296
n. 2147 del 18 novembre 2014 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Istituzione Comunale "Cav. Paolo Sartori", via Cav. Paolo Sartori, 20 - Valdastico (VI), per il Centro Servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti "Casa Nostra", ubicato nella medesima sede. [Servizi sociali]	298
n. 2148 del 18 novembre 2014 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione di culto e religione - Onlus "Piccolo Rifugio", con sede in via Dante Alighieri n.7 - San Donà di Piave (VE), per le seguenti unità di offerta rivolte a persone con disabilità e ubicate nella medesima sede: - Comunità Alloggio "Piccolo Rifugio"; - Centro Diurno "Piccolo Rifugio". [Servizi sociali]	301

- n. **2149** del 18 novembre 2014
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione di Religione
 Opera Santa Maria della Carità, con sede in San Marco, n. 1830 - Venezia, per la
 seguente unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti di primo e di
 secondo livello assistenziale: -Centro Servizi "Nazaret", Via Castellana, n. 69 - Zelarino
 di Venezia. 304
[Servizi sociali]
- n. **2150** del 18 novembre 2014
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa
 Sociale "Monteforte il fiore", con sede in via della Fontana, 41 - Monteforte d'Alpone
 (VR), per il Centro Diurno "Il Fiore", ubicato in via Garibaldi, 4/A - Monteforte d'Alpone
 (VR), rivolto a persone con disabilità. 307
[Servizi sociali]
- n. **2151** del 18 novembre 2014
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa
 Sociale Onlus "Emmanuel", Piazza Lino Turrin, 1 - Bovolone (VR), per le seguenti unità
 di offerta, rivolte a persone con disabilità: - Comunità Alloggio "Il Focolare", via Lino
 Turrin, 163 - Bovolone (VR); - Centro Diurno "Le Vele", via Lino Turrin, 1 - Bovolone
 (VR); - Centro Diurno "Il Corallo", via Lino Turrin, 1 - Bovolone (VR). 310
[Servizi sociali]
- n. **2152** del 18 novembre 2014
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 (L.R. n. 22/2002). Rilascio di rinnovo di accreditamento istituzionale alla Cooperativa
 Sociale Onlus "Centro Attività", Via F.lli Corrà, 9 - Fraz. Vanoni Remelli - Valeggio S.
 Mincio (VR), per le seguenti unità di offerta rivolte a persone con disabilità: - Comunità
 Alloggio "Verdeprato", Via F.lli Corrà, n. 7 - Valeggio S. Mincio (VR) - Centro Diurno
 "Zafferano", Via F.lli Corrà, n. 7 - Valeggio S. Mincio (VR) - Centro Diurno "Celeste",
 Via Mantova, 11, Villafranca di Verona (VR). 313
[Servizi sociali]
- n. **2153** del 18 novembre 2014
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".
 Rinnovo accreditamento istituzionale dei Servizi per le Tossicodipendenze della Società
 Cooperativa Sociale Ceis con sede legale in Via S. Artemio n. 16/A - Treviso. (lr. n.
 22/2002). 316
[Servizi sociali]
- n. **2154** del 18 novembre 2014
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Istituto "Luigi
 Configliachi", con sede in via Sette Martiri, 33 - Padova, per il Centro Servizi per persone
 anziane non autosufficienti "Residenza Breda", ubicata in via Ippodromo, 2 - Padova. 319
[Servizi sociali]

- n. **2155** del 18 novembre 2014
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per il Centro Servizi per
 persone anziane non autosufficienti "Ca' dei Nonni", via dei Barcari - Albaredo d'Adige
 (VR) - C.S.A. Cooperativa Servizi assistenziali s.c.s., via Gelso, 8 - Mantova. 322
[Servizi sociali]
- n. **2156** del 18 novembre 2014
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per il Centro Servizi per
 Anziani "Parco del Sole", via Boccaccio, 96 - Padova - CODESS Sociale Onlus, Corte
 Bettini, 17 - Mestre-Venezia. 325
[Servizi sociali]
- n. **2157** del 18 novembre 2014
 Assegnazione dei contributi per l'anno 2014 a favore delle scuole dell'infanzia non
 statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto. L.R.
 23/1980 e L.R. 32/1990. 328
[Servizi sociali]
- n. **2158** del 18 novembre 2014
 Approvazione piano attuativo del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno
 2014. 330
[Servizi sociali]
- n. **2159** del 18 novembre 2014
 Progetto di eccellenza Turismo sociale ed accessibile. Iniziative regionali di
 sperimentazione e diffusione delle best practices del turismo accessibile in collaborazione
 con le Aziende ULSS del territorio. L.R. n. 11/2001 art. 133 e L.R. n. 11/2013. 336
[Servizi sociali]
- n. **2160** del 18 novembre 2014
 Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione
 2014 ai sensi dell'art. 8, comma 2, L.R. 2 aprile 2014, n. 12. (provvedimento di variazione
 n. 77) // CASSA. 350
[Bilancio e contabilità regionale]
- n. **2161** del 18 novembre 2014
 Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 29
 novembre 2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di
 base del documento allegato al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 9 della
 L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. 78) // COMPETENZA. 357
[Bilancio e contabilità regionale]
- n. **2162** del 18 novembre 2014
 Integrazione della composizione del Tavolo di Partenariato per l'obiettivo
 Cooperazione territoriale europea per il periodo 2014-2020, di cui alla DGR n. 2005 del
 04/11/2013. 364
[Relazioni internazionali]

n. 2163 del 18 novembre 2014 Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" (CRO), parte FESR (2007-2013). Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici" - Rettifica dell'Allegato A della DGR n. 1748 del 29/09/2014 [Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	366
n. 2164 del 18 novembre 2014 Società Rocca di Monselice s.r.l.. Contributo di gestione ex art.6 Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43. Esercizio 2014. [Enti regionali o a partecipazione regionale]	373
n. 2166 del 18 novembre 2014 "Fondazione Scuola di sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti (Fondazione S.S.P.)" - approvazione piano d'attività anno 2014 e biennio 2015-2016 - determinazioni conseguenti. [Sanità e igiene pubblica]	376
n. 2167 del 18 novembre 2014 Approvazione del progetto di Rete Ematologica interaziendale della provincia di Vicenza. [Sanità e igiene pubblica]	382
n. 2168 del 18 novembre 2014 Autorizzazioni ad Aziende ULSS ed Aziende Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 30 settembre 2014, 21 ottobre 2014 e 22 ottobre 2014 (Art. 26, L.R. 56/1994, DGR n. 1455/2008, DGR n. 125/2011, DGR n. 2353/2011, DGR n. 957/2013 e DGR n. 767/2014). [Sanità e igiene pubblica]	403
n. 2169 del 18 novembre 2014 Corso triennale di formazione specifica in medicina generale di cui alla DGR n. 392 del 25 marzo 2014 (triennio 2014-2017). Riorganizzazione della Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale. Approvazione del nuovo modello organizzativo e disposizioni per la fase transitoria. [Sanità e igiene pubblica]	406
n. 2170 del 18 novembre 2014 Erogatori ospedalieri privati accreditati equiparati e non equiparati al pubblico: criteri e determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per il biennio 2015-2016 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto ed approvazione dello schema tipo di accordo contrattuale. D. lgs n. 502/1992, artt. 8 quinquies e sexies, l.r. 16 agosto 2002, n. 22, art. 17, comma 3. [Sanità e igiene pubblica]	428

n. 2171 del 18 novembre 2014	
Proroga della convenzione 2005-2006 con la Ditta Kedrion S.p.A. per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma conferito dalle strutture trasfusionali dell'Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (AIP), nonché produzione, stoccaggio e consegna di emoderivati. Periodo 01.01.2015-30.06.2015.	442
[Sanità e igiene pubblica]	
n. 2178 del 18 novembre 2014	
Linea ferroviaria Adria - Mestre. Approvazione programma interventi anno 2014 e rimodulazione del programma anno 2013 di cui all'art. 14 del Contratto con Sistemi Territoriali S.p.A.	444
[Trasporti e viabilità]	
n. 2179 del 18 novembre 2014	
Percorrenze chilometriche per servizi di Trasporto Pubblico Locale effettuate nell'esercizio 2012. Determinazioni.	448
[Trasporti e viabilità]	
n. 2180 del 18 novembre 2014	
Contributo della Regione del Veneto alla manifestazione "Job&Orienta 2014", Verona 20-21-22 novembre 2014 (ai sensi della L.R. 10/90 e della L.R. 3/2009).	452
[Mostre, manifestazioni e convegni]	
n. 2181 del 18 novembre 2014	
Autorizzazione al Comune di Vigonza (PD) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione in locazione a cittadini ultrasessantenni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica "Le Meridiane" ubicati in via Paradisi. L.r. 2 aprile 1996, n. 10 - art. 3, comma 4.	455
[Edilizia abitativa]	
n. 2182 del 18 novembre 2014	
Criteri per la ripartizione del Fondo per il sostegno al pagamento del canone di affitto dell'abitazione principale - anno 2014. Deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2014, n. 1782. Proroga termine.	457
[Edilizia abitativa]	
n. 2183 del 18 novembre 2014	
Interventi regionali in materia di impiantistica sportiva. Comune di Santa Giustina (BL). Autorizzazione variante e concessione proroga all'intervento di costruzione della piattaforma polivalente "bocce/pallinetto" da eseguirsi presso gli impianti sportivo di via Pulliere. D.Lgs. 31.03.1998, n.112, L.R. 07.11.2003, n.27, art. 53, comma 7 - Esercizio 2010.	458
[Opere e lavori pubblici]	
n. 2184 del 18 novembre 2014	
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio, con istanza cautelare anche inaudita altera parte, promosso avanti il TAR Veneto da Poliambulatorio Odontoiatrico Riunito s.r.l. contro Regione Veneto ed altri.	460
[Affari legali e contenzioso]	

n. **2185** del 18 novembre 2014

Autorizzazione a proporre motivi aggiunti nel ricorso (R.G. n. 12912/14) avanti al TAR Lazio promosso da Regione Veneto per l'annullamento del parere Ufficio Legislativo Ministero della Salute, prot. n. STDG/A 92037 del 4.9.2014 e dei successivi provvedimenti conseguenti.

[Affari legali e contenzioso]

461

n. **2186** del 18 novembre 2014

DGR 1653 del 9 settembre 2014. Parziale modifica della correlazione tra linee di spesa e capitoli del bilancio regionale.

[Sanità e igiene pubblica]

462

n. **2187** del 18 novembre 2014

Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2014 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica (art. 28 L.R. n. 50/1993; art. 16 del Regolamento del Piano faunistico-venatorio regionale 2007-2012 approvato con L.R. n. 1/2007) e dal fondo per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 6/2013).

[Agricoltura]

464

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

(Codice interno: 286696)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE n. 25 del 24 novembre 2014

Liquidazione alla società Rocca di Monselice s.r.l. del contributo di gestione per l'esercizio 2014 ex art.6 Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Si procede alla liquidazione del contributo di gestione ex art. 6 Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43 pari a Euro 50.000,00 per l'anno 2014.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;

VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le L.R. n. 47/2012, e n. 39/2013;

VISTA la Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43;

VISTA la DGR n. 258/2013;

VISTO lo Statuto di Rocca di Monselice s.r.l.;

VISTA la Legge regionale 2 aprile 2014, n. 12 la quale ha stanziato, quale concorso regionale alle spese di funzionamento della società regionale Rocca di Monselice s.r.l., l'importo di Euro 50.000,00, la cui assegnazione avviene sulla base del programma annuale di attività;

VISTA la DGR n. 902 del 10/06/2014 con la quale la Giunta Regionale ha condiviso la proposta sul contenimento delle spese presentata dalla Società, fatto salvo il mantenimento degli equilibri economico-finanziari della gestione;

VISTA la nota del 1 agosto 2014 prot. n. 159 con la quale Rocca di Monselice s.r.l. ha chiesto l'erogazione del contributo previsto dalla Legge regionale 2 aprile 2014, n. 12;

VISTA la relazione programmatica per l'anno 2014, allegata alla DGR n. 2164 del 18/11/2014;

VISTA la DGR n. 2164 del 18/11/2014 che ha disposto l'impegno a favore della Rocca di Monselice s.r.l. della somma di Euro 50.000,00= sul capitolo 3394 (U.P.B. U0169) avente ad oggetto "Contributo ordinario di gestione alla Società Rocca di Monselice s.r.l.", Codice SIOPE 1.06.02.1624, del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

VERIFICATO CHE la Società, nel proprio sito istituzionale, ha implementato un'apposita Sezione volta al rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 11 della L.R. 39/2013;

RITENUTO pertanto, di liquidare la somma di Euro 50.000,00, sul capitolo 3394 (U.P.B. U0169) denominato "Contributo ordinario di gestione della società Rocca di Monselice s.r.l.", che presenta sufficiente disponibilità;

decreta

1. di prendere atto che la Società nel proprio sito istituzionale ha implementato un'apposita Sezione volta al rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 11 della L.R. 39/2013;
2. di liquidare a favore della Rocca di Monselice s.r.l. la somma di Euro 50.000,00= sul capitolo 3394 (U.P.B. U0169) avente ad oggetto "Contributo ordinario di gestione alla società Rocca di Monselice s.r.l.", Codice SIOPE 1.06.02.1624, del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, tenuto conto del programma di attività della Società per il 2014 (Allegato A alla DGR n. 2164 del 18/11/2014) e che non trattasi di debito commerciale;
3. di indicare il 28/11/2014 come termine di conclusione del procedimento di liquidazione;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013;
6. di pubblicare il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Massimo Picciolato

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FITOSANITARI

(Codice interno: 286782)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FITOSANITARI n. 45 del 12 novembre 2014

Approvazione dell'elenco degli Ispettori Fitosanitari. D.Lgs. n. 214 del 19 agosto 2005, art.34.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Aggiornamento dell'elenco degli Ispettori Fitosanitari. D.Lgs. n. 214 del 19 agosto 2005, art.34 per inserimento nuovo Ispettore Fitosanitario.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e sue modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R n. 2106 del 14 luglio 2009 con la quale s'incaricava il Dirigente del Settore Servizi Fitosanitari a trasmettere l'elenco aggiornato degli Ispettori Fitosanitari della Regione Veneto al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (MIPAF), e a disporre dei successivi aggiornamenti con proprio provvedimento;

PRESO ATTO che in data 01/08/2014 il dott. Lorenzo De Sabbata ha preso servizio presso il Settore Servizi Fitosanitari a seguito di trasferimento da altra struttura per mobilità interna all'ente;

PRESO ATTO che, a seguito di adeguata formazione, il dott. Lorenzo De Sabbata ha acquisito adeguata professionalità e competenza per il rilascio della qualifica di Ispettore Fitosanitario, (attestato di partecipazione al "*Corso per ispettori fitosanitari*" Prot. n. 475161 del 10/11/2014);

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco regionale degli Ispettori Fitosanitari, in conformità a quanto stabilito dall'art.34 del D.Lgs n. 214 del 19 agosto 2005, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
3. di trasmettere l'elenco aggiornato degli Ispettori Fitosanitari della Regione Veneto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO __A__ DECRETO N°45 DEL 12 NOVEMBRE 2014

ELENCO ISPETTORI FITOSANITARI		
Nominativo	Matricola regionale n°	Tessera n°
Casanova Mario	090745	050/05
Codato Giancarlo	090780	003/05
Comerlati Giovanni	006445	030/05
Crepaldi Emanuele	006960	016/05
De Luca Agostino	100265	041/05
Fiorot Liviana	100912	048/06
Gilardi Paolo	092829	013/05
Girardi Fiorenzo	011093	023/05
Goio Paolo	011270	021/05
Martini Giancarlo	094120	006/05
Mingardo Antonio	014456	026/05
Razzauti Alessandro	100415	042/05
Saccardi Alberto	019615	007/05
Vettorazzo Marco	023906	047/05
Visigalli Tiziano	099450	011/05
Zampini Michele	058634	046/05
Zara Lorianò	025170	020/05
Zecchin Gabriele	025258	024/05
Bignotto Marco	102375	051/05
Targa Enrico	102394	052/05
De Sabbata Lorenzo	100684	053/05

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI

(Codice interno: 286795)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 74 del 25 settembre 2014

Legge regionale 1 del 12/01/2009. Le denominazioni e indicazioni geografiche venete. la caratterizzazione delle produzioni come strumento di valorizzazione del sistema produttivo veneto. DGR n. 1528 del 12/08/2014, punto 4. CUP n. H16G14000360002. Impegno di spesa.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegna, in attuazione di quanto stabilito al punto 4 della delibera n. 1528/2014, la somma di Euro 25.000,00 da erogare a favore dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura per la realizzazione delle attività previste dal succitato provvedimento.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 516 del 15 aprile 2014 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014",

VISTA la deliberazione del 12 agosto 2014 n. 1528, che approva il progetto "Le denominazioni e indicazioni geografiche venete. La caratterizzazione delle produzioni come strumento di valorizzazione del sistema produttivo veneto" e ne affida la realizzazione all'Azienda regionale Veneto Agricoltura;

VISTO il progetto "Le denominazioni e indicazioni geografiche venete. La caratterizzazione delle produzioni come strumento di valorizzazione del sistema produttivo veneto" di cui all'allegato A della su citata deliberazione;

TENUTO CONTO che per il progetto di cui all'allegato A alla dgr 1528/2014 è previsto al punto 3 della deliberazione n. 1528/2014 un contributo di 25.000,00 a favore dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura;

ATTESO che il punto 4 della su citata deliberazione prevede che all'assunzione della spesa provveda con proprio atto il Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

TENUTO CONTO che la spesa trova copertura finanziaria nel capitolo di spesa n. 101233 ad oggetto "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati della lavorazione dell'uva (art. 16, L.r. 12/01/2009 n. 1) di competenza dell'upb U0040 "Interventi strutturali nel settore delle colture" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, (codice Siope 2.02.03.2247) che presenta sufficiente disponibilità;

ATTESO che il provvedimento di cui sopra stabilisce che alla liquidazione del contributo si provveda con le seguenti modalità:

- un acconto del 40% su richiesta di Veneto Agricoltura previa adozione dell'impegno di spesa da parte della Sezione competitività sistemi agroalimentari e di impegno da parte del beneficiario di sottoscrivere la apposita convenzione e della presentazione di una "delegazione irrevocabile di pagamento";
- il saldo a consuntivo delle attività svolte, a fronte di una dettagliata relazione sui risultati raggiunti e sulla base delle spese realmente sostenute e documentate da effettuarsi entro il 1° semestre 2015;

CONSIDERATO che, vista l'insufficiente disponibilità di cassa del capitolo 101233, la Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari provvederà tempestivamente ad effettuare una richiesta di variazione compensativa per poter procedere alla liquidazione dell'acconto del 40%;

ATTESO che il punto 6 del su citata deliberazione stabilisce che spetta alla Sezione competitività sistemi agroalimentari la gestione tecnico-amministrativa dell'esecuzione dell'atto, ivi compresi i controlli in fase di realizzazione delle iniziative approvate e l'eventuale rimodulazione delle aree tecniche;

PRESO ATTO che il codice CUP assegnato per il progetto "Le denominazioni e indicazioni geografiche venete. La caratterizzazione delle produzioni come strumento di valorizzazione del sistema produttivo veneto" è il seguente: H16G14000360002;

VISTA la LR 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 <<Statuto del Veneto>>";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2966 del 30 dicembre 2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

Tutto ciò premesso si ritiene sussistano le condizioni oggettive per provvedere all'impegno della spesa;

decreta

1. di impegnare a favore dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, in conseguenza di quanto stabilito al punto 4 della deliberazione n. 1528 del 12 agosto 2014, la somma di 25.000,00 Euro, sul capitolo di spesa n. 101233 ad oggetto "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati della lavorazione dell'uva (art. 16, L.r. 12/01/2009 n. 1)", di competenza dell'upb U0040 "Interventi strutturali nel settore delle colture" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, (codice Siope 2.02.03.2247) che presenta sufficiente disponibilità;
2. di prendere atto che alla liquidazione del contributo si provvederà secondo le seguenti modalità:
 - ◆ un acconto del 40% su richiesta di Veneto Agricoltura previa adozione dell'impegno di spesa da parte della Sezione competitività sistemi agroalimentari e di impegno da parte del beneficiario di sottoscrivere la apposita convenzione e della presentazione di una "delegazione irrevocabile di pagamento";
 - ◆ il saldo a consuntivo delle attività svolte, a fronte di una dettagliata relazione sui risultati raggiunti e sulla base delle spese realmente sostenute e documentate da effettuarsi entro il 1° semestre 2015;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.r. 1/2011;
4. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zanol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO

(Codice interno: 286744)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO n. 52 del 14 ottobre 2014

Progetto d'Eccellenza turistica "Dolomiti Patrimonio mondiale dell'Umanità". Trasferimento risorse alla Fondazione Dolomiti per la realizzazione del documentario Dolomiti Unesco. Integrazione impegno di spesa assunto con DGR n. 1501 del 12 agosto 2013.*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Si provvede ad integrare l'impegno di spesa assunto con DGR n. 1501/13 al fine di trasferire alla Fondazione Dolomiti UNESCO la somma complessiva di euro 18.300,00, quale quota parte prevista a carico della Regione Veneto a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione del documentario Dolomiti UNESCO.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 1826 dell'8 novembre 2011, la Giunta regionale ha avviato il Progetto d'Eccellenza Turistica "Dolomiti patrimonio mondiale dell'Umanità"; progetto integrato per la valorizzazione e lo sviluppo del turismo nell'area montana dolomitica che vede direttamente coinvolte oltre al Veneto, che è la Regione capofila, anche le Province autonome di Trento e Bolzano e la Regione Friuli Venezia Giulia;

che il progetto "Dolomiti patrimonio mondiale dell'Umanità" è stato valutato positivamente dalla Commissione paritetica istituita presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del Turismo ed è cofinanziato con fondi statali ai sensi dell'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

che tale progetto ha una durata di 36 mesi a decorrere dalla data inizio lavori comunicata dall'Amministrazione capofila al Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del Turismo;

che la Regione Veneto, in qualità di capofila, ha comunicato al sopra citato Dipartimento, con nota del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 153688 del 10 aprile 2013, che in data 2 ottobre 2012 è stato dato avvio al progetto d'Eccellenza;

che nell'ambito del Progetto d'Eccellenza turistica "Dolomiti patrimonio mondiale dell'Umanità" sono individuate, sia in termini economici che di operatività, una serie articolata di azioni, e tra queste una linea d'intervento denominata "Promozione turistica congiunta", destinata alla realizzazione di specifiche iniziative comuni, concordate congiuntamente dai partner di progetto, finalizzate a promuovere e valorizzare, attraverso il brand Dolomiti Unesco, il patrimonio di natura, storia e cultura che caratterizza i territori di questa montagna unica al mondo;

che nell'incontro di coordinamento tenutosi a Venezia il giorno 17 giugno 2013, i partner di progetto hanno accolto positivamente la proposta presentata dalla Fondazione Dolomiti UNESCO di realizzare un documentario sulle aree dolomitiche dichiarate Patrimonio dell'Umanità, che sarà trasmesso, a partire da settembre 2014, da RAI Storia e RAI International; con questo documentario tutte le aree delle Dolomiti UNESCO saranno raccontate per la prima volta nel loro insieme, così come ha fatto l'Unesco per riconoscerle Patrimonio dell'Umanità;

che nel corso dell'incontro di coordinamento è stata anche individuata la Fondazione Dolomiti Unesco, in quanto soggetto che rappresenta unitariamente le Amministrazioni partecipanti al progetto d'Eccellenza, come referente per i rapporti, sia contrattuali che finanziari, con la Società di produzione incaricata della realizzazione del documentario.

che le Amministrazioni partecipanti al progetto si sono impegnate nei confronti della Fondazione Dolomiti a garantire, ognuna per il girato relativo ai propri territori, la copertura finanziaria dei costi previsti per la realizzazione del documentario Dolomiti UNESCO.

CONSIDERATO che la Fondazione Dolomiti Unesco, con nota prot. n. 3264 del 23.07.2013, ha comunicato che il costo a carico della Regione Veneto per la realizzazione del documentario UNESCO ammonta ad euro 15.000,00 + IVA;

DATO ATTO che la Giunta regionale con deliberazione n. 1501 del 12.08.2013, nell'approvare la realizzazione del documentario Dolomiti Unesco, ha impegnato a favore della Fondazione Dolomiti l'importo complessivo di euro 18.150,00

(IVA ed ogni altro onere incluso);

PRESO ATTO della legge n. 99 del 09.08.2013 di conversione del decreto legge n. 76/2013 che ha stabilito l'incremento dell'aliquota IVA ordinaria dal 21 al 22%;

CONSIDERATO che a seguito dell'incremento dell'aliquota ordinaria IVA il costo complessivo a carico della Regione Veneto per la realizzazione del documentario Dolomiti Unesco è stato rideterminato in euro 18.300,00;

PRESO ATTO che la Fondazione Dolomiti Unesco ha presentato il rendiconto delle attività comprensivo della relazione sull'iniziativa oggetto del finanziamento regionale, il quadro riepilogativo delle spese effettivamente sostenute ed il prospetto delle entrate;

RITENUTO che sussistono i presupposti per dare corso al trasferimento, a favore della Fondazione Dolomiti Unesco, della somma complessiva pari ad euro 18.300,00;

VISTA la legge n. 296 del 27 dicembre 2006;

VISTA la legge n. 99 del 9 agosto 2013;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013;

VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014;

VISTA la DGR n. 1501 del 12 agosto 2013;

VISTA la DGR n. 516 del 15 aprile 2014;

decreta

1. di impegnare a favore della Fondazione Dolomiti UNESCO - C.F. 93044760259 -, ad integrazione della somma precedentemente impegnata con DGR 1501/2013, l'importo di Euro 150,00 imputando la spesa nei seguenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario corrente che presentano sufficiente disponibilità:
 - ◆ Euro 135,00 a valere sul capitolo 101746 "Trasferimenti per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" (Codice SIOPE 1.06.03 - 16.34) - (Impegno di natura non commerciale);
 - ◆ Euro 15,00 sul capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" (Codice SIOPE 1.06.03 - 16.34) - (Impegno di natura non commerciale);
2. di dare atto che la spesa di euro 135,00 sul capitolo 101746 è finanziata da assegnazione vincolata statale accertata nel corso dell'annualità 2012 sul capitolo d'entrata 100625 (accertamento n. 1046);
3. di attestare, sempre con riferimento al capitolo 101746, la sussistenza del residuo attivo correlato alla somma delle reiscrizioni in c/avanzo da impegnare con il presente atto, avendo appurato, con scambio di note presso gli uffici ministeriali debitori verso la Regione, che il finanziamento assegnato è stato interamente impegnato a favore del Veneto e che tali risorse, inizialmente di competenza dell'ex Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, poi Ufficio per le Politiche del Turismo, sono in fase di trasferimento dalla PCM al MIBACT per il tramite del MEF, così come previsto dal DPCM del 21 ottobre 2013 "Modifiche al DPCM del 1 ottobre 2012 recante: "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", ai sensi della legge 71/2013;
4. di dare atto, altresì, che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della l.r. 1/2011;
5. di liquidare, a favore della Fondazione Dolomiti UNESCO - C.F. 93044760259 -, l'importo complessivo di euro 18.300,00, quale quota parte prevista a carico della Regione Veneto a copertura dei costi effettivamente sostenuti per la realizzazione del documentario Dolomiti Unesco;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul BURVET.

Paolo Rosso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 286781)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 120 del 23 ottobre 2014

Evento "Green Village" in programma a Bergamo. Piano esecutivo annuale di promozione turistica anno 2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG: Z250F84031*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Trattasi dello svolgimento di iniziative di promozione e comunicazione dell'offerta turistica integrata del Veneto in occasione dell'evento "Green Village" in programma a Bergamo. Importo impegnato euro 6.100,00. Documenti agli atti: Nota della Ditta Barnaba 4 Communication prot. n. 239593 del 04/06/2014.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" la quale prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO che, con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014 la Giunta regionale ha approvato il Piano Turistico Annuale per l'anno 2014 che prevede nell'ambito delle azioni orizzontali la linea di spesa 2 "Iniziativa di promozione e comunicazione" con la possibilità di promuovere le opportunità turistiche sfruttando lo svolgimento nel territorio regionale e nelle regioni limitrofe di grandi eventi e manifestazioni di spettacolo in grado di attrarre il grande pubblico;

PREMESSO che, con provvedimento n. 1468 del 5 agosto 2014, la Giunta regionale ha approvato lo svolgimento di iniziative di promozione e comunicazione dell'offerta turistica integrata del Veneto in occasione dell'evento "Green Village" in programma a Bergamo, autorizzando un importo di spesa di euro 6.100,00;

PREMESSO che la Ditta Barnaba 4 Communication di Barachetti Michele organizza tale evento e che si è ritenuto opportuno chiedere alla Ditta organizzatrice un preventivo per la presenza del logo turistico veneto sulla comunicazione della manifestazione e sui supporti pubblicitari e per la realizzazione di uno spot promozionale da proiettare nel maxi schermo durante tutta l'iniziativa;

PREMESSO che con Nota prot. n. 239593 del 04/06/2014 la Ditta Barnaba 4 Communication di Barachetti Michele ha proposto un progetto per tali servizi di comunicazione, per un importo complessivo di Euro 6.100,00 IVA compresa, che si ritiene congruo;

DATO ATTO che la spesa complessiva di euro 6.100,00 (I.V.A. e ogni altro onere incluso) farà carico al capitolo 101688 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;

VISTI le leggi regionali 14 giugno, n. 11 e 10 gennaio 1997, n. 1, i provvedimenti della Giunta regionale n. 703 del 13 maggio 2014 e n. 1468 del 5 agosto 2014, nonché la documentazione agli atti;

decreta

1. di impegnare a favore di Barachetti Michele, P.IVA 03854120163, con sede in via San Matteo alla Benaglia 15 - 24129 Bergamo, giusta Nota prot. n. 239593 del 04/06/2014 - CIG Z250F84031 - l'importo di euro 6.100,00 per la partecipazione, come previsto dalla Dgr 1468/2014, alle iniziative di promozione e comunicazione dell'offerta turistica integrata del Veneto in occasione dell'evento "Green Village" a Bergamo;
2. di imputare la spesa complessiva di euro 6.100,00, che costituisce debito commerciale, sul capitolo 101688, del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364;
3. di liquidare al beneficiario indicato, la spesa individuata al punto 3) del dispositivo del presente provvedimento, alla presentazione di regolare fattura, da emettersi entro 60 giorni dalla conclusione delle iniziative;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
6. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 286839)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 591 del 25 luglio 2014

Approvazione risultanze istruttorie - Erogazione integrativa in ipotesi di ricorso al mercato creditizio - DGR 2645 del 18/12/2012 - Determinazione degli importi ed associazione ai beneficiari, determinabili ai sensi art. 42, comma 1, L.R. 39/2001 - registrazione contabile di economie di spesa ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001.*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, facendo seguito alle indicazioni di cui alla DGR 2645 del 18/12/2012, si procede, successivamente all'approvazione delle risultanze istruttorie, alla determinazione dei beneficiari dell'impegno di spesa già assunto a favore di soggetti determinabili e alla contestuale registrazione di economie di spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il modello di dichiarazione relativa al regime di aiuti di Stato *de minimis*, come all'**Allegato A**
3. di approvare le risultanze dei lavori di istruttoria e valutazione di cui agli **Allegati B, C e D** del presente provvedimento;
4. di procedere alla determinazione definitiva dei beneficiari dell'impegno di spesa, di natura non commerciale, assunto con DGR 2645 del 18/12/2012, n. 3916/12, a carico del capitolo 101784 "Azioni Regionali a favore degli organismi di formazione accreditati (L.R. 10/08/2012, N.37)" e all'associazione rispetto allo stesso per complessivi Euro 59.830,74 come da **Allegato D** al presente provvedimento;
5. di provvedere altresì alla registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001, come da tabella che segue:

DGR Impegno	Impegno	Capitolo	Importo Impegnato (Euro)	Importo approvato di cui Allegato B	Importo approvato di cui Allegato C	Importo disimpegno (Euro)
2645/12	3916/12	101784	1.000.000,00	37.156,04	22.674,70	940.169,26
Totali			1.000.000,00	37.156,04	22.674,70	940.169,26

6. di procedere alla fase di liquidazione della spesa verso i beneficiari di cui al punto 3, nei limiti delle disponibilità di cassa sul capitolo di riferimento, previa acquisizione di apposita nota di pagamento in regime fuori campo art. 2, comma 3, DPR 633/1972, e di dichiarazione unica per le imprese, come all' **Allegato A** al presente decreto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Santo Romano

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 286840)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 604 del 31 luglio 2014

Chiusura procedimento ed erogazione a saldo su contributo regionale per la manifestazione "Festival Regionale delle scuole di Ristorazione" a favore di "Fondazione Centro Produttività Veneto" di cui alla DGR 518 del 16/04/2013.*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Con il presente Atto, si procede alla chiusura del procedimento amministrativo in merito alla DGR 518 del 16/04/2013, disponendo altresì la liquidazione del saldo dovuto.
--

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento, alla liquidazione di complessivi Euro 40.000,00 a favore di "Fondazione Centro Produttività Veneto", C.F. 02429800242, quale saldo di quanto assegnato con DGR 518 del 16/04/2013, a valere sull'impegno n. 811/2013 assunto a carico del Bilancio Regionale 2013;
2. di dare atto che il pagamento del saldo di cui al punto 1, potrà avvenire subordinatamente alle effettive disponibilità di cassa sul capitolo di pertinenza;
3. di dare atto della chiusura del procedimento amministrativo di cui alla DGR 518 del 16/04/2013, per gli effetti del presente provvedimento;
4. di comunicare a "Fondazione Centro Produttività Veneto" il presente decreto
5. di inviare il presente decreto alla Sezione Ragioneria, per lo svolgimento delle attività di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Santo Romano

(Codice interno: 286841)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 665 del 30 settembre 2014

Formazione Iniziale 2013/2014 - DGR 1005 del 18/06/2013 - Pagamento a favore di Schiappadini Silvia, quale pignorante di Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl - Cod. 2191 - C.F. 01863370266 dei crediti verso al Regione del Veneto di cui alla DGR 1005 del 18/06/2013 - progetto 2191/1/1/1005/2013, per effetto di atto di assegnazione di credito del Tribunale di Venezia.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente Atto, si recepisce l'ordinanza di assegnazione di credito emessa dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Venezia, provvedendo pertanto a disporre il pagamento di crediti vantati da Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl verso la Regione del Veneto al creditore pignorante *Omissis*, per complessivi Euro 5.287,50.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- Con DGR n. 1005 del 18 giugno 2013 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di primo e di secondo anno relativamente all'annualità 2013/2014;

- Con il DDR n. 796 del 05/08/2013, il Dirigente Regionale della Direzione Formazione ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'Ente Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl - Cod. 2191 - C.F. 01863370266, relativamente al progetto 2191/1/1/1005/2013, un contributo pubblico di Euro 85.965,00;
- Il beneficiario ha inviato la nota di debito n. 162 del 12/12/2013, prot. reg.le 16743 del 15/01/2014, dell'ammontare di Euro 38.362,50, in merito alla richiesta di anticipazione del 50% del contributo pubblico orario per il progetto 2191/1/1/1005/2013, nel rispetto delle procedure previste dall'allegato C della DGR 1005 del 18/06/2013, punto 26;
- a carico dell'Ente Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl, sono stati aperti i seguenti provvedimenti conservativi a favore delle ragioni dei propri creditori, così come indicato dalla competente Avvocatura Regionale:

Prot. Sospensione	Atti giudiziari	Nome creditore	C.F. Creditore	Importo Sospeso Originario
145998 del 04/04/14	Pignoramento presso terzi		Omissis	5.373,39
339374 del 08/08/2014	Pignoramento presso terzi	Immobiliare Prior di A. Prior & C. s.a.s.	01553250265	28.668,60
Totale				34.041,99

- il diritto del soggetto "Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl", di cui alla nota di debito 162/2013, non costituisce un credito certo, liquido ed esigibile, in quanto in relazione al progetto 2191/1/1/1005/2013, non si è conclusa la verifica rendicontale dell'attività svolta, con conseguente emissione del decreto direttoriale di approvazione definitiva del contributo totale spettante al beneficiario;
- la stessa nota di anticipo 162/2013 inoltre è stata oggetto di dichiarazione di terzo resa ai sensi art. 547 c.p.c., in relazione ai pignoramenti presso terzi sopra citati e non è pertanto esigibile dal beneficiario nella sua interezza;

VISTA

- L'ordinanza di assegnazione di credito, trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota prot. reg.le 331275 del 04/08/2014, emessa dal Tribunale di Venezia, registro esecuzioni n. 1263/14 - CR 1847 - Rep. 327/14, del 02/05/2014, munita di formula esecutiva del 16/06/2014, con la quale il Giudice dell'Esecuzione ha ordinato alla Regione del Veneto, a seguito di procedimento esecutivo di pignoramento presso terzi, di pagare, previa l'avvenuta liquidabilità dell'obbligazione originaria, a favore del creditore "Omissis", C.F. Omissis, la somma complessiva di Euro 3.582,26, a titolo di capitale pignorato, oltre spese aggiuntive così composte, come da dettaglio "Studio Legale Associato Jacobi, Romoli, Mazzarolo" di Treviso (TV), pervenuto con prot. reg.le 368881 del 03/09/2014:

- Euro 550,00 - compenso liquidato in ordinanza di assegnazione;
- Euro 82,50 - rimborso spese generali 15%;

- Euro 25,30 - CPA 4% (su Euro 632,50);
- Euro 144,72 - I.V.A. 22% (su Euro 657,80);
- Euro 216,16 - spese anticipate liquidate in ordinanza di assegnazione;
- Euro 200,00 - imposta di registrazione ordinanza assegnazione somma;
- Euro 420,00 - imposta di registro su sentenza n. 201/14;
- Euro 12,10 - interessi legali successivi alla data di notifica del precetto;
- Euro 33,18 - copie autentiche ordinanza di assegnazione somma;
- Euro 21,28 - Notifica ordinanza, marca e tassazione notifica ordinanza;

per un totale complessivo di Euro 5.287,50;

RITENUTO PERTANTO

- di prendere atto che, a seguito del provvedimento di assegnazione di credito del Tribunale di Venezia, le somme originariamente dovute a "Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl", sospese per gli effetti di cui sopra, per la somma di complessivi Euro 5.287,50, debbano essere liquidate a favore di *Omissis C.F. Omissis*, a valere sull'impegno 2146/2013, assunto a carico del capitolo 072019 del Bilancio Regionale 2013, previa la liquidabilità dell'obbligazione originaria per avvenuta acquisizione dei caratteri di certezza, liquidabilità, esigibilità a mezzo di apposito Decreto del Direttore Regionale della Sezione Formazione di definizione finale degli importi di spesa ammissibile per il progetto 2191/1/1/1005/2013;

decreta

1. di provvedere, per i motivi e secondo le modalità rappresentate in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla liquidazione della somma totale di Euro 5.287,50 a favore di *Omissis C.F. Omissis*, quale creditore pignorante di "Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl", subordinatamente alle risorse di cassa presenti nel correlato capitolo di spesa;
2. di dare atto che l'esecuzione dell'Ordinanza del G.E. del Tribunale di Venezia, di cui alla premessa, avverrà successivamente alla definizione finale degli importi di spesa ammissibile per il progetto 2191/1/1/1005/2013 con apposito Decreto del Direttore Regionale della Sezione Formazione;
2. di comunicare il presente provvedimento all'Ente "Impresa Sociale Accademia La Parigina Srl";
3. di comunicare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per il seguito di competenza;
4. di comunicare il presente provvedimento allo "Studio Legale Associato Jacobi, Romoli, Mazzarolo", Vicolo Pescatori, 1 - 31100 Treviso (TV), quale assistente legale del soggetto pignorante;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
6. di pubblicare il presente provvedimento per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Santo Romano

(Codice interno: 286842)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 668 del 30 settembre 2014

POR FSE 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. CRO - Reg. 1083/2006 e Reg. 1081/2006, come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014 - VENETO FORMAZIONE CONTINUA - Anno 2014. Correzione di dati errati riportati nei decreti nn. 517 del 17/06/2014, 549 del 02/07/2014, 580 del 17/07/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento corregge alcuni errori materiali commessi nella stesura degli atti attinenti l'approvazione del IV°, V°, VI° sportello di cui alla DGR 361 del 25/03/2014.
--

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di procedere, conseguentemente a quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle rettifiche dei Decreti del Direttore della Sezione Formazione nn. 517 del 17/06/2014, 549 del 02/07/2014, 580 del 17/07/2014, nei termini sotto indicati:
 - a. DDR 517 del 17/06/2014 - Beneficiario progetto 5089/0/2/361/2014: Centro Servizi Inox S.p.A. anziché Centro Servizi Inox S.r.l.;
 - b. DDR 549 del 02/07/2014 - Beneficiario progetto 5089/0/3/361/2014: Centro Servizi Inox S.p.A. anziché Centro Servizi Inox S.r.l.;
 - c. DDR 580 del 17/07/2014 - Beneficiario progetto 5362/0/1/361/2014: Spiazzi s.r.l. - Meccanica di precisione - di Spiazzi Marino e Cesare anziché Spiazzi s.r.l.;
 - d. DDR 580 del 17/07/2014 - Codice Fiscale beneficiario progetto 5395/0/1/361/2014 - Martini S.r.l.: 00609650239 anziché 00603650239;
2. di inviare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
3. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Santo Romano

(Codice interno: 286843)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 732 del 31 ottobre 2014

Piano Annuale di Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al D.Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno: L. 53/2003 e art. 1 commi 622-624 L. 296/2006. DGR n. 801 del 27/05/2014. Revoca parziale dei progetti cod. 2726/1/1/801/2014 interventi 4 e 7 e cod. 2726/1/2/801/2014 interventi 4 e 7 approvati all'Organismo di Formazione CFP Ipea (cod. 2726).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone la revoca parziale dei progetti in oggetto, limitatamente agli interventi formativi avviati presso la sede di Bassano del Grappa (VI), date le gravi carenze strutturali e organizzative rilevate presso la predetta sede, rinviando a successivo provvedimento l'assegnazione ad altro soggetto degli interventi revocati, nel rispetto della graduatoria suppletiva approvata con DDR 656 del 23/09/2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di revocare, con effetto dal giorno successivo alla data del presente provvedimento, per gravi irregolarità i progetti formativi cod. 2726/1/1/801/2014 intervento 4 e 7 e cod. 2726/1/2/801/2014 intervento 4 e 7 approvati al CFP Ipea con DDR 601/14 ed avviati presso la sede di Bassano del Grappa (VI) e di revocare conseguentemente i relativi finanziamenti;
2. Di rinviare a successivo provvedimento l'assegnazione degli interventi revocati ad altro soggetto, nel rispetto della graduatoria suppletiva approvata con DDR 656 del 23/09/2014.
3. Di intimare al CFP Ipea la sospensione delle attività formative in oggetto, avviate presso la sede di Bassano del Grappa (VI) in via Passarin 16, con effetto dal giorno successivo alla data del presente provvedimento;
4. Di riservarsi per quanto in premessa di agire nelle sedi più opportune per l'eventuale risarcimento del danno;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. Di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286844)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 733 del 31 ottobre 2014

Piano annuale formazione iniziale A.F. 2014-2015 a finanziamento comunitario. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2007-2013 - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006, Asse II Occupabilità - Interventi di terzo anno DGR n. 803/2014. Revoca parziale del progetto cod. 2726/1/1/803/2014, interventi n. 4 e n. 7, approvato all'Organismo di formazione CFP Ipea (cod. 2726).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone la revoca parziale dei progetti in oggetto, limitatamente agli interventi formativi avviati presso la sede di Bassano del Grappa (VI), date le gravi carenze strutturali e organizzative rilevate presso la predetta sede, rinviando a successivo provvedimento l'assegnazione ad altro soggetto degli interventi revocati, nel rispetto della graduatoria suppletiva approvata con DDR 657 del 23/09/2014.
--

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di revocare, con effetto dal giorno successivo alla data del presente provvedimento, per gravi irregolarità il progetto formativo cod. 2726/1/1/803/2014 intervento 4 e 7 approvato al CFP Ipea con DDR 602/14 ed avviati presso la sede di Bassano del Grappa (VI) e di revocare conseguentemente i relativi finanziamenti;
2. Di rinviare a successivo provvedimento l'assegnazione degli interventi revocati ad altro soggetto, nel rispetto della graduatoria suppletiva approvata con DDR 657 del 23/09/2014.
3. Di intimare al CFP Ipea la sospensione delle attività formative in oggetto, avviate presso la sede di Bassano del Grappa (VI) in via Passarin 16, con effetto dal giorno successivo alla data del presente provvedimento;
4. Di riservarsi per quanto in premessa di agire nelle sedi più opportune per l'eventuale risarcimento del danno;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. Di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286845)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 734 del 31 ottobre 2014

Piano annuale formazione iniziale A.F. 2014-2015 a finanziamento regionale. Interventi di primo anno e di secondo anno. DGR n. 801/2014 e DGR n. 1463/2014. Assegnazione di contributo pubblico ai progetti cod. 44/3/1/1463/2014 e 44/3/2/1463/2014 presentati dall'Organismo di Formazione IRIGEM Scarl approvati con decreto n. 656 del 23/09/2014 in seguito alla revoca parziale dei progetti cod. 2726/1/1/801/2014, interventi n. 4 e 7 e 2726/1/2/801/2014, interventi nn. 4 e 7, disposta con decreto n. 732 del 31/10/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento, in seguito alla revoca parziale dei progetti cod. 2726/1/1/801/2014 e cod. 2726/1/2/801/2014 dell'ente IPEA, disposta con il decreto 732/2014, limitatamente agli interventi da realizzare nella sede di Bassano del Grappa, approva il subentro dell'Organismo di Formazione IRIGEM Scarl, primo classificato nella graduatoria suppletiva approvata in allegato F al decreto 656 del 23/9/2014, nella realizzazione dei medesimi interventi, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 1771 del 29/9/2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di utilizzare la graduatoria suppletiva approvata nell'allegato F al Decreto 656/2014, assegnando all'Organismo di formazione Ente di Formazione IRIGEM - Scarl (cod. ente 44) , primo classificato, il contributo pubblico richiesto per la realizzazione dei progetti:

- ◆ cod. 44/3/1/1463/2014, relativo alla realizzazione nel Comune di Bassano di due interventi formativi tipo FI/Q1T, per "Operatore del benessere: indirizzo estetica", contributo pubblico richiesto euro 171.930,00;
- ◆ cod. 44/3/2/1463/2014, riferiti alla realizzazione nel Comune di Bassano del Grappa di due interventi tipo FI/Q2T, uno per "Operatore del benessere: indirizzo estetica" e uno per "Operatore del benessere: indirizzo acconciatura", contributo pubblico richiesto euro 171.930,00;

corrispondenti agli interventi di formazione iniziale descritti in premessa, e oggetto di revoca;

3. di dare atto che l'importo del contributo pubblico liquidato a conclusione dei progetti sarà quantificato sommando i contributi pubblici maturati da ciascun intervento in ragione del numero di allievi formati, senza alcuna possibilità di compensazione tra i numeri di formati di interventi diversi;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione del relativo impegno di spesa, per obbligazioni aventi natura non commerciale, ai sensi art. 42, comma 1, L.R. 39/2001, a favore del beneficiario Ente di Formazione IRIGEM - Scarl (cod. ente 44);
5. di dare atto secondo quanto previsto dal punto 13 dell'allegato B alla DGR 1463/2014 i progetti approvati devono essere avviati entro il termine massimo di 15 giorni di calendario dalla ricevuta notifica del provvedimento di subentro e che devono concludersi entro il 31/08/2015, per gli effetti del punto 19 dell'Allegato B della DGR 801/2014;
6. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui al precedente punto 4, gli importi finanziati spettanti al beneficiario compatibilmente con le risorse di cassa disponibili, per singolo progetto e secondo le modalità previste dalla DGR 801/2014;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 286846)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 735 del 31 ottobre 2014

Piano annuale formazione iniziale A.F. 2014-2015 a finanziamento comunitario. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006, Asse II Occupabilità - Interventi di terzo anno. DGR n. 803/2014 e DGR n. 1464/2014. Assegnazione di contributo pubblico al progetto cod. 44/3/1/1464/2014 presentato dall'Organismo di Formazione IRIGEM Scarl approvato con decreto n. 657 del 23/09/2014 in seguito alla revoca parziale del progetto cod. 2726/1/1/803/2014, interventi n. 4 e 7, disposta con decreto n. 733 del 31/10/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento, in seguito alla revoca parziale del contributo assegnato al progetto 2726/1/1/803/2014 dell'ente IPEA, disposta con il decreto 733/2014, limitatamente agli interventi da realizzare nella sede di Bassano del Grappa, approva il subentro dell'Organismo di Formazione IRIGEM Scarl, primo classificato nella graduatoria suppletiva approvata in allegato F al decreto 657 del 23/9/2014, nella realizzazione dei medesimi interventi, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 1771 del 29/9/2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di utilizzare la graduatoria suppletiva approvata nell'allegato F al Decreto 657/2014, assegnando all'Organismo di formazione Ente di Formazione IRIGEM - Scarl (cod. ente 44) , primo classificato, il contributo pubblico richiesto di euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto cod. 44/3/1/1464/2014, relativo all'attuazione nel Comune di Bassano di due interventi formativi tipo FI/Q3T, uno per "Operatore del benessere: indirizzo estetica" e uno per "Operatore del benessere: indirizzo acconciatura", corrispondenti agli interventi di formazione iniziale descritti in premessa, e oggetto di revoca;
3. di dare atto che l'importo del contributo pubblico liquidato a conclusione del progetto sarà quantificato sommando i contributi pubblici maturati da ciascun intervento in ragione del numero di allievi formati, senza alcuna possibilità di compensazione tra i numeri di formati di interventi diversi;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione del relativo impegno di spesa, per obbligazioni aventi natura non commerciale, ai sensi art. 42, comma 1, L.R. 39/2001, a favore del beneficiario Ente di Formazione IRIGEM - Scarl (cod. ente 44);
5. di dare atto secondo quanto previsto dal punto 13 dell'allegato B alla DGR 1464/2014 gli interventi approvati devono essere avviati entro il termine massimo di 15 giorni di calendario dalla ricevuta notifica del provvedimento di subentro e che devono concludersi entro il 31/08/2015, per gli effetti del punto 19 dell'Allegato B della DGR 803/2014;
6. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui al precedente punto 4, gli importi finanziati spettanti al beneficiario compatibilmente con le risorse di cassa disponibili, per singolo progetto e secondo le modalità previste dalla DGR 803/2014;
7. di dare atto che in considerazione dei termini legati alla chiusura della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, il rendiconto finale, relativo al progetto finanziato con il presente provvedimento - unitamente a tutta la documentazione richiesta - dovrà essere presentato inderogabilmente entro 15 giorni dal termine ultimo previsto dalla Direttiva (31 agosto) per la realizzazione dei progetti;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
9. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 286847)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 736 del 03 novembre 2014

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e DGR n. 3289 del 21/12/2010. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente MARTINIASSOCIATI SRL - codice ente n. 4029.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di un Organismo di Formazione accreditato. Nota prot. reg. 454197/14 del 29/10/2014.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: 'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati';
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale, al numero A0509, l'Organismo di Formazione MARTINIASSOCIATI SRL (codice fiscale 01844040467, codice Ente n. 4029), con sede legale in PIAZZA CURTATONE, 147 - 55100 LUCCA e sede operativa, accreditata per l'ambito della Formazione Continua, presso VIA CITOLO DA PERUGIA, 35 - 35138 PADOVA;
- Vista la nota pervenuta presso questa Sezione in data 29/10/2014 acquisita al Protocollo Regionale con n. 454197/14, con la quale si rende noto a questa Amministrazione, la rinuncia dell'accREDITAMENTO dell'Organismo di Formazione MARTINIASSOCIATI SRL;
- Ritenuto di dover prendere atto della rinuncia dell'Organismo di Formazione MARTINIASSOCIATI SRL e, di dover procedere, pertanto, alla modifica dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DD.G.R. n. 3289/2010;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'Ente MARTINIASSOCIATI SRL (codice fiscale 01844040467, codice Ente n. 4029), già iscritto nell'elenco al numero A0509, con sede legale in PIAZZA CURTATONE, 147 -55100 LUCCA e sede operativa, accreditata per l'ambito della Formazione Continua, presso VIA CITOLO DA PERUGIA, 35 - 35138 PADOVA;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 286848)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 737 del 03 novembre 2014

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e DGR n. 3289 del 21/12/2010. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO DA VINCI SRL - codice ente n. 2183.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di un Organismo di Formazione accreditato.
Nota prot. reg. 452650/14 del 28/10/2014.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: 'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati';
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale, al numero A0589, l'Organismo di Formazione ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO DA VINCI SRL (codice fiscale 00674510250, codice Ente n. 2183), con sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito della Formazione Superiore, presso Via F. Ostilio 8 (interno 1) - 32100 BELLUNO;
- Vista la nota pervenuta presso questa Sezione in data 28/10/2014 acquisita al Protocollo Regionale con n. 452650/14, con la quale si rende noto a questa Amministrazione, la rinuncia all'accREDITAMENTO dell'Organismo di Formazione ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO DA VINCI SRL;
- Ritenuto di dover prendere atto della rinuncia dell'Organismo di Formazione ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO DA VINCI SRL e, di dover procedere, pertanto, alla modifica dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la D.G.R. n. 3289/2010;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'Ente ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO DA VINCI SRL (codice fiscale 00674510250, codice Ente n. 2183), già iscritto nell'elenco al numero A0589, con sede legale e sede operativa accreditata per l'ambito della Formazione Superiore, presso Via F. Ostilio 8 (interno 1) - 32100 BELLUNO;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 286849)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 739 del 03 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 4178/0/1/1735/2011 presentato da CONSORZIO CONVINCO (codice ente 4178) (codice Smupr 18145). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1735 del 26/10/2011, DDR n. 933 del 22/12/2011 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda - Anno 2011.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1735 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda;
- Il DDR n. 816 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;
- Il DDR n. 933 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CONSORZIO CONVINCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 50.416,00 per la realizzazione del progetto n. 4178/0/1/1735/2011;
- Il predetto DDR n. 933 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 6.635.003,27 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio 2011 e Euro 986.009,04 a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del bilancio regionale 2011 che presentano sufficiente disponibilità secondo la seguente ripartizione:
 - Euro 2.750.963,72 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
 - Euro 2.898.030,51 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;
 - Euro 480.169,46 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
 - Euro 505.839,48 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322
- Il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;
- Il DDR n. 690 del 28/08/2012 ha elaborato delle correzioni in riferimento al capitolo di spesa di cui all'allegato B1 del DDR n. 933 del 22/12/2011;
- Il DDR n. 30 del 16/01/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti;
- Il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;
- Il DDR n. 389 del 22/05/2013 ha disposto una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- In relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposte anticipazioni;
- E' stato visto il rendiconto presentato da CONSORZIO CONVINCO;

- I verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 47.6740,00;

- Il soggetto beneficiario, non ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, presentando controdeduzioni al verbale in data 01/07/2014;

- Con comunicazione del 22/10/2014 sono stati confermati gli esiti rendicontali già espressi nel verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONSORZIO CONVINCO (codice ente 4178, codice fiscale 04047220233), per un importo ammissibile di Euro 47.640,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 4178/0/1/1735/2011, DDR n. 933 del 22/12/2011;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CONSORZIO CONVINCO l'importo a saldo di Euro 47.640,00 (Codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318 secondo le ripartizioni;
5. di comunicare a CONSORZIO CONVINCO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286850)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 740 del 03 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 4143/2/1/2141/2012 presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (codice ente 4143) (codice Smupr 23416). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 1107 del 14/12/2012 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 2) - anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 1107 del 14/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 2), concedendo all'ente COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 99.420,00 per la realizzazione del progetto n. 4143/2/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 1107 del 14/12/2012, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 465.036,20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2012, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 226.464,68 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 238.571,52 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 29.826,00;

- In data 03/05/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA;
- Con comunicazione del 05/05/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 97.643,50;
- Il soggetto beneficiario, in data 09/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (codice ente 4143), codice fiscale 00748590288, per un importo ammissibile di Euro 97.643,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4143/2/1/2141/2012, DDR n. 1107 del 12/14/2012, (SPORTELLO 2);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 29.826,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA l'importo a saldo di Euro 67.817,50 (codice Siope 105031545) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1107 del 14/12/2012;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286851)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 741 del 03 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2790/1/2/2141/2012 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790) (codice Smupr 27770). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 212 del 28/03/2012 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 7 - anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 212 del 28/03/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 7), concedendo all'ente IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 34.380,00 per la realizzazione del progetto n. 2790/1/2/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 212 del 28/03/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 697.804,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 339.818,82 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 357.985,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- In relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni

- E' stato visto il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI;

- Con comunicazione del 30/06/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da luglio 2014;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.943,94;

- Il soggetto beneficiario, in data 08/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790), codice fiscale 00453310351, per un importo ammissibile di Euro 32.943,94 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2790/1/2/2141/2012, DDR n. 212 del 3/28/2013, (SPORTELLLO 7);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI l'importo a saldo di Euro 32.943,94 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 212 del 28/03/2013;
5. di comunicare a IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286852)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 742 del 03 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2790/1/1/2141/2012 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790) (codice Smupr 27962). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 247 del 12/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 8) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 247 del 12/04/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 8), concedendo all'ente IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.271,00 per la realizzazione del progetto n. 2790/1/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 247 del 12/04/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 443.932,10 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 216.187,35 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 227.744,75 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- In relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposte anticipazioni;

- Il competente ufficio in data: 21/06/2013 e 22/08/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI;

- Con comunicazione del 30/06/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da luglio 2014;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 37.583,55;

- Il soggetto beneficiario, in data 08/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790), codice fiscale 00453310351, per un importo ammissibile di Euro 37.583,55 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2790/1/1/2141/2012, DDR n. 247 del 4/12/2013, (SPORTELLLO 8);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI l'importo a saldo di Euro 37.583,55 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 247 del 12/04/2013;
5. di comunicare a IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286853)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 743 del 03 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2790/1/5/2141/2012 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790) (codice Smupr 28331). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 489 del 14/06/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 12), concedendo all'ente IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 41.506,80 per la realizzazione del progetto n. 2790/1/5/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 489 del 14/06/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 989.272,06 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 481.758,58 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 507.513,48 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 12.452,04;

- In data 18/09/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- E' stato visto il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI;
- Con comunicazione del 30/06/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da luglio 2014;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.864,66;
- Il soggetto beneficiario, in data 08/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790), codice fiscale 00453310351, per un importo ammissibile di Euro 34.864,66 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2790/1/5/2141/2012, DDR n. 489 del 6/14/2013, (SPORTELLLO 12);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 12.452,04;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI l'importo a saldo di Euro 22.412,62 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 489 del 14/06/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286854)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 744 del 03 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 51/13/1/2141/2012 presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) (codice Smupr 28256). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 294 del 30/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 294 del 30/04/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 9), concedendo all'ente ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 40.080,00 per la realizzazione del progetto n. 51/13/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 294 del 30/04/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 537.859,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 261.928,33 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 275.931,07 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 12.024,00;

- In data 27/08/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da ENAIP VENETO;
- Con comunicazione del 06/06/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 31.672,50;
- Il soggetto beneficiario, in data 13/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51), codice fiscale 92005160285, per un importo ammissibile di Euro 31.672,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/13/1/2141/2012, DDR n. 294 del 30/04/2013, (SPORTELLO 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 12.024,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ENAIP VENETO l'importo a saldo di Euro 19.648,50 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 294 del 30/04/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286855)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 745 del 03 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1042/1/8/869/2013 presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042) (codice Smupr 31549). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;
 - La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;
 - Il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
 - Il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;
 - Il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.960,00 per la realizzazione del progetto n. 1042/1/8/869/2013;
 - Il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:
 - Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
 - Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;
 - Il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;
 - Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- CONSIDERATO CHE:
- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
 - Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 8.360,00;

- E' stato visto il rendiconto presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.960,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 08/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042, codice fiscale 00681190278), per un importo ammissibile di Euro 10.960,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1042/1/8/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.360,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA l'importo a saldo di Euro 2.600,00 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286856)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 746 del 03 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 3892/1/2/869/2013 presentato da ORGANIZZAZIONE ERRE SRL ora ORGANIZZAZIONE ERRE SRL in liquidazione (codice ente 3892) (codice Smupr 28665). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (Sportello 1) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;
- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;
- Il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- Il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;
- Il DDR n. 673 del 15/07/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente ORGANIZZAZIONE ERRE SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 25.520,00 per la realizzazione del progetto n. 3892/1/2/869/2013;
- Il predetto DDR n. 673 del 15/07/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 706.719,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:
 - Euro 344.160,06 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
 - Euro 362.558,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;
- Il DDR n. 630 del 4/09/2014 ha disposto la modifica associazione anagrafica dell'ente Organizzazione Erre srl ora Organizzazione Erre srl in liquidazione;
- Il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;
- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- In relazione al progetto di che trattasi al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;
- E' stato visto il rendiconto presentato da ORGANIZZAZIONE ERRE SRL in liquidazione;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.440,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 22/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ORGANIZZAZIONE ERRE SRL in liquidazione (codice ente 3892, codice fiscale 12985680151), per un importo ammissibile di Euro 24.440,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3892/1/2/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 673 del 15/07/2013 (Sportello 1);
3. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ORGANIZZAZIONE ERRE SRL in liquidazione l'importo a saldo di Euro 24.440,00 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 673 del 15/07/2013;
5. di comunicare a ORGANIZZAZIONE ERRE SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286857)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 748 del 06 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 241/1/1/2141/2012 presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241) (codice Smupr 24210). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 120 del 15/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 4), concedendo all'ente I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 55.053,00 per la realizzazione del progetto n. 241/1/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 120 del 15/02/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 777.528,30 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 378.642,97 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 398.885,33 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 30.502,60;

- In data 20/09/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- E' stato visto il rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 40.070,00;
- Il soggetto beneficiario, in data 10/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;
- In data 03/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 41.054,00;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241), codice fiscale 01993240280, per un importo ammissibile di Euro 41.054,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 241/1/1/2141/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013, (SPORTELLLO 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 30.502,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA l'importo a saldo di Euro 10.551,40 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 120 del 15/02/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286858)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 749 del 06 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1917/1/1/2141/2012 presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917) (codice Smupr 27763). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 212 del 28/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 7) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 212 del 28/03/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 7), concedendo all'ente EQUASOFT SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 27.595,60 per la realizzazione del progetto n. 1917/1/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 212 del 28/03/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 697.804,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 339.818,82 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 357.985,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 19.267,08;

- E' stato visto il rendiconto presentato da EQUASOFT SRL;

- Con comunicazione del 06/05/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.053,60;

- Il soggetto beneficiario, in data 23/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- In data 04/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 27.053,60;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917), codice fiscale 02912990245, per un importo ammissibile di Euro 27.053,60 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1917/1/1/2141/2012, DDR n. 212 del 28/03/2013, (SPORTELLLO 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 19.267,08;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a EQUASOFT SRL l'importo a saldo di Euro 7.786,52 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 212 del 28/03/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EQUASOFT SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286859)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 750 del 06 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 4288/1/1/869/2013 presentato da INTERTRAIN SRL ora INTERTRAIN SRL in liquidazione (codice ente 4288) (codice Smupr 28666). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (Sportello 1) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;
- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;
- Il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- Il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;
- Il DDR n. 673 del 15/07/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente INTERTRAIN SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 26.856,00 per la realizzazione del progetto n. 4288/1/1/869/2013;
- Il predetto DDR n. 673 del 15/07/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 706.719,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:
 - Euro 344.160,06 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
 - Euro 362.558,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;
- Il DDR n. 516 del 16/06/2014 ha disposto la modifica associazione anagrafica dell'ente Intertrain srl ora Intertrain srl in liquidazione;
- Il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;
- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- In relazione al progetto di che trattasi al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;
- E' stato visto il rendiconto presentato da INTERTRAIN SRL;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 20.500,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 22/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da INTERTRAIN SRL ora INTERTRAIN SRL in liquidazione (codice ente 4288, codice fiscale 06224500964), per un importo ammissibile di Euro 20.500,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4288/1/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 673 del 15/07/2013 (Sportello 1);
3. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a INTERTRAIN SRL ora INTERTRAIN SRL in liquidazione l'importo a saldo di Euro 20.500,00 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 673 del 15/07/2013;
5. di comunicare a INTERTRAIN SRL in liquidazione il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286860)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 751 del 06 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1500/1/8/2141/2012 presentato da FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL (codice ente 1500) (codice Smupr 28303). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 420 del 30/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 11) - anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 420 del 30/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 11), concedendo all'ente FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 37.411,80 per la realizzazione del progetto n. 1500/1/8/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 420 del 30/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 983.346,20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 478.872,78 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 504.473,42 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 29.090,90;

- In data 20/11/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL;
- Con comunicazione del 27/06/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da luglio 2014;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.707,80;
- Il soggetto beneficiario, in data 10/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;
- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL (codice ente 1500), codice fiscale 00932220270, per un importo ammissibile di Euro 34.707,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1500/1/8/2141/2012, DDR n. 420 del 30/05/2013, (SPORTELLO 11)
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 29.090,90;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL l'importo a saldo di Euro 5.616,90 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 420 del 30/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286861)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 752 del 06 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1500/1/7/2141/2012 presentato da FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL (codice ente 1500) (codice Smupr 28285). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 10) - anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 341 del 15/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 10), concedendo all'ente FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 29.657,20 per la realizzazione del progetto n. 1500/1/7/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 341 del 15/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 842.517,80 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale. 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 410.291,74 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 432.226,06 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 8.897,16;

- In data 25/07/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL;
- Con comunicazione del 27/06/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da luglio 2014;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 25.103,20;
- Il soggetto beneficiario, in data 10/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;
- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL (codice ente 1500), codice fiscale 00932220270, per un importo ammissibile di Euro 25.103,20 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1500/1/7/2141/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013, (SPORTELLLO 10)
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.897,16;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL l'importo a saldo di Euro 16.206,04 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 341 del 15/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286862)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 753 del 06 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1500/1/2/2141/2012 presentato da FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL (codice ente 1500) (codice Smupr 27768). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 212 del 28/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 7) - anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 212 del 28/03/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 7), concedendo all'ente FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 17.643,20 per la realizzazione del progetto n. 1500/1/2/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 212 del 28/03/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 697.804,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 339.818,82 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 357.985,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 5.516,96;

- E' stato visto il rendiconto presentato da FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL;

- Con comunicazione del 27/06/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da luglio 2014;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 17.203,20;
- Il soggetto beneficiario, in data 10/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;
- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL (codice ente 1500), codice fiscale 00932220270, per un importo ammissibile di Euro 17.203,20 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1500/1/2/2141/2012, DDR n. 212 del 28/03/2013, (SPORTELLLO 7)
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 5.516,96;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL l'importo a saldo di Euro 11.686,24 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 212 del 28/03/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286863)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 754 del 06 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 84/1/1/2034/2010 presentato da DONNEUROPEE FORMAZIONE & MARKETING - ENTE DI FORMAZIONE DEL VENETO (codice ente 84) (codice Smupr 12258). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Ob. Competitività regionale e occupazione. DGR n. 2034 del 03/08/2010, DDR n. 1664 del 10/11/2010 - DDR n. 1776 del 29/11/2010 - 2B2F1 - Progetti formativi settore restauro - utenza disoccupata. Anno 2010.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi rivolti ad utenza disoccupata nell'ambito del settore restauro per l'anno 2010.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- In attuazione di quanto dispone il Reg. CE 1081/2006 e il Reg. CE 1083/2006, la Giunta Regionale con Dgr n. 422 del 27 febbraio 2007 e la Commissione Europea con decisione C(2007)5633 del 16/11/2007, hanno approvato il testo del Programma Operativo della Regione Veneto, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - parte Fondo Sociale Europeo - per il periodo 2007/2013;

- La Dgr n. 2034 del 03/08/2010 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore restauro - utenza disoccupata - anno 2010;

- Il DDR n. 1664 del 10/11/2010 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente DONNEUROPEE FORMAZIONE & MARKETING - ENTE DI FORMAZIONE DEL VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 134.711,71 per la realizzazione del progetto n. 84/1/1/2034/2010;

- Il predetto DDR 1664 del 10/11/2010 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A1 - A2 - A3 - A4, allegato B e allegato C, per un importo complessivo di Euro 4.401.148,79 a carico dei capitoli nn. 101323 - 101322 del bilancio regionale 2010 che presentano sufficiente disponibilità secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.143.284,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323;

- Euro 2.257.864,54 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- il DDR n. 1858 del 16/12/2010 ha concesso una deroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR 1664/10;

- il DDR n. 898 del 29/11/2011, ha concesso la proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 1664 del 10/11/2010 e n. 1776 del 29/11/2010;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 72.065,45;
- E' stato visto il rendiconto presentato da DONNEUROPEE FORMAZIONE & MARKETING - ENTE DI FORMAZIONE DEL VENETO;
- Il competente ufficio in data: 23/09/2011 e 28/02/2011 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;
- Con comunicazione del 23/05/2014 l'ente beneficiario ha comunicato di essere disponibile alla verifica rendicontale;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 97.589,36;
- Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;
- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la DGR n. 2912 del 3/12/2010 in ordine alla definizione delle condizioni per la presentazione del rendiconto di spesa;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da DONNEUROPEE FORMAZIONE & MARKETING - ENTE DI FORMAZIONE DEL VENETO (codice ente 84, codice fiscale 02750880276), per un importo ammissibile di Euro 97.589,36 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 84/1/1/2034/2010, DDR n. 1664 del 10/11/2010;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 72.065,45;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a DONNEUROPEE FORMAZIONE & MARKETING - ENTE DI FORMAZIONE DEL VENETO l'importo a saldo di Euro 25.523,91 (Codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1664 del 10/11/2010;
4. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
5. di comunicare a DONNEUROPEE FORMAZIONE & MARKETING - ENTE DI FORMAZIONE DEL VENETO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286864)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 762 del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 4294/1/1/2141/2012 presentato da CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE ARL (codice ente 4294) (codice Smupr 27771). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 212 del 28/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 7) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 212 del 28/03/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 7), concedendo all'ente da CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.827,20 per la realizzazione del progetto n. 4294/1/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 212 del 28/03/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 697.804,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 339.818,82 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 357.985,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Il DDR n. 702 del 24/10/2014 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di Formazione CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL.;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- In relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni e/o rimborsi;

- In data 11/09/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- E' stato visto il rendiconto presentato da CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL;
- Con comunicazione del 5/05/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 14.433,20;
- Il soggetto beneficiario, in data 9/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;
- In data 4/11/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 14.646,40;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294), codice fiscale 04047560232, per un importo ammissibile di Euro 14.646,40 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni, come specificato in premessa, relative al progetto 4294/1/1/2141/2012, DDR n. 212 del 28/03/2013 ; (SPORTELLO 7)
3. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL l'importo a saldo di Euro 14.646,40 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 212 del 28/03/2013;
5. di comunicare a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286865)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 763 del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 51/6/2/2141/2012 presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) (codice Smupr 28278). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 420 del 30/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 11) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 420 del 30/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 11), concedendo all'ente ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 111.320,00 per la realizzazione del progetto n. 51/6/2/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 420 del 30/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 983.346,20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 478.872,78 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 504.473,42 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 33.396,00;

- Il competente ufficio in data: 27/08/2013, 19/09/2013 e 03/12/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da ENAIP VENETO;
- Con comunicazione del 01/07/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 93.857,50;
- Il soggetto beneficiario, in data 13/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;
- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51), codice fiscale 92005160285, per un importo ammissibile di Euro 93.857,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/6/2/2141/2012, DDR n. 420 del 30/05/2013, (SPORTELLO 11);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 33.396,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a ENAIP VENETO l'importo a saldo di Euro 60.461,50 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 420 del 30/05/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286866)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 764 del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1047/1/4/2141/2012 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047) (codice Smupr 28325). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 489 del 14/06/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLI 12), concedendo all'ente CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 35.010,00 per la realizzazione del progetto n. 1047/1/4/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 489 del 14/06/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 989.272,06 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 478.872,78 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 504.473,42 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 10.503,00;

- In data 30/07/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE;
- Con comunicazione del 29/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da giugno 2014;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.875,70;
- Il soggetto beneficiario, in data 10/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;
- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047), codice fiscale 03395860103, per un importo ammissibile di Euro 27.875,70 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1047/1/4/2141/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 (SPORTELLO 12);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 10.503,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE l'importo a saldo di Euro 17.372,70 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 489 del 14/06/2013
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286867)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 765 del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1047/1/5/2141/2012 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047) (codice Smupr 24216). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 120 del 15/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 4), concedendo all'ente CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 23.472,00 per la realizzazione del progetto n. 1047/1/5/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 120 del 15/02/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 777.528,30 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 378.642,97 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 398.885,33 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 15.998,40;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE;

- Con comunicazione del 29/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da giugno 2014;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 19.817,50;
- Il soggetto beneficiario, in data 10/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;
- In data 31/10/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 20.197,10;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047), codice fiscale 03395860103, per un importo ammissibile di Euro 20.197,10 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1047/1/5/2141/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013, (SPORTELLO 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 15.998,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE l'importo a saldo di Euro 4.198,70 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 120 del 15/02/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286868)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 766 del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1047/1/3/2141/2012 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047) (codice Smupr 28304). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 489 del 14/06/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 12), concedendo all'ente CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 38.767,20 per la realizzazione del progetto n. 1047/1/3/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 489 del 14/06/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 989.272,06 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 481.758,58 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 507.513,48 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 25.811,76;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE;

- Con comunicazione del 29/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da giugno 2014;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 31.923,75;
- Il soggetto beneficiario, in data 10/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;
- In data 31/10/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso Euro 32.606,95;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047), codice fiscale 03395860103, per un importo ammissibile di Euro 32.606,95 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1047/1/3/2141/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 (SPORTELLO 12);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 25.811,76;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE l'importo a saldo di Euro 6.795,19 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 489 del 14/06/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286869)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 767 del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1047/1/2/2141/2012 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047) (codice Smupr 26642). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 172 del 15/03/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLI 6), concedendo all'ente CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 36.213,60 per la realizzazione del progetto n. 1047/1/2/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 172 del 15/03/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 475.162,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 231.935,77 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 243.766,23 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 28.031,28;

- Il competente ufficio in data: 27/06/2013, 21/08/2013 e 09/10/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE;
- Con comunicazione del 29/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da giugno 2014;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.168,11;
- Il soggetto beneficiario, in data 10/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;
- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047), codice fiscale 03395860103, per un importo ammissibile di Euro 35.168,11 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1047/1/2/2141/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013, (SPORTELLO 6)
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 28.031,28;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE l'importo a saldo di Euro 7.136,83 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 172 del 15/03/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286870)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 768 del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1047/1/1/2141/2012 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047) (codice Smupr 23418). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 115 del 13/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 21 del 15/01/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 3), concedendo all'ente CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 56.067,20 per la realizzazione del progetto n. 1047/1/1/2141/2012;

- Il DDR n. 115 del 13/02/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 403.244,72 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 196.373,28 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 206.871,44 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 36.226,56;

- Il competente ufficio in data: 11/03/2013, 14/03/2013, 21/08/2013 e 26/08/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE;
- Con comunicazione del 29/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da giugno 2014;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 45.200,55;
- Il soggetto beneficiario, in data 10/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;
- In data 31/10/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 48.253,95;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047), codice fiscale 03395860103, per un importo ammissibile di Euro 48.253,95 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1047/1/1/2141/2012, DDR n. 21 del 15/01/2013, (SPORTELLO 3)
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 36.226,56;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE l'importo a saldo di Euro 12.027,39 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 115 del 13/02/2013
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286871)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 769 del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2508/1/2/2141/2012 presentato da FINECO INNOVAZIONE SRL (codice ente 2508) (codice Smupr 27483). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 172 del 15/03/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 6), concedendo all'ente FINECO INNOVAZIONE SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.090,00 per la realizzazione del progetto n. 2508/1/2/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 172 del 15/03/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 475.162,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 231.395,77 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 243.766,23 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 9.690,00;

- E' stato visto il rendiconto presentato da FINECO INNOVAZIONE SRL;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 19.745,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 15/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FINECO INNOVAZIONE SRL (codice ente 2508), codice fiscale 02549750244, per un importo ammissibile di Euro 19.745,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2508/1/2/2141/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013, (SPORTELLLO 6)
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 9.690,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a FINECO INNOVAZIONE SRL l'importo a saldo di Euro 10.055,00 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 172 del 15/03/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FINECO INNOVAZIONE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286872)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 770 del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2508/1/1/2141/2012 presentato da FINECO INNOVAZIONE SRL (codice ente 2508) (codice Smupr 23405). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 115 del 13/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 21 del 15/01/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLI 3), concedendo all'ente FINECO INNOVAZIONE SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 29.730,00 per la realizzazione del progetto n. 2508/1/1/2141/2012;

- Il DDR n. 115 del 13/02/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 403.244,72 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 196.373,28 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 206.871,44 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati anticipazioni per complessivi Euro 8.919,00;

- In data 11/07/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto,.

- E' stato visto il rendiconto presentato da FINECO INNOVAZIONE SRL;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.090,03;

- Il soggetto beneficiario, in data 15/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della stessa, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FINECO INNOVAZIONE SRL (codice ente 2508), codice fiscale 02549750244, per un importo ammissibile di Euro 27.090,03 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2508/1/1/2141/2012, DDR n. 21 del 15/01/2013, (SPORTELLLO 3)
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.919,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a FINECO INNOVAZIONE SRL l'importo a saldo di Euro 18.171,03 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 115 del 13/02/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FINECO INNOVAZIONE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286873)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 771 del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 4294/1/3/2141/2012 presentato da CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE ARL (codice ente 4294) (codice Smupr 28287). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 489 del 14/06/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 12), concedendo all'ente CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 2.416,00 per la realizzazione del progetto n. 4294/1/3/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 489 del 14/06/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 989.272,06 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 481.758,59 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 507.513,47 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Il DDR n. 702 del 9/10/2014 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di Formazione CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- in relazione al progetto di che trattasi al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni e/o rimborsi;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL ;

- Con comunicazione del 5/05/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 2.176,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 9/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294), codice fiscale 04047560232, per un importo ammissibile di Euro 2.176,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4294/1/3/2141/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013, ; (SPORTELLLO 12)
3. di dare atto che al soggetto beneficiario non sono stati rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL l'importo a saldo di Euro 2.176,00 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 489 del 14/06/2013;
5. di comunicare a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286874)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 772 del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 3650/1/3/2141/2012 presentato da COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3650) (codice Smupr 28125). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 247 del 12/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 8) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 247 del 12/04/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 8), concedendo all'ente COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 41.536,80 per la realizzazione del progetto n. 3650/1/3/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 247 del 12/04/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B , per un importo complessivo di Euro 443.932,10 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 216.187,35 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 227.744,75 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

- In data 26/08/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE;

- Con comunicazione del 06/05/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 40.921,80;

- Il soggetto beneficiario, in data 24/06/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3650), codice fiscale 02793590270, per un importo ammissibile di Euro 40.921,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3650/1/3/2141/2012, DDR n. 247 del 12/04/2013, (SPORTELLLO 8);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE l'importo a saldo di Euro 40.921,80 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 247 del 12/04/2013;
5. di comunicare a COGES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286875)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 773 del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 241/1/2/2141/2012 presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241) (codice Smupr 24211). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 120 del 15/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 4), concedendo all'ente I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 72.648,00 per la realizzazione del progetto n. 241/1/2/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 120 del 15/02/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 777.528,30 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 378.642,97 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 398.885,33 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 34.139,20;

- Il competente ufficio in data: 27/03/13, 20/09/13 e 06/12/13 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

- E' stato visto il rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 56.177,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 10/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241), codice fiscale 01993240280, per un importo ammissibile di Euro 56.177,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 241/1/2/2141/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013 (SPORTELLO 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 34.139,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA l'importo a saldo di Euro 22.037,80 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 120 del 15/02/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 286876)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 774 del 07 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 100/1/1/2141/2012 presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100) (codice Smupr 28021). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 294 del 30/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 294 del 30/04/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 9), concedendo all'ente AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 42.954,40 per la realizzazione del progetto n. 100/1/1/2141/2012;

- Il predetto DDR n. 294 del 30/04/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 537.859,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 261.928,33 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 275.931,07 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 12.886,32;

- In data 11/09/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, evidenziando delle irregolarità che hanno comportato, in sede di verifica rendicontale, il mancato riconoscimento della spesa;

- E' stato visto il rendiconto presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE;
- Con comunicazione del 30/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 42.434,40;
- Il soggetto beneficiario, in data 09/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;
- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100), codice fiscale 93053120239, per un importo ammissibile di Euro 42.434,40 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 100/1/1/2141/2012, DDR n. 294 del 30/04/2013, (SPORTELLO 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 12.886,32;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE l'importo a saldo di Euro 29.548,08 (codice Siope 106031634) a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 294 del 30/04/2013;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

(Codice interno: 286691)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 335 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2150/1/9/1954/2011 presentato da ITCS D. CESTARI (Codice ente 2150). (Codice Smupr 18431). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano - 2B4I1. DGR n. 1954 del 22/11/2011. Anno 2012.*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Riapertura dei termini. - Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1954 del 22/11/2011 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione delle proposte relative alla tipologia progettuale "Laboratori della Conoscenza - Percorsi integrati di Alternanza Scuola - Lavoro" ;

- Con la medesima DGR n. 1954 del 22/11/2011 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

- Il DDR n. 419 del 23/11/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 434 del 20/12/2011 ha approvato il nuovo modello di atto di adesione per aggiornarlo alla normativa vigente;

- La Dgr n. 336 del 06/03/2012 ha riaperto i termini per la presentazione delle domande relative alla tipologia progettuale "Laboratori della Conoscenza - Percorsi integrati di Alternanza Scuola - Lavoro", confermando le modalità di presentazione e valutazione dei progetti, gli adempimenti per la gestione e rendicontazione quanto esposto con Dgr 1954/2011;

- Il DDR n.135 del 06/04/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

- Il DDR n. 145 del 26/04/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente ITCS D. CESTARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.000,00 per la realizzazione del progetto 2150/1/9/1954/2011;

- Il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 324.384,47 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 157.969,68

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 166.414,79;

- Ai sensi dell'art. 11, comma 4 bis della L.R. 10/90 e successive modificazioni ed integrazione, nonché ai sensi del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 2082 del 12/12/2008 il Dirigente della Direzione Lavoro ha affidato alla società ITER AUDIT S.r.l, mediante regolare gara d'appalto, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti di spesa relativi alle attività imputabili al FSE OB - CRO POR Regione Veneto - programmazione 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche della documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione del Veneto gli esiti, in conformità a quanto previsto dagli artt. 1, 3, 6 del richiamato contratto d'appalto;

- Con DGR 589 del 10/05/2011 la Giunta Regionale ha approvato la ripetizione del servizio in capo ad ITER AUDIT S.r.l. ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D.lgs n. 163/2006 e della DGR n. 1269 del 26/05/2008;

- Il Dirigente della Direzione Formazione ha comunicato alla Società Iter Audit con nota prot n. 128788 del 25/03/2013 una sospensione dell'esecuzione del contratto approvato con DGR 589 del 10/05/2011, individuando altri termini e condizioni per effettuare il controllo;

- Con nota del 04/04/2013 (prot. regionale n. 159069 del 15/04/2013), la Società Iter Audit Srl, ha confermato la disponibilità allo svolgimento dell'attività di controllo e rendicontazione accettando i termini e le condizioni comunicati;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- In relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario non sono stati corrisposti;

- E' stato visto il rendiconto presentato da ITCS D. CESTARI;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.916,22;

- Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

- Il suddetto beneficiario in virtù di quanto disposto nella DGR 2912 del 3/12/2010, in data 10/11/2014, con lettera prot. N. 6958/H9 ha comunicato il perfezionamento dei flussi finanziari con i propri partner;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale, e verificato il pagamento della fattura di dialogo con i partner;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da ITCS D. CESTARI (codice ente 2150, C.F. 91002120276) per un importo ammissibile di Euro 12.916,22 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2150/1/9/1954/2011, DGR n.1954 del 22/11/2011;
2. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti rimborsi e anticipazioni;
3. di liquidare a ITCS D. CESTARI l'importo a saldo di Euro 12.916,22 (codice SIOPE 105011512) a carico dei capitoli n.101334 e n. 101333, del DDR n.145 del 26-04-2012;
4. di comunicare a ITCS D. CESTARI il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 286703)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 339 del 24 novembre 2014

Approvazione del rendiconto FRI/50004/1563/2012 presentato da "Fondazione PORTOGRUARO CAMPUS" con sede a Portogruaro (VE) per l'avvio e lo svolgimento, nell'ambito del Veneto orientale, di attività didattiche e formative di livello universitario [L.R. 22/06/1993, n. 16 (art. 4 bis) - L.R. 27/02/2008, n. 1 (art. 99)] nell'anno accademico 2012-2013. DGR n. 1563 del 31/07/2012.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di attività didattiche e formative di livello universitario nell'ambito del Veneto orientale.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

PREMESSO CHE la L.R. 22/06/1993, n. 16 all'art.1 promuove la realizzazione di iniziative per il decentramento amministrativo e lo sviluppo economico e sociale nel Veneto orientale ed all'art. 4 bis persegue le finalità di cui all'articolo 1 anche mediante contributi per l'avvio e lo svolgimento nell'ambito del Veneto orientale di attività didattiche e formative di livello universitario idonee a promuovere l'occupazione e a favorire un migliore equilibrio tra domanda ed offerta di lavoro;

PREMESSO CHE la L.R. 27/02/2008, n. 1 (art. 99) modifica l'art.4 bis della L.R. 22/06/1993 n.16 e identifica la Fondazione Portogruaro Campus quale soggetto istituzionale preposto alla realizzazione di quanto indicato all'art. 4 bis della L.R. 22/06/1993 n. 16;

PREMESSO CHE con Dgr n. 1563 del 31/07/2012 la Giunta Regionale ha concesso alla suddetta Fondazione per l'anno accademico 2012-2013, un contributo pubblico di Euro 150.000,00 (capitolo 100053) per favorire le attività formative come da nota programmatica del 14/06/2012 (prot. regionale n. 328179 del 16/07/2012);

PREMESSO CHE con Dgr n. 1563 del 31/07/2012 si è disposto di impegnare la spesa di Euro 150.000,00 sul capitolo 100053 del bilancio regionale 2012 e si è previsto di erogare il contributo con la seguente modalità:

- 50% del contributo a seguito del ricevimento della comunicazione e della documentazione di avvio delle attività didattiche e formative dell'anno accademico. 2011-2012;

- 50% del contributo a saldo dopo presentazione di idonea relazione consuntiva sull'attività svolta e idonea rendicontazione delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE con lettera del 14/06/2012 (prot. regionale n. 328179 del 16/07/2012) la Fondazione Portogruaro Campus ha presentato comunicazione e documentazione di inizio attività;

CONSIDERATO CHE all'ente beneficiario sono stati erogati anticipi per complessivi Euro 75.000,00;

CONSIDERATO CHE la Fondazione Portogruaro Campus con nota del 29/05/2014 (prot. regionale n. 232101 del 29/05/2014) ha presentato il rendiconto delle spese sostenute pari a Euro 234.108,58;

CONSIDERATO CHE in data 28/10/2014, il competente ufficio regionale ha provveduto alla verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa estratti a campione come da verbale del 8/09/2014 ed esibiti dall'ente beneficiario attestando un importo ammissibile di Euro 222.324,48;

- Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE la disciplina prevista ai fini dell'erogazione prevede che la documentazione della rendicontazione va a giustificare il costo e che i documenti giustificativi forniti sono relativi ad un importo di spesa riconoscibile pari a Euro 222.324,48, appare opportuno confermare l'importo dimostrato come spesa sostenuta: del resto si tratta di somme per le quali il beneficiario ha un legittimo affidamento in quanto assorbite nella previsione del contributo massimo erogabile di Euro 150.000,00 come stabilito con DGR 1563 del 31/07/2012;

VISTA la L.R. 22/06/1993, n. 16 (art. 4 bis) e la L.R. 27/02/2008, n. 1 (art. 99);

VISTA la DGR n. 1319 del 3/08/2011;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da Fondazione Portogruaro Campus (C.F. 92028080270, Codice SIOPE 1.06.03.1634) con sede legale a Portogruaro (VE) Via Seminario 34/a per un importo ammissibile di Euro 222.324,48, secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al contributo di Euro 150.000,00 per l'avvio e lo svolgimento, nell'ambito del Veneto Orientale, delle attività didattiche e formative di livello universitario di cui alla Dgr 1563/2012 (, per l'Anno Accademico 2012-2013;
2. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti anticipi per complessivi Euro 75.000,00;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, alla Fondazione Portogruaro Campus l'importo a saldo di Euro 75.000,00;
4. di comunicare alla Fondazione Portogruaro Campus il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 286742)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 340 del 25 novembre 2014

Approvazione del rendiconto FRI/50029/1124/2011 presentato dall'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.) di Milano per la realizzazione di un progetto sulla valorizzazione della cultura alpina nelle scuole statali e paritarie del Veneto. (L.R. n. 1/2004, art. 57). Dgr n. 1124 del 26/07/2011.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di iniziative volte alla conoscenza dell'ambiente e della cultura alpina nelle scuole del Veneto.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la DGR n. 1124 del 26/07/2011 ha stabilito di promuovere un progetto finalizzato ad integrare i programmi didattici della Scuola veneta, diffondendo e sensibilizzando gli studenti sui valori e sulla cultura alpina;

PREMESSO CHE la stessa Dgr n. 1124 del 26/07/2011 ha affidato all'A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini) la realizzazione del progetto sopracitato, come da Protocollo d'Intesa sottoscritto dalle parti (Regione Veneto, A.N.A. e Ufficio Scolastico Regionale) in data 13/12/2011, stabilendo la somma di Euro 80.000,00 a valere sul capitolo n. 100171 del Bilancio 2011;

PREMESSO CHE il DDR della Direzione Istruzione n. 382 del 28/10/2011 ha provveduto ad adottare tutti gli adempimenti necessari all'esecuzione del provvedimento, compreso il relativo impegno di spesa (impegno n. 3003);

PREMESSO CHE il DDR n. 389 del 4/11/2011 ha approvato le modalità di gestione e rendicontazione delle attività e delle spese a valere sul progetto;

PREMESSO CHE il DDR n. 203 del 27/06/2013, ha concesso una proroga della scadenza per la conclusione delle attività;

PREMESSO CHE con nota prot. n. 462601 del 28/11/2013 l'A.N.A. ha chiesto di modificare le modalità di gestione finanziaria, già approvate con citato DDR n. 389/11; in particolare ha chiesto di aumentare l'importo di spesa in contanti ammissibile a valere sul progetto;

PREMESSO CHE il DDR n. 273 del 3/11/2014 ha provveduto alla riassunzione dell'impegno di spesa radiato dalla contabilità regionale per Euro 32.000,00;

CONSIDERATO CHE con lettera del 11/11/2011 (prot. regionale n. 537863 del 16/11/2011) l'A.N.A. ha presentato comunicazione e documentazione di inizio attività;

CONSIDERATO CHE all'ente beneficiario sono stati erogati anticipi per complessivi Euro 48.000,00;

CONSIDERATO CHE l'ente A.N.A. con nota del 19/11/2014 (prot. regionale n. 499060 del 24/11/2014) ha presentato il rendiconto delle spese sostenute pari a Euro 95.042,81;

CONSIDERATO CHE in data 24/11/2014, il competente ufficio regionale ha provveduto alla verifica dei giustificativi di spesa esibiti dall'ente beneficiario attestando un importo ammissibile di Euro 91.814,87;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di verifica;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di accogliere la richiesta del beneficiario relativamente all'aumento delle spese sostenute in contanti fino all'importo di Euro 12.317,12;
3. di approvare il rendiconto presentato dall'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.) (Codice SIOPE 1.06.03.1634) con sede a Milano (MI) per un importo ammissibile di Euro 91.814,87, secondo le risultanze della relazione di verifica,

- relativa al contributo di Euro 80.000,00 per la realizzazione del progetto di valorizzazione della cultura alpina nelle scuole Statali e Paritarie del Veneto di cui alla Dgr 1124 del 26/07/2011, DDR 273 del 3/11/2014;
4. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti anticipi per complessivi Euro 48.000,00;
 5. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, all'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.) l'importo a saldo di Euro 32.000,00, come disposto con DDR n. 273 del 3/11/2014;
 6. di comunicare all'Associazione Nazionale Alpini il presente decreto;
 7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 286701)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 341 del 25 novembre 2014

Integrazione del Piano di Dimensionamento per l'Anno Scolastico 2014-2015.*[Istruzione scolastica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene integrato il piano di dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2014-2015 a seguito dell'ampliamento dell'offerta della scuola dell'infanzia statale.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare l'integrazione del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali per l'A.S. 2014-15 come segue:
 - ◆ scuola dell'infanzia in Comune di Merlara (PD) presso l'I.C. "Sculdascia" di Casale di Scodosia (cod. PDIC87700P);
 - ◆ scuola dell'infanzia in Comune di Monfumo (TV) presso l'I.C. di Asolo (cod. TVIC83000G);
 - ◆ scuola dell'infanzia in Comune di Breda di Piave (TV) presso l'I.C. di Breda di Piave (cod. TVIC85800B);
 - ◆ scuola dell'infanzia in Comune di Verona presso l'I.C. Verona 10 Borgo Roma Est di Verona (cod. VRIC851008);
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento;
5. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e nella sezione dedicata all'Istruzione del sito istituzionale e che venga inviato all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 286743)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 343 del 26 novembre 2014

Modifica del DDR n. 335 del 24/11/2014 di approvazione del rendiconto 2150/1/9/1954/2011 presentato da ITCS CESTARI (codice ente 2150) ora IIS CESTARI RIGHI (codice ente 4885) (codice SMUPR 18431). programma Operativo Regionale 2007/2013 Asse Capitale Umano 2B4I1 Dgr n. 1954 del 22/11/2011. Anno 2012.*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento corregge un errore di riproduzione anagrafica.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1954 del 22/11/2011 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione delle proposte relative alla tipologia progettuale "Laboratori della Conoscenza - Percorsi integrati di Alternanza Scuola - Lavoro";

PREMESSO CHE la Dgr n. 336 del 06/03/2012 ha riaperto i termini per la presentazione delle domande relative alla tipologia progettuale "Laboratori della Conoscenza - Percorsi integrati di Alternanza Scuola - Lavoro", confermando le modalità di presentazione e valutazione dei progetti, gli adempimenti per la gestione e rendicontazione quanto esposto con Dgr 1954/2011;

PREMESSO CHE il DDR n. 145 del 26/04/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente ITCS D. CESTARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.000,00 per la realizzazione del progetto 2150/1/9/1954/2011;

PREMESSO CHE con la DGR n. 2893 del 28/12/2012 sul Dimensionamento Scolastico, l'Organismo di Formazione IT A. RIGHI di Chioggia (VE) viene accorpato all'IP GIORGIO CINI di Chioggia, creando una nuova istituzione scolastica con un nuovo codice fiscale;

PREMESSO CHE con DDR n. 858 dell'11/09/2013 della Direzione Formazione, si è provveduto alla cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'Ente ITCS D. CESTARI (Codice Fiscale 91002120276, Codice Ente 2150);

PREMESSO CHE con DDR n. 10 del 9/01/2014 della Sezione Formazione, si è provveduto ad iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione, il nuovo Organismo di Formazione IIS CESTARI RIGHI (Codice Fiscale 91021780274, codice ente 4885) avente sede legale e sede operativa in Borgo San Giovanni 12/A Chioggia (VE);

PREMESSO CHE con DDR della Sezione Istruzione n. 19 del 20/01/2014 si è provveduto ad associare gli impegni assunti con DDR 145 del 26/04/2012 alla nuova posizione anagrafica 157437 "IIS CESTARI-RIGHI" al posto del codice anagrafico precedente 39279 "ITCS CESTARI";

PREMESSO CHE il DDR della Sezione Istruzione n. 335 del 24/11/2014 ha approvato il rendiconto presentato da ITCS D. CESTARI (codice ente 2150) per l'attività in oggetto ammettendo a contributo la somma complessiva di Euro 12.916,22 e disponendo la liquidazione del saldo dovuto di Euro 12.916,22, preso atto che all'ente beneficiario non sono stati corrisposti anticipi;

CONSIDERATO CHE per effetto di un mero errore di riproduzione il DDR n. 335 del 24/11/2014 ha approvato il rendiconto presentato dall'ente ITCS D. CESTARI, ma che la liquidazione del saldo deve essere erogato all'ente subentrato IIS CESTARI-RIGHI. come disposto con DDR n. 19 del 20/01/2014;

RITENUTO opportuno in autotutela ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, riaprire il procedimento per correggere i suddetti errori;

VISTA la L. 241/90 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di confermare quanto stabilito nei punti 2, 5, 6 e 7 del dispositivo del DDR n. 335 del 24/11/2014;
3. per i motivi citati in premessa, di sostituire i punti 1, 3 e 4 del dispositivo del DDR n. 335 del 24/11/2014 con i seguenti:
 1. di approvare il rendiconto presentato da ITCS D. CESTARI ora IIS CESTARI-RIGHI (Codice Fiscale 910211780274, codice ente 4885) per un importo ammissibile di Euro 12.916,22 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla società incaricata, relativa al progetto 2150/1/9/1954/2011, DGR n. 1954/2011;
 2. di liquidare a IIS CESTARI-RIGHI l'importo a saldo di Euro 12.916,22 (codice SIOPE 105011512) a carico dei capitoli n. 101334 e n. 101333, DDR n. 145 del 26/08/2014 e DDR n. 19 del 20/01/2014;
 3. di comunicare a IIS CESTARI-RIGHI il presente decreto;
4. di comunicare a IIS CESTARI-RIGHI il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORO

(Codice interno: 286783)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE LAVORO n. 801 del 05 novembre 2014

Impegno di spesa per acquisto del servizio di catering necessario all'organizzazione del meeting di progetto del 16/10/2014. Progetto "i.e. SMART - SMART Training Network for Innovation and Entrepreneurship in Emerging Sustainable Economic Sectors" - cod. 4CE429P1, CUP H12I12000110007, Programma Central Europe 2007-2013, CIG XC41085AC7.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento prende atto che nell'espletamento delle attività del progetto I.E. SMART - D.G.R. n. 1125 del 26/07/2011 e D.D.R. n. n. 1098 del 07/09/2012 - è previsto, nonché riconosciuto eleggibile dal programma di riferimento, l'acquisto del servizio di catering per l'organizzazione di meetings previsti dal progetto, e ne dispone l'impegno di spesa e la liquidazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Sezione Lavoro della Regione del Veneto è partner del progetto "i.e.SMART - SMART Training Network for Innovation and Entrepreneurship in Emerging Sustainable Economic Sectors" - cod. 4CE429P1, CUP H12I12000110007, Programma Central Europe 2007-2013;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1125 del 26/07/2011, il Direttore della Sezione Lavoro è stato autorizzato alla sottoscrizione di tutti gli atti nonché all'adozione dei provvedimenti necessari al perseguimento delle finalità del progetto in oggetto;
- il costo complessivo del progetto è di euro 2.134.700,00 ed il budget di competenza della Sezione Lavoro è di euro 213.000,00;
- con decreto del Direttore n. 1098 del 07/09/2012, è stato dato avvio al progetto con conseguente approvazione dello svolgimento delle attività tecniche e di gestione amministrativo-contabile necessarie per la sua realizzazione;
- con DDL n. 25 del 16/12/2013 sono stati istituiti nel bilancio regionale i capitoli di spesa relativi al progetto: 101975 Programma di cooperazione transnazionale central europe (2007/2013) - progetto "I.E.SMART" - Quota comunitaria - spesa corrente" (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 pari al contributo del 75% di FESR); n. 101977 Programma di cooperazione transnazionale central europe (2007/2013) - progetto "I.E.SMART" - Quota statale - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, n. 36 pari al contributo del 25% di FDR);
- il Programma di cooperazione transnazionale Central Europe 2007-2013, Cooperazione Territoriale, riconosce l'eleggibilità dei rimborsi delle spese in oggetto, debitamente documentate;

ATTESA la necessità di procedere in tempi brevi all'acquisto del servizio in oggetto per l'organizzazione del meeting di progetto, come previsto nell'Application Form;

POSTO CHE la spesa per il servizio in oggetto trova copertura nei menzionati capitoli di bilancio;

DATO ATTO CHE il servizio in oggetto presenta caratteristiche minime inferiori agli standard previsti nel Capitolato Tecnico del Mepa indicati nella sezione "5.4.2. Prodotto: CPV 55520000-1- Catering" e diventa pertanto necessario uscire dal Mepa, si è proceduto in base all'art. 11 della DGR n. 2401 del 27 novembre 2012 ad acquisizione in economia mediante affidamento diretto alla società Gardena Hotels Srl, con sede legale in Cannaregio, 201/A Calle dello Spizier - 30121 Venezia, partita 02492910274, la cui offerta economica è di euro 960,00 (IVA del 10% inclusa);

CONSIDERATO CHE le predette spese per il servizio di catering, pur rientrando nella fattispecie di cui all'art. 6, comma 8, del D.L. n.78/2010, non sono soggette a vincolo di contenimento ai sensi della L.R. n. 1/2011, in quanto trattasi di spese necessariamente sostenute dalla Regione Veneto nell'ambito di un progetto finanziato per la quota relativa dall'Unione Europea;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di prendere atto delle argomentazioni in premessa;
2. di prendere atto che, nell'ambito del progetto "i.e.SMART - SMART Training Network for Innovation and Entrepreneurship in Emerging Sustainable Economic Sectors" - cod. 4CE429P1, CUP H12I12000110007, Programma Central Europe 2007-2013 di cui la Regione del Veneto è partner, sono previste spese per la fornitura di servizi esterni, autorizzate dal Direttore della Sezione Lavoro;
3. di impegnare la somma totale di euro 960,00 a favore della società Gardena Hotels Srl, codice fiscale e partita IVA 02492910274, con sede in Cannaregio, 201/A Calle dello Spizier - 30121 - Venezia (VE) a carico dei capitoli di seguito elencati del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità:
 - la somma totale di euro 720,00 sul capitolo di spesa 101975 Programma di cooperazione transnazionale central europe (2007/2013) "I.E.SMART" - Quota comunitaria pari al contributo del 75% del FESR;
 - la somma totale di euro 240,00 sul capitolo n. 101977 Programma di cooperazione transnazionale central europe (2007/2013) "I.E.SMART" - Quota statale pari al contributo del 25% del FDR.

CAPITOLO DI SPESA	BENEFICIARIO	IMPORTO in euro	Codice SIOPE
101975 (75% FESR)	Gardena Hotels Srl	720,00	1.03.01 gest. 1349
101977 (25% FDR)	Gardena Hotels Srl	240,00	1.03.01 gest. 1349
TOTALE		960,00	

4. di liquidare in un'unica soluzione a saldo, previo ricevimento della documentazione e verifica della regolare esecuzione del servizio, alle scadenze previste in conformità alle leggi vigenti, la spesa omnicomprensiva di euro 960,00 alla società Gardena Hotels Srl per il servizio descritto in premessa;
5. di dare atto che la spesa per il servizio di catering di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni espresse in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
6. di dare atto che si tratta di debiti commerciali;
7. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione è garantita dall'accertamento n. 59 del 2014 sul capitolo di entrata n. 100407 pari al contributo del 75% del FESR e dall'accertamento n. 60 del 2014 sul capitolo di entrata n. 100406 pari al contributo del 25% del FDR;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Pier Angelo Turri

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 286693)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 391 del 17 novembre 2014

Legge 31/07/2002, n.179 - Legge 183/1989 - Ordinanza 3090/2000 e succ. Programma degli interventi urgenti per il riassetto delle aree a rischio idrogeologico - 4 stralcio. Interventi per la messa in sicurezza del sistema Alpone, Chiampo e Aldega' - Progetto di 1 stralcio - Importo E.5.401.526,33 - Soggetto attuatore: Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Proroga termini per l'esecuzione dei lavori, delle espropriazioni e di rendicontazione della spesa complessiva. Approvazione schema convenzione con la Provincia di Verona per l'attuazione delle procedure espropriative.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si proroga il termine per l'esecuzione dei lavori e delle espropriazioni, nonché per la rendicontazione della spesa sostenuta per l'esecuzione del progetto in oggetto specificato, sulla base di quanto disposto dalla L.R. 39/2001 e della L.R. 27/2003. Contestualmente si approva lo schema di convenzione con la Provincia di Verona (Autorità espropriante ai sensi del DPR 327/2001) per l'esecuzione delle procedure espropriative.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di dare atto che con decreto in data 06.11.2014 n. 595 del Direttore della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con il quale è stato approvato il quadro economico del progetto esecutivo in parola a seguito delle risultanze della gara d'appalto.
3. Di dare atto che con il decreto n. 595/2014 sopra citato è stato altresì approvato il piano particellare di esproprio dei lavori in argomento, aggiornato sia a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute dalle Ditte interessate dalla procedura espropriativa, sia a seguito delle migliorie tecniche proposte dall'Impresa appaltatrice.
4. Di dare atto che le procedure espropriative in argomento saranno effettuate dalla Provincia di Verona, quale Autorità espropriante ai sensi dell'art. 70 della L.R. 27/2003 e smi e del DPR 327/2001 e smi.
5. Di approvare lo schema di convenzione - **allegato A** - regolante i rapporti tra Regione del Veneto e Provincia di Verona, per l'esecuzione delle attività e delle procedure espropriative da porre in essere per l'esecuzione degli interventi in argomento.
6. Di dare atto che i lavori e le espropriazioni in argomento sono di pubblica utilità nonché urgenti per le motivazioni esposte in premessa.
7. Di prorogare al **31.12.2016** il termine per l'esecuzione dei lavori e delle espropriazioni afferenti il progetto in oggetto specificato.
8. Di prorogare al **31.12.2016** il termine per la rendicontazione della spesa sostenuta per l'esecuzione del progetto in oggetto specificato.
9. Di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel BUR.

Tiziano Pinato

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 286766)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 411 del 20 novembre 2014

DGRV n.1299 del 22.07.2014. "Realizzazione di opere strutturali per la difesa della spiaggia di Bibione in Comune di San Michele al Tagliamento (VE) - I stralcio". Importo E.1.000.000,00 - Soggetto attuatore: Sezione Bacino Idrografico litorale veneto. Approvazione progetto definitivo ai sensi della L.R. 27/2003 e del D.Lgs. 163/2006.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il progetto definitivo in oggetto specificato in linea tecnica ed economica ai sensi della Legge 27/2003 e smi e del D.Lgs 163/2006 e smi..

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
DGR 1299/2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare in linea tecnica ed economica il progetto definitivo in oggetto specificato, nell'importo complessivo di Euro 1.000.000,00 come in premessa riportato, in attuazione a quanto disposto dalla DGRV n. 1299 del 22.07.2014 e del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 06.10.2014 sopra citato.
3. Di approvare le risultanze dello studio per la Valutazione di Incidenza del progetto in argomento, con le prescrizioni della competente Sezione riportate nel parere della CTRA n. 3950
4. Di dare atto che, sulla base di quanto previsto dal citato Protocollo d'intesa, il Soggetto attuatore dell'intervento in argomento è la Sezione Bacino idrografico litorale veneto.
5. Di dare atto che l'impegno di spesa per la realizzazione del progetto in argomento, sul capitolo 51054 del bilancio regionale ai sensi della DGRV n. 1299/2014, sarà effettuato con provvedimento del Direttore della Sezione Difesa del Suolo, entro il 31.12.2014, non appena espletate le procedure di gara a cura della Sezione bacino idrografico suddetto.
6. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

(Codice interno: 286785)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 295 del 25 novembre 2014

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Ornic, a monte del ponte alla confluenza con il torrente Tegorzo, in Comune di Alano di Piave (BL), mediante la movimentazione di materiale per 2.847 mc e prelievo di materiale litoide per 2.547. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno istruisce le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza in data 25.6.2014;
- parere della CTRD, in data 8.7.2014 n. 128;
- trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 4.11.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 125.6.2014, prot. n. 273213, con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Ornic, a monte del ponte alla confluenza con il torrente Tegorzo, in Comune di Alano di Piave (BL), mediante la movimentazione di materiale per 2.847 mc e prelievo di materiale litoide per 2.547;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004" ed in particolare il punto d) interventi non rilevanti;

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 128, del 8.7.2014, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico, valutati gli aspetti relativi ai beni paesaggistici e ritenuto che, in considerazione anche della tipologia dell'intervento atto alla rimozione di materiale di recente deposito, non è prevista attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, lo stesso non sia assoggettato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del D.L.vo 163/2006;

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e con effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, in data 28.10.2014 n. 0103 08/063 03;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 6.262,10 (seimiladuecentosessantadue/10) [(mc. 2.547 di materiale da asportare x Euro/mc 3,68) = Euro 9.327,96 - (mc 300 di materiale da riportare x Euro 3,71 (prezzo in uso presso il "Genio Civile" per dette lavorazioni oltre a complessivi Euro 1.400, a corpo, per attività di sistemazione strada di accesso al guado, pulizia generale area con selezione e posizionamento materiale grossolano a difesa del guado e della sponda) + IVA 22% = Euro 3.065,86] quale canone di concessione, giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 30.10.2014

di Unicredit Banca S.p.A.;

VISTO altresì che la Ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 6.262,10 (seimiladuecentosessantadue/10), a titolo di deposito cauzionale ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo del canone, giusta polizza di assicurazione n. 911A1815, in data 12.8.2014, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Michele Palumbo di Sedico (BL), in data 2.9.2014;

VISTI i rilievi di consegna, in data novembre 2014, redatti dal Direttore dei Lavori, relativi allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D. Lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n. 918;

VISTO il D. L.vo. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n. 1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Ornic, a monte del ponte alla confluenza con il torrente Tegorzo, in Comune di Alano di Piave (BL), mediante la movimentazione di materiale per 2.847 mc e prelievo di materiale litoide per 2.547, alle condizioni previste dalle leggi sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data giugno 2014 e rilievi di consegna in data novembre 2014, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno ed al Corpo Forestale dello Stato, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonché il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonché posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30);

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, nè - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con

materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

m) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

n) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

o) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

p) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

q) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

r) Qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A. entro 24 ore ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 286786)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 296 del 25 novembre 2014

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Tegnias, in loc. Col di Prà, - sghiaimento briglia - nel Comune di Taibon Agordino (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 4.260 mc. Ditta: Comune di Taibon Agordino. Aggiornamento intervento di cui al Dgc n. 65 del 19.4.2013.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno istruisce le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza in data 20.11.2014.

Il Direttore

VISTO il Decreto n. 65 del 19.4.2013 con il quale è stata rilasciata, al Comune di Taibon Agordino, la concessione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Tegnias, in loc. Col di Prà, - sghiaimento briglia - nel Comune di Taibon Agordino (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 5.580 mc;

VISTA la richiesta e la documentazione tecnica, in data 20.11.2014, ns. prot. 497536 del 21.11.2014, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Taibon Agordino dalla quale risulta che:

- in considerazione delle condizioni meteorologiche hanno caratterizzato la primavera ed il periodo estivo i lavori non erano stati conclusi e rimanevano da asportare mc 3.380;
- a seguito degli eventi meteorologici ultimi scorsi la briglia è stata nuovamente riempita di materiale litoide ed il volume da asportare per il raggiungimento della quota di progetto è pari a mc 4.260;

RITENUTO che si rende necessario provvedere all'intervento di sghiaimento della briglia per garantire l'efficienza idraulica della stessa;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004" ed in particolare il punto d) interventi non rilevanti;

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e con effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D. Lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D. L.vo. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, al Comune di Taibon Agordino - Piazza 4 Novembre 1 - 32020 TAIBON AGORDINO - (cod. fisc. 80002540252), in aggiornamento del Decreto 65 del 19.4.2013, è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Tegnass, in loc. Col di Prà, - sghiaimento briglia - nel Comune di Taibon Agordino (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 4.260 mc, alle condizioni previste dalle leggi sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data novembre 2014, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Taibon Agordino;

2 - dovrà essere corrisposto il canone aggiuntivo di Euro 323,84 (trecentoventitre/84) [mc. 880 x Euro/mc 0,368 (riduzione al 10% del canone unitario in considerazione dell'ubicazione dell'intervento ed accessibilità dello stesso)] da effettuarsi per mezzo bonifico alla tesoreria Unicredit Banca S.p.A. (succursale di Belluno - Piazza dei Martiri) intestato alla Provincia di Belluno IBAN: IT60Y0200811910000003471850;

3 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **90 (novanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

4 - Resta invariato quant'altro disposto con Decreto n. 65 del 19.4.2013;

5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

6 - di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 286787)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 297 del 26 novembre 2014

Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATT) e la Regione del Veneto (L. 191/2009). Progetto n. 50est. CUP H63B12000180002 Realizzazione di una briglia selettiva lungo il torrente Fiorentina in loc. L'Aiva a difesa degli abitati sottostanti nei Comuni di Alleghe e Selva di Cadore. Incarico per l'aggiornamento e redazione della relazione paesaggistica completa ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed integr. CIG: Z5C11EBC0F.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 art. 125 c. 11, l'incarico professionale per l'aggiornamento e redazione della relazione paesaggistica completa relativa all'intervento "Realizzazione di una briglia selettiva lungo il torrente Fiorentina in loc. L'Aiva a difesa degli abitati sottostanti nei Comuni di Alleghe e Selva di Cadore".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- richiesta offerta
- offerta Professionista e dichiarazione possesso requisiti.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con decreto commissariale n. 25 del 04.06.2013 è stata destinata la somma complessiva di Euro 2.500.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione dell'intervento denominato "Realizzazione di una briglia selettiva sul t. Fiorentina in loc. L'Aiva, Comune di Selva di Cadore, a difesa degli abitati sottostanti" - Codice BL004A/10;
- il disciplinare tra il Commissario Straordinario Delegato e l'Unità di Progetto Genio Civile di Belluno, sottoscritto con firma digitale in data 31.10.2013, redatto sulla base dello schema allegato al decreto commissariale n. 15 del 18.10.2012, regolante i rapporti intercorrenti tra i firmatari con riguardo alla realizzazione dell'intervento in oggetto, finanziato con risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 6 del 20.01.2012;
- con decreto n. 2 del 18.11.2014 il Commissario Straordinario per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha approvato in linea tecnica ed economica il progetto definitivo dell'intervento denominato "Realizzazione di una briglia selettiva sul torrente Fiorentina in loc. L'Aiva, Comune di Selva di Cadore, a difesa degli abitati sottostati" per l'importo complessivo di Euro 2.500.000,00 (codice BL004A/10);
- il progetto risulterà formalmente approvato una volta acquisito il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici in quanto l'area di intervento risulta soggetta a vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 22.1.2004 n. 42, Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, modificato con D.Lgs. 24.3.2006 n. 157;

PRESO ATTO che per l'intervento in oggetto l'Unità Periferica Genio Civile di Belluno aveva redatto una relazione paesaggistica datata giugno 2009, ma dato il tempo trascorso si rende necessario aggiornare la relazione paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed integr.;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'incarico e riscontrata la carenza di personale tecnico con professionalità specifica all'interno dell'organico dell'Ufficio, che non consente di adempiere a quanto richiesto nei tempi brevi, si rende necessario di avvalersi di personale estero all'Amministrazione;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

VISTO che con decreto del Direttore della Sezione Lavori Pubblici n. 703 del 08.07.2014 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco dei consulenti e dei prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore ad Euro 100.000,00;

RITENUTO di rivolgersi, per lo specifico incarico in parola, al dott. arch. Luca Dal Farra con studio a Puos d'Alpago (BL) via Monte Cavallo n. 56, in possesso delle competenze professionali, iscritto al suddetto elenco regionale al n. 240, nonché per questioni legate alla necessità di rotazione degli incarichi, non avendo il predetto Professionista ricevuto finora alcun incarico dall'Ufficio;

PRESO ATTO che il dott. arch. Luca Dal Farra, interpellato al riguardo, ha manifestato la disponibilità ad assumere l'incarico professionale ed ha formulato l'offerta in data 24.11.2014 per l'importo complessivo di Euro 1.820,00 (Euro 1.750,00 per onorario + Euro 70,00 per contributo previdenziale INARCASSA 4%);

RITENUTA tale offerta congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno non ha proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 24.11.2014 dal Professionista, comunque l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163/2006;

VISTO l'art. 125 c. 11 del D.Lgs. 163/2006

VISTO il DPR 207/2010

VISTA la D.G.R. n. 354 del 06.03.2012

VISTA la D.G.R. n. 753 del 02.05.2012

decreta

1 - Di affidare al dott. arch. Luca Dal Farra con sede a Puos d'Alpago (BL) (omissis) (omissis) e part. IVA 01062390255) l'incarico professionale per l'aggiornamento e la redazione della relazione paesaggistica completa, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed integr., relativa all'intervento "Realizzazione di una briglia selettiva lungo il torrente Fiorentina in loc. L'Aiva difesa degli abitati sottostanti nei Comuni di Alleghe e Selva di Cadore (BL)", per l'importo di Euro 1.750,00 oltre contributo previdenziale INARCASSA dovuto.

2 - Di approvare lo schema di convenzione, allegato (**Allegato A**) al presente decreto, sottoscritto per accettazione dal Professionista, regolante l'incarico in argomento.

3 - L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

4 - Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico pari a complessivi Euro 1.820,00 (Euro 1.750,00 + Euro 70,00 per contributo previdenziale INARCASSA 4%) si farà fronte con i fondi da impegnare con successivo decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo.

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo l'allegato A.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 286788)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 298 del 26 novembre 2014

Concessione per il mantenimento di uno scarico acque meteoriche in comune di Feltre, loc. Villabruna su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Torrente Ligont (pratica n. C/1068). Domanda della ditta WIENERBERGER SpA Unipersonale in data 16.06.2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza di concessione del 16.06.2014;
- parere in data 05.08.2014 della CTRD con voto n. 154;
- disciplinare obblighi e condizioni n. 3419 in data 19.11.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 16.06.2014, con la quale la ditta WIENERBERGER SpA Unipersonale ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 154, in data 05.08.2014;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 381674 in data 11.09.2014;

VISTO il disciplinare, in data 19.11.2014, iscritto al n. 3419 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta WIENERBERGER SpA Unipersonale ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso** alla ditta WIENERBERGER SpA Unipersonale (Cod. Fiscale 82001290392 - Partita IVA 00707731204) il mantenimento di uno scarico acque meteoriche in comune di Feltre, loc. Villabruna su area di

proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Torrente Ligont;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 19.11.2014 iscritto al n. di rep. 3419, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 735,91.- (settecentotrentacinque/91) a valere per l'anno 2014;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 286789)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 299 del 26 novembre 2014

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di uno scarico acque meteoriche e industriali da area industriale in comune di Ospitale di Cadore, loc. Candidopoli su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/1053). Domanda della ditta SICET s.r.l. in data 13.03.2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza di concessione del 13.03.2014;
- parere in data 23.03.2014 della CTRD con voto n. 50;
- disciplinare obblighi e condizioni n. 3417 in data 14.11.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 13.03.2014, con la quale la ditta SICET s.r.l. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 50, in data 23.03.2014;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 215133 in data 19.05.2014;

VISTO il disciplinare, in data 14.11.2014, iscritto al n. 3417 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta SICET s.r.l. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso** alla ditta SICET s.r.l. (Cod. Fiscale 02568600239 - Partita IVA 01585400219) la realizzazione ed il mantenimento di uno scarico acque meteoriche e industriali da area industriale in comune di Ospitale di Cadore, loc. Candidopoli su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 14.11.2014 iscritto al n. di rep. 3417, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 551,91.- (cinquecentocinquantuno/91.) a valere per l'anno 2014;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE -
SEZIONE DI PADOVA**

(Codice interno: 286717)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 413 del 26 settembre 2014

Affidamento incarichi per corsi di acquaticità e salvamento in acqua per i tecnici della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Impegno di spesa di E. 1.824,60 - Cod. SIOPE 1.03.01.1364. D. Lgs 81/2008.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto sono affidati due incarichi per l'effettuazione di corsi di acquaticità e salvamento in acqua per i tecnici della struttura, in servizio a Padova e a Este, che sono esposti al rischio di caduta in acqua durante lo svolgimento del servizio.

Il Direttore

PREMESSO che

- con D.G.R. n. 666 del 13.05.2014 il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, veniva designato Datore di Lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, per il personale della Giunta Regionale del Veneto presso le sedi regionali in provincia di Padova;
- la Giunta regionale con propria deliberazione n. 974 del 17.06.2014, ha disposto l'assegnazione al suddetto Datore di Lavoro, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 81/2008, di un fondo di spesa per l'anno 2014 di Euro 17.100,00 da imputarsi al cap. 100484 "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità (D.Lgs. 19/09/1994 n. 626)";

CONSIDERATO che il personale tecnico della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova ha compiti di sorveglianza lungo i corsi d'acqua, in particolare nell'ambito di cantieri nei quali è più alto il rischio di caduta in acqua, per cui si ritiene necessario fornire ai dipendenti una formazione di base che consenta agli stessi di ridurre al massimo il rischio di annegamento in caso di caduta in acqua;

CONSIDERATO che, ai sensi della D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012 che disciplina le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia, a seguito di indagine di mercato presso piscine, sono state individuate due piscine, una a Padova, per i dipendenti in servizio presso la sede di Padova, e una a Este per i dipendenti in servizio presso la sede di Este:

- Padova nuoto s.r.l. S.D, con sede legale a Padova, via N. Sauro n. 15 e sede operativa in Padova, via Decorati al valore Civile n. 2, C.F. e P.IVA 01361470287
- SSD Team Euganeo a.r.l., con sede legale a Montagnana (Pd), via del Castelliero n. 3 e sede operativa in Este, via dello Stadio n. 2, C.F. e P.IVA 01440670287

VISTA l'offerta della Padova nuoto s.r.l. S.D, che prevede un costo di Euro 52,00 a partecipante per un ciclo di 8 lezioni per cui l'importo da impegnare per garantire il corso a n. 21 dipendenti è di Euro 1.092,00;

VISTA l'offerta della SSD Team Euganeo a.r.l. che prevede un costo di Euro 66,60 a partecipante per un ciclo di 10 lezioni per cui l'importo da impegnare per garantire il corso a n. 11 dipendenti è di Euro 732,60;

CONSIDERATO che il costo a lezione è sostanzialmente uguale fra le due offerte e che la differenza del numero di lezioni è dettato dalla diversa organizzazione dei corsi in piscine diverse; tuttavia la scelta di prevedere i corsi nella piscina di Este rende molto più agevole lo spostamento dei dipendenti di Este con un notevole risparmio di tempo e di risorse;

RITENUTO di affidare gli incarichi in oggetto, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 14 dell'allegato A alla DGR 2401/2012, come di seguito riportato:

- alla Padova nuoto s.r.l. S.D per un importo di Euro 1.092,00 - CIG Z2310F0E58 .
- alla SSD Team Euganeo arl, per un importo di Euro 732,60 - CIG Z9710F0E3C.

CONSIDERATO che per l'affidamento di cui sopra il cap. 100484 presenta sufficiente disponibilità sul bilancio di previsione annuale 2014;

RITENUTO pertanto che si possa procedere ora all'impegno di spesa della somma complessiva di Euro 1.824,60, necessaria per gli incarichi in oggetto, a valere sui fondi disponibili sul capitolo 100484 (codice SIOPE 1.03.01.1364) del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, ai sensi della L.R. 29.11.2001 n. 39;

CONSIDERATO che le liquidazioni di spesa riguardanti le attività in argomento saranno effettuate direttamente dalla Sezione suddetta entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolarità del servizio reso e dell'effettivo numero di partecipanti al corso;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 12, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016" e la L.R. 2 aprile 2014, n. 11, "Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2014";

CONSIDERATO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione delle direttive per la gestione del Bilancio;

VISTO il D. Lgs. 09.04.2008 n° 81 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n° 39 "Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/01/1997 n° 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la L.R. 12/91, artt. 184 e seguenti;

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012 che disciplina le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia;

decreta

1. di affidare i seguenti incarichi relativi all'effettuazione di corsi di acquaticità e salvamento in acqua a favore dei tecnici della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova:
 - ◆ alla **Padova nuoto s.r.l. S.D.**, con sede legale a Padova, via N. Sauro n. 15 e sede operativa in Padova, via Decorati al valore Civile n. 2, C.F. e P.IVA 01361470287, per un importo di Euro 1.092,00;
 - ◆ alla **SSD Team Euganeo a.r.l.**, con sede a Montagnana (Pd), via del Castelliero n. 3 e sede operativa in Este, via dello Stadio n. 2, C.F. e P.IVA 01440670287, per un importo di Euro 732,60.
2. di impegnare la spesa di euro **1.824,60** sul capitolo 100484 "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità (D.Lgs. 19/09/1994 n. 626)" (codice SIOPE 1.03.01.1364) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità, necessaria per l'esecuzione delle attività sopra descritte, suddivise come segue:
 - ◆ **Euro 1.092,00 a favore di Padova nuoto s.r.l. S.D.**, di Padova, CIG Z2310F0E58;
 - ◆ **Euro 732,60 a favore di SSD Team Euganeo arl**, di Montagnana, CIG Z9710F0E3C.
3. di dare atto che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi della vigente direttive di bilancio;
4. gli incarichi saranno formalizzati con lettera commerciale;
5. Le liquidazioni di spesa riferite alle attività in argomento saranno effettuate direttamente dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura e previa verifica della regolarità del servizio reso e dell'effettivo numero di partecipanti al corso;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di trasmettere il presente decreto alla Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio e, successivamente, alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
8. di effettuare la pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 286735)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 521 del 21 novembre 2014

Affidamento lavori ex legge 8 novembre 1991 n. 381 ed approvazione nuovo quadro economico. Lavori di straordinaria manutenzione nel circondario idraulico di Este". CIG 6000094A32 CUP H24H14000250002 Legge regionale 3 novembre 2006 n. 23.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida l'incarico per l'esecuzione dei Lavori di straordinaria manutenzione nel circondario idraulico di Este, approvato con decreto n. 367 del 28 agosto 2014 e finanziato con D.G.R. 537 del 15 aprile 2014.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
offerta del 31 ottobre 2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare l'incarico, ex Legge 381/1991, per l'esecuzione dei "Lavori di straordinaria manutenzione nel circondario idraulico di Este" alla COISLHA Soc. Cooperativa Sociale, con sede in Padova, via Col Moschin 3 - C.F. e P.IVA 01502160284 che ha offerto l'importo totale di Euro 63.861,31 comprensivo di Euro 710,15 per oneri di sicurezza con il ribasso percentuale del 21% sull'elenco prezzi;
2. di approvare, a seguito di offerta economica ritenuta congrua, il nuovo quadro economico;
3. di approvare lo Schema di Convenzione "Allegato A", subordinando l'affidamento al rispetto delle condizioni in esso contenute;
4. di dare atto che all'impegno di spesa di Euro 100.000,00 provvederà con separato provvedimento il Direttore della Sezione Difesa del Suolo dopo che la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova avrà comunicato il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
6. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato "A".

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 286725)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 524 del 24 novembre 2014

Affidamento incarico rilievi e supporto alla progettazione. Rilievi topografici e supporto alla progettazione dei lavori urgenti per la messa in sicurezza del territorio - fiume Brenta tratto da Piove di Sacco (PD) a Chioggia (VE). CIG: ZB911D9D56.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento affida l'incarico per l'esecuzione di "Rilievi topografici e supporto alla progettazione dei lavori urgenti per la messa in sicurezza del territorio - fiume Brenta tratto da Piove di Sacco (PD) a Chioggia (VE) ai sensi della DGRV 2401 del 27 novembre 2012, art. 14 lett. b).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare l'esecuzione dei "Rilievi topografici e supporto alla progettazione dei lavori urgenti per la messa in sicurezza del territorio - fiume Brenta tratto da Piove di Sacco (PD) a Chioggia (VE)" al professionista Arch. Alberto ELIA titolare dello STUDIO TECNICO ELIA ARCH. ALBERTO, con sede in Chioggia (VE), via A. Vespucci civ. 306/308, *(omissis)* e PI: 03519580272 - per l'importo complessivo di Euro 13.700,00, comprensivo di Euro 500,00 per oneri di sicurezza ed al netto di I.V.A. e oneri previdenziali;
2. che il capitolo di spesa su cui imputare la somma complessiva di Euro 17.382,56, comprensiva di oneri fiscali e contributi previdenziali, verrà individuato con decreto del Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste;
3. di approvare lo schema di contratto allegato (ALLEGATO A), che ne disciplina il rapporto con la società incaricata;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento al Dipartimento Difesa del Suolo e foreste, per il successivo impegno;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 286784)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 529 del 26 novembre 2014

Affidamento incarico rilievi. Rilievi topografici e supporto alla progettazione dei lavori di "Ripristino officiosità del tratto del fiume Brenta dalla briglia di Strà alla botte di Corte". CIG: ZA311BD173 - CUP H84H13000120002.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento affida l'incarico per l'esecuzione di rilievi topografici e supporto alla progettazione dei lavori di "Ripristino officiosità del tratto del fiume Brenta dalla briglia di Strà alla botte di Corte" ai sensi della DGRV 2401 del 27 novembre 2012, art. 14 lett. b).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare l'esecuzione dei Rilievi topografici e supporto alla progettazione dei lavori di "Ripristino officiosità del tratto del fiume Brenta dalla briglia di Strà alla botte di Corte" al professionista MAMPRIN dott. geom. ALBERTO, residente in Borgoricco (PD), *(omissis)* - *(omissis)* e P.IVA 03792620282 - per l'importo complessivo di Euro 9.900,00, comprensivo di Euro 500,00 per oneri di sicurezza ed al netto di I.V.A. e oneri previdenziali;
2. di approvare lo schema di contratto allegato (ALLEGATO A), che ne disciplina il rapporto con la società incaricata;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, per il successivo impegno;
4. che il capitolo di spesa su cui imputare la somma complessiva di Euro 12.561,12 verrà individuato con decreto del Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI
TREVISO**

(Codice interno: 286791)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 664 del 25 novembre 2014**Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Treviso per moduli 0.012. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Dotto Luciano - ex Dotto Alberto Pratica n. 2747.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 332 del 21.03.2011 con il quale è stata rilasciata alla ditta Dotto Alberto la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 10.11.2014 della ditta DOTTO Luciano, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di decesso di Dotto Alberto in data 02.02.2013;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4603 di repertorio del 03.02.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta DOTTO Luciano (omissis) con sede a TREVISO, (omissis), il subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso irriguo nel Comune di TREVISO (fg. 36 mapp. 101 - 845) per complessivi moduli medi 0.012 pari l/s 1,2 .

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 03.02.2011 n. 4603 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 20.03.2018.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 286792)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 665 del 25 novembre 2014

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso per moduli 0.00016. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Officine B.S. srl - Treviso Pratica n. 2780.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 417 del 23.11.2009; disciplinare n. 3136 di repertorio del 19.11.2009; richiesta di subentro pervenuta in data 14.11.2014.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 417 del 23.11.2009 con il quale è stata rilasciata alla ditta Officine Meccaniche B.S. S.r.l. - la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 14/11/2014 della ditta Officine B.S. S.r.l., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di contratto di locazione dell'immobile;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 3136 di repertorio del 19.11.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Officine B.S. S.r.l. (C.F. n. 04543890265) con sede a Treviso, Via Everardo sec. IX n. 11/13, il subentro dal 01/09/2012 alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel Comune di Treviso (fg. 13 mapp. 544) per complessivi moduli medi 0.00016 pari 480 metri cubi annui .

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 19.11.2009 n. 3136 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 31.12.2016.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 286793)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 666 del 25 novembre 2014

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Pieve di Soligo per moduli 0.024. Concessionario : Società Agricola Altinate S.s.s. - Pieve di Soligo Pratica n. 3374.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 436 del 11.04.2011; disciplinare n. 7620 di repertorio del 19.11.2014; richiesta di subentro pervenuta in data 16.06.2014.

Il Direttore

VISTO il decreto n.436 del 11.04.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 16.06.2014 della ditta Società Agricola Altinate S.s.s, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 7620 di repertorio del 19.11.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Società Agricola Altinate S.s. (C.F. n. 03966660262) con sede a Pieve di Soligo, Via Cal de Medo n. 11, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Pieve di Soligo per moduli 0.024.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di sette anni decorrente dalla data del 10.04.2014, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 19.11.2014 n. 7620 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 286794)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 667 del 25 novembre 2014

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale e antincendio in Comune di Casale sul Sile per moduli 0.00063 pari a metri cubi annui 1.900 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : I.M.S. Industrie Meccaniche Scardellato SpA - Casale sul Sile Pratica n. 3376.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Modifica concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea di cui al decreto di concessione n. 903 del 19.08.2010 e del disciplinare n. 4017 di repertorio del 06.08.2010, a seguito di richiesta di aumento canoni e prelievi da parte della ditta interessata in data 31.10.2014.

Il Direttore

VISTO il decreto di concessione n. 903 del 19.08.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione a favore della ditta I.M.S. Industrie Meccaniche Scardellato S.p.A. con sede a Casale sul Sile Treviso di derivare moduli 0.00063, pari a mc./annui 1.900 d'acqua dalla falda sotterranea ad uso Industriale;

VISTO che con nota in data 31/10/2014 la ditta interessata ha chiesto di aumentare il prelievo d'acqua fino a mc. annui 10.000 pari a moduli 0,0032;

RITENUTO che a seguito di quanto richiesto, debba essere rettificato il Decreto di concessione emesso;

VISTO il disciplinare n. 4017 di repertorio del 06.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - A modifica dell'art. 1 del Decreto n. 903 del 19.08.2010 e dell'art. 1 del Disciplinare n. 4017 del 06.08.2010, il prelievo d'acqua della derivazione ad uso Industriale concesso viene aumentato a moduli 0.0032 pari a 10.000 metri cubi annui.

ART. 2 - A modifica dell'art. 2 del Decreto n. 903 del 19.08.2010 e dell'art. 5 del Disciplinare n. 4017 del 06.08.2010 il canone dovuto, riferito al corrente anno, è di Euro 1.202,44.

ART. 3 - Vengono confermate le condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.08.2010 n. 4017 di repertorio.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA

(Codice interno: 286809)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 715 del 26 novembre 2014

Eventi alluvionali che hanno interessato il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012. Ordinanza commissariale n. 4 del 12/08/2014, Allegato A, Intervento VI - 21 Progetto n. 1269 "Lavori di ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo nel tratto del fiume Brenta tra i comuni di Eneo e Bassano del Grappa". Importo complessivo Euro 750.000,00. CUP : H53G14000180001. Affidamento incarico professionale per ricerche e sorveglianza archeologica. Approvazione schema di convenzione. CIG Z1B11A6165.

*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Si affida l'incarico professionale per ricerche e sorveglianza archeologica inerente l'intervento VI- 21, Allegato A, Ordinanza Commissariale n. 4 del 12/08/2014, Progetto n. 1269 "Lavori di ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del fiume Brenta tra i comuni di Eneo e Bassano del Grappa", importo complessivo Euro 750.000,00, finanziato con fondi della contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-2013" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con decreto n. 200, in data 16/11/2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 106, c. 1, lett. a) della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- Con nota prot. n. 532368 del 23/11/2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della Legge 24/02/1992, n. 225 e s.m.i., ha chiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisori necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione ;
- Ai sensi dell'art. 1, c. 548, della Legge 24/12/2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013) i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 06/06/2012 , n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122;

PREMESSO, INOLTRE, CHE:

- Il Presidente della Regione del Veneto, in attuazione nella normativa sopra citata, con Ordinanza commissariale n. 1 del 24/01/2014 ha costituito la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- Con successiva Ordinanza commissariale n. 2 del 11/03/2014 sono stati individuati i Comuni ed i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno interessato il territorio veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- Con Ordinanza commissariale n. 3 del 04/06/2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi e sono state assegnate le risorse finanziarie con apertura della contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-2013" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia;
- Con Ordinanza commissariale n. 4 del 12/08/2014 è stato attuato l'art. 5 della precedente Ordinanza commissariale n. 3 del 04/06/2014 con precisa individuazione, all'Allegato A, degli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente, segnalati dalle competenti Sezioni regionali dei Bacini Idrografici e sono state impegnate le risorse economiche necessarie, per un importo complessivo di Euro 18.997.000,00;

CONSIDERATO CHE:

- L'art. 3 della sopra citata Ordinanza commissariale n. 4 del 12/08/2014 delega alle Provincie e Comuni, definiti come "Soggetto delegato all'attuazione dell'intervento", funzioni per l'esecuzione degli interventi ricompresi nell'Allegato A - Interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente;
- Il successivo art. 4 precisa che, nell'espletamento delle funzioni loro attribuite, le Provincie e Comuni si avvalgono delle Sezioni di bacino Idrografico competenti per territorio.

In particolare, è prevista la possibilità per le Sezioni di Bacino Idrografico di individuare e di affidare a soggetti terzi eventuali attività di service necessarie alla conclusione della progettazione, dandone comunicazione al soggetto delegato, nonché a provvedere alle relative attività amministrative trasmettendo la relativa documentazione contabile e fiscale al soggetto delegato per le conseguenti determinazioni contabili;

- Con nota prot. n. 346191 in data 13/08/2014, in attuazione di quanto disposto nell'art. 6 comma 2 dell'Ordinanza n. 4, il Commissario Delegato ha fornito indicazioni circa le modalità di svolgimento delle funzioni delegate.

In particolare, il punto 5) "Affidamento eventuali service tecnici a terzi" dell'Allegato alla citata circolare prot. n. 346191 del 13/08/2014, prevede che la Sezione Bacino Idrografico competente per territorio informi, con lettera, il Soggetto delegato del nominativo degli esperti scelti per l'affidamento di service alla progettazione, inviando copia della lettera e del decreto di affidamento, indicando l'importo e le modalità di pagamento;

- In attuazione di quanto sopra scritto, con nota prot. n. 364858 del 01/09/2014 questo Ufficio ha chiesto alla Provincia di Vicenza di procedere urgentemente alla nomina del responsabile del procedimento ai sensi del D.Lgs. 136/2006;
- Con comunicazione in data 03/06/2014, prot. n. 369105 la Provincia di Vicenza ha nominato, quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., il Dott. Ing. Marco Dorigo, Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

VISTO CHE fra gli interventi proposti dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ed approvati con Ordinanza Commissariale n. 4 del 12/08/2014 è previsto, all'Allegato A, l'Intervento VI - 21 "*Lavori di ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo nel tratto del fiume Brenta tra i comuni di Enego e Bassano del Grappa*" importo complessivo Euro 750.000,00, di cui al Progetto n. 1269 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

Considerato che il citato progetto n. 1269 "*Lavori di ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del fiume Brenta tra i comuni di Enego e Bassano del Grappa*" necessita, durante l'esecuzione degli scavi per la realizzazione dell'Intervento, della sorveglianza archeologica in cantiere;

Viste:

- la verifica preliminare in data 25/06/2014 redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;
- a seguito di indagine di mercato effettuata nel luglio 2013, l'offerta più economica per ricerche e sorveglianza archeologica è stata quella della ditta SRA Ricerche Archeologiche snc di Bressanone per un importo pari a Euro 6.750,00 oltre IVA;
- con comunicazione prot. n. 466927 del 05/11/2014, la ditta SRA Ricerche Archeologiche snc ha confermato gli stessi prezzi e condizioni della precedente offerta;

Considerato, inoltre, che:

- con nota prot. n. 473871 del 10/11/2014 l'Ufficio ha comunicato alla ditta SRA Ricerche Archeologiche snc l'aggiudicazione dell'incarico con accettazione del preventivo proposto;
- l'affidamento dell'incarico è necessario ed urgente;

DATO ATTO CHE l'importo necessario per l'esecuzione dell'incarico, pari a Euro 6.750,00 oltre IVA, per un totale di Euro 8.235,00 va attinto dall'importo complessivo del Progetto N. 1269 "*Lavori di ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del fiume Brenta tra i comuni di Enego e Bassano del Grappa*" di Euro 750.000,00, impegnato a carico della contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-2013" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia;

Ritenuto necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTI:

- la L. n. 225 del 24/02/1992 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 200, in data 16 novembre 2012;
- la nota del Presidente della Regione del Veneto prot. n. 532368 del 23/11/2012, di richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza ;
- la L. n. 228 del 24/12/2012;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/03/2013;
- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- la L.R. N. 1/2011;
- la Verifica tecnica preliminare in data 25/06/2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, redatta ai sensi dell' art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con D.G.R. n. 1367 del 28/07/2014;
- l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 24/01/2014;
- l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 11/03/2014;
- l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 04/06/2014;
- l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 12/08/2014;
- la circolare prot. n. 346191 del 13/08/2014 del Commissario delegato;
- la nota della Provincia di Vicenza prot. n. 369105 in data 03/06/2014;

decreta

1. Di affidare alla ditta SRA Ricerche Archeologiche snc, con sede a Bressanone in Via Marconi , n. 8, C.F. e P.IVA 00443590211, l'incarico per ricerche e sorveglianza archeologica verso il corrispettivo di Euro 6.750,00 oltre IVA, per un totale di Euro 8.235,00 nell'ambito dell'Intervento VI - 21 - Ordinanza Commissariale n. 4/2014 - Allegato "A" - Progetto n. 1269 "*Lavori di ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del fiume Brenta nel tratto tra i comuni di Enego e Bassano del Grappa*" per complessivi Euro 750.000,00;
2. Di dare atto che la spesa di Euro 6.750,00 oltre ed IVA per un totale di Euro 8.235,00 trova copertura economica a mezzo dei fondi stanziati dall'Ordinanza Commissariale n. 4/2014 ed impegnati a carico della contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-2013" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia;
3. Di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. Il presente decreto è inviato alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 4 della citata Ordinanza Commissariale n. 4/2014;
5. Di pubblicare integralmente il decreto nel BURVET ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 nonchè, ai sensi dell' art. 3 comma 18 e 54 Legge n. 244 del 2007 , sul Sito Web Istituzionale.

Marco Dorigo

N° **Reg.**



SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

Allegato A al Decreto n. 715 del 26.11.2014

OGGETTO: Eventi alluvionali che hanno interessato il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012.

Ordinanza commissariale n. 4 del 12/08/2014, Allegato A, Intervento VI - 21 Progetto n. 1269 “*Lavori di ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell’alveo del fiume Brenta nel tratto tra i comuni di Enego e Bassano del Grappa*”.

Importo complessivo Euro 750.000,00.

CUP : H53G14000180001.

Schema di convenzione per affidamento incarico professionale per ricerche e sorveglianza archeologica.

CIG Z1B11A6165

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. _____ del _____ il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha disposto l’affidamento alla ditta _____ dell’incarico professionale per ricerche e sorveglianza archeologica inerente l’Intervento VI - 21 Progetto n. 1269 “*Lavori di ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell’alveo del fiume Brenta nel tratto tra i comuni di Enego e Bassano del Grappa*”, Allegato A, Ordinanza Commissariale n. 4 del 12/08/2014, importo complessivo Euro 750.000,00;
- L’importo necessario per l’esecuzione dell’incarico pari a Euro 6.750,00 oltre IVA, per un totale di Euro 8.235,00 va attinto dall’importo complessivo del citato Progetto n. 1269, pari a €750.000,00, impegnato a carico della contabilità speciale n. 5744 intestata a “PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-2013” presso la Tesoreria dello Stato di Venezia;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

**Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,
si conviene e si stipula quanto segue**

L’anno 2014 (duemilaquattordici), oggi () del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- L’ing. Marco Dorigo, nato a Venezia il 10/10/1960, Direttore della Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, il quale interviene al presente atto in base all’art. 4, comma d), dell’Ordinanza Commissariale n. 4 del 12/08/2014 e della nota circolare prot. n. 346191 del 13/08/2014 punti 5 e 6, accertato che le risorse sono disponibili nella Contabilità Speciale n. 5744 intestata al

Commissario Delegato DPCM 23-3-2013, C.F. : 94082870373, domiciliato per la carica in Via Paolucci n. 34 , 30175 Marghera Venezia;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____ , C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali

L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Dirigente.

L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell'incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 466927 del 05/11/2014, riguarda l'esecuzione di ricerche e la sorveglianza archeologica per il Progetto N 1269 "*Lavori di ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del fiume Brenta nel tratto tra i comuni di Enego e Bassano del Grappa*".

Per il cantiere di Cismon del Grappa, dove è prevista la realizzazione di un muro in calcestruzzo armato rivestito con sassi del Brenta, di grandi dimensioni e per un'estesa di 150 m. circa, sono previsti 8 sopraluoghi.

Per il cantiere di Enego, dove è prevista la realizzazione di scogliera in massi ciclopici, in destra idraulica per un'estesa di circa 250 m. a difesa della sponda, sono previsti 7 sopraluoghi.

La sorveglianza archeologica è comprensiva di :

- rapporti con la Soprintendenza archeologica competente;
- Documentazione post-scavo fornita in tre copie cartacee ed un CD;
- Relazione conclusiva fornita in tre copie cartacee ed un CD.

3- Modalità di espletamento dell'incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Tecnico incaricato che sarà indicato dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione –Sezione di Vicenza.

4 – Documentazione fornita dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si impegna a fornire all'affidatario la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico.

5-Obblighi del soggetto affidatario

Il soggetto affidatario dell'incarico, anche avvalendosi di altri soggetti, ma sempre sotto la propria responsabilità, si impegna a eseguire l'incarico come dettagliatamente indicato al punto 2.

6- Corrispettivo

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 6.750,00 oltre IVA per un totale di Euro 8.235,00 come da offerta prot. n. 466927 del 05/11/2014.

7 – Durata dell'incarico

L'incarico ha durata di giorni 80 (ottanta), decorrenti dalla data di consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria.

8 – Liquidazione del corrispettivo

Il corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione.

La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:

acconto pari al 90% su presentazione della documentazione richiesta;

saldo pari al 10% su rilascio della certificazione di cui al presente punto.

La fattura dovrà essere intestata a Commissario Delegato DPCM 23-3-2013, C.S. n. 5744, Via Paolucci 34 30175 Marghera Mestre, C.F. : 94082870273.

Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.

Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1367 del 28/07/2014, la ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.

9- Inadempienza

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art.1456 e ss. c.c., all'aggiudicatario è dovuto il pagamento delle prestazioni effettuate fino alla data della risoluzione, in rapporto a quanto specificato agli articoli 6 e 8, salvo il diritto al risarcimento del danno eventualmente cagionato all'Amministrazione.

10- Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa, sono devolute all' autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.

In pendenza del giudizio, l' affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Privacy

In relazione ai dati utilizzati per espletare l' incarico, il soggetto affidatario deve rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003. A tal fine il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona stessa dell'affidatario.

In particolare, il soggetto affidatario non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto del servizio.

12- Requisiti di idoneità morale

Il soggetto incaricato dichiara di essere in possesso dei requisiti di ordine generale e professionale ai sensi degli articoli 38 e 39 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

13- Disposizioni finali

Per quanto concerne il servizio affidato, il contraente elegge domicilio in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51, presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza.

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..

Letto, firmato e sottoscritto.

DIRETTORE
Ing. Marco Dorigo

LA DITTA INCARICATA

(Codice interno: 286810)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 716 del 27 novembre 2014

R.D. n. 1775/1933, D.lgs. n. 387/2003, DGR n. 694/2013. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e impianti idroelettrici. Richiesta di derivazione ad uso idroelettrico dalla roggia Ertile in Comune di Valli del Pasubio
Richiedente: Comune Valli del Pasubio pr. n. 523/LE Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza e dichiarazione di conclusione del relativo procedimento.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dichiara l'improcedibilità dell'istanza di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dalla roggia Ertile in Comune di Valli del Pasubio e la conclusione del relativo procedimento

R.D. n. 1775/1933 - DGR n. 694/2013.

Istanza della Ditta Comune Valli del Pasubio in data 12.03.2012 protocollo n. 133100 del 20.03.2012.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto dei pareri CTRD espressi con voto n. 95/2014 (Allegato n. 1) e voto n. 217/2014 (Allegato n. 2), che costituiscono parte integrante al presente provvedimento, espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata, ai sensi della DGR n. 694/2013;
2. di dichiarare improcedibile l'istanza della Ditta Comune Valli del Pasubio, per ottenere la concessione per derivare acqua dalla Roggia Ertile in Comune di Valli del Pasubio (VI) per la produzione di energia elettrica;
3. di dichiarare concluso il procedimento di cui trattasi avviato con nota prot. n. 186390 del 19.04.2012;
4. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche del Veneto entro 60 giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della presente.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 286811)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 719 del 27 novembre 2014

OPCM 3906/2010 - Interventi urgenti di protezione per fronteggiare danni causati dagli eccezionali eventi alluvionali 2010/2011 Ordinanza Commissariale n.12/2011 - Allegato E int. n.11 Lavori di "ripristini e consolidamenti di sponda del Torrente Astico in adiacenza alla S.P. n.350 di Folgaria nei Comuni di Valdastico e Lastebasse (VI) - Importo complessivo E. 300.000,00=. CUP H89H1000080001 CIG 2005190F1E APPROVAZIONE DELLA PERIZIA DI SPESA E DEL CONTO FINALE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

OPCM n. 3906 del 13.11.2010 - O.C. n. 12 del 12/04/2011 Allegato E - Intervento n. 11

"Ripristini e consolidamento di sponda del T.Astico in adiacenza alla S.P.n.350 di Folgaria nei Comuni di Valdastico e Lastebasse (VI)"

Importo complessivo: Euro 300.000,00.=

Con il presente provvedimento si approvano la perizia di spesa e il conto finale relativi ai lavori sopra specificati.

Gli estremi principali dell'istruttoria sono i seguenti:

Verbale di somma urgenza in data 29.03.2011;

Verbale di consegna in data 29.03.2011;

Certificato di ultimazione lavori in data 06.07.2011;

Certificato di regolare esecuzione in data 03.11.2014.

Il Direttore

Premesso che:

- con Ordinanza n. 3906, in data 13 novembre 2010, il Presidente del Consiglio dei Ministri, di intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato per il superamento dell'emergenza conseguente agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 e ha dettato disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi;

- con Ordinanza Commissariale n. 2, in data 21 gennaio 2011, il Commissario delegato ha nominato ai sensi dell'art. 1, 1 c. della succitata O.P.C.M. i Dirigenti degli Uffici del Genio civile di Verona, Vicenza, Padova, Belluno, Venezia e Treviso soggetti attuatori per le attività di cui all'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3906/2010, incaricandoli della realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico;

- ai sensi dell'art. 3 della predetta Ordinanza Commissariale i Soggetti attuatori svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale e nell'ambito delle disposizioni e deroghe di cui all'O.P.C.M. 3906/2010;

- con Ordinanza Commissariale n. 5, in data 22 febbraio 2011, il Commissario delegato ha approvato l'elenco degli interventi di somma urgenza già disposti e degli interventi indifferibili proposti resisi necessari in conseguenza agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Vicenza, comunicati con nota prot. n. 29468 in data 21 gennaio 2011 per l'importo complessivo di Euro 15.000.000, di cui all'Allegato F;

- con la medesima Ordinanza Commissariale n. 5, in data 22 febbraio 2011, è stata impegnata la complessiva somma di Euro 50.000.000,00 a carico della contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia, di cui Euro 15.000.000,00 sono di competenza del Soggetto attuatore Dirigente U.P. del Genio civile di Vicenza per la realizzazione degli interventi di cui al precitato Allegato F;

- con Ordinanza Commissariale n. 12, in data 12 aprile 2011, il Commissario delegato ha approvato l'elenco degli interventi avviati in regime di somma urgenza, resisi necessari in conseguenza agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Vicenza, per l'importo complessivo di Euro 4.100.000, di cui all'Allegato E;

- con la medesima Ordinanza Commissariale n. 12, in data 12 aprile 2011, è stata impegnata la complessiva somma di Euro 27.453.986,96 a carico della contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di

Venezia, di cui Euro 4.100.000,00 sono di competenza del Soggetto attuatore Dirigente U.P. del Genio civile di Vicenza per la realizzazione degli interventi di cui al precitato Allegato E;

- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3960 del 17 agosto 2011, il Prefetto di Verona è stato nominato Commissario Delegato in sostituzione del Presidente della Regione del Veneto per il superamento della situazione di criticità e autorizzato ad avvalersi del personale della struttura già operante ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3906/2010;

- per consentire la prosecuzione, in regime ordinario, delle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità decretate con O.P.C.M. n. 3906/2010 è stata adottata, ai sensi dell'art.3, comma 2, ultimo periodo, del D.L. 15/05/2012 N n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 12/07/2012, n. 100, l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - n.43 del 24/01/2013;

- con la predetta Ordinanza n. 43/2013 la Regione del Veneto è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi intrapresi in regime di ex O.P.C.M. 3906/2010 e ha individuato nel Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità presso la Regione del Veneto il responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi di cui in narrativa;

Premesso, inoltre, che:

- ai sensi dell'art. 147 del DPR n. 554/1999, con verbale in data 29/03/2011 è stato riconosciuto il carattere di somma urgenza dei lavori aventi ad oggetto "Ripristini e consolidamento di sponda del T.Astico in adiacenza alla S.P.n..350 di Folgaria nei Comuni di Valdastico e Lastebasse (VI)" incluso

al n. 11 dell'elenco di cui all'Allegato E "Interventi di competenza dell'Unità di Progetto Genio Civile di Vicenza" dell'Ordinanza Commissariale n. 12/2011 e l'esecuzione dei lavori specificati è stata affidata direttamente all'Impresa Gruppo Adige Bitumi S.p.A. con sede in Corso IV Novembre, 13/I - 38016 Mezzocorona (TN) P.IVA 006811300224;

- ai sensi degli articoli 129 e 130 del D.P.R. n. 554 del 1999, in data 29/03/2011 è stato redatto il processo verbale di consegna dei lavori per la realizzazione delle suddette opere di pronto intervento;

- Con ordine di servizio in data 07/06/2011 il Soggetto Attuatore - Dirigente del Genio Civile di Vicenza ha disposto di utilizzare la somma derivante dalla miglioria del 5% accordata in fase di sottoscrizione dell'elenco prezzi unitari;

- in data 06/07/2011 si è reso necessario sottoscrivere il verbale di concordamento n.1 per n.2 Nuovi Prezzi;

- i lavori si sono conclusi in data 06/07/2011 come da certificato di ultimazione lavori in pari data;

- in data 25/07/2011, fra il Dirigente Responsabile del Genio Civile di Vicenza e il Signor Rolando Tedeschi in qualità di Direttore Tecnico e Procuratore Speciale dell'Impresa Gruppo Adige Bitumi S.p.A. con sede in Corso IV Novembre, 13/I - 38016 Mezzocorona (TN) è stato sottoscritto il contratto di appalto n 78 nell'importo di complessivi Euro 233.350,00, Iva esclusa, avente ad oggetto "Ripristini e consolidamento di sponda del T.Astico in adiacenza alla S.P.n..350 di Folgaria nei Comuni di Valdastico e Lastebasse (VI)";

- a seguito dell'Ordinanza Commissariale n.43/2013 in data 12/09/2013, fra il Dirigente Responsabile del Genio Civile di Vicenza e il Signor Ermanno Mattivi in qualità di Procuratore Speciale e Direttore Tecnico dell'Impresa Gruppo Adige Bitumi S.p.A. con sede in Corso IV Novembre, 13/I - 38016 Mezzocorona (TN) P.IVA 006811300224 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo avente ad oggetto "Ripristini e consolidamento di sponda del T.Astico in adiacenza alla S.P.n..350 di Folgaria nei Comuni di Valdastico e Lastebasse (VI)";

- i lavori in oggetto sono inclusi al n.11 dell'elenco di cui all'Allegato E "Interventi di competenza dell'Unità di Progetto Genio Civile di Vicenza", approvato con Ordinanza Commissariale n. 12/2011;

- la spesa è stata impegnata a carico della contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia, nell'ambito della somma indicata all'art. 10 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906, in data 13 novembre 2010.

Visti:

- la Perizia di Spesa a consuntivo n. 1162, relativa ai lavori in oggetto, redatta in data 12/07/2011 dal Genio Civile di Vicenza nell'importo complessivo di Euro 300.000,00 così ripartito:

A. Lavori		
A.1 lavori	Euro 242.363,03	
A.2 oneri di sicurezza	Euro 2.500,00	
A.3 recupero fauna ittica	Euro 775,00	
SOMMANO PER LAVORI	Euro 245.638,03	
		Euro 245.638,03
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
B.1a IVA al 20% su lavori fino al 16.09.11	Euro 46.000,00	
B.1b IVA al 21% su lavori dal 17.09.11	Euro 3.283,99	
B.2 Art. 92 D.L.vo 163/2006 (1,92% sui lavori)	Euro 4.716,25	
SOMMANO A DISPOSIZIONE	Euro 54.000,24	
Totale somme a disposizione		Euro 54.000,24
		=====
TOTALE della Perizia a consuntivo (A+B)		Euro 299.638,27
Economie		Euro 361,73
TOTALE dell'Intervento finanziato		Euro 300.000,00

- il voto n. 231/2012 in data 15/10/2012 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata presso il Genio Civile di Vicenza ha espresso parere favorevole all'approvazione in linea tecnica ed economica della perizia di spesa a consuntivo sopra indicata;

- gli atti di contabilità finale e la relativa documentazione, nonché il Certificato di Regolare Esecuzione in data 03/11/2014 da cui risulta che i lavori in oggetto sono stati regolarmente eseguiti dall'impresa Gruppo Adige Bitumi S.p.A. con sede in Corso IV Novembre, 13/I - 38016 Mezzocorona (TN) P.IVA 006811300224 nell'importo netto di Euro 245.638,03=;

Considerato che:

- dal 01/10/2013 l'I.V.A. di legge è stata aumentata al 22%; per cui la spesa complessiva ammonta a Euro. 299.638,27 di cui netti Euro 245.638,03 per lavori, Euro 46.000,00 per I.V.A. Al 20%, Euro 3.440,37 per I.V.A. al 22% con conseguente diminuzione delle economie ad Euro 205,35 secondo il seguente quadro economico;

A. LAVORI		Euro 245.638,03
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
B.1a IVA al 20% su lavori fino al 16.09.11	Euro 46.000,00	
B.1b IVA al 22% su lavori dal 01.10.13	Euro 3.440,37	
B.2 Art. 92 D.L.vo 163/2006 (1,92% sui lavori)	Euro 4.716,25	
SOMMANO A DISPOSIZIONE	Euro 54.156,62	
Totale somme a disposizione		Euro 54.156,62
		=====
TOTALE della Perizia a consuntivo (A+B)		Euro 299.794,65
Economie		Euro 205,35
TOTALE dell'Intervento finanziato		Euro 300.000,00

- la spesa per i lavori eseguiti dall'impresa Gruppo Adige Bitumi S.p.A. con sede in Corso IV Novembre, 13/I - 38016 Mezzocorona (TN) ammonta a netti Euro 245.638,03; in corso d'opera sono stati emessi n. 1 mandati di pagamento in acconto per complessivi Euro 230.000,00 e si può pertanto corrispondere a favore dell'impresa Gruppo Adige Bitumi S.p.A la somma netta di Euro 15.638,03 più Euro 3.440,37 per I.V.A. al 22%;

- la spesa per i compensi di cui all'art. 92 del D.L.vo 163/2006 ammonta a Euro 4.716,25;

Ritenuto:

- di approvare la perizia a consuntivo relativa ai lavori in oggetto, di cui al numero 11 dell'Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 12/2011 nonché gli atti di contabilità finale;

- di liquidare il credito dell'impresa Gruppo Adige Bitumi S.p.A. con sede in Corso IV Novembre, 13/I - 38016 Mezzocorona (TN)) P.IVA 006811300224 esecutrice dei lavori ;

Visti:

- l'O.P.C.M. n. 3906/2010 e successive modifiche e integrazioni;

- l'O.C. n. 5/2011;

- l'O.C. n.12/2011;

- il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

- l'art. 357 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

- il D.P.R. 554/1999;

- la L.R. 27/2003 e s.m.i.;

- l'art. 3, comma 1, lett. c-bis), della Legge n. 20 del 1994, come modificato da ultimo dall'art. 2, comma 2 -sexies del D.L. n. 225/2010, convertito con modificazioni nella L. n. 10/2011;

decreta

1. E' approvata la Perizia di Spesa a Consuntivo n. 1162 in data 12/07/2012 relativa ai lavori di "Ripristini e consolidamento di sponda del T.Astico in adiacenza alla S.P.n..350 di Folgaria nei Comuni di Valdistico e Lastebasse (VI)", redatta dall'U.P. Genio Civile di Vicenza nell'importo complessivo di Euro 300.000,00;

2. Sono approvati, nell'importo di Euro 295.078,40 di cui Euro.245.638,03 per lavori ed Euro 46.000,00 per I.V.A 20%, Euro 3.440,37 per IVA 22%., gli atti di contabilità finale nonché il Certificato di Regolare Esecuzione in data 03/11/2014, relativi ai lavori eseguiti dall'impresa Gruppo Adige Bitumi S.p.A. con sede in Corso IV Novembre, 13/I - 38016 Mezzocorona (TN)) P.IVA 006811300224; All'impresa Gruppo Adige Bitumi S.p.A. va liquidata la somma di Euro 15.638,03, oltre a I.V.A. al 22%, a saldo di ogni suo credito per i lavori eseguiti;

3. Alla suddetta spesa complessiva di Euro 19.078,40 di cui Euro 15.638,03 per lavori ed Euro 3.440,37 per I.V.A. si fa fronte a carico della contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;

4. E' accantonato l'importo di Euro 4.716,25 relativo agli incentivi per la progettazione di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006;

5. E' accertata un'economia di Euro 205,35;

6. Di svincolare le cauzioni prestate dall'Impresa per la stipula del contratto d'appalto dei lavori indicati in oggetto.

7. Il presente decreto è pubblicato nel BURVET ai sensi della L.R. 29 del 27/12/2011.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

(Codice interno: 286776)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 402 del 25 novembre 2014

Concessione demaniale per l'utilizzo di un pontile galleggiante, passerella d'accesso ed adiacente banchina, ad uso privato, il tutto ubicato in sx idraulica del fiume Po in corrispondenza degli st. 23 e 24 in territorio Comunale di Melara (RO), oltre ad una rampa d'accesso posta tra gli st. 26 e 27 in territorio Comunale di Bergantino (RO). Ditta: RAVELLI VASCO Pratica: PO_PA00432 Cessazione concessione.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si assente al Sig. Ravelli Vasco la cessazione della concessione demaniale per l'utilizzo di un pontile galleggiante, passerella d'accesso ed adiacente banchina, ad uso privato, il tutto ubicato in sx idraulica del fiume Po in corrispondenza degli st. 23 e 24 in territorio Comunale di Melara (RO), oltre ad una rampa d'accesso posta tra gli st. 26 e 27 in territorio Comunale di Bergantino (RO).

Il Direttore

VISTO il decreto n. 179 del 31.05.2012 e relativo disciplinare Rep. n. 2938 del 24.05.2012 con i quali veniva rilasciate dal Genio Civile di Rovigo la concessione descritta in oggetto;

VISTA l'istanza pervenuta in data 09.01.2014 di rinuncia alla concessione demaniale l'utilizzo di un pontile galleggiante, passerella d'accesso ed adiacente banchina, ad uso privato, il tutto ubicato in sx idraulica del fiume Po in corrispondenza degli st. 23 e 24 in territorio Comunale di Melara (RO), oltre ad una rampa d'accesso posta tra gli st. 26 e 27 in territorio Comunale di Bergantino (RO);

VISTA la nota prot. n. 0031565 del 03.11.2014 dell'A.I.PO di Rovigo con la quale si comunica che le strutture oggetto della concessione di che trattasi risultano rimosse;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di dichiarare cessata, dal 09.01.2014, a tutti gli effetti la concessione demaniale per l'utilizzo di un pontile galleggiante, passerella d'accesso ed adiacente banchina, ad uso privato, il tutto ubicato in sx idraulica del fiume Po in corrispondenza degli st. 23 e 24 in territorio Comunale di Melara (RO), oltre ad una rampa d'accesso posta tra gli st. 26 e 27 in territorio Comunale di Bergantino (RO), al Sig. Ravelli Vasco residente in Via G. Mazzini n. 1465 - 45032 Bergantino.
2. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 286777)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 403 del 25 novembre 2014

Subentro di Concessione demaniale per l'utilizzo di una chiatta galleggiante non motorizzata in sx Po delle Tolle st. 113-114 in località Barricata del Comune di Porto Tolle (RO). Ditta subentrante: CREPALDI MICHELE (omissis) CREPALDI VITTORINO (omissis) NEGRI ALESSANDRO (omissis) ZAPPATERRA MICHELE (omissis) Ditta cessionaria: SIVIERO GENTILE Pratica n° PO_PA00147 Subentro concessione.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene concesso ai Sig.ri Crepaldi Michele, Crepaldi Vittorino, Negri Alessandro e Zappaterra Michele il subentro al Sig. Siviero Gentile relativo alla concessione demaniale per l'utilizzo di una chiatta galleggiante non motorizzata in sx Po delle Tolle st. 113-114 in località Barricata del Comune di Porto Tolle (RO), richiesto con istanza contestuale presentata in data 25.02.2014.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 458 del 25.09.2007 rilasciato dal Genio Civile di Rovigo e il disciplinare n. 1716 del 14.09.2007 con il quale veniva rilasciata la concessione demaniale per l'utilizzo di una chiatta galleggiante non motorizzata in sx Po delle Tolle st. 113-114 in località Barricata del Comune di Porto Tolle (RO) al Sig. Siviero Gentile, (omissis), residente in (omissis) - 45018 Porto Tolle (RO);

VISTA l'istanza presentata contestualmente dal Sig. Siviero Gentile e dai Sig.ri Crepaldi Michele, Crepaldi Vittorino, Negri Alessandro e Zappaterra Michele, in data 25.02.2014, intesa ad ottenere da parte dei Sig.ri Crepaldi Michele, Crepaldi Vittorino, Negri Alessandro e Zappaterra Michele, il subentro alla concessione demaniale per l'utilizzo di una chiatta galleggiante non motorizzata in sx Po delle Tolle st. 113-114 in località Barricata del Comune di Porto Tolle (RO) e da parte del Sig. Siviero Gentile la rinuncia alla stessa concessione;

VISTA la comunicazione pervenuta, in data 17.09.2014 presso l'Ispettorato di Porto di Rovigo, da parte dell'ing. Mancin Sergio - Delta Studio con sede in Porto Tolle (RO), con la quale si comunica che il referente per la concessione in oggetto sarà il Sig. Zappaterra Michele residente a Porto Tolle in Via L. Manara n. 6 loc. Polesine Camerini - 45018 Porto Tolle (RO).

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il subentro ai Sig.ri CREPALDI MICHELE (omissis) nato ad Adria (RO) il 06.07.1968 e residente in (omissis)- 45018 Porto Tolle (RO), CREPALDI VITTORINO (omissis) nato a Porto Tolle (RO) il 16.11.1964 e residente in (omissis) - 45019 Taglio di Po (RO), NEGRI ALESSANDRO (omissis) nato a Adria (RO) il 29.10.1974 e residente in (omissis) - 45018 Porto Tolle (RO) e ZAPPATERRA MICHELE (omissis) nato a Contarina (RO) il 23.06.1961 e residente in (omissis) - 45018 Porto Tolle (RO) della concessione demaniale per l'utilizzo di una chiatta galleggiante non motorizzata in sx Po delle Tolle st. 113-114 in località Barricata del Comune di Porto Tolle (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 14.09.2007 iscritto al n. 1716 di Rep. del Genio Civile di Rovigo, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha scadenza 24.09.2017 come stabilito dal decreto n. 458 del 25.09.2007 rilasciato dal Genio Civile di Rovigo. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene

oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.

3. Il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento del canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 286778)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 405 del 27 novembre 2014

Concessione demaniale per il mantenimento di due pontili galleggianti e l'installazione su terreno demaniale di un traliccio metallico per la manutenzione di opere galleggianti in sx del Po di Venezia st. 266-269 loc. Vallone in Comune di Canaro (RO). Ditta: MARZOLA BRUNO Svincolo Deposito Cauzionale

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si autorizza lo svincolo e la restituzione a favore del Signor Marzola Bruno della somma di Lire 500.000 (cinquecentomila) pari a E. 258,23 (duecentocinquantesette/23) versata come deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione demaniale per usufruire di un pontile mobile, trattenuto alla sponda mediante stralli per attracco barche da pesca e piccola nautica.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 361 del 04.12.2013 con il quale viene rinnovata al Sig. Marzola Bruno la concessione demaniale per il mantenimento di due pontili galleggianti e l'installazione su terreno demaniale di un traliccio metallico per la manutenzione di opere galleggianti in sx del Po di Venezia loc. Vallone st. 268-269, in Comune di Canaro (RO), accorpando nella pratica PO_PA00044 la pratica PO_VA00010;

VISTA l'istanza del 09.01.2014 con la quale il Sig. Marzola Bruno, titolare della concessione in argomento, ha richiesto lo svincolo e la restituzione del deposito cauzionale versato a suo tempo a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione stessa;

CONSIDERATO che il Signor Marzola Bruno ha costituito cauzione nei modi e forme di legge al rinnovo/unificazione della pratica in oggetto;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

ACCERTATO che il Sig. Marzola Bruno ha provveduto al regolare pagamento dei canoni demaniali dovuti;

decreta

1. E' autorizzato lo svincolo e la restituzione a favore del sig. Marzola Bruno, residente (omissis) - 45030 S. M. Maddalena - Occhiobello (RO), della somma di Lire 500.000 (cinquecentomila) pari a Euro 258,23 (duecentocinquantesette/23) versata come deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione demaniale per usufruire di un pontile mobile, trattenuto alla sponda mediante stralli per attracco barche da pesca e piccola nautica, giusta quietanza n° 10 del 22.01.1985 - posizione n° 57132 intestata alla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione Rovigo.
2. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 286779)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 406 del 27 novembre 2014

Rinnovo Concessione demaniale per costruire e mantenere una passerella in acciaio, un pontile in calcestruzzo e di usufruire di una porzione della pista di servizio, il tutto ubicato in sinistra del fiume Po di Pila fra gli st. 62-63, in Comune di Porto Tolle (RO). Ditta: MARINA MILITARE zona dei fari e segnalamenti marittimi Pratica n° PO_PA00042 Rinnovo Concessione.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene rinnovata alla MARINA MILITARE zona dei fari e segnalamenti marittimi la concessione demaniale per costruire e mantenere una passerella in acciaio, un pontile in calcestruzzo e di usufruire di una porzione della pista di servizio, il tutto ubicato in sinistra del fiume Po di Pila fra gli st. 62-63, in Comune di Porto Tolle (RO). Documenti principali: Istanza presentata in data: 10.03.2014; Parere Amministrazione Comunale di Porto Tolle: nota prot. n. 5062 del 02.04.2014; Parere ai fini idraulici dell'Aipo di Rovigo: nota prot. n. 13936 del 21.05.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata in data 10.03.2014, intesa ad ottenere da parte della MARINA MILITARE zona dei fari e segnalamenti marittimi di Venezia, con sede in Via Castello n. 2 - 30123 VENEZIA il rinnovo della concessione demaniale per costruire e mantenere una passerella in acciaio, un pontile in calcestruzzo e di usufruire di una porzione della pista di servizio, il tutto ubicato in sinistra del fiume Po di Pila fra gli st. 62-63, in Comune di Porto Tolle (RO);

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente, dal Comune di Porto Tolle (RO) con nota prot. n. 5062 del 02.04.2014 e dall'AIPO di Rovigo con nota prot. n. 13936 del 21.05.2014;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 25.11.2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui l'Amministrazione dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo alla MARINA MILITARE zona dei fari e segnalamenti marittimi di Venezia, con sede in Via Castello n. 2 - 30123 VENEZIA, della concessione demaniale per costruire e mantenere una passerella in acciaio, un pontile in calcestruzzo e di usufruire di una porzione della pista di servizio, il tutto ubicato in sinistra del fiume Po di Pila fra gli st. 62-63, in Comune di Porto Tolle (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 25.11.2014 iscritto al n. 40 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in

- pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. In base alle disposizioni impartite dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1791 del 04 settembre 2012, all'Allegato A, art. 10 comma 1a) per quanto riguarda il canone è prevista "l'esenzione totale in caso di richiesta da parte di soggetto pubblico con finalità di pubblica sicurezza, pronto intervento, assistenza alla navigazione, manutenzione dell'alveo fluviale e sue pertinenze", lo stesso dicasi per la costituzione del previsto deposito cauzionale.
 4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
 5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
 6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

(Codice interno: 286745)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 265 del 26 novembre 2014

Lavori del 1 stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale veneta (S.F.M.R). Direttrice Mestre-Castelfranco V.to - Comuni di Martellago e Spinea - appalto C3 - intt. 6.10, 6.10bis e 6.11: soppressione del passaggio a livello al Km 7 484 e ristrutturazione stazione di Maerne di Martellago (VE). Decreto di esproprio a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22 bis DPR 327/2001 ss.mm.ii. Ditta Trevisan.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'esproprio a favore dei comuni di Martellago (VE) e di Spinea (VE) dei beni censiti in Comune di Martellago (VE) - Foglio 15 - mappali 2306, 2347, 2201, 2071, e in Comune di Spinea (VE) - Foglio 2 - mappali 613, 664, 459, 417, di proprietà dei signori Trevisan Flavio, Trevisan Loredana e Trevisan Vito, in quanto sedime di viabilità comunale afferente al parcheggio sud a servizio della stazione di Maerne di Martellago (VE) e aree limitrofe.

Il Direttore

(omissis)

decreta

A) E' pronunciata l'**espropriazione**, ai sensi dell'articolo 20, comma 11, articolo 23 ed articolo 26 comma 11 del DPR 327/2001 ss.mm.ii., disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore dei seguenti beneficiari dell'espropriazione a seconda della particella interessata:

1. **COMUNE DI SPINEA** Codice fiscale 82005610272

Con sede in Piazza del Municipio, 1 - 30038 Spinea (VE);

2. **COMUNE di MARTELLAGO** Codice fiscale 82003170279

Con sede in Piazza Vittoria, 1 - 30030 Martellago (VE).

Come meglio precisato nel prosieguo.

I beni immobili siti nel Comune di Spinea (VE) e nel Comune di Martellago (VE) interessati dall'espropriazione sono così di seguito catastalmente identificati:

N°	25	Di Elenco	Comune di Spinea (VE)	N°	10 A	Di Piano
N°	22	Di Elenco	Comune di Martellago (VE)	N°	37	Di Piano

Trevisan Flavio nato a *(omissis)* il *(omissis)*, C.F. TRV FLV 40L04 E980X, residente in *(omissis)*, Proprietario per 1/3 delle particelle oggetto di esproprio;

Trevisan Loredana nata a *(omissis)* il *(omissis)*, C.F. TRV LDN 47P43 E980G, residente in *(omissis)*, Proprietaria per 1/3 delle particelle oggetto di esproprio;

Trevisan Vito nato a *(omissis)* il *(omissis)*, C.F. TRV VTI 42R10 E980J, residente in *(omissis)*, Proprietario per 1/3 delle particelle oggetto di esproprio.

Le particelle da espropriare e le nuove Amministrazioni intestatarie degli immobili espropriati sono:

Comune	Foglio	Mappale	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	NUOVA Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Martellago	15	2306	100	<i>Catasto Terreni:</i> Qualità Ente Urbano Classe - Mq. 100 R.D. Euro. - R.A. Euro. - <i>Catasto Fabbricati:</i> Categoria Area Urbana Consistenza 100 m ²	COMUNE di MARTELLAGO Codice fiscale 82003170279 Con sede Piazza Vittoria, 1 - 30030 Martellago (VE)
Martellago	15	2347	395	<i>Catasto Terreni:</i> Qualità Ente Urbano Classe - Mq. 395 R.D. Euro. - R.A. Euro. - <i>Catasto Fabbricati:</i> Categoria Area Urbana Consistenza 395 m ²	COMUNE di MARTELLAGO Codice fiscale 82003170279 Con sede Piazza Vittoria, 1 - 30030 Martellago (VE)
Martellago	15	2201	60	<i>Catasto Terreni:</i> Qualità Ente Urbano Classe - Mq. 60 R.D. Euro. - R.A. Euro. - <i>Catasto Fabbricati:</i> Categoria Area Urbana Consistenza 60 m ²	COMUNE di MARTELLAGO Codice fiscale 82003170279 Con sede Piazza Vittoria, 1 - 30030 Martellago (VE)
Martellago	15	2071	10	<i>Catasto Terreni:</i> Qualità Vigneto Classe 1 Mq. 10 R.D. Euro. 0,11 R.A. Euro. 0,07	COMUNE di MARTELLAGO Codice fiscale 82003170279 Con sede Piazza Vittoria, 1 - 30030 Martellago (VE)
Spinea	2	613	376	<i>Catasto Terreni:</i> Qualità Seminativo arborato Classe 2 Mq. 376 R.D. Euro. 2,97 R.A. Euro. 1,84	COMUNE DI SPINEA codice fiscale 82005610272 Con sede Piazza del Municipio 1 30038 Spinea (VE)
Spinea	2	664	941	<i>Catasto Terreni:</i> Qualità Seminativo arborato Classe 2 Mq. 941 R.D. Euro. 7,44 R.A. Euro. 4,62	COMUNE DI SPINEA codice fiscale 82005610272 Con sede Piazza del Municipio 1 30038 Spinea (VE)
Spinea	2	459	19	<i>Catasto Terreni:</i> Qualità Seminativo arborato Classe 2 Mq. 19 R.D. Euro. 0,15 R.A. Euro. 0,09	COMUNE DI SPINEA codice fiscale 82005610272 Con sede Piazza del Municipio 1 30038 Spinea (VE)
Spinea	2	417	31	<i>Catasto Terreni:</i> Qualità Seminativo arborato Classe 2 Mq. 31 R.D. Euro. 0,24 R.A. Euro. 0,15	COMUNE DI SPINEA codice fiscale 82005610272 Con sede Piazza del Municipio 1 30038 Spinea (VE)

Totale indennità ai fini fiscali: **Euro. 16.226,46**

B) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera e-bis) DPR 327/2001 ss.mm.ii., che è stato emanato il decreto di occupazione di urgenza preordinato all'esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto, a norma dell'articolo 22 bis DPR 327/2001 ss.mm.ii., e che, pertanto, l'esecuzione del presente decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso da parte di Regione del Veneto quale autorità espropriante, con la redazione del verbale

di cui all'articolo 24, in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza. La data di immissione in possesso è indicata in calce al presente decreto.

C) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera f) del DPR 327/2001 ss.mm.ii., che il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.

D) Di notificare al proprietario, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera g) DPR 327/2001 ss.mm.ii., nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto.

E) Di disporre senza indugio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23 comma 2 DPR 327/2001 ss.mm.ii., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese di Regione del Veneto.

F) Di trasmettere ai sensi dell'articolo 23 comma 5 DPR 327/2001 ss.mm.ii. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 (cinque) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) - Regione del Veneto, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. L'opposizione dovrà essere presentata a Regione del Veneto Sezione Infrastrutture Via Cesco Baseggio 5, 30174 Mestre - Venezia. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma pagata.

G) Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) ai sensi dell'articolo 53 DPR 327/2001 ss.mm.ii. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Stefano Angelini

(Codice interno: 286746)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 266 del 26 novembre 2014

Lavori del 1 stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale veneta (S.F.M.R). Direttrice Mestre-Castelfranco V.to - Comuni di Martellago e Spinea - appalto C3 - intt. 6.10, 6.10bis e 6.11: soppressione del passaggio a livello al Km 7 484 e ristrutturazione stazione di Maerne di Martellago (VE). Decreto di esproprio a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22 bis DPR 327/2001 ss.mm.ii. Ditta Bressan Renato, Manca Alessandra, Marotto Franco e altri.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è un decreto di esproprio a favore del Comune di Martellago in quanto sedime di viabilità comunale di adduzione al parcheggio sud a servizio della stazione di Maerne di Martellago (VE).

Il Direttore

(omissis)

decreta

A) E' pronunciata l'espropriazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 11, articolo 23 ed articolo 26 comma 11 del DPR 327/2001 ss.mm.ii., disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del beneficiario dell'espropriazione:

COMUNE di MARTELLAGO Codice fiscale 82003170279

Con sede in Piazza Vittoria, 1 - 30030 Martellago (VE).

I beni immobili siti nel Comune di Martellago (VE) interessati dall'espropriazione sono così di seguito catastalmente identificati:

N°	4	Di Elenco	N°	33, 34	Di Piano
----	----------	-----------	----	---------------	----------

BRESSAN Renato nato a (omissis), C.F. BRS RNT 37D05 L736J, Residente in (omissis), Proprietà per 4/32
 MANCA Alessandra nata a (omissis), C.F. MNC LSN 73L61 B354U, Residente in (omissis), Proprietà 4/32
 MAROTTO Franco nato a (omissis), C.F. MRT FNC 57S29 G192V, Residente in (omissis), Proprietà per 4/32
 GIANOLA Roberto nato a (omissis), C.F. GNL RRT 46L18 G888L, Residente in (omissis), Proprietà per 2/32
 PETTENO` Bruna nata a (omissis), C.F. PTT BRN 48R46 L736S, Residente in (omissis), Proprietà per 2/32
 BRATOVICH Roberto nato in (omissis), C.F. BRT RRT 59H23 Z132A, Residente in (omissis), Proprietà per 2/32
 BRESSAN Daniela nata a (omissis), C.F. BRS DNL 64H56 L736J, Residente in (omissis), Proprietà per 2/32
 FABBRO Alberta nata a (omissis), C.F. FBB LRT 42R48 B259W, Residente in (omissis), Proprietà per 4/32
 MAGUOLO Leda nata a (omissis), C.F. MGL LDE 39S58 F241M, Residente in (omissis), Proprietà per 4/32
 PESCE Bianca nata (omissis), C.F. PSC BNC 48P56 M171E, (omissis) Proprietà per 1/32
 TONIOLO Ettore nato a (omissis), C.F. TNL TTR 45R13 F241V, Residente in (omissis), Proprietà per 1/32
 TONIOLO Renzo nato a (omissis), C.F. TNL RNZ 43H13 F241O, Residente in (omissis), Proprietà per 2/32

ESPROPRIO:

Comune	Foglio	Mappale	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	NUOVA Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Martellago	15	2074	410	Catasto terreni: Seminativo ARBORATO Classe 2 Mq. 410 R.D. Euro. 3,13 R.A. Euro. 2,01	COMUNE di MARTELLAGO Codice fiscale 82003170279 Con sede in Piazza Vittoria, 1 30030 Martellago (VE)
Martellago	15	2301	108	Catasto terreni: ENTE URBANO Classe - Mq. 108 R.D. Euro. - R.A. Euro. - Catasto fabbricati: Categoria AREA URBANA Consistenza 108 mq	COMUNE di MARTELLAGO Codice fiscale 82003170279 Con sede in Piazza Vittoria, 1 30030 Martellago (VE)

Totale indennità ai fini fiscali: **Euro. 16.110,00**

- B) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera e-bis) DPR 327/2001 ss.mm.ii., che è stato emanato il decreto di occupazione di urgenza preordinato all'esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto, a norma dell'articolo 22 bis DPR 327/2001 ss.mm.ii. e che, pertanto, l'esecuzione del presente decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso da parte di Regione del Veneto quale autorità espropriante, con la redazione del verbale di cui all'articolo 24, in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza. La data di immissione in possesso è indicata in calce al presente decreto.
- C) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera f) del DPR 327/2001 ss.mm.ii., che il passaggio della proprietà oggetto di espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.
- D) Di notificare al proprietario, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera g) DPR 327/2001 ss.mm.ii., nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto.
- E) Di disporre senza indugio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23 comma 2 DPR 327/2001 ss.mm.ii., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese di Regione del Veneto.
- F) Di trasmettere ai sensi dell'articolo 23 comma 5 DPR 327/2001 ss.mm.ii. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 (cinque) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) - Regione del Veneto, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. L'opposizione dovrà essere presentata alla Regione del Veneto Sezione Infrastrutture Via Cesco Baseggio 5, 30174 Mestre - Venezia. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma pagata o depositata a seconda dei casi.
- G) Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) ai sensi dell'articolo 53 DPR 327/2001 ss.mm.ii. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Stefano Angelini

(Codice interno: 286747)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 267 del 26 novembre 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.). Lotto D3 - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: Int. 1.10 Nuova fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 22/bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. Ditte: Bergamo Anita, Bergamo Bruno e Rizzato Lidia; Gavioli Maria Chiara, Gavioli Stefano; Savio Giovannina, Condominio "Alassio" e Condominio "Bonaiuti".

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'acquisizione a favore di Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni delle aree di proprietà della ditte espropriate Bergamo Anita, Bergamo Bruno e Rizzato Lidia; Gavioli Antonio, Gavioli Maria Chiara, Gavioli Stefano; Savio Giovannina; Condominio "Alassio" e Condominio "Bonaiuti", che non hanno condiviso l'indennità nell'ambito delle procedure espropriative per la realizzazione dei lavori del S.F.M.R., Lotto D3 - Nodo della Gazzera.

Il Direttore

(omissis)

decreta

Art. 1) E' disposta a favore di RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETÀ PER AZIONI, C.F. 01585570581, con sede legale in Piazza della Croce rossa, 1, Roma, per quanto in premessa indicato, l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.), Comune di Venezia - Lotto D3 - Nodo della Gazzera: Int. 1.10 Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro, di seguito descritti ed identificati catastalmente:

1. Bergamo Anita nata a Venezia il 23/01/1922 - C.F. BRG NTA 22A63 L736W - Proprietà per 1/4;
Bergamo Bruno nato a Venezia il 28/06/1919 - C.F. BRG BRN 19H28 L736R - Proprietà per 1/4;
Rizzato Lidia - nata a Verona il 03/11/1918 - C.F. RZZ LDI 18S43 L781T - Proprietà per 2/4;
Bene censito in Comune di Venezia: NCT - Sez. ME, Foglio 13, mappale 444, esproprio mq. 10;
Indennità di esproprio ai fini fiscali Euro 214,58;
2. Gavioli Antonio nato a Quistello (MN) il 21/08/1923 - C.F. GVL NTN 23M21 H143W - Proprietà 1000/1000;
Bene censito in Comune di Venezia: NCT - Sez. ME, Foglio 13, mappale 2492, esproprio mq. 5;
Indennità di esproprio ai fini fiscali Euro 1.287,50;
3. Gavioli Maria Chiara nata a Padova il 21/03/1974 - C.F. GVL MCH 74C61 G224O - Proprietà per 1/3;
Gavioli Stefano nato a Venezia il 04/01/1957 - C.F. GVL SFN 57A04 L736E - Proprietà per 1/3;
Savio Giovannina nata a Noale il 11/05/1934 - C.F. SVA GNN 34E51 F904D - Proprietà per 1/3;
Bene censito in Comune di Venezia: NCT - Sez. ME, Foglio 13, mappale 2418, esproprio mq. 1;
Indennità di esproprio ai fini fiscali Euro 257,50;
4. Condominio "Alassio" - sito in Comune di Venezia, Piazzetta della Pace n. 14, C.F. 90001920272 in rappresentanza dei proprietari:
 - ◆ Basaldella Guido nato a Venezia il 02/01/1932 - C.F. BSL GDU 32A02 L736M - Proprietà per 604/10000 in regime di comunione dei beni con Verdogliach Leila;
 - ◆ Verdogliach Leila nata a Zara il 21/09/1930 - C.F. VRD LLE 30P61 M149C - Proprietà per 604/10000 in regime di comunione dei beni con Basaldella Guido;
 - ◆ Caggegi Rosaria nata a Bronte il 13/05/1970 - C.F. CGG RSR 70E53 B202R - Proprietà per 1208/10000;
 - ◆ Capuzzo Gloria nata a Venezia il 19/05/1959 CPZ GLR 59E59 L736R - Proprietà per 170/10000 in regime di separazione dei beni;
 - ◆ Hashem Abul nato in Bangladesh il 10/02/1974 - C.F. HSH BLA 74B10 Z249F - Proprietà per 518/10000;
 - ◆ Lolli Luana nata a Venezia il 19/12/1937 - C.F. LLL LNU 37T59 L736O - Proprietà per 170/10000;
 - ◆ Marchetto Maria nata a Pieve Tesino il 20/01/1954 - C.F. MRC MRA 54A60 G656W - Proprietà per 170/10000;
 - ◆ Momesso Luciana nata a VENEZIA il 27/11/1931 - C.F. MMS LCN 31S67 L736E - Proprietà per 2244/10000;
 - ◆ Pigozzo Maurizio nato a Venezia il 06/08/1950 - C.F. PGZ MRZ 50M06 L736N - Proprietà per 604/10000 in regime di comunione dei beni con Stornoga Milena;
 - ◆ Stornoga Milena nata a Pola il 02/09/1949 - C.F. STR MLN 49P42 G778R - Proprietà per 604/10000 in regime di comunione dei beni con Pigozzo Maurizio;

- ◆ Rando Michele nato a Venezia il 25/08/1971 - C.F. RND MHL 71M25 L736J - Proprietà per 170/10000;
 - ◆ Salmasi Monica nata a Venezia il 17/05/1961 - C.F. SLM MNC 61E57 L736M - Proprietà per 1208/10000;
 - ◆ Sambo Francesco nato a Venezia il 08/06/1966 - C.F. SMB FNC 66H08 L736Y - Proprietà per 604/10000 in regime di comunione dei beni con Voltolina Luisella Maria;
 - ◆ Voltolina Luisella Maria nata a Venezia il 18/12/1972 - C.F. VLT LLL 72T58 L736I - Proprietà per 604/10000 in regime di comunione dei beni con Sambo Francesco;
 - ◆ Uddin Kamal nato in Bangladesh il 30/01/1976 - C.F. DDN KML 76A30 Z249W - Proprietà per 518/10000;
- Beni censiti in Comune di Venezia:
- NCEU - Sez. ME, Fg. 13, mapp. 2414, esproprio mq. 19;
 - NCEU - Sez. ME, Fg. 13, mapp. 2489, esproprio mq. 47;
 - Indennità di esproprio ai fini fiscali Euro 18.603,75;

5. Condominio "Bonaiuti" - sito in Comune di Venezia, via Bonaiuti n. 36, C.F. 90001930271 in rappresentanza dei proprietari:

- ◆ Alcioni Marisa nata a Noale il 09/07/1947 - C.F. LCN MRS 47L49 F904O - Nuda proprietà per 842/10000 in regime di comunione dei beni con Vaglini Ennio;
 - ◆ Vaglini Ennio nato a Venezia il 02/01/1945 - C.F. VGL NNE 45A02 L736T - Nuda proprietà per 842/10000 in regime di comunione dei beni con Alcioni Marisa;
 - ◆ Vaglini Benedetta nata a Venezia il 29/01/1989 - C.F. VGL BDT 89A69 L736T - Usufrutto per 1684/10000;
 - ◆ Ballarin Walter nato a Venezia il 19/04/1953 - C.F. BLL WTR 53D19 L736D - Proprietà per 1346/10000;
 - ◆ Castor Fiber S.N.C. di Cherubin A. & C. con sede in Venezia - C.F. 03023660271 - Proprietà per 213/10000;
 - ◆ Gonella Nadia nata a Venezia il 23/10/1949 - C.F. GNL NDA 49R63 L736H - Proprietà per 1131/10000;
 - ◆ Locatelli Caterina nata a Venezia il 24/04/1969 - C.F. LCT CRN 69D64 L736F - Proprietà per 743/10000;
 - ◆ Nasuf Erdogan nato in Macedonia il 12/09/1978 - C.F. NSF RGN 78P12 Z148W - Proprietà per 1126/10000;
 - ◆ Periotti Ferruccio nato a Venezia il 10/07/1941 - C.F. PRT FRC 41L10 L736H - Proprietà per 1131/10000;
 - ◆ Rigati Faliera nata a Venezia il 07/10/1947 - C.F. RGT FLR 47R47 L736P - Proprietà per 219/10000;
 - ◆ Seguso Matteo nato a Venezia il 18/09/1981 - C.F. SGS MTT 81P18 L736I - Proprietà per 1330/10000;
 - ◆ Simionato Martina nata a Venezia il 13/04/1969 - C.F. SMN MTN 69D53 L736Q - Proprietà per 394/10000 in regime di separazione dei beni;
 - ◆ Simionato Paola nata a Venezia il 13/04/1969 - C.F. SMN PLA 69D53 L736W - Proprietà per 394/10000;
 - ◆ Zanchettin Vitale nato a Venezia il 22/05/1967 - C.F. ZNC VTL 67E22 L736P - Proprietà per 289/10000 in regime di separazione dei beni;
- Beni censiti in Comune di Venezia: NCEU - Sez. ME, Fg. 13, mapp. 2419, esproprio mq. 58;
- Indennità di esproprio ai fini fiscali Euro 16.348,75;

Art. 2) di dare atto che, a seguito del Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Infrastrutture n. 247/45.500 del 15/05/2009 di occupazione d'urgenza, ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'esproprio è stato eseguito mediante l'immissione in possesso dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto di cui trattasi, come risulta dai verbali di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 redatti per le ditte nn. 1, 2, 3 e 4, 5 in data 25/06/2009;

Art. 3) che questa Autorità espropriante provvederà senza indugio alle formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto, a norma dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, nonché alla notifica ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 4) di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, dando atto che l'opposizione da parte di eventuali terzi dovrà essere presentata alla Regione del Veneto, Sezione Infrastrutture, Via Baseggio 5, 30174 Mestre (VE), entro 30 giorni successivi alla pubblicazione;

Art. 5) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) ai sensi dell'articolo 53 del DPR n. 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Stefano Angelini

(Codice interno: 286748)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 270 del 26 novembre 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.). Lotto D3 - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: Int. 1.10 Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. Ditta: Condominio "Bonaiuti".

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

<p>Note per la trasparenza:</p> <p>Provvedimento dispone la costituzione di servitù a favore di RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETÀ PER AZIONI, sull'area in cui insiste la fondazione del muro di sostegno della banchina ferroviaria della nuova fermata di Olimpia/Mestre Centro nell'ambito dei lavori del S.F.M.R., Lotto D3 - Nodo della Gazzera.</p>

Il Direttore

(omissis)

decreta

Art. 1) E' disposta, per quanto in premessa indicato, la servitù a favore di RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETÀ PER AZIONI, C.F. 01585570581, con sede legale in Piazza della Croce rossa, 1, Roma, nell'ambito dei lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.), Comune di Venezia - Lotto D3 - Nodo della Gazzera: Int. 1.10 Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro, sull'immobile di seguito descritto ed identificato catastalmente:

Bene censito in Comune di Venezia, fondo servente: NCEU - Sez. ME, Fg. 13, mapp. 1678, servitù mq. 78,00;

Ditta proprietaria: Condominio "Bonaiuti" - sito in Comune di Venezia, via Bonaiuti n. 36, C.F. 90001930271 in rappresentanza dei proprietari:

- Alcioni Marisa nata a Noale il 09/07/1947 - C.F. LCN MRS 47L49 F904O - Nuda proprietà per 842/10000 in regime di comunione dei beni con Vaglini Ennio;
- Vaglini Ennio nato a Venezia il 02/01/1945 - C.F. VGL NNE 45A02 L736T - Nuda proprietà per 842/10000 in regime di comunione dei beni con Alcioni Marisa;
- Vaglini Benedetta nata a Venezia il 29/01/1989 - C.F. VGL BDT 89A69 L736T - Usufrutto per 1684/10000;
- Ballarin Walter nato a Venezia il 19/04/1953 - C.F. BLL WTR 53D19 L736D - Proprietà per 1346/10000;
- Castor Fiber S.N.C. di Cherubin A. & C. con sede in Venezia - C.F. 03023660271 - Proprietà per 213/10000;
- Gonella Nadia nata a Venezia il 23/10/1949 - C.F. GNL NDA 49R63 L736H - Proprietà per 1131/10000;
- Locatelli Caterina nata a Venezia il 24/04/1969 - C.F. LCT CRN 69D64 L736F - Proprietà per 743/10000;
- Nasuf Erdogan nato in Macedonia il 12/09/1978 - C.F. NSF RGN 78P12 Z148W - Proprietà per 1126/10000;
- Periotti Ferruccio nato a Venezia il 10/07/1941 - C.F. PRT FRC 41L10 L736H - Proprietà per 1131/10000;
- Rigati Faliera nata a Venezia il 07/10/1947 - C.F. RGT FLR 47R47 L736P - Proprietà per 219/10000;
- Seguso Matteo nato a Venezia il 18/09/1981 - C.F. SGS MTT 81P18 L736I - Proprietà per 1330/10000;
- Simionato Martina nata a Venezia il 13/04/1969 - C.F. SMN MTN 69D53 L736Q - Proprietà per 394/10000 in regime di separazione dei beni;
- Simionato Paola nata a Venezia il 13/04/1969 - C.F. SMN PLA 69D53 L736W - Proprietà per 394/10000;
- Zanchettin Vitale nato a Venezia il 22/05/1967 - C.F. ZNC VTL 67E22 L736P - Proprietà per 289/10000 in regime di separazione dei beni;

Indennità di servitù Euro 4.633,20;

Servitù finalizzata alla realizzazione ed al mantenimento del muro che sorregge la banchina ferroviaria della nuova fermata di Olimpia/Mestre Centro con altresì canaletta per la raccolta e lo scolo delle acque meteoriche per una lunghezza di circa m. 51 e larghezza media di m. 1,53, per una estensione totale di circa mq. 78,03.

La servitù, istituita sul mapp. 1678, risulta essere posizionata nella parte di giardino condominiale, lungo il confine Nord-Ovest e parallela alla linea ferroviaria Venezia-Trieste, il tutto come meglio risultante dall'allegata planimetria catastale (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 3) la ditta proprietaria conserva la piena proprietà dell'immobile oggetto di servitù, obbligandosi però a non realizzare ed a non lasciar realizzare opere di qualsiasi genere, piantumare alberi ed arbusti o coltivare l'area, che possano intaccare le caratteristiche strutturali della fondazione o ridurre la sezione della medesima fondazione.

La servitù comprende il diritto di accesso, in qualsiasi ora e con qualsiasi mezzo al fine di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento dei manufatti interrati presenti lungo la fascia di terreno asservita, a spese del titolare del diritto di servitù;

Art. 4) di dare atto che, a seguito del Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Infrastrutture n. 247/45.500 del 15/05/2009 di occupazione d'urgenza, ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'occupazione è stata eseguita mediante l'immissione in possesso dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto di cui trattasi, come risulta dal verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001, redatto in data 25/06/2009;

Art. 5) che questa Autorità espropriante provvederà senza indugio alle formalità necessarie per la registrazione e trascrizione del presente decreto nonché alla notifica ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 6) di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, dando atto che l'opposizione da parte di eventuali terzi dovrà essere presentata alla Regione del Veneto, Sezione Infrastrutture, Via Baseggio 5, 30174 Mestre (VE), entro 30 giorni successivi alla pubblicazione;

Art. 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) ai sensi dell'articolo 53 del DPR n. 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Stefano Angelini

(Codice interno: 286749)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 271 del 26 novembre 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.) Lotto D3 - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: Int. 1.08 Nuova fermata S.F.M.R. di Gazzera. Decreto di esproprio a seguito di condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. Ditte Scalco Ruggero; Angiolin Manuela, De Zanchi Claudio, Ribul Elena, Ribul Elisa, Ribul Maria, Ribul Melissa e Ribul Sandra.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'acquisizione a favore del Comune di Venezia delle aree di proprietà dei Sigg. Scalco Ruggero; Angiolin Alessandro, Angiolin Manuela, De Zanchi Claudio, Ribul Camilla, Ribul Elena, Ribul Elisa, Ribul Maria, Ribul Melissa e Ribul Sandra nell'ambito delle procedure espropriative per la realizzazione dei lavori del S.F.M.R., Lotto D3, Nodo della Gazzera.

Il Direttore

(omissis)

decreta

Art. 1) E' disposta a favore del COMUNE DI VENEZIA - DEMANIO STRADALE, con sede in Venezia, Ca' Farsetti - S. Marco 4136, C.F.: 00339370272, per quanto in premessa indicato, l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.), Comune di Venezia - Lotto D3 - Nodo della Gazzera: Int. 1.08 Nuova fermata S.F.M.R di Gazzera, di seguito descritti ed identificati catastalmente:

1. Ditta: SCALCO Ruggero, nato a Venezia il 08/03/1942 - C.F. SCL RGR 42C08 L736S - Prop. per 1/1 bene personale;
Bene censito in Comune di Venezia: NCT: Sez. ME, Fg. 12, mapp. 2216, esproprio mq. 74;
Indennità di esproprio ai fini fiscali Euro 2.595,14;
2. Ditta:
ANGIOLIN Alessandro, nato a VENEZIA il 28/12/1964 - C.F. NGL LSN 64T28 L736K - Prop. per 4/48;
ANGIOLIN Manuela, nata a Venezia il 05/04/1962 - C.F. NGL MNL 62D45 L736E - Prop. per 4/48;
DE ZANCHI Claudio, nato a Venezia il 06/05/1952 - C.F. DZN CLD 52E06 L736Q - Prop. per 16/48;
RIBUL Camilla, nata a Venezia il 15/10/2007 - C.F. RBL CLL 07R55 L736G - Prop. per 2/48;
RIBUL Elena, nata a Venezia il 11/06/1976 - C.F. RBL LNE 76H51 L736J - Prop. per 2/48;
RIBUL Elisa, nata a Venezia il 20/01/1981 - C.F. RBL LSE 81A60 L736K - Prop. per 2/48;
RIBUL Maria, nata a Venezia il 17/07/1939 - C.F. RBL MRA 39L57 L736R - Prop. per 8/48;
RIBUL Melissa, nata in Colombia il 12/03/1994 - C.F. RBL MSS 94C52 Z604O - Prop. per 2/48;
RIBUL Sandra, nata a Venezia il 28/12/1948 - C.F. RBL SDR 48T68 L736B - Prop. per 8/48;
Bene censito in Comune di Venezia: NCT: Sez. ME, Fg. 12, mapp. 2218, esproprio mq. 112;
Indennità di esproprio ai fini fiscali Euro 3.850,00;

Art. 2) di dare atto che, a seguito del Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Infrastrutture n. 247/45.500 del 15/05/2009 di occupazione d'urgenza, ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'esproprio è stato eseguito mediante l'immissione in possesso dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto di cui trattasi come risulta dai verbali di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 redatti per le ditte 1 e 2 in data 22/06/2009;

Art. 4) che questa Autorità espropriante provvederà senza indugio alle formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto, a norma dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, nonché comunicato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno alle Ditte espropriate;

Art. 5) di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, dando atto che l'opposizione da parte di eventuali terzi dovrà essere presentata alla Regione del Veneto, Sezione Infrastrutture, Via Baseggio 5, 30174 Mestre (VE), entro 30 giorni successivi alla pubblicazione;

Art. 6) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) ai sensi dell'articolo 53 del DPR n. 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Stefano Angelini

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE URBANISTICA

(Codice interno: 286780)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE URBANISTICA n. 144 del 25 novembre 2014

Modifica all'elenco degli enti idonei di cui al decreto della Sezione Urbanistica 134/2010. Delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, art. 146, comma 6, D.Lgs. 42/2004.*[Urbanistica]*

Note per la trasparenza:

Il comune di Lavagno (VR) ha comunicato di non possedere i requisiti per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, art. 146, comma 6, D.Lgs. 42/2004.

Si attribuisce pertanto la delega alla Provincia di Verona, ai sensi della L.R. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la ricognizione effettuata dalla Direzione Urbanistica e Paesaggio, ora Sezione Urbanistica con decorrenza 01.01.2014, con note 01.04.2010 prot. 181904, 09.08.2010 prot. 429076, 10.08.2010 prot. 433131, 12.08.2010 prot. 437250-437208-437276-437293-438361, 08.09.2010 prot. 472714, 06.10.2010 prot. 524382-524388;

CONSIDERATA l'istruttoria svolta dal Settore Paesaggio e Osservatorio della Sezione Urbanistica, in merito alla documentazione trasmessa dagli enti per attestare il possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che sono risultati idonei a mantenere le competenze in materia paesaggistica 428 enti (417 comuni, 7 Province e 4 Enti Parco Regionali) e che gli stessi sono inseriti nell'elenco degli enti idonei (decreto della Sezione Urbanistica 134/2010 - Allegato A);

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10, L. 06.07.2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies, L.R. 23.04.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la DGR 835 del 15.03.2010 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, D.Lgs. 42/2004";

VISTA la DGR 2945 del 14.12.2010 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, D.Lgs. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il DDR 134 del 20.12.2010, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, nonché i decreti n. 145 del 29.12.2010, n. 1 del 10.1.2011, n. 5 del 2.2.2011, n. 7 del 11.2.2011, n. 8 del 15.2.2011, n. 15 del 11.3.2011, n. 29 del 11.5.2011, n. 30 del 11.5.2011, n. 74 del 20.9.2011, n. 9 del 1.2.2012, n. 23 del 23.3.2012, n. 41 del 30.5.2012, n. 66 del 20.8.2012, n. 134 del 13.12.2012, n. 3 del 16.1.2013, n. 6 del 29.1.2013, n. 53 del 10.5.2013, n. 166 del 16.12.2013, n. 7 del 31.1.2014, n. 30 del 20.3.2014, n. 67 del 19.6.2014, n. 81 del 30.7.2014, n. 91 del 28.8.2014, n. 107 del 1.10.2014, con i quali sono stati integrati e/o rettificati gli elenchi degli enti idonei al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;

VISTA la documentazione successivamente trasmessa dal comune di Lavagno e preso atto della volontà espressa dal suddetto comune di non esercitare le funzioni in materia paesaggistica;

VALUTATA la documentazione trasmessa dal comune di Lavagno;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di rettificare l'elenco degli enti idonei, di cui ai decreti della Sezione Urbanistica 134/2010, 145/2010, 1/2011, 5/2011, 7/2011, 8/2011, 15/2011, 29/2011, 30/2011, 74/2011, 9/2012, 23/2012, 41/2012, 66/2012, 134/2012, 3/2013, 6/2013, 53/2013, 166/2013, 7/2014, 30/2014, 67/2014, 81/2014, 91/2014, 107/2014, revocando al comune di Lavagno, le competenze individuate dall'art. 45 quater, L.R. 11/2004;
3. di attribuire alla Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b), L.R. 11/2004, la delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche per il comune di Lavagno;
4. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al Decreto della Sezione Urbanistica 134/2010;
5. di trasmettere il presente provvedimento al comune di Lavagno, alla Provincia di Verona, nonché al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, L.R. 11/2004;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Fabris

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

(Codice interno: 286751)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI n. 283 del 15 ottobre 2014

Progetto HELPS - Housing and Home-care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities, in materia di inclusione sociale. Impegno di spesa e liquidazione incarico di supporto operativo per la gestione di progetto.*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone l'impegno e la liquidazione della seconda tranche e del saldo del pagamento del servizio di supporto operativo fornito dalla Co.ge.s. Società Cooperativa sociale di Mestre (VE) per la gestione del progetto "HELPS", come previsto dal DDR n. 413 del 27/11/2012.

Il Direttore

Vista la DGR. n. 122 dell'8 febbraio 2011 con la quale la Regione del Veneto è stata autorizzata a partecipare - in qualità di Partner al progetto "HELPS - Housing and Home-care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European", nell'ambito del Programma operativo Central Europe - Bando anno 2010;

Considerato che con DGR n.1523 del 27 settembre 2011 si è preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato Transnazionale di Sorveglianza del Programma Central Europe del Progetto "HELPS - Housing and Home-care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European" e si è demandato il Dirigente regionale alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare e svolgere le attività tecniche e di gestione del progetto in premessa, e ad adottare i conseguenti atti amministrativi e di spesa;

Considerato che con Decreto del Dirigente Regionale n. 51 del 16 febbraio 2012, è stato affidato l'incarico di supporto operativo per la gestione del progetto in oggetto da affiancare al personale regionale alla ditta Co.ge.s Società cooperativa Sociale di Mestre;

Considerato che, con lo stesso DDR n. 51, si determina che, secondo le offerte ricevute, il costo del servizio è pari a Euro 23.400,00 e che il pagamento dello stesso avverrà in tre tranches, secondo la seguente tempistica e previo ricevimento della relativa fattura e della presentazione di una relazione delle attività svolte (entrambi agli atti presso la Direzione Servizi Sociali):

- 30% entro il secondo periodo di rendicontazione progettuale, pari a Euro 7.020,00;
- 40% entro il quarto periodo di rendicontazione progettuale, pari a Euro 9.360,00;
- 30% entro il sesto ed ultimo periodo di rendicontazione progettuale, pari a Euro 7.020,00;

Preso atto che, con il DDR n. 413 del 27/11/2012, si è impegnata e liquidata la somma di Euro 7.020,00 corrispondente alla prima tranche;

Preso atto che la Co.ge.s. ha presentato la relazione finale delle attività svolte nonché le fatture relative alla seconda ed alla terza tranche di pagamento (rispettivamente n. 509 del 31/08/2014 e n. 565 del 30/09/2014);

Vista la legge regionale 29/11/2001, n. 39, artt. 42 e 44;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di impegnare e liquidare la somma di Euro 16.380,00 a favore della Co.ge.s. Società cooperativa Sociale, Viale San Marco 172 - 30173 Mestre (VE), relativa alla seconda tranche ed al saldo del pagamento del servizio di supporto operativo per la gestione del progetto "HELPS", quanto ad Euro 12.285,00 sul capitolo 102042 "Programma di cooperazione transnazionale (2007-2913) - Progetto Central Europe "HELPS" - quota comunitaria - Spesa corrente" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, quanto ad Euro 4.095,00, sul capitolo 102043 "Programma di cooperazione transnazionale (2007-2913) - Progetto Central Europe "HELPS" - quota statale - Spesa corrente" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014,

- che pure presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R.1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
 4. di dare atto che la spesa suddetta presenta natura di debito commerciale;
 5. di attribuire alla spesa i seguenti codici SIOPE: 1.03.01 - 1347;
 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 7. di dare atto che, a fronte del suddetto impegno, sono stati disposti i seguenti accertamenti in entrata: n. 435/2014 nel capitolo 100407/E e n. 436/2014 nel capitolo 100406/E;
 8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mario Modolo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

(Codice interno: 286816)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 120 del 13 novembre 2014

DGR n. 160 del 20 febbraio 2014 "Disposizioni attuative e relativi criteri per individuare tra i comuni richiedenti, le sedi di applicazione sperimentale di una segnaletica luminosa in prossimità dei parcheggi per disabili al fine di richiamare l'attenzione dei cittadini e favorire una pronta azione solidale di aiuto. L. 104/92, L.R. 23/2012". Decreto di individuazione amministrazioni comunali.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto approva i risultati a seguito dell'istruttoria effettuata sulle domande pervenute all'Amministrazione regionale da parte dei Comuni richiedenti le sedi di applicazione sperimentale di una segnaletica luminosa in prossimità dei parcheggi per disabili.

Il Direttore

Premesso che con deliberazione n. 160 del 20 febbraio 2014 la Giunta regionale ha inteso dare avvio ad un percorso sperimentale di applicazione di 180 postazioni luminose attivate dal disabile con telecomando posizionate in prossimità dei parcheggi dedicati;

Preso atto:

che la DGR n. 160/2014 ha disposto:

- la scadenza del 31 marzo 2014 per la presentazione da parte dei Comuni delle domande di postazioni luminose nei parcheggi a favore delle persone con disabilità;
- l'approvazione del modulo di richiesta;
- l'importo massimo dell'obbligazione di spesa pari a Euro 197.000,00;
- l'individuazione dei criteri di selezione;
- di rinviare a successivo atto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali l'individuazione delle Amministrazioni comunali sulla base dei criteri definiti dalla DGR in parola;
- di rinviare ad un successivo atto della Giunta regionale l'individuazione delle procedure per la fornitura delle postazioni luminose e la manutenzione delle stesse;

Rilevato che al 31 maggio risultano pervenute n. 4 richieste e in particolare:

- Comune di Montebelluna (TV) per n. 3 postazioni luminose; richiesta pervenuta il 24 marzo 2014;
- Comune di Casale sul Sile (TV) per n. 1 postazione luminosa; richiesta pervenuta il 28 marzo 2014;
- Comune di Belluno per n. 6 postazioni luminose; richiesta pervenuta il 31 marzo 2014;
- Comune di Padova per n. 2 postazioni luminose; richiesta pervenuta il 31 marzo 2014;

Tenuto conto che, dopo aver presentato richiesta delle postazioni luminose come sopra indicato, successivamente il Comune di Belluno e il Comune di Padova hanno rinunciato alla medesima, sollecitando una riflessione sulla materia e sulle priorità di utilizzo delle risorse destinate alle persone con disabilità e loro famiglie;

Rilevato:

- che, così come sopra descritto, soltanto n. 2 Amministrazioni comunali, la cui documentazione è agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, risultano essere interessate all'installazione di postazioni luminose per le persone con disabilità nei parcheggi dedicati;
- che la DGR in parola prevedeva l'applicazione di n. 180 postazioni luminose con il conseguente avvio delle procedure per la fornitura e relativa manutenzione;
- che complessivamente le richieste agli atti sono riferite a complessivamente n. 4 postazioni luminose;

Considerata l'opportunità di non procedere con i successivi atti previsti dalla DGR n. 160/2014 valutata l'onerosità delle procedure a carico della Regione del Veneto di fornitura e di manutenzione delle postazioni luminose per le persone con disabilità, in rapporto al numero esiguo delle richieste, come sopra descritto;

Considerato che la scarsa partecipazione al percorso avviato dalla Regione del Veneto non consente di intraprendere una significativa sperimentazione nell'ambito del territorio regionale, così come previsto dalla Giunta regionale nella suddetta DGR n. 160/2014;

Considerato che l'onerosità della procedura suddetta in rapporto al numero esiguo di richieste evidenzia l'opportunità di non dare corso alla medesima, anche valutando le attuali priorità delle persone con disabilità e delle loro famiglie, a seguito dell'approvazione del Bilancio regionale (L.R. n. 12 del 2014);

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di dare atto della presentazione da parte delle seguenti Amministrazioni comunali delle richieste di postazioni luminose per le persone con disabilità posizionate in prossimità dei parcheggi dedicati, così come di seguito indicato:
 - Comune di Montebelluna (TV) per n. 3 postazioni luminose; richiesta pervenuta il 24 marzo 2014;
 - Comune di Casale sul Sile (TV) per n. 1 postazione luminosa; richiesta pervenuta il 28 marzo 2014;
 - Comune di Belluno per n. 6 postazioni luminose; richiesta pervenuta il 31 marzo 2014;
 - Comune di Padova per n. 2 postazioni luminose; richiesta pervenuta il 31 marzo 2014;
3. di dare atto della successiva rinuncia alla richiesta di postazioni luminose presentata dal Comune di Belluno e dal Comune di Padova;
4. di non procedere, per le motivazioni in premessa indicate, all'individuazione delle procedure per la fornitura delle postazioni luminose e la manutenzione delle stesse;
5. di dare atto che le domande presentate dal Comune di Montebelluna e dal Comune di Casale sul Sile saranno tenute in considerazione nell'eventualità di riapertura, nel corrente esercizio finanziario, del termine per la presentazione da parte dei Comuni delle domande di postazioni luminose;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica;
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di rendere noto che il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di trasmettere il presente decreto ai Comuni citati.

Franco Moretto

(Codice interno: 286817)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 122 del 13 novembre 2014

Autorizzazione all'esercizio per il Nuovo Centro Diurno per persone disabili della S.C.S. Alba, via Fosson 16, Annone Veneto (VE). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

L'atto autorizza il servizio indicato in oggetto all'esercizio di attività socio-sanitaria secondo la capacità ricettiva verificata ai sensi della L.R. 22/2002. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di autorizzazione del 19/6/2014 parere dell'Azienda ULSS 10 trasmesso con nota protocollo n. 65046 del 29/10/2014

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali." e che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. n. 84/2007 e n. 2067/2007.

Preso atto che con nota del 19/6/2014 - acquisita al protocollo regionale in data 1/8 al n. 330022 - la s.c.s. Alba di Annone Veneto ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della D.G.R. 84/2007, per il centro diurno per persone disabili ubicato in via Fosson 16; la nuova sede accoglie gli utenti attualmente ospitati presso il centro diurno di Portogruaro via Trentino 13, che non verrà più utilizzato.

Preso atto che l'Azienda ULSS 10 di San Donà di Piave ha effettuato la visita di verifica in data 20/10/2014.

Rilevato che nel rapporto di verifica - inviato con nota protocollo 65046 del 29/10/2014 al Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali a cura dell'Azienda ULSS 10 - risulta che il servizio è autorizzabile all'esercizio ai sensi della D.G.R. 84/2007 per la capacità ricettiva di 11 posti.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta verificata ed indicata nel rapporto di verifica non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 10 nel piano di zona 2011/2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 438/2013;

l'art. 15 comma 2: "L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio il centro diurno di 11 posti per persone disabili della s.c.s. Alba di Annone Veneto (VE) via Fosson 16; ai sensi di legge la presente autorizzazione ha validità 5 anni, è rinnovabile ai sensi della D.G.R. 1667/2011 previo mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici e di qualità di cui all'art. 10 della L.R. 22/2002 e potrà essere revocata nel caso in cui si verificano carenze di requisiti;
2. di incaricare l'azienda ULSS 10 di San Donà di Piave della verifica dell'attività erogata presso il servizio autorizzato a sei mesi dall'avvio dell'attività ed alla trasmissione di una apposita relazione;
3. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza

con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 10 nel piano di zona 2011/2015 sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 438/2013;

4. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 10 di San Donà di Piave (VE), al Comune di Annone Veneto (VE), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 10 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 286818)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 123 del 13 novembre 2014

Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato relativamente alle nuove iscrizioni, al rinnovo triennale di associazioni già iscritte e alla cancellazione delle organizzazioni prive dei requisiti.

Il Direttore

- preso atto che con Legge regionale 30.08.1993 n. 40, è stata data attuazione nella Regione Veneto alla disciplina della Legge quadro sul Volontariato 11.08.1991 n. 266;
- rilevato che ai sensi dell'art. 4 della citata L. R. 40/93 hanno diritto ad essere iscritte nel Registro Regionale le organizzazioni di volontariato che abbiano i requisiti previsti dall'art. 3 della L. 11.08.1991 n. 266;
- ricordato che l'art. 10 comma 8 del D. Lgs. 460/97 prevede che siano in ogni caso considerate ONLUS, nel rispetto della loro struttura e della loro finalità, gli organismi di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 iscritti nei registri istituiti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano;
 - ◆ preso atto che la citata normativa nazionale e regionale:
 - ◆ considera attività di volontariato quella svolta per soli fini di solidarietà e verso terzi con l'esclusione di ogni scopo di lucro e di remunerazione, anche indiretti, prestata in modo diretto, spontaneo e gratuito da volontari mediante prestazioni personali a favore di altri soggetti ovvero di interessi collettivi degni di tutela da parte della comunità (art. 2 L.R. 40/1993);
 - ◆ prevede la cancellazione automatica dal registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni (art. 4 comma 5 LR 40/1993);
 - ◆ stabilisce che le organizzazioni di volontariato possano assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure per qualificare o specializzare l'attività da esse svolta e non per l'esercizio di attività di solidarietà (art. 3 L.R. 40/1993);
 - ◆ prevede l'obbligo di reinvestire eventuali utili o avanzi di gestione nella realizzazione di attività istituzionali (art. 10 D. Lgs. 460/97);
- tenuto conto che con DGR n. 4314 del 29.12.2009 sono stati ridefiniti i criteri di iscrivibilità e le modalità per la gestione del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato;
- ricordati alcuni dei requisiti previsti dalla citata deliberazione ovvero che le organizzazioni di volontariato devono:
 - ◆ essere costituite ed operanti nel territorio regionale da almeno sei mesi,
 - ◆ avvalersi in maniera determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti,
 - ◆ essere dotate di autonomia sotto il profilo giuridico, gestionale, patrimoniale, contabile, organizzativo processuale ...;
 - ◆ svolgere attività concreta di solidarietà sul territorio regionale,
- preso atto che con L. R. 05.02.1996 n. 6, art. 42 e che con L. R. 30.01.1997 n. 6, art. 74, è stato parzialmente modificato l'art. 4 della L. R. 40/93 affidando direttamente al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro;
- preso atto che con DGR n. 2050 del 3.11.2014, in attuazione della LR 54/2012, la competenza di cui al punto precedente è stata affidata al Direttore della Sezione Non Autosufficienza;
- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento del Registro regionale del volontariato hanno determinato:
 - ◆ l'iscrizione al Registro regionale del volontariato di n. 11 organizzazioni (**Allegato A**), alcune delle quali soggette a prescrizioni meglio evidenziate nel citato allegato;
 - ◆ l'iscrizione al Registro regionale del volontariato dell'associazione Cucchini Pelmo C.F. 93047310250, con sede in Forno di Zoldo BL, condizionata ad alcune modifiche statutarie, meglio esplicitate nell' **Allegato A**, da effettuarsi nel termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
 - ◆ la conferma dell'iscrizione al Registro regionale del volontariato di n. 123 associazioni, già iscritte, (**Allegato B**), alcune delle quali soggette a prescrizioni meglio evidenziate nel citato allegato;
 - ◆ la conferma dell'iscrizione dell'associazione Oltreconfini, C.F. 93022420272, con sede a Quarto d'Altino VE, codice di classificazione VE0519, condizionata alla modifica statutaria, già segnalata al competente centro di servizio per il volontariato di Venezia, da effettuarsi nel termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento (**Allegato B**);

- ◆ la conferma dell'iscrizione dell'associazione Centro Turistico giovanile Volontariato di Verona, C.F. 93182310230, con sede a Verona, codice di classificazione VR0758, condizionata ad una diversificazione della composizione tra l'organo esecutivo dell'associazione e quello dell'omonimo Centro Turistico Giovanile di Verona, iscritto al Registro delle associazioni di promozione sociale, da effettuarsi nell'arco di sei mesi dalla notifica del presente provvedimento (**Allegato B**);
- ◆ la cancellazione dal Registro del volontariato di n. 4 associazioni, poiché, in sede di scadenza triennale:
 - ◇ la Sezione Aido Provinciale di Venezia ha comunicato che il Gruppo Aido di Mira (C.F. 94064970273) non è più operativo, come da documentazione agli atti;
 - ◇ il Gruppo Alpini di Legnago (C.F. 91007890238) non ha più i requisiti richiesti per la permanenza al Registro: è sprovvisto della necessaria autonomia, la gestione della Baita non rientra tra le attività commerciali e produttive marginali e l'attività è rivolta anche ai propri soci (Diniego di conferma con nota Prot. n. 307019 del 17.07.2014 ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e successiva comunicazione con nota Prot. 395617 del 23/09/2014).
 - ◇ l'associazione L'Albero, (C.F. 92075120284) con sede a Conselve PD non ha più i requisiti richiesti per la permanenza al Registro poiché non ha mai ottemperato alle modifiche statutarie richieste con apposita nota nonostante l'avviso di cancellazione e il successivo sollecito. (Diniego di conferma con nota Prot. n. 109160 del 12/03/2014 ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990);
 - ◇ I Bambini dell'Arcobaleno Bambarco (ex BL0112), C.F. 93017430252 con sede a Longarone BL non ha più i requisiti richiesti per la permanenza al Registro ed ha optato per l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus, ottenuta il primo gennaio 2014; la non ammissione al Registro regionale del volontariato di n. 2 organizzazioni, di cui all'**Allegato D**, poiché entrambe si prefiggono finalità che non rispondono alla normativa in materia di volontariato;
- ◆ la non ammissione al Registro regionale del volontariato di n. 3 organizzazioni, di cui all'**Allegato D**, poiché le iniziative svolte non sono di volontariato e non rientrano in nessuno degli ambiti operativi individuati dalla DGR 4314/2009:
 - ◇ l'associazione Voci e Volti, C.F. 93153030239 con sede a Verona - è impegnata nel settore della beneficenza mediante la promozione e la realizzazione di progetti a favore di persone indigenti, in particolare nei Paesi in via di sviluppo (diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. n. 164118 del 15.04.2014, a cui non ha fornito riscontro);
 - ◇ l'associazione Santa Maddalena, C.F. 03527320240, con sede ad Arzignano VI, non svolge attività di volontariato: la mission istituzionale consiste nel fornire la collaborazione nella gestione di una Scuola (diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. n.232031 del 29.05.2014, a cui non ha fornito riscontro);
 - ◇ l'associazione Gruppo Pensionati La Rondine, C.F. 95035080241, con sede in Vicenza, svolge prevalentemente attività di promozione sociale, sportiva e ricreativa (diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. n.232050 del 29.05.2014, restituito per compiuta giacenza);
- preso atto che l'organizzazione "Acat Mestre Associazione Clubs di Alcolisti in Trattamento" C.F. 90019780270, con sede a Mestre Ve, iscritta al Registro regionale del volontariato con il codice di classificazione VE0080, ha modificato la propria denominazione in "Acat Mestre Associazione Club Alcologici Territoriali";
- preso atto che l'organizzazione "Avo Associazione Volontari Ospedalieri Schio" C.F. 92005470247, con sede a Santorso Vi, iscritta al Registro regionale del volontariato con il codice di classificazione VI0116, ha modificato la propria denominazione in "Avo Associazione Volontari Ospedalieri Onlus Alto Vicentino";
- visto il decreto direttoriale n. 205 del 23.07.2012 con il quale l'iscrizione al Registro regionale del volontariato dell'Associazione Sos Servizio Operativo Sanitario, C.F. 93087790239, codice di classificazione VR0100 è stata confermata a condizione che entro il 31.07.2013 l'associazione modificasse il proprio assetto organizzativo per rientrare nei parametri di legge;
- dato atto che in data 19 settembre 2014 l'associazione ha prodotto la documentazione attestante l'avvenuta riorganizzazione nei termini indicati;
- preso atto che l'iscrizione al registro del volontariato dell'Associazione Sos Servizio Operativo Sanitario è confermata fino al 19.02.2015;
- vista la Legge-quadro sul Volontariato dell'11.08.1991 n. 266;
- vista la L.R. 30.08.1993 n. 40;
- vista la L.R. 30.01.1997 n. 6, art. 74;
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- vista la DGR del 29.12.2009 n. 4314;
- visto il Decreto direttoriale n. 205 del 23.07.2012;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;

2. l'iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato di n. 11 Organizzazioni con scadenza triennale dalla data del presente provvedimento, **Allegato A**;
3. l'iscrizione al Registro regionale del volontariato dell'associazione Cucchini Pelmo (C.F. 93047310250), codice di iscrizione BL0135, condizionata ad alcune modifiche statutarie, meglio esplicitate nell' **Allegato A**, da effettuarsi nel termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
4. la conferma dell'iscrizione di n. 123 associazioni, già iscritte al Registro del volontariato, **Allegato B**;
5. la conferma dell'iscrizione dell'associazione Oltreiconfini, C.F. 93022420272, codice di classificazione VE0519, condizionata alla modifica statutaria già segnalata con apposita nota, da effettuarsi nel termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, **Allegato B**;
6. la conferma dell'iscrizione dell'associazione Centro Turistico giovanile Volontariato di Verona, C.F. 93182310230, codice di classificazione VR0758, condizionata ad una diversificazione della composizione dell'organo esecutivo, come meglio esplicitato in premessa, da effettuarsi nell'arco di sei mesi dalla notifica del presente provvedimento, **Allegato B**;
7. la cancellazione dal Registro regionale del volontariato di n. 4 organizzazioni per le motivazioni meglio specificate in premessa, di cui all'**Allegato C**;
8. la non ammissione al Registro regionale del volontariato di n. 3 organizzazioni per le motivazioni meglio precisate in premessa, di cui all'**Allegato D**;
9. la presa d'atto della nuova denominazione di "Acat Mestre Associazione Club Alcologici Territoriali", iscritta al Registro regionale del volontariato con il codice di classificazione VE0080, C.F. 90019780270;
10. la presa d'atto della nuova denominazione di "Avo Associazione Volontari Ospedalieri Onlus Alto Vicentino", iscritta al Registro regionale del volontariato con il codice di classificazione VI0116, C.F. 92005470247;
11. l'iscrizione al Registro regionale del volontariato dell'Associazione dell'Associazione Sos Servizio Operativo Sanitario è regolarmente confermata fino al 19.02.2015;
12. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
13. il presente decreto viene notificato a tutti i soggetti interessati e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Franco Moretto



Allegato A al Decreto n. 123 del 13.11.2014

pag. 1/2

Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	AMBITO	ETA	MATERIA	PROV	PRESCRIZIONI/ANNOTAZIONI
1	BL0135	ASS. CUCCHINI PELMO	93047310250	VIA ROMA 10	32012 - FORNO DI ZOLDO	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA TUMORALE	BL	L'iscrizione è tuttavia condizionata alle seguenti modifiche statutarie, da eseguirsi nel termine di 90 giorni dalla data della notifica del presente provvedimento: - art. 2 individuare l'ambito di operatività prevalente (scegliere tra sociale o socio-sanitario); - art. 2 stralciare l'ultimo comma relativo alla possibilità di realizzare e gestire strutture residenziali protette.
2	PD0444	ASS. RANGERS DEL MEDITERRANEO SEZ. PROV. LE PADOVA	92259770284	VIA PUCCINI 31	35020 - BRUGINE	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE	PD	
3	PD0446	ANA ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI PADOVA	80026570285	VIA BAJARDI 1/C	35121 - PADOVA	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	DISAGIO (GENERALE)	PD	Si ricorda che la LR 40/1993 prevede la cancellazione automatica per quelle organizzazioni che non presentano istanza di conferma.
4	RO0213	ASSOCIAZIONE NIHAL	93034300298	VIA CAVOUR	45030 - SAN MARTINO DI VENEZZE	SOCIALE	ETA' MISTA	TOSSICODIPENDENZA	RO	E' necessario registrare l'atto costitutivo e lo statuto presso l'Agenzia delle Entrate e inviarne copia agli uffici regionali
5	TV0431	ASSOCIAZIONE AIUTODONNA-ODERZO	94147200268	VIA GASPARINETTI 9	31046 - ODERZO	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO FEMMINILE	TV	E' necessario trasmettere, non appena approvato, il bilancio 2014, unitamente ad una relazione che illustri i risultati ottenuti con l'apertura dello sportello (prevista per il mese di ottobre).
6	TV0474	ASSOCIAZIONE AVAB PROTEZIONE CIVILE MONTE DOC	92012600265	VIA CHIPILLO 6	31040 - SEGUSINO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE	TV	E' necessario modificare la denominazione riportata nel certificato di attribuzione del codice fiscale.

Allegato A al Decreto n. 123 del 13.11.2014

pag.

7	VE0346	ASSOCIAZIONE UN SORRISO PER LEO	94085100272	CAMPO DELLA CHIESA 5 MALAMOCCO	30121 - VENEZIA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	VE	
8	VE0367/026	CIRCOLO AUSER SANT'ANNA DI CHIOGGIA		VIA PRIMAVERA 1/A	30015 - CHIOGGIA	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)	VE	E' necessario trasmettere, non appena approvato, il bilancio 2014, unitamente ad una relazione che illustri tutte le iniziative realizzate nel medesimo anno di riferimento.
9	VR0482	ASSOCIAZIONE EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'	93246640234	VIA SENGIO 1	37010 - SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	SOCIALE	COLLETTIVITA'	DISAGIO (GENERALE)	VR	Si resta in attesa di copia dello statuto debitamente registrato, unitamente al verbale di approvazione e si chiede di modificare il tipo di attività indicato nel certificato di attribuzione del codice fiscale poiché quello corretto è "949950"
10	VR0484	ASSOCIAZIONE ACAT SIRIUS	93249150231	VIA SAN VALENTINO 36	37012 - BUSSOLENGO	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	ALCOLISMO	VR	E' necessario registrare l'atto costitutivo e lo statuto presso l'Agenzia delle Entrate e inviame copia agli uffici regionali
11	VR0486	S.O.G.IT. SEZIONE DI VERONA ORIENTALE	91021700231	VIA TREVISO 60	37044 - COLOGNA VENETA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)	VR	
12	VR0574/008	ASS. INSIEME PER VOI ANTEAS BOVOLONE	93245320234	PIAZZA POZZA 6	37051 - BOVOLONE	SOCIALE	ANZIANI	ATTIVITA' CULTURALI/TEMPO LIBERO	VR	



Allegato B al Decreto n. 123 del 13.11.2014

pag. 1/9

Organizzazioni di volontariato confermate al Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	C.FISCALE	COMUNE	OGGETTIVO	ETA	MATERIA	PRESCRIZIONI/NOTE	SCADENZA
1	BL0007	GRUPPO VOL. PROT. CIV. CROCE VERDE VALLE DEL BIOUS	00280120254	32020 - FALCADE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	TRASPORTO MALATI		09/08/2017
2	BL0019	ASSOCIAZIONE RADIO CLUB - BELLUNO - GRUPPO N.O.R.E.	93005090258	32100 - BELLUNO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		28/07/2017
3	BL0049	ASSOCIAZIONE IL GIRASOLE	92016170257	32045 - SANTO STEFANO DI CADORE	SOCIALE	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)		13/10/2017
4	BL0269	ASSOCIAZIONE CUCCHINI ONLUS	93007710259	32100 - BELLUNO	SOCIALE	ETA' MISTA	MALATTIA TUMORALE		21/12/2016
5	PD0025	ASSOCIAZIONE FAMIGLIA SOLIDARIETA'	23993030289	35012 - CAMPOSAMPIERO	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		27/07/2017
6	PD0056	ASSOCIAZIONE CENTRO DI ASCOLTO PADOVA NORD	92031770289	35121 - PADOVA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		12/05/2017
7	PD0153	ASSOCIAZIONE UNICA TERRA	92049500280	35121 - PADOVA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO IMMIGRATI		28/07/2017
8	PD0155	S.A.I.S.S. - SERVIZIO ATTIVO INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE	91001100287	35044 - MONTAGNANA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		28/07/2017
9	PD0167	ASSOCIAZIONE TENDA - PADOVA	92054230286	35121 - PADOVA	SOCIALE	ADULTI	EDUCAZIONE/ FORMAZIONE		28/07/2017
10	PD0185	ASSOCIAZIONE CANA	94011210047	35121 - PADOVA	SOCIALE	MINORI	DISAGIO (GENERALE)		03/05/2017
11	PD0258	ASSOCIAZIONE LA FINESTRA	91007570285	35044 - MONTAGNANA	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		14/03/2017
12	PD0284	A.N.C. GRUPPO DI VOLONTARIATO GENERICO DEI CARRARESI	91022690282	35042 - ESTE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		28/03/2017
13	PD0285	ASSOCIAZIONE C.L.A.R.A. - COLLABORATORI LIBERI ATTIVI PER LA RINISCITA E L'ASSISTENZA	92228090285	35030 - SACCOLONGO	SOCIO - SANITARIO	ANZIANI	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		14/06/2017

Allegato B al Decreto n. 123 del 13.11.2014

pag. 2/9

14	PD0292	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MARCELLINO VAIS	92055970286	35121 - PADOVA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		29/07/2017
15	PD0295	A.N.F.F.A.S. - ONLUS DI PIOMBINO DESE	92224420288	35017 - PIOMBINO DESE	SOCIALE	ADULTI	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		02/09/2017
16	PD0459	ASSOCIAZIONE LEONATI	92121310285	35121 - PADOVA	SOCIALE	MINORI	DISAGIO (GENERALE)		14/06/2017
17	PD0471	ASSOCIAZIONE PER L'AUTO A SOGGETTI CON SINDROME PREDER-WILLI	92123840289	35020 - PONTE SAN NICOLO'	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIE RARE		14/06/2017
18	PD0473	ASSOCIAZIONE SELVAZZANO FOR CHILDREN	92123200286	35030 - SELVAZZANO DENTRO	SOCIALE	MINORI	DISAGIO MINORILE		14/06/2017
19	PD0478	A.V.I.S. - COMUNALE DI BOARA PISANI	91011680286	35040 - BOARA PISANI	SOCIALE	ADULTI	DONATORI SANGUE		09/08/2017
20	PD0577	ASSOCIAZIONE ESCULAPIO	92163290288	35121 - PADOVA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	COORDINAMENTO AMMALATI		02/07/2017
21	PD0590	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI TOMBOLO E ONARA	90004290285	35121 - PADOVA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	DONATORI ORGANI		08/05/2017
22	PD0598	ASSOCIAZIONE VOL. PROTEZIONE CIVILE DI CITTADELLA	90001940288	35013 - CITTADELLA	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE	Si ricorda che la posizione Iva aperta è indice di attività commerciale che comporta la perdita della qualifica di onlus di diritto (art. 30 L. 2/2009). Produrre certificato di chiusura.	28/08/2017
23	PD0605	ASSOCIAZIONE GLI AMICI DEL VILLAGGIO	3724300284	35121 - PADOVA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		28/08/2017
24	PD0606/012	ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' ANTEAS FILO D'ARGENTO (EX PD0340)	92111460280	35026 - CONSELVE	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		28/08/2017
25	PD0683	ASSOCIAZIONE L'ALTRA BOTTEGA	92173240281	35030 - SELVAZZANO DENTRO	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		13/07/2017
26	PD0685	ASSOCIAZIONE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE	91016640285	35041 - BATTAGLIA TERME	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	TUTELE PATRIMONIO AMBIENTALE		13/07/2017
27	PD0688	ASSOCIAZIONE LIFELINE ITALIA ONLUS	92163580282	35121 - PADOVA	SOCIO - SANITARIO	MINORI	MALATTIA (GENERALE)		21/09/2017

Allegato B al Decreto n. 123 del 13.11.2014

pag. 3/9

28	PD0738	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DEI CARRARESI	3454750286	35020 - DUE CARRARE	SOCIALE	MINORI	VITTIME RADIOATTIVITA'	Nel ricordare che le organizzazioni di volontariato possono svolgere la loro attività esclusivamente verso terzi è necessario, alla prima assemblea utile, stralciare dall'art. 8 dello statuto il punto relativo alle "prestazioni dei servizi ai soci".	10/06/2017
29	PD0739	ASSOCIAZIONE "TUMAINI" UN PONTE DI SOLIDARIETA'	92197140285	35030 - SELVAZZANO DENTRO	SOCIALE	MINORI	ADOZIONE E AFFIDO		10/06/2017
30	PD0741	ASSOCIAZIONE POPOLI INSIEME	92049690289	35121 - PADOVA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO IMMIGRATI		10/06/2017
31	PD0742	SOCIETA' SAN VINCENZO DE PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE DI PADOVA	92204590282	35121 - PADOVA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		06/08/2017
32	RO0105	A.C.A.T. BASSO POLESINE (ASS. CLUB ALCOL. TERRIT.-METODO HUDDLIN)	90008510290	45019 - TAGLIO DI PO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	ALCOLISMO		14/06/2017
33	RO0107	A.V.I.S. - COMUNALE DI ARQUA' POLESINE	93011930299	45031 - ARQUA' POLESINE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		09/08/2017
34	RO0110	A.V.I.S. - COMUNALE DI CENESELLI	92001840294	45030 - CENESELLI	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		09/08/2017
35	RO0112	A.V.I.S. - COMUNALE DI GAVELLO	93024530292	45010 - GAVELLO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		09/08/2017
36	RO0114	A.V.I.S. - COMUNALE DI S.M. MADDALENA	92001080297	45030 - OCCHIOBELLO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		09/08/2017
37	RO0118	A.V.I.S. - COMUNALE DI VILLADOSE	93004920299	45010 - VILLADOSE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		09/08/2017
38	RO0145	ASS. BAMBINI CEREBROLESII MATTIA VENCESLA	93010650294	45100 - ROVIGO	SOCIO - SANITARIO	MINORI	MALATTIA (GENERALE)		02/07/2017
39	RO0150	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE VILLADOSE	93020670290	45010 - VILLADOSE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		02/07/2017
40	RO0153	A.V.I.S. EQUIPARATA COMUNALE ZELO	91010590296	45020 - GIACCANO CON BARUCHELLA	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		29/07/2017
41	RO0162	A.V.I.S. COMUNALE CASTELNOVO BARIANO	91010660297	45030 - CASTELNOVO BARIANO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		29/07/2017
42	RO0189	GRUPPO FAMIGLIE APERTE ALL'ACCOGLIENZA DI ROVIGO	93025907029	45100 - ROVIGO	SOCIALE	ETA' MISTA	FAMIGLIA		10/06/2017
43	RO0191	A.R.O.I.S. ASSOCIAZIONE RODIGINA INCONTINENTI E STOMIZZATI	91004690292	45035 - CASTELMASSA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)		06/08/2017

Allegato B al Decreto n. 123 del 13.11.2014

pag. 4/9

44	RO0192	A.N.C. ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE "UNICC"	91010650298	45030 - OCCHIOBELLO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		29/07/2017
45	TV0016	A.N.A. ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI VALDOBBIADENE	3099050266	31049 - VALDOBBIADENE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		13/10/2017
46	TV0023	ANFFAS ONLUS DI TREVISO	94085500266	31100 - TREVISO	SOCIO - SANITARIO	MINORI	DISAGIO DISABILI/HANDICAP		26/05/2017
47	TV0183	ASSOCIAZIONE TELEFONO ROSA DI TREVISO	94019720260	31100 - TREVISO	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		14/03/2017
48	TV0189	ASSOCIAZIONE SERVIZIO VOLONTARIATO ASSISTENZA TRASPORTI	94114550265	31040 - SALGAREDA	SOCIALE	ANZIANI	TRASPORTO MALATI		14/03/2017
49	TV0198	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE	92007870261	31044 - MONTEBELLUNA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)		05/08/2017
50	TV0252	GRUPPO DI VOL. CODOGNE' ASS. NAZ. CARABINIERI ANC	91035640266	31013 - CODOGNE'	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		14/06/2017
51	TV0276	ASSOCIAZIONE CASA SOLIDARIETA'	93016290269	31029 - VITTORIO VENETO	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		14/06/2017
52	TV0312	ASSOCIAZIONE ALBATROS	92032540269	31044 - MONTEBELLUNA	SOCIALE	MINORI	DISAGIO (GENERALE)		14/06/2017
53	TV0387	ASSOCIAZIONE FAMILIARI ALZHEIMER	94074350268	31015 - CONEGLIANO	SOCIO - SANITARIO	ANZIANI	MALATTIA ALZHEIMER		14/06/2017
54	TV0393	A.G.L.A.D.- ASSOCIAZIONE GENITORI LOTTA ALLA DROGA	90007000269	31030 - CASTELLO DI GODEGO	SOCIALE	ETA' MISTA	TOSSICODIPENDENZA		09/08/2017
55	TV0401	ASSOCIAZIONE DI VOL. DI PROTEZIONE CIVILE DI CASALE SUL SILE	94070570265	31032 - CASALE SUL SILE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		09/08/2017
56	TV0477	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE QUINTO DI TREVISO	94072160263	31055 - QUINTO DI TREVISO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		31/01/2017
57	TV0504	GRUPPO PRO-MISSIONI MONASTIER	94083350267	31050 - MONASTIER DI TREVISO	SOCIALE	ETA' MISTA	AIUTI UMANITARI/PAESI IN VIA DI SVILUPPO		02/07/2017

Allegato B al Decreto n. 123 del 13.11.2014

pag. 5/9

58	TV0507	ASSOCIAZIONE SCU.TER. (SCUOLA - TERRITORIO)	94085790262	31022 - PREGANZIOL	SOCIALE	MINORI	EDUCAZIONE/ FORMAZIONE		02/07/2017
59	TV0535	ASSOCIAZIONE A.C.A.T. ARCOBALENO	94087660265	31038 - PAESE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	ALCOLISMO		21/09/2017
60	TV0555	ASSOCIAZIONE CIRCOLO LEGAMBIENTE PIAVENIRE	94099350269	31052 - MASERADA SUL PIAVE	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE		21/09/2017
61	TV0596	ASSOCIAZIONE AMICI PER L'INTEGRAZIONE	92005812026	31044 - MONTEBELLUNA	SOCIALE	GIOVANI	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		10/06/2017
62	VE0070	ANFFAS SEZ. CHIOGGIA	91013880272	30015 - CHIOGGIA	SOCIO - SANITARIO	MINORI	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		08/02/2017
63	VE0080	A.C.A.T. - MESTRE ASSOCIAZIONE DEI CLUB DI ALCOLOGICI TERRITORIALI	90019780270	30171 - VENEZIA- MESTRE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	ALCOLISMO		02/09/2016
64	VE0132	ASSOCIAZIONE INCONTRO E PRESENZA	90029990273	30034 - MIRA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		28/07/2017
65	VE0134	A.V.A.P.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PAZIENTI ONCOLOGICI	90030000278	30033 - NOALE	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA TUMORALE		03/05/2017
66	VE0266	ASSOCIAZIONE ABIO MESTRE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE	90147650270	30171 - VENEZIA- MESTRE	SOCIALE	MINORI	OSPEDALIZZATI		29/07/2017
67	VE0271	A.I.D.O. SEZIONE DI TORRE DI MOSTO	93022920971	30020 - TORRE DI MOSTO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI ORGANI		02/09/2017
68	VE0415	A.I.T.SA.M.-ASS. ITALIANA TUTELA SALUTE MENTALE	92015120279	30023 - CONCORDIA SAGITTARIA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)		09/08/2017
69	VE0417	A.V.I.S. - COMUNALE DI MARANO VENEZIANO	90083670274	30034 - MIRA	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		09/08/2017
70	VE0519	ASSOCIAZIONE OLTRECONFINI	93022420272	30020 - QUARTO D'ALTINO	SOCIALE	ETA' MISTA	AIUTI UMANITARI/ PAESI IN VIA DI SVILUPPO	La conferma dell'iscrizione è condizionata alla modifica statutaria già segnalata al competente centro di servizio per il volontariato.	28/08/2017
71	VE0521	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE DI VENEZIA	94053280270	30121 - VENEZIA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)		28/08/2017

Allegato B al Decreto n. 123 del 13.11.2014

pag. 6/9

72	VE0544	A.N.D.O.S. ASS. NAZ. DONNE OPERATE AL SENO - COMITATO DI CHIOGGIA	91012170279	30015 - CHIOGGIA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA TUMORALE		28/06/2017
73	VE0561	ASSOCIAZIONE UN AMICO PER SAN STINO	92027150272	30029 - SANTO STINO DI LIVENZA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		13/07/2017
74	VE0562/002	ASSOCIAZIONE ANTEAS VIVERE INSIEME	91010850270	30014 - CAVARZERE	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		22/09/2017
75	VE0562/006	ASSOCIAZIONE ANTEAS A.V.A.S.	90080600274	30037 - SCORZE'	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)	Si ricorda l'inopportunità di riconoscere il rimborso spese ai soci che utilizzano il proprio mezzo per lo spostamento da casa alla sede dell'associazione.	22/09/2017
76	VE0562/010	ASSOCIAZIONE ANTEAS SOLIDARIETA' MIRANO	90118840272	30035 - MIRANO	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		22/09/2017
77	VE0562/011	ASSOCIAZIONE VIVERE ANTEAS A CHIOGGIA	91018200278	30015 - CHIOGGIA	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		22/09/2017
78	VE0565	ASSOCIAZIONE AMICI DI CASA FAMIGLIA ONLUS	94060770271	30121 - VENEZIA	SOCIALE	ADULTI	DISAGIO (GENERALE)		21/09/2017
79	VI0046	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA VICENZA	692180243	36100 - VICENZA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	FAMIGLIA		17/09/2017
80	VI0072	ASSOCIAZIONE FIDAS - VICENZA	80028530246	36100 - VICENZA	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		27/07/2017
81	VI0078	ASSOCIAZIONE DIABETICI DI VICENZA	80027310244	36100 - VICENZA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)		30/07/2017
82	VI0099	G.V.A. - GRUPPO VOLONTARIO ARZIGNANO	90000850249	36071 - ARZIGNANO	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	OSPEDALIZZATI		12/05/2017
83	VI0139	ANFFAS VICENZA ONLUS	95067900241	36050 - BOLZANO VICENTINO	SOCIO - SANITARIO	MINORI	DISAGIO DISABILI/HANDICAP		28/07/2017
84	VI0145	ASSOCIAZIONE CASA A COLORI	91007300246	36061 - BASSANO DEL GRAPPA	SOCIALE	ADULTI	DISAGIO IMMIGRATI	Si ricorda che un'organizzazione di volontariato può ricorrere all'ausilio di personale dipendente o alle prestazioni di lavoro autonomo solo per qualificare e specializzare l'attività svolta e non per l'esercizio dell'attività di solidarietà.	28/07/2017
85	VI0147	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' UMANA	90000920240	36072 - CHIAMPO	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		28/07/2017

Allegato B al Decreto n. 123 del 13.11.2014

pag. 7/9

86	VI0183	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE AMBIENTALE E CIVILE SQUADRA LEOGRA TIMONCHIO	92006850249	36015 - SCHIO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	BENI CULTURALI E AMBIENTALI		10/01/2016
87	VI0312	ASSOCIAZIONE A.V.O.	95108890245	36100 - VICENZA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	OSPEDALIZZATI		29/07/2017
88	VI0321	ASSOCIAZIONE LE GIARE	91034500248	36056 - TEZZE SUL BRENTA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		02/09/2017
89	VI0330	A.N.C. ASS. NAZ. CARABINIERI GRUPPO DI CASTELGOMBERO-TRISSINO E BROGLIANO	94012460245	36070 - CASTELGOMBERO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		02/09/2017
90	VI0361	COMITATO DI ARZIGNANO PER IL PROGETTO DI CERNOBYL ONLUS	90003880243	36071 - ARZIGNANO	SOCIALE	MINORI	VITTIME RADIOATTIVITA'		09/08/2017
91	VI0456	A.I.B. - SQUADRA VOLONTARIA ANTINCENDI BOSCHIVI CAMPESE	82009450246	36061 - BASSANO DEL GRAPPA	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	ANTINCENDI BOSCHIVI		28/08/2017
92	VI0460	ASSOCIAZIONE SVAB SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI	82010950242	36020 - CISMON DEL GRAPPA	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	ANTINCENDI BOSCHIVI		02/07/2017
93	VI0463	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE BREGANZE	93015960243	36042 - BREGANZE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		28/08/2017
94	VI0465	ASSOCIAZIONE DONNE IMMIGRATE IN VENETO	95067300244	36100 - VICENZA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO IMMIGRATI		28/08/2017
95	VI0500	ASSOCIAZIONE DI VOL. PROTEZIONE CIVILE SALCEDO	2667340240	36040 - SALCEDO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE		28/06/2016
96	VI0519	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI SANDRIGO	95081680241	36066 - SANDRIGO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE		21/09/2017
97	VI0520	GRUPPO SOC. E MISS. SAN GIORGIO DI POLEO ONLUS	3116350244	36015 - SCHIO	SOCIALE	COLLETTIVITA'	DISAGIO (GENERALE)		21/09/2017
98	VI0570	ASSOCIAZIONE PER IL RECUPERO E LA SALVAGUARDIA DEGLI ARCHIVI STORICI	95095520243	36054 - ARCUGNANO	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	TUTELA PATRIMONIO CULTURALE		10/06/2017
99	VI0573	ASSOCIAZIONE "FAMIGLIE INSIEME"	93025420246	36042 - BREGANZE	SOCIALE	MINORI	VITTIME RADIOATTIVITA'		06/08/2017

Allegato B al Decreto n. 123 del 13.11.2014

pag. 8/9

100	VR0020	A.I.D.O. COMUNALE DI BUTTAPIETRA	93198990231	37060 - BUTTAPIETRA	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI ORGANI		17/09/2017
101	VR0084	ASS. VOL. ASSISTENZA ANZIANI CASA NOSTRA	93025640231	37121 - VERONA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		09/06/2017
102	VR0088	ASSOCIAZIONE SICUREZZA PISTE SCI S.P.S.	93032380235	37121 - VERONA	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE		30/07/2017
103	VR0120	A.I.D.O. SEZ. SANGUINETTO	91009820233	37058 - SANGUINETTO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI ORGANI		28/07/2017
104	VR0137	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CON PORTATORI HANDICAPS	1698740238	37066 - SOMMACAMPAGNA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		13/05/2017
105	VR0173	A.D.I.V. - ASS. DOMICILIARE ED INFERM. VOLONTARIA	93045350233	37022 - FUMANE	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)		28/07/2017
106	VR0265	ASSOCIAZIONE SPAZIO RAGAZZI	93071970235	37121 - VERONA	SOCIALE	GIOVANI	EDUCAZIONE/ FORMAZIONE		05/08/2017
107	VR0268	ASSOCIAZIONE PER LA PACE TRA I POPOLI	93075630231	37121 - VERONA	SOCIALE	ETA' MISTA	EDUCAZIONE/ FORMAZIONE		05/08/2017
108	VR0274	UNIVOC - UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI	93076720239	37121 - VERONA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		05/08/2017
109	VR0276	ASSOCIAZIONE SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE' PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE DI VERONA	93052820235	37121 - VERONA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	OSPEDALIZZATI		05/08/2017
110	VR0279	ASSOCIAZIONE IL CORALLO	93091440235	37121 - VERONA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		14/03/2017
111	VR0343	ASSOCIAZIONE LE MANI FEDERATA FEVOSS	92021390239	37031 - ILLASI	SOCIALE	COLLETTIVITA'	DISAGIO (GENERALE)		14/06/2017
112	VR0348	ASSOCIAZIONE IL PAESE DI ALICE	92014850231	37047 - SAN BONIFACIO	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP		29/07/2017
113	VR0351	A.N.C. ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI GRUPPO DI VOLONTARIATO LAGO DI GARDA	90018640236	37011 - BARDOLINO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		29/07/2017
114	VR0354	ASSOCIAZIONE G.A.I.A. QUINTO VR	93201680233	37121 - VERONA	SOCIALE	ANZIANI	TRASPORTO MALATI		02/09/2017

Allegato B al Decreto n. 123 del 13.11.2014

pag. 9/9

115	VR0492	MOVIMENTO PER LA VITA - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	92011030233	37035 - SAN GIOVANNI ILARIONE	SOCIALE	ETA' MISTA	FAMIGLIA		14/06/2017
116	VR0500	ASSOCIAZIONE NUCLEO LUPATOTINO PROTEZIONE CIVILE	93094790230	37057 - SAN GIOVANNI LUPATOTO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		09/08/2017
117	VR0501	ASSOCIAZIONE "AMICI DEL FORTE"	90010210236	37010 - RIVOLI VERONESE	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	BENI CULTURALI E AMBIENTALI		09/08/2017
118	VR0629	A.R.T.I. ASS. RENE TRAP.ITAL. - SEZ. PIERO CONFORTINI VR	3245640234	37030 - COLOGNOLA AI COLLI	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI ORGANI		02/07/2017
119	VR0632	ASSOCIAZIONE RIPRESA RESPONSABILE	93149370236	37012 - BUSSOLENGO	SOCIALE	ETA' MISTA	TOSSICODIPENDENZA		02/07/2017
120	VR0634	SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO "PER LA SICUREZZA DELLA VITA SUL MARE..."	93140120234	37121 - VERONA	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE		28/08/2017
121	VR0637	PSICHE 2000 - ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE	93088280230	37017 - LAZISE	SOCIO - SANITARIO	COLLETTIVITA'	MALATTIA (GENERALE)		28/08/2017
122	VR0659	ASSOCIAZIONE VITA E CULTURA IL MOSAICO	3262050234	37121 - VERONA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		06/08/2017
123	VR0698	ASSOCIAZIONE GRUPPO ISOLANO VOLONTARI - FEVOSS	93171040236	37063 - ISOLA DELLA SCALA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)		21/09/2017
124	VR0757	ASS. OPERA ASSIST. STEFANO TOFFOLI ONLUS	93177530230	37067 - VALEGGIO SUL MINCIO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	TRASPORTO MALATI		06/08/2017
125	VR0758	CENTRO TURISTICO GIOVANILE VOLONTARIATO - VERONA	93182310230	37121 - VERONA	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	BENI CULTURALI E AMBIENTALI	La conferma dell'iscrizione è condizionata ad una differenziazione tra l'organo esecutivo dell'associazione e quello dell'omonimo Centro Turistico Giovanile CTG di Verona, iscritto al Registro delle associazioni di promozione sociale, da effettuarsi nell'arco di sei mesi dalla notifica del presente provvedimento.	06/08/2017


Allegato C al Decreto n. 123 del 13.11.2014

pag. 1/1

Organizzazioni cancellate dal Registro regionale del volontariato (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA	MOTIVAZIONE
1	BL0112	ASSOCIAZIONE I BAMBINI DELL'ARCOBALENO BAMBARCO ONLUS	93017430252	VIA ROMA, 36/A	32013 - LONGARONE	BELLUNO	L'Associazione non ha più i requisiti richiesti per la permanenza al Registro ed ha optato per l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus, ottenuta il primo gennaio 2014.
2	PD0231	ASSOCIAZIONE L'ALBERO ONLUS	92075120284	CASELLA POSTALE 89	35026 - CONSELVE	PADOVA	Iscrizione scaduta il 25/07/2013. L'associazione non ha mai ottenuto alle modifiche statutarie richieste con apposita nota nonostante l'avviso di cancellazione e il successivo sollecito. (Diniego di conferma con nota Prot. n. 109160 del 12/03/2014 ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990).
3	VE0130	AIDO GRUPPO DI MIRA	94064970273	VIA ENRICO TOTI, 59 W	30034 - MIRA	VENEZIA	L'associazione non è più operativa come da comunicazione agli atti del 6/10/2014.
4	VR0736	ANA GAL GRUPPO ALPINI LEGNAGO	91007890238	VIA DON MINZONI, 11	37045 - LEGNAGO	VERONA	Il gruppo è privo della necessaria autonomia, la rappresentanza legale spetta al Presidente della Sezione, a cui appartiene il Gruppo, la gestione della Baita non rientra tra le attività commerciali e produttive marginali e l'attività è rivolta anche ai propri soci (Diniego di conferma con nota Prot. n. 307019 del 17.07.2014 ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990).



Allegato D al Decreto n. 123 del 13.11.2014

pag. 1/1

Organizzazioni non ammesse al Registro regionale del volontariato (LR 40/1993 art. 4)

N.	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA	MOTIVAZIONE: LE ATTIVITA' SVOLTE NON RIENTRANO IN NESSUNO DEGLI AMBITTI INDIVIDUATI DALLA DGR.4314/2009
1	ASSOCIAZIONE VOCI E VOLTI	93153030239	VIA CAMPANIA 25	37121 - VERONA	VERONA	L'associazione è impegnata nel settore della beneficenza, promuove e realizza progetti a favore di persone indigenti, in particolare nei Paesi in via di sviluppo (diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. n. 164118 del 15.04.2014, a cui non ha fornito riscontro).
2	ASSOCIAZIONE SANTA MADDALENA	03527320240	VIA CAPPUCCINI 1	36071 - ARZIGNANO	PADOVA	L'Associazione non svolge attività di volontariato: la mission istituzionale consiste nel fornire collaborazione nella gestione di una Scuola Paritaria (diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. n.232031 del 29.05.2014, a cui non ha fornito riscontro).
3	ASSOCIAZIONE GRUPPO PENSIONATI LA RONDINE		VIA CALVI 56	36100 - VICENZA	VICENZA	L'associazione svolge prevalentemente attività di promozione sociale, sportiva e ricreativa (diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. n.232050 del 29.05.2014, restituito per compiuta giacenza).

(Codice interno: 286819)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 125 del 18 novembre 2014

Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione, aggiornamento ai sensi dell'art. 43, L.R. 13 settembre 2001 n. 27. Circoli aderenti al Coordinamento Auser Territoriale Treviso APS*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei Circoli aderenti al Coordinamento Auser Territoriale Treviso APS e dei Circoli ad esso aderenti.
--

Il Direttore

- preso atto che con legge nazionale 7 dicembre 2000, n. 383 sono state disciplinate le associazioni di promozione sociale, dettando norme fondamentali per la valorizzazione dell'associazionismo liberamente costituito e stabilendo i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale;
- preso atto che l'art. 7 della L. 383/2000 prevede il diritto di automatica iscrizione nel registro nazionale delle articolazioni territoriali, e dei circoli affiliati alle associazioni nazionali di promozione sociale, attraverso apposita certificazione del Presidente nazionale;
- visto che con legge regionale 13 settembre 2001 n. 27, art. 43, è stato istituito il registro regionale delle associazioni di promozione sociale demandando alla Giunta Regionale l'emanazione di un apposito regolamento per la disciplina dei relativi procedimenti di iscrizione, cancellazione e revisione;
- preso atto che con successiva DGR del 10 ottobre 2001 n. 2652 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione al registro regionale;
- rilevato che in base al punto 1) dell'allegato al provvedimento di cui sopra, hanno diritto ad essere iscritte nel registro regionale le associazioni in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della L. 383/2000;
- preso atto che il TUIR detta norme fondamentali sugli Enti non Commerciali, prevedendo che le associazioni di promozione sociale debbano inserire nei propri statuti specifiche previsioni per godere dei benefici economici loro riservati;
- preso atto che la citata normativa stabilisce che le associazioni di promozione sociale:
 - ◆ devono svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;
 - ◆ per il perseguimento dei fini istituzionali, devono avvalersi prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati;
 - ◆ possono avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati, solo in caso di particolare necessità;
 - ◆ hanno il divieto di distribuire proventi, avanzi di gestione e fondi di riserve, a soci o a terzi e l'obbligo di reinvestirli per il conseguimento delle finalità previste dallo statuto;
 - ◆ devono associare o persone fisiche o associazioni di promozione sociale iscritte (la maggioranza) o iscrivibili al registro regionale;
- tenuto conto che la DGR n. 2652 del 10.10.2001 prevede la cancellazione automatica dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni triennale;
- preso atto che la DGR 2652 del 10.10.2001 ha affidato al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro;
- preso atto che con DGR n. 2050 del 03.11.2014, in attuazione della LR 54/2012, la competenza di cui al punto precedente è stata affidata al Direttore della Sezione non Autosufficienza;
- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale, dei Circoli aderenti al Coordinamento Auser Territoriale di Treviso, hanno determinato:
 - ◆ la conferma dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 27 Circoli Auser, già iscritti nel medesimo, individuati nell'**Allegato A**, sebbene alcuni debbano adempiere alle prescrizioni ivi indicate;
 - ◆ la cancellazione dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 3 Circoli Auser, indicati nell'**Allegato B**, così come richiesto con nota del 21.05.2014 dal Coordinamento Auser Territoriale di Treviso;
- vista la Legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- visto il TUIR;
- visto l'art 43 della L. R. 13.09.2001 n. 27;
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- vista la DGR n. 2652 del 10.10.2001;

- vista la DGR n. 2050 del 03.11.2014;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
2. la conferma dell'iscrizione di n. 27 Circoli Auser, già iscritti al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui all'**Allegato A**, con l'obbligo per alcuni di ottemperare alle prescrizioni ivi indicate;
3. la cancellazione dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 3 Circoli Auser, di cui all'**Allegato B**, per le motivazioni meglio specificate in premessa;
4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
5. il presente decreto viene notificato al Coordinamento e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Franco Moretto



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 125 del 18/11/2014

pag. 1/2

CIRCOLI AUSER APS ADERENTI AL COORDINAMENTO TERRITORIALE TREVISO

N	CODICE	DENOMINAZIONE	C. FISCALE	COMUNE	PR	SCADENZA	SEGNALAZIONI
1	NZ/TV0022/001	CIRCOLO AUSER ANZIANI SAN TROVASO	94016940267	31022 - PREGANZIOL	TV	28/03/2017	Si ricorda che le associazioni di promozione sociale non possono devolvere i propri utili o avanzi di gestione ad altri soggetti giuridici. Se il Circolo intende sostenere soggetti svantaggiati, non soci, deve farlo direttamente.
2	NZ/TV0022/002	CIRCOLO AUSER ANZIANI E AMICI DI CAPPELLA MAGGIORE	93003960262	31012 - CAPPELLA MAGGIORE	TV	18/05/2017	
3	NZ/TV0022/003	CIRCOLO AUSER ANZIANI SPRESIANO	94098040267	31027 - SPRESIANO	TV	28/03/2017	Si ricorda che le associazioni di promozione sociale non possono devolvere i propri utili o avanzi di gestione ad altri soggetti giuridici. Se il Circolo intende sostenere soggetti svantaggiati, non soci, deve farlo direttamente. Si segnala altresì che la somministrazione di alimenti e bevande, effettuata presso i locali associativi, e l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, sono attività che le associazioni di promozione sociale possono attuare purché siano "strettamente complementari a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali". Si invita pertanto la S. V. ad ampliare le altre attività concretamente poste in essere.
4	NZ/TV0022/004	CIRCOLO AUSER MUSEUM PROJECT	04227920263	31052 - MASERADA SUL PIAVE	TV	28/03/2017	
5	NZ/TV0022/006	CIRCOLO AUSER ZERO BRANCO	94094720268	31059 - ZERO BRANCO	TV	18/05/2017	
6	NZ/TV0022/007	CIRCOLO AUSER BOCCIOFILA BARONI	90005160263	31037 - LORIA	TV	25/05/2017	
7	NZ/TV0022/008	CIRCOLO AUSER DON ANTONIO PIANCA	91014340268	31010 - GODEGA DI SANT'URBANO	TV	18/05/2017	
8	NZ/TV0022/009	CIRCOLO AUSER ELISA BRAIDO	93005080267	31029 - VITTORIO VENETO	TV	18/05/2017	
9	NZ/TV0022/011	CIRCOLO AUSER FONTE ALLEGRA	92020230261	31010 - FONTE	TV	18/05/2017	
10	NZ/TV0022/014	CIRCOLO AUSER LA TORRE	94077130261	31032 - CASALE SUL SILE	TV	18/05/2017	
11	NZ/TV0022/015	CIRCOLO AUSER LA NUOVA VILLA MONASTIER	94010490269	31050 - MONASTIER DI TREVISO	TV	18/05/2017	
12	NZ/TV0022/016	CIRCOLO AUSER PRATO GANZOLO	94030060266	31022 - PREGANZIOL	TV	18/05/2017	Si ricorda che le associazioni di promozione sociale non possono devolvere i propri utili o avanzi di gestione ad altri soggetti giuridici. Se il Circolo intende sostenere soggetti svantaggiati, non soci, deve farlo direttamente.
13	NZ/TV0022/017	CIRCOLO AUSER PROGETTO MUSICA	92022320268	31030 - ARCADE	TV	18/05/2017	

Allegato A al Decreto n. 125 del 18/11/2014

pag. 2/2

14	NZ/TV0022/019	CIRCOLO AUSER CENTRO RICREATIVO FIERA SELVANA	94019540262	31100 - TREVISO	TV	18/05/2017	
15	NZ/TV0022/021	CIRCOLO AUSER S. SALVATORE	91010530268	31058 - SUSEGANA	TV	18/05/2017	Si segnala tuttavia la necessità di ampliare, entro il prossimo triennio le attività associative, concretamente poste in essere.
16	NZ/TV0022/024	CIRCOLO AUSER GRUPPO YOGA	92010990262	31040 - SEGUSINO	TV	14/02/2017	
17	NZ/TV0022/025	CIRCOLO AUSER CLUB PERSONE ANZIANE	94012270263	31100 - TREVISO	TV	18/05/2017	
18	NZ/TV0022/026	CIRCOLO AUSER UNIVERSITA' POPOLARE ALTA CASTELLANA	90007560262	31037 - LORIA	TV	18/05/2017	Si ricorda che le associazioni di promozione sociale devono perseguire le proprie finalità mediante prestazioni volontarie e gratuite dei propri soci. Solo in caso di particolare necessità possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri soci.
19	NZ/TV0022/027	CIRCOLO AUSER UNIVERSITA' POPOLARE DEL MONTELLO	92025340263	31040 - GIAVERA DEL MONTELLO	TV	08/08/2017	Si ricorda che le associazioni di promozione sociale devono perseguire le proprie finalità mediante prestazioni volontarie e gratuite dei propri soci. Solo in caso di particolare necessità possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri soci.
20	NZ/TV0022/028	CIRCOLO AUSER UNIVERSITA' POPOLARE DELL'ASOLANO	92011190268	31010 - FONTE	TV	18/05/2017	Si ricorda che le associazioni di promozione sociale devono perseguire le proprie finalità mediante prestazioni volontarie e gratuite dei propri soci. Solo in caso di particolare necessità possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri soci.
21	NZ/TV0022/029	CIRCOLO AUSER UNIVERSITA' DELLA MENTE LIBERA	92023930263	31035 - CROCETTA DEL MONTELLO	TV	08/08/2017	Si ricorda che l'art. 18 della legge 383/2000 stabilisce che le associazioni di promozione sociale possono avvalersi di dipendenti o prestatori di lavoro autonomo, solo in caso di particolare necessità.
22	NZ/TV0022/031	CIRCOLO AUSER UNIVERSITA' DI BREDA DI PIAVE	94024380266	31030 - BREDA DI PIAVE	TV	18/05/2017	Entro il prossimo triennio il Circolo dovrà procedere alla fusione con il Circolo Auser "Il Filo".
23	NZ/TV0022/032	CIRCOLO AUSER UNIVERSITA' APERTA DI CONEGLIANO	91036180262	31015 - CONEGLIANO	TV	08/08/2017	Si ricorda che le associazioni di promozione sociale devono perseguire le proprie finalità mediante prestazioni volontarie e gratuite dei propri soci. Solo in caso di particolare necessità possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri soci.
24	NZ/TV0022/033	CIRCOLO AUSER UNIVERSITA' POPOLARE DI MASERADA SUL PIAVE	94110950261	31052 - MASERADA SUL PIAVE	TV	18/05/2017	
25	NZ/TV0022/035	CIRCOLO AUSER UNIVERSITA' POPOLARE TREVISO	94016610266	31100 - TREVISO	TV	18/05/2017	
26	NZ/TV0022/036	CIRCOLO AUSER IL FILO'	94024370267	31030 - BREDA DI PIAVE	TV	28/03/2017	Entro il prossimo triennio il Circolo dovrà procedere alla fusione con il Circolo Auser "Università di Breda di Piave".
27	PS/TV0161	CIRCOLO AUSER EL. MUSON	90015180269	31033 - CASTELFRANCO VENETO	TV	10/11/2017	



Allegato B al Decreto n. 125 del 18/11/2014

pag. 1/1

CIRCOLI AUSER APS COORDINAMENTO TERRITORIALE DI TREVISO

CANCELLATI

N	CODICE	DENOMINAZIONE	C. FISCALE	COMUNE	PR	SCADENZA	MOTIVAZIONE
1	NZ/TV0022/005	CIRCOLO AUSER AURORA	93010080260	31029 - VITTORIO VENETO	TV	18/05/2014	Richiesta di cancellazione nota prot. 219733 del 21.05.2014.
2	NZ/TV0022/012	CIRCOLO AUSER IL MOSAICO	94023040267	31046 - ODERZO	TV	18/05/2014	Richiesta di cancellazione nota prot. 219733 del 21.05.2014.
3	NZ/TV0022/023	CIRCOLO AUSER TENTARE L'UTOPIA	94055760261	31038 - PAESE	TV	18/05/2014	Richiesta di cancellazione nota prot. 253977 del 12.06.2014.

(Codice interno: 286820)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 126 del 18 novembre 2014

Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione, aggiornamento ai sensi dell'art. 43, L.R. 13 settembre 2001 n. 27. Coordinamento Auser Territoriale Belluno APS*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale del Coordinamento Auser Territoriale Belluno APS e dei Circoli ad esso aderenti.

Il Direttore

- preso atto che con legge nazionale 7 dicembre 2000, n. 383 sono state disciplinate le associazioni di promozione sociale, dettando norme fondamentali per la valorizzazione dell'associazionismo liberamente costituito e stabilendo i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale;
- preso atto che l'art. 7 della L. 383/2000 prevede il diritto di automatica iscrizione nel registro nazionale delle articolazioni territoriali, e dei circoli affiliati alle associazioni nazionali di promozione sociale, attraverso apposita certificazione del Presidente nazionale;
- visto che con legge regionale 13 settembre 2001 n. 27, art. 43, è stato istituito il registro regionale delle associazioni di promozione sociale demandando alla Giunta Regionale l'emanazione di un apposito regolamento per la disciplina dei relativi procedimenti di iscrizione, cancellazione e revisione;
- preso atto che con successiva DGR del 10 ottobre 2001 n. 2652 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione al registro regionale;
- rilevato che in base al punto 1) dell'allegato al provvedimento di cui sopra, hanno diritto ad essere iscritte nel registro regionale le associazioni in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della L. 383/2000;
- preso atto che il TUIR detta norme fondamentali sugli Enti non Commerciali, prevedendo che le associazioni di promozione sociale debbano inserire nei propri statuti specifiche previsioni per godere dei benefici economici loro riservati;
- preso atto che la citata normativa stabilisce che le associazioni di promozione sociale:
 - ◆ devono svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;
 - ◆ per il perseguimento dei fini istituzionali, devono avvalersi prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati;
 - ◆ possono avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati, solo in caso di particolare necessità;
 - ◆ hanno il divieto di distribuire proventi, avanzi di gestione e fondi di riserve, a soci o a terzi e l'obbligo di reinvestirli per il conseguimento delle finalità previste dallo statuto;
 - ◆ devono associare o persone fisiche o associazioni di promozione sociale iscritte (la maggioranza) o iscrivibili al registro regionale;
- rilevato che al registro regionale delle associazioni di promozione sociale vengono iscritte o associazioni composte da sole persone fisiche o organismi di coordinamento di associazioni iscritte (la maggioranza) o iscrivibili al registro regionale;
- preso atto che la DGR 2652 del 10.10.2001 ha affidato al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del registro;
- preso atto che con DGR 2050 del 03.11.2014, in attuazione della L. R. 54/2012, la competenza di cui al punto precedente è stata affidata al Direttore della Sezione non Autosufficienza;
- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale, del Coordinamento Auser Territoriale di Belluno, hanno determinato:
 - ◆ che n. 2 Circoli Auser sono già regolarmente iscritti al registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
 - ◆ la conferma dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 7 Circoli Auser, già iscritti nel medesimo, individuati nell'**Allegato A**;
 - ◆ la conferma dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozioni sociale del Coordinamento Auser Territoriale di Belluno APS, C.F. 93035900252, codice di classificazione NZ/BL0002;
- vista la Legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- visto il TUIR;
- visto l'art 43 della L. R. 13.09.2001 n. 27;

- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- vista la DGR n. 2652 del 10.10.2001;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
2. la conferma dell'iscrizione di n. 7 Circoli Auser, già iscritti al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui all'**Allegato A**, con l'obbligo per alcuni di ottemperare alle prescrizioni ivi indicate;
3. la conferma dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale del Coordinamento Auser Territoriale di Belluno APS, C.F. 93035900252, codice di classificazione NZ/BL0002;
4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
5. il presente decreto viene notificato al Coordinamento e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Franco Moretto

Allegato A al Decreto n. 126 del 18/11/2014

pag. 1/1

COORDINAMENTO TERRITORIALE AUSER DI BELLUNO APS
CIRCOLI CONFERMATI

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	C. FISCALE	COMUNE	SCADENZA
1	NZ/BL0002/001	CIRCOLO AUSER - UNIVERSITA' POPOLARE DELLA TERZA ETA'	93017000253	32100 - BELLUNO	18/05/2017
2	NZ/BL0002/002	CIRCOLO AUSER DI CAVARZANO - COL FIORITO	93022300250	32100 - BELLUNO	18/05/2017
3	NZ/BL0002/004	CIRCOLO AUSER PONTE NELLE ALPI	93029280257	32014 - PONTE NELLE ALPI	18/05/2017
4	NZ/BL0002/005	CIRCOLO AUSER LE ONGANE	92010200258	32040 - SAN NICOLO' DI COMELICO	18/05/2017
5	NZ/BL0002/006	CIRCOLO AUSER COL BEL	93034520259	32020 - GOSALDO	18/05/2017
6	NZ/BL0002/007	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO ALPAGO	93030360254	32010 - PIEVE D'ALPAGO	14/06/2017
7	PS/BL0086	CIRCOLO AUSER IL CASTELLO DI FELTRE	91005690259	32032 - FELTRE	14/06/2017

CIRCOLI REGOLARMENTE ISCRITTI

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	COMUNE	SCADENZA
1	NZ/BL0002/003	CIRCOLO AUSER DOMEgge	32040 - DOMEgge DI CADORE	18/05/2017
2	PS/BL0095	CIRCOLO AUSER IL SOLE DI MEL	32026 - MEL	19/09/2016

(Codice interno: 286821)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 127 del 18 novembre 2014

Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione, aggiornamento ai sensi dell'art. 43, L.R. 13 settembre 2001, n. 27. coordinamento Auser Territoriale Padova APS.*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale del Coordinamento Auser Territoriale Padova APS e dei Circoli ad esso aderenti.

Il Direttore

- preso atto che con legge nazionale 7 dicembre 2000, n. 383 sono state disciplinate le associazioni di promozione sociale, dettando norme fondamentali per la valorizzazione dell'associazionismo liberamente costituito e stabilendo i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale;
- preso atto che l'art. 7 della L. 383/2000 prevede il diritto di automatica iscrizione nel registro nazionale delle articolazioni territoriali, e dei circoli affiliati alle associazioni nazionali di promozione sociale, attraverso apposita certificazione del Presidente nazionale;
- visto che con legge regionale 13 settembre 2001 n. 27, art. 43, è stato istituito il registro regionale delle associazioni di promozione sociale demandando alla Giunta Regionale l'emanazione di un apposito regolamento per la disciplina dei relativi procedimenti di iscrizione, cancellazione e revisione;
- preso atto che con successiva DGR del 10 ottobre 2001 n. 2652 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione al registro regionale;
- rilevato che in base al punto 1) dell'allegato al provvedimento di cui sopra, hanno diritto ad essere iscritte nel registro regionale le associazioni in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della L. 383/2000;
- preso atto che il TUIR detta norme fondamentali sugli Enti non Commerciali, prevedendo che le associazioni di promozione sociale debbano inserire nei propri statuti specifiche previsioni per godere dei benefici economici loro riservati;
- preso atto che la citata normativa stabilisce che le associazioni di promozione sociale:
 - ◆ devono svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;
 - ◆ per il perseguimento dei fini istituzionali, devono avvalersi prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati;
 - ◆ possono avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati, solo in caso di particolare necessità;
 - ◆ hanno il divieto di distribuire proventi, avanzi di gestione e fondi di riserve, a soci o a terzi e l'obbligo di reinvestirli per il conseguimento delle finalità previste dallo statuto;
 - ◆ devono associare o persone fisiche o associazioni di promozione sociale iscritte (la maggioranza) o iscrivibili al registro regionale;
- visto il Decreto Ministeriale n. 329/II/2013 del 07.08.2013 con cui alcuni Circoli Auser sono stati iscritti al registro nazionale delle associazioni di promozione sociale;
- tenuto conto che la DGR n. 2652 del 10.10.2001 prevede la cancellazione automatica dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni triennale;
- preso atto che la DGR 2652 del 10.10.2001 ha affidato al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro;
- preso atto che con DGR n. 2050 del 03.11.2014, in attuazione della LR 54/2012, la competenza di cui al punto precedente è stata affidata al Direttore della Sezione non Autosufficienza;
- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale, del Coordinamento Auser Territoriale di Padova, hanno determinato:
 - ◆ l'iscrizione al registro regionale per presa d'atto dell'iscrizione al registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, di n. 4 Circoli Auser evidenziati nell'**Allegato A**;
 - ◆ la conferma dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 26 Circoli Auser, già iscritti nel medesimo, individuati nell'**Allegato A**, sebbene alcuni debbano adempiere alle prescrizioni ivi indicate;
 - ◆ la conferma dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale del Coordinamento Auser Territoriale di Padova APS, C.F. 92219350284, codice di classificazione NZ/PD0003;
 - ◆ la cancellazione dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 3 Circoli Auser, indicati nell'**Allegato B**, così come richiesto con nota del 20.05.2014 dal Coordinamento Auser Territoriale di

Padova;

- vista la Legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- visto il TUIR;
- visto l'art 43 della L. R. 13.09.2001 n. 27;
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- vista la DGR n. 2652 del 10.10.2001;
- visto il Decreto Ministeriale n. 329/II/2013 del 07.08.2013;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
2. l'iscrizione al registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di n. 4 Circoli Auser, di cui all'**Allegato A**, per presa d'atto dell'iscrizione al registro nazionale, con scadenza triennale dalla data del presente provvedimento;
3. la conferma dell'iscrizione di n. 26 Circoli Auser, già iscritti al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui all'**Allegato A**, con l'obbligo per alcuni di ottemperare alle prescrizioni ivi indicate;
4. la conferma dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale del Coordinamento Auser Territoriale di Padova APS, C.F. 92219350284, codice di classificazione NZ/PD0003;
5. la cancellazione dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 3 Circoli Auser, di cui all'**Allegato B**, per le motivazioni meglio specificate in premessa;
6. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
7. il presente decreto viene notificato al Coordinamento e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Franco Moretto



Allegato A al Decreto n. 127

del 18/11/2014

pag. 1/2

COORDINAMENTO TERRITORIALE AUSER DI PADOVA APS

CIRCOLI AUSER CONFERMATI

N.	CIRCOLO	DENOMINAZIONE	C. FISCALE	COMUNE	PR	SCADENZA	SEGNALAZIONI
1	NZ/PD0003/001	CIRCOLO AUSER DI CITTADELLA	90004990280	35013 - CITTADELLA	PD	18/05/2017	Si ricorda che le associazioni di promozione sociale possono avvalersi di dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo, solo in caso di particolare necessità. Sulla base delle dichiarazioni rese, si invita la S.V. ad attenersi in maniera più puntuale a tale disposizione normativa.
2	NZ/PD0003/002	CIRCOLO AUSER CENTRO RICERCA TERRITORIO GRUPPO ARCHEOLOGICO	92147560285	36100 - VICENZA	VI	18/05/2017	
3	NZ/PD0003/005	CIRCOLO AUSER DI GALLIERA VENETA	90012770286	35015 - GALLIERA VENETA	PD	28/03/2017	
4	NZ/PD0003/006	CIRCOLO AUSER INSIEME NUOVI ORIZZONTI	90013480281	35019 - TOMBOLLO	PD	28/03/2017	
5	NZ/PD0003/008	CIRCOLO AUSER CENTRO CULTURALE ANZIANI	92132760288	35020 - BRUGINE	PD	17/05/2017	
6	NZ/PD0003/009	CIRCOLO AUSER RICREATIVO CULTURALE SAONARA	92113740283	35020 - SAONARA	PD	17/05/2017	
7	NZ/PD0003/010	CIRCOLO AUSER CENTRO SOCIALE LA TORRE	92089830282	35028 - PIOVE DI SACCO	PD	17/05/2017	Si ricorda che utili o avanzi di gestione non possono essere devoluti ad altri soggetti (es. Caritas), ma devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.
8	NZ/PD0003/012	CIRCOLO AUSER DUILIO PAVAN	91008840281	35040 - CASALE DI SCODOSIA	PD	17/05/2017	
9	NZ/PD0003/013	CIRCOLO AUSER FERDINANDO GEREMIA	92140250280	35025 - CARTURA	PD	17/05/2017	
10	NZ/PD0003/014	CIRCOLO AUSER ANZIANI E PENSIONATI GATTAMELATA	92038380280	35121 - PADOVA	PD	17/05/2017	
11	NZ/PD0003/015	CIRCOLO AUSER I CASTELLI	91009670281	35044 - MONTAGNANA	PD	17/05/2017	
12	NZ/PD0003/016	CIRCOLO AUSER IL MOLINO	91007370280	35041 - BATTAGLIA TERME	PD	17/05/2017	
13	NZ/PD0003/017	CIRCOLO AUSER LA TORRE DI TRIBANO	92112500282	35020 - TRIBANO	PD	17/05/2017	

Allegato A al Decreto n. 127 del 18/11/2014

14	NZ/PD0003/018	CIRCOLO AUSER LODOVICO PASTO'	92071410283	35023 - BAGNOLI DI SOPRA	PD	17/05/2017	
15	NZ/PD0003/019	CIRCOLO AUSER VALSUGANA	92109030285	35121 - PADOVA	PD	17/05/2017	
16	NZ/PD0003/020	CIRCOLO AUSER A. SAGGINI	91005980288	35030 - GALZIGNANO TERME	PD	17/05/2017	
17	NZ/PD0003/021	CIRCOLO AUSER CENTRO CULTURALE ANZIANI DI SELVAZZANO DENTRO	92031370288	35030 - SELVAZZANO DENTRO	PD	17/05/2017	
18	NZ/PD0003/022	CIRCOLO AUSER CENTRO CULTURALE ANZIANI DI TORREGLIA	92092560280	35038 - TORREGLIA	PD	17/05/2017	
19	NZ/PD0003/023	CIRCOLO AUSER CENTRO CULTURALE ANZIANI VIGODARZERE	92078040281	35010 - VIGODARZERE	PD	17/05/2017	
20	NZ/PD0003/024	CIRCOLO AUSER FANTE C. LORENZO	92118690285	35022 - ANGUILLARA VENETA	PD	17/05/2017	
21	NZ/PD0003/026	CIRCOLO AUSER DI PIAZZOLA SUL BRENTA	92172990282	35016 - PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	17/05/2017	
22	NZ/PD0003/027	CIRCOLO AUSER DI CAMPOSAMPIERO	92173850287	35012 - CAMPOSAMPIERO	PD	17/05/2017	
23	NZ/PD0003/028	CIRCOLO AUSER BOARA PISANI	91015890287	35040 - BOARA PISANI	PD	30/12/2017	
24	NZ/PD0003/029	CIRCOLO AUSER ANZIANI LA ROCCA	91006450281	35043 - MONSELICE	PD	17/05/2017	
25	NZ/PD0003/030	CIRCOLO AUSER CENTRO CULTURALE ANZIANI DI LEGNARO	92669630283	35020 - LEGNARO	PD	17/05/2017	
26	NZ/PD0003/031	CIRCOLO AUSER AMICI VALLE MILLECAMPI	92092920286	35028 - PIOVE DI SACCO	PD	17/05/2017	

CIRCOLI AUSER ISCRITTI

1	NZ/PD0003/032	CIRCOLO AUSER CENTRO ANZIANI L.A. SPERANZA	92066110286	35127 - PADOVA	PD	nov-17	
2	NZ/PD0003/033	CIRCOLO AUSER CENTRO ANZIANI RISVEGLI	92128590285	35127 - PADOVA	PD	nov-17	
3	NZ/PD0003/034	CIRCOLO AUSER CALICANTUS DI SANTA GIUSTINA IN COLLE	92253950288	35010 - SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	nov-17	
4	NZ/PD0003/035	CIRCOLO AUSER IL MELOGRANO	92141500287	35127 - PADOVA	PD	nov-17	



Allegato B al Decreto n. 127 del 18/11/2014

pag. 1/1

COORDINAMENTO TERRITORIALE AUSER DI PADOVA APS

CIRCOLI AUSER CANCELLATI

N.	CIRCOLO	DENOMINAZIONE	C. FISCALE	COMUNE	PR	MOTIVAZIONE
1	NZ/PD0003/004	CIRCOLO AUSER UNIVERSITA' POPOLARE SACCISSICA	92191490280	35028 - PIOVE DI SACCO	PD	Con nota del 20.05.2014 il Coordinamento ha chiesto la cancellazione dal registro.
2	NZ/PD0003/007	CIRCOLO AUSER UNIVERSITA' POPOLARE ALTA PADOVANA	92226680285	35010 - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	Con nota del 20.05.2014 il Coordinamento ha chiesto la cancellazione dal registro.
3	NZ/PD0003/011	CIRCOLO AUSER DELL'ARCELLA PADOVA	92098500280	35121 - PADOVA	PD	Con nota del 20.05.2014 il Coordinamento ha chiesto la cancellazione dal registro.

(Codice interno: 286822)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 129 del 18 novembre 2014

Commissione Regionale delle Cooperazione Sociale. Legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. n. 1391 del 30 luglio 2013. Sostituzione di un componente.*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede alla sostituzione di un componente della Commissione Regionale della Cooperazione Sociale su richiesta di Confcooperative Veneto.

Il Direttore

PREMESSO che :

- con la L.R. 3 novembre 2006, n. 23, artt. 21, 22, 23 sono stati stabiliti compiti, attività e durata della Commissione Regionale della Cooperazione Sociale, in particolare l'art.21 comma 1 punto d) individua tra i componenti quattro rappresentanti designati dalle Associazioni di cooperative sociali maggiormente rappresentative in ambito regionale;
- con deliberazione del 27 febbraio 2007, n. 455 è stata costituita la Commissione;
- con successiva deliberazione del 30 luglio 2013, n. 1391 è stata costituita la nuova Commissione regionale della Cooperazione Sociale e nominati i componenti che restano in carica per l'intera durata della legislatura, inoltre è stato previsto che per ogni successiva sostituzione di componente della Commissione si rendesse necessaria, vi si provvedesse con decreto del Dirigente della Direzione regionale Servizi Sociali ;
- con decreto del dirigente della Direzione Servizi Sociali n. 434 dell' 8 novembre 2013 è stato sostituito il nominativo del componente dell'U.N.C.I. Veneto;

DATO ATTO che con nota prot. n. 340/L/10 del 7 novembre 2014 l'Associazione Confcooperative Veneto ha chiesto la sostituzione del proprio rappresentante in seno alla Commissione Regionale della Cooperazione sociale.

RITENUTO di provvedere alla sostituzione di un componente della Commissione Regionale della Cooperazione sociale, come da richiesta di Confcooperative Veneto;

VISTI gli artt. 21, 22, 23 della L.R. 3 novembre 2006, n. 23;

VISTA la DGR 27 febbraio 2007, n. 455;

VISTA la DGR 30 luglio 2013, n. 1391;

VISTO il DDR n. 434 dell'8 novembre 2013;

VISTO l'art. 28 della L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 per il quale, nei procedimenti amministrativi già disciplinati dalla vigente legislazione regionale, si intende sostituito alla Giunta Regionale e al Presidente della Giunta il Dirigente responsabile della Direzione regionale competente, ai fini dell'adozione del provvedimento finale nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare quale componente della Commissione regionale per la Cooperazione Sociale in rappresentanza di Confcooperative - Federsolidarietà Veneto, il Dott. Roberto Baldo, in sostituzione del Dott. Ugo Campagnaro.
3. di dare atto che, conseguentemente, la Commissione regionale della Cooperazione Sociale ai sensi dell'art. 21 della L.R. 3.11.2006, n. 23 risulta costituita come segue :
 - a. Assessore regionale ai Servizi Sociali, che la presiede
 - b. Dirigente della Direzione regionale Servizi Sociali (ora Dipartimento per i Servizi Socio-sanitari e sociali);
 - c. Direttore della Direzione regionale del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
 - d. Rappresentante di Lega Cooperative Veneto, Dr. Loris Cervato
 - e. Rappresentante di Confcooperative - Federsolidarietà Veneto, Dr. Roberto Baldo
 - f. Rappresentante di l'A.G.C.I. Veneto, Dr. Carmelo Gagliano

- g. Rappresentante di l'U.N.C.I Veneto, Sig. Silvio Fregonese
 - h. Rappresentante dell'ANCI Veneto, Dott.ssa Maria Giovanna Favero;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Il presente decreto è pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Moretto

(Codice interno: 286823)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 130 del 18 novembre 2014

Conferma di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali. L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897.*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede alla conferma d'iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali, degli enti che ne fanno richiesta e per i quali permangono i requisiti previsti per l'iscrizione stessa.

Il Direttore

PREMESSO che :

- con la Legge 8 novembre 1991, n. 381 sono state disciplinate le Cooperative Sociali e stabiliti i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti tra le Istituzioni pubbliche e le Cooperative Sociali;
- con la L.R. 3 novembre 2006, n. 23, art. 5 è stato istituito l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- con successiva deliberazione del 3 aprile 2007, n. 897, sono stati stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione all'Albo regionale e che l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ha validità biennale;

DATO ATTO che

- le Cooperative Sociali e i Consorzi: "*Angelica*" di Piove di Sacco (PD), "*Ardea*" di Legnago di Vigo (VR), "*Don Sandro Dordi*" di Porto Viro (RO), "*La Porta Giusta*" di Mestre (VE), "*La Traccia*" di San Donà di Piave (VE), "*Olivia*" di Rovigo (RO), "*Populus S.C.S.*" di Padova (PD), "*Raggio di Sole*" di Mestre (VE), "*S. Maddalena di Canossa*" di Verona (VR), "*Sfera*" Verona (VR), "*Stella*" di Castelfranco Veneto (TV), "*Studio Guglielma Ricerca e Creazione Sociale*" di Verona (VR), "*Triveneta Multiservizi*" di Venezia (VE), "*Venetica*" di Padova (PD), "*Coccinella*" di Gruaro (VE), "*Emmanuel*" di Cavarzere (VE), "*L'Acquario di Cerea*" di Cerea (VR), "*La Barchetta di Carta*" di Campolongo Maggiore (VE), "*Libera*" di Montebelluna (TV), "*C. Giovanni XXIII Il Calabrone*" di Legnago (VR), "*Il Germoglio*" di Salzano (VE), "*Airone*" di Verona (VR), "*Il Bozzolo Verde*" di San Donà di Piave (VE), "*Magnolia*" di Piove di Sacco (PD), "*Consorzio Insieme*" di Portogruaro (VE), "*Faliero*" di Verona (VR), "*La Ginestra*" di San Giovanni Lupatopo (VR), "*Nuova Idea*" di Abano Terme (PD), "*C.S.M. '94*" di Monteforte D'Alpone (VR), "*Aurora*" di Chioggia (VE), "*S. Martino Servizi Assistenziali*" di Verona (VR), "*Tele Radio City*" di Padova (PD); hanno presentato istanza di conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e tali istanze sono risultate conformi alle prescrizioni dettate dalla normativa in materia di cooperazione sociale;

RITENUTO di provvedere alla conferma di iscrizione delle Cooperative Sociali/Consorzi summenzionati nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;

VISTO l'art. 5 della L.R. 3 novembre 2006, n. 23;

VISTA la DGR 3 aprile 2007, n. 897;

VISTO l'art. 28 della L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 per il quale, nei procedimenti amministrativi già disciplinati dalla vigente legislazione regionale, si intende sostituito alla Giunta Regionale e al Presidente della Giunta il Dirigente responsabile della Direzione regionale competente, ai fini dell'adozione del provvedimento finale nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di confermare le iscrizioni all'Albo Regionale delle seguenti Cooperative Sociali/Consorzi, ai sensi della L.R. 3 novembre 2006 n. 23, e della DGR 897/2007, a decorrere dalla data sotto indicata:

N°	DENOMINAZIONE	SEDE	POSIZIONE		DECORRENZA
			Coop. Tipo	Prov. Nr.Prog	
1	<i>Angelica</i>	Piazza Incoronata n.12, 35028 Piove di Sacco (PD)	A	PD0209	05/10/2014
2	<i>Ardea</i>	Via Belfiore n. 49, 37045 Legnago di Vigo (VR)	P	VR0077	05/10/2014
3	<i>Don Sandro Dordi</i>	Via D. Alighieri n.22/A, 45014 Porto Viro(RO)	P	RO0043	05/10/2014
4	<i>La Porta Giusta</i>	Via Torino n.186, 30171 Mestre (VE)	A	VE0180	05/10/2014
5	<i>La Traccia</i>	Via N. Sauro n. 88, 30027 San Donà di Piave (VE)	P	VE0133	05/10/2014
6	<i>Olivia</i>	Viale Tre Martiri n. 20, 45100 Rovigo (RO)	A	RO0072	05/10/2014
7	<i>Populus S.C.S.</i>	Via Adriatica n. 7, 35125 Padova (PD)	B	PD0213	05/10/2014
8	<i>Raggio di Sole</i>	Via Torino n.186, 30173 Mestre (VE)	A	VE0181	05/10/2014
9	<i>S. Maddalena di Canossa</i>	Via Cigno n.24, 37129 Verona (VR)	B	VR0193	05/10/2014
10	<i>Sfera</i>	Via Sommacampagna n.63/H, 37137 Verona (VR)	A	VR0192	05/10/2014
11	<i>Stella</i>	Borgo Pieve n. 76, 31033 Castelfranco Veneto (TV)	A	TV0161	05/10/2014
12	<i>Studio Guglielma Ricerca e Creazione Sociale</i>	L.ge Riva Battello n.16, 37121 Verona (VR)	A	VR0191	05/10/2014
13	<i>Triveneta Multiservizi</i>	Fabbricato n. 123, 30135 Venezia (VE)	B	VE0182	05/10/2014
14	<i>Venetica</i>	Via Marco Polo n. 12, 35123 Padova (PD)	A	PD0212	05/10/2014
15	<i>Coccinella</i>	Via Alcide de Gasperi n.42/B, 30020 Gruaro (VE)	A	VE0095	10/10/2014
16	<i>Emmanuel</i>	Via Cavour n. 18, 35030 Cavarzere (VE)	A	VE0036	10/10/2014
17	<i>L'Acquario di Cerea</i>	Via G. Pascoli n. 59, 37053 Cerea (VR)	A	VR0108	10/10/2014
18	<i>La Barchetta di Carta</i>	Via Passo n. 26, 30010 Campolongo Maggiore (VE)	A	VE0062	10/10/2014
19	<i>Libera</i>	Via Cavour n.16, 31044 Montebelluna (TV)	P	TV0061	10/10/2014
20	<i>C. Giovanni XXIII Il Calabrone</i>	Via Bruno Menini n. 6, 37045 Legnago (VR)	B	VR0031	13/10/2014
21	<i>Il Germoglio</i>	Via Cornarotta n. 7/C, 30030 Salzano (VE)	B	VE0013	17/10/2014
22	<i>Airone</i>	Via A. Volta n. 37, 37131 Verona (VR)	B	VR0032	20/10/2014
23	<i>Il Bozzolo Verde</i>	Via 24 Maggio n.31, 30027 San Donà di Piave (VE)	B	VE0014	21/10/2014
24	<i>Magnolia</i>	Via G. di Vittorio n. 6, 35028 Piove di Sacco (PD)	A	PD0040	22/10/2014
25	<i>Consorzio Insieme</i>	Via Zappetti n. 41, 30026 Portogruaro (VE)	C	VE0032	25/10/2014
26	<i>Faliero</i>	Via E. Dandolo n. 2, 37138 Verona (VR)	A	VR0009	25/10/2014
27	<i>La Ginestra</i>	Via Monte Pastello n.8/A, 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)	A	VR0008	25/10/2014
28	<i>Nuova Idea</i>		A	PD0006	25/10/2014

		Via Puccini n.49/A, 35031 Abano Terme (PD)			
29	<i>C.S.M. '94</i>	Via della Fontana n. 41, 37032 Monteforte D'Alpone (VR)	B	VR0034	27/10/2014
30	<i>Aurora</i>	Rione San Giacomo n.460, 30015 Chioggia (VE)	B	VE0074	31/10/2014
31	<i>S. Martino Servizi Assistenziali</i>	Via Giovanni Anselmi n. 7, 37139 Verona (VI)	A	VR0088	31/10/2014
32	<i>Tele Radio City</i>	Via Vicolo Pontecorvo n.1/A, 35121 Padova (PD)	A	PD0079	31/10/2014

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Il presente decreto è pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Moretto

(Codice interno: 286824)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 131 del 18 novembre 2014

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il Centro Diurno per persone disabili "Il Grappolo", via Redigole 36, Motta di Livenza - Cooperativa Sociale Onlus "Madonna Dei Miracoli", Piazzale Madonna 3/A, Motta di Livenza (TV). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto rinnova l'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per un servizio oggetto di precedente autorizzazione e identifica l'ente gestore di tale attività.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
istanza di autorizzazione del 23/9/2014.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali."; la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. 84/2007 e con D.G.R. 2067/2007; con D.G.R. 1667/2011 la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio.

Preso atto:

che il centro diurno per persone disabili "Il Grappolo", via Redigole 36, Motta di Livenza della Cooperativa Sociale Onlus "Madonna dei Miracoli" di Motta di Livenza è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 405 del 30/10/2009 per la capacità ricettiva di 30 posti;

che con nota del 23/9/2014 - acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali il 29/10/2014 al n.454289 - il rappresentante legale della s.c.s. chiedendo il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio secondo le procedure indicate dalla D.G.R. 1667/2011, ha dichiarato il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. 22/2002 e dalla D.G.R. 84/2007 per il genere di attività svolta.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 9 di Treviso nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 335/2013;

l'art. 15 comma 2: "L'accREDITAMENTO istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accREDITAMENTO istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio per il centro diurno per persone disabili di 30 posti "Il Grappolo", via Redigole 36, Motta di Livenza - Cooperativa Sociale Onlus "Madonna dei Miracoli", piazzale Madonna 3/A, Motta di Livenza (TV); la presente autorizzazione è valida per cinque anni decorrenti dalla scadenza degli effetti del decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 405 del 30/10/2009;

2. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 9 di Treviso nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 335/2013;
3. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 9 di Treviso, al Comune di Motta di Livenza (TV), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 9 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 286825)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 132 del 18 novembre 2014

Autorizzazione all'esercizio per nuovi posti letto presso il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Don Carlo Steeb e Santa Caterina", via Don Carlo Steeb 4, Verona - Istituto Assistenza Anziani (I.A.A.), via Baganzani 11, Verona. L:R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

L'atto autorizza nuovi posti letto all'esercizio di attività socio-sanitaria secondo la capacità ricettiva verificata ai sensi della L.R. 22/2002 e identifica l'ente gestore di tale attività.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione prot. n. 8125 del 11/7/2014,

parere dell'Azienda ULSS 20 trasmesso con nota protocollo n. 72692 del 16/10/2014.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali." e che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. n. 84/2007 e con D.G.R. n. 2067/2007.

Preso atto che l'Istituto Assistenza Anziani di Verona è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 434 del 15/12/2010 per il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "Don Carlo Steeb e Santa Caterina" di Verona via Don Carlo Steeb 4, composto da:

- il "Plesso Carlo Steeb" di 32 posti letto di primo livello assistenziale;
- il "Plesso Santa Caterina" di 68 posti letto di primo livello assistenziale e 24 posti letto di secondo livello assistenziale.

Preso atto che terminato l'intervento di ristrutturazione di cui alla nota protocollo 6315 del 2/7/2002 della regionale Unità Complessa Edilizia a Finalità Collettive, l'Istituto a mezzo di nota protocollo 8125 del giorno 11/7/2014 - acquisita agli atti in data 18/7 - ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della D.G.R. 84/2007, per nuovo nucleo residenziale ubicato al piano secondo del "Plesso Don Carlo Steeb". L'Azienda ULSS 20 di Verona ha effettuato la visita di verifica in data 16/9/2014.

Rilevato che dal rapporto di verifica - inviato al Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali a cura dell'Azienda ULSS 20 con nota protocollo 72692 del 16/10/2014 e registrata agli atti il 27/10 al n. 449498 - risulta che il nuovo nucleo è autorizzabile all'esercizio ai sensi della D.G.R. 84/2007 per la capacità ricettiva di 32 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta verificata non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 20 nel Piano di Zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 431/2013;

l'art. 15 comma 2: "L'accREDITAMENTO istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accREDITAMENTO istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a

seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio per la durata di cinque anni - ai sensi della L.R. 22/2002 e della D.G.R. 84/2007 - il nuovo nucleo di 32 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale ubicato presso il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "*Don Carlo Steeb e Santa Caterina*", via Don Carlo Steeb 4, Verona - Istituto Assistenza Anziani, via Baganzani 11, Verona;
2. di indicare che ai sensi di legge la presente autorizzazione ha validità 5 anni, è rinnovabile ai sensi della D.G.R. 1667/2011 previo mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici di cui all'art. 10 della L.R. 22/2002 e potrà essere revocata nel caso in cui si verificano carenze di requisiti;
3. di incaricare l'azienda ULSS 20 di Verona della verifica dell'attività erogata presso il nuovo nucleo a sei mesi dell'avvio dell'attività ed alla trasmissione di una apposita relazione;
4. di prendere atto che la capacità ricettiva autorizzata presso il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "*Don Carlo Steeb e Santa Caterina*" di Verona è la seguente: 156 posti letto ripartiti in 132 di primo livello assistenziale e 24 di secondo livello assistenziale;
5. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 20 nel Piano di Zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 431/2013;
6. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 20 di Verona, al Comune di Verona, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 20 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 286826)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 134 del 20 novembre 2014

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per le Comunità Alloggio per persone disabili dell'Agape S.C.S. di Bolzano Vicentino "Casa Fonos" via Santa Cristina, Bolzano Vicentino (VI) e "La Capannina" via Coltura del Tesina 18, Vicenza. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto rinnova l'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per servizi oggetto di precedenti autorizzazioni.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
istanze di autorizzazione del 27 e 28/8/2014.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali."; la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. 84/2007 e con D.G.R. 2067/2007; con D.G.R. 1667/2011 la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio.

Preso atto:

che l'Agape s.c.s. di Bolzano Vicentino, via Coltura del Tesina 18 è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 per le seguenti comunità alloggio per persone disabili:

- "Casa Fonos", via Santa Cristina, Bolzano Vicentino con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 481 del 7/12/2009 (rettificato con decreto n. 37 del 20/2/2014) per la capacità ricettiva di 10 posti letto;
- "La Capannina", via Coltura del Tesina, Vicenza con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 294 del 16/9/2009 per 10 posti letto;

che con note del 27 e 28 agosto 2014 il rappresentante legale dell'Agape, chiedendo il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio secondo le procedure indicate dalla D.G.R. 1667/2011, ha dichiarato il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. 22/2002 e dalla D.G.R. 84/2007 per entrambi i servizi.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 6 di Vicenza nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 405/2013;

l'art. 15 comma 2: "L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio per la durata di cinque anni - decorrenti dalla scadenza degli effetti del decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 481 del 7/12/2009 - per la comunità alloggio di 10 posti letto per persone disabili "Casa Fonos", via Santa Cristina, Bolzano Vicentino;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio per la durata di cinque anni - decorrenti dalla scadenza degli effetti del decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 294 del 16/9/2009 - per la comunità alloggio di 10 posti letto per persone disabili "La Capannina", via Coltura del Tesina, Vicenza;
3. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 6 di Vicenza nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 405/2013;
4. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 6 di Vicenza, al Comuni di Vicenza e di Bolzano Vicentino (VI) rispettivamente, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 6 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 286827)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 135 del 20 novembre 2014

Revoca del decreto n. 69/2014 e nuova autorizzazione all'esercizio per il Centro Diurno per persone disabili dell'Associazione onlus "La Strada Casa Laboriosa", via Turazza 12, Verona. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto autorizza nuovamente il servizio indicato in oggetto all'esercizio di attività socio-sanitaria ssecondo la capacità ricettiva verificata ai sensi della L.R. 22/2002.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione del 9/4/2014

parere dell'Azienda ULSS 20 trasmesso con nota protocollo n. 77750 del 4/11/2014.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali." e che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. n. 84/2007 e n. 2067/2007.

Preso atto:

- che il centro diurno per persone disabili dell'Associazione Onlus "La Strada-Casa Laboriosa", via Turazza 12, Verona avente capacità ricettiva di 8 posti è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 69 del 13/3/2014;
- che a seguito di intervento di ampliamento valutato con parere tecnico della Direzione regionale Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive con nota protocollo 351156 del 30/7/2014, l'Associazione in data 4/4/2014 ha chiesto nuova autorizzazione all'esercizio ai sensi della D.G.R. 84/2007 e in data 6/6 ha inviato la documentazione necessaria al completamento dell'istanza;
- che l'Azienda ULSS 20 di Verona ha effettuato la visita di verifica in data 21/10/2014.

Rilevato che nel rapporto di verifica - inviato con nota protocollo 77750 del 4/4/2014 al Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali a cura dell'Azienda ULSS 20 - acquisita al protocollo regionale in data 4/11 al n. 463734 - risulta che il servizio è autorizzabile all'esercizio ai sensi della D.G.R. 84/2007 per la capacità ricettiva di 13 posti; nel documento l'Azienda ULSS 20 ha reso nota la disponibilità ad effettuare una verifica a sei mesi onde accertare i requisiti organizzativi rispetto alla nuova capacità ricettiva che si intende autorizzare.

Considerato che per la mutata situazione di fatto si ritiene opportuno autorizzare il centro di servizi con un nuovo provvedimento relativo alla sua attuale capacità ricettiva revocando nel contempo il decreto n. 69/2014.

Visto:

- che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta verificata ed indicata nel rapporto di verifica non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 20 nel piano di zona 2011/2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 431/2013;
- l'art. 15 comma 2: "L'accREDITamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";
- che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accREDITamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accREDITamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8

quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. considerata la mutata situazione di fatto che evidenzia un aumento della capacità complessiva del centro diurno dell'Associazione Onlus "La Strada-Casa Laboriosa" di Verona, di revocare il decreto di autorizzazione all'esercizio della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 69 del 13/3/2014;
2. di rilasciare nuova autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. 22/2002 il centro diurno per persone disabili dell'Associazione Onlus "La Strada-Casa Laboriosa", via Turazza 12, Verona avente capacità ricettiva pari a 13 posti;
3. di indicare che ai sensi di legge la presente autorizzazione ha validità 5 anni, è rinnovabile ai sensi della D.G.R. 1667/2011 previo mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici e di qualità di cui all'art. 10 della L.R. 22/2002 e potrà essere revocata nel caso in cui si verificano carenze di requisiti;
4. di incaricare l'azienda ULSS 20 della verifica dell'attività erogata presso il servizio a sei mesi dalla data del presente provvedimento ed alla trasmissione di una apposita relazione;
5. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 20 di Verona nel piano di zona 2011/2015 sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 431/2013;
6. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Associazione autorizzata, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 20 di Verona, al Comune di Verona, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 20 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 286828)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 136 del 20 novembre 2014

Autorizzazione all'esercizio per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Berto Barbarani" e Centro Diurno "Gabriella Cristofori", Piazzale Ludovico Scuro 20, Verona - Fondazione Pia Opera Ciccarelli onlus, Vicolo Ospedale 1, San Giovanni Lupatoto (VR). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto rinnova l'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per servizi oggetto di precedenti provvedimenti di autorizzazione e identifica l'ente gestore di tale attività.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione prot. n. 1997 del 25/10/2013

parere dell'Azienda ULSS 20 trasmesso con nota protocollo n. 78232 del 5/11/2014.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali." e che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. n. 2501/2004, D.G.R. n. 84/2007 e con D.G.R. n. 2067/2007.

Dato atto:

- che il centro di servizi "Berto Barbarani" di Verona, piazzale Ludovico Scuro 20 (capacità ricettiva 35 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale) è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 257 del 24/9/2008; allo stesso indirizzo è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni con decreto n. 258 del 24/9/2008, il centro diurno di 20 posti per persone anziane non autosufficienti "Gabriella Cristofori";
- che entrambi i provvedimenti individuano gli Istituti Civici di Servizio Sociale di Verona - ente proprietario dell'immobile - quale soggetto titolare delle autorizzazioni;
- del contratto di locazione sottoscritto in data 20/9/2004 (numero di repertorio 81960) dagli Istituti Civici di Servizio Sociale di Verona e il Comune di Verona; il contratto aveva validità di 6 anni decorrenti dal 1/9/2004;
- della scrittura privata sottoscritta in data 19/10/2004 (numero di repertorio 82656) dal Comune di Verona che ha conferito alla Fondazione Pia Opera Ciccarelli onlus di San Giovanni Lupatoto la gestione dei servizi per 15 anni decorrenti dal giorno 1/10/1997; successivamente con nota protocollo 223510 del 20/8/2014 - acquisita agli atti il 26/8/2014 - il Comune ha confermato alla Fondazione la prosecuzione della gestione fino al giorno 31/8/2016.

Preso atto che con nota protocollo 1997 del 25/10/2013 - acquisita al protocollo regionale in data 22/11/2013 al n. 508247 - il rappresentante legale della Fondazione ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio secondo le procedure indicate dalla D.G.R. 1667/2011 dichiarando il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. 22/2002 e dalla D.G.R. 84/2007 per il genere di attività svolta; l'Azienda ULSS 20 di Verona ha effettuato la visita di verifica in data 28/10/2014 e ha inviato il rapporto di verifica con nota protocollo 78232 del 5/11/2014 - agli atti il 10/11 al n. 473068 - dal quale risulta confermata la conformità ai requisiti della D.G.R. 84/2007 per le capacità ricettive già autorizzate all'esercizio con i decreti sopra richiamati.

Considerato che per la mutata situazione di fatto e che ai sensi degli atti acquisiti si ritiene rilasciare con continuità una nuova autorizzazione all'esercizio con riferimento alla Fondazione Pia Opera Ciccarelli onlus di San Giovanni Lupatoto, ente gestore dei servizi oggetto del presente provvedimento fino alla data 31/8/2016.

Visto:

- che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 20 di Verona nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 431/2013;

- l'art. 15 comma 2: "L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";
- che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. 22/2002 la Fondazione Pia Opera Ciccarelli onlus vicolo Ospedale 1, San Giovanni Lupatoto (VR) per le seguenti unità di offerta per persone anziane non autosufficienti ubicate in Verona, piazzale Ludovico Scuro 20:
 - ◆ il centro di servizi "Berto Barbarani" avente capacità ricettiva di 35 posti letto di primo livello assistenziale;
 - ◆ il centro diurno "Gabiella Cristofori" avente capacità ricettiva di 20 posti;
2. di specificare che la validità della presente autorizzazione decorre, a garanzia della necessaria continuità, dalla scadenza degli effetti dei decreti n. 257 e 258 del 24/9/2008 e ha scadenza il 31/8/2016 ai sensi di quanto esposto in premessa;
3. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 20 di Verona nel piano di zona 2011-2015, sul quale è stato apposto il visto di congruità con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 431/2013;
4. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lvo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Fondazione autorizzata, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 20 di Verona, al Comune di Verona, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 20 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 286829)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 137 del 20 novembre 2014

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per i Servizi per persone disabili dell'Istituto Poverette della Casa di Nazareth onlus, via Domegliara 9, Ponton di Sant'Ambrogio di Valpolicella: Centro Diurno "Casa Nazareth" di Ponton di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) e Comunità Alloggio e Centro Diurno "Padre Filippo Bardellini" di Volargine di Dolcè (VR). I.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto rinnova l'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per servizi oggetto di precedente provvedimento di autorizzazione.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
istanza di autorizzazione prot. n. --- del 13/10/2014.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali."; la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. 84/2007 e 2067/2007; con D.G.R. 1667/2011 la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio.

Preso atto che l'Istituto Poverette della Casa di Nazareth onlus di Ponton di Sant'Ambrogio di Valpolicella è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 285 del 15/9/2009 per i seguenti servizi per persone disabili:

- centro diurno di 10 posti "Casa Nazareth", via Domegliara 9, Ponton di Sant'Ambrogio di Valpolicella;
- comunità alloggio di 8 posti letto "Padre Filippo Bardellini", via S. Martino 85, Volargine di Dolcè;
- centro diurno di 24 posti "Padre Filippo Bardellini", via S. Martino 85, Volargine di Dolcè;

Preso atto che con nota del 13/10/2014 - acquisita al protocollo regionale in data 20/10 al n. 438812 - la rappresentante legale dell'Istituto, nel chiedere il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio secondo le procedure indicate dalla D.G.R. 1667/2011, ha dichiarato il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. 22/2002 e dalla D.G.R. 84/2007 per i tre servizi.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 22 di Bussolengo nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 10/2014;

l'art. 15 comma 2: "L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio per la durata di cinque anni per i servizi per persone disabili dell'Istituto Poverette della Casa di Nazareth onlus, via Domegliara 9, Ponton di Sant'Ambrogio di Valpolicella:

- ◆ centro diurno di 10 posti "Casa Nazareth", via Domegliara 9, Ponton di Sant'Ambrogio di Valpolicella;
- ◆ comunità alloggio di 8 posti letto "Padre Filippo Bardellini", via S. Martino 85, Volargne di Dolcè;
- ◆ centro diurno di 24 posti "Padre Filippo Bardellini", via S. Martino 85, Volargne di Dolcè;

2. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 22 di Bussolengo nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 10/2014;
3. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 22 di Bussolengo (VR), ai Comuni di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) e Dolcè (VR), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 22 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 286830)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 138 del 20 novembre 2014

Revoca del decreto n. 484/2013 e nuova autorizzazione all'esercizio per la Nuova Comunità Residenziale per persone disabili "Villa Santa Rita", via Cacciavillani 13, Crespadoro (VI) - "MeaMosaicoeaias Società Cooperativa Sociale", Via Della Rotonda 58, Vicenza. L.R. 22/2002 "autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto autorizza ex novo il servizio all'esercizio di attività socio-sanitaria secondo la capacità ricettiva verificata ai sensi della L.R. 22/2002 e revoca il provvedimento rilasciato in precedenza per la stessa attività.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

parere dell'azienda ULSS 5 trasmesso con nota protocollo n. 39883 del 24/10/2013

parere tecnico della Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive protocollo 434793 del 16/10/2014.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali." e che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. n. 84/2007 e n. 2067/2007.

Preso atto:

- che la comunità residenziale per persone disabili "Villa Santa Rita" ubicata in via Cacciavillani 13, Crespadoro gestito dalla "Mea-Mosaicoeaias Società Cooperativa Sociale", via della Rotonda 58, Vicenza è stata autorizzata all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 484 del 6/12/2013; il provvedimento è stato rilasciato per 10 posti letto in concordanza con la programmazione definita nel piano di zona 2011-2015 dell'Azienda ULSS 5 di Arzignano.
- che in occasione del procedimento volto al rilascio del provvedimento sopra richiamato, l'Azienda ULSS 5, effettuata la visita di verifica il 24/10/2013 (le cui risultanze sono evidenziate nel rapporto di verifica protocollo 39883 del 24/10/2013), aveva attestato che la comunità residenziale era in possesso dei requisiti di autorizzazione all'esercizio per 20 posti;
- che a seguito di ri-pianificazione per l'anno 2014 l'Azienda ULSS 5 ha assegnato 10 ulteriori posti letto al servizio e ha attestato la conformità alla programmazione attuativa locale con nota protocollo 9897 del 12/3/2014;
- che l'intervento di ampliamento della comunità residenziale fino a 20 posti letto è stato valutato ai sensi dell'art. 7 della L.R. 22/2002 da:
 - la Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive con parere tecnico protocollo 434793 del 16/10/2014;
 - il Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali con valutazione di rispondenza alla programmazione attuativa locale nota protocollo 471929 del 7/11/2014.

Considerato che per la mutata situazione di fatto si intende autorizzare all'esercizio "Villa Santa Rita" mantenendo valide le risultanze della visita di verifica effettuata il 24/10/2013 - data da cui si ritiene di calcolare la validità di 5 anni prevista ai sensi di legge per i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio; si rende inoltre necessario revocare il decreto n. 484/2013 in quanto superato dalla mutata situazione di fatto descritta dagli atti acquisiti.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta verificata ed indicata nel rapporto di verifica non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 5 nel piano di zona 2011/2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto n. 4/2014 del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali;

l'art. 15 comma 2: "L'accREDITAMENTO istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto

ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: *"L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente"* a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. considerata la mutata situazione di fatto descritta in premessa, di revocare il decreto di autorizzazione all'esercizio della Direzione regionale Servizi Sociali n. 484 del 6/12/2013;
2. di autorizzare all'esercizio la comunità residenziale per 20 posti letto per persone disabili "Villa Santa Rita", via Cacciavillani 13, Crespadoro (VI) - "Mea-Mosaicoeias Società Cooperativa Sociale", via della Rotonda 58 Vicenza; la presente autorizzazione ha validità 5 anni, decorrenti dal 24/10/2013 per quanto esposto in premessa e potrà essere revocata nel caso in cui si verificano carenze di requisiti;
3. di incaricare l'azienda ULSS 5 di Arzignano della verifica dell'attività erogata presso il servizio a sei mesi dalla data del presente provvedimento ed alla trasmissione di una apposita relazione;
4. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 5 nel piano di zona 2011/2015 sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto n. 4/2014 del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali;
5. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 5 di Arzignano (VI), al Comune di Crespadoro (VI), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 5, alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 286831)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 139 del 20 novembre 2014

Ri-pianificazione anno 2014 del Piano di zona 2011/2015 del territorio dell'Azienda ULSS n. 18 di Rovigo: conferma visto di congruità regionale (DGR n. 157 del 26 gennaio 2010, DGR n. 2082 del 3 agosto 2010, DGR n. 502 del 19 aprile 2011, DDR n. 107 del 24 maggio 2011, DDR n. 347 del 17 ottobre 2012, DDR n. 436 del 12 novembre 2013).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, si conferma il visto di congruità regionale sul piano di zona del territorio dell'Azienda ULSS n. 18, ad avvenuto esame della ri-pianificazione dello stesso per l'anno 2014, come previsto dalla DGR n. 157/2010.
--

Il Direttore

Visto il provvedimento n. 157 del 26 gennaio 2010, recante: *"Approvazione delle Linee Guida Regionali sui Piani di Zona ((L. n. 328/2000, LL.RR. n. 56/1994, n. 5/1996, n. 11/2001, DGR n. 1764/2004, DGR n. 1560/2006, DGR n. 3702/2006, DGR 1809/2009)"*, con cui la Giunta Regionale del Veneto ha approvato le linee guida per la predisposizione dei piani di zona dei servizi sociali per il quinquennio 2011/2015.

Considerato che le suddette linee guida sui piani di zona stabiliscono che, al fine di garantire l'integrazione tra i diversi livelli istituzionali, *"il Piano di Zona è sottoposto al visto di congruità regionale in funzione della sua coerenza con gli indirizzi strategici definiti nei suddetti documenti"*.

Considerato che le linee guida, di cui alla DGR 157/2010, allungano il ciclo di vita del piano di zona a cinque anni e prevedono maggiore dinamicità al piano su base annuale, attraverso successivi momenti di monitoraggio e ri-pianificazione degli interventi previsti.

Visto il provvedimento n. 2082 del 3 agosto 2010 con cui la Giunta Regionale approvava il Documento di Indirizzo Regionale e il documento recante: *"Indicazioni per la stesura del documento: "Piano di Zona 2011/2015"*.

Viste le deliberazioni n. 190 del 22 febbraio 2011 e n. 502 del 19 aprile 2011 con cui la Giunta Regionale stabiliva di integrare i piani di zona 2011/2015 con uno specifico capitolo illustrante le questioni relative alle realizzazioni di nuovi Centri di servizio per persone non autosufficienti.

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 107 del 24 maggio 2011: *"Piano di zona del territorio dell'Azienda ULSS n. 18 di Rovigo: visto di congruità regionale (DGR n. 157 del 26 gennaio 2010, DGR n. 2082 del 3 agosto 2010)"*.

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 347 del 17 ottobre 2011: *"Integrazioni al Piano di zona 2011/2015 del territorio dell'Azienda ULSS n. 18 di Rovigo e ri-pianificazione anno 2012: conferma visto di congruità regionale (DGR n. 157 del 26 gennaio 2010, DGR n. 2082 del 3 agosto 2010, DDR n. 107 del 24 maggio 2011, DDR n. 347 del 17 ottobre 2012)"*.

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 436 del 12 novembre 2013: *"Ri-pianificazione anno 2013 del Piano di zona 2011/2015 del territorio dell'Azienda ULSS n. 18 di Rovigo: conferma visto di congruità regionale (DGR n. 157 del 26 gennaio 2010, DGR n. 2082 del 3 agosto 2010, DGR n. 502 del 19 aprile 2011, DDR n. 107 del 24 maggio 2011, DDR n. 347 del 17 ottobre 2012)"*.

Vista la nota prot. n. 30142 del 23 gennaio 2014, con cui il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali provvedeva a fornire alle Conferenze dei Sindaci e alle Aziende ULSS del Veneto le indicazioni per la ri-pianificazione dei piani di zona per l'anno 2014.

Vista la nota dell'Azienda ULSS n. 18, prot. n. 24758 del 7 maggio 2014, con cui è stato trasmesso il documento di aggiornamento per l'anno 2014 del piano di zona 2011/2015, approvato dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 24 aprile 2014 e recepito con deliberazione del Direttore Generale n. 231 del 29 aprile 2014.

Vista la nota del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, prot. n. 321707 del 28 luglio 2014, trasmessa al Presidente della Conferenza dei Sindaci e al Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale dell'Azienda ULSS n. 18, recante: *"Ri-pianificazione 2014: richiesta di modifica"*.

Vista la nota, prot. n. 45083 del 11 agosto 2014 con cui la suddetta Azienda ULSS ha risposto alla comunicazione del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, prot. n. 321707 del 28 luglio 2014, summenzionata.

Esaminate le valutazioni effettuate, in merito al documento di ri-pianificazione 2014, dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali nonché dalla Sezione Non Autosufficienza.

Precisato che il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali ha provveduto ad inoltrare copia del documento di ri-pianificazione anno 2014 del piano di zona del territorio dell'Azienda ULSS n. 18 alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, con propria nota prot. n. 276730 del 27 giugno 2014, al fine di acquisire il parere di quest'ultima per quanto riguarda le materie di sua competenza.

Vista la nota, prot. n. 489203 del 18/11/2014, con cui la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, relativamente alle materie di sua afferenza in merito alle azioni di potenziamento/riconversione/innovazione sociosanitaria esprimeva parere favorevole, con la precisazione "qualora le azioni indicate rispettino gli standard regionali e, in caso di programmazione aziendale difforme, sia data evidenza della sostenibilità dell'intervento sia in termini di esigenze assistenziali (valutazione del bisogno) sia di impatto economico, al fine di acquisire il parere regionale".

Vista la DGR n. 1338 del 30 luglio 2013, recante: *"Revisioni delle prestazioni costituenti LEA aggiuntivi regionali (cd. extra-LEA) in ambito socio-sanitario. Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare (DGR 154/CR del 24 dicembre 2012 e DGR 37/CR del 3 maggio 2013)"*.

Vista inoltre la LR n. 16 agosto 2002, n. 22, recante: *"Autorizzazione e Accreditamento delle Strutture Sanitarie, Socio-Sanitarie e Sociali"* e i relativi provvedimenti attuativi (DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 e sue modifiche ed integrazioni).

Visto l'art. 28 della L.R. n. 1 del 10 gennaio 1997, *"Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione"*.

Visto l'art. 12 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, *"Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*.

decreta

1. di confermare la congruità del piano di zona 2011/2015 del territorio dell'Azienda ULSS n. 18 di Rovigo con le disposizioni regionali vigenti, fermo restando il rispetto delle indicazioni e dei limiti posti dagli atti normativi e dai provvedimenti di programmazione sociale e sociosanitaria, nonché dalle disposizioni finanziarie di assegnazione delle risorse per l'anno 2013;
2. di stabilire che relativamente alle materie afferenti all'Area Salute Mentale in merito alle azioni di potenziamento/riconversione/innovazione sociosanitaria la stessa ha espresso parere favorevole, con la precisazione "qualora le azioni indicate rispettino gli standard regionali e, in caso di programmazione aziendale difforme, sia data evidenza della sostenibilità dell'intervento sia in termini di esigenze assistenziali (valutazione del bisogno) sia di impatto economico, al fine di acquisire il parere regionale";
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Moretto

(Codice interno: 286832)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 140 del 24 novembre 2014

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per i Centri di Servizi per persone anziane non autosufficienti dell'Ipab "Opere Pie D'Onigo", via Roma 77/A, Pederobba (TV): "Cavalier Giuseppe Sabbione", Via Al Donatore di Sangue 1 e "Guglielmo e Teodolinda D'Onigo, Via Roma 65. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto rinnova l'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per centri di servizio oggetto di precedenti provvedimenti di autorizzazione.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
istanze di autorizzazione prot. n. 4214 e 4215 del 18/9/2014.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali."; la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. 84/2007 e con D.G.R. 2067/2007; con D.G.R. 1667/2011 la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio.

Preso atto:

che l'IPAB "Opere Pie d'Onigo" di Pederobba è stata autorizzata all'esercizio ai sensi della L.R. 22/2002 per 5 anni per i seguenti centri di servizi per persone anziane non autosufficienti ubicati in Pederobba:

- "Cavalier Giuseppe Sabbione" via Al Donatore di Sangue 1, con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 319 del 29/9/2009 per la capacità ricettiva di: 56 posti letto di primo livello assistenziale, 24 posti letto di secondo livello assistenziale, 10 posti di centro diurno e 5 posti letto per la Sezione S.V.P.;
- "Guglielmo e Teodolinda d'Onigo", via Roma 65 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 320 del 29/9/2009 per 108 posti letto di primo livello assistenziale;

che per i centri di servizi con note protocolli 4214 e 4215 del 18/9/2014 - acquisite agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali il 17/7/2014 rispettivamente ai nn. 394332 e 394341 - il rappresentante legale dell'IPAB, chiedendo il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio secondo le procedure indicate dalla D.G.R. 1667/2011, ha dichiarato il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. 22/2002 e dalla D.G.R. 84/2007;

che con nota protocollo 442695 del 22/10/2014 la Sezione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria ha attestato che la sezione per S.V.P. ubicata presso il centro di servizi "Cavalier Giuseppe Sabbione" è conforme alla programmazione sanitaria regionale.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 8 di Asolo nel piano di zona 2011/2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreti della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 331 e n. 531/2013;

l'art. 15 comma 2: "L'accREDITAMENTO istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accREDITAMENTO istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti

accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio per la durata di cinque anni - decorrenti dalla scadenza degli effetti del decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 319 del 29/9/2009 - per il centro di servizi "Cavalier Giuseppe Sabbione" via Al Donatore di Sangue 1, Pederobba - IPAB "Opere Pie D'Onigo", via Roma 77/A, Pederobba avente capacità ricettiva di 56 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale, 24 posti letto per persone anziane non autosufficienti di secondo livello assistenziale, 10 posti di centro diurno per persone anziane non autosufficienti e 5 posti letto per la Sezione S.V.P.;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio per la durata di cinque anni - decorrenti dalla scadenza degli effetti del decreto della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 320 del 29/9/2009 - per il centro di servizi "Guglielmo e Teodolinda d'Onigo" via Roma 65, Pederobba - IPAB "Opere Pie D'Onigo", via Roma 77/A, Pederobba avente capacità ricettiva di 108 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale;
3. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 8 di Asolo nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreti della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 331 e n. 531/2013;
4. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 8 di Asolo (TV), al Comune di Pederobba (TV), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 8, alla Sezione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 286833)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 141 del 24 novembre 2014

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il Centro Diurno e la Comunità Alloggio per persone disabili della Fondazione onlus Piccola Fraternità, Piazza Don Girelli 2, Dossobuono in Villafranca di Verona (VR). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto rinnova l'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per servizi oggetto di precedente autorizzazione.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
istanze di autorizzazione prot. n. --- del 6/10/2014.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali."; la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. 84/2007 e con D.G.R. 2067/2007; con D.G.R. 1667/2011 la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio.

Preso atto:

che il centro diurno di 17 posti e la comunità alloggio di 10 posti letto entrambi per persone disabili ubicati in Dossobuono, via Don Girelli 2, sono stati autorizzati all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 97 del 16/3/2010 (rettificato dal decreto n. 179 del 4/6/2010 con riferimento alla ragione giuridica dell'ente titolare della funzione, la Fondazione onlus Piccola Fraternità di Dossobuono, Villafranca di Verona);

che per entrambi i servizi, con note predisposte in data 6/10/2014, il rappresentante legale della Fondazione chiedendo il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio secondo le procedure indicate dalla D.G.R. 1667/2011, ha dichiarato il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. 22/2002 e dalla D.G.R. 84/2007 per il genere di attività svolta;

che nelle istanze il rappresentante legale della Fondazione ha dichiarato che in adempimento della normativa in materia di sicurezza degli impianti e di settore, ha realizzato: "Rinnovo Certificato Prevenzione Incendi: 9/7/2012. Nuovo R.S.P.P.: 26/1/2012. Nuovo R.L.S. 3/10/2012. Nuovo Documento Valutazione dei Rischi: 4/11/2013. Nuovo Documento Stress-Lavoro-Correlato: 22/3/2012. Rinnovo Corso Primo Soccorso: 10/11/2012. Rinnovo Corso Prevenzione Incendi: 30/12/2013. Rinnovo Corso Addetti alla Produzione e Vendita delle Sostanze Alimentari: 23/5/2014".

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 22 di Bussolengo nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 10/2014;

l'art. 15 comma 2: "L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio per il centro diurno di 17 posti per persone disabili e la comunità alloggio di 10 posti letto per persone disabili della Fondazione "Piccola Fraternità" di Dossobuono di Villafranca di Verona, via Don Girelli 2; la presente autorizzazione è valida per cinque anni decorrenti dalla scadenza degli effetti del decreto n. 97 del 16/3/2010;
2. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 22 di Bussolengo nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 10/2014;
3. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 22 di Bussolengo (VR), al Comune di Villafranca di Verona (VR), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 22 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 286834)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 142 del 24 novembre 2014

Rettifica del decreto n. 270/2013: "Autorizzazione all'esercizio per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Albergo per Anziani", Via Del Santuario 31, Lendinara (RO). L.R. 22/2002: Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto modifica il provvedimento ai sensi di documentazione acquisita agli atti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: parere dell'Azienda ULSS 18 trasmesso con nota protocollo n. 51238 del 7/10/2013.

Il Direttore

Preso atto che la "Casa Albergo per Anziani" di Lendinara, via del Santuario 31 è stata autorizzata all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 270 del 31/7/2013; il provvedimento, preso atto del rapporto di verifica protocollo 420725 del 3/10/2013 dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo, assegna una prescrizione di adeguamento entro il termine di un anno ai requisiti GENER06.AU.1.2 e 1.3 dettagliata come segue: "*completamento della formazione (pronto soccorso, prevenzione incendi) di tutti gli operatori della struttura operanti a qualsiasi titolo.*".

Rilevato che con lettera protocollo 51238 del 7/10/2013 l'Azienda ULSS 18 ha precisato che quanto espresso nel documento di verifica sopra richiamato, predisposto al termine della visita di verifica occorsa in data 9/4/2013, era da intendersi quale "*obiettivo organizzativo*" essendo la Casa Albergo per Anziani in possesso di tutti requisiti previsti dalla L.R. 22/2002 per l'autorizzazione all'esercizio.

Considerati gli atti acquisiti, si ravvisa la necessità di modificare il provvedimento n. 270/2013, dando atto che non sussiste e non è necessaria alcuna prescrizione di adeguamento ai requisiti della D.G.R. 84/2007 per la "Casa Albergo per Anziani" di Lendinara.

decreta

1. di rettificare il decreto di autorizzazione all'esercizio della Direzione regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 270 del 31/7/2013 eliminando la prescrizione di adeguamento in esso indicata (requisiti GENER06.AU.1.2 e 1.3) in quanto non sussistente ai fini dell'autorizzazione all'esercizio della "Casa Albergo per Anziani" di Lendinara (RO), via del Santuario 31;
2. di indicare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 18 di Rovigo, al Comune di Lendinara (RO), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 18 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 286835)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 143 del 24 novembre 2014

Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione, aggiornamento ai sensi dell'art. 43, L.R. 13 settembre 2001 n. 27. Coordinamento Auser Territoriale Verona APS.*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale del Coordinamento Auser Territoriale Verona APS e dei Circoli ad esso aderenti.

Il Direttore

- preso atto che con legge nazionale 7 dicembre 2000, n. 383 sono state disciplinate le associazioni di promozione sociale, dettando norme fondamentali per la valorizzazione dell'associazionismo liberamente costituito e stabilendo i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale;
- preso atto che l'art. 7 della L. 383/2000 prevede il diritto di automatica iscrizione nel registro nazionale delle articolazioni territoriali, e dei circoli affiliati alle associazioni nazionali di promozione sociale, attraverso apposita certificazione del Presidente nazionale;
- visto che con legge regionale 13 settembre 2001 n. 27, art. 43, è stato istituito il registro regionale delle associazioni di promozione sociale demandando alla Giunta Regionale l'emanazione di un apposito regolamento per la disciplina dei relativi procedimenti di iscrizione, cancellazione e revisione;
- preso atto che con successiva DGR del 10 ottobre 2001 n. 2652 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione al registro regionale;
- rilevato che in base al punto 1) dell'allegato al provvedimento di cui sopra, hanno diritto ad essere iscritte nel registro regionale le associazioni in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della L. 383/2000;
- preso atto che il TUIR detta norme fondamentali sugli Enti non Commerciali, prevedendo che le associazioni di promozione sociale debbano inserire nei propri statuti specifiche previsioni per godere dei benefici economici loro riservati;
- preso atto che la citata normativa stabilisce che le associazioni di promozione sociale:
 - ◆ devono svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;
 - ◆ per il perseguimento dei fini istituzionali, devono avvalersi prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati;
 - ◆ possono avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati, solo in caso di particolare necessità;
 - ◆ hanno il divieto di distribuire proventi, avanzi di gestione e fondi di riserve, a soci o a terzi e l'obbligo di reinvestirli per il conseguimento delle finalità previste dallo statuto;
 - ◆ devono associare o persone fisiche o associazioni di promozione sociale iscritte (la maggioranza) o iscrivibili al registro regionale;
- visto il Decreto Ministeriale n. 329/II/2013 del 07.08.2013 con cui alcuni Circoli Auser sono stati iscritti al registro nazionale delle associazioni di promozione sociale;
- tenuto conto che la DGR n. 2652 del 10.10.2001 prevede la cancellazione automatica dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni triennale;
- preso atto che la DGR 2652 del 10.10.2001 ha affidato al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro;
- preso atto che con DGR n. 2050 del 03.11.2014, in attuazione della L. R. 54/2012, la competenza di cui al punto precedente è stata affidata al Direttore della Sezione non Autosufficienza;
- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale, del Coordinamento Auser Territoriale di Verona, hanno determinato:
 - ◆ l'iscrizione al registro regionale per presa d'atto dell'iscrizione al registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, di n. 2 Circoli Auser evidenziati nell'**Allegato A**;
 - ◆ la conferma dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 6 Circoli Auser, già iscritti nel medesimo, individuati nell'**Allegato A**, sebbene alcuni debbano adempiere alle prescrizioni ivi indicate;
 - ◆ la conferma dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale del Coordinamento Auser Territoriale di Verona APS, C.F. 93164230232, codice di classificazione NZ/VR0002;
 - ◆ la cancellazione dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei Circoli Auser "L'Adige" con sede a Bussolengo, c. f. 93104110239, e "Gruppo Mineralogico Scaligero" con sede a Verona, c.f.

93057500238, in quanto non hanno presentato istanza di conferma;

- vista la Legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- visto il TUIR;
- visto l'art 43 della L. R. 13.09.2001 n. 27;
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- vista la DGR n. 2652 del 10.10.2001;
- visto il Decreto Ministeriale n. 329/II/2013 del 07.08.2013;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
2. l'iscrizione al registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di n. 2 Circoli Auser, di cui all'**Allegato A**, per presa d'atto dell'iscrizione al registro nazionale, con scadenza triennale dalla data del presente provvedimento;
3. la conferma dell'iscrizione di n. 6 Circoli Auser, già iscritti al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui all'**Allegato A**, con l'obbligo per alcuni di ottemperare alle prescrizioni ivi indicate;
4. la conferma dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale del Coordinamento Auser Territoriale di Verona APS, C.F. 93164230232, codice di classificazione NZ/VR0002;
5. la cancellazione dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei Circoli Auser "L'Adige" con sede a Bussolengo, c. f. 93104110239, e "Gruppo Mineralogico Scaligero" con sede a Verona, c.f. 93057500238, per le motivazioni meglio specificate in premessa;
6. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
7. il presente decreto viene notificato al Coordinamento e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Franco Moretto



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 143 del 24.11.2014

pag. 1/1

COORDINAMENTO TERRITORIALE AUSER DI VERONA APS

CIRCOLI CONFERMATI

N	CIRCOLO	DENOMINAZIONE	C. FISCALE	COMUNE	SCADENZA	SEGNALAZIONI
1	NZ/VR0002/001	CIRCOLO AUSER UNIVERSITA' ITINERANTE POPOLARE	93089310234	37121 - VERONA	18/05/2014	L'art. 18 della legge 383/2000 prevede che le associazioni di promozione sociale si avvalgano di dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo, solo in caso di particolare necessità. Sulla base delle dichiarazioni rese, si invita la S.V. ad attenersi in maniera più puntuale a tale disposizione normativa.
2	NZ/VR0002/002	CIRCOLO AUSER SAN MARTINO BUON'ALBERGO	93127190234	37036 - SAN MARTINO BUON'ALBERGO	18/05/2014	Si segnala tuttavia la necessità di ampliare, entro il prossimo triennio, le attività associative concretamente poste in essere. La gestione del banco mescita è un'attività che le associazioni di promozione sociale possono realizzare solamente in maniera ausiliaria e sussidiaria alle altre finalità, di promozione sociale, perseguite.
3	NZ/VR0002/003	CIRCOLO AUSER DOSSOBUONO	93104120238	37069 - VILLAFRANCA DI VERONA	18/05/2014	L'art. 18 della legge 383/2000 prevede che le associazioni di promozione sociale si avvalgano di dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo, solo in caso di particolare necessità. Sulla base delle dichiarazioni rese, si invita la S.V. ad attenersi in maniera più puntuale a tale disposizione normativa.
4	NZ/VR0002/007	CIRCOLO AUSER CULTURALE RICREATIVO GENTE COMUNE	91009130237	37045 - LEGNAGO	18/05/2014	
5	NZ/VR0002/008	CIRCOLO AUSER ANZIANI COLOGNOLESI	92019360236	37030 - COLOGNOLA AI COLLI	28/01/2014	
6	NZ/VR0002/009	CIRCOLO AUSER ECOGIOCHIE ANIMAZIONE	93200890239	37121 - VERONA	28/01/2014	

CIRCOLI ISCRITTI

N	CIRCOLO	DENOMINAZIONE	C. FISCALE	COMUNE	SCADENZA	SEGNALAZIONI
1	NZ/VR0002/12	CIRCOLO DI SOCIALIZZAZIONE AUSER DI QUINZANO	93241630230	37125 - VERONA	nov. 2017	
2	NZ/VR0002/13	CIRCOLO AUSER LORENZO MASSARI	93240820238	37069 - VILLAFRANCA	nov. 2017	

(Codice interno: 286836)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 144 del 24 novembre 2014

Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione, aggiornamento ai sensi dell'art. 43, L.R. 13 settembre 2001, n. 27.*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale relativamente alle nuove iscrizioni, al rinnovo triennale di associazioni già iscritte e alla non ammissione delle associazioni prive dei requisiti.

Il Direttore

- preso atto che con legge nazionale 7 dicembre 2000, n. 383 sono state disciplinate le associazioni di promozione sociale, dettando norme fondamentali per la valorizzazione dell'associazionismo liberamente costituito e stabilendo i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale;
- preso atto che l'art. 7 della L. 383/2000 prevede il diritto di automatica iscrizione nel registro nazionale delle articolazioni territoriali, e dei circoli affiliati alle associazioni nazionali di promozione sociale, attraverso apposita certificazione del Presidente nazionale;
- visto che con legge regionale 13 settembre 2001 n. 27, art. 43, è stato istituito il registro regionale delle associazioni di promozione sociale demandando alla Giunta Regionale l'emanazione di un apposito regolamento per la disciplina dei relativi procedimenti di iscrizione, cancellazione e revisione;
- preso atto che con successiva DGR del 10 ottobre 2001 n. 2652 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione al registro regionale;
- rilevato che in base al punto 1) dell'allegato al provvedimento di cui sopra, hanno diritto ad essere iscritte nel registro regionale le associazioni in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della L. 383/2000;
- preso atto che il TUIR detta norme fondamentali sugli Enti non Commerciali, prevedendo che le associazioni di promozione sociale debbano inserire nei propri statuti specifiche previsioni per godere dei benefici economici loro riservati;
- preso atto che la citata normativa stabilisce che le associazioni di promozione sociale:
 - ◆ devono svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;
 - ◆ per il perseguimento dei fini istituzionali, devono avvalersi prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati;
 - ◆ possono lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati, solo in caso di particolare necessità;
 - ◆ hanno il divieto di distribuire proventi, avanzi di gestione e fondi di riserve, a soci o a terzi, ma hanno l'obbligo di reinvestirli per il conseguimento delle finalità previste dallo statuto;
- tenuto conto che la DGR n. 2652 del 10.10.2001 prevede la cancellazione automatica dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni triennale;
- preso atto che la DGR 2652 del 10.10.2001 ha affidato al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro;
- preso atto che con DGR n. 2050 del 03.11.2014, in attuazione della L. R. 54/2012, la competenza di cui al punto precedente è stata affidata al Direttore della Sezione non Autosufficienza;
- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento del registro regionale delle associazioni di promozione sociale hanno determinato:
 - ◆ l'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 12 associazioni evidenziate nell'**Allegato A**, sebbene alcune debbano adempiere alle prescrizioni ivi indicate;
 - ◆ la conferma dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 8 associazioni, già iscritte, individuate nell' **Allegato B**, sebbene alcune debbano adempiere alle prescrizioni ivi indicate;
 - ◆ la non ammissione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 6 associazioni, di cui all'**Allegato C**, poiché:
 - ◇ n. 3 associazioni non hanno integrato la documentazione richiesta con apposita nota e non hanno dato riscontro, nei termini di legge, al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990;
 - ◇ n. 3 associazioni non hanno i requisiti richiesti dalla normativa così come comunicato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990;

- dato atto che in sede di rinnovo dell'iscrizione al registro regionale è emerso che l'Associazione "Orchestra Giovanile del Veneto", con sede a Padova, C. F. 92073610286 persegue le proprie finalità ricorrendo notevolmente a personale retribuito, oltre che a volontari;
- dato atto che in sede di incontro presso gli uffici regionali l'Associazione si è impegnata ad ampliare le attività realizzate esclusivamente dai soci volontari e a limitare l'impiego del personale retribuito;
- ritenuto pertanto di procedere con la conferma dell'iscrizione dell'Associazione "Orchestra Giovanile del Veneto", con sede a Padova, C. F. 92073610286, al registro regionale delle associazioni di promozione, condizionandola all'invio annuale del bilancio e di una relazione che attestino il perseguimento delle finalità nel rispetto dell'art. 18 della L. 383/2000;
- vista la Legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- visto il TUIR;
- visto l'art 43 della L. R. 13.09.2001 n. 27;
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- vista la DGR n. 2652 del 10.10.2001;
- vista la DGR 2050 del 03.11.2014;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
2. l'iscrizione al Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di n. 12 Associazioni con scadenza triennale dalla data del presente provvedimento, di cui **Allegato A**;
3. la conferma dell'iscrizione di n. 8 associazioni, già iscritte al registro delle associazioni di promozione sociale di cui all'**Allegato B**, con l'obbligo per alcune di ottemperare alle prescrizioni ivi indicate;
4. la non ammissione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 6 associazioni per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate nell'**Allegato C**;
5. la conferma dell'iscrizione dell'Associazione "Orchestra Giovanile del Veneto", con sede a Padova, C. F. 92073610286, condizionatamente all'invio annuale di una relazione e del bilancio che attestino il perseguimento delle finalità statutarie nel rispetto dell'art. 18 della L. 383/2000;
6. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
7. il presente decreto viene notificato a tutti i soggetti interessati e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Franco Moretto



Allegato A al Decreto n. 144 del 24.11.2014

pag. 1/1

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE – ISCRIZIONI

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	C. FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	MATERIA	SEGNALAZIONI
1	PS/BL0099	ASSOCIAZIONE SOCIALE SPORTIVA INVALIDI ONLUS	93043460257	VIA DEL PIAVE, 5	32100	BELLUNO	BL	SPORTIVA	
2	PS/PD0364	ASSOCIAZIONE CORTI A PONTE	92223660280	VIA TRIESTE, 15	35020	PONTE SAN NICOLO'	PD	CULTURALE	
3	PS/PD0365	ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO PADOVANO DI STILISTICA	92129970288	VIA TH. A. EDISON, 2	35136	PADOVA	PD	CULTURALE	Si resta in attesa di ricevere ogni anno relazione sulle attività concretamente poste in essere e bilancio regolarmente approvato.
4	PS/PD0366	ASSOCIAZIONE TENIAMOCI	92230990282	VIA FIORAZZO, 6	35129	PADOVA	PD	CULTURALE	Con la prima assemblea straordinaria utile, dovranno essere approvate le modifiche statutarie segnalate con apposita nota istruttoria.
5	PS/TV0150	CENTRO SOCIALE ANZIANI DI PIANZANO	91014360266	PIAZZALE NIKOLAJEWKA, 4 - PIANZANO	31010	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	EDUCATIVA- RICREATIVA	
6	PS/TV0193	ASSOCIAZIONE NUOVA VIA	94141160260	VIA BONISIOLO, 15	31021	MOGLIANO VENETO	TV	EDUCATIVA- RICREATIVA	Si resta in attesa di ricevere il bilancio 2014, regolarmente approvato.
7	PS/VE0058	GRUPPO ANZIANI AUTOGESTITO GIUDECCA - G.A.A.G. - ANCESCAO	94010210279	GIUDECCA ZITELLE, 63	30133	VENEZIA	VE	EDUCATIVA- RICREATIVA	
8	PS/VE0242	ASSOCIAZIONE PRO SENECTUTE DI MARTELLAGO	90030260278	VIA LAZIO, 8/G	30030	MARTELLAGO	VE	EDUCATIVA- RICREATIVA	Con la prima assemblea straordinaria utile dovranno essere approvate le modifiche segnalate con apposita nota istruttoria.
9	PS/VI0171	ASSOCIAZIONE CLUB I SEMPREVERDI	95041990243	VIA ISTRIA, 39	36100	VICENZA	VI	EDUCATIVA- RICREATIVA	
10	PS/VI0216	ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE - CENTRO DIURNO SOCIO RICREATIVO	91026210244	VIA RAFFAELLO SANZIO, 16	36022	CASSOLA	VI	EDUCATIVA- RICREATIVA	
11	PS/VR0062	UNIVERSITA' POPOLARE DI LAVAGNO	3937550238	VIA NICOLO' MACHIAVELLI, 5	37030	LAVAGNO	VR	CULTURALE	
12	PS/VR0183	LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE - SEZIONE DI LEGNAGO E BASSOVERONESE	91016430232	DON LUIGI BERTERA, 5	37049	VILLA BARTOLOMEA	VR	ASSISTENZIALE	



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 144 del 24.11.2014

pag. 1/1

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE – CONFERMATE

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	C. FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	PR	SCADENZA	SEGNALAZIONI
1	PS/BL0049	CENTRO ANZIANI MAS-PERON E DINTORNI	93035450258	C/O EX LATTERIA DIDATTICA DI MAS VIA VAL FONTANA, 10	SEDICO	BL	29/09/2017	
2	PS/BL0073	ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN - AIPD BELLUNO	91006840259	VIA PESCHIERA, 21	FELTRE	BL	08/09/2017	
3	PS/PD0011	ORCHESTRA GIOVANILE DEL VENETO	92073610286	VIA G. PASCOLI, 11	SELVAZZANO DENTRO	PD	14/03/2017	La conferma è condizionata all'invio annuale di una relazione e del bilancio che attestino il perseguimento delle finalità statutarie nel rispetto dell'art. 18 della L. 383/2000.
4	PS/PD0314	ASSOCIAZIONE MOSAICO	92163400283	VIA DANTE, 68/A	MESTRINO	PD	08/09/2017	
5	PS/TV0120	ASSOCIAZIONE PROGETTO ALICE	94059510266	VIA PONTIN, 5	MONTEBELLUNA	TV	08/09/2017	
6	PS/VI0182	ETA' SERENA CITTA' DI THIENE	93013360248	CENTRO SOCIALE DIURNO - VIA CORRADINI	THIENE	VI	08/09/2017	Si chiede di inviare a stretto giro di posta, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativamente allo statuto adottato e alla prevalenza delle prestazioni rese dai volontari rispetto alle persone retribuite.
7	PS/VR0168	ASSOCIAZIONE PIETRO LEONARDI	93192640238	VIA S. COSIMO, 3	VERONA	VR	08/09/2017	
8	PS/VR0169	ASSOCIAZIONE HERMANDAD (ITALIA) - LA CONCEPTION (ECUADOR)	3466840232	VIA FRATELLI ROSELLI, 1	POVEGLIANO VERONESE	VR	08/09/2017	
9	PS/VR0209	ASSOCIAZIONE IL DESERTO FIORIRA'	93201230237	VIA BRUNELLESCHI, 6	VERONA	VR	21/09/2017	Si segnala tuttavia che le associazioni di promozione sociale non possono gestire i GAS e che pertanto, per mantenere l'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale, tale attività non potrà essere attivata.



Allegato C al Decreto n. 144 del 24.11.2014

pag. 1/1

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE - NON AMMESSE

N.	DENOMINAZIONE	C. FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	MOTIVAZIONE
1	ASSOCIAZIONE ANTEAS REKA RADIKA	91012210257	STRADA DEL CRISTO, 11	32030	CESIOMAGGIORE	BL	L'Associazione non ha integrato quanto richiesto con apposita nota istruttoria. Avviso di non ammissione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota del 30.06.2014.
2	CENTRO STUDI ETNOGRAFICI VITTORIO VICENTINI	93030530229	VIA CIMITERO, 51	45031	ARQUA POLESINE	RO	La documentazione prodotta non attesta lo svolgimento di attività di utilità sociale, ai sensi della legge 383/2000. Inoltre per il perseguimento dei fini sociali sono indispensabili specifiche professionalità. Comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulata con nota prot. 164507 del 15.04.2014.
3	CENTRO ARTISTICO MUSICALE APOLLONI	95089410245	VIA GORIZIA, 20	36077	ALTA VILLA VICENTINA	VI	Trattasi di una scuola di musica che opera prevalentemente con personale retribuito. La partecipazione alle attività è condizionata al versamento di un corrispettivo. Lo statuto associativo si discosta dalla normativa in materia di associazionismo. Comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulata con nota del 11.04.2014 prot. 159940.
4	ASSOCIAZIONE FULBE VICENZA	95054060249	C/O MARIA ROSARIA BALDIN VIA DELLA REPUBBLICA, 3/3	36066	SANDRIGO	VI	L'Associazione non ha integrato quanto richiesto con apposita nota istruttoria. Avviso di non ammissione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota del 30.06.2014.
5	AIROB - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA ONCOLOGICA DI BASE	91025600288	VIA GARZARA, 127	35046	SALETTO	PD	L'associazione si propone di sostenere finanziariamente progetti di ricerca, di Enti pubblici o privati e di persone fisiche, anche socie che risultano essere tutti professionisti. Lo statuto associativo si discosta dalla normativa in materia di associazionismo. Le osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 non modificano la situazione già delineata.
6	ASSOCIAZIONE ZATTERA URBANA	92186080286	VIA BETTELLA, 2 TER	35100	PADOVA	PD	L'Associazione non ha integrato quanto richiesto con apposita nota istruttoria. Avviso di non ammissione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 formulato con nota del 30.06.2014.

(Codice interno: 286837)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 149 del 25 novembre 2014

Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione, aggiornamento ai sensi dell'art. 43, L.R. 13 settembre 2001 n. 27. Coordinamento Auser Territoriale Venezia APS.*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei Circoli aderenti al Coordinamento Auser Territoriale Venezia APS.

Il Direttore

- preso atto che con legge nazionale 7 dicembre 2000, n. 383 sono state disciplinate le associazioni di promozione sociale, dettando norme fondamentali per la valorizzazione dell'associazionismo liberamente costituito e stabilendo i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale;
- preso atto che l'art. 7 della L. 383/2000 prevede il diritto di automatica iscrizione nel registro nazionale delle articolazioni territoriali, e dei circoli affiliati alle associazioni nazionali di promozione sociale, attraverso apposita certificazione del Presidente nazionale;
- visto che con legge regionale 13 settembre 2001 n. 27, art. 43, è stato istituito il registro regionale delle associazioni di promozione sociale demandando alla Giunta Regionale l'emanazione di un apposito regolamento per la disciplina dei relativi procedimenti di iscrizione, cancellazione e revisione;
- preso atto che con successiva DGR del 10 ottobre 2001 n. 2652 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione al registro regionale;
- rilevato che in base al punto 1) dell'allegato al provvedimento di cui sopra, hanno diritto ad essere iscritte nel registro regionale le associazioni in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della L. 383/2000;
- preso atto che il TUIR detta norme fondamentali sugli Enti non Commerciali, prevedendo che le associazioni di promozione sociale debbano inserire nei propri statuti specifiche previsioni per godere dei benefici economici loro riservati;
- preso atto che la citata normativa stabilisce che le associazioni di promozione sociale:
 - ◆ devono svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;
 - ◆ per il perseguimento dei fini istituzionali, devono avvalersi prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati;
 - ◆ possono avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati, solo in caso di particolare necessità;
 - ◆ hanno il divieto di distribuire proventi, avanzi di gestione e fondi di riserve, a soci o a terzi e l'obbligo di reinvestirli per il conseguimento delle finalità previste dallo statuto;
 - ◆ devono associare o persone fisiche o associazioni di promozione sociale iscritte (la maggioranza) o iscrivibili al registro regionale;
- visto il Decreto Ministeriale n. 329/II/2013 del 07.08.2013 con cui alcuni Circoli Auser sono stati iscritti al registro nazionale delle associazioni di promozione sociale;
- tenuto conto che la DGR n. 2652 del 10.10.2001 prevede la cancellazione automatica dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni;
- preso atto che la DGR 2652 del 10.10.2001 ha affidato al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro;
- preso atto che con DGR n. 2050 del 03.11.2014, in attuazione della LR 54/2012, la competenza di cui al punto precedente è stata affidata al Direttore della Sezione non Autosufficienza;
- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale, dei Circoli aderenti al Coordinamento Auser Territoriale di Venezia, hanno determinato:
 - ◆ l'iscrizione al registro regionale per presa d'atto dell'iscrizione al registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, di n. 3 Circoli Auser evidenziati nell'**Allegato A**;
 - ◆ la conferma dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 12 Circoli Auser, già iscritti nel medesimo, individuati nell'**Allegato B**;
- vista la Legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- visto il TUIR;
- visto l'art 43 della L. R. 13.09.2001 n. 27;
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- vista la DGR n. 2652 del 10.10.2001;

- vista la DGR n. 2050 del 03.11.2014;
- visto il Decreto Ministeriale n. 329/II/2013 del 07.08.2013;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
2. l'iscrizione al registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di n. 3 Circoli Auser, di cui all'**Allegato A**, per presa d'atto dell'iscrizione al registro nazionale, con scadenza triennale dalla data del presente provvedimento;
3. la conferma dell'iscrizione di n. 12 Circoli Auser, già iscritti al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui all'**Allegato B**;
4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
5. il presente decreto viene notificato al Coordinamento e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Franco Moretto



Allegato A al Decreto n. 149 del 25.11.2014

pag. 1/1

COORDINAMENTO TERRITORIALE AUSER DI VENEZIA APS

CIRCOLI ISCRITTI

1	NZ/VE0014/019	CIRCOLO AUSER LE DUNE	93037610271	VIA MELIDISSA, 40	30020 - ERACLEA	VE	nov. 2017	Inviare marca da bollo (€16,00)
2	NZ/VE0014/020	CIRCOLO AUSER SOTTOMARINA ANTICHI MURAZZI	91020330279	VIA SOTTOMARINA, 359/C	30015 - CHIOGGIA	VE	nov. 2017	Inviare marca da bollo (€16,00)
3	NZ/VE0014/021	CIRCOLO AUSER MONTESSORI	90146890273	VIA RIO CIMETTO, 32	30174 - MESTRE - VENEZIA	VE	nov. 2017	Inviare marca da bollo (€16,00)



Allegato B al Decreto n. 149 del 25.11.2014

pag. 1/1

COORDINAMENTO TERRITORIALE AUSER DI VENEZIA APS CIRCOLI CONFERMATI

N.	CIRCOLO	DENOMINAZIONE	C. FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	PR	SCADENZA
1	NZ/VE0014/001	CIRCOLO AUSER UNIVERSITA' DELLA LIBERA ETA' DEL LIDO DI VENEZIA	94026110273	VIA D. VALERI, 1 - LIDO DI VENEZIA	30121 - VENEZIA	VE	18/05/2017
2	NZ/VE0014/002	CIRCOLO AUSER IL SALVAGENTE UNIVERSITA' POPOLARE LIBERA ETA' DI SPINEA	90101950278	VIA ROMA, 224/A	30038 - SPINEA	VE	18/05/2017
3	NZ/VE0014/003	CIRCOLO AUSER CULTURALE RICREATIVO LA CHIOCCIOLA	93010590276	VIA C. BATTISTI, 91/F	30016 - IESOLO	VE	18/05/2017
4	NZ/VE0014/004	CIRCOLO AUSER SEMPRE GIOVANI	92032340272	PIAZZALE CLESSIDRA, 37	30021 - CAORLE	VE	18/05/2017
5	NZ/VE0014/005	CIRCOLO AUSER CULTURALE RICREATIVO E DI SOLIDARIETA' DOTT. CETOLI TIESTE	93010120272	VIA 2 GIUGNO, 32	30020 - TORRE DI MOSTO	VE	18/05/2017
6	NZ/VE0014/006	CIRCOLO AUSER OLIVOLO	94066280275	CASTELLO, 3049	30121 - VENEZIA	VE	28/01/2017
7	NZ/VE0014/010	CIRCOLO AUSER IL TIEPOLO	90123580277	VIA PORARA, 99	30035 - MIRANO	VE	28/03/2017
8	NZ/VE0014/012	CIRCOLO AUSER CENTRO STORICO	94044610270	DORSODURO 3036	30121 - VENEZIA	VE	17/05/2017
9	NZ/VE0014/014	CIRCOLO AUSER ANTONIO DAZZAN	92025040277	VIA NIEVO, 7	30025 - FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE	17/05/2017
10	NZ/VE0014/015	CIRCOLO AUSER CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO FIESSO	90074130270	VIA PADOVA, 7	30032 - FIESSO D'ARTICO	VE	11/05/2017
11	NZ/VE0014/016	CIRCOLO AUSER MENIN DEI MILLE	90068910273	VIA NUOVA, 161	30010 - CAMPOGARA	VE	11/05/2017
12	NZ/VE0014/017	CIRCOLO AUSER GRUPPO ANZIANI SALZANO	90020170271	VIA COLOMBO, 1	30030 - SALZANO	VE	11/05/2017

(Codice interno: 286838)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 150 del 25 novembre 2014

Autorizzazione all'esercizio per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Le Betuille - Centro Servizi Anziani", Via G. Cotta 4, Verona. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

L'atto autorizza il centro di servizi all'esercizio di attività socio-sanitaria secondo la capacità ricettiva verificata ai sensi della L.R. 22/2002.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione del 9/7/2014

parere dell'Azienda ULSS 20 trasmesso con nota protocollo n. 81917 del 18/11/2014.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali." e che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. n. 84/2007 e con D.G.R. n. 2067/2007.

Preso atto che con nota del 9/7/2014 - acquisita al protocollo regionale in data 16/7 al n. 303569 - "Le Betulle-Centro Servizi Anziani" di Verona ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della D.G.R. 84/2007, per il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti ubicato in Verona via G. Cotta 4; l'Azienda ULSS 20 di Verona ha effettuato la visita di verifica in data 3/11/2014.

Rilevato che dal rapporto di verifica - inviato al Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali a cura dell'Azienda ULSS 20 con nota protocollo 81917 del 18/11/2014, registrata agli atti il 20/11 al n. 495020 - risulta che il centro di servizi, atto ad accogliere 80 posti letto, è autorizzabile all'esercizio per la capacità ricettiva di otto posti per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale; nel documento l'Azienda ULSS 20 ha ritenuto necessario un sopralluogo a sei mesi al fine di verificare il possesso dello standard organizzativo previsto ai sensi di legge.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta verificata non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 20 nel Piano di Zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 431/2013;

l'art. 15 comma 2: "L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000"; che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio ai sensi della L.R. 22/2002 otto posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale presso il centro di servizi "Le Betulle - Centro Servizi Anziani", via G. Cotta 4, Verona;
2. di indicare che ai sensi di legge la presente autorizzazione ha validità 5 anni, è rinnovabile ai sensi della D.G.R. 1667/2011 previo mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici di cui all'art. 10 della L.R. 22/2002 e potrà essere revocata nel caso in cui si verificano carenze di requisiti;
3. di incaricare l'azienda ULSS 20 di Verona della verifica dell'attività erogata presso il centro di servizi a 6 mesi dalla data del presente decreto ed alla trasmissione di una apposita relazione;

4. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 20 nel Piano di Zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 431/2013;
5. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 20 di Verona, al Comune di Verona, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 20 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 286694)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 152 del 23 settembre 2014

Rideterminazione del piano di riparto alle Unioni di Comuni dei contributi ordinari per l'anno 2013 per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, in esecuzione delle sentenze TAR Veneto n. 752/2014 e n. 753/2014.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto della statuizione di cui alle sentenze TAR Veneto n. 752/2014 e n. 753/2014 e si procede ad un nuovo riparto dei contributi ordinari per l'anno 2013 per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, ammettendo a finanziamento le due Unioni ricorrenti precedentemente escluse, fatti salvi gli effetti dell'appello di dette decisioni, che l'Amministrazione regionale si riserva di proporre.

Il Direttore

A) **PREMESSO** che con deliberazione n. 1420 del 06.08.2013 la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 10 comma 1, lett. a) della legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", ha definito i criteri e le modalità per la presentazione delle domande per l'erogazione dei contributi ordinari a favore delle Unioni di Comuni costituite alla data del 31/12/2012 che esercitano effettivamente, per un periodo non inferiore a dieci anni, funzioni o servizi comunali, incaricando la Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, all'esecuzione dei successivi adempimenti.

B) **PREMESSO** che in conformità ai criteri di assegnazione, in osservanza della normativa di riferimento artt. 3 e 4 della L.R. 18/2012 e previsti dalla DGR n. 1420 del 6/8/2013 e dei criteri di accesso stabiliti nel Piano di Riordino territoriale di cui alla DGR n. 1417/2013, con decreto del Dirigente della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 233 del 04.12.2013 "Contributi ordinari alle Unioni di Comuni per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, anno 2013. Impegno e liquidazione", sono state assegnati contributi ordinari a favore delle Unioni di Comuni, destinati a finanziare le spese correnti per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

C) **CONSIDERATO** che le domande di finanziamento presentate dall'Unione dei Comuni montani di Sant'Anna d'Alfaedo ed Erbezzo (per complessivi 3331 abitanti), e dall'Unione di Roverè, Velo Veronese e S. Mauro di Saline (per complessivi 3461 abitanti) non sono state ammesse al riparto contributivo in quanto le unioni richiedenti, non rispettano il limite minimo demografico associativo dei 5.000 abitanti, derogabile per i comuni montani purchè le funzioni siano esercitate da almeno 5 Comuni, previsto al punto C) della DGR n. 1420/2013 che rappresenta il requisito d'accesso all'incentivazione regionale e statale stabilito dal Piano di riordino Territoriale approvato con DGR n. 1417/2013.

D) **DATO** che l'Unione dei Comuni montani di Sant'Anna d'Alfaedo ed Erbezzo e l'Unione di Roverè, Velo Veronese e S. Mauro di Saline, escluse dai benefici regionali, hanno presentato ricorso al TAR Veneto che con sentenze n. 752/2014 e n. 753/2014 ritenendo illegittimo il diniego dei contributi ai soggetti ricorrenti con il decreto dirigenziale n. 233/2013, ha annullato il provvedimento regionale impugnato e ciò sul rilievo dell'inapplicabilità, al caso di specie, del requisito demografico di 5.000 abitanti che non può che riferirsi alle unioni di comuni costituite successivamente all'entrata in vigore della LR n. 40 del 2012, valutando la posizione delle ricorrenti all'interno della disciplina delle Unioni montane, avendo gli enti ricorrenti la natura di Unioni endocomunitarie. Invero i criteri d'accesso ai contributi regionali e statali "regionalizzati" per l'esercizio associato di funzioni in attuazione della LR 18/2012 trovano riferimento esclusivo nelle norme della legge regionale medesima e non nella LR 40/2012 "Norme in materia di unioni montane"

E) **PRESO ATTO** della statuizione del giudice amministrativo e fatti salvi gli esiti dell'appello al Consiglio di Stato avverso le sentenze citate, che l'Amministrazione regionale si riserva di proporre, si procede a rideterminare l'importo dei contributi ordinari per l'anno 2013 a favore delle Unioni di Comuni ammettendo a finanziamento l'Unione dei Comuni montani di Sant'Anna d'Alfaedo ed Erbezzo e l'Unione di Roverè, Velo Veronese e S. Mauro di Saline, escluse dal precedente riparto di cui al DD n. 233/2013, fermo restando l'ammontare complessivo dei contributi concessi, pari a Euro 600.000,00.

F) **CONSIDERATO** che il contributo ordinario spettante alle suindicate Unioni di Comuni sono determinati in relazione ai criteri di riparto stabiliti nella DGR n. 1420/2013:

-una quota, pari al 50% dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle spese correnti impegnate e risultanti dal bilancio consuntivo 2012 delle Unioni di Comuni per l'esercizio di funzioni e/o servizi ad esse trasferite dai Comuni;

-una quota, pari al 50% del fondo, è attribuita in ragione del punteggio assegnato ai fattori di aggregazione territoriali, quali l'entità demografica dell'Unione, il numero dei Comuni associati e la dimensione associativa nonché all'indicatore di autonomia finanziaria dell'Unione rispetto ai contributi 2012

G) VERIFICATO che dall'esame istruttorio delle domande, non risultano ammissibili le spese riferite alle seguenti fattispecie:

- spese riferite a funzioni/servizi non effettivamente gestiti in forma associata alla data di richiesta del contributo;
- spese relative agli organi istituzionali;
- spese per servizi/funzioni affidate all'Unione mediante convenzione.

H) RITENUTO, pertanto, di riapprovare l'elenco dei beneficiari e di determinare l'importo del contributo ordinario spettante alle Unioni di Comuni, come dettagliato nell'All. A) facente parte integrante del presente atto che riporta anche le motivazioni di esclusione delle singole funzioni/servizi non conformi ai criteri indicati nella DGR n. 1420/2013, procedendo alla liquidazione dell'importo assegnato e rideterminato come risultante all'All. A) al presente provvedimento, per l'importo complessivo di Euro 600.000,00.

I) RILEVATO che l'assegnazione a favore dell'Unione di Comuni montani di Sant'Anna d'Alfaedo ed Erbezzo e dell'Unione di Roverè, Velo Veronese e S. Mauro di Saline è a titolo provvisorio in attesa degli esiti dell'appello al Consiglio di Stato avverso le sentenze n. 752/2014 e n. 754/2014 del TAR Veneto, che l'Amministrazione regionale si riserva di proporre. Pertanto, in caso di esito favorevole del ricorso per l'Amministrazione regionale, si procederà al recupero delle somme corrisposte alle due Unioni suindicate, con conseguente riparto alle altre Unioni di Comuni di cui all'All. A), ad incremento della quota già assegnata.

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTA la L.R. n. 18 del 27.04.2012.
- VISTO l'art. 32 del D.L.gs. 267/2000.
- VISTA la DGR n. 1420 del 06.08.2013.
- Visto il DL78/2010 art. 14 cc 26-31 e il DL 95/2012 art. 19 c.1
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1420 del 6.08.2013.
- VISTO il Decreto dirigenziale n. 233 del 04/12/2013.
- VISTE le sentenze TAR Veneto n. 752 e n 753 del 04/06/2014.
- VISTE le richieste di finanziamento e la documentazione prodotta dalle Unioni di Comuni, agli atti della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi elettorali e Grandi Eventi.
- VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. n. 39/2001.
- VISTA la L.R. n. 12 del 02/04/2014.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
2. di rideterminare il riparto del contributo ordinario relativo all'anno finanziario 2013 a favore delle Unioni di Comuni di cui all'All. A) per gli importi ivi indicati (codice SIOPE 1.05.03 1536 UPB 00005), a sostegno delle spese di funzionamento in relazione all'effettivo esercizio associato di funzioni comunali, in esecuzione delle sentenze del TAR Veneto n. 752/2014 e n. 753/2014;
3. di procedere alla liquidazione degli importi rideterminati e di cui al punto 2 per complessivi Euro 600.000,00;

4. di dare atto che le obbligazioni di cui al punto 2) non comportano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale, in quanto la relativa spesa è già stata oggetto d'impegno n. 4098/2013 sul cap. 101742 assunto con precedente DD n. 233/2013, e non rientra comunque nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n.1/2011;
5. di dare atto che l'assegnazione a favore dell'Unione di Comuni montani di Sant'Anna d'Alfaedo ed Erbezzo e dell'Unione di Roverè, Velo Veronese e S. Mauro di Saline è a titolo provvisorio, in attesa degli esiti dell'appello al Consiglio di Stato avverso le sentenze del TAR Veneto n. 752/2014 e n. 753/2014, che l'Amministrazione regionale si riserva di proporre;
6. di dare atto che in caso di esito favorevole del giudizio d'appello per l'Amministrazione regionale, con successivo atto si provvederà al recupero delle somme erogate a titolo di contributo alle suindicate Unioni di Comuni, con conseguente riparto alle altre Unioni di Comuni di cui all'All. A), ad incremento della quota già assegnata;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio Gasparin


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 152 del 23.09.2014

pag. 1/4

RIPARTO FONDO ORDINARIO ALLE UNIONI DI COMUNI. ANNO 2013						
	UNIONI DI COMUNI	Totale spese correnti ammesse	Quota su spese correnti ammesse 50% Fondo	Punteggi indicatori associativi / finanziari	Quota su indicatori 50% Fondo	Totale riparto 2013
1	Unione dei Comuni del Basso Feltrino -Sette Ville (BL) (nota 1)	704.788,60	5.988,48	6	12.162,16	18.150,65
2	Federazione dei Comuni del Camposampierese (PD) (nota 2)	4.381.780,53	37.231,34	7	14.189,19	51.420,53
3	Unione dei Comuni Megliadina (PD)	1.154.207,16	9.807,13	8	16.216,22	26.023,34
4	Unione dei Comuni "Pratiarcati" (PD) (nota 3)	1.356.301,18	11.524,29	6	12.162,16	23.686,45
5	Unione dei Comuni di Padova Nord Ovest (PD) (nota 4)	2.089.087,04	17.750,66	6	12.162,16	29.912,83
6	Unione dei Comuni dei Colli Euganei (PD)	1.410.628,02	11.985,90	5	10.135,14	22.121,03
7	Unione dei Comuni del Medio Brenta (PD)	3.605.335,07	30.634,00	7	14.189,19	44.823,19
8	Unione dei Comuni Retenus (PD)	122.955,02	1.044,73	7	14.189,19	15.233,92
9	Unione dei Comuni dell'Eridano (RO)	739.963,48	6.287,36	6	12.162,16	18.449,52
10	Unione dei Comuni di Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto (VE) (nota 5)	289.483,04	2.459,69	3	6.081,08	8.540,78
11	Unione dei Comuni "Città della Riviera del Brenta" (VE) (nota 6)	1.891.987,64	16.075,94	6	12.162,16	28.238,10

Allegato A al Decreto n. 152 del 23.09.2014

pag. 2/4

RIPARTO FONDO ORDINARIO ALLE UNIONI DI COMUNI. ANNO 2013						
	UNIONI DI COMUNI	Totale spese correnti ammesse	Quota su spese correnti ammesse 50% Fondo	Punteggi indicatori associativi / finanziari	Quota su indicatori 50% Fondo	Totale riparto 2013
12	Unione di Comuni "Dall'Adige al Fratta" (VR)	340.185,46	2.890,51	7	14.189,19	17.079,69
13	Unione Veronese Tartaro Tione (VR) (nota 7)	1.815.520,17	15.426,21	5	10.135,14	25.561,35
14	Unione dei Comuni Adige - Guà (VR) (nota 8)	2.648.851,66	22.506,90	9	18.243,24	40.750,14
15	Unione dei Comuni Destra Adige (VR)	876.884,68	7.450,76	7	14.189,19	21.639,95
16	Unione dei Comuni "Verona Est" (VR)	2.579.529,98	21.917,89	8	16.216,22	38.134,10
17	Unione Comuni di Campolongo-Pove-Solagna (VI) (nota 9)	522.959,08	4.443,51	6	12.162,16	16.605,67
18	Unione dei Comuni dell'Alta Val Leogra (VI)	1.850.311,33	15.721,82	5	10.135,14	25.856,96
19	Unione dei Comuni Caldogno-Costabissara-Isola Vicentina (VI) (nota 10)	1.173.655,25	9.972,38	7	14.189,19	24.161,56
20	Unione dei Comuni del Marosticense (VI) (nota 11)	2.673.970,72	22.720,33	8	16.216,22	38.936,55

Allegato A al Decreto n. 152 del 23.09.2014

pag. 3/4

RIPARTO FONDO ORDINARIO ALLE UNIONI DI COMUNI. ANNO 2013						
	UNIONI DI COMUNI	Totale spese correnti ammesse	Quota su spese correnti ammesse 50% Fondo	Punteggi indicatori associativi / finanziari	Quota su indicatori 50% Fondo	Totale riparto 2013
21	Unione dei Comuni del Basso Vicentino (VI) (nota 12)	1.641.982,27	13.951,68	7	14.189,19	28.140,87
22	Unione dei Comuni di Cimadolmo, Ormelle e S.Polo di Piave (TV)	218.644,90	1.857,79	7	14.189,19	16.046,98
23	Unione dei comuni montani di S.Anna d'Alfaedo ed Erbezzo (VR)	235.393,31	2.000,10	2	4.054,05	6.054,16
24	Unione dei Comuni di Roverè, Velo e S.Mauro (VR) (nota 13)	982786,88	8.350,59	3	6.081,08	14.431,68
	Totale	35.307192,47	300.000,00	148	300.000,00	600.000,00

Note:

- 1) Non ammesse le spese riferite a organi istituzionali per €3.899,45, alla funzione di competenza statale "Anagrafe, stato civile, elettorale, leva" per €82.939,01, al servizio di urbanistica e gestione del territorio non più gestito dall'Unione per €77.259,34
- 2) Non ammessa la spesa riferita al servizio di difesa civica per €1.000,00 in quanto non gestita in forma associata dall'Unione a decorrere dal 01.03.2012
- 3) Non ammesse le spese riferite a servizi affidati all'Unione mediante convenzione da parte di comuni non appartenenti alla stessa per €16.000,00 e quelle riferite ad organi istituzionali €3.646,90
- 4) Non ammesse le spese riferite al servizio "Centri estivi" non trasferito dai Comuni all'Unione per €8326,80, alla funzione di competenza statale "Anagrafe, stato civile, elettorale, leva" per €294.959,26
- 5) Non ammessa la spesa riferita alla funzione dei servizi sociali non più gestita in forma associata dall'Unione dal 01.07.2013, per €174.120,78
- 6) Non ammesse le spese riferite a organi istituzionali per €14.775,00, alla funzione di competenza statale "Anagrafe, stato civile, elettorale" per €18.427,80
- 7) Non ammessa la spesa riferita al servizio del "trasporto scolastico" per €179.284,60 in quanto non risultano atti di trasferimento della titolarità del servizio a favore dell'Unione
- 8) Non ammessa la spesa riferita al servizio di polizia affidato all'Unione mediante convenzione da parte di comuni non appartenenti alla stessa, per €97.923,21
- 9) Non ammesse le spese riferite a: organi istituzionali per €1.755,47, alla funzione di competenza statale "Anagrafe, stato civile, elettorale, leva" per €65.000,00
- 10) Non ammessa la spesa per €333.549,65. riferita al servizio di polizia affidato all'Unione mediante convenzione da parte di comuni non appartenenti alla stessa
- 11) Non ammesse le spese riferite a servizi sociali affidati all'Unione mediante convenzione da parte di comuni non appartenenti alla stessa per €107.948,00 e di €5.000,00 per cannoni antigrandine non riferite a funzioni trasferite all'Unione

Allegato A al Decreto n. 152 del 23.09.2014 pag. 4/4

- 12) Non ammesse le spese riferite a organi istituzionali per €8.354,13, alla funzione di competenza statale "Anagrafe, stato civile, elettorale, leva" per €207.890,00.
- 13) Non ammesse le spese riferite al servizio "Manifestazioni Turistiche" non trasferito dai Comuni all'Unione per €871,20,

(Codice interno: 286695)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 157 del 03 ottobre 2014

Assegnazione di contributi a favore dei Comuni per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni, alla costituzione di una Unione di Comuni e a favore delle Unioni montane per progetti di riorganizzazione per la gestione associata delle nuove funzioni fondamentali conferite dai comuni ad esse appartenenti. Anno 2014. Impegno di spesa.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare ai Comuni e alle Unioni montane sulla base delle richieste ritenute ammissibili, il contributo spettante per l'elaborazione di studi di fattibilità a ad impegnare la relativa spesa nel capitolo di competenza.

Il Direttore

PREMESSO che l'art. 10 c. 3 della L.R. n. 18 del 27 aprile 2012 prevede l'assegnazione di contributi specifici finalizzati alla redazione di studi di fattibilità di fusioni di Comuni o per l'avvio di forme di gestione associata. A tal fine la Giunta Regionale con deliberazione n. 978 del 17.06.2014 ha approvato la proposta di destinare delle risorse regionali per promuovere l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovra comunale delle strutture e delle funzioni al fine di verificarne la fattibilità politica, organizzativa e finanziaria per la fusione di Comuni, per la costituzione di una Unione di comuni (art. 32 del D.Lvo n. 267/2000) o per progetti di riorganizzazione delle Unioni montane per la gestione associata di nuove funzioni fondamentali.

RILEVATO che con il suddetto provvedimento n. 978/2014 si demanda ad appositi atti del Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi elettorali e Grandi Eventi l'impegno e la liquidazione del contributo assegnato nella misura massima dell' 80% delle spese sostenute al lordo di IVA, con un massimo di Euro 15.000,00 per singolo progetto , importo elevato a Euro 20.000,00 nel caso di fusione.

Con lo stesso provvedimento è stato previsto lo stanziamento di Euro 100.000,00 al capitolo di spesa 101743 del bilancio di previsione 2014.

ATTESO che nel termine del 29 agosto 2014 previsto dalla DGR n. 978/2014 per la presentazione delle domande per l'anno 2014, sono pervenute alla competente Sezione regionale, le richieste di contributo per l'elaborazione di studi di fattibilità da parte di n. 4 Comuni, in qualità di enti capofila, da una Unione di Comuni e da 3 Unioni montane, soggetti tenuti all'affidamento dell'incarico per la predisposizione dello studio di fattibilità e incaricati alla presentazione della domanda e alla riscossione del contributo e di seguito elencati:

ENTE/COMUNE CAPOFILA	RICHIESTE	OGGETTO STUDIO DI FATTIBILITA'	SPESA PREVENTIVATA Euro	
1- Unione montana Alpago (BL)	Prot. reg n.334168 del 5.8.14	Riorganizzazione Unione montana	14.900,00	11.920,00
2- Unione Dall'Adige al Frattra (VR)	Prot. reg n.351632 del 20.8.14	Riorganizzazione Unione di comuni (art. 32 DLgs 267/2000)	41.527,20	-----
3- Unione montana Baldo Garda (VR)	Prot. reg n.359492 del 27.8.14	Riorganizzazione Unione montana	10.000,00	8.000,00
4- Unione montana Agordina (BL)	Prot. reg n 363431 del 01.09 Data arrivo 29.8.14	Riorganizzazione Unione montana	10.000,00	8.000,00

5- Comune di Caldiero (VR)	Prot. reg n.364328 del 01.9.14 Data arrivo 29.8.14	FUSIONE	22.204,00	17.763,20
6- Comune Casale di Scodosia (PD)	Prot. reg n.363180 del 1.9.14 Data arrivo 29.8.14	FUSIONE	20.000,00	16.000,00
7- Comune Valdagno (VI)	Prot. reg n.363186 del 1.9.14 Data arrivo 29.8.14	Costituzione Unione di Comuni (art. 32 DLgs 267/2000)	18.750,00	-----
8- Comune Montecchio Maggiore (VI)	Prot. reg n.363188 del 1.9.14 Data arrivo 29.8.14	Costituzione Unione di Comuni (art. 32 DLgs 267/2000)	18.750,00	-----
TOTALE SPESA PREVENTIVATA			156.131,20	

CONSTATATO che a conclusione dell'esame istruttorio, sulla base dei criteri stabiliti dal provvedimento di Giunta Regionale n. 978/2014, delle otto richieste di finanziamento pervenute nei termini, è risultato quanto di seguito specificato:

- risultano ammissibili, ai fini del finanziamento regionale, n. 5 richieste inoltrate dai seguenti enti locali secondo gli importi indicati nella seguente tabella :

ENTE CAPOFILA COMUNE	OGGETTO STUDIO DI FATTIBILITA'	SPESA PREVENTIVATA	SPESA NON AMMESSA	SPESA PREVENTIVATA AMMESSA
1 - Comune Casale di Scodosia (PD)	Fusione	20.000,00		20.000,00
2 - Comune di Caldiero (VR)	Fusione	22.204,00		22.204,00
3- Unione montana Alpage (BL)	Riorganizzazione Unione montana	14.900,00		14.900,00
4- Unione montana Baldo Garda (VR)	Riorganizzazione Unione montana	10.000,00		10.000,00
5 - Unione montana Agordina (BL)	Riorganizzazione Unione montana	10.000,00		10.000,00
TOTALE SPESA PREVENTIVATA				77.104,00

- non risultano ammissibili ai fini del finanziamento regionale n.3 richieste di contributo inoltrate dai seguenti Enti per le seguenti motivazioni:

ENTE CAPOFILA	OGGETTO STUDIO DI FATTIBILITA'	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
Unione Dall'Adige al Fratta (VR)	Riorganizzazione Unione di comuni (art. 32 DLgs 267/2000)	La richiesta non è ammessa in quanto l'oggetto della convenzione non rientra tra le fattispecie previste al punto 2-2.2 della DGR 978/2014. Inoltre la delibera di Giunta dell'unione e la determina del responsabile del servizio amministrativo sono stati assunti in data antecedente al 01.01.2014 e pertanto non conforme a quanto previsto al punto 4 della DGR n. 978/2014.
Comune Valdagno (VI)	Costituzione Unione di Comuni (art. 32 DLgs 267/2000)	La richiesta non è ammessa in quanto trattasi di comuni non obbligati all'esercizio delle funzioni fondamentali, diversamente da quanto indicato al punto 2 sub. 2.2 della DGR 978/2014. Inoltre i Comuni di Valdagno, Brogliano, Cornedo V.no e Recoaro Terme appartengono alla Comunità montana Agno-Chiampo e quindi all'area montana e parzialmente montana esclusa dalla fattispecie prevista per la costituzione di unioni art. 32 del TUEL
Comune Montecchio Maggiore (VI)	Costituzione Unione di Comuni (art. 32 DLgs 267/2000)	La richiesta non è ammessa in quanto trattasi di comuni non obbligati all'esercizio delle funzioni fondamentali, diversamente da quanto indicato al punto 2 sub. 2.2 della DGR 978/2014.

CONSIDERATO che in relazione alla spesa preventivata e ritenuta ammissibile le risorse regionali disponibili sono sufficienti per assegnare il contributo, elevando la misura massima dell'80% prevista al punto 3 della DGR 978/2014, alla percentuale del 90%, come indicata al punto 5 della predetta deliberazione, nel rispetto dell'importo massimo concedibile di Euro 15.000,00 per singolo progetto, elevato a Euro 20.000,00 nel caso di fusione.

RITENUTO pertanto, di assegnare il contributo per la redazione degli studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni, alla costituzione di una Unione di comuni (art. 32 del TUEL), o alla riorganizzazione dell'Unione montana per la gestione associata di nuove funzioni fondamentali conferite dai Comuni di appartenenza, ai Comuni in qualità di enti capofila e alle Unioni montane ammesse al finanziamento e conseguentemente di impegnare la spesa di Euro 69.393,60 al capitolo 101743 (upb U0005) del bilancio dell'esercizio 2014, negli importi indicati nella seguente tabella:

ENTE / COMUNE CAPOFILA	OGGETTO STUDIO DI FATTIBILITA'	SPESA PREVENTIVATA AMMESSA	CONTRIBUTO 90 %
			MAX Euro 15.000,00 MAX Euro 20.000,00 (fusione)
1- Comune Casale di Scodosia (PD)	Fusione	20.000,00	18.000,00
2- Comune di Caldiero (VR)	Fusione	22.204,00	19.983,60
3- Unione montana Alpago (BL)	Riorganizzazione Unione montana	14.900,00	13.410,00
4- Unione montana Baldo Garda (VR)	Riorganizzazione Unione montana	10.000,00	9.000,00
5- Unione montana Agordina (BL)	Riorganizzazione Unione montana	10.000,00	9.000,00
Totale contributi			69.393,60

RITENUTO, inoltre, di demandare a successivo decreto la liquidazione dei contributi a favore degli enti locali per gli importi a fianco di ciascuno riportati, a seguito di presentazione, entro il termine del 30.06.2015, della documentazione prevista al punto 5 della DGR n. 978/2014.

Tutto ciò premesso e considerato

VISTO l'articolo 10, comma 3 della L.R. n. 18 del 27.04.2012.

VISTI gli art. 30 e 32 del D.Lgs n. 267/2000.

VISTA la L.R. n. 40/2012.

VISTA la D.G.R. n. 978 del 17.06.2014.

VISTA la L.R. n. 12 del 02.04.2014.

VISTE le richieste prodotte dagli enti locali, agli atti della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti.

VISTO l'articolo 42 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

decreta

1. di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa i contributi a favore di Comuni, (codice SIOPE 1.05.03 - 1535), in qualità di enti capofila, per concorrere alle spese necessarie la realizzazione dello studio di fattibilità finalizzato alla fusione di comuni e a favore delle Unioni montane (codice SIOPE 1.05.03 1537) per progetti di riorganizzazione per la gestione associata delle nuove funzioni fondamentali conferite dai comuni ad esse appartenenti, negli importi indicati della seguente tabella, pari a Euro 69.393,60:

ENTE / COMUNE CAPOFILA	OGGETTO STUDIO DI FATTIBILITA'	SPESA PREVENTIVATA AMMESSA	CONTRIBUTO 90 %
			MAX Euro 15.000,00 MAX Euro 20.000,00 (fusione)
1 - Comune Casale di Scodosia (PD)	Fusione	20.000,00	18.000,00
2 - Comune di Caldiero (VR)	Fusione	22.204,00	19.983,60
3 - Unione montana Alpage (BL)	Riorganizzazione Unione montana	14.900,00	13.410,00
4 - Unione montana Baldo Garda (VR)	Riorganizzazione Unione montana	10.000,00	9.000,00
5 - Unione montana Agordina (BL)	Riorganizzazione Unione montana	10.000,00	9.000,00
Totale contributi			69.393,60

2. di impegnare la spesa di Euro 69.393,60 al capitolo 101743 (upb U0005) del bilancio di previsione 2014, "Azioni regionali per favorire studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni e per progetti di riorganizzazione sovra comunali delle funzioni e dei servizi "(Art, 10 c.3 L.R. n. 18/2012);
3. di demandare a successivo decreto la liquidazione dei contributi di cui al punto 1) a presentazione della documentazione prevista, entro il termine del 30.06.2015;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che l'oggetto e la tipologia dell'obbligazione è di natura non commerciale;
6. che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto al tribunale amministrativo regionale o in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 286752)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 185 del 06 novembre 2014

Associazione "Casa del Girasole" ONLUS, con sede in San Donà di Piave (VE). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Casa del Girasole" ONLUS, con sede in San Donà di Piave (VE) e si approva il relativo Statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Giovanni Battista Lapis, notaio in San Donà di Piave, iscritto presso il Collegio Notarile di Venezia, in data 12 giugno 1990, n. 46106 di repertorio e n. 11565 di raccolta, veniva costituita l'Associazione "Casa del Girasole", con sede in San Donà di Piave (VE);
- come da atto a rogito della dott.ssa Anna Bianchini, notaio in San Donà di Piave, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, in data 24 giugno 2013, n. 33243 di repertorio e n. 11768 di raccolta, veniva depositato dall'Organo di Amministrazione dell'Associazione "Casa del Girasole" ONLUS, con sede in San Donà di Piave (VE), un nuovo Statuto dell'Ente deliberato dall'Assemblea in data 12 maggio 2012, integrato e modificato in ordine all'art.10 relativamente al patrimonio e alle risorse economiche, come da disposizioni dell'Assemblea stessa;

con documentata istanza datata 23 giugno 2014, prot. reg. n. 331071 del 4 agosto 2014, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Casa del Girasole" ONLUS, con sede in San Donà di Piave (VE);

- con successiva nota del 27 agosto 2014, pervenuta alla scrivente Sezione nella stessa data, prot. reg. n. 360027, il Legale rappresentante dell'Associazione trasmetteva taluna ulteriore documentazione ad integrazione di quella prodotta unitamente all'istanza del 23 giugno 2014;
- con nota prot. n. 368214 del 3 settembre 2014 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- con successiva nota, prot. reg. n. 452504 del 28 ottobre 2014, la scrivente Sezione comunicava all'Ente la sospensione dei termini procedurali, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., al fine di acquisire taluna documentazione integrativa;
- il Legale rappresentante dell'Associazione, con nota del 31 ottobre 2014, pervenuta alla scrivente Sezione nella stessa data, prot. reg. n. 459647, trasmetteva quanto chiesto con la nota di questa Sezione del 28 ottobre 2014, prot. reg. n. 452504, di cui al punto precedente;
- scopo dell'Associazione è principalmente quello di promuovere e sostenere iniziative di carattere sociale, educativo, culturale e ricreativo a favore di persone disabili, utilizzando scambi di esperienza assieme ai familiari per un reciproco sostegno ed aggiornamento sui problemi educativi, di inserimento, recupero dei loro congiunti e nell'ambito normativo e legale; proporsi come soggetto attivo, anche attraverso propri rappresentanti, nel sistema dei servizi socio - sanitari territoriali;
- l'Associazione opera principalmente nell'ambito del territorio dell'ULSS n. 10 Veneto Orientale, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 24 giugno 2013, nonché nella certificazione bancaria datata 16 aprile 2014 allegata all'istanza del 23 giugno 2014;
- per deliberare lo scioglimento dell'Associazione dovrà essere applicata, la maggioranza prevista dall'art. 21, comma 3, del Codice Civile, il quale dispone che per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Giovanni Battista Lapis, notaio in San Donà di Piave, iscritto presso il Collegio Notarile di Venezia, del 12 giugno 1990, n. 46106 di repertorio e n. 11565 di raccolta;
- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Anna Bianchini, notaio in San Donà di Piave, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, del 24 giugno 2013, n. 33243 di repertorio e n. 11768 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente datata 23 giugno 2014, prot. reg. n. 331071 del 4 agosto 2014;
- VISTA la nota del Legale rappresentante dell'Associazione del 27 agosto 2014, pervenuta alla scrivente Sezione nella stessa data, prot. reg. n. 360027;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione, prot. n. 368214 del 3 settembre 2014;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione, prot. reg. n. 452504 del 28 ottobre 2014;
- VISTO quanto trasmesso dal Legale rappresentante dell'Associazione con nota del 31 ottobre 2014, prot. reg. n. 459647 stessa data;
- VISTA la corrispondenza intercorsa tra l'Associazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Casa del Girasole" ONLUS, con sede in San Donà di Piave (VE);

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. **761** del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Casa del Girasole" ONLUS, con sede in San Donà di Piave (VE), C.F. n. 93005680272, costituita con atto a rogito del dott. Giovanni Battista Lapis, notaio in San Donà di Piave, iscritto presso il Collegio Notarile di Venezia, in data 12 giugno 1990, n. 46106 di repertorio e n. 11565 di raccolta;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione "Casa del Girasole" ONLUS, con sede in San Donà di Piave (VE), di cui all'atto a rogito della dott.ssa Anna Bianchini, notaio in San Donà di Piave, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, del 24 giugno 2013, n. 33243 di repertorio e n. 11768 di raccolta, consistente in n. 13 (tredici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 286753)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 193 del 19 novembre 2014

Associazione ARDEAcultura, con sede in Porto Tolle (RO). Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile - DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001 - Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione ARDEAcultura, con sede in Porto Tolle (RO), disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 50/13300 - D del 13 ottobre 1999 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' Associazione ARDEAcultura, con sede in Porto Tolle (RO), costituita in data 8 settembre 1999, come da atto a rogito del dott. Livio Penzo, notaio in Adria, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Rovigo, rep. n. 17445 pari data, e approvato il relativo Statuto;
- l' Associazione ARDEAcultura, con sede in Porto Tolle (RO), risulta iscritta al n. 529 (RO/185) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato nonché gli adempimenti successivi conseguenti al riconoscimento stesso sono disciplinati dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dal Regolamento emanato con D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche statutarie delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, attivato e gestito dalla scrivente Struttura, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001 devono essere obbligatoriamente iscritte le Persone Giuridiche riconosciute, nonché annotati tutti quegli atti e/o fatti, di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. sopracitato, quali: le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto; il trasferimento della sede e l'istituzione di sedi secondarie; la sostituzione degli amministratori con l'indicazione di quelli ai quali è attribuita la rappresentanza; le deliberazioni di scioglimento; i provvedimenti che ordinano lo scioglimento o accertano l'estinzione; il cognome e nome dei liquidatori e di tutti gli altri atti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento;
- a tal fine, all'Associazione in oggetto e a tutti gli Enti interessati, con nota regionale prot. n. 1514/41.03 del 19 febbraio 2003, veniva inviata la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003, approvata con D.G.R. n. 175 del 31 gennaio 2003, con la quale venivano ricordati agli amministratori gli adempimenti sopra richiamati in ordine alle iscrizioni da effettuare nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, conseguenti all' entrata in vigore del D.P.R. n. 361 del 2000;
- successivamente la scrivente Struttura inviava all'Associazione e agli altri Enti iscritti la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, con la quale venivano nuovamente ricordati e sollecitati gli adempimenti conseguenti al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con ulteriore nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 veniva nuovamente sollecitato all'Associazione in oggetto e ad altri Enti interessati, l'invio, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, di quanto richiesto con precedente regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, sottolineando il protrarsi dell'inadempienza e la responsabilità degli amministratori per le omesse comunicazioni; l'Ente, infine, veniva informato che, in caso di perdurante comportamento omissivo, non potendo la scrivente Struttura verificare la permanenza in capo allo stesso dei requisiti di legge in base ai quali aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento giuridico e palesandosi conseguentemente il venir meno del suo interesse al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, sarebbe stato dato avvio al procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- allo stato attuale l'ultima iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato riferita all'Associazione ARDEAcultura, con sede in Porto Tolle (RO), risale al 23 novembre 2009, così come comunicato all'Ente stesso con nota regionale prot. n. 658897 del 25 novembre 2009, che ricordava anche gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361/2000;
- non avendo l'Associazione provveduto ad ottemperare a quanto richiesto da ultimo con le note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 sopra richiamate, ai fini dell'aggiornamento delle informazioni contenute nel suddetto Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, da ultimo, con nota della scrivente Sezione prot. n.

360717 del 27 agosto 2014, veniva comunicato l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e trasmesso il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 unitamente alle informazioni prescritte dall'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.;

Considerato che:

- l'Associazione ARDEAcultura, con sede in Porto Tolle (RO), non ha dato alcun riscontro alle note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 nonché all'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica, attivato con Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 e comunicato con nota prot. n. 360717 del 27 agosto 2014;
- alla luce di quanto sopra esposto deriva in capo all'Ente il mancato rispetto delle sopracitate disposizioni relative alle Persone Giuridiche di diritto privato riconosciute, con particolare riferimento all'art.4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 2000;
- il perdurante comportamento omissivo dell'Associazione che non ha rispettato le disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, non consente alla scrivente Struttura di verificare la permanenza in capo all'Ente dei requisiti di legge in base ai quali lo stesso aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- tale comportamento omissivo comporta il venir meno dell'interesse dell'Associazione al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, che implica l'obbligo delle comunicazioni di cui all'articolo sopra citato;
- il perdurante comportamento omissivo tenuto dall' Associazione non consente, altresì, la gestione nei suoi confronti del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato con l'aggiornamento dei dati relativi all'Ente stesso e conseguentemente ai soggetti terzi interessati la verifica, attraverso l'aggiornamento delle iscrizioni, delle vicende ad esso relative;
- l'art. 21 quinquies della Legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, prevede tra l'altro che "per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge".

Tutto ciò premesso e considerato, si tratta con il presente provvedimento di revocare il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione ARDEAcultura, con sede in Porto Tolle (RO), per la persistente inottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, che comporta un mutamento della situazione di fatto rispetto a quella esistente al momento del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'impossibilità, in concreto, di una adeguata gestione del Registro Regionale delle Persone Giuridiche, con conseguente impossibilità anche per i terzi interessati di procedere ad una verifica delle vicende interessanti l'Ente di cui all'odierno procedimento.

Considerato, infine, che ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l'Ente potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto, con la conseguenza che per le obbligazioni assunte risponderanno anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Ente stesso;

Tutto ciò premesso e considerato:

- RICHIAMATO il Decreto n. 50/13300 - D del 13 ottobre 1999;
- RICHIAMATE la nota regionale prot. n. 1514/41.03 del 19 febbraio 2003 e la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 658897 del 25 novembre 2009;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013;
- RICHIAMATA la nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014;
- RICHIAMATI la nota prot. n. 360717 del 27 agosto 2014 e il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTO il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la L. n. 241 del 1990 e s.m.i. e in particolare l'art. 21 quinquies;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1049 del 28 giugno 2013;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;

decreta

1. di revocare, per le ragioni sopra esposte, il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione ARDEAcultura, con sede in Porto Tolle (RO), costituita in data 8 settembre 1999, come da atto a rogito del dott. Livio Penzo, notaio in Adria, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Rovigo, rep. n. 17445 pari data, disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di dare atto che, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l' Associazione potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto;
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 286754)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 194 del 19 novembre 2014

Associazione Eliflight, con sede in San Vendemiano (TV). Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile - DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001 - Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione Eliflight, con sede in San Vendemiano (TV), disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 112 del 22 luglio 2005 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' Associazione Eliflight, con sede in San Vendemiano (TV), costituita in data 23 giugno 2005, come da atto a rogito della dott.ssa Sabby De Carlo, notaio in Vittorio Veneto, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, rep. n. 1663 pari data, e approvato il relativo Statuto;
- l' Associazione Eliflight, con sede in San Vendemiano (TV), risulta iscritta al n. 332 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato nonché gli adempimenti successivi conseguenti al riconoscimento stesso sono disciplinati dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dal Regolamento emanato con D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche statutarie delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, attivato e gestito dalla scrivente Struttura, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001 devono essere obbligatoriamente iscritte le Persone Giuridiche riconosciute, nonché annotati tutti quegli atti e/o fatti, di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. sopracitato, quali: le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto; il trasferimento della sede e l'istituzione di sedi secondarie; la sostituzione degli amministratori con l'indicazione di quelli ai quali è attribuita la rappresentanza; le deliberazioni di scioglimento; i provvedimenti che ordinano lo scioglimento o accertano l'estinzione; il cognome e nome dei liquidatori e di tutti gli altri atti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento;
- a tal fine, la scrivente Struttura inviava all'Associazione e agli altri Enti iscritti la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, con la quale venivano ricordati e sollecitati gli adempimenti conseguenti al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con ulteriore nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 veniva nuovamente sollecitato all'Associazione in oggetto e ad altri Enti interessati, l'invio, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, di quanto richiesto con precedente regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, sottolineando il protrarsi dell'inadempienza e la responsabilità degli amministratori per le omesse comunicazioni; l'Ente, infine, veniva informato che, in caso di perdurante comportamento omissivo, non potendo la scrivente Struttura verificare la permanenza in capo allo stesso dei requisiti di legge in base ai quali aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento giuridico e palesandosi conseguentemente il venir meno del suo interesse al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, sarebbe stato dato avvio al procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- allo stato attuale l'ultima iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato riferita all'Associazione Eliflight, con sede in San Vendemiano (TV), risale al 22 luglio 2005, così come comunicato all'Ente stesso con nota regionale prot. n. 537735 del 26 luglio 2005, che ricordava anche gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361/2000;
- non avendo l'Associazione provveduto ad ottemperare a quanto richiesto da ultimo con le note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 sopra richiamate, ai fini dell'aggiornamento delle informazioni contenute nel suddetto Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, da ultimo, con nota della scrivente Sezione prot. n. 360608 del 27 agosto 2014, veniva comunicato l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e trasmesso il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 unitamente alle informazioni prescritte dall'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.;

Considerato che:

- l'Associazione Eliflight, con sede in San Vendemiano (TV), non ha dato alcun riscontro alle note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 nonché all'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica, attivato con Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 e comunicato con nota prot. n. 360608 del 27 agosto 2014;
- alla luce di quanto sopra esposto deriva in capo all'Ente il mancato rispetto delle sopracitate disposizioni relative alle Persone Giuridiche di diritto privato riconosciute, con particolare riferimento all'art.4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 2000;
- il perdurante comportamento omissivo dell'Associazione che non ha rispettato le disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, non consente alla scrivente Struttura di verificare la permanenza in capo all'Ente dei requisiti di legge in base ai quali lo stesso aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- tale comportamento omissivo comporta il venir meno dell'interesse dell'Associazione al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, che implica l'obbligo delle comunicazioni di cui all'articolo sopra citato;
- il perdurante comportamento omissivo tenuto dall' Associazione non consente, altresì, la gestione nei suoi confronti del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato con l'aggiornamento dei dati relativi all'Ente stesso e conseguentemente ai soggetti terzi interessati la verifica, attraverso l'aggiornamento delle iscrizioni, delle vicende ad esso relative;
- l'art. 21 quinquies della Legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, prevede tra l'altro che "per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge".

Tutto ciò premesso e considerato, si tratta con il presente provvedimento di revocare il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Eliflight, con sede in San Vendemiano (TV), per la persistente inottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, che comporta un mutamento della situazione di fatto rispetto a quella esistente al momento del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'impossibilità, in concreto, di una adeguata gestione del Registro Regionale delle Persone Giuridiche, con conseguente impossibilità anche per i terzi interessati di procedere ad una verifica delle vicende interessanti l'Ente di cui all'odierno procedimento.

Considerato, infine, che ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l'Ente potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto, con la conseguenza che per le obbligazioni assunte risponderanno anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Ente stesso;

Tutto ciò premesso e considerato:

- RICHIAMATO il Decreto n. 112 del 22 luglio 2005;
- RICHIAMATA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 537735 del 26 luglio 2005;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013;
- RICHIAMATA la nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014;
- RICHIAMATI la nota prot. n. 360608 del 27 agosto 2014 e il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTO il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la L. n. 241 del 1990 e s.m.i. e in particolare l'art. 21 quinquies;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1049 del 28 giugno 2013;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;

decreta

1. di revocare, per le ragioni sopra esposte, il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Eliflight, con sede in San Vendemiano (TV), costituita in data 23 giugno 2005, come da atto a rogito della dott.ssa Sabby De Carlo, notaio in Vittorio Veneto, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, rep. n. 1663 pari data, C.F. 91028000262, disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di dare atto che, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l' Associazione potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto;
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 286755)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 195 del 19 novembre 2014

Associazione Ulysses promozione socio - culturale ed educativa, con sede in Arzignano (VI). Registro Regionale della Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile - DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001. Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione Ulysses promozione socio - culturale ed educativa, con sede in Arzignano (VI), disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 30/13300 - D del 1 giugno 1999 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' Associazione Ulysses promozione socio - culturale ed educativa, con sede in Arzignano (VI), costituita in data 24 marzo 1999, come da atto a rogito del dott. Domenico Pulejo, notaio in Lonigo, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, rep. n. 45640 pari data, e approvato il relativo Statuto;
- l' Associazione Ulysses promozione socio - culturale ed educativa, con sede in Arzignano (VI), risulta iscritta al n. 490 (VI/479) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato nonché gli adempimenti successivi conseguenti al riconoscimento stesso sono disciplinati dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dal Regolamento emanato con D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche statutarie delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, attivato e gestito dalla scrivente Struttura, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001 devono essere obbligatoriamente iscritte le Persone Giuridiche riconosciute, nonché annotati tutti quegli atti e/o fatti, di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. sopracitato, quali: le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto; il trasferimento della sede e l'istituzione di sedi secondarie; la sostituzione degli amministratori con l'indicazione di quelli ai quali è attribuita la rappresentanza; le deliberazioni di scioglimento; i provvedimenti che ordinano lo scioglimento o accertano l'estinzione; il cognome e nome dei liquidatori e di tutti gli altri atti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento;
- a tal fine, all'Associazione in oggetto e a tutti gli Enti interessati, con nota regionale prot. n. 1514/41.03 del 19 febbraio 2003, veniva inviata la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003, approvata con D.G.R. n. 175 del 31 gennaio 2003, con la quale venivano ricordati agli amministratori gli adempimenti sopra richiamati in ordine alle iscrizioni da effettuare nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, conseguenti all' entrata in vigore del D.P.R. n. 361 del 2000;
- successivamente la scrivente Struttura inviava all'Associazione e agli altri Enti iscritti la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, con la quale venivano nuovamente ricordati e sollecitati gli adempimenti conseguenti al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con ulteriore nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 veniva nuovamente sollecitato all'Associazione in oggetto e ad altri Enti interessati, l'invio, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, di quanto richiesto con precedente regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, sottolineando il protrarsi dell'inadempienza e la responsabilità degli amministratori per le omesse comunicazioni; l'Ente, infine, veniva informato che, in caso di perdurante comportamento omissivo, non potendo la scrivente Struttura verificare la permanenza in capo allo stesso dei requisiti di legge in base ai quali aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento giuridico e palesandosi conseguentemente il venir meno del suo interesse al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, sarebbe stato dato avvio al procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- allo stato attuale l'ultima iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato riferita all'Associazione Ulysses promozione socio - culturale ed educativa, con sede in Arzignano (VI), risale al 5 marzo 2009, così come comunicato all'Ente stesso con nota regionale prot. n. 157771 del 20 marzo 2009, che ricordava anche gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n.361/2000;
- non avendo l'Associazione provveduto ad ottemperare a quanto richiesto da ultimo con le note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 sopra richiamate, ai fini dell'aggiornamento delle informazioni contenute nel suddetto Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, in relazione alle disposizioni di

cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, da ultimo, con nota della scrivente Sezione prot. n. 360589 del 27 agosto 2014, veniva comunicato l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e trasmesso il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 unitamente alle informazioni prescritte dall'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.;

Considerato che:

- l'Associazione Ulysses promozione socio - culturale ed educativa, con sede in Arzignano (VI), non ha dato alcun riscontro alle note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 nonché all'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica, attivato con Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 e comunicato con nota prot. n. 360589 del 27 agosto 2014;
- alla luce di quanto sopra esposto deriva in capo all'Ente il mancato rispetto delle sopracitate disposizioni relative alle Persone Giuridiche di diritto privato riconosciute, con particolare riferimento all'art.4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 2000;
- il perdurante comportamento omissivo dell'Associazione che non ha rispettato le disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, non consente alla scrivente Struttura di verificare la permanenza in capo all'Ente dei requisiti di legge in base ai quali lo stesso aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- tale comportamento omissivo comporta il venir meno dell'interesse dell'Associazione al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, che implica l'obbligo delle comunicazioni di cui all'articolo sopra citato;
- il perdurante comportamento omissivo tenuto dall' Associazione non consente, altresì, la gestione nei suoi confronti del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato con l'aggiornamento dei dati relativi all'Ente stesso e conseguentemente ai soggetti terzi interessati la verifica, attraverso l'aggiornamento delle iscrizioni, delle vicende ad esso relative;
- l'art. 21 quinquies della Legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, prevede tra l'altro che "per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge".

Tutto ciò premesso e considerato, si tratta con il presente provvedimento di revocare il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Ulysses promozione socio - culturale ed educativa, con sede in Arzignano (VI), per la persistente inottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, che comporta un mutamento della situazione di fatto rispetto a quella esistente al momento del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'impossibilità, in concreto, di una adeguata gestione del Registro Regionale delle Persone Giuridiche, con conseguente impossibilità anche per i terzi interessati di procedere ad una verifica delle vicende interessanti l'Ente di cui all'odierno procedimento.

Considerato, infine, che ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l' Ente potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto, con la conseguenza che per le obbligazioni assunte risponderanno anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Ente stesso

Tutto ciò premesso e considerato:

- RICHIAMATO il Decreto n. 30/13300 - D del 1 giugno 1999;
- RICHIAMATE la nota regionale prot. n. 1514/41.03 del 19 febbraio 2003 e la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 157771 del 20 marzo 2009;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013;
- RICHIAMATA la nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014;
- RICHIAMATI la nota prot. n. 360589 del 27 agosto 2014 e il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTO il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;

- VISTA la L. n. 241 del 1990 e s.m.i. e in particolare l'art. 21 quinquies;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1049 del 28 giugno 2013;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;

decreta

1. di revocare, per le ragioni sopra esposte, il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Ulysses promozione socio - culturale ed educativa, con sede in Arzignano (VI), costituita in data 24 marzo 1999, come da atto a rogito del dott. Domenico Pulejo, notaio in Lonigo, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, rep. n. 45640 pari data, disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di dare atto che, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l' Associazione potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto;
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 286756)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 196 del 19 novembre 2014

Associazione culturale "Centro Veneto Studi Azienda", con sede in Treviso. Registro Regionale della Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile - DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001. Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione culturale "Centro Veneto Studi Azienda", con sede in Treviso, disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto 56/13.300 - D del 30 ottobre 2000 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' Associazione culturale "Centro Veneto Studi Azienda", con sede in Treviso, costituita in data 21 marzo 2000, come da atto a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Montebelluna, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Treviso, rep. n. 48424 pari data, e approvato il relativo Statuto;
- l' Associazione culturale "Centro Veneto Studi Azienda", con sede in Treviso, risulta iscritta al n. 10 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato nonché gli adempimenti successivi conseguenti al riconoscimento stesso sono disciplinati dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dal Regolamento emanato con D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche statutarie delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, attivato e gestito dalla scrivente Struttura, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001 devono essere obbligatoriamente iscritte le Persone Giuridiche riconosciute, nonché annotati tutti quegli atti e/o fatti, di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. sopracitato, quali: le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto; il trasferimento della sede e l'istituzione di sedi secondarie; la sostituzione degli amministratori con l'indicazione di quelli ai quali è attribuita la rappresentanza; le deliberazioni di scioglimento; i provvedimenti che ordinano lo scioglimento o accertano l'estinzione; il cognome e nome dei liquidatori e di tutti gli altri atti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento;
- a tal fine, all'Associazione in oggetto e a tutti gli Enti interessati, con nota regionale prot. n. 1514/41.03 del 19 febbraio 2003, veniva inviata la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003, approvata con D.G.R. n. 175 del 31 gennaio 2003, con la quale venivano ricordati agli amministratori gli adempimenti sopra richiamati in ordine alle iscrizioni da effettuare nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, conseguenti all' entrata in vigore del D.P.R. n. 361 del 2000;
- successivamente la scrivente Struttura inviava all'Associazione e agli altri Enti iscritti la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, con la quale venivano nuovamente ricordati e sollecitati gli adempimenti conseguenti al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con ulteriore nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 veniva nuovamente sollecitato all'Associazione in oggetto e ad altri Enti interessati, l'invio, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, di quanto richiesto con precedente regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, sottolineando il protrarsi dell'inadempienza e la responsabilità degli amministratori per le omesse comunicazioni; l'Ente, infine, veniva informato che, in caso di perdurante comportamento omissivo, non potendo la scrivente Struttura verificare la permanenza in capo allo stesso dei requisiti di legge in base ai quali aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento giuridico e palesandosi conseguentemente il venir meno del suo interesse al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, sarebbe stato dato avvio al procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- allo stato attuale l'ultima iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato riferita all'Associazione culturale "Centro Veneto Studi Azienda", con sede in Treviso, risale al 2 aprile 2001, così come comunicato all'Ente stesso con nota regionale prot. n. 1827/41.03 del 2 aprile 2001, che ricordava anche gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361/2000;
- non avendo l'Associazione provveduto ad ottemperare a quanto richiesto da ultimo con le note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 sopra richiamate, ai fini dell'aggiornamento delle informazioni contenute nel suddetto Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, in relazione alle disposizioni di

cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, da ultimo, con nota della scrivente Sezione prot. n. 360560 del 27 agosto 2014, veniva comunicato l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e trasmesso il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 unitamente alle informazioni prescritte dall'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.;

Considerato che:

- l'Associazione culturale "Centro Veneto Studi Azienda", con sede in Treviso, non ha dato alcun riscontro alle note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 nonché all'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica, attivato con Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 e comunicato con nota prot. n. 360560 del 27 agosto 2014;
- alla luce di quanto sopra esposto deriva in capo all'Ente il mancato rispetto delle sopracitate disposizioni relative alle Persone Giuridiche di diritto privato riconosciute, con particolare riferimento all'art.4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 2000;
- il perdurante comportamento omissivo dell'Associazione che non ha rispettato le disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, non consente alla scrivente Struttura di verificare la permanenza in capo all'Ente dei requisiti di legge in base ai quali lo stesso aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- tale comportamento omissivo comporta il venir meno dell'interesse dell'Associazione al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, che implica l'obbligo delle comunicazioni di cui all'articolo sopra citato;
- il perdurante comportamento omissivo tenuto dall' Associazione non consente, altresì, la gestione nei suoi confronti del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato con l'aggiornamento dei dati relativi all'Ente stesso e conseguentemente ai soggetti terzi interessati la verifica, attraverso l'aggiornamento delle iscrizioni, delle vicende ad esso relative;
- l'art. 21 quinquies della Legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, prevede tra l'altro che "per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge".

Tutto ciò premesso e considerato, si tratta con il presente provvedimento di revocare il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione culturale "Centro Veneto Studi Azienda", con sede in Treviso, per la persistente inottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, che comporta un mutamento della situazione di fatto rispetto a quella esistente al momento del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'impossibilità, in concreto, di una adeguata gestione del Registro Regionale delle Persone Giuridiche, con conseguente impossibilità anche per i terzi interessati di procedere ad una verifica delle vicende interessanti l'Ente di cui all'odierno procedimento.

Considerato, infine, che ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l'Ente potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto, con la conseguenza che per le obbligazioni assunte risponderanno anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Ente stesso

Tutto ciò premesso e considerato:

- RICHIAMATO il Decreto n. 56/13300 - D del 30 ottobre 2000;
- RICHIAMATE la nota regionale prot. n. 1514/41.03 del 19 febbraio 2003 e la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 1827/41.03 del 2 aprile 2001;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013;
- RICHIAMATA la nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014;
- RICHIAMATI la nota prot. n. 360560 del 27 agosto 2014 e il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTO il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;

- VISTA la L. n. 241 del 1990 e s.m.i. e in particolare l'art. 21 quinquies;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1049 del 28 giugno 2013;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;

decreta

1. di revocare, per le ragioni sopra esposte, il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione culturale "Centro Veneto Studi Azienda", con sede in Treviso, costituita in data 21 marzo 2000, come da atto a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Montebelluna, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Treviso, rep. n. 48424 pari data, disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di dare atto che, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l' Associazione potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto;
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 286757)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 197 del 19 novembre 2014

Associazione per lo sviluppo della cardiologia montebellunese, con sede in Montebelluna (TV). Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile - DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001. Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione per lo sviluppo della cardiologia montebellunese, con sede in Montebelluna (TV), disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3327 del 19 luglio 1994 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' Associazione per lo sviluppo della cardiologia montebellunese, con sede in Montebelluna (TV), costituita in data 22 aprile 1994, come da atto a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Montebelluna, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Treviso, rep. n. 23754 pari data, e approvato il relativo Statuto;
- con Decreto n. 44/41.03 - D del 3 maggio 2001, venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 22 marzo 2001 dall'Assemblea Straordinaria dell'Associazione per lo sviluppo della cardiologia montebellunese, con sede in Montebelluna (TV), come da atto a rogito del dott. Andrea Marchio, notaio in Montebelluna, rep. n. 10138 stessa data;
- l' Associazione per lo sviluppo della cardiologia montebellunese, con sede in Montebelluna (TV), risulta iscritta al n. 14 (TV/473) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato nonché gli adempimenti successivi conseguenti al riconoscimento stesso sono disciplinati dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dal Regolamento emanato con D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche statutarie delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, attivato e gestito dalla scrivente Struttura, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001 devono essere obbligatoriamente iscritte le Persone Giuridiche riconosciute, nonché annotati tutti quegli atti e/o fatti, di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. sopracitato, quali: le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto; il trasferimento della sede e l'istituzione di sedi secondarie; la sostituzione degli amministratori con l'indicazione di quelli ai quali è attribuita la rappresentanza; le deliberazioni di scioglimento; i provvedimenti che ordinano lo scioglimento o accertano l'estinzione; il cognome e nome dei liquidatori e di tutti gli altri atti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento;
- a tal fine, all'Associazione in oggetto e a tutti gli Enti interessati, con nota regionale prot. n. 1514/41.03 del 19 febbraio 2003, veniva inviata la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003, approvata con D.G.R. n. 175 del 31 gennaio 2003, con la quale venivano ricordati agli amministratori gli adempimenti sopra richiamati in ordine alle iscrizioni da effettuare nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, conseguenti all' entrata in vigore del D.P.R. n. 361 del 2000;
- successivamente la scrivente Struttura inviava all'Associazione e agli altri Enti iscritti la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, con la quale venivano nuovamente ricordati e sollecitati gli adempimenti conseguenti al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con ulteriore nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 veniva nuovamente sollecitato all'Associazione in oggetto e ad altri Enti interessati, l'invio, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, di quanto richiesto con precedente regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, sottolineando il protrarsi dell'inadempienza e la responsabilità degli amministratori per le omesse comunicazioni; l'Ente, infine, veniva informato che, in caso di perdurante comportamento omissivo, non potendo la scrivente Struttura verificare la permanenza in capo allo stesso dei requisiti di legge in base ai quali aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento giuridico e palesandosi conseguentemente il venir meno del suo interesse al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, sarebbe stato dato avvio al procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- allo stato attuale l'ultima iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato riferita all'Associazione per lo sviluppo della cardiologia montebellunese, con sede in Montebelluna (TV), risale al 5 marzo 2004, così come comunicato all'Ente stesso con nota regionale prot. n. 164053 dell'8 marzo 2004, che ricordava

anche gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n.361/2000;

- non avendo l'Associazione provveduto ad ottemperare a quanto richiesto da ultimo con le note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 sopra richiamate, ai fini dell'aggiornamento delle informazioni contenute nel suddetto Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, da ultimo, con nota della scrivente Sezione prot. n. 360655 del 27 agosto 2014, veniva comunicato l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e trasmesso il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 unitamente alle informazioni prescritte dall'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.;

Considerato che:

- l'Associazione per lo sviluppo della cardiologia montebellunese, con sede in Montebelluna (TV), non ha dato alcun riscontro alle note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 nonché all'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica, attivato con Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 e comunicato con nota prot. n. 360655 del 27 agosto 2014;
- alla luce di quanto sopra esposto deriva in capo all'Ente il mancato rispetto delle sopracitate disposizioni relative alle Persone Giuridiche di diritto privato riconosciute, con particolare riferimento all'art.4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 2000;
- il perdurante comportamento omissivo dell'Associazione che non ha rispettato le disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, non consente alla scrivente Struttura di verificare la permanenza in capo all'Ente dei requisiti di legge in base ai quali lo stesso aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- tale comportamento omissivo comporta il venir meno dell'interesse dell'Associazione al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, che implica l'obbligo delle comunicazioni di cui all'articolo sopra citato;
- il perdurante comportamento omissivo tenuto dall' Associazione non consente, altresì, la gestione nei suoi confronti del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato con l'aggiornamento dei dati relativi all'Ente stesso e conseguentemente ai soggetti terzi interessati la verifica, attraverso l'aggiornamento delle iscrizioni, delle vicende ad esso relative;
- l'art. 21 quinquies della Legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, prevede tra l'altro che "per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge".

Tutto ciò premesso e considerato, si tratta con il presente provvedimento di revocare il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione per lo sviluppo della cardiologia montebellunese, con sede in Montebelluna (TV), per la persistente inottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, che comporta un mutamento della situazione di fatto rispetto a quella esistente al momento del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'impossibilità, in concreto, di una adeguata gestione del Registro Regionale delle Persone Giuridiche, con conseguente impossibilità anche per i terzi interessati di procedere ad una verifica delle vicende interessanti l'Ente di cui all'odierno procedimento.

Considerato, infine, che ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l'Ente potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto, con la conseguenza che per le obbligazioni assunte risponderanno anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Ente stesso

Tutto ciò premesso e considerato:

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3327 del 19 luglio 1994;
- RICHIAMATO il Decreto n. 44/41.03 - D del 3 maggio 2001;
- RICHIAMATE la nota regionale prot. n. 1514/41.03 del 19 febbraio 2003 e la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 164053 dell'8 marzo 2004;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013;
- RICHIAMATA la nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014;
- RICHIAMATI la nota prot. n. 360655 del 27 agosto 2014 e il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014;

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTO il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la L. n. 241 del 1990 e s.m.i. e in particolare l'art. 21 quinquies;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1049 del 28 giugno 2013;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;

decreta

1. di revocare, per le ragioni sopra esposte, il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione per lo sviluppo della cardiologia montebellunese, con sede in Montebelluna (TV), costituita in data 22 aprile 1994, come da atto a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Montebelluna, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Treviso, rep. n. 23754 pari data, C.F. 92007960260, disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di dare atto che, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l' Associazione potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto;
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 286758)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 198 del 19 novembre 2014

Associazione Trevigiana per la difesa del cane - ONLUS, con sede in Merlengo di Ponzano Veneto(TV). Registro Regionale della Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile - DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001. Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione Trevigiana per la difesa del cane - ONLUS, con sede in Merlengo di Ponzano Veneto (TV), disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 6377 del 7 dicembre 1982 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' Associazione Trevigiana per la difesa del cane, con sede in Treviso, costituita in data 19 giugno 1982, come da atto a rogito del dott. Pierotti Helio, notaio in Oderzo, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Treviso, rep. n. 7186 pari data, e approvato il relativo Statuto;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 6535 del 17 dicembre 1985 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 5 aprile 1984 dall'Assemblea Straordinaria dell'Associazione Trevigiana per la difesa del cane, con sede in Treviso, come da atto a rogito della dott.ssa Cornelia Olivi, notaio in Treviso, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Treviso, rep. n. 13640 pari data;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 5843 del 4 novembre 1986 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 11 aprile 1986 dall'Assemblea Straordinaria dell'Associazione Trevigiana per la difesa del cane, con sede in Treviso, come da atto a rogito della dott.ssa Cornelia Olivi, notaio in Treviso, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Treviso, rep. n. 17112 pari data;
- con successivo Decreto n. 23/13.300 - D dell' 11 maggio 2000 venivano approvate ulteriori modifiche statutarie deliberate in data 14 febbraio 2000 dall'Assemblea Straordinaria dell'Associazione Trevigiana per la difesa del cane - ONLUS, con sede in Merlengo di Ponzano Veneto (TV), come da atto a rogito del dott. Pierotti Helio, notaio in Oderzo, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Treviso, rep. n. 27415 pari data;
- l'Associazione Trevigiana per la difesa del cane - ONLUS, con sede in Merlengo di Ponzano Veneto (TV), risulta iscritta al n. 98 (TV/491) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato nonché gli adempimenti successivi conseguenti al riconoscimento stesso sono disciplinati dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dal Regolamento emanato con D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche statutarie delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, attivato e gestito dalla scrivente Struttura, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001 devono essere obbligatoriamente iscritte le Persone Giuridiche riconosciute, nonché annotati tutti quegli atti e/o fatti, di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. sopracitato, quali: le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto; il trasferimento della sede e l'istituzione di sedi secondarie; la sostituzione degli amministratori con l'indicazione di quelli ai quali è attribuita la rappresentanza; le deliberazioni di scioglimento; i provvedimenti che ordinano lo scioglimento o accertano l'estinzione; il cognome e nome dei liquidatori e di tutti gli altri atti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento;
- a tal fine, all'Associazione in oggetto e a tutti gli Enti interessati, con nota regionale prot. n. 1514/41.03 del 19 febbraio 2003, veniva inviata la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003, approvata con D.G.R. n. 175 del 31 gennaio 2003, con la quale venivano ricordati agli amministratori gli adempimenti sopra richiamati in ordine alle iscrizioni da effettuare nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, conseguenti all' entrata in vigore del D.P.R. n. 361 del 2000;
- successivamente la scrivente Struttura inviava all'Associazione e agli altri Enti iscritti la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, con la quale venivano nuovamente ricordati e sollecitati gli adempimenti conseguenti al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con ulteriore nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 veniva nuovamente sollecitato all'Associazione in oggetto e ad altri Enti interessati, l'invio, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, di quanto richiesto con precedente regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, sottolineando il protrarsi dell'inadempienza e la

responsabilità degli amministratori per le omesse comunicazioni; l'Ente, infine, veniva informato che, in caso di perdurante comportamento omissivo, non potendo la scrivente Struttura verificare la permanenza in capo allo stesso dei requisiti di legge in base ai quali aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento giuridico e palesandosi conseguentemente il venir meno del suo interesse al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, sarebbe stato dato avvio al procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- allo stato attuale l'ultima iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato riferita all'Associazione Trevigiana per la difesa del cane - ONLUS, con sede in Merlengo di Ponzano Veneto (TV), risale al 6 marzo 2002, così come comunicato all'Ente stesso con nota regionale prot. n. 1660/41.03 del 12 marzo 2002, che ricordava anche gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361/2000;
- non avendo l'Associazione provveduto ad ottemperare a quanto richiesto da ultimo con le note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 sopra richiamate, ai fini dell'aggiornamento delle informazioni contenute nel suddetto Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, da ultimo, con nota della scrivente Sezione prot. n. 360639 del 27 agosto 2014, veniva comunicato l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e trasmesso il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 unitamente alle informazioni prescritte dall'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.;

Considerato che:

- l'Associazione Trevigiana per la difesa del cane - ONLUS, con sede in Merlengo di Ponzano Veneto (TV), non ha dato alcun riscontro alle note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 nonché all'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica, attivato con Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 e comunicato con nota prot. n. 360639 del 27 agosto 2014;
- alla luce di quanto sopra esposto deriva in capo all'Ente il mancato rispetto delle sopracitate disposizioni relative alle Persone Giuridiche di diritto privato riconosciute, con particolare riferimento all'art.4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 2000;
- il perdurante comportamento omissivo dell'Associazione che non ha rispettato le disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, non consente alla scrivente Struttura di verificare la permanenza in capo all'Ente dei requisiti di legge in base ai quali lo stesso aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- tale comportamento omissivo comporta il venir meno dell'interesse dell'Associazione al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, che implica l'obbligo delle comunicazioni di cui all'articolo sopra citato;
- il perdurante comportamento omissivo tenuto dall' Associazione non consente, altresì, la gestione nei suoi confronti del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato con l'aggiornamento dei dati relativi all'Ente stesso e conseguentemente ai soggetti terzi interessati la verifica, attraverso l'aggiornamento delle iscrizioni, delle vicende ad esso relative;
- l'art. 21 quinquies della Legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, prevede tra l'altro che "per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge".

Tutto ciò premesso e considerato, si tratta con il presente provvedimento di revocare il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Trevigiana per la difesa del cane - ONLUS, con sede in Merlengo di Ponzano Veneto (TV), per la persistente inottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, che comporta un mutamento della situazione di fatto rispetto a quella esistente al momento del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'impossibilità, in concreto, di una adeguata gestione del Registro Regionale delle Persone Giuridiche, con conseguente impossibilità anche per i terzi interessati di procedere ad una verifica delle vicende interessanti l'Ente di cui all'odierno procedimento.

Considerato, infine, che ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l'Ente potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto, con la conseguenza che per le obbligazioni assunte risponderanno anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Ente stesso

Tutto ciò premesso e considerato:

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 6377 del 7 dicembre 1982;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 6535 del 17 dicembre 1985;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 5843 del 4 novembre 1986;
- RICHIAMATO il Decreto n. 23/13.300 - D dell' 11 maggio 2000;

- RICHIAMATE la nota regionale prot. n. 1514/41.03 del 19 febbraio 2003 e la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 1660/41.03 del 12 marzo 2002;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013;
- RICHIAMATA la nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014;
- RICHIAMATI la nota prot. n. 360639 del 27 agosto 2014 e il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTO il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la L. n. 241 del 1990 e s.m.i. e in particolare l'art. 21 quinquies;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1049 del 28 giugno 2013;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;

decreta

1. di revocare, per le ragioni sopra esposte, il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Trevigiana per la difesa del cane - ONLUS, con sede in Merlengo di Ponzano Veneto (TV), C.F. 94003260265, disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di dare atto che, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l'Associazione potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto;
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 286759)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 199 del 24 novembre 2014

Associazione Centro Turistico Patavino, con sede in Valbona di Lozzo Atestino (PD). Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca de riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile- DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001 - Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione Centro Turistico Patavino, con sede in Valbona di Lozzo Atestino (PD), disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3424 del 24 giugno 1986, veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' Associazione Centro Turistico Patavino, con sede in Padova, costituita in data 28 gennaio 1986, come da atto a rogito del dott. Achille Piratore, Notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, rep. n. 121493 pari data, e approvato il relativo Statuto;
- l' Associazione Centro Turistico Patavino, con sede trasferita in Valbona di Lozzo Atestino (PD), risulta iscritta al n. 350 (PD/501) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato nonché gli adempimenti successivi conseguenti al riconoscimento stesso sono disciplinati dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dal Regolamento emanato con D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, attivato e gestito dalla scrivente Struttura, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001 devono essere obbligatoriamente iscritte le Persone Giuridiche riconosciute, nonché annotati tutti quegli atti e/o fatti, di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. sopracitato, quali: le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto; il trasferimento della sede e l'istituzione di sedi secondarie; la sostituzione degli amministratori con l'indicazione di quelli ai quali è attribuita la rappresentanza; le deliberazioni di scioglimento; i provvedimenti che ordinano lo scioglimento o accertano l'estinzione; il cognome e nome dei liquidatori e di tutti gli altri atti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento;
- a tal fine, all'Associazione in oggetto e a tutti gli Enti interessati, con nota regionale prot. n. 1514/41.03 del 19 febbraio 2003, veniva inviata la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003, approvata con D.G.R. n. 175 del 31 gennaio 2003, con la quale venivano ricordati agli amministratori gli adempimenti sopra richiamati in ordine alle iscrizioni da effettuare nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, conseguenti all' entrata in vigore del D.P.R. n. 361 del 2000;
- successivamente la scrivente Struttura inviava all'Associazione e agli altri Enti iscritti la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, con la quale venivano nuovamente ricordati e sollecitati gli adempimenti conseguenti al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con ulteriore nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 veniva nuovamente sollecitato all'Associazione in oggetto e ad altri Enti interessati, l'invio, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, di quanto richiesto con precedente regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, sottolineando il protrarsi dell'inadempienza e la responsabilità degli amministratori per le omesse comunicazioni; l'Ente, infine, veniva informato che, in caso di perdurante comportamento omissivo, non potendo la scrivente Struttura verificare la permanenza in capo allo stesso dei requisiti di legge in base ai quali aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento giuridico e palesandosi conseguentemente il venir meno del suo interesse al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, sarebbe stato dato avvio al procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- allo stato attuale l'ultima iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato riferita all' Associazione Centro Turistico Patavino, con sede in Valbona di Lozzo Atestino (PD), risale al 3 marzo 2008, così come comunicato all'Ente stesso con nota regionale prot. n. 141266/41.15 del 14 marzo 2008;
- non avendo l'Associazione provveduto ad ottemperare a quanto richiesto da ultimo con le note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 sopra richiamate, ai fini dell'aggiornamento delle informazioni contenute nel suddetto Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, da ultimo, con nota della scrivente Sezione prot. n.

360703 del 27 agosto 2014, veniva comunicato l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e trasmesso il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 unitamente alle informazioni prescritte dall'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.;

Considerato che:

- l'Associazione Centro Turistico Patavino, con sede in Valbona di Lozzo Atestino (PD), non ha dato alcun riscontro alle note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 nonché all'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica, attivato con Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 e comunicato con nota prot. n. 360703 del 27 agosto 2014;
- alla luce di quanto sopra esposto deriva in capo all'Ente il mancato rispetto delle sopracitate disposizioni relative alle Persone Giuridiche di diritto privato riconosciute, con particolare riferimento all'art.4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 2000;
- il perdurante comportamento omissivo dell'Associazione che non ha rispettato le disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, non consente alla scrivente Struttura di verificare la permanenza in capo all'Ente dei requisiti di legge in base ai quali lo stesso aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- tale comportamento omissivo comporta il venir meno dell'interesse dell'Associazione al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, che implica l'obbligo delle comunicazioni di cui all'articolo sopra citato;
- il perdurante comportamento omissivo tenuto dall' Associazione non consente, altresì, la gestione nei suoi confronti del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato con l'aggiornamento dei dati relativi all'Ente stesso e conseguentemente ai soggetti terzi interessati la verifica, attraverso l'aggiornamento delle iscrizioni, delle vicende ad esso relative;
- l'art. 21 quinquies della Legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, prevede tra l'altro che "per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge".

Tutto ciò premesso e considerato, si tratta con il presente provvedimento di revocare il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Centro Turistico Patavino, con sede in Valbona di Lozzo Atestino (PD), per la persistente inottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, che comporta un mutamento della situazione di fatto rispetto a quella esistente al momento del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'impossibilità, in concreto, di una adeguata gestione del Registro Regionale delle Persone Giuridiche, con conseguente impossibilità anche per i terzi interessati di procedere ad una verifica delle vicende interessanti l'Ente di cui all'odierno procedimento.

Considerato, infine, che ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l'Ente potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto, con la conseguenza che per le obbligazioni assunte risponderanno anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Ente stesso

Tutto ciò premesso e considerato:

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3424 del 24 giugno 1986;
- RICHIAMATE la nota regionale prot. n. 1514/41.03 del 19 febbraio 2003 e la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 141266/41.15 del 14 marzo 2008;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013;
- RICHIAMATA la nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014;
- RICHIAMATI la nota prot. n. 360703 del 27 agosto 2014 e il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTO il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la L. n. 241 del 1990 e s.m.i. e in particolare l'art. 21 quinquies;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1049 del 28 giugno 2013;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;

decreta

1. di revocare, per le ragioni sopra esposte, il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Centro Turistico Patavino, con sede in Valbona di Lozzo Atestino (PD), costituita in data 28 gennaio 1986, come da atto a rogito del dott. Achille Piritore, Notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, rep. n. 121493 pari data, C.F. 92025550283 disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di dare atto che, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l' Associazione potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto;
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 286760)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 200 del 24 novembre 2014

AIAS Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici di Castelfranco Veneto, con sede in Castelfranco Veneto (TV). Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca de riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile- DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001 - Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' A.I.A.S. Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici di Castelfranco Veneto, con sede in Castelfranco Veneto (TV), disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 518 del 7 marzo 1994 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' A.I.A.S. Associazione Italiana per l' Assistenza agli Spastici di Castelfranco Veneto, con sede in Castelfranco Veneto (TV), costituita in data 22 giugno 1991, come da atto a rogito della dott.ssa Rita Dominijanni, notaio in Castelfranco Veneto, iscritto al Collegio Notarile di Treviso, rep. n. 4321 pari data, e approvato il relativo Statuto;
- l' A.I.A.S. Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici di Castelfranco Veneto, con sede in Castelfranco Veneto (TV), risulta iscritta al n. 334 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato nonché gli adempimenti successivi conseguenti al riconoscimento stesso sono disciplinati dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dal Regolamento emanato con D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, attivato e gestito dalla scrivente Struttura, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001 devono essere obbligatoriamente iscritte le Persone Giuridiche riconosciute, nonché annotati tutti quegli atti e/o fatti, di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. sopracitato, quali: le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto; il trasferimento della sede e l'istituzione di sedi secondarie; la sostituzione degli amministratori con l'indicazione di quelli ai quali è attribuita la rappresentanza; le deliberazioni di scioglimento; i provvedimenti che ordinano lo scioglimento o accertano l'estinzione; il cognome e nome dei liquidatori e di tutti gli altri atti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento;
- a tal fine, all'Associazione in oggetto e a tutti gli Enti interessati, con nota regionale prot. n. 1514/41.03 del 19 febbraio 2003, veniva inviata la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003, approvata con D.G.R. n. 175 del 31 gennaio 2003, con la quale venivano ricordati agli amministratori gli adempimenti sopra richiamati in ordine alle iscrizioni da effettuare nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, conseguenti all' entrata in vigore del D.P.R. n. 361 del 2000;
- successivamente la scrivente Struttura inviava all'Associazione e agli altri Enti iscritti la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, con la quale venivano nuovamente ricordati e sollecitati gli adempimenti conseguenti al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con ulteriore nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 veniva nuovamente sollecitato all'Associazione in oggetto e ad altri Enti interessati, l'invio, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, di quanto richiesto con precedente regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, sottolineando il protrarsi dell'inadempienza e la responsabilità degli amministratori per le omesse comunicazioni; l'Ente, infine, veniva informato che, in caso di perdurante comportamento omissivo, non potendo la scrivente Struttura verificare la permanenza in capo allo stesso dei requisiti di legge in base ai quali aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento giuridico e palesandosi conseguentemente il venir meno del suo interesse al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, sarebbe stato dato avvio al procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- allo stato attuale l'ultima iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato riferita all' A.I.A.S. Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici di Castelfranco Veneto, con sede in Castelfranco Veneto (TV), risale al 29 luglio 2005, così come comunicato all'Ente stesso con nota regionale prot. n. 561123/41.03 del 4 agosto 2005, che ricordava anche gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n.361/2000;
- non avendo l'Associazione provveduto ad ottemperare a quanto richiesto da ultimo con le note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 sopra richiamate, ai fini dell'aggiornamento delle informazioni contenute nel suddetto Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, da ultimo, con nota della scrivente Sezione prot. n. 360694 del 27 agosto 2014, veniva comunicato l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e trasmesso il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 unitamente alle informazioni prescritte dall'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.;

Considerato che:

- l'A.I.A.S. Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici di Castelfranco Veneto, con sede in Castelfranco Veneto (TV), non ha dato alcun riscontro alle note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 nonché all'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica, attivato con Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 e comunicato con nota prot. n. 360694 del 27 agosto 2014;
- alla luce di quanto sopra esposto deriva in capo all'Ente il mancato rispetto delle sopracitate disposizioni relative alle Persone Giuridiche di diritto privato riconosciute, con particolare riferimento all'art.4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 2000;
- il perdurante comportamento omissivo dell'Associazione che non ha rispettato le disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, non consente alla scrivente Struttura di verificare la permanenza in capo all'Ente dei requisiti di legge in base ai quali lo stesso aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- tale comportamento omissivo comporta il venir meno dell'interesse dell'Associazione al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, che implica l'obbligo delle comunicazioni di cui all'articolo sopra citato;
- il perdurante comportamento omissivo tenuto dall' Associazione non consente, altresì, la gestione nei suoi confronti del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato con l'aggiornamento dei dati relativi all'Ente stesso e conseguentemente ai soggetti terzi interessati la verifica, attraverso l'aggiornamento delle iscrizioni, delle vicende ad esso relative;
- l'art. 21 quinquies della Legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, prevede tra l'altro che "per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge".

Tutto ciò premesso e considerato, si tratta con il presente provvedimento di revocare il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' A.I.A.S. Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici di Castelfranco Veneto, con sede in Castelfranco Veneto (TV), per la persistente inottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, che comporta un mutamento della situazione di fatto rispetto a quella esistente al momento del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'impossibilità, in concreto, di una adeguata gestione del Registro Regionale delle Persone Giuridiche, con conseguente impossibilità anche per i terzi interessati di procedere ad una verifica delle vicende interessanti l'Ente di cui all'odierno procedimento.

Considerato, infine, che ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l' Ente potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto, con la conseguenza che per le obbligazioni assunte risponderanno anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Ente stesso;

Tutto ciò premesso e considerato:

- RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 518 del 7 marzo 1994;
- RICHIAMATE la nota regionale prot. n. 1514/41.03 del 19 febbraio 2003 e la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 561123/41.03 del 4 agosto 2005;

- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013;
- RICHIAMATA la nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014;
- RICHIAMATI la nota prot. n. 360694 del 27 agosto 2014 e il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTO il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la L. n. 241 del 1990 e s.m.i. e in particolare l'art. 21 quinquies;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1049 del 28 giugno 2013;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;

decreta

1. di revocare, per le ragioni sopra esposte, il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'A.I.A.S. Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici di Castelfranco Veneto, con sede in Castelfranco Veneto (TV), costituita in data 22 giugno 1991, come da atto a rogito della dott.ssa Rita Dominijanni, notaio in Castelfranco Veneto, iscritto al Collegio Notarile di Treviso, rep. n. 4321 pari data, C.F. 81001910264, disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di dare atto che, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l'Associazione potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto;
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 286761)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 201 del 24 novembre 2014

Associazione "Airone", con sede in Padova. Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Revoca de riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile- DPR n. 361 del 10 febbraio 2000 - DGR n. 112 del 19 gennaio 2001 - Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione "Airone", con sede in Padova, disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1238 del 26 marzo 1996 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' Associazione "Airone", con sede in San Michele al Tagliamento (VE), frazione di Cesarolo, costituita in data 6 dicembre 1995, come da atto a rogito del dott. Guido Spandò, Notaio in Latisana, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Udine e Tolmezzo, rep. n. 24283 pari data, e approvato il relativo Statuto;
- l' Associazione "Airone", con sede trasferita da ultimo in Padova, risulta iscritta al n. 116 (VE/457) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato nonché gli adempimenti successivi conseguenti al riconoscimento stesso sono disciplinati dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dal Regolamento emanato con D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, attivato e gestito dalla scrivente Struttura, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001 devono essere obbligatoriamente iscritte le Persone Giuridiche riconosciute, nonché annotati tutti quegli atti e/o fatti, di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. sopracitato, quali: le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto; il trasferimento della sede e l'istituzione di sedi secondarie; la sostituzione degli amministratori con l'indicazione di quelli ai quali è attribuita la rappresentanza; le deliberazioni di scioglimento; i provvedimenti che ordinano lo scioglimento o accertano l'estinzione; il cognome e nome dei liquidatori e di tutti gli altri atti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento;
- a tal fine, all'Associazione in oggetto e a tutti gli Enti interessati, con nota regionale prot. n. 1514/41.03 del 19 febbraio 2003, veniva inviata la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003, approvata con D.G.R. n. 175 del 31 gennaio 2003, con la quale venivano ricordati agli amministratori gli adempimenti sopra richiamati in ordine alle iscrizioni da effettuare nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, conseguenti all' entrata in vigore del D.P.R. n. 361 del 2000;
- successivamente la scrivente Struttura inviava all'Associazione e agli altri Enti iscritti la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, con la quale venivano nuovamente ricordati e sollecitati gli adempimenti conseguenti al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con ulteriore nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 veniva nuovamente sollecitato all'Associazione in oggetto e ad altri Enti interessati, l'invio, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, di quanto richiesto con precedente regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013, sottolineando il protrarsi dell'inadempienza e la responsabilità degli amministratori per le omesse comunicazioni; l'Ente, infine, veniva informato che, in caso di perdurante comportamento omissivo, non potendo la scrivente Struttura verificare la permanenza in capo allo stesso dei requisiti di legge in base ai quali aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento giuridico e palesandosi conseguentemente il venir meno del suo interesse al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, sarebbe stato dato avvio al procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- allo stato attuale l'ultima iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato riferita all'Associazione "Airone", con sede in Padova, risale al 21 luglio 2008, così come comunicato all'Ente stesso con nota regionale prot. n. 437349/41.15 del 25 agosto 2008;
- non avendo l'Associazione provveduto ad ottemperare a quanto richiesto da ultimo con le note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 sopra richiamate, ai fini dell'aggiornamento delle informazioni contenute nel suddetto Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, da ultimo, con nota della scrivente Sezione prot. n. 360684 del 27 agosto 2014, veniva comunicato l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della

personalità giuridica di diritto privato e trasmesso il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 unitamente alle informazioni prescritte dall'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.;

Considerato che:

- l'Associazione "Airone", con sede in Padova, non ha dato alcun riscontro alle note prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014 nonché all'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della personalità giuridica, attivato con Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 e comunicato con nota prot. n. 360684 del 27 agosto 2014;
- alla luce di quanto sopra esposto deriva in capo all'Ente il mancato rispetto delle sopracitate disposizioni relative alle Persone Giuridiche di diritto privato riconosciute, con particolare riferimento all'art.4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 2000;
- il perdurante comportamento omissivo dell'Associazione che non ha rispettato le disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, non consente alla scrivente Struttura di verificare la permanenza in capo all'Ente dei requisiti di legge in base ai quali lo stesso aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- tale comportamento omissivo comporta il venir meno dell'interesse dell'Associazione al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, che implica l'obbligo delle comunicazioni di cui all'articolo sopra citato;
- il perdurante comportamento omissivo tenuto dall' Associazione non consente, altresì, la gestione nei suoi confronti del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato con l'aggiornamento dei dati relativi all'Ente stesso e conseguentemente ai soggetti terzi interessati la verifica, attraverso l'aggiornamento delle iscrizioni, delle vicende ad esso relative;
- l'art. 21 quinquies della Legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, prevede tra l'altro che "per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge".

Tutto ciò premesso e considerato, si tratta con il presente provvedimento di revocare il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Airone, con sede in Padova, per la persistente inottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, che comporta un mutamento della situazione di fatto rispetto a quella esistente al momento del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'impossibilità, in concreto, di una adeguata gestione del Registro Regionale delle Persone Giuridiche, con conseguente impossibilità anche per i terzi interessati di procedere ad una verifica delle vicende interessanti l'Ente di cui all'odierno procedimento.

Considerato, infine, che ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l'Ente potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto, con la conseguenza che per le obbligazioni assunte risponderanno anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Ente stesso

Tutto ciò premesso e considerato:

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1238 del 26 marzo 1996;
- RICHIAMATE la nota regionale prot. n. 1514/41.03 del 19 febbraio 2003 e la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 437349/41.15 del 25 agosto 2008;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013;
- RICHIAMATA la nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014;
- RICHIAMATI la nota prot. n. 360684 del 27 agosto 2014 e il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTO il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la L. n. 241 del 1990 e s.m.i. e in particolare l'art. 21 quinquies;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010 e s.m.i.;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1049 del 28 giugno 2013;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;

decreta

1. di revocare, per le ragioni sopra esposte, il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Airone", con sede in Padova, costituita in data 6 dicembre 1995, come da atto a rogito del dott. Guido Spanò, Notaio in Latisana, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Udine e Tolmezzo, rep. n. 24283 pari data, C.F. 92016500271, disponendone la contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di dare atto che, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l' Associazione potrà continuare ad operare come soggetto non riconosciuto;
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 286897)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 63 del 30 settembre 2014

Modifica della determinazione del numero dei componenti delle Commissioni consiliari, a norma degli articoli 16 e 17 del Regolamento del Consiglio regionale.*[Consiglio regionale]*

Con nota del 26 agosto 2014 il Consigliere Mariangelo Foggiato ha comunicato le sue dimissioni dalla carica di consigliere regionale ed è stato sostituito dal Consigliere Rolando Bortoluzzi.

In data 16 settembre 2014 il Consigliere Rolando Bortoluzzi, in qualità di Presidente del Gruppo consiliare Unione Nord Est, ha comunicato la diversa organizzazione dei voti rappresentati dal gruppo nelle commissioni;

Il Presidente del Gruppo consiliare Liga Veneta Lega Nord Padania a seguito delle dimissioni del Consigliere Enrico Corsi e della sua sostituzione con il Consigliere Giuseppe Stoppato, ha comunicato, con nota del 18 settembre 2014, le nuove designazioni dei rappresentanti del gruppo nelle commissioni consiliari.

Il Presidente del Gruppo consiliare Nuovo Centrodestra con nota del 10 settembre 2014 ha comunicato la nuova denominazione del gruppo "Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo".

A seguito del passaggio del Consigliere Sandro Sandri dal Gruppo consiliare Misto al Gruppo consiliare Nuovo Centrodestra - Veneto autonomo, il Presidente del Gruppo consiliare Misto ha comunicato con nota del 18 settembre 2014 la diversa assegnazione dei voti rappresentati dal gruppo nelle commissioni consiliari.

Il Presidente del Gruppo consiliare Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo, a sua volta, con nota del 23 settembre 2014 ha comunicato le nuove designazioni del gruppo nelle commissioni consiliari.

A seguito delle predette comunicazioni si rende ora necessario modificare come segue il numero dei componenti delle Commissioni consiliari permanenti Sesta e Settima, rispetto a quanto già determinato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 51 del 15 luglio 2014:

Sesta	Commissione consiliare permanente:	15 componenti
Settima	Commissione consiliare permanente:	12 componenti

rimanendo immutato il numero dei componenti delle restanti Commissioni consiliari.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- richiamata la propria deliberazione n. 51 del 15 luglio 2014, relativa alla determinazione del numero dei componenti delle Commissioni consiliari;
- visti gli articoli 16 e 17 del Regolamento del Consiglio regionale;
- viste le designazioni presentate dai Presidenti dei Gruppi consiliari Liga Veneta Lega Nord Padania, Nuovo Centrodestra Veneto autonomo, Misto e Unione Nord Est;
- preso atto della proposta del Presidente;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

- 1) di rideterminare, come segue, il numero dei componenti delle seguenti Commissioni consiliari:

Sesta Commissione consiliare permanente: 15 componenti

Settima Commissione consiliare permanente: 12 componenti

2) di dare atto pertanto che il numero dei componenti delle Commissioni consiliari risulta, nel complesso, determinato come segue:

Prima Commissione consiliare permanente: 19 componenti;

Seconda Commissione consiliare permanente: 15 componenti;

Terza Commissione consiliare permanente: 13 componenti;

Quarta Commissione consiliare permanente: 14 componenti;

Quinta Commissione consiliare permanente: 19 componenti;

Sesta Commissione consiliare permanente: 15 componenti;

Settima Commissione consiliare permanente: 12 componenti;

Commissione speciale per le relazioni internazionali ed i rapporti comunitari: 13 componenti;

3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 286898)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 64 del 30 settembre 2014

Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 27 dell'11 aprile 2013 "Disposizioni attuative degli articoli 8 e 9 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, e degli articoli 14 e 52 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità e trasparenza della situazione reddituale e patrimoniale dei consiglieri regionali e degli assessori."

[Consiglio regionale]

Con la deliberazione in oggetto il Consiglio regionale ha dato attuazione a quanto prevede la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, in ordine agli obblighi previsti per i consiglieri regionali relativi alla pubblicità della loro situazione reddituale e patrimoniale.

Tuttavia, come peraltro previsto dalla normativa vigente, gli adempimenti per i quali i consiglieri devono attivarsi non sono solo quelli relativi alle dichiarazioni patrimoniali e reddituali.

Ai fini di una migliore comprensione si ritiene opportuno riassumere nel seguente elenco le casistiche per le quali i consiglieri sono tenuti ad attivarsi:

- 1) Dichiarazione reddituale;
- 2) Dichiarazione patrimoniale;
- 3) Spese elettorali;
- 4) Dichiarazione relativa alle cariche e agli incarichi.

Si precisa in via preliminare che la casistica 4) è disciplinata dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 6 del 28 gennaio 2014 "Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 'Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni': pubblicazione della situazione relativa alle cariche e agli incarichi ricoperti dai consiglieri e dagli assessori regionali." e pertanto non verrà trattata in questa sede.

Per quanto riguarda invece le casistiche 1), 2) e 3) il termine temporale di riferimento è quello di tre mesi dalla data della proclamazione così come previsto dall'articolo 2, comma 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441.

A detto termine si è allineata la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 27/2013, al punto 5) del deliberato, per quanto concerne i consiglieri diventati tali in seguito ad elezioni.

Non è così invece per quanto riguarda i consiglieri che subentrano a quelli che cessano il mandato. Al punto 6) del deliberato, infatti, la deliberazione sopra citata fa partire per i subentranti in corso di legislatura il termine d'adempimento dalla data del provvedimento di convalida di cui all'articolo 37 dello Statuto della Regione del Veneto.

A fini maggiormente esplicativi si può sintetizzare come segue: per un consigliere eletto si distinguono tre fasi: elezione, proclamazione e convalida; per un consigliere subentrante queste tre fasi sono: cessazione del mandato di un consigliere, surroga e convalida.

Il punto 5) del deliberato prevede l'adempimento nella seconda fase (proclamazione), il punto 6) del deliberato nella terza fase (convalida).

Questa asimmetria nei termini d'adempimento appare immotivata in quanto non vi è alcuna differenza tra un consigliere eletto e uno subentrante se non nei termini della durata del mandato, circostanza che comunque non rileva ai fini degli obblighi inerenti la trasparenza.

Si ritiene quindi opportuno spostare la partenza dei termini d'adempimento dei consiglieri subentranti dal momento della convalida a quello del provvedimento di surroga, di cui all'articolo 23 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5, simmetricamente con quanto avviene per i consiglieri eletti per i quali i termini partono dalla proclamazione.

Per quanto concerne i casi di supplenza di cui all'articolo 24 della l.r. 5/2012 si ritiene opportuno far partire i termini dal giorno del provvedimento di supplenza e di non chiedere nuovamente gli adempimenti in caso di surroga.

Tutto ciò premesso, il **Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore il quale dà atto che gli uffici competenti hanno dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
- visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- vista la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47;
- vista la legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5.
- visto la legge 23 febbraio 1995, n. 43;
- vista la legge 5 luglio 1982, n. 441;
- vista la propria deliberazione n. 27 dell'11 aprile 2013;
- Visto lo Statuto regionale del Veneto
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di riformulare il punto 6) della deliberazione n. 27 dell'11 aprile 2013 come segue:

6) di stabilire in tre mesi, a decorrere dalla data del provvedimento di surroga di cui all'articolo 23 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5, e ai soli fini dell'attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, il termine per l'assolvimento degli adempimenti da parte dei soggetti di cui all'articolo 8 della medesima legge che dovessero iniziare il mandato

2) di stabilire in tre mesi, a decorrere dalla data del provvedimento di supplenza di cui all'articolo 24 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5, e ai soli fini dell'attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, il termine per l'assolvimento degli adempimenti da parte dei soggetti di cui all'articolo 8 della medesima legge che dovessero esercitare la supplenza di consiglieri sospesi;

3) di non chiedere nuovamente ai consiglieri supplenti, in caso di surroga, gli adempimenti previsti dall'articolo 9 della legge regionale 21 dicembre 2012 n. 47.

4) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 286899)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 65 del 30 settembre 2014

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Fissazione del termine generale per la presentazione della dichiarazione relativa alle cariche e agli incarichi ricoperti dai consiglieri e dagli assessori regionali.

[Consiglio regionale]

Per quanto concerne l'adempimento, da parte dei consiglieri della dichiarazione relativa alle cariche e agli incarichi di cui all'articolo 14, comma 1, lettere d) ed e) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza in oggetto non ha stabilito un termine generale per l'adempimento poiché si trattava di una prima ricognizione effettuata in corso di legislatura.

Con il presente provvedimento si intende stabilire il termine generale per la presentazione della dichiarazione.

Si ritiene opportuno, quindi, sia per ragioni di organizzazione amministrativa che di miglior gestione degli adempimenti da parte dei consiglieri, di stabilire il termine per la presentazione della dichiarazione in allineamento a quello previsto della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 64 del 30 settembre 2014 e cioè in tre mesi dal giorno della proclamazione o del provvedimento di surroga o del provvedimento di supplenza.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore il quale dà atto che gli uffici competenti hanno dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
- vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 64 del 30 settembre 2014
- visto lo Statuto regionale del Veneto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

- 1) di stabilire in tre mesi dal giorno della proclamazione o del provvedimento di surroga o del provvedimento di supplenza il termine per la presentazione, da parte dei consiglieri della dichiarazione relativa alle cariche e agli incarichi di cui all'articolo 14, comma 1, lettere d) ed e) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 2) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 286900)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 66 del 30 settembre 2014

Servizio di pulizia e servizi logistici ausiliari per le sedi centrali e periferiche del Consiglio regionale del Veneto. Proroga contratto per il periodo 1.10.2014-30.11.2014.*[Appalti]*

Con deliberazione n. 102 del 21 luglio 2010 è stata indetta una procedura aperta europea per l'affidamento del servizio di pulizia e di servizi logistici ausiliari (servizio di assistenza all'ufficio di spedizione posta e servizio di facchinaggio) per le sedi centrali e periferiche del Consiglio regionale del Veneto, per un biennio, con facoltà del Consiglio regionale di proroga per un ulteriore anno.

Con deliberazione n. 141 del 1 dicembre 2010 è stato affidato l'appalto al RTI costituendo tra le imprese Miorelli Service S.p.a. di Mori (TN) e I.S.S. Italia A. Barbato S.r.l. Vigonza (PD) che ha conseguito il maggior punteggio prezzo/qualità, per un valore complessivo annuo di Euro 462.628,32 (IVA esclusa).

In data 28 gennaio 2011 è stato sottoscritto il contratto con decorrenza dal 1 febbraio 2011 e pertanto con scadenza il 31 gennaio 2013, con facoltà per l'Amministrazione di prorogare lo stesso per un ulteriore anno alle medesime condizioni, anche economiche, in vigore, come previsto dall'articolo 3 del Capitolato amministrativo, allegato al contratto.

Con deliberazione n. 2 del 17 gennaio 2013, come previsto dal contratto in essere, e considerato che per il servizio reso non sono state mosse contestazioni al raggruppamento aggiudicatario ed anzi il servizio stesso è risultato qualitativamente apprezzabile ed efficiente, è stata disposta la proroga di un anno dei servizi in argomento e pertanto fino al 31 gennaio 2014.

Con deliberazione n. 97 del 22 agosto 2013, è stata indetta una gara a procedura aperta in ambito europeo per l'affidamento del nuovo incarico inerente il servizio di pulizia e di servizi logistici ausiliari (servizio di assistenza all'ufficio di spedizione posta e servizio di facchinaggio) per le sedi centrali e periferiche del Consiglio regionale del Veneto, per un biennio.

La gara europea è in corso di aggiudicazione. Occorre precisare che la procedura di affidamento, così come disciplinata dall'art.11 del D. Lgs. 163/2006, prevede non si possa stipulare il contratto prima che siano trascorsi trentacinque giorni dall'invio della comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

Pertanto non essendo possibile aggiudicare il contratto di cui trattasi da subito è ragionevole prevederne la decorrenza dal 1° dicembre 2014, e disporre una ulteriore proroga del contratto in essere, alla quale la ditta fornitrice si è dichiarata disponibile in data 17.09.2014, fino al 30 novembre 2014, al fine di continuare a garantire la continuità del servizio.

Tutto ciò premesso, **il Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che le strutture competenti hanno dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto il Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 27 del 25 giugno 2008;
- visto il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. e il DPR 207/2010;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di autorizzare, per le motivazioni e con le modalità in premessa indicate, la proroga del contratto in essere sottoscritto con il costituito RTI tra le imprese Miorelli Service S.p.a. di Mori (TN) e I.S.S. Italia A. Barbato S.r.l. Vigonza (PD), inerente il servizio di pulizia ed i servizi logistici ausiliari (servizio di assistenza all'ufficio di spedizione posta e servizio di facchinaggio), per le sedi centrali e periferiche del Consiglio regionale del Veneto, fino al 30 novembre 2014, alle medesime condizioni, anche economiche, in vigore;

- 2) di stabilire che alla spesa di cui al punto 1) si farà fronte rideterminando gli impegni di spesa di cui al punto 2) della deliberazione n. 23 del 23 aprile 2014, come segue:
- a) per Euro 118.347,74 con impegno di spesa n. 54.1/2014, assunto al capitolo 3090 (Spese per la pulizia, illuminazione, riscaldamento, acqua, vigilanza degli uffici ed altri servizi ausiliari) per il periodo di proroga del servizio di pulizie dal 01/10/2014 al 30/11/2014, rimettendo la somma di Euro 59.173,87 in disponibilità al medesimo capitolo di spesa (Scheda P.O. n. 40/2014);
 - b) per Euro 11.129,04 con impegno di spesa n. 23.1/2014, assunto al capitolo 3050 (Spese di trasporto, trasloco, e facchinaggio) per il periodo di proroga del servizio di facchinaggio dal 01/10/2014 al 30/11/2014, rimettendo la somma di Euro 5.564,52 in disponibilità al medesimo capitolo di spesa (Scheda P.O. n. 40/2014);
 - c) per Euro 26.283,94 con impegno di spesa n. 76.1/2014, assunto al capitolo 3235 (Esterneizzazione del servizio di posta) per il periodo di proroga del servizio di gestione della posta dal 01/10/2014 al 30/11/2014, rimettendo la somma di Euro 13.141,97 in disponibilità al medesimo capitolo di spesa (Scheda P.O. n. 40/2014);
- 3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione, in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 286901)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 67 del 30 settembre 2014

Servizi di pulizia e logistici per le sedi del Consiglio regionale del Veneto: Affidamento incarico.*[Appalti]*

Con deliberazione n.97 del 22 agosto 2013 è stata indetta una procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia e di servizi logistici ausiliari (servizio di assistenza all'ufficio di spedizione posta e servizio di facchinaggio) per le sedi centrali e periferiche del Consiglio regionale del Veneto, per un periodo di anni due, con facoltà del Consiglio regionale di proroga per un ulteriore anno.

Il bando di gara è stato pubblicato nella GUCE il 14 settembre 2013.

Entro il termine del 4 novembre 2013 ore 12.00 stabilito per la scadenza delle offerte sono pervenute 30 offerte.

In data 6 novembre 2013 è stata nominata la commissione giudicatrice che si è riunita in seduta pubblica nei giorni 8 novembre 2013, 21 maggio 2014 e 28 luglio 2014 nonché in seduta riservata il 28 aprile 2014, 9 e 27 maggio 2014, 3 giugno 2014 e 21 luglio 2014 (allegati A-B-C-D-E-F-G-H).

Nel corso delle sedute succitate è emerso che tre delle offerte presentate sono pervenute fuori termine come risulta dal verbale pubblico dell'8 novembre 2013 ed è stata esclusa la Costituenda associazione temporanea d'impresе tra DUSSMANN Service Srl con sede in Milano, mandataria, e Cooperativa Solidarietà Sociale con sede in Padova, per le ragioni esplicitate nel verbale pubblico del 28 luglio 2014.

Nell'ultima seduta pubblica si è addivenuti all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto sulla base della seguente graduatoria:

1. B&B Service Società Cooperativa - Pietrasanta (LU)	75.000
2. RTI Costituendo Miorelli Service S.p.A - Mori (TN) mandataria	74.917
ISSITALIA A. Barbato S.r.l. - Vigonza (PD) mandante	
3. Pulirapida s.r.l. - Fano (PU)	69.428
4. Helyos s.r.l. unipersonale - Barbarano Vicentino (VI)	68.360
5. Skill Soc. Cons. a r.l. - Vigonza (PD)	67.032
6. Iside Gestioni srl - Forlì (FC)	64.775
7. ATI Costituendo Consorzio Stabile SGM Servizi Generali e Manutenzioni - Napoli mandataria	64.140
Clean Service s.a.s. - Acerra (NA) mandante	
8. Consorzio centro Servizi - Firenze	63.113
9. CNS Consorzio Nazionale Servizi - Società Cooperativa - Bologna	61.996
10. Zenith Services Group S.r.l. - Messina	61.242
11. CO.L.SER. Servizi S.c.r.l. - Parma	58.574
12. Ideal Service Soc. Coop. - Passignano di Prato (UD)	55.895
13. Helios Società Cooperativa di produzione e lavoro - Milano	55.525
14. Punto Services S.r.l. - Borgia (CZ)	54.910
15. Ariete Soc. Coop. - Modugno (BA)	53.865
16. GSA Gruppo Servizi Associati Soc. Cons. P.A. - Roma	53.011
17. Vivaldi & Cardino SPA - Milano	52.834
18. Consorzio Istant Service - Roma	52.610
19. RTI Costituendo Iniziative Venete s.c. - Venezia mandataria	51.632
Società Cooperativa Venezia 1907 - Venezia mandante	
20. ATI Costituendo Lo Splendore S.r.l. - Roma mandataria	51.629
ECOLOGY coop. S.p.A. - Gardignano di Scorzè (VE) mandante	
Società Cooperativa Portabagagli multi service Srl.	
21. Euro Servizi Generali Group S.r.l. - Napoli	51.172
22. La Lucentezza S.r.l. Impresa di pulizia e servizi integrati - Modugno (BA)	51.101
23. Nikal Servizi S.r.l. - Roma	50.132
24. Progetto Lavoro soc. coop. - Modena (MO)	45.487
25. Società Consortile Angel Service a r.l. - Roma	40.548

26. DVP Group s.r.l. - Milano

33.984

E' risultata aggiudicataria provvisoria, quindi, la Società B&B Service Società Cooperativa con sede in Pietrasanta (LU).

Come disposto dagli articoli 86 e 88 del D. Lgs. 163/2006 in data 8 agosto 2014, sono state richieste le giustificazioni all'aggiudicatario provvisorio.

Entro il termine prefissato del 5 settembre 2014 pervenivano le giustificazioni richieste, ritenute accettabili dal Responsabile del procedimento, sulla scorta di quanto rappresentato nella copiosa documentazione trasmessa in allegato alle giustificazioni stesse.

Occorre quindi provvedere alla aggiudicazione definitiva dell'appalto alla Società B&B Service Società Cooperativa con sede in Pietrasanta (LU).

Occorre precisare che la procedura di affidamento, così come disciplinata dall'art.11 del D. Lgs. 163/2006, prevede non si possa stipulare il contratto prima che siano trascorsi trentacinque giorni dall'invio della comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

Pertanto non essendo possibile aggiudicare il contratto di cui trattasi da subito è ragionevole prevederne la decorrenza dal 1° dicembre 2014.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che le strutture competenti hanno dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto il Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 27 del 25 giugno 2008;
- visto il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e smi e il DPR 207/2010;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di prendere atto dei verbali delle sedute della commissione giudicatrice citate in premessa, che sono allegati e formano parte integrante del presente provvedimento (allegati A-B-C-D-E-F-G-H);

2) di aggiudicare definitivamente i servizi di pulizia e logistici per le sedi del Consiglio regionale del Veneto per un periodo di due anni a partire dal 1° dicembre 2014 e sino al 30 novembre 2016, con possibilità di proroga per un ulteriore anno, alla Società B&B Service Società Cooperativa con sede in Pietrasanta (LU);

3) di dare atto che l'aggiudicazione definitiva di cui al punto 2) diventa efficace solo dopo la verifica del possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti prescritti dal bando di gara, secondo quanto disposto dagli articoli 11, comma 8, e 48, comma 2, del D. Lgs. 163/2006;

4) di demandare al Dirigente capo del Servizio affari generali la sottoscrizione del contratto nonché il compimento di ogni ulteriore atto che si rendesse necessario nell'interesse del Consiglio regionale;

5) di stabilire che alla spesa derivante dalla gestione dell'appalto di cui al punto 2) si farà fronte come segue:

- con assunzione di impegni di spesa sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, per il periodo dal 1 - 31 dicembre 2014:

a) per Euro 59.173,87 (IVA inclusa) al capitolo 3090 (spese per la pulizia, illuminazione, riscaldamento, acqua, vigilanza degli uffici e altri servizi ausiliari), Scheda n. 40 P.O. 2014;

b) per Euro 5.564,52 (IVA inclusa) al capitolo 3050 (spese di trasporto, trasloco e facchinaggio), Scheda n. 40 P.O. 2014;

c) per Euro 13.141,97 (IVA inclusa) al capitolo 3235 (esternalizzazione del servizio posta), Scheda n. 40 P.O. 2014;

- con prenotazione sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 (per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015), che sostituiscono le prenotazioni di spesa assunte con la deliberazione n.97/2013, per:

a) Euro 704.265,99 (IVA inclusa) al capitolo 3090 (spese per la pulizia, illuminazione, riscaldamento, acqua, vigilanza degli uffici e altri servizi ausiliari) - P.P. n. 305.1;

b) Euro 66.266,88 (IVA inclusa) al capitolo 3050 (spese di trasporto, trasloco e facchinaggio) - P.P. n. 306.1;

c) Euro 156.410,95 (IVA inclusa) al capitolo 3235 (esternalizzazione del servizio posta) - P.P. n. 307.1;

- con prenotazione sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 (per il periodo dal 1 gennaio 2016 al 30 novembre 2016) che sostituiscono le prenotazioni di spesa assunte con la deliberazione n.97/2013:

a) Euro 645.577,24 (IVA inclusa) al capitolo 3090 (spese per la pulizia, illuminazione, riscaldamento, acqua, vigilanza degli uffici e altri servizi ausiliari) - P.P. n. 305.1;

b) Euro 60.744,64 (IVA inclusa) al capitolo 3050 (spese di trasporto, trasloco e facchinaggio) - P.P. n. 306.1;

c) Euro 143.376,75 (IVA inclusa) al capitolo 3235 (esternalizzazione del servizio posta) - P.P. n. 307.1;

6) di stabilire che le somme di cui al punto 5) potranno essere impiegate anche per l'utilizzo dell'opzione del cosiddetto "Quinto d'obbligo";

7) di dare atto che la spesa di cui si dà attuazione con il presente atto non rientra nelle tipologie di spesa soggette a limitazioni ai sensi dell'articolo 6 del D. L. 78/2010 recepito dall'articolo 12 della L. R. 1/2011 e dalla L.R. 15/2011.

8) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione, in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 286902)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 68 del 30 settembre 2014

Assegnazione sedi ai gruppi consiliari e spazi agli organi consiliari e agli uffici dell'Amministrazione del Consiglio regionale.*[Consiglio regionale]*

All'inizio della IX legislatura regionale, l'Ufficio di presidenza ha provveduto, con la propria deliberazione n. 64 del 26 maggio 2010, ad assegnare a ciascun gruppo consiliare la propria sede, in conformità alla legge regionale 27 novembre 1984, n. 56 che all'articolo 2 stabilisce che «ciascun gruppo consiliare ha diritto all'assegnazione, a cura dell'Ufficio di Presidenza, di una sede adeguata anche in relazione alla sua consistenza numerica».

Successivamente l'Ufficio di presidenza ha provveduto ad adeguare tali assegnazioni alle modificazioni intervenute, in corso di legislatura, nel numero e nella composizione dei gruppi consiliari, con le deliberazioni n. 97 dell'8 luglio 2010, n. 36 del 4 maggio 2011 e n. 130 del 28 novembre 2013.

Con la deliberazione n. 46 del 18 ottobre 2012, l'Ufficio di presidenza ha approvato misure di razionalizzazione logistica delle sedi consiliari, unitamente a un piano di dismissione graduale delle locazioni che prevede, tra l'altro, il trasferimento delle strutture preposte alla logistica e all'informatica a Palazzo Torres Rossini, con la conseguente dismissione della sede di Campo Manin.

Nel primo semestre 2014 ulteriori variazioni sono intervenute nella composizione dei gruppi consiliari.

Risulta pertanto necessario provvedere a una redistribuzione complessiva degli spazi, tenuto conto anche:

- della disponibilità manifestata dai gruppi Partito Democratico Veneto e Liga Veneta-Lega Nord Padania a rimettere a disposizione dell'Ufficio di presidenza rispettivamente tre uffici già assegnati alle proprie sedi presso il Palazzo Torres Rossini;
- della concertazione dei gruppi interessati in ordine alla riassegnazione al Gruppo NCD di spazi presso il Palazzo Ferro Fini, in precedenza assegnati al Gruppo PDL (1 stanza) e al Gruppo Liga Veneta-Lega Nord Padania (3 stanze).

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore il quale dà atto che gli uffici competenti hanno dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi dei presenti;

delibera

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la nuova assegnazione delle sedi ai gruppi consiliari e degli spazi destinati agli organi consiliari e agli uffici dell'Amministrazione del Consiglio regionale, come da planimetrie allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante;

2) di dare atto che alle destinazioni puntuali degli spazi assegnati agli organi consiliari e agli uffici dell'Amministrazione provvedono con propri provvedimenti, rispettivamente, l'Ufficio di presidenza e il Segretario generale.

(Codice interno: 286903)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 69 del 08 ottobre 2014

Modifica della determinazione del numero dei componenti delle Commissioni consiliari, a norma degli articoli 16 e 17 del Regolamento del Consiglio regionale.*[Consiglio regionale]*

Il Presidente del Gruppo Forza Italia, a seguito delle dimissioni del Consigliere Davide Bendinelli da Presidente della Quarta commissione consiliare, con nota del 7 ottobre 2014, ha comunicato la diversa organizzazione dei voti rappresentati dal gruppo nelle commissioni consiliari permanenti;

Il Presidente del Gruppo PDL - Forza Italia per il Veneto con nota del 6 ottobre 2014 ha comunicato una diversa organizzazione dei voti nelle commissioni consiliari;

A seguito delle predette comunicazioni si rende ora necessario modificare come segue il numero dei componenti della Seconda commissione consiliare permanente, rispetto a quanto già determinato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 63 del 30 settembre 2014:

Seconda Commissione consiliare permanente: 14 componenti

rimanendo immutato il numero dei componenti delle restanti Commissioni consiliari.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- richiamata la propria deliberazione n. 63 del 30 settembre 2014, relativa alla determinazione del numero dei componenti delle Commissioni consiliari;
- visti gli articoli 16 e 17 del Regolamento del Consiglio regionale;
- viste le designazioni presentate dai Presidenti dei Gruppi consiliari Forza Italia e PDL - Forza Italia per il Veneto;
- preso atto della proposta del Presidente;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di rideterminare, come segue, il numero dei componenti della seguente Commissione consiliare:

Seconda Commissione consiliare permanente: 14 componenti

2) di dare atto pertanto che il numero dei componenti delle Commissioni consiliari risulta, nel complesso, determinato come segue:

Prima Commissione consiliare permanente:	19 componenti;
Seconda Commissione consiliare permanente:	14 componenti;
Terza Commissione consiliare permanente:	13 componenti;
Quarta Commissione consiliare permanente:	14 componenti;
Quinta Commissione consiliare permanente:	19 componenti;
Sesta Commissione consiliare permanente:	15 componenti;
Settima Commissione consiliare permanente:	12 componenti;
Commissione speciale per le relazioni internazionali ed i rapporti comunitari:	13 componenti;

3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 286905)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 70 del 08 ottobre 2014

Contributo dei gruppi consiliari di cui all'articolo 3 della lr 56/84. Aggiornamento con decorrenza ottobre 2014.
[Consiglio regionale]

L'articolo 14 della legge regionale 47/2012 ha così sostituito l'articolo 3 della legge regionale 56/1984:

Art. 3 - Contributi

1. Ai gruppi consiliari, costituiti ai sensi dell'articolo 42, comma 2, dello Statuto, sono assegnati, a carico dei fondi a disposizione del Consiglio regionale, contributi annui per una spesa complessiva individuata dalla Conferenza Stato-regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012.

2. La spesa complessiva di cui al comma 1 è ripartita tra i gruppi consiliari anche in ragione del numero dei consiglieri aderenti, con le modalità stabilite dall'Ufficio di presidenza.

3. Se nel corso dell'anno, a seguito di nuove elezioni o per qualsiasi altra causa, un gruppo viene a cessare o viene a costituirsi un nuovo gruppo o varia la consistenza numerica dei gruppi esistenti, le conseguenti variazioni nell'assegnazione dei contributi decorrono dal mese immediatamente successivo a quello in cui la cessazione, la nuova costituzione o la variazione numerica del gruppo è intervenuta.

4. Al netto delle spese per il personale, il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente agli scopi istituzionali riferiti all'attività del Consiglio regionale in conformità a quanto previsto dalle linee guida deliberate dalla Conferenza Stato-regioni, come recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012.

5. I gruppi consiliari non possono utilizzare neppure parzialmente i contributi di cui al comma 1 per finanziare, direttamente o indirettamente, attività di partiti o movimenti politici e comunque estranee ai gruppi o alle loro finalità.

6. I gruppi consiliari non possono corrispondere ai consiglieri regionali alcun rimborso spese o compenso per prestazioni d'opera intellettuale o altro.

7. I gruppi consiliari possono impiegare i contributi di cui ai commi 1 e 2 non utilizzati nell'anno di erogazione anche negli anni successivi purché entro il termine della legislatura.

Con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2013 l'Ufficio di presidenza ha determinato la spesa complessiva da assegnare ai gruppi quale contributo finanziario, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legge 174/2012, convertito dalla legge 213/2012 in euro 542.860,50 (cinquecentoquarantaduemilaottocentosessanta/50) e il criterio di ripartizione fra i gruppi della stessa stabilendo di assegnare il venti per cento in misura uguale e per il restante ottanta per cento in misura proporzionale alla consistenza dei gruppi stessi.

La succitata deliberazione riportava, inoltre, nella allegata Tabella A la ripartizione del contributo tra i gruppi consiliari, sulla base del numero e della consistenza degli stessi alla data di adozione del provvedimento, e rimandava ad un apposito provvedimento dell'Ufficio di presidenza l'aggiornamento della tabella in conseguenza della variazione del numero dei gruppi e della loro consistenza numerica.

A seguito di variazioni intervenute nel numero dei gruppi e nella loro consistenza, con le successive deliberazione n. 25 del 3 aprile 2013, n. 35 del 2 maggio 2013, n. 94 del 22 agosto 2013, n. 125 del 28 novembre 2013, n. 11 del 13 febbraio 2014, n. 19 del 13 marzo 2014, n. 45 del 10 luglio 2014 e n. 59 del 10 settembre 2014 sono state approvate le conseguenti modificazioni della tabella A.

Con nota prot. n. 16145 del 10 settembre 2014 il Presidente del gruppo consiliare Nuovo Centrodestra Giancarlo Conta ha comunicato la modifica della denominazione del gruppo da Nuovo Centrodestra a Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo.

Con comunicazione del 15 settembre 2014 (prot. n. 16337) il Segretario generale ha informato che il consigliere regionale Sandro Sandri, con nota del 10 settembre 2014, ha ritirato la propria adesione al Gruppo consiliare Misto chiedendo di essere conseguentemente assegnato al Gruppo consiliare Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo;

Con deliberazione n. 72 del 16 settembre 2014 il Consiglio regionale del Veneto ha provveduto alla surroga del consigliere regionale Enrico Corsi, dimissionario, con il signor Giuseppe Stoppato; con comunicazione del 19 settembre 2014 (prot. n. 16822) il Segretario generale ha informato che il consigliere regionale Giuseppe Stoppato, con nota del 16 settembre 2014, ha formalmente aderito al gruppo consiliare Liga Veneta - Lega Nord Padania;

Con deliberazione n. 73 del 16 settembre 2014 il Consiglio regionale del Veneto ha provveduto alla surroga del consigliere regionale Mariangelo Foggiato, dimissionario, con il signor Rolando Bortoluzzi; con comunicazione del 19 settembre 2014 (prot. n. 16823) il Segretario generale ha informato che il consigliere regionale Rolando Bortoluzzi, con nota del 17 settembre 2014, ha formalmente aderito al gruppo consiliare Unione Nord Est;

Conseguentemente si rende ora necessario aggiornare, con decorrenza dal mese di ottobre 2014, la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2013 e da ultimo aggiornata con deliberazione n. 59 del 10 settembre 2014, come da allegate tabelle A) e B) che formano parte integrante del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto il decreto legge 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 213/2012;
- viste le leggi regionali 56/1984 e 47/2012;
- viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 6 del 31 gennaio 2013, n. 25 del 3 aprile 2013, n. 35 del 2 maggio 2013, n. 94 del 22 agosto 2013, n. 125 del 28 novembre 2013, n. 11 del 13 febbraio 2014, n. 19 del 13 marzo 2014, n. 45 del 10 luglio 2014 e n. 59 del 10 settembre 2014;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

- 1) di aggiornare, con decorrenza dal mese di ottobre 2014, a seguito della modifica di denominazione del Gruppo da Nuovo Centrodestra a Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo, del ritiro dell'adesione del consigliere Sandro Sandri al Gruppo Misto e nuova adesione al gruppo Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo, della surroga del consigliere Enrico Corsi con il signor Giuseppe Stoppato, il quale ha aderito al gruppo Liga Veneta - Lega Nord Padania e della surroga del consigliere Mariangelo Foggiato con il signor Rolando Bortoluzzi, il quale ha aderito al gruppo Unione Nord Est, la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2013 e da ultimo aggiornata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 59 del 10 settembre 2014, come da allegate tabelle A) e B) che formano parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che la relativa spesa trova copertura nell'impegno e nelle prenotazioni d'impegno assunti con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 6 del 31 gennaio 2013;
- 3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

tabella A)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - IX LEGISLATURA
Contributo spese di funzionamento annuo

1. Spesa complessiva da ripartire:

euro 542.860,50 (cinquecentoquarantaduemilaottocentosessanta/50)

2. Ripartizione della spesa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 4

gruppo consiliare	n. consiglieri	quota del 20% ripartita in parti uguali	quota dell'80% ripartita in misura proporzionale	contributo annuale assegnato
Liga Veneta - Lega Nord Padania	17	9.047,67	123.048,38	132.096,05
Gruppo Popolo della Libertà - Forza Italia per il V.	6	9.047,67	43.428,84	52.476,51
Partito Democratico Veneto	13	9.047,67	94.095,82	103.143,49
Bortolussi Presidente	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Unione di Centro	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Italia dei Valori	2	9.047,67	14.476,28	23.523,95
Federazione della Sinistra Veneta PRC	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Unione Nordest	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Misto	4	9.047,67	28.952,56	38.000,23
Futuro Popolare	3	9.047,67	21.714,42	30.762,09
Forza Italia	4	9.047,67	28.952,56	38.000,23
Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	7	9.047,67	50.666,98	59.714,65
Totali	60	108.572,04	434.288,40	542.860,44

decorrenza: 1° ottobre 2014

tabella B)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - IX LEGISLATURA
Contributo spese di funzionamento mensile

gruppo consiliare	n. consiglieri	contributo mensile assegnato
Liga Veneta - Lega Nord Padania	17	11.008,00
Gruppo popolo della Libertà - Forza Italia per il V.	6	4.373,04
Partito Democratico Veneto	13	8.595,29
Bortolussi Presidente	1	1.357,15
Unione di Centro	1	1.357,15
Italia dei Valori	2	1.960,33
Federazione della Sinistra Veneta PRC	1	1.357,15
Unione Nordest	1	1.357,15
Misto	4	3.166,69
Futuro Popolare	3	2.563,51
Forza Italia	4	3.166,69
Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	7	4.976,22
Totali	60	45.238,36

decorrenza: 1° ottobre 2014

(Codice interno: 286906)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 74 del 08 ottobre 2014

Aggiornamento dei residui attivi e passivi iniziali e del fondo iniziale di cassa, con le conseguenti variazioni di cassa e applicazione del risultato di amministrazione nel bilancio di previsione 2014, a seguito dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013, ai sensi dell'articolo 17 del RIAC.

[Consiglio regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 286180)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1909 del 14 ottobre 2014

dott.ssa Roberta Vianello - Categoria C CCNL Sanità. Comando dall'A.R.P.A.V. agli uffici regionali con contestuale conferimento dell'incarico di responsabile della Segreteria particolare dell'Assessore ai Servizi Sociali.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento di prendere atto del comando dall'A.R.P.A.V. agli uffici regionali della Giunta Regionale della dipendente di ruolo dott.ssa Roberta VIANELLO - Categoria C CCNL Sanità, con contestuale conferimento dell'incarico di responsabile della Segreteria particolare dell'Assessore ai Servizi Sociali.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

l'art. 8 della legge regionale n. 54/2012 prevede che i componenti della Giunta regionale possano avvalersi, per lo svolgimento dell'attività di segreteria, di specifiche unità organizzative denominate Segreterie.

Alle predette Segreterie è preposto un responsabile, proveniente dall'organico regionale, in comando da altre Amministrazioni o assunto a tempo determinato.

Con nota prot. n. 424901 del 9 ottobre 2014 l'Assessore ai Servizi Sociali Davide BENDINELLI ha chiesto l'attivazione del procedimento di comando della dott.ssa Roberta VIANELLO - Categoria C CCNL Sanità, dipendente di ruolo dell'A.R.P.A.V., proponendo contestualmente l'assegnazione dell'incarico di responsabile della propria Segreteria a decorrere dalla data di inizio della posizione di comando e sino alla conclusione della Legislatura in corso.

Con nota prot. n. 426524 del 10 ottobre 2014 il Direttore della Sezione Risorse Umane in considerazione delle particolari esigenze dell'Assessore ai Servizi Sociali, ha chiesto ad A.R.P.A.V. l'autorizzazione della posizione di comando della dott.ssa Roberta VIANELLO - Categoria C CCNL Sanità, proponendo nel contempo l'incarico di Responsabile della Segreteria in parola.

Con nota del 9 ottobre 2014 la dott.ssa Roberta VIANELLO ha comunicato il proprio assenso al comando presso la Segreteria Particolare dell'Assessore ai Servizi Sociali.

Con nota prot. n. 101515 del 13 ottobre 2014 il Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto ha comunicato il proprio parere favorevole al comando, presso la Giunta Regionale della dipendente di ruolo dott.ssa Roberta VIANELLO, proponendo la decorrenza dal 15 ottobre 2014 e sino alla conclusione della legislatura in corso.

Si dà atto che ai responsabili delle predette Segreterie è attribuito per la durata dell'incarico il trattamento economico previsto per il Dirigente preposto alla direzione di un Settore e che ai sensi del comma 7 dell'art. 8 della legge regionale n. 54/2012 il rapporto può essere risolto in qualsiasi momento e cessa, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'amministratore proponente.

Tutto ciò premesso il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 8 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

Vista la nota prot. n. 424901 del 9 ottobre 2014 dell'Assessore ai Servizi sociali Davide BENDINELLI;

Vista la nota prot. n. 426524 del 10 ottobre 2014 del Direttore della Sezione Risorse Umane;

Vista la nota del 9 ottobre 2014 della dott.ssa Roberta VIANELLO;

Vista la nota prot. n. 101515 del 13 ottobre 2014 del Direttore Generale di A.R.P.A.V.;

Visto l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di prendere atto della posizione di comando presso la Segreteria Particolare dell'Assessore ai Servizi Sociali, a decorrere dalla data che verrà successivamente concordata e sino alla conclusione della legislatura in corso, della dott.ssa Roberta VIANELLO - Categoria C CCNL Sanità, dipendente di ruolo di A.R.P.A.V.;
2. di attribuire contestualmente alla suddetta - dalla data di inizio comando - l'incarico di responsabile della Segreteria dell'Assessore ai Servizi sociali;
3. di dare atto che in quanto responsabile della Segreteria è attribuito alla dott.ssa. Roberta VIANELLO per la durata dell'incarico il trattamento economico previsto per il Dirigente preposto alla direzione di un Settore e che ai sensi del comma 7 dell'art. 8 della legge regionale n. 54/2012 il rapporto può essere risolto in qualsiasi momento e cessa, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'amministratore proponente;
4. di dare atto che al pagamento delle competenze mensili e di quant'altro spettante alla dipendente in questione provvederà direttamente l'A.R.P.A.V., quale amministrazione di appartenenza, mentre la relativa spesa sarà rimborsata a cura di questa Regione, con provvedimento del Direttore della Sezione Risorse Umane, su presentazione di idonea documentazione;
5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per la quota in scadenza dell'esercizio in corso, fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine sul capitolo di spesa 100723 (codice sipoe 102051257), del bilancio di previsione per l'anno in corso;
6. di dare atto che la spesa di cui al punto 4) del presente dispositivo non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 286378)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2134 del 18 novembre 2014

Autorizzazione a conferire incarichi e ad assunzioni di lavoratori socialmente utili - Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. Disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011; D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012; D.G.R. n. 2563 dell'11 dicembre 2012; D.G.R. n. 907 del 18 giugno 2013; D.G.R. n. 2591 del 30 dicembre 2013.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si autorizza l'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile a procedere al conferimento di un incarico a un consulente esterno, nonché all'assunzione di lavoratori socialmente utili a tempo determinato, come specificato di seguito, secondo quanto previsto dalle disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto, emanate con D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011 e s.m.i.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 10 della legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" la Regione del Veneto è stata chiamata a svolgere un percorso di analisi gestionale degli Enti, aziende e agenzie della Regione al fine di riordinare e migliorare la funzionalità degli Enti strumentali nonché di ridurre le spese di funzionamento.

La D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011 avente ad oggetto: "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva", elenca tra gli Enti strumentali oggetto dell'indagine anche i Parchi regionali del Veneto e tra essi il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile.

La citata D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011, allo scopo di non vanificare la futura razionalizzazione degli Enti, aziende ed agenzie della Regione, dispone al punto 2 che gli Enti strumentali, oggetto dell'attività ricognitiva ex art. 10 L.R. n. 7/2011, nei sei mesi decorrenti dalla pubblicazione dell'atto (BUR n. 85 del 15 novembre 2011), debbano essere preventivamente autorizzati dalla Giunta Regionale in relazione ad assegnazione di incarichi dirigenziali e alle assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo.

Le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011, sono state prorogate con D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012, con D.G.R. n. 2563 dell'11 dicembre 2012, con D.G.R. n. 907 del 18 giugno 2013 e, da ultimo, con D.G.R. n. 2591 del 30 dicembre 2013 confermando la necessità da parte degli Enti strumentali della Regione del Veneto di acquisire l'autorizzazione preventiva per determinate fattispecie di assunzioni, tra cui figurano anche le consulenze e le assunzioni di qualsiasi tipo a tempo determinato.

L'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile ha presentato alla Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, una serie di richieste per conferire un incarico a un soggetto esterno, nonché per procedere all'assunzione di lavoratori socialmente utili a tempo determinato tramite l'utilizzo delle graduatorie vigenti presso il Centro per l'impiego della Provincia di Treviso.

Nello specifico:

- con nota prot. 2655 del 18 agosto 2014 è stata chiesta l'autorizzazione per l'assunzione di lavoratori socialmente utili a tempo determinato tramite utilizzo delle graduatorie vigenti presso il Centro per l'Impiego Provincia di Treviso per svolgere attività di gestione degli obblighi informativi imposti dal D.Lgs. 133/2013, dalla normativa in materia di Piattaforma dei crediti certificati della PA e attività a carattere informativo sui siti turistici del Parco;
- con nota prot. 2662 del 20 giugno 2014 è stata chiesta l'autorizzazione per conferire un incarico di studio ai sensi dell'art. 59 della legge regionale 11/2014, per effettuare indagini e uno studio finalizzati alla protezione e valorizzazione del bacino idrografico del Parco del Fiume Sile, da trasmettere alla competente Commissione Consiliare entro il 31 dicembre 2015, per un importo complessivo pari a Euro 30.000,00.

Considerato che con nota prot. 354772 del 22 agosto 2014 la Sezione Parchi Biodiversità Pianificazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori ha chiesto il parere sulle richieste sopradescritte alla Sezione Risorse Umane.

Vista la nota della Sezione Risorse Umane prot. 374898 dell'8 settembre 2014, interpellata per acquisire il parere, la quale evidenzia che:

- non si rinvergono ragioni ostative circa l'assunzione di lavoratori socialmente utili, a condizione che, come affermato dall'Ente Parco, tale assunzione non comporti alcuna spesa a carico dell'ente stesso;
- con riferimento all'affidamento dell'incarico di consulenza, si richiama il rispetto dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101/2013, convertito in L. n. 125/2013, il quale prevede che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza sostenuta dalle PA non sia superiore, per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013.

Considerate le richieste meritevoli di accoglimento, si propone di autorizzare l'assegnazione dei sopradescritti incarichi nel rispetto delle disposizioni soprarichiamate e di incaricare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la legge regionale n. 8 del 28 gennaio 1991;

VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009;

VISTO il D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni nella L. n. 122 del 30 luglio 2010;

VISTO il D.L. n. 101 del 31 agosto 2013, convertito in L. n. 125 del 30 ottobre 2013;

VISTE le note dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile prot. 2655 del 18 agosto 2014 e prot. 2662 del 20 giugno 2014;

VISTE la D.G.R. n. 1841 del 8 novembre 2011, la D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012, la D.G.R. n. 2563 dell'11 dicembre 2012, la D.G.R. n. 907 del 18 giugno 2013 e la D.G.R. n. 2591 del 30 dicembre 2013;

VISTA la nota della Sezione Risorse Umane prot. 374898 dell'8 settembre 2014;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni sopra esposte e con riguardo all'applicazione della D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011, nonché della D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012, della D.G.R. n. 2563 dell'11 dicembre 2012, della D.G.R. n. 907 del 18 giugno 2013 e della D.G.R. n. 2591 del 30 dicembre 2013, l'assunzione di lavoratori socialmente utili come descritto in premessa da parte dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, secondo le disposizioni di legge di settore;

2. di autorizzare, altresì, il conferimento dell'incarico di studio ai sensi dell'art. 59 della legge regionale 11/2014, per effettuare indagini e uno studio finalizzati alla protezione e valorizzazione del bacino idrografico del Parco del Fiume Sile, da trasmettere alla competente Commissione Consiliare entro il 31 dicembre 2015, nel rispetto delle disposizioni di legge di settore, nonché delle prescrizioni dettate dalla Sezione Risorse Umane con nota prot. 374898 dell'8 settembre 2014, descritte in premessa;

3. di stabilire che gli atti relativi ai procedimenti degli incarichi dovranno essere trasmessi alla Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286381)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2135 del 18 novembre 2014

Rete ecologica europea Natura 2000. Modifica nell'attribuzione e classificazione di due poligoni adiacenti, con codice identificativo ID 196 e ID 291, relativi la cartografia degli habitat del sito Natura 2000 SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei" di cui alla D.G.R. 2875/2013.

[Cartografia regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto viene approvata la modifica nell'attribuzione e classificazione di due poligoni adiacenti, con codice identificativo ID 196 e ID 291, relativi la cartografia degli habitat del sito Natura 2000 SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei" di cui alla D.G.R. 2875/2013.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Nell'ambito del progetto "SHAPE - Shaping an Holistic Approach to Protect the Adriatic Environment: between coast and sea" dell'IPA Adriatic Cross-Border Cooperation Programme 2007-2013, di cui la Regione del Veneto risulta soggetto partner (attraverso la Direzione Regionale Progetto Venezia), è stata condotta un'attività di censimento della vegetazione presente nel litorale del Comune di Cavallino-Treporti e in particolare delle aree presenti nel sito SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei".

A tal fine nel corso della stagione vegetativa si è svolta una campagna di rilevamento fitosociologico secondo il metodo Braun - Blanquet, da cui è derivata una cartografia digitale (in formato vettoriale dello standard shape file) organizzata secondo le specifiche tecniche definite con D.G.R. n. 1066 del 17 aprile 2007.

In seguito, con D.G.R. n. 2875 del 30 dicembre 2013, è stato approvato l'aggiornamento della cartografia degli habitat e degli habitat di specie riferito al sito Natura 2000 SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei" secondo le specifiche tecniche della D.G.R. n. 1066/2007 attraverso la verifica e la validazione dei geodatabase di cui al progetto SHAPE.

In seguito a tale aggiornamento, con nota n. prot. 151758 del 08/04/2014, il Comune di Cavallino -Treporti ha inoltrato alla Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori una richiesta di modifica di attribuzione e classificazione di due poligoni adiacenti, con codice identificativo ID 196 e ID 291, relativi la cartografia degli habitat del sito Natura 2000 SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei" di cui alla D.G.R. 2875/2013.

Infatti a seguito delle verifiche in campo si è potuto osservare:

- un errore nella attribuzione e classificazione del poligono ID 196 che presenta l'habitat 2270 "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*", nonostante nella tabella attributi attuale non presenti alcun habitat;
- un errore nella attribuzione e classificazione del poligono ID 291 che non presenta alcun habitat, nonostante nella tabella attributi attuale presenti l'habitat 2270 "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*".

Si rende dunque necessario modificare la tabella attributi per ciascun poligono.

Nell'**Allegato A**, al presente provvedimento, vengono pertanto illustrate sia la tabella attributi rilevata errata sia la tabella attributi corretta per i poligoni ID 291 e ID 196

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE le direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE;

VISTA le DD.GG.RR. nn. 1066/2007, 2875/2013;

VISTA la nota n. prot. 151758 del 08/04/2014 del Comune di Cavallino -Treporti (VE);

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

CONSIDERATE le motivazioni espone in premessa dal relatore.

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante del presente provvedimento, la modifica nell'attribuzione e classificazione di due poligoni adiacenti, con codice identificativo ID 196 e ID 291, relativi la cartografia degli habitat del sito Natura 2000 SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei" di cui alla D.G.R. 2875/2013, ed in particolare di considerare la tabella attributi corretta quella descritta nell'**Allegato A** alla presente deliberazione;
2. di individuare nella Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori la struttura responsabile della conservazione dei dati e della relativa documentazione oltre che della divulgazione dei dati medesimi anche attraverso il sito internet della Regione del Veneto;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/reti-ecologiche-e-biodiversita>.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 2135 del 18 novembre 2014

pag. 1/4

//Tabella attributi ERRATA ID_291

Identify	
Identify from:	<Top-most layer>
IT3250003_H_proposta	
... 291	
Location: 1.775.363,930 5.040.342,221 Meters	
Field	Value
FID	290
Shape	Polygon
ID	291
oMOSAICO	1
oNATURA2K	-
oPRIOR	2
oCLC	31221
oN2K_MOS	2270
oAL_MOS	-
oPER_DCM	80
oTIP_MOS	compenetrazione
oDEN_N2K	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster
oTIPO_SER	2
oRAPPR	1
oVAL_FIT	2
oNATURA	5
oCON_STR	3
oCON_FUNZ	3
oRIPRIST	2
oCON_GLOB	1
oFEN_ATT	B0203,B0204,B07,G010302,G0108,G0208,3D101,30301,K0201
oV_TREND	0
oC_TREND	2
oD_AT_FEA	20040330
oD_MO_GEO	20131031
oD_MO_TEM	20131031
oSUP_MQ	21424.7109375
oPERIM_MT	929.022752124296
oACQUISIZ	4
oAGGIORN	1
oSCALA	2
oFOTO	0
fEUNIS	B1.7
fC_BIOTOP	16.29
fHAB_ILICN	-
fFIS_STR	-
fSERIE_TE	-
fSINTAXON	-
fPROC_COM	-
fNOTE_COM	-
fSTORIA	-
fNOTE_ELAB	cf. img serie storica (1988,1998,2003,2006,2010,2012)
Identified 1 feature	

ALLEGATO A alla Dgr n. 2135 del 18 novembre 2014

pag. 2/4

Tabella attributi ERRATA ID_196

Field	Value
FID	195
Shape	Polygon
ID	196
oMOSAICO	0
oNATURA2K	-
oPRIOR	0
oCLC	31221
oN2K_MOS	-
oAL_MOS	-
oPER_DOM	0
oTIP_MOS	-
oDEN_N2K	-
oTIPO_SER	-1
oRAPPR	-1
oVAL_FIT	-1
oNATURA	-1
oCON_STR	-1
oCON_FUNZ	-1
oRIPRIST	-1
oCON_GLOB	-1
oFEN_ATT	-
oV_TREND	-1
oC_TREND	-1
oD_AT_FEA	20040330
oD_MO_GEO	20131031
oD_MO_TEM	20131031
oSUP_MQ	12681.4814453125
oPERIM_MT	729.28484789067
oACQUISIZ	4
oAGGIORN	1
oSCALA	2
oFOTO	1
fEUNIS	-
fC_BIOTOP	-
fHAB_ILICN	-
fFIS_STR	-
fSERIE_TE	-
fSINTAXON	-
fPROB_COM	-
fNOTE_COM	-
fSTORIA	-
fNOTE_ELAB	cfr. img serie storica (1988,1998,2003,2006,2010,2012)

Identified 1 feature

ALLEGATO A alla Dgr n. 2135 del 18 novembre 2014

pag. 3/4

Tabella attributi CORRETTA ID_291

Identify	
Identify from:	< Top-most layer >
IT3250003_H_proposta_n	
Location: 1.775.277,411 5.040.288,246 Meters	
Field	Value
FID	290
Shape	Polygon
oID_1	291
oMOSAICO	0
oNATURA2K	-
oPRIOR	0
oCLC	31221
oN2K_MOS	-
oAL_MOS	-
oPER_DOM	0
oTIP_MOS	-
oDEN_N2K	-
oTIPO_SER	-1
oRAPPR	-1
oVAL_FIT	-1
oNATURA	-1
oCON_STR	-1
oCON_FUNZ	-1
oRIPRIST	-1
oCON_GLOB	-1
oFEN_ATT	-
oV_TREND	-1
oC_TREND	-1
oD_AT_FEA	20040330
oD_MO_GEO	20131031
oD_MO_TEM	20131031
oSUP_MQ	21424,71094
oPERIM_MT	929,02275
oACQUISIZ	4
oAGGIORN	1
oSCALA	2
oFOTO	0
fEUNIS	-
fC_BIOTOP	-
fHAB_ILICN	-
fFIS_STR	-
fSERIE_TE	-
fSYNTAXON	-
fPROB_CON	-
fNOTE_CON	-
fSTORIA	-
fNOTE_ELAB	cf. img serie storica (1988,1998,2003,2006,2010,2012)
Identified 1 feature	

ALLEGATO A alla Dgr n. 2135 del 18 novembre 2014

pag. 4/4

Tabella attributi CORRETTA ID_196

Field	Value
FID	195
Shape	Polygon
oID_1	196
oMOAICO	1
oNATURA2K	-
oPRIOR	2
oCLC	31221
oN2K_MOS	2270
oAL_MOS	-
oPER_DOM	80
oTIP_MOS	compensazione
oDEN_N2K	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster
oTIPO_SER	2
oRAPPR	1
oVAL_FIT	2
oNATURA	5
oCON_STR	3
oCON_FUNZ	3
oRIPRIST	2
oCON_GLOB	1
oFEN_ATT	B0203,B0204,B07,G010302,G0108,G0208,J0101,J0301,K0201
oV_TREND	0
oC_TREND	2
oD_AT_FEA	20040330
oD_MO_GEO	20131031
oD_MO_TEM	20131031
oSUP_MQ	12681,48145
oPERIM_MT	729,28485
oACQUISIZ	4
oAGGIORN	1
oSCALA	2
oFOTO	0
fEUNIS	B1.7
fC_BIOTOP	16.29
fHAB_ILICN	-
fFIS_STR	-
fSERIE_TE	-
fSYNTAXON	-
fPROB_CON	-
fNOTE_CON	-
fSTORIA	-
fNOTE_ELAB	cfr. img serie storica (1988,1998,2003,2006,2010,2012)

Identified 1 feature

(Codice interno: 286252)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2137 del 18 novembre 2014

Programmazione comunitaria 2014/2020. Redazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo.*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono approvate le modalità per la redazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo che costituisce parte integrante della programmazione dei fondi strutturali europei (in particolare FESR e FSE) e sostiene la programmazione e l'attuazione degli interventi dei Programmi Operativi, esplicitando come l'Amministrazione regionale si organizza per la gestione e come si impegna per migliorare la propria performance, così da assicurare un'esecuzione efficiente, efficace e trasparente.

Il Presidente Dott. Luca Zaia riferisce quanto segue

L'art. 9 del Regolamento UE 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali di Investimento (Fondi SIE), individua 11 Obiettivi Tematici sui quali concentrare le risorse dei fondi in parola in funzione del perseguimento della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

In particolare, l'Obiettivo tematico 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente" evidenzia l'importanza che il legislatore europeo attribuisce al sistema amministrativo e di governance ai fini di un utilizzo efficace delle risorse comunitarie, tanto che la "capacità amministrativa" è considerata quale condizione essenziale per l'esito di qualunque intervento rivolto alla crescita ed alla coesione.

Come asserito nell'Accordo di Partenariato, strumento programmatico che definisce a livello nazionale le linee strategiche per l'utilizzo dei Fondi SIE, inviato alla Commissione Europea ad aprile 2014, "gli aspetti che determinano la capacità istituzionale ed amministrativa, ai quali si fa più comunemente riferimento, sono: la qualità delle risorse umane (skills), le caratteristiche dell'organizzazione, la solidità dei sistemi di performance management, il livello di digitalizzazione, ma anche la gestione delle relazioni interistituzionali e delle relazioni con gli stakeholder, in altre parole lo stile di interazione tra l'amministrazione e il suo ambiente economico e sociale. Si tratta di elementi che, interessando il tessuto connettivo delle strutture e dei processi che caratterizzano l'agire pubblico esercitano un impatto diretto sulla riuscita delle politiche di sviluppo. A questo riguardo esiste un consenso crescente a livello internazionale sul ruolo della buona governance nell'assicurare e mantenere elevati livelli di sviluppo economico e sociale".

La necessità di un intervento di tipo strutturale sulla capacità amministrativa dei soggetti preposti alla gestione dei Fondi SIE è stata sottolineata, in riferimento allo Stato italiano, dalla Commissione Europea, nel Position Paper per l'Italia del 9 novembre 2012, attraverso la richiesta esplicita di una azione diretta di rafforzamento amministrativo sotto il profilo della gestione dei Fondi, tenuto conto delle evidenti difficoltà che lo Stato, nel corso dell'attuale programmazione, ha incontrato nella spesa delle risorse comunitarie.

Alle raccomandazioni contenute nel Position Paper è seguita, in data 28 marzo 2014 la nota n. 969811 della Commissione Europea sottoscritta congiuntamente dai responsabili della Direzione Generale politica regionale e urbana e della Direzione Generale occupazione, affari sociali e inclusione, con la quale si comunica al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (DPS), che la Commissione ha chiesto di definire, nell'Accordo di Partenariato, una procedura di verifica delle competenze e delle capacità delle autorità di gestione e degli organismi intermedi attraverso la redazione di Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), elaborati dalle amministrazioni titolari dei programmi, approvati da un livello politico adeguato (Presidente della Regione o Ministro), successivamente comunicati agli stakeholders, ai beneficiari e ai cittadini ed aventi una validità iniziale di tre anni. Tali Piani, secondo le intenzioni della Commissione, dovranno configurarsi quali strumenti di natura operativa e concreta, funzionali al raggiungimento di target di qualità, di riduzione dei tempi di valutazione delle proposte e dei tempi di spesa e di semplificazione amministrativa verso i cittadini e le imprese.

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo rappresenta, quindi, per ciascuna Amministrazione titolare di Programmi Operativi, non un semplice adempimento burocratico, bensì una occasione di rilevazione e analisi delle difficoltà organizzative, gestionali e procedurali funzionale ad individuare gli opportuni strumenti di intervento a livello di sistema e operativo per un miglioramento della propria capacità amministrativa.

Sulla base delle indicazioni della Commissione cinque sono gli elementi chiave, di seguito elencati, concernenti l'uso efficace ed efficiente delle risorse europee che il PRA deve prendere in considerazione:

- 1) La capacità tecnica in termini di quantità e competenze del personale responsabile della gestione degli interventi, l'Autorità di Gestione e i Dipartimenti dell'amministrazione maggiormente interessati alla realizzazione delle operazioni, esplicitando responsabilità e poteri attribuiti ai funzionari apicali.
- 2) L'assicurazione di standard di qualità in relazione ai tempi e alle modalità di realizzazione dei principali interventi (in relazione alle fasi di attuazione, quali selezione beneficiari, pagamenti, controlli, ecc.).
- 3) Il miglioramento di alcune funzioni trasversali determinanti per la piena e rapida realizzazione degli interventi (p.e. la semplificazione legislativa; il sistema informatico di gestione e trasmissione dati; la gestione dei flussi finanziari; il sistema dei controlli amministrativi; la gestione delle procedure inerenti i regimi di aiuto; il sistema di valutazione interno del personale).
- 4) La massima trasparenza delle azioni collegate al Programma Operativo, con precise indicazioni circa le modalità con cui sarà conseguita.
- 5) L'individuazione dei "responsabili della capacità amministrativa" in ciascuna amministrazione responsabile di Programmi Operativi, uffici con adeguate conoscenze e poteri di intervento che opereranno a supporto del Dipartimento di linea e che dovranno avere poteri nel disegno, finanziamento e verifica delle riorganizzazioni.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea il MISE - DPS ha elaborato e comunicato a tutte le Autorità di gestione dei Programmi Operativi 2014/2020, con nota prot. n. 6778 in data 11 luglio 2014, le linee guida per la redazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo e la relativa tempistica di elaborazione.

Con riferimento a quest'ultima in particolare il DPS prevede una redazione del PRA in tre fasi: la prima fase, conclusasi a luglio 2014, prevedeva che ciascuna Amministrazione titolare di Programma Operativo elaborasse una prima analisi del proprio assetto organizzativo e procedurale, identificasse i responsabili a livello politico e gestionale di ciascun Programma Operativo, individuasse dei target di miglioramento a fronte di rilevate criticità nonché gli strumenti atti a superarle. A questa prima fase di stesura ne è seguita una successiva, ultimata entro il mese di ottobre, che sostanzialmente si è sostanziata nella implementazione e puntualizzazione dei contenuti elaborati a luglio per giungere poi, entro dicembre 2014 alla stesura definitiva del documento che dovrà essere presentato alla Commissione antecedentemente all'approvazione da parte di quest'ultima dei Programmi Operativi.

L'Amministrazione Regionale ha redatto entro il mese di luglio 2014 una prima bozza di studio per la stesura del Piano di Rafforzamento Amministrativo che è stata trasmessa il 5 agosto 2014 al DPS ed ai competenti uffici della Commissione Europea cui è seguita l'implementazione del documento, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione con nota ARES(2014)2957899 del 10 settembre 2014.

Preso atto che alla elaborazione del documento succitato hanno provveduto l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 e l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 in collaborazione con la Sezione Programmazione Unitaria 2014/2020, con il presente provvedimento si propone di incaricare dette strutture regionali della stesura definitiva del documento che dovrà essere adottato dalla Giunta Regionale e quindi trasmesso alla Commissione Europea entro il 31 dicembre 2014.

Tenuto altresì conto che, sulla base delle Linee Guida alla redazione del PRA sopra citate, è necessario che l'Amministrazione individui un responsabile del PRA che deve essere "figura apicale dell'amministrazione con esperienza nella gestione dei programmi e con poteri adeguati a realizzare e coordinare le azioni del PRA e gli uffici coinvolti", si ritiene di individuare tale responsabile nella figura del Direttore del Dipartimento politiche e cooperazione internazionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Regolamento UE 1303 del 17 dicembre 2013;

Visto il Position Paper "Italia" dei Servizi della Commissione Europea del 9 novembre 2012;

Viste le note Ares(2014)969811 del 28 marzo 2014 e Ares(2014)2957899 del 10 settembre 2014 della Commissione Europea;

Vista la nota prot. n. 6778 dell'11 luglio 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico - DPS;

Visto l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54.

delibera

1. di incaricare le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR ed FSE, individuate rispettivamente nella Sezione Programmazione e AdG FESR e nel Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, in collaborazione con la Sezione Programmazione Unitaria 2014/2020, della redazione definitiva del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), in attuazione alle indicazioni fornite dalla Commissione Europea e dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e la Coesione.
2. di individuare il responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo nella figura del Direttore del Dipartimento politiche e cooperazione internazionali.
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286365)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2138 del 18 novembre 2014

Assegnazione di un secondo Budget operativo ex art. 49 L.R. 39/2001 a favore dell'avvocato Ezio Zanon dell'Avvocatura regionale per le spese di difesa della Regione da imputarsi sul capitolo di Bilancio 5180.*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:
Si tratta della richiesta di un secondo Budget Operativo assegnato all'Avvocatura Regionale per l'anno 2013, per un importo pari a 10.000,00 Euro.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale n. 39 del 29.11.2001, in materia di bilancio e contabilità regionale, all'art. 49, contempla la facoltà da parte della Giunta Regionale, di assegnare uno o più Budget Operativi presso il Tesoriere regionale, a favore di Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa, qualora non risulti possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 25.3.2014 è stato attribuito a valere sul capitolo di spesa 5180 "*Spese per attività e difesa della Regione ed istituzionali di inerenza legale*", codice SIOPE 1 03 01 1363 la somma di Euro 50.000,00= a favore dell'avv. Ezio Zanon Coordinatore dell'Avvocatura regionale, affinché possa provvedere alla gestione delle spese connesse con l'attività di difesa della Regione, che richiedono un intervento immediato e che possono essere esemplificativamente così indicate:

- Spese per notifiche, atti giudiziari, costituzioni in giudizio, consulenze tecniche processuali;
- spese per l'acquisto di marche giudiziarie e diritti di cancelleria (ovvero per pagamento delle tasse sostitutive);
- spese per la registrazione degli atti giudiziari;
- spese postali e trasporto;
- spese di segreteria e fotocopie presso le sedi e gli uffici giudiziari;
- spese per l'acquisto di piccola cancelleria;
- spese notarili;
- spese per l'acquisto di codici e libri e sottoscrizione di abbonamenti a riviste in materia giuridica e per esigenze formative in genere aventi carattere d'urgenza;
- spese indifferibili ed urgenti per la gestione dell'ufficio e del contenzioso, inerenti strettamente il capitolo di spesa.

Da una ricognizione interna al 23.10.2014 il budget risulta in esaurimento e si propone, quindi, di assegnare un nuovo budget operativo, rispetto all'originario, da imputarsi al capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 n. 5180 "*Spese per attività e difesa della Regione ed istituzionali di inerenza legale*", codice SIOPE 1 03 01 1363, a favore dell'avv. Ezio Zanon e in caso di sua assenza o impedimento anche temporaneo, a favore dell'avv. Franca Caprioglio, Dirigente dell'Avvocatura Regionale per l'importo di Euro 10.000,00= per le spese sopradefinite che nei mesi di novembre e dicembre 2014 si rendessero necessarie, urgenti ed indifferibili.

Ai sensi, dell'art. 17 della L.R. n. 6/1980, come modificata dalle LL.RR. nn. 35/1983 e 41/1995 applicabile alla fattispecie per analogia, sono possibili emissioni di buoni di prelevamento fino all'importo massimo giornaliero di Euro 2.600,00=, a favore del titolare autorizzato, da trarsi presso gli sportelli del Tesoriere regionale.

Per la rendicontazione della spesa effettuata con il budget operativo assegnato, il Titolare, o il suo sostituto, dovrà attenersi alle disposizioni vigenti.

Il consuntivo di spesa, corredato della documentazione, il tutto in copia originale, sarà trasmesso alla Sezione Ragioneria, la quale trasmetterà un parere attestante l'avvenuto controllo di regolarità contabile, sul rendiconto medesimo, come previsto dal comma 2 dell'art.36 della citata L.R. n.39/2001.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale, il seguente provvedimento;

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

vista la L.R. 29.11.2001, n. 39;

vista la L.R. 4.2.1980 n. 6 e successive modifiche;

vista la L.R.10.1.1997, n. 1

vista la L. 147 del 27.12.2013

viste le LL. RR. N. 11 e n. 12 del 2 aprile 2014

vista la DGR n. 408 del 4 aprile 2014

vista la DGR n. 516 del 15 aprile 2014

delibera

1. di autorizzare l'assegnazione di un secondo budget operativo presso il Tesoriere regionale, pari ad Euro 10.000,00=, a favore dell'avv. Ezio Zanon, Coordinatore dell'Avvocatura Regionale di cui alla L.R. n. 24/2001, e, in caso di sua assenza o impedimento anche temporaneo, a favore dell'avv. Franca Caprioglio, Dirigente dell'Avvocatura Regionale; per provvedere al pagamento delle spese in premessa indicate, necessarie per il corretto funzionamento dell'Avvocatura Regionale e di demandare alla Sezione Ragioneria l'apposizione del visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 39/2001;
2. di impegnare a copertura del secondo budget operativo di cui al punto precedente, l'importo di Euro 10.000,00= sul capitolo 5180 "*Spese per attività e difesa della Regione ed istituzionali di inerenza legale*", codice SIOPE 1 03 01 1363, del bilancio di previsione dell'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di autorizzare il Titolare e/o il sostituto, all'emissione di buoni di prelevamento, per un importo massimo giornaliero di Euro 2.600,00=;
4. di far obbligo al responsabile, come sopra individuato, di produrre il consuntivo delle spese nei modi e tempi previsti dall'art. 49 della L.R. 29.11.2001 n. 39 e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile alla Sezione Ragioneria e anche per la definitiva approvazione del medesimo alla Segreteria Generale della Programmazione;
5. di dare atto che si tratta di spese inerenti debiti commerciali;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che gli acquisti devono essere disposti dal titolare del budget operativo e/o dal suo sostituto, con l'osservanza delle procedure di cui alla legge regionale n. 39/2001;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286369)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2139 del 18 novembre 2014

N° 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti il Tribunale di Venezia, alla Commissione Tributaria Provinciale di Verona e il Tar del veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 286374)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2140 del 18 novembre 2014

N° 7 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 286383)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2142 del 18 novembre 2014

Approvazione del Programma presentato dal Comitato permanente per la valorizzazione culturale del patrimonio paleontologico di Bolca - Programmazione 2014. L.R. 30 giugno 2006, n. 7 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca". Conferma della DGR n. 117/CR del 5 agosto 2014.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Si approva il Programma di interventi per l'anno 2014 proposto dal Comitato permanente per la valorizzazione culturale del patrimonio paleontologico di Bolca, individuando i soggetti attuatori a cui è affidata la realizzazione degli interventi stessi.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 117/CR del 5 agosto 2014, la Giunta regionale ha approvato il piano degli interventi da attuare nel 2014 per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca ed approvato le modalità di ripartizione dei fondi. Nella seduta del 25 settembre 2014, la Sesta Commissione del Consiglio regionale ha espresso in merito parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 7/2006. Si tratta ora di confermare tale proposta i cui contenuti si riportano:

"Per le sue caratteristiche e la ricchezza e la varietà dei reperti, il sito paleontologico di Bolca è considerato dagli esperti del settore uno dei più importanti in Europa; per questo motivo, e date le sue caratteristiche e le potenzialità scientifiche, culturali e turistiche, la Regione del Veneto si è dotata da anni di uno specifico strumento legislativo, la L.R. n. 7 del 30 giugno 2006 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca", finalizzata a sostenere specifiche iniziative culturali, di ricerca e valorizzazione.

La L.R. 7/2006 ha consentito dal 2006 ad oggi la realizzazione di numerosi interventi inseriti all'interno di una coerente programmazione annuale gestita sul territorio da due soggetti: il Comune di Verona - Museo Civico di Storia Naturale per gli aspetti di ricerca scientifica e studio e la Comunità Montana della Lessinia per gli aspetti di valorizzazione dell'area di Bolca e del suo patrimonio. Si deve considerare altresì che ai fondi regionali si sono aggiunti negli anni anche gli investimenti effettuati da Comunità Montana della Lessinia e Comune di Verona.

La Comunità Montana della Lessinia ha provveduto ad una ristrutturazione complessiva della sede museale, dotandola altresì di pannelli solari. L'allestimento è stato completamente rinnovato ricorrendo ai più moderni criteri espositivi e scientifici, con pannelli bilingui in italiano e inglese e, grazie alla collaborazione del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, nuovi importanti reperti hanno potuto essere collocati nelle vetrine. I due acquari utilizzati per la didattica sono i più grandi della provincia di Verona.

La Comunità Montana ha altresì provveduto a una vasta opera di promozione del patrimonio paleontologico di Bolca attraverso una capillare azione negli Istituti scolastici del Veneto e dei territori limitrofi, mediante la pubblicazione di migliaia di depliant e opuscoli bilingui, diretti a un pubblico non solo di adulti ma anche di bambini e giovani. Tali materiali hanno avuto vasta distribuzione e sono rapidamente andati esauriti per l'interesse dell'argomento.

Analogamente, sotto la direzione del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, gli studi hanno ricevuto un nuovo forte impulso come dimostrano i quattro avvenimenti di portata internazionale che si occuperanno di Bolca nel solo 2014: la Conferenza Europea di Palinologia e Paleo botanica (European Paleobotany and Palynology Conference) che si terrà a Padova, tra il 26 ed il 31 Agosto 2014; il Meeting Annuale dell'Associazione Europea dei Paleontologi dei Vertebrati (Annual Meeting of the European Association of Vertebrate Palaeontologists) (Torino, 24-28 Giugno 2014); il CBEP 2014 Eventi Climatici e Biotici del Paleogene (Ferrara, 1-6 Luglio 2014) e, per concludere, il 7° Incontro Internazionale di Tafonomia (Ferrara, 11-13 settembre 2014).

Le campagne di scavo condotte in questi anni nei siti della Pesciara e sul Monte Postale hanno consentito di inquadrare con maggiore precisione i precedenti dati scientifici e di recuperare un nuovo patrimonio di reperti e campioni che hanno suscitato grande interesse. Gli studi e le collaborazioni internazionali, nonché le pubblicazioni scientifiche realizzate negli ultimi anni, hanno consentito un sensibile approfondimento delle conoscenze e una veloce diffusione dei dati raccolti.

Queste iniziative sono svolte all'interno di un quadro normativo molto preciso che prevede l'individuazione e la realizzazione di un Programma annuale di interventi d'intesa con la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) ed in accordo con la Provincia di Verona, la Comunità Montana ed il

Parco Naturale della Lessinia, il Museo Civico di Storia Naturale di Verona.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 77 del 27 maggio 2014 è stato integrato il "Comitato permanente per la valorizzazione culturale del patrimonio paleontologico di Bolca" di cui agli artt. 3 e 4 della suddetta legge. Esso, con cadenza annuale, presenta alla Giunta una relazione sullo stato di attuazione delle iniziative assunte nell'anno precedente e propone le iniziative da inserire nel programma annuale delle attività. Sulla base di tali proposte, la Giunta Regionale, sentita la competente Commissione, approva il programma annuale degli interventi e ne definisce i criteri e le modalità di attuazione.

L'individuazione delle proposte per l'anno corrente è scaturita da due sedute del Comitato, riunitosi rispettivamente a Verona, in data 20 giugno e a Bolca, in data 21 luglio 2014 i cui verbali sono agli atti. Al fine di assicurare un carattere di continuità e coerenza con le azioni sinora intraprese, nel corso di tali riunioni è emersa la necessità di riproporre quali soggetti attuatori il Comune di Verona - Museo Civico di Storia Naturale, per gli aspetti di ricerca scientifica e studio, e la Comunità Montana della Lessinia per gli aspetti di valorizzazione dell'area di Bolca e del suo patrimonio.

Per l'anno in corso (2014) sono state allocate risorse sui relativi capitoli del bilancio regionale per complessivi Euro 100.000,00: di cui 70.000,00 euro da utilizzarsi per attività riconducibili alla tipologia delle spese correnti e 30.000,00 euro per spese di investimento.

In relazione alle iniziative da individuare per il 2014, in sede di Comitato è stata proposta innanzi tutto la prosecuzione delle indagini paleontologiche attraverso una serie di carotaggi in Pesciara. Tali carotaggi si rendono necessari per confermare i risultati delle indagini geoelettriche condotte congiuntamente dal Museo Civico di Storia Naturale di Verona e dall'Università di Padova nel corso del 2013, che hanno permesso di ipotizzare l'esistenza di nuovi strati fossiliferi sottostanti a quelli sin qui indagati.

Dal punto di vista della promozione del sito e del suo patrimonio, dato il calo di visitatori verificatosi negli ultimi a causa di alcuni fattori esterni, si è deciso di porre grande attenzione sul miglioramento delle attività comunicative e promozionali del Museo di Bolca, del suo patrimonio e delle sue iniziative.

Alla luce di questi indirizzi si propone, pertanto, per l'anno in corso il seguente programma:

Per interventi di natura scientifica e studio si propone l'assegnazione al Comune di Verona - Museo Civico di Storia Naturale di euro 36.000,00, di cui:

- Euro 30.000,00 per attività riconducibili alla tipologia delle spese di investimento (cap. 100862 - upb U0171)

da utilizzare per la realizzazione di ricerche sul campo attraverso la realizzazione di carotaggi in Pesciara con sonda cingolata (carotaggio continuo profondità 40 m, trasporto, fornitura acqua e spese annesse al carotaggio, stratigrafia); per un invito al prof. Bannikov al fine di proseguire gli studi sui materiali paleontologici recuperati in occasione degli scavi effettuati dal Museo di Verona o conservati presso le collezioni dello stesso; per indagini specifiche su alcuni reperti fossili (cefalopodi, filliti) e su alcuni campioni di roccia (basalti, vulcanoclastiti), nonché per eventuali ulteriori attività di studio e catalogazione di reperti paleontologici di Bolca.

- Euro 6.000,00 per attività riconducibili alla tipologia delle spese correnti (cap. 100861 - upb U0168) da utilizzare per la stampa e la spedizione del volume "Studi e Ricerche sui giacimenti terziari di Bolca" che contiene i risultati delle ricerche eseguite nel 2014. Tutte le attività saranno concordate con la Sezione Beni Culturali.

Per interventi prevalentemente legati alla valorizzazione dell'area di Bolca e del suo patrimonio, si propone l'assegnazione alla Comunità Montana della Lessinia della somma di Euro 64.000,00 per attività riconducibili alla tipologia delle spese correnti (cap. 100861 - upb U0168), a sostegno di un progetto finalizzato allo sviluppo del turismo scolastico cofinanziato da Fondazione CariVerona e Comunità Montana della Lessinia; per la ristampa degli opuscoli e dei depliant realizzati negli anni scorsi in italiano ed inglese grazie ai contributi ex L.R. 7/2006 attualmente in fase di esaurimento; a sostegno della pubblicazione "The Bolca Fossil-Lagerstätten: a window into the Eocene World" a cura della Società Paleontologica Italiana, realizzata in occasione di alcuni recenti congressi internazionali dedicati a Bolca; per la realizzazione di uno specifico sito internet in almeno tre lingue e a sostegno di ulteriori attività di comunicazione, didattiche e di promozione turistica del sito e del suo patrimonio culturale. Anche in questo caso, tutte le attività saranno concordate con la Sezione Beni Culturali.

Nel caso di sopravvenuta impossibilità di realizzare parte del programma o singole azioni, il Direttore della Sezione Beni Culturali è autorizzato a provvedere con proprio decreto entro il 31 dicembre 2014, alle integrazioni necessarie e all'eventuale riallocazione dei fondi."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. n 7 del 30 giugno 2006;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 77 del 27 maggio 2014;

VISTI i verbali agli atti delle riunioni del Comitato permanente per la valorizzazione culturale del patrimonio paleontologico di Bolca del 20 giugno 2014 e del 21 luglio 2014;

VISTO Il programma presentato dal Comitato permanente per la valorizzazione culturale del patrimonio paleontologico di Bolca;

VISTA la DGR n. 117/CR del 5 agosto 2014;

VISTO Il parere positivo espresso dalla VI Commissione Consiliare espresso all'unanimità in data 25 settembre 2014;

VISTO l'art. 2 co. 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

delibera

1. di approvare il programma di interventi per l'anno 2014, così come descritto nella premessa sulla base della proposta presentata dal Comitato permanente per la valorizzazione culturale del patrimonio paleontologico di Bolca e sul quale la Sesta Commissione del Consiglio regionale del Veneto si è espressa favorevolmente;
2. di individuare nel Comune di Verona - Museo Civico di Storia Naturale e nella Comunità Montana della Lessinia i due soggetti attuatori del programma di interventi di cui al punto 1);
3. di impegnare a favore del Comune di Verona (C.F. n. 00215150236) - Museo Civico di Storia Naturale la spesa di euro 6.000,00 sul capitolo 100861 "Azioni regionali per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca" (codice SIOPE 1.05.03-1535) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di impegnare a favore della Comunità Montana della Lessinia (C.F. n. 00574320230) la spesa di euro 64.000,00 sul capitolo 100861 "Azioni regionali per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca" (codice SIOPE 1.05.03-1537) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
5. di impegnare a favore del Comune di Verona (C.F. n. 00215150236) - Museo Civico di Storia Naturale la spesa di euro 30.000,00 sul capitolo 100862 "Interventi strutturali per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca" (codice SIOPE 2.02.03-2234) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che le obbligazioni di spesa assunte con il presente provvedimento non costituiscono debito commerciale;
7. di dare atto che le somme indicate saranno liquidate e pagate ai soggetti beneficiari a conclusione degli interventi descritti in premessa dietro presentazione di regolare rendicontazione da inviare entro il 31 dicembre 2015 secondo le modalità individuate con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Beni Culturali n. 53 del 18 giugno 2007, salvo concessione di eventuali proroghe;
8. di incaricare il Direttore della Sezione Beni Culturali dell'esecuzione del presente provvedimento e di autorizzarlo, nel caso di sopravvenuta impossibilità a realizzare parte del programma o di singole azioni, a provvedere con proprio decreto alle integrazioni necessarie e all'eventuale riallocazione dei fondi entro il 31 dicembre 2014;
9. di dare atto che le spese di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286380)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2144 del 18 novembre 2014

Rinnovo adesione al Centro di Cultura e Civiltà Contadina - Biblioteca Internazionale "La Vigna" di Vicenza. Anno 2014.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento s'intende rinnovare per il 2014 l'adesione al Centro di Cultura e Civiltà contadina - Biblioteca internazionale "La Vigna" di Vicenza mediante il pagamento della relativa quota associativa.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

Il Centro di Cultura e Civiltà Contadina - Biblioteca Internazionale "La Vigna" è un'associazione costituita con atto notarile dell'11 dicembre 1981 da Comune, Provincia e Camera di Commercio di Vicenza e dall'Accademia Olimpica, e dal 1994 è dotato di personalità giuridica. Il Centro ha in primo luogo ed essenzialmente lo scopo di gestire la donazione della collezione di Demetrio Zaccaria di rari libri e documenti antichi e moderni concernenti la viticoltura, l'enologia e l'agricoltura in generale; nel 1992 essa ha anche ricevuto la notevole biblioteca dell'Ispettorato Provinciale di Agricoltura di Vicenza per iniziativa della Regione, che la aveva riconosciuta come biblioteca di interesse locale con DGR n. 1368 del 1° marzo 1986. Il Centro, dotato di professionalità bibliotecarie di riconosciuto prestigio, partecipa attivamente al Polo regionale VIA del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) ed ha implementato l'indice SBN (consultabile su *web*, ma soprattutto utilizzabile dai bibliotecari per la catalogazione derivata) con moltissimi titoli rari e particolari, anche a seguito di finanziamenti per il recupero in SBN di precedenti catalogazioni cartacee concessi dalla Regione. Altro aspetto qualificante dell'attività del Centro è consistito nella partecipazione, sostenuta dalla Regione, alla revisione del *Soggettario* gestito dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, norma per le catalogazioni a soggetto in tutte le biblioteche d'Italia: in particolare esso ha completato un vocabolario controllato di tutte le voci contenenti la viticoltura, la vinificazione e l'enologia. Si tratta di un patrimonio di documenti e di competenze che suscita l'interesse degli studiosi del settore a livello internazionale, e si presta anche a proficui coinvolgimenti sui piani promozionale e didattico se si riuscirà a dare maggiore impulso alle attività divulgative.

Con D.G.R. n. 2159 del 17 luglio 2007 la Regione del Veneto ha aderito, anche in vista di una maggiore sua partecipazione ai progetti, al Centro di Cultura e Civiltà Contadina con il versamento di una quota associativa di Euro 15.000,00 per l'anno 2007. Con successive D.G.R. n. 886 del 6 maggio 2008, n. 1500 del 26 maggio 2009, n. 1531 dell'8 giugno 2010, n. 1769 dell'8.11.2011, n.2174 del 06.11.2012 e n. 2138 del 25.11.2013 è stata confermata l'adesione, con l'impegno nel primo anno di Euro 15.000,00, negli anni successivi di Euro 15.500,00 e nel 2013 di Euro 15.350,00.

Il Bilancio di Previsione 2014 del Centro di Cultura e Civiltà Contadina approvato dalla sua Assemblea dei Soci del 12.12.2013, cui la Regione partecipa quale socio ordinario, aveva fissato in Euro 15.500,00 la quota associativa a carico della Regione, come anche confermato dalla comunicazione del Centro, prot. n.60/A1 del 26.3.2014. Tuttavia, poiché il budget disponibile nel capitolo di spesa dedicato risulta essere per il corrente anno pari a Euro 15.350,00 e, quindi, inferiore alla quota fissata precedentemente per aderire al Centro, si sono informati i soci in occasione dell'Assemblea del 26.6.2014, che ne hanno preso atto.

Pertanto, confermandosi valide le ragioni per aderire al Centro di Cultura e Civiltà Contadina - Biblioteca Internazionale "La Vigna" di Vicenza, si ritiene opportuno impegnare anche quest'anno la Regione con il versamento della quota associativa che, per il 2014, è determinata in Euro 15.350,00, a valere sul Cap. 3030 dell'esercizio corrente (Spese per l'adesione ad associazioni).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTA la L.R. 5 settembre 1984, n. 50, in particolare gli artt. 23 e 31;
- VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1;

- VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;
- VISTO l'art. 2, c.2, della L.R. n.54 del 31.12.2012;
- VISTE le DGR n. 2159 del 17 luglio 2007, n. 886 del 6 maggio 2008, n. 1500 del 26 maggio 2009, n. 1531 dell'8 giugno 2010, n. 1769 dell'8 novembre 2011, n. 2174 del 6 novembre 2012 e n. 2138 del 25 novembre 2013;
- VISTA la nota prot. n. 60/A1 del 26.3.2014, del Centro di Cultura e Civiltà Contadina - Biblioteca Internazionale "La Vigna" di Vicenza;
- RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa;

delibera

1. di confermare per il 2014 l'adesione della Regione del Veneto al Centro di Cultura e Civiltà contadina - Biblioteca internazionale "La Vigna" di Vicenza;
2. di impegnare a favore del Centro di Cultura e Civiltà contadina - Biblioteca Internazionale "La Vigna" di Vicenza, C.F. 95004540241, la spesa di Euro 15.350,00 sul capitolo n. 3030 ad oggetto "Spese per adesione ad associazioni" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che il codice SIOPE da associare all'impegno di cui sopra è 1.03.01 - 1364;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non costituisce debito commerciale;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare la Sezione Beni Culturali dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che la conseguente liquidazione sarà disposta a esecutività del presente provvedimento entro il corrente esercizio finanziario;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286384)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2145 del 18 novembre 2014

dr. George Louis DEL RE - Dirigente Psicologo. Proroga comando dall'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale" agli uffici regionali dell'Area Sanità e Sociale.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento di prendere atto della proroga del comando, per la durata di un anno, a decorrere dal 1° novembre 2014, dall'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale" agli uffici regionali del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali del Dirigente Psicologo di ruolo dr. George Louis DEL RE, al fine di assicurare la continuità dell'attività in essere, come peraltro rappresentato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con nota prot. n. 441206 del 21 ottobre 2014.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 1920 del 28 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del comando presso gli uffici regionali dell'allora Segreteria Regionale per la Sanità per le esigenze della Direzione per i Servizi Sociali, del dr. George Louis DEL RE - Dirigente Psicologo di ruolo dell'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale", per la durata di un anno a decorrere dal 1° novembre 2013.

Con nota prot. n.441206 del 21 ottobre 2014, l'attuale Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha rappresentato tra l'altro le particolari esigenze del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali chiedendo la proroga del comando in essere, per la durata di un anno, del dr. George Louis DEL RE - Dirigente Psicologo di ruolo dell'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale", al fine di assicurare la continuità dell'attività in essere.

Con nota prot. n. 441696 del 21 ottobre 2014 il Dirigente del Settore Organizzazione Formazione Rapporto di Lavoro della Sezione Risorse Umane ha chiesto all'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale" l'autorizzazione alla proroga del comando, per la durata di un anno, del dr. George Louis DEL RE - Dirigente Psicologo di ruolo dell'Amministrazione in parola.

Con nota dell'11 agosto 2014 il dr. George Louis DEL RE ha formulato il proprio assenso al comando di cui trattasi.

Con nota prot. n. 64270 del 24 ottobre 2014 pervenuta via PEC il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale", ha comunicato che con provvedimento in corso di adozione, viene disposta l'autorizzazione alla proroga del comando, presso l'Area Sanità e Sociale - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, del dr. George Louis DEL RE - Dirigente Psicologo di ruolo, per la durata di un anno a decorrere dal 1° novembre 2014.

Tutto ciò premesso il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 1920 del 28 ottobre 2013;

VISTA la nota dell'11 agosto 2014 del dr. George Louis DEL RE;

VISTA la nota prot. n. 441206 del 21 ottobre 2014 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la nota prot. n. 441696 del 21 ottobre 2014 del Dirigente del Settore Organizzazione Formazione Rapporto di Lavoro della Sezione Risorse Umane

VISTO la nota prot. n. 64270 del 24 ottobre 2014 del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. nn. 10 "Veneto Orientale";

VISTA la propria deliberazione n. 1436 del 04.04.2000, di disciplina delle procedure di mobilità;

delibera

1. di prendere atto, della proroga del comando, del dr. George Louis DEL RE - Dirigente Psicologo di ruolo dell'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale", presso l'Area Sanità e Sociale - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, a decorrere dal 1° novembre 2014 e per la durata di un anno, al fine di assicurare la continuità dell'attività in essere;
2. di dare atto che al pagamento delle competenze mensili e di quant'altro spettante al dirigente in questione provvederà direttamente l'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale", quale Amministrazione di appartenenza, mentre la relativa spesa sarà rimborsata a cura di questa Regione, con provvedimento del Direttore della Sezione Risorse Umane, su presentazione di idonea documentazione;
3. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento, fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine, sul capitolo di spesa 100723 (codice siope 102051257), del bilancio di previsione dell'esercizio in corso;
4. di dare atto che la spesa di cui al punto 5) del presente dispositivo non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 286385)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2147 del 18 novembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale all'Istituzione Comunale "Cav. Paolo Sartori", via Cav. Paolo Sartori, 20 - Valdstico (VI), per il Centro Servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti "Casa Nostra", ubicato nella medesima sede.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale all'Istituzione Comunale "Cav. Paolo Sartori", per il Centro Servizi "Casa Nostra", in oggetto indicato e rivolto a persone anziane non autosufficienti, ed individua nell'Istituzione Comunale stessa il soggetto gestore.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/05/2014, prot. n. 230798, e relazione dell'Azienda ULSS n. 4, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/07/2014, con prot. n. 311605.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'Istituzione Comunale "Cav. Paolo Sartori", via Cav. Paolo Sartori, 20 - Valdstico (VI), con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 71 del 13/03/2013, è stata autorizzata all'esercizio per il Centro Servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti "Casa Nostra" e per la capacità ricettiva di n. 52 posti letto di primo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/05/2014, prot. n. 230798, è stata formulata richiesta di accREDITAMENTO per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 11/06/2014, prot.n. 252211 ha incaricato l'Azienda ULSS n. 4 alla verifica "di parte terza" per l'accERTAMENTO in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 4, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 17/07/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 23/07/2014, prot. n. 311605, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, dalla quale è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento per quanto riguarda i seguenti requisiti:

- CS-PNA.AC.4.1 "E' attuata la programmazione annuale del servizio",

- CS-PNA.AC.4.7 "*La struttura dispone di procedure per l'eventuale inserimento di personale volontario*",
- CS-PNA.AC.4.8.2 "*Il progetto assistenziale individuale è documentato*".

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 4, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 142 del 28/06/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 411 del 23/11/2011 e n. 559 del 31/12/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento dell'Istituzione Comunale "Cav. Paolo Sartori", via Cav. Paolo Sartori, 20 - Valdastico (VI), per il Centro Servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti "Casa Nostra", ubicato nella medesima sede e per la stessa capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 4 di Thiene (VI) acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 71 del 13/03/2013

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'Istituzione Comunale "Cav. Paolo Sartori", via Cav. Paolo Sartori, 20 - Valdastico (VI), per il Centro Servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti "Casa Nostra", ubicato nella medesima sede e per una capacità ricettiva di n. 52 posti letto di primo livello assistenziale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti:

- CS-PNA.AC.4.1 "*E' attuata la programmazione annuale del servizio*",
- CS-PNA.AC.4.7 "*La struttura dispone di procedure per l'eventuale inserimento di personale volontario*",
- CS-PNA.AC.4.8.2 "*Il progetto assistenziale individuale è documentato*";

4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accREDITAMENTO può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 4 di Thiene (VI) acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 4, al Comune di Valdastico (VI) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 4, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286386)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2148 del 18 novembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale alla Fondazione di culto e religione - Onlus "Piccolo Rifugio", con sede in via Dante Alighieri n.7 - San Donà di Piave (VE), per le seguenti unità di offerta rivolte a persone con disabilità e ubicate nella medesima sede: - Comunità Alloggio "Piccolo Rifugio"; - Centro Diurno "Piccolo Rifugio".

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale alla Fondazione di culto e religione - Onlus "Piccolo Rifugio", per le unità di offerta in oggetto indicate e rivolte a persone con disabilità, ed individua nella Fondazione stessa il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 12/06/2013, prot. n. 247409, e relazione dell'Azienda ULSS n. 10, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 3/01/2014, con prot. n. 1575, rettificata ed integrata con nota acquisita agli atti in data 23/06/2014.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Fondazione di culto e religione - Onlus "Piccolo Rifugio", con sede in via Dante Alighieri n.7 - San Donà di Piave (VE), con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 41 del 30/01/2013, è stata autorizzata all'esercizio per le seguenti unità di offerta rivolte a persone con disabilità e ubicate nella medesima sede:

- Comunità Alloggio "Piccolo Rifugio", n. 20 posti;
- Centro Diurno "Piccolo Rifugio", n. 21 posti.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 12/06/2013, prot. n. 247406, è stata formulata richiesta di accREDITAMENTO per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 18/11/2013, prot. n. 500088, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 10 alla verifica "di parte terza" per l'accERTAMENTO in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 10, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 17/12/2013 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e

Sociali, con nota acquisita in data 23/01/2014, prot. n. 1575 rettificata ed integrata con nota acquisita agli atti in data 23/06/2014, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 10, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 188 del 4/08/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 374 del 6/11/2012 e n. 438 del 12/11/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento alla Fondazione di culto e religione - Onlus "Piccolo Rifugio", con sede in via Dante Alighieri n.7 - San Donà di Piave (VE), per le seguenti unità di offerta rivolte a persone con disabilità e per la medesima capacità ricettiva autorizzata:

- Comunità Alloggio "Piccolo Rifugio",
- Centro Diurno "Piccolo Rifugio".

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accREDITAMENTO è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 10 di San Donà di Piave (VE) acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 41 del 30/01/2013

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Fondazione di culto e religione - Onlus "Piccolo Rifugio", con sede in via Dante Alighieri n.7 - San Donà di Piave (VE), per le seguenti unità di offerta rivolte a persone con disabilità e ubicate nella medesima sede:

- Comunità Alloggio "Piccolo Rifugio", n. 20 posti,

- Centro Diurno "Piccolo Rifugio", n. 21 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 10 di San Donà di Piave acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 10, al Comune di San Donà di Piave (VE) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 10, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286388)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2149 del 18 novembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale alla Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, con sede in San Marco, n. 1830 - Venezia, per la seguente unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti di primo e di secondo livello assistenziale: -Centro Servizi "Nazaret", Via Castellana, n. 69 - Zelarino di Venezia.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale per il Centro Servizi "Nazaret" gestito dalla Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, con sede in San Marco, n. 1830 - Venezia, rivolto a persone anziane non autosufficienti di primo e di secondo livello assistenziale.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 21/12/2012, prot. n. 581924, e relazione dell'Azienda ULSS n. 12, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 9/06/2014, con prot. n. 246099.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, con sede in San Marco, n. 1830 - Venezia, è stato autorizzato all'esercizio, con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 471 del 18/12/2012, per la seguente unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti di primo e di secondo livello assistenziale e per la capacità ricettiva a fianco indicata:

- Centro Servizi "Nazaret", Via Castellana, n. 69 - Zelarino di Venezia: n. 84 posti letto di primo livello assistenziale, n. 28 posti letto di secondo livello assistenziale e n. 15 posti letto per SAPA.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 21/12/2012, prot. n. 581924, è stata formulata richiesta di accREDITAMENTO per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 3/10/2013, prot. n. 420978, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 12 alla verifica "di parte terza" per l'accERTAMENTO in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 12, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 20/05/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 09/06/2014, prot. n. 246099, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa

della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 12, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 60 del 21/02/2012 e successivi Decreti del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 90 del 15/03/2013 e n. 496 del 11/12/2013, nonché con la programmazione del Piano Aziendale 2014 - 2015 dell'Azienda ULSS n. 12, in attuazione della DGR n. 2122/2015.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento del Centro Servizi Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, con sede in San Marco, n. 1830 - Venezia, per la seguente unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti di primo e di secondo livello assistenziale e per la capacità ricettiva a fianco indicata:

- Centro Servizi "Nazaret", Via Castellana, n. 69 - Zelarino di Venezia: n. 84 posti letto di primo livello assistenziale, n. 28 posti letto di secondo livello assistenziale.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accREDITAMENTO è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n.537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 12 di Venezia acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art.17 della L.R. n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n.54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 471 del 18/12/2012

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Servizi Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, con sede in San Marco, n. 1830 - Venezia, per la seguente unità di offerta rivolta a persone anziane non autosufficienti di primo e di secondo livello assistenziale e per la capacità ricettiva autorizzata a fianco indicata:

- Centro Servizi "Nazaret", Via Castellana, n. 69 - Zelarino di Venezia: n. 84 posti letto di primo livello assistenziale, n. 28 posti letto di secondo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 12 di Venezia acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della L.R. n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 12, al Comune di Venezia e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 12, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286389)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2150 del 18 novembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale "Monteforte il fiore", con sede in via della Fontana, 41 - Monteforte d'Alpone (VR), per il Centro Diurno "Il Fiore", ubicato in via Garibaldi, 4/A - Monteforte d'Alpone (VR), rivolto a persone con disabilità.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale "Monteforte il fiore", per l'unità di offerta in oggetto indicata ed individua nella Società stessa il soggetto gestore.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 6/05/2014, prot. n. 165026, e relazione dell'Azienda ULSS n. 20, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 17/07/2014, con prot. n. 305410.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Società Cooperativa Sociale "Monteforte il fiore", con sede in via della Fontana, 41 - Monteforte d'Alpone (VR), con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 184 del 28/06/2012 è stata autorizzata all'esercizio per il Centro Diurno "Il Fiore", ubicato in via Garibaldi, 4/A - Monteforte d'Alpone (VR), rivolto a persone con disabilità e per una capacità ricettiva di n. 6 posti. Con successivo Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 420 del 28/10/2013, la capacità ricettiva è stata aumentata in n. 30 posti, così come richiesto dalla Società per la mutata situazione dovuta ad un intervento di ampliamento.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 6/05/2014, prot. n. 165026, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 27/05/2014, prot. n. 227705, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 20 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 20, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 9/07/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 17/07/2014, prot. n. 305410, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 20 cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 118 del 8/06/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 244 del 10/10/2011, n. 442 del 11/12/2012 e del Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 431 del 7/11/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento alla Società Cooperativa Sociale "Monteforte il fiore", con sede in via della Fontana, 41 - Monteforte d'Alpone (VR), per il Centro Diurno "Il Fiore", ubicato in via Garibaldi, 4/A - Monteforte d'Alpone (VR), rivolto a persone con disabilità e per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 20 di Verona acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 184 del 28/06/2012;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 420 del 28/10/2013

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Società Cooperativa Sociale "Monteforte il fiore", con sede in via della Fontana, 41 - Monteforte d'Alpone (VR), per il Centro Diurno "Il Fiore", ubicato in via Garibaldi, 4/A - Monteforte d'Alpone (VR), rivolto a persone con disabilità e per la capacità ricettiva di n. 30 posti;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 20 di Verona acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 20, al Comune di Monteforte d'Alpone (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 20, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286391)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2151 del 18 novembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Emmanuel", Piazza Lino Turrin, 1 - Bovolone (VR), per le seguenti unità di offerta, rivolte a persone con disabilità: - Comunità Alloggio "Il Focolare", via Lino Turrin, 163 - Bovolone (VR); - Centro Diurno "Le Vele", via Lino Turrin, 1 - Bovolone (VR); - Centro Diurno "Il Corallo", via Lino Turrin, 1 - Bovolone (VR).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Emmanuel, per le unità di offerta in oggetto indicate e rivolte a persone con disabilità, ed individua nella Società stessa il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richieste di accreditamento, acquisite agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 20/01/2014, prot. n. 23586, per la Comunità Alloggio "Il Focolare", in data 28/01/2014, prot.n. 34538 per i Centri Diurni "Le Vele" e "Il Corallo" e relazioni dell'Azienda ULSS n. 21, acquisite agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 20/08/2014, con prot. n. 351437, n. 351441 e n. 351444.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Società Cooperativa Sociale Onlus "Emmanuel", Piazza Lino Turrin, 1 - Bovolone (VR), è stata autorizzata all'esercizio per le seguenti unità di offerta rivolte a persone con disabilità, come di seguito riportato:

- per la Comunità Alloggio "Il Focolare", via Lino Turrin, 163 - Bovolone (VR), con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 238 del 30/08/2012 e per la capacità ricettiva di n. 20 posti;

- per il Centro Diurno "Le Vele", via Lino Turrin, 1 - Bovolone (VR), con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 146 del 30/05/2012 e per la capacità ricettiva di n. 9 posti, modificato, a seguito di ampliamento, con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 519 del 24/12/2013 e per la nuova capacità ricettiva di n. 15 posti;

- per il Centro Diurno "Il Corallo", via Lino Turrin, 1 - Bovolone (VR) con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 146 del 30/05/2012 e per la capacità ricettiva di n. 26 posti.

Con note acquisite agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 20/01/2014, prot. n. 23586, per la Comunità Alloggio "Il Focolare", in data 28/01/2014, prot.n. 34538 per i Centri Diurni "Le Vele" e "Il Corallo", è stata formulata richiesta di accreditamento.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con note emesse in data 18/06/2014, prot.n. 262222 e prot. n. 262140, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 21 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 21, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 7/08/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con note acquisite in data 20/08/2014, con prot. n. 351437, n. 351441 e n. 351444, le relazioni di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, dalla quale è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento per quanto riguarda i seguenti requisiti, riferiti alle unità di offerta Centri Diurni "Le Vele" e "Il Corallo":

- DIS.AC.0.2 *"Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione del minore, della famiglia"*.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 21, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 282 del 31/10/2001 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 369 del 6/11/2012 e n. 323 del 9/09/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Emmanuel", Piazza Lino Turrin, 1 - Bovolone (VR), per le seguenti unità di offerta, rivolte a persone con disabilità e per la medesima capacità ricettiva autorizzata:

- Comunità Alloggio "Il Focolare", via Lino Turrin, 163 - Bovolone (VR),
- Centro Diurno "Le Vele", via Lino Turrin, 1 - Bovolone (VR),
- Centro Diurno "Il Corallo", via Lino Turrin, 1 - Bovolone (VR).

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 21 di Legnago acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 146 del 30/05/2012;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 238 del 30/08/2012;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 519 del 24/12/2013

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Società Cooperativa Sociale Onlus "Emmanuel", Piazza Lino Turrin, 1 - Bovolone (VR), per le seguenti unità di offerta, rivolte a persone con disabilità e per la capacità ricettiva a fianco di ciascuna indicata:

- Comunità Alloggio "Il Focolare", via Lino Turrin, 163 - Bovolone (VR), n. 20 posti,
- Centro Diurno "Le Vele", via Lino Turrin, 1 - Bovolone (VR), n. 15 posti,
- Centro Diurno "Il Corallo", via Lino Turrin, 1 - Bovolone (VR), n. 26 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti, riferiti alle unità di offerta Centri Diurni "Le Vele" e "Il Corallo":

- DIS.AC.0.2 *"Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione del minore, della famiglia"*.

4. di dare atto che, ove si verificchino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 21 di Legnago acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 21, al Comune di Bovolone (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 21, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286367)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2152 del 18 novembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio di rinnovo di accreditamento istituzionale alla Cooperativa Sociale Onlus "Centro Attività", Via F.lli Corrà, 9 - Fraz. Vanoni Remelli - Valeggio S. Mincio (VR), per le seguenti unità di offerta rivolte a persone con disabilità: - Comunità Alloggio "Verdeprato", Via F.lli Corrà, n. 7 - Valeggio S. Mincio (VR) - Centro Diurno "Zafferano", Via F.lli Corrà, n. 7 - Valeggio S. Mincio (VR) - Centro Diurno "Celeste", Via Mantova, 11, Villafranca di Verona (VR).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale per le Unità di Offerta per persone con disabilità in oggetto indicate ed individua il soggetto gestore delle stesse.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di rinnovo di accREDITAMENTO, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/11/2012, prot. n. 526527, e relazioni dell'Azienda ULSS n. 22, acquisite agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 7/02/2014, con prot.n. 53967 e in data 22/07/2014 con prot. n. 311097.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le deliberazioni di Giunta regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Comunità Alloggio "Verdeprato" sita in via F.lli Corrà, 9 a Valeggio Sul Mincio (VR), è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 245 del 07/08/2009 per una capacità ricettiva di 18 posti, e successivamente, con DGR n. 2421 del 27/11/2012, è stata accREDITATA per la medesima capacità ricettiva.

Il Centro Diurno "Zafferano", sito in via F.lli Corrà, 9 a Valeggio Sul Mincio (VR) è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 570 del 23/12/2009 per una capacità ricettiva di 7 posti, e successivamente accREDITATO con DGR n. 2811 del 23/11/2010 per la medesima capacità ricettiva, stabilendo che in sede di rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale venissero verificati i miglioramenti al seguente requisito: CD-DIS.AC.4.8 *"I familiari sono coinvolti nella programmazione delle attività del servizio"*.

Il Centro Diurno "Celeste", sito in via Mantova, 11 a Villafranca Verona (VR) è stato autorizzato con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 479 del 07/12/2009 per una capacità ricettiva di 30 posti e successivamente accREDITATA con DGR n. 1056 del 05/06/2012.

I suddetti decreti di autorizzazione sono stati rinnovati con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza n. 78 del 01/09/2014, per le medesime capacità ricettive.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/11/2012, prot. n. 526527, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per le suddette unità di offerta.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 02/12/2013, prot. n. 524899, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 22 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 22, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 30/01/2014 dal precitato gruppo, presso la Comunità Alloggio "Verdeprato" e il Centro Diurno "Zafferano", ed al sopralluogo svolto in data 24/04/2014 presso il Centro Diurno "Celeste", ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con note acquisite rispettivamente in data 7/02/2014, prot. n. 53967, e in data 22/07/2014 prot. n. 311097, le relazioni di esito positivo circa la rispondenza alla normativa delle strutture in epigrafe indicate.

Il requisito CD-DIS.AC.4.8 *"I familiari sono coinvolti nella programmazione delle attività del servizio"* per il Centro Diurno "Zafferano", da verificare come richiesto dalla DGR n. 2811 del 23/11/2010, è risultato conforme a quanto previsto.

Il requisito CD-DIS.AC.4.7.2 *"Il Progetto Personalizzato è documentato"*, per il Centro Diurno "Celeste", è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 22, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 240 del 7/10/2011, con successivi Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 346 del 17/10/2012 e con Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 10 del 27/01/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento della Comunità Alloggio "Verdeprato", Via F.lli Corrà, n. 7 - Valeggio S. Mincio (VR), per la medesima capacità ricettiva autorizzata e accreditata pari a 18 posti, del Centro Diurno "Zafferano", Via F.lli Corrà, n. 7 - Valeggio S. Mincio (VR) per la medesima capacità ricettiva autorizzata e accreditata pari a 7 posti, del Centro Diurno "Celeste", Via Mantova, 11, Villafranca di Verona (VR), per la medesima capacità ricettiva autorizzata e accreditata pari a 30 posti, unità di offerta per persone disabili della Cooperativa Sociale Onlus "Centro Attività", Via F.lli Corrà, 9 - Valeggio S. Mincio (VR).

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n.54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 2811 del 23/11/2010;
- Vista la DGR n. 1056 del 05/06/2012;
- Vista la DGR n. 2421 del 27/11/2012;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il DDR n. 245 del 07/08/2009;
- Visto il DDR n. 479 del 07/12/2009;
- Visto il DDR n. 570 del 23/12/2009;
- Visto il DDR n. 78 del 01/09/2014

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, per tre anni decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n. 2421 del 27/11/2012, per garantire la necessaria continuità, alla Comunità Alloggio "Verdeprato", sita in Via F.lli Corrà,- Valeggio S. Mincio (VR) della Cooperativa Sociale Onlus "Centro Attività", Via F.lli Corrà, 9 - Valeggio S. Mincio (VR), per la medesima capacità ricettiva autorizzata pari a 18 posti;
2. di rinnovare l'accreditamento, per tre anni decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n. 2811 del 23/11/2010, per garantire la necessaria continuità, al Centro Diurno per persone disabili "Zafferano", sito in Via F.lli Corrà,- Valeggio S. Mincio (VR), della Cooperativa Sociale Onlus "Centro Attività", Via F.lli Corrà, 9 - Valeggio S. Mincio (VR), per la medesima capacità ricettiva autorizzata pari a 7 posti;
3. di rinnovare l'accreditamento, per tre anni decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n.1056 del 05/06/20012, per garantire la necessaria continuità, al Centro Diurno "Celeste", sito in via Mantova, 11 - Villafranca di Verona (VR), della Cooperativa Sociale Onlus "Centro Attività", Via F.lli Corrà, 9 - Valeggio S. Mincio (VR), per la medesima capacità ricettiva autorizzata pari a 30 posti;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
5. di stabilire che in sede di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al seguente requisito:
 - CD-DIS.AC.4.7.2 "*Il Progetto Personalizzato è documentato*" per il Centro Diurno "Celeste";
6. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
7. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
8. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 22, al Comune di Valeggio sul Mincio (VR), al Comune di Villafranca di Verona (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 22, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286368)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2153 del 18 novembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale dei Servizi per le Tossicodipendenze della Società Cooperativa Sociale Ceis con sede legale in Via S. Artemio n. 16/A - Treviso. (Ir. n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale delle seguenti strutture: Servizio di Pronto Accoglienza, Servizio Semiresidenziale, Servizio Residenziale di Tipo B e Servizio Residenziale di Tipo C della Società Cooperativa Sociale Ceis di Treviso, ai sensi della Ir. n. 22/2002.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di rinnovo autorizzazione accreditamento del 4/7/2014 prot. n. 759 pervenuta in Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 11/7/2014 prot. n. 297293, assegnata per la verifica all'Azienda Ulss n. 9 di Treviso con nota del 29/7/2014 prot. n. 323495;

parere dell'Azienda Ulss n. 9 di Treviso del 9/10/2014 - prot. n. 103731 pervenuta in Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 13/10/2014 - prot. n. 427199.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22 il Consiglio Regionale ha individuato le competenze e gli obblighi dei soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento dei Servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

La Giunta Regionale ha inteso dare esecuzione al dettato legislativo regionale con la Dgr. n. 2501/2004 e con la Dgr. n. 84/2007, ha individuato, tra l'altro, gli standard e i requisiti necessari per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento. A tale ultimo provvedimento si è dato seguito con la Dgr n. 2067/2007, con cui la Giunta Regionale ha definito un documento di sintesi delle procedure.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1145 del 5/7/2013, ha individuato nelle Aziende Ulss i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla Ir. n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, risultano essere accreditati con Dgr n. 1635 dell'11/10/2011, per la durata di tre anni, i Servizi per le Tossicodipendenze della Società Cooperativa Sociale Ceis con sede legale in Via S. Artemio n. 16/A - Treviso, così suddivisi:

- Servizio di Pronto Accoglienza - Viale Felissent n. 58 - Treviso per n. 15 posti;
- Servizio Semiresidenziale - Via S. Artemio n. 16/B - Treviso per n. 7 posti;
- Servizio Residenziale di Tipo B - Via Zero Branco n. 8 - Campocroce di Mogliano Veneto (TV) per n. 29 posti;
- Servizio Residenziale di Tipo C - Via S. Artemio n. 16/A - Treviso per n. 21 posti.

Con nota acquisita agli atti in data 11/7/2014 prot. n. 297293 dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, il legale rappresentante del Ceis di Treviso, in data 4/7/2014 prot. n. 759 ha formulato istanza di rinnovo per i Servizi suindicati, a riscontro della quale, con nota emessa al prot. n. 323495 del 29/7/2014 è stata incaricata l'Azienda Ulss n. 9 di Treviso con sede legale in Borgo Cavalli n. 42, alla verifica per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda Ulss n. 9 di Treviso, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico di Valutazione, per eseguire il sopralluogo. Al termine della visita del Gruppo Tecnico di Valutazione effettuata in data 16/9/2014, con nota prot. n. 103731 del 9/10/2014 l'Azienda Ulss n. 9 di Treviso, ha predisposto ed inviato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, tutta la documentazione ai fini della conclusione del procedimento e la valutazione dei Servizi sopraccitati risulta valida per il rinnovo

dell'accREDITAMENTO.

Il procedimento di accREDITAMENTO del Servizio in parola, può pertanto concludersi con l'adozione del presente provvedimento ai sensi e con gli effetti della lr. n. 22/2002.

L'accREDITAMENTO ha una durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo con domanda da presentarsi, da parte della struttura interessata, almeno 180 giorni prima della scadenza, previa verifica del mantenimento dei requisiti e adempimento delle eventuali prescrizioni assegnate.

Lo stesso può, previa formale diffida, essere sospeso con prescrizioni o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della lr. n. 22/2002 e/o dell'accERTAMENTO di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della medesima normativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la lr. n. 22 del 16/08/02;
- Vista la Dgr n. 84 del 16/01/07;
- Vista la Dgr n. 1635 dell'11/10/2011;
- Visto l'art. 2 comma 2, lett.o) della lr. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la Dgr n. 1145 del 5/7/2013;

delibera

1. di rinnovare l'accREDITAMENTO, ai sensi della L.R. n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento a favore dei seguenti Servizi:
 - Servizio di Pronto Accoglienza - Viale Felissent n. 58 - Treviso per 15 posti;
 - Servizio Semiresidenziale - Via S. Artemio n. 16/B - Treviso per 7 posti;
 - Servizio Residenziale di Tipo B - Via Zero Branco n. 8 - Campocroce di Mogliano Veneto (TV) per 29 posti;
 - Servizio Residenziale di Tipo C - Via S. Artemio n. 16/A - Treviso per 21 posti;
2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo dell'accREDITAMENTO, al fine di dare continuità ai servizi erogati dal Ceis di Treviso, l'accREDITAMENTO già rilasciato con Dgr n. 1635 dell'11/10/2011, si intende prorogato alla data di notifica del presente provvedimento;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della lr. n. 22/2002, l'accREDITAMENTO può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che, qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
5. di trasmettere copia del presente atto alla Società Cooperativa Sociale Ceis con sede legale in Via S. Artemio n. 16/A - Treviso, all'Azienda Ulss n. 9 di Treviso con sede legale in Borgo Cavalli n. 42 - Treviso, al Comune di Treviso e al Comune di Mogliano Veneto (TV), rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 286392)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2154 del 18 novembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale all'Istituto "Luigi Configliachi", con sede in via Sette Martiri, 33 - Padova, per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza Breda", ubicata in via Ippodromo, 2 - Padova.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale all'Istituto "Luigi Configliachi", per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti in oggetto indicato.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 01/07/2013, prot. n. 277889, e relazione dell'Azienda ULSS n. 16, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 31/07/2014, con prot. n. 324135.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza Breda", ubicata in via Ippodromo, 2 Padova - Istituto "Luigi Configliachi", con sede in via Sette Martiri, 33 - Padova, è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 118 del 25/03/2013 per una capacità ricettiva di n. 108 posto letto di primo livello assistenziale, destinati a persone anziane non autosufficienti con minor - ridotto bisogno assistenziale.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 1/07/2013, prot. n. 277889, è stata formulata richiesta di accREDITAMENTO per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 9/12/2013, prot. n. 537163, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 16 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 16, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 17/06/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso alla al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 31/07/2014, prot. n. 324135, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I requisiti di seguito elencati sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

- PA.AC.0.1 *"La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio"*,
- CS-PNA.AC.3.1 *"La struttura agevola al massimo la movimentazione verticale di persone e di cose, dotandosi di adeguato numero di impianti di movimentazione verticali in relazione al numero di persone anziane e al numero di operatori che lavorano nella struttura"*,
- CS-PNA.AC.4.3 *"E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati"*,
- CS-PNA.AC.4.8.1 *"E' definito un progetto assistenziale individualizzato (PAI)"*,
- CS-PNA.AC.4.8.2 *"Il progetto assistenziale individualizzato è documentato"*.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 16, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 114 del 31/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 335 del 28/11/2011 e n. 437 del 12/11/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento dell'Istituto "Luigi Configliachi", con sede in via Sette Martiri, 33 - Padova, per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza Breda", ubicata in via Ippodromo, 2 - Padova, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 16 di Padova acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 118 del 25/03/2013

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'Istituto "Luigi Configliachi", con sede in via Sette Martiri, 33 - Padova, per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza Breda", ubicata in via Ippodromo, 2 - Padova e per la

capacità ricettiva di n. 108 posto letto di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti:

- PA.AC.0.1 *"La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio"*,

- CS-PNA.AC.3.1 *"La struttura agevola al massimo la movimentazione verticale di persone e di cose, dotandosi di adeguato numero di impianti di movimentazione verticali in relazione al numero di persone anziane e al numero di operatori che lavorano nella struttura"*,

- CS-PNA.AC.4.3 *"E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati"*,

- CS-PNA.AC.4.8.1 *"E' definito un progetto assistenziale individualizzato (PAI)"*,

- CS-PNA.AC.4.8.2 *"Il progetto assistenziale individualizzato è documentato"*;

4. di dare atto che, ove si verificchino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 16 di Padova acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 16, al Comune di Padova e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 16, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286376)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2155 del 18 novembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Ca' dei Nonni", via dei Barcari - Albaredo d'Adige (VR) - C.S.A. Cooperativa Servizi assistenziali s.c.s., via Gelso, 8 - Mantova.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale per il Centro Servizi, in oggetto indicato, ed individua nella Cooperativa Servizi assistenziali il soggetto gestore.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 10/06/2014, prot. n. 246250, e relazione dell'Azienda ULSS n. 20, acquisita agli atti del ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 1/08/2014, con prot. n. 326076.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le deliberazioni di Giunta regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Ca' dei Nonni", via dei Barcari -Albaredo d'Adige (VR) - C.S.A. Cooperativa Servizi assistenziali s.c.s., via Gelso, 8 - Mantova, con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali n. 122 del 9/04/2014, è stato autorizzato all'esercizio per la capacità ricettiva di n. 5 posti.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 10/06/2014, prot. n. 246250, è stata formulata richiesta di accREDITAMENTO per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 16/06/2014, prot. n. 256775, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 20 alla verifica "di parte terza" per l'accERTAMENTO in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 20, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 17/07/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 1/08/2014, prot. n. 326076, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, dalla quale è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento per quanto riguarda i seguenti requisiti:

- CD.ANZ.AC.4.2.1 " *E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo gestione*",
- CD.ANZ.AC.4.5 " *La struttura dispone di procedure per l'eventuale inserimento del volontario*",

- CD.ANZ.AC.4.7 "E' adottato il regolamento di partecipazione e coinvolgimento degli ospiti e famigliari previsto dalle normative vigenti".

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 20, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 118 del 8/06/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 244 del 10/10/2011, n. 442 del 11/12/2012 e n. 431 del 7/11/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Ca' dei Nonni", via dei Barcari - Albaredo d'Adige (VR) - C.S.A. Cooperativa Servizi assistenziali s.c.s., via Gelso, 8 - Mantova, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 20 di Verona acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 122 del 9/04/2014

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Ca' dei Nonni", via dei Barcari - Albaredo d'Adige (VR) - C.S.A. Cooperativa Servizi assistenziali s.c.s., via Gelso, 8 - Mantova, per la capacità ricettiva di n. 5 posti;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti:

- CD.ANZ.AC.4.2.1 " E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo gestione",

- CD.ANZ.AC.4.5 " *La struttura dispone di procedure per l'eventuale inserimento del volontario*",
- CD.ANZ.AC.4.7 " *E' adottato il regolamento di partecipazione e coinvolgimento degli ospiti e famigliari previsto dalle normative vigenti*";

4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 20 di Verona acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 20, al Comune di Albaredo d'Adige (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 20, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286372)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2156 del 18 novembre 2014

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale per il Centro Servizi per Anziani "Parco del Sole", via Boccaccio, 96 - Padova - CODESS Sociale Onlus, Corte Bettini, 17 - Mestre-Venezia.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale al Centro Servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti, in oggetto indicato, ed individua il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 24/09/2012, prot. n. 414550, e relazione dell'Azienda ULSS n. 16, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 3/04/2014, prot. n. 141556.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi per Anziani "Parco del Sole", via Boccaccio, 96 - Padova - CODESS Sociale Onlus, Corte Bettini, 17 - Mestre-Venezia, è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 263 del 2/09/2009, rinnovato con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 37 del 16/07/2014, per la capacità ricettiva di n. 140 posti letto di primo livello assistenziale e n. 24 posti letto di secondo livello assistenziale, rivolti a persone anziane non autosufficienti.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 24/09/2012, prot. n. 414550, è stata formulata richiesta di accREDITAMENTO per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 21/10/2013, prot. n. 450938, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 16 alla verifica "di parte terza" per l'accERTAMENTO in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 16, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 27/02/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 3/04/2014, prot. n. 141556, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I seguenti requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

- PA.AC.01 *"La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio"*;
- CS-PNA.AC.4.2 *"E' garantita l'esistenza di un Controllo di Gestione"*,
- CS-PNA.AC.4.7 *"La struttura dispone di procedure per l'eventuale inserimento di personale volontario"*.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 16, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 114 del 31/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 335 del 28/11/2011 e n. 437 del 12/11/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento per il Centro Servizi per Anziani "Parco del Sole", via Boccaccio, 96 - Padova - CODESS Sociale Onlus, Corte Bettini, 17 - Mestre-Venezia, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 16 di Padova acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale dei Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 263 del 2/09/2009;
- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza, Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, n. 37 del 16/07/2014

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Servizi per Anziani "Parco del Sole", via Boccaccio, 96 - Padova - CODESS Sociale Onlus, Corte Bettini, 17 - Mestre-Venezia, per la capacità ricettiva di n. 140 posti letto di primo livello assistenziale e n. 24 posti letto di secondo livello assistenziale rivolti a persone anziane non autosufficienti;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti:
 - PA.AC.01 *"La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio"*,
 - CS-PNA.AC.4.2 *"E' garantita l'esistenza di un Controllo di Gestione"*,
 - CS-PNA.AC.4.7 *"La struttura dispone di procedure per l'eventuale inserimento di personale volontario"*;
4. di dare atto che, ove si verificchino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 16 di Padova acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 16, al Comune di Padova e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 16, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286373)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2157 del 18 novembre 2014

Assegnazione dei contributi per l'anno 2014 a favore delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto. L.R. 23/1980 e L.R. 32/1990.*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si individuano le risorse da assegnare alle scuole dell'infanzia non statali e ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto per l'anno 2014.
--

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue:

L'attuale assetto normativo affida molteplici compiti alla Regione in materia di prestazioni pubbliche dirette a soddisfare bisogni primari ed essenziali della cittadinanza ed, in particolare, della famiglia.

Nello specifico, la Regione del Veneto promuove e sostiene:

. i servizi rivolti alla prima infanzia, al fine di assicurare alla famiglia un sostegno adeguato e consentire l'accesso della donna nel mondo del lavoro, attraverso il riconoscimento di contributi per la gestione di asili nido, di servizi innovativi e di nidi presso i luoghi di lavoro ai sensi della L.R. 32/1990 e L.R. n. 2/06;

. le scuole dell'infanzia non statali, riconoscendone la funzione sociale svolta sul proprio territorio, mediante l'erogazione di contributi destinati alla conservazione e alla manutenzione ordinaria degli edifici, delle attrezzature e degli impianti, al funzionamento degli stessi ed all'acquisto di materiale didattico e d'uso ai sensi della L.R. 23/1980.

Stante la centralità delle politiche a sostegno della famiglia, risulta necessario garantire l'erogazione delle prestazioni precitate, in continuità con gli interventi operati negli anni precedenti. Con il presente provvedimento si individuano perciò le disponibilità presenti nel Bilancio regionale di previsione per l'anno 2014 per dare seguito ai necessari e conseguenti atti di spesa.

Per quanto attiene il finanziamento dei servizi previsti dalla L.R. 32/1990, risulta disponibile un fondo di Euro 21.000.000,00=, che trova copertura per Euro 19.500.000,00 sullo stanziamento del capitolo di spesa n. 102039 recante "Fondo nazionale per le politiche sociali (art. 20, L. 08/11/2000, n.328; art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)", e per Euro 1.500.000,00 sul capitolo di spesa n. 100012 recante "Fondo Regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, Lett. I, L.R. 13/04/2001, n.11 - artt. 13, 50, L.R. 16/02/2010, n.11)", a seguito di variazione di bilancio in corso.

Con riferimento alle prestazioni previste dalla L.R. 23/1980 risulta inoltre disponibile l'importo di Euro 16.000.000,00=, stanziato sul capitolo di spesa n. 100012 recante "Fondo Regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, Lett. I, L.R. 13/04/2001, n.11 - artt. 13, 50, L.R. 16/02/2010, n.11)", che sarà integrato della somma di ulteriori Euro 5.000.000,00 a seguito di variazione di bilancio in corso.

Ciò premesso, si propone pertanto di destinare alle prestazioni succitate la somma complessiva di Euro 42.000.000,00= e si incarica il Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali ad adottare tutti i provvedimenti conseguenti ai fini dell'individuazione dei soggetti beneficiari, della quantificazione delle rispettive spettanze, nonché a provvedere al riparto, all'impegno di spesa e alla liquidazione dei relativi contributi per l'anno 2014, in coerenza con i criteri adottati negli anni precedenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

vista la legge regionale n. 23/1980;

vista la legge regionale n. 32/1990

vista la legge regionale n. 2/2006;

vista la legge regionale n. 39/2001;

vista la legge regionale n. 12/2014;

Visto l'art.2, comma 2, (lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21.02.2014;

Vista la DGR n. 1081/24.06.2014;

Vista la DGR n. 1096/01.07.2014;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di individuare negli stanziamenti esplicitati al successivo punto 3 le risorse da assegnare, in attuazione delle leggi regionali n. 23/1980 e n. 32/1990, alle scuole dell'infanzia non statali e ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto per l'anno 2014;
3. di determinare in Euro 42.000.000,00= l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2014, integrati con apposita variazione di bilancio definita con successivo provvedimento di Giunta:
 - al capitolo n. 100012 recante "*Fondo Regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, Lett. i, L.R. 13/04/2001, n.11 - artt. 13, 50, L.R. 16/02/2010, n.11)*" per l'importo di euro 21.000.000,00=, finalizzato al finanziamento degli interventi di cui alla L.R. n. 23/80 e per l'importo di Euro 1.500.000,00 finalizzato agli interventi di cui alla L.R. 32/90;
 - al capitolo n. 102039 "*Fondo nazionale per le politiche sociali (art. 20, L. 08/11/2000, n.328; art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)*" per l'importo di Euro 19.500.000,00=, finalizzato al finanziamento degli interventi di cui alla L.R. n. 32/90;
4. di incaricare il Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali ad adottare tutti i provvedimenti conseguenti ai fini dell'individuazione dei soggetti beneficiari, della quantificazione delle rispettive spettanze, nonché a provvedere al riparto, all'impegno di spesa e alla liquidazione dei relativi contributi per l'anno 2014, in coerenza con i criteri adottati negli anni precedenti;
5. di dare atto che la spesa prevista con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286375)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2158 del 18 novembre 2014

Approvazione piano attuativo del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2014.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Attuazione di quanto previsto dall'art. 5 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 maggio 2014 per le risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze ai sensi dell'art. 1 comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

L'Assessore Davide Bendinelli, di concerto con l'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Con l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, è stato istituito presso il Ministero della Solidarietà Sociale un fondo denominato Fondo per le non autosufficienze.

Con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e Finanze del 7 maggio 2014, previa intesa della Conferenza Unificata di cui al Decreto legislativo 20 agosto 1997, n.281, sono state ripartite alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano le risorse del "Fondo per le non autosufficienze" per l'anno 2014, assegnando alla Regione del Veneto Euro26.010.000,00.

L'art. 5 del citato Decreto interministeriale prevede che le Regioni comunichino al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali le modalità di attuazione degli interventi da realizzare secondo le finalità stabilite dall'art. 2, al fine di consentire l'erogazione delle medesime risorse spettanti.

Il relatore, in ottemperanza a quanto previsto dal medesimo Decreto interministeriale, propone l'approvazione del Piano attuativo del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2014, contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tale Piano definisce, all'interno delle politiche regionali della non autosufficienza, gli obiettivi e priorità che la Regione intende perseguire nell'ambito degli interventi a sostegno della domiciliarità, utilizzando le risorse nazionali aggiuntive rispetto alle risorse regionali già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti.

Si propone, altresì, secondo quanto previsto dal richiamato Decreto interministeriale, l'approvazione dello schema riassuntivo delle azioni e dei relativi importi, contenuto nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTO l'art. 1, comma 1264, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e Finanze, del 7 maggio 2014

delibera

1. di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate e che si intendono qui integralmente riportate, l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento che contiene il piano attuativo del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2014.
2. di approvare lo schema riassuntivo delle azioni e delle relative risorse contenuto nell'**Allegato B** parte integrante del presente atto;

3. di incaricare il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali alla trasmissione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del piano attuativo del fondo per le non autosufficienze per l'anno 2014, di cui al punto 1) del dispositivo;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 2158 del 18 novembre 2014

pag. 1/3

Piano regionale attuativo del fondo per le non autosufficienze

Premesse

La Regione del Veneto ha sviluppato un sistema di servizi sociali e socio-sanitari con l'obiettivo di sostenere e accompagnare le persone non autosufficienti attraverso politiche di integrazione, che hanno prodotto la realizzazione di una rete territoriale di sostegno sociale, economico, assistenziale, a domicilio, nei centri diurni e nei servizi residenziali. Nel corso del tempo si è intensificato lo sforzo per una maggiore integrazione della rete dei servizi, sia nella direzione di progetti individuali integrati che nella direzione di una programmazione locale e regionale unitaria.

L'approvazione del Piano Socio-Sanitario 2012-2016 (LR n.23/2012 "Norme in materia di programmazione socio-sanitaria") ha introdotto importanti elementi di novità anche nelle politiche di programmazione e di organizzazione degli interventi rivolti, in particolare modo, ai soggetti con disabilità. Elemento cardine del cambiamento è stata l'attivazione del "nuovo progetto S.Va.M.Di (Scheda Valutazione Multi Dimensionale Disabili)" che integra la Scheda (DGR n. 2575/09) con elementi caratterizzanti l'evoluzione del fenomeno disabilità e introduce lo strumento informatico - in sostituzione della scheda S.Va.M.Di cartacea - che la Regione ha reso accessibile a tutte le Aziende ULSS.

L'approccio metodologico della "nuova S.Va.M.Di" mantiene il suo fondamento sulla cultura della disabilità introdotta dall'OMS con ICF.

Tale impianto metodologico traduce operativamente quanto il PSSR definisce sia nella premessa che nella programmazione riferita alla disabilità: il principio della dimensione unitaria della modalità di valutazione, la centralità della persona (progetto personalizzato), in relazione alle funzioni possibili e potenziali; il concetto di libertà di scelta rispetto ad ogni intervento sanitario, sociosanitario ed assistenziale, l'umanizzazione di tutte le attività delle Aziende ULSS ed Ospedaliere, considerando la persona come totalità e sintesi dei vari aspetti, esaltando l'interdipendenza tra i soggetti a partire dalla fase di valutazione con cui si implementa e modifica il ruolo della UVMD.

Interventi regionali per la non autosufficienza

Nell'ambito della non autosufficienza assumono particolare rilevanza le delibere di Giunta regionale 2359/04 e 39/06 con le quali il Veneto ha delineato il quadro programmatico e gestionale attraverso cui i Comuni, le aziende ULSS e la stessa Regione perseguono l'obiettivo di promuovere e tutelare la qualità della vita dei cittadini a rischio di esclusione dal loro contesto familiare. Ciò avviene attraverso la creazione e lo sviluppo continuo di una rete composita ed organizzativamente ordinata di politiche, di risorse e di interventi a sostegno della domiciliarità e delle famiglie che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela delle persone fragili. In particolare, con la deliberazione n. 39/06, la Giunta Regionale ha approvato le disposizioni applicative per la realizzazione in ogni territorio ULSS dei "Piani locali per la domiciliarità" per il triennio 2007 - 2009.

Con successiva Deliberazione n. 2082/2010 sono state approvate le linee regionali di indirizzo per la programmazione dei Piani di zona per ciascuna area, definendo, in particolare modo per le aree anziani e disabili, gli obiettivi principali che gli attori locali, comuni, aziende ULSS e privato sociale, devono realizzare attraverso: i processi unitari per la valutazione, la presa in carico, il sostegno e l'accompagnamento della persona fragile e della sua famiglia.

Il sistema della domiciliarità in Veneto

ALLEGATO A alla Dgr n. 2158 del 18 novembre 2014

pag. 2/3

Con Deliberazione n. 1338 del 30 luglio 2013 la Regione del Veneto ha inteso ridefinire le politiche a sostegno delle cure domiciliari per le persone non autosufficienti.

L'Assegno di Cura, che dal 2007 ha unificato gli interventi previsti dalle LR 28/1991 e dai diversi provvedimenti che dal 2001 hanno riconosciuto le forme di sostegno per la presenza di disturbi del comportamento e l'assunzione di assistenti familiari (badanti), evolve in uno strumento, ossia l'impegnativa di cura domiciliare, che accoglie in un unico paniere tutti gli interventi integrativi alle Cure Domiciliari, consentendo la programmazione di servizi e di risorse nell'ambito della classificazione delle politiche socio-sanitarie prevista dal d.lgs. 229/1999 e dall'Atto di indirizzo e coordinamento del 14 febbraio 2001.

In tal modo si è inteso riunire in maniera sistematica l'insieme degli interventi rivolti alle cure domiciliari nell'ambito della non autosufficienza, e, nello stesso tempo, ricondurre ad una programmazione e gestione unitaria anche le politiche affini, quali gli interventi di aiuto personale, di promozione dell'autonomia personale e di vita indipendente, la cui programmazione regionale è contenuta nella DGR 1859/2006 (Linee di indirizzo e disposizioni per la predisposizione del piano locale della disabilità).

L'obiettivo è stato quello di identificare e qualificare nell'ambito dei servizi programmati a livello regionale per le cure domiciliari, con esclusione delle attività di medicina generale e specialistica, e di assistenza infermieristica e riabilitativa, tutte le azioni che si possono configurare tra le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, anche qualora corrispondano ad interventi sostitutivi di carattere economico.

Di conseguenza l'appartenenza delle prestazioni ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) o a **LEA aggiuntivi regionali** (cd. extra-LEA) viene stabilita dalla specifica situazione di bisogno del beneficiario e dal discernimento, da parte dei soggetti deputati alla presa in carico, sullo strumento in grado di venire incontro ai bisogni dell'assistito, a prescindere dalle modalità di erogazione del servizio (contributo di natura economica o erogazione diretta di servizi). Tale strumento, inoltre, risulta coerente con la vigente normativa nazionale (DPCM 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie", DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza").

L'impegnativa di cura domiciliare viene strutturata in cinque tipologie, **mutuamente esclusive**, per la risposta a bisogni di bassa e di media intensità (corrispondenti alle fasce dell'Assegno di cura); per gli interventi a favore di persone con grave disabilità psichica e intellettuale (promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale) e a favore di persone con disabilità fisico-motoria (vita indipendente delle persone disabili); per gli interventi vincolati previsti nell'ambito del riparto del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze del 2013 destinati a persone con disabilità gravissime e di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore (alto bisogno assistenziale).

Programma di intervento per il 2014

Con la Legge Regionale n.30 del 18 dicembre 2009 è stato istituito e disciplinato il Fondo Regionale per la non autosufficienza, con lo scopo di assicurare alle persone non autosufficienti un sistema regionale di assistenza sociale e socio-sanitaria e di protezione e tutela delle famiglie e soggetti che le assistono.

Il fondo ricomprende al suo interno il fondo per la non autosufficienza nel quale vanno a confluire le risorse del fondo per la domiciliarità e per la residenzialità, le risorse destinate al finanziamento del servizio di telesoccorso e telecontrollo, le risorse destinate al finanziamento dell'attività di assistenza semiresidenziale di tipo riabilitativo ed educativo nei centri diurni delle persone con disabilità, rientranti nell'ambito delle somme assegnate alle Aziende ULSS per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA). Nel Fondo confluiscono, inoltre, le risorse derivanti dallo Stato o da altri soggetti pubblici destinati alla non autosufficienza.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2158 del 18 novembre 2014

pag. 3/3

Per il 2014 le risorse provenienti dal Fondo Nazionale per la non autosufficienza, ex art. 1 comma 1265 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, assegnate e ripartite con Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014 andranno ad integrare il fondo regionale per la non autosufficienza, potenziando gli interventi nell'area della domiciliarità, nelle seguenti azioni e priorità:

-Garantire un sistema in grado di supportare e mantenere al più lungo possibile e nei migliore dei modi l'autonomia delle persone in condizione di disabilità gravissime, sostenendo la famiglia nella cura e assistenza.

A tale finalità rispondono le impegnative di cura domiciliari per i servizi con alto bisogno assistenziale (ICDa) rivolte a persone con disabilità gravissima e di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore per: gravi patologie cronico degenerative non reversibili, ivi inclusa la sla, gravi demenze, gravissime disabilità psichiche multi patologiche, gravi cerebro lesioni, stati vegetativi, gravi patologie associate a dipendenza vitale da apparecchiature elettromedicali ecc....

L'attribuzione dell'ICDa può essere effettuata con l'erogazione di un contributo economico da parte dell'Azienda ULSS mensilmente o con l'erogazione di un monte ore di servizi diretti alla persona, su scelta condivisa tra l'UVMD e la famiglia, nell'ambito del Progetto Assistenziale Individuale o con l'acquisto (anche per noleggio) di ausili, protesi, dispositivi, attrezzature informatiche, ausili per la comunicazione, domotica, non previsti dal nomenclatore tariffario ex. Art. 6 del DPCM n. 332 del 27.08.1999.

- Implementare e integrare gli interventi rivolti alle persone non autosufficienti che non sono più in grado di compiere autonomamente le attività della vita quotidiana.

L'obiettivo che ci si pone è quello di aumentare il numero dei soggetti beneficiari delle impegnative di cura domiciliari a basso bisogno assistenziale (ICDb), e medio bisogno assistenziale (ICDm) ossia delle persone che necessitano di assistenza nelle attività strumentali della vita quotidiana (es fare la spesa, assumere farmaci, ecc...) e nelle attività proprie della vita quotidiana (es. mangiare, vestirsi..ecc), nonché persone affette da una patologia che comporti un deficit cognitivo e/o disturbi del comportamento.

Sono ricomprese in queste impegnative di basso e medio bisogno assistenziali i contributi per l'assistenza tutelare alla persona effettuata dal Comune.

L'attribuzione dell'ICDb e dell'ICDm può essere effettuate: con l'erogazione di un contributo economico da parte dell'Azienda ULSS mensilmente o con l'erogazione di un monte ore di servizi diretti alla persona.

Allegato B Dgr n.

del

pag. 1 / 1

ALLEGATOB alla Dgr n. 2158 del 18 novembre 2014**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura**Tab. 1 - Allocazione risorse per aree di intervento**

Area prioritaria di intervento (Art. 2 co. 1 decreto 7 maggio 2014)	Somme allocate
d) L'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliare.	€15.606.000,00
Descrizione intervento: aumento dei beneficiari delle impegnative di cure domiciliari di basso bisogno assistenziale (ICDb) e medio bisogno assistenziale (ICDm). L'attribuzione delle Impegnative di Cure Domiciliari può essere effettuata o con erogazione di un contributo economico o di un monte ore di servizi diretti alla persona non autosufficiente per l'assistenza nel proprio domicilio nelle attività anche strumentali necessarie a garantire la vita quotidiana.	

Tab. 2 - Disabilità gravissime

Interventi a favore di persone con disabilità gravissime (Art. 3 co. 1 decreto)	Somme allocate
Descrizione intervento: la Regione del Veneto ha recentemente innovato le modalità di erogazione dei contributi per le cure domiciliari per le persone non autosufficienti. Si tratta di una modalità di intervento per l'assistenza delle persone non autosufficienti al proprio domicilio. Serve ad acquistare direttamente prestazioni di supporto e assistenza nella vita quotidiana, ad integrazione delle attività di assistenza domiciliare dell'ULSS. In modo particolare si rivolge ad utenti con alto bisogno assistenziale, verificato dal Distretto Socio Sanitario, con disabilità gravissime e in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore. Per queste persone i requisiti sono che non siano stati inseriti in strutture residenziali e che vi sia precedente o contestuale presa in carico ADI.	€10.404.000,00
Totale	€26.010.000,00

(Codice interno: 286377)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2159 del 18 novembre 2014

Progetto di eccellenza Turismo sociale ed accessibile. Iniziative regionali di sperimentazione e diffusione delle best practices del turismo accessibile in collaborazione con le Aziende ULSS del territorio. L.R. n. 11/2001 art. 133 e L.R. n. 11/2013.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si intendono sostenere, attraverso un finanziamento regionale, due iniziative sperimentali per la programmazione partecipata degli operatori turistici alle attività regionali di turismo accessibile e l'inclusione lavorativa di persone con disabilità nella fornitura di servizi per il turismo mediante le cooperative sociali, proposte da due Aziende ULSS. Importo di spesa complessivo di Euro 100.000,00.

L'Assessore Davide Bendinelli di concerto con l'Assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 1, comma 1228, così come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, articolo 18 prevede che lo Stato possa finanziare interventi finalizzati allo sviluppo del settore turismo e al suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, onde consentire la realizzazione di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale, nonché il recupero della sua competitività sul piano internazionale.

I progetti di eccellenza concernono la realizzazione, attraverso la conclusione di Accordi di Programma con le Regioni, di progetti in favore del turismo congressuale e fieristico, naturalistico, religioso, sociale, culturale e delle città d'arte, balneare e montano, della salute e del benessere, di sviluppo di aree nelle quali il potenziale turistico risulti ancora inespresso oppure relativi alla realizzazione di circuiti e itinerari di offerta turistica.

Con deliberazione n. 1825 dell'8 novembre 2011, la Giunta regionale ha provveduto ad approvare cinque Progetti di eccellenza e uno di questi, denominato "Turismo sociale ed accessibile" è stato interamente dedicato al turismo inclusivo, in modo che la prima regione turistica italiana diventasse anche una regione completamente accessibile per i turisti con disabilità. Il Progetto, dotato di un proprio autonomo budget di spesa, prevede un programma articolato di attività e di azioni per l'ampliamento dell'offerta turistica e l'accoglienza dei turisti con disabilità e ciò sia nella sua espressione di accoglienza e di ricettività che di ospitalità, ma anche di propensione degli operatori turistici che svolgono la loro attività nel territorio regionale.

Va qui ricordato che il tema dell'accessibilità e della sostenibilità del turismo, è stato posto in particolare rilievo non solo dalla Giunta regionale, ma anche dalla Commissione Europea che, nella propria comunicazione del 30 giugno 2010, ha espressamente previsto una linea d'azione dedicata al turismo delle persone diversamente abili ed ha siglato con la Regione del Veneto un protocollo d'intesa per l'attuazione di specifiche iniziative pilota finalizzate alla promozione e valorizzazione di tale particolare prodotto turistico.

Anche nella nostra regione infatti il turismo rappresenta una delle attività economiche più importanti, con un forte impatto sia in termini di prodotto interno lordo generato, che di ricaduta occupazionale sul territorio; la sfida futura che si vuole vincere, anche con il supporto di azioni e di operatività del Progetto di eccellenza, consiste proprio nell'estendere l'offerta turistica complessiva all'intero territorio, sviluppare processi di diversificazione delle attività rendendole flessibili alle esigenze dei turisti con problematiche particolari e cioè persone a mobilità ridotta, anziani, famiglie con bambini e persone con altre forme di disabilità.

Il Veneto, che è la regione turisticamente più frequentata d'Italia, è da tempo fortemente impegnata nello sviluppo del turismo accessibile e punta a divenire una Regione sempre più "accessibile a tutti"; per questo motivo, è necessario pensare ad una promozione ed a una diffusione in Italia e all'estero dell'immagine e delle potenzialità turistiche del Veneto, che sia in grado di sfruttare al meglio i canali di promozione, ma allo stesso tempo arricchire il bagaglio di conoscenze e di esperienze degli operatori del territorio, per essere essi stessi preparati ad affrontare tale tipo di clientela, e ciò sia per un aspetto economico, ma anche per un rilievo etico e di civiltà.

Al Progetto di eccellenza è necessario aggiungere anche la nuova Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", che all'articolo 43 prevede espressamente interventi a favore del turismo accessibile, disponendo che la Regione, in attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, firmata a New York il 13 dicembre 2006, ratificata e resa esecutiva con legge n. 18 del 3 marzo 2009, debba assicurare che le persone affette da forme di disabilità, possano comunque fruire dell'offerta turistica in modo completo ed in piena autonomia, ricevendo

servizi in condizioni di parità con gli altri fruitori e senza alcun aggravio di prezzo.

La stesso articolo poi, ai commi 3 e 4 rammenta che, essendo da ritenersi atto discriminatorio ogni comportamento o condotta in grado di impedire a persone con disabilità di fruire, in modo completo ed autonomo dell'offerta turistica, siano da considerarsi offerte turistiche, tutte quelle attività, iniziative e manifestazioni, finalizzate all'uso del tempo libero, al benessere della persona ed all'arricchimento culturale.

Pertanto, in un'ottica di diversificazione ed implementazione dell'attività turistica si ritiene importante ampliare la sfera di valutazione andando a sviluppare talune iniziative in collaborazione con il settore dei servizi sociali svolto dalle Aziende ULSS del Veneto, ed in particolare con quelle che più di altre hanno affrontato iniziative in campo turistico sia per la localizzazione, sia per la particolare esperienza e professionalità sviluppata nel tempo.

Obiettivo della presente delibera è quindi quello di implementare, concordemente fra il settore turismo e il settore socio sanitario e sociale due *best practices* nel campo delle attività rivolte ai turisti con disabilità, attraverso specifici finanziamenti:

- . la prima per formare un'area che, per conformazione altimetrica e strutture ricettive del territorio, è particolarmente vocata al turismo sociale ed accessibile;
- . la seconda intende affrontare concretamente l'aspetto relativo alle attività dei lavoratori disabili nel settore economico del turismo in Veneto, incrementando la capacità di occupazione dei lavoratori e contemporaneamente attrarre flussi di turisti con bisogni speciali e di accoglierli con una qualità ed un livello dei servizi in grado accrescere il loro grado di soddisfazione e la loro fidelizzazione verso le strutture ricettive del Veneto, migliorando l'immagine complessiva del sistema turistico ricettivo del Veneto, qualificandolo come "accessibile in modo completo e per tutti".

Il primo progetto, proposto dall'Azienda ULSS 3 (**Allegato A**), è rivolto alla promozione dell'Altopiano di Asiago come luogo per il turismo accessibile, riconoscendo il grande potenziale del territorio sia in termini strutturali che umani, prevedendo un piano di formazione, informazione e promozione coinvolgente soggetti pubblici e privati. Il progetto intende promuovere la qualità dell'accoglienza per tutti, incentivando un cambiamento culturale capace di generare profondi mutamenti dei modelli organizzativi e gestionali, e potenziando la formazione delle competenze e delle professionalità al fine di coinvolgere tutta la filiera delle figure specialistiche turistiche e tecniche attraverso dei percorsi formativi mirati.

Il progetto prevede attività sportive ricreative e culturali in grado di tradurre l'Altopiano dei 7 Comuni in un centro di riferimento per sportivi con disabilità, per stage, ippoterapia, allenamenti o periodi di ritiro di preparazione atletica, sviluppando sport invernali e percorsi turistici adatti a tutti. Il progetto mira, altresì, a trasformare l'Ospedale di Asiago in un polo riabilitativo per il turista con disabilità motoria e l'Istituto Elioterapico di Mezzaselva in un centro riabilitativo con attività proprie di assistenza ospedaliera specialistica nell'ambito della riabilitazione in generale, con particolare riguardo ai disturbi della memoria.

Il secondo progetto, proposto dall'Azienda ULSS 4 (**Allegato B**), prevede invece la ricognizione completa delle attività svolte dalle cooperative sociali che occupano persone con disabilità nella realizzazione di attività, servizi ed iniziative rivolte ai turisti o che svolgono attività in campo turistico. Il monitoraggio consentirà di disporre di dati ed informazioni utili ad ampliare la conoscenza regionale del fenomeno, in aggiunta all'analisi in corso delle strutture ricettive disposte, e predisposte strutturalmente, a fornire accoglienza e ricettività ai turisti con disabilità.

Il lavoro è la condizione essenziale per la pari dignità sociale delle persone con disabilità e anche il settore economico del turismo, particolarmente diffuso e importante per il Veneto può, anzi deve, essere ulteriore ambito di operatività delle persone con disabilità, specie se operano a favore di turisti nella stessa condizione che conoscono, esplorano e vivono le criticità del territorio e delle strutture ricettive.

L'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità nel campo dei servizi turistici, anche per i disabili, non può essere lasciata solo alla volontà individuale; l'accessibilità per tutti è obiettivo estremamente difficile da conseguire ma si pone come finalità di alto spessore sociale e civile, con una valenza sia verso i lavoratori disabili che verso i bisogni dei turisti disabili, creando quindi atteggiamenti e comportamenti improntati alla logica del "turismo per tutti".

I progetti vengono sostenuti con un finanziamento di Euro 50.000,00 ciascuno: al primo concorrono in parti uguali sia il settore sanità e servizi sociali che il settore turismo, il secondo invece è interamente sostenuto dal Dipartimento Servizi sociosanitari e sociali.

Dal punto di vista finanziario quindi si tratta di un'azione partecipata dai due settori dell'attività regionale per cui l'importo complessivo previsto dal presente provvedimento è di Euro 100.000,00, così ripartito:

. Euro 25.000,00 sul capitolo di spesa 101892 denominato "Trasferimenti per la promozione in Italia e all'estero del turismo e dei prodotti turistici" (art. 19, comma 2 lett. e) Legge regionale 14.06.2013 n. 11), del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2014 che presenta sufficiente disponibilità;

. Euro 75.000,00 sul capitolo di spesa n.100016 denominato "Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali", art. 133 c.3, lett. a, L. R. 11/2001, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2014 che presenta sufficiente disponibilità;

Il Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali è incaricato della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, operando congiuntamente e in stretta collaborazione con la Sezione Turismo sia per la realizzazione delle singole attività, sia per il raccordo operativo con le Aziende ULSS beneficiarie del contributo regionale e con le altre ULSS del territorio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228, così come modificata dall'articolo 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 133 lett a);

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, artt. 42 e 44;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, articolo n. 2, comma 2 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture amministrative della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 - "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", in particolare quanto disposto dall'articolo n. 43 in tema di interventi in materia di turismo accessibile;

VISTE le leggi regionali n. 11 e n. 12 del 2 aprile 2014, - "Legge finanziaria regionale 2014" e "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

VISTA la DGR n. 1825 dell'8 novembre 2011 di approvazione del Progetto di eccellenza "Turismo sociale ed accessibile";

delibera

1. di considerare le premesse e gli **Allegati A e B**, parti integranti ed essenziali del presente provvedimento;
2. di assegnare l'importo di Euro 50.000,00 a favore dell'Azienda ULSS n. 3 per la realizzazione del progetto di sviluppo del turismo accessibile nell'Altopiano di Asiago, di cui all'**Allegato A**, ed Euro 50.000,00 a favore dell'Azienda ULSS n. 4 per la realizzazione del progetto di cooperazione sociale ed associazionismo per un turismo accessibile e flessibile, di cui all'**Allegato B**;
3. di impegnare l'importo complessivo di Euro 100.000,00 a favore dell'Azienda ULSS n. 3 C.F. e P. IVA 00913430245 e dell'Azienda ULSS n. 4 C.F. e P.I. IVA 00913490249, imputando la somma ai seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, che presentano sufficiente disponibilità:

. Euro 25.000,00 al capitolo di spesa n. 101892 denominato "Trasferimenti per la promozione in Italia e all'estero del turismo e dei prodotti turistici" (art. 19, comma 2 lett. e) Legge regionale 14.06.2013 n. 11);

. Euro 75.000,00 al capitolo n. 100016, denominato "Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (Art. 133 c.3, lett. a, L. R. 11/2001)";

4. di stabilire che l'erogazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:
 - 50% in acconto, a seguito di apposita dichiarazione di avvio, compatibilmente alla disponibilità di cassa;
 - il saldo a seguito della presentazione dell'intera documentazione di spesa, regolarmente quietanzata, che dovrà avvenire entro il 31.03.2016.
5. di dare atto che la spesa di Euro 100.000,00, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
6. di attribuire alla spesa suddetta i seguenti codici di bilancio e gestionale: 1.05.03 - 1538;
7. di incaricare il Dipartimento per i Servizi Sociosanitari e Sociali dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli nn. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATOTOA alla Dgr n. 2159 del 18 novembre 2014

pag. 1/6
ALLEGATO A

PROGETTO PER LO SVILUPPO DEL TURISMO ACCESSIBILE NELL'ALTOPIANO DI ASIAGO

Nell'Altopiano di Asiago dal 2014 sarà nuovamente attivo l'Istituto Riabilitativo di Mezzaselva e dal 2015 sarà completato il nuovo Ospedale di Asiago, due strutture che debbono essere valorizzate.

L'Altopiano è un territorio che offre servizi turistici, sportivi, ricreativi e che può promuovere un turismo accessibile: per persone con specifici bisogni derivanti da condizioni personali e di salute (anziani, disabilità motorie, sensoriali, intellettive).

Il turismo accessibile porta a servizi migliori per tutti i turisti, consente un'accoglienza accurata, ed è rivolto al cittadino/cliente che ha diritto di fruire in modo completo di servizi adeguati e commisurati a un giusto rapporto qualità -prezzo.

L'accessibilità comporta il coinvolgimento di tutta la filiera turistica: a. **la cultura, il tempo libero, lo sport** ; b. **la ricettività; la ristorazione;** c. **i servizi socio-sanitari;** d. **il sistema dei trasporti;** e. **la formazione;** g. **l'informazione.**

L'Altopiano di Asiago offre un territorio ideale per le strutture sanitarie: l'Ospedale di Asiago e l'Istituto di Mezzaselva entrambi con vocazione riabilitativa, per le attività e gli impianti sportivi, per la ricettività alberghiera, per la ricchezza di siti storici, per i numerosi percorsi paesaggistici.

Promuovere l'Altopiano di Asiago quale luogo per il turismo accessibile significa riconoscere il grande potenziale di questo territorio sia in termini strutturale che umano, ma anche prevedere un piano di formazione, informazione, promozione di un progetto che preveda il coinvolgimento e coordinamento di soggetti pubblici e privati.

Poiché l'accessibilità riguarda non solo aspetti strutturali e infrastrutturali, ma anche i servizi offerti ai turisti, occorre promuovere la qualità dell'accoglienza per tutti, ovvero incentivare un cambiamento culturale che generi profondi mutamenti dei modelli organizzativi e gestionali, ancora prima che strutturali.

E' necessario incentivare la formazione delle competenze e delle professionalità e che coinvolga tutta la filiera delle figure professionali turistiche e tecniche: manager, impiegati, aziende, imprese pubbliche e private.

L'informazione sull'accessibilità non può ridursi a un simbolo, ma deve essere oggettiva, dettagliata e garantita, onde permettere a ogni persona di valutare in modo autonomo e certo quali strutture e servizi turistici sono in grado di soddisfare le sue specifiche esigenze.

E' necessario promuovere una comunicazione positiva, che eviti l'uso di termini discriminanti. Essa va diffusa in formati fruibili per tutti, e attraverso tutti i canali informativi e promozionali del mondo turistico.

IL PROGETTO

Il progetto dovrà prevedere le seguenti fasi operative:

1. Percorsi formativi mirati per operatori dello sport, culturali, alberghieri e delle amministrazioni comunali;
2. Mappatura delle attività ludico/sportive, ricreative e culturali accessibili e di quelle che potrebbero diventarlo con ridotti interventi di adeguamento;
3. Azioni di individuazione e potenziamento di percorsi riabilitativi presso il nuovo Ospedale di Asiago;
4. Attivazione di percorsi riabilitativi specialistici presso il Centro Riabilitativo di Mezzaselva;
5. Accordo di programma per i trasporti e la logistica;
6. Predisposizione della campagna di informazione e comunicazione.

STIMA DEL BACINO D'UTENZA

Il bacino d'utenza che va preso in considerazione è ricavato dalla popolazione Nazionale ma soprattutto della nostra regione, che per vicinanza dà un immediato apporto di affluenza turistica.

Nella tabella allegata possiamo constatare quale potrebbe essere la quantità di persone di cui il territorio dispone, selezionando le fasce interessate a questa tipologia di turismo.

Area	Popolazione,	% Disabili	Anziani
------	--------------	------------	---------


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATOTOA alla Dgr n. 2159 del 18 novembre 2014

 pag. 2/6
ALLEGATO A

Italia	61.261.254	4.000.000	9.189.188
Veneto	4.893.139	318.054	733.971
Provincia di Vicenza	795.123	5.196	119.268

A) ATTIVITA' SPORTIVE RICREATIVE E CULTURALI

L'Altopiano dei 7 Comuni può diventare il centro di riferimento per persone sportive con disabilità per stage, allenamenti o periodi di ritiro di preparazione atletica per numerosi sport: sci, tennis, nordic walking, pallavolo, tiro con l'arco, basket, golf e hockey su ghiaccio, ippica e passeggiate a cavallo.

"I nostri monti accessibili, Itinerari per disabili e non solo ..." è una recente guida scritta da Dario Favrin che su commissione del Rotary Club di Asiago Altopiano Sette Comuni propone una serie molto dettagliata di itinerari legati ad attività sportive per disabili, sia estive che invernali.

I percorsi sono stati individuati per Hand-bike, Mountain-bike e Tandem, Carrozine normali ed elettriche, Escursioni e Nordic-walking, Easytrekking e Joelette (carrozzina monoruota) da fare nella bella stagione, mentre in inverno i percorsi proposti sono per Ciaspole, Sci di fondo, Sci di fondo escursionismo, Sci Alpino.

B) PROPOSTE CULTURALI E RICREATIVE

 • **Museo dell'acqua**

Il Museo dell'Acqua è stato ideato dal Gruppo Speleologico Settecomuni e proposto al Comune di Asiago nel 1998 ed è aperto al pubblico dal primo giugno 2009. La missione del Museo dell'Acqua si prefigge di:

- ◆ esplorare il tema "acqua" quale filo conduttore che lega tra loro i molteplici aspetti del rapporto uomo-ambiente;
- ◆ conservare sia nella concretezza che nella memoria quanto la presenza e, nel contempo, la mancanza di questa risorsa hanno influito sulla storia e sullo sviluppo del territorio altopianese e dei suoi abitanti;
- ◆ promuovere la conservazione e la valorizzazione dei beni legati al rapporto uomo-acqua in riferimento alla morfologia del territorio, alla vita, al lavoro, al divertimento e alla tutela della risorsa;
- ◆ diffondere la conoscenza della risorsa acqua dal punto di vista scientifico, storico, sociale, artistico;
- ◆ promuovere e diffondere una cultura dell'acqua quale risorsa indispensabile e bene comune e non come merce.

Percorsi didattici: i sentieri dell'Anello dell'Acqua

L'Anello dell'Acqua ha inizio dall'edificio del Museo ed è percorribile liberamente e gratuitamente. Le visite guidate si effettuano solo su prenotazione. Il percorso ha una lunghezza di circa 2 Km e si snoda tra prati e boschi nei pressi del Museo. Il filo conduttore dell'acqua lega tra loro i siti di interesse naturalistico e storico, raggiungibili seguendo la goccia segnavia e le tabelle informative. Lungo il percorso si possono osservare:

- fenomeni carsici quali la città di roccia, i campi solcati, le doline e l'ingresso della cavità sotterranea verticale detta "Buso dei mati";
- trincee e postazioni di mitragliatrici della Prima Guerra Mondiale scavate nei massi calcarei;
- manufatti per la raccolta delle acque meteoriche quali l'antica cisterna in lastre di pietra, il pozzo e le pozze d'alpeggio;
- l'antica mulattiera comunale chiamata "Pria dell'acqua" e i toponimi cimbri relativi all'acqua.

I PERCORSI DELLA GRANDE GUERRA

L'Altopiano di Asiago ha vissuto momenti sanguinosi e cruenti durante la Prima Guerra Mondiale. La guerra di trincea ha lasciato profondi segni visibili ancora oggi. Tra i fitti boschi, i dolci pendii, le malghe ed i vasti prati, si trovano diversi sentieri che ripercorrono e conducono ai luoghi protagonisti della Grande Guerra.

Monte Ortigara - Qui si tennero alcune delle più violente ed estenuanti battaglie, tanto che la cima porta ancora il segno dei ripetuti bombardamenti. Lungo il tragitto sono percorribili le numerose trincee <http://www.caasiago.it/sentieri/840.htm> **Monte Zebio** - Un sentiero attraverso i boschi conduce a Crocetta Zebio, dove sono percorribili le trincee italiane e le postazioni per mitragliatrici.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATOTOA alla Dgr n. 2159 del 18 novembre 2014

pag. 3/6

ALLEGATO A

Monte Cengio - Teatro di aspre battaglie ora il Monte Cengio è stato trasformato in una zona monumentale in ricordo ai caduti. Il sentiero ha inizio da Piazzale Piemonte, raggiungibile dalla Statale del Costo. Il percorso si affaccia a strapiombo sulla Pianura Padana e passa attraverso numerose gallerie scavate durante la guerra.

Forte Campolongo - Imponente forte costruito a strapiombo sulla Val d'Astico. Dalla copertura del forte si gode inoltre di una panoramica che spazia tra il massiccio del Pasubio, l'altopiano del Tonezza e le Dolomiti.

Bocchetta Portule - Una quasi pianeggiante mulattiera conduce a Bocchetta Portule, le grotte utilizzate come postazioni per i cannoni si aprono su di un vasto panorama. Il sentiero prosegue poi verso Cima Portule, una delle vette più alte dell'altopiano.

Forte Corbin - Il forte si affaccia sulla sottostante Val d'Astico, inoltre l'interno è visitabile grazie a recenti opere di ristrutturazione. **Monte Verena** - Dopo un primo tratto in salita il sentiero procede dolcemente costeggiando il Monte Verena con ampi scorci sulle vallate dell'altopiano. Giunti al forte si può godere di una vista che spazia fino al Vezzena.

Sentiero dei 5 cimiteri - Percorso realizzato nel 2006, collega tra di loro cinque cimiteri recentemente restaurati. Da non perdere il Museo della Guerra a Canove di Roana e l'imponente Ossario di Asiago.

- **Percorsi tipici per degustazione prodotti locali**

L'altopiano di Asiago dei 7 Comuni possiede una ricca tradizione gastronomica, a cominciare dal Formaggio Asiago per finire con i piatti tipici della tradizione cimbria. A completamento del soggiorno turistico, si potranno prevedere itinerari alla scoperta degli antichi sapori, da gustare sul posto o da portare via.

- **Percorsi dedicati a sordi e non vedenti**

Se non si considerano i bisogni speciali che nascono dalla loro disabilità, i sordi ed i non vedenti sono turisti come tutti gli altri. Pertanto, al fine di consentire anche alle persone sorde e non vedenti di scoprire autonomamente il territorio in chiave naturalistica, ricreativa e culturale si dovranno realizzare:

- o **infrastrutture solidali** per consentire a sordi e ciechi di sperimentare le emozioni di una passeggiata a contatto con la natura affinché essi ne possano fruire in totale autonomia ed in condizioni di assoluta sicurezza. Si potranno, ad esempio, disporre lungo gli itinerari pannelli in braille per i non vedenti e videomonitor con informazioni in LIS per i sordi;
- o **percorsi di Social Trekking** che, oltre alla valenza di scoperta del patrimonio naturalistico, possono diventare luogo di incontro e scambio di esperienze, di condivisione di valori etici e solidali, di diffusione di stili di vita sostenibili;

C) I SERVIZI SOCIO SANITARI

Nell'altopiano di Asiago vi sono due strutture sanitarie importanti: l'Ospedale di Asiago e l'Istituto Elioterapico di Mezzaselva. Il primo è stato valorizzato nella programmazione regionale ed ha avuto un riconoscimento di struttura a vocazione riabilitativa con posti letto per la riabilitazione fisiatrica e il mantenimento del polo ortopedico. L'Ospedale avrà entro il 2015 una nuova sede più accessibile e funzionale.

L'Ospedale per la dimensione e la dislocazione geografica può diventare la struttura dell'ULSS 3 che meglio può applicare "la carta dei diritti delle persone con disabilità in Ospedale", proponendo anche percorsi agevolati diagnostici oltre che chirurgici.

L'Ospedale potrebbe essere un polo riabilitativo per il turista con disabilità motoria. Dal 2013 è stato attivato un piano di ripristino della struttura di Mezzaselva, l'intero complesso immobiliare è stato dato in locazione alla "società 33" per l'attivazione di un centro riabilitativo. L'impianto di riqualificazione principale rimarrà quello tipicamente sanitario, con attività proprie intra-ospedaliere, altre extra-ospedaliere e in regime giornaliero, altre di tipologia prettamente sanitaria con prevalenza assistenziale di media intensità.

I servizi di riabilitazione in fase postacuta saranno prestazioni di assistenza ospedaliera specialistica nell'ambito della riabilitazione in genere, sia ortopedica che neurologica, nell'ambito della fisiatria e fisioterapia, della neurologia, della neuropatologia, della neuropsicologia, della neurotraumatologia, nella psicotraumatologia, nella medicina dell'invecchiamento cerebrale, con particolare riguardo ai disturbi della memoria.

Ad ottobre 2013 sono state consegnate le chiavi del complesso immobiliare e stipulato il contratto di locazione, entro il 2014, vi sarà la stesura del progetto definitivo, anche per stralci, apertura parziale del primo piano dell'opera, degli ambulatori e dei percorsi riabilitativi diurni. Completamento dell'opera a regime, entro il 2015.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATOTOA alla Dgr n. 2159 del 18 novembre 2014**pag. 4/6
ALLEGATO A**D) TRASPORTI E LOGISTICA**

Per organizzare e potenziare i trasporti dell'Altopiano di Asiago, vanno individuate le aziende di trasporti che aderiscono al progetto, le quali si devono organizzare con mezzi omologati per il trasporto dedicato a questa tipologia di turisti, mettendo in circolazione pulmini di media capacità di carico, attrezzati con pedane e meccanismi di sollevamento.

Questi mezzi dovranno ottimizzare la mobilità nel luogo, oltre a questo garantire partenze e arrivi pianificati. Considerando che l'Altopiano presenta una morfologia territoriale particolare, si ritiene necessario che i mezzi di trasporto impiegati facciano da spola con le stazioni ferroviarie, stradali e gli aeroporti presenti nelle località di maggiore flusso, nelle città di pianura più vicine.

E) PIANO FORMATIVO

Per "Turismo Accessibile" si intende l'insieme di servizi e strutture che consentono a "clienti con bisogni speciali" di fruire della vacanza e del tempo libero in modo appagante, senza ostacoli né difficoltà, e quindi in condizioni di autonomia, sicurezza, comfort.

Ma chi sono i protagonisti di questo mercato? Il confine non è così ben definito, ed è estremamente riduttivo, infatti, pensare alle sole persone con disabilità. Si tratta di includere in questo mercato il più ampio e generico mondo dei bisogni che possono essere rappresentati anche da persone che non hanno disabilità evidenti e riscontrabili (quali un problema motorio, sensoriale, cognitivo, o di salute), ma, ad esempio persone che hanno difficoltà alimentari quali la celiachia o l'intolleranza ad alcuni alimenti, oppure che debbono seguire un regime alimentare iposodico o dietetico. Ci sono poi le persone che si "stancano", a causa delle patologie o dell'età, a camminare a lungo, e cardiopatie, allergie, bambini, anziani, mamme che spingono i passeggini e tanto altro ancora.

Appare dunque evidente come i turisti con disabilità rappresentino solo una delle possibili tipologie di clienti che si affacciano sul mercato del turismo accessibile. Un mercato che, comunque, si compone di un insieme variegato di domande, e di cui pertanto occorre cercare di conoscere entità ed esigenze, per sempre meglio corrispondervi. Affrontare il tema del turismo accessibile significa quindi saper coniugare le ragioni dell'impresa turistica con la capacità di rispondere ad una domanda di "ospitalità" che richiede attenzioni, dialogo, conoscenze tecniche.

Il turista disabile usufruisce della stessa offerta di servizi e strutture utilizzata dalla più generale domanda turistica: servizi di prenotazione, trasporto, alloggio, ristorazione, servizi dedicati a chi va in vacanza. Tutti i turisti anche con disabilità e con esigenze specifiche hanno diritto: all'inclusione, alla partecipazione, al comfort, al divertimento, alla sicurezza ed alla informazione. Ma per soddisfare questa esigenza è necessario che alcune specifiche necessità siano conosciute, comprese e possibilmente anticipate nella soluzione.

Pertanto, nel quadro degli interventi a favore del turismo accessibile, uno degli aspetti da promuovere e garantire è quello della formazione considerata come strumento che metta in grado gli operatori turistici di rispondere alle esigenze di tutti coloro che si rivolgono al sistema ospitale, in una logica di completa soddisfazione del cliente.

Riprendendo quanto stabilito dal "Manifesto per la promozione del Turismo Accessibile" (in attuazione dell'art. 30 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità ratificata con Legge n. 18 del 24/2/09), è necessario incentivare la formazione delle competenze e delle professionalità che coinvolga tutta la filiera delle figure professionali turistiche e tecniche: manager, impiegati, aziende, imprese pubbliche e private.

Il piano si sviluppa in tappe formative che includono la realizzazione di specifiche Unità Formative (U.F.).

PRIMA TAPPA FORMATIVA - "La formazione mirata al target" – da U.F. 1 a U.F. 3



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATOTOA alla Dgr n. 2159 del 18 novembre 2014

pag. 5/6

ALLEGATO A

Contenuti: fornire ai i partecipanti gli strumenti concreti per lo svolgimento professionale delle attività connesse alle problematiche inerenti ai turisti con esigenze specifiche. **Target:** operatori alberghieri e operatori delle associazioni sportive e/o di volontariato che prestano la loro opera in altopiano dei sette comuni.

SECONDA TAPPA FORMATIVA - “Il turismo per tutti” - da U.F. 4 a U.F. 8

Contenuti: è finalizzata a far acquisire ai partecipanti le conoscenze riguardanti i temi dell’accessibilità del prodotto turistico necessarie per lo svolgimento professionale dell’attività specializzata nelle tematiche del turismo per tutti. **Target:** operatori alberghieri e operatori delle amministrazioni comunali dell’Altopiano dei Sette Comuni.

TERZA TAPPA FORMATIVA - “La realizzazione dei Project Works” - U.F. 9

Contenuti: attività pratica sulle competenze acquisite in aula e sviluppo di moduli di Project Works sulle tematiche dell’accessibilità del prodotto turistico, dell’accoglienza al cliente disabile e della predisposizione di prodotti adeguati al target identificato. **Target:** operatori alberghieri e operatori delle amministrazioni comunali dell’altopiano dei sette comuni.

F) INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nella realizzazione di percorsi finalizzati al Turismo Accessibile, gli interventi legati all’informazione e alla comunicazione rivestono un’importanza trasversale strategica.

Lo sviluppo di percorsi di accessibilità delle strutture ricettive e la disponibilità delle destinazioni all’accoglienza degli ospiti con le diverse disabilità, sia italiani che stranieri, non può essere lasciata solo alla volontà individuale. Preso atto che l’accessibilità per tutti è obiettivo estremamente difficile da conseguire, coinvolgendo non solo le strutture ricettive ma l’intera rete dei servizi territoriali, gli interventi di informazione e comunicazione hanno come primo traguardo la sensibilizzazione dei gestori delle strutture ricettive che organizzano le destinazioni turistiche, verso una maggiore attenzione ai bisogni, anche “speciali” del turista, creando atteggiamenti e comportamenti improntati alla logica del “turismo per tutti”.

E’ importante, quindi, organizzare una serie di interventi di informazione e comunicazione da destinare sia agli operatori del settore che ai turisti in generale, fornendo ai primi la consapevolezza dei vantaggi economici di una comunicazione accessibile e, ai secondi, la possibilità di scegliere liberamente la propria destinazione turistica, senza dover sempre ripiegare sulle stesse mete che danno garanzie sugli effettivi servizi offerti.

Le proposte da realizzare in tale ambito possono essere così articolate:

- una campagna di comunicazione che coinvolga le diverse tipologie di operatori: gli operatori del settore turistico, ma anche i residenti, i gestori di attività economiche e gli operatori pubblici delle destinazioni turistiche per far percepire ai turisti le peculiarità della zona, le specificità nell’accoglienza e le originalità;
- accordi con i mezzi di comunicazione locale: televisioni e stampa locale;
- una specifica promo-commercializzazione dell’offerta turistica accessibile che si intende sviluppare nel territorio dell’Altopiano dei Sette Comuni, da diffondere in specifiche occasioni (eventi e manifestazioni),
- incontri di sensibilizzazione al turismo per tutti i protagonisti della filiera: residenti, operatori dei servizi turistici, associazioni di categorie, operatori pubblici, associazioni locali della disabilità, ecc.;
- studi e monitoraggi finalizzati alla mappatura dell’offerta e verifica delle dimensioni e del livello qualitativo dei servizi offerti, realizzando un sistema di monitoraggio anche attraverso la raccolta di buone prassi;
- uso delle nuove tecnologie “smart” (in modalità wifi e digitale) per informare i turisti sulle varie opportunità di fruizione accessibile (alberghi, siti, parcheggi, ecc.)
- materiale informativo da diffondere presso gli operatori pubblici e privati.

PIANO DEI COSTI DELLA FORMAZIONE

1 ^a TAPPA FORMATIVA La formazione mirata al target Unità Formativa 1,2, 3. Target: 50	Costo stimato formatori € 100,00 onnicomprensivo. Tot h 70. Previsti Moduli formativi di 5 h. per max n. 25 persone. Costo	Totale € 10.000,00
---	--	--------------------


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATOTOA alla Dgr n. 2159 del 18 novembre 2014

pag. 6/6

ALLEGATO A

operatori turistici e associazioni sportive e/o di volontariato	complessivo stimato € 7.000,00 Costo materiale da distribuire € 3.000,00	
2 ^a TAPPA FORMATIVA “Il turismo per tutti”. U. F da 4 a 8. Target: 50 operatori turistici e operatori delle amministrazioni comunali dell’Altopiano.	Costo stimato formatori € 100,00 onnicomprensivo. Tot. h. 180 Previsti Moduli formativi di 5 h. per max n. 25 persone. Costo complessivo stimato € 18.000,00 Costo materiale da distribuire € 3.000,00	Totale € 21.000,00
3 ^a TAPPA FORMATIVA “La realizzazione del Projet works”. U.F. 9. Target: 50 operatori turistici e operatori delle amministrazioni comunali dell’ Altopiano.	Costo stimato formatori € 100,00 onnicomprensivo. Tot h. 80 Previsti Moduli formativi di 5 h. per max n. 25 persone. Costo complessivo stimato € 8.000,00 Costo materiale da distribuire € 3.000,00	Totale € 11.000,00
Interventi di informazione e comunicazione da destinare sia agli operatori del settore ed ai turisti.	campagna di comunicazione; promo-commercializzazione dell’offerta turistica accessibile; incontri di sensibilizzazione; studi e monitoraggi; progetti europei, materiale e info	Totale € 10.000,00
		Totale € 52.000,00

ENTI COINVOLGIBILI NEL PROGETTO

Gli enti e i soggetti che a vario titolo potranno essere coinvolti nella realizzazione del progetto sono: Azienda Sanitaria ULSS – Comuni – Corpo Forestale - Istituto Alberghiero – Associazioni Sportive e Culturali, Soggetti privati, Ditte di trasporto, mas media, dipendenti pubblici e delle Amministrazioni comunali.



ALLEGATOTOB alla Dgr n. 2159 del 18 novembre 2014

pag. 1/4
ALLEGATO B

PROGETTO “COOPERAZIONE SOCIALE E ASSOCIAZIONISMO PER UN TURISMO ACCESSIBILE E FLESSIBILE”

IL CONTESTO OPERATIVO

Il campo d'azione del concetto di turismo sociale è molto esteso. E' necessario quindi specificare che nella medesima definizione rientrano target molto diversi tra loro: famiglie, anziani, giovani e soggetti con disabilità, categoria quest'ultima molto ampia che comprende persone con difficoltà motorie e sensoriali di vario tipo.

Non si può quindi parlare genericamente di sviluppo del turismo sociale ed accessibile, essendo necessario specificare il target destinatario delle azioni promozionali o commerciali. Questi target sono accomunati dalle grandi potenzialità di sviluppo di ciascuno di essi e dal fatto che spesso sono, a torto, considerate categorie di turisti a bassa redditività oppure turisti la cui accoglienza determina investimenti elevati.

E' vero il contrario; ciascuno di questi target, grazie alle dimensioni ed alle **potenzialità di sviluppo**, è in grado di garantire **ritorni economici** e di immagine complessiva, ben superiori ad altri segmenti di mercato. Gli operatori turistici che intendano investire nel turismo sociale rendono più completa ed accessibile l'offerta turistica delle località, ne migliorano l'immagine e i contenuti etici ma soprattutto, creano reddito ed occupazione. Si tratta di un settore che non può limitarsi a coinvolgere gli attori nonprofit che, organizzati nelle associazioni del turismo sociale, operano per la fruibilità dei servizi turistici alle categorie considerate “speciali”, ma deve sempre più coinvolgere la gran parte degli operatori del turismo.

In Italia la FITUS aggrega le più importanti organizzazioni di turismo sociale, fra queste: ACSI, AICS, AIG, CTAcli, CTG, CTS, ETSI-Cisl, FederCultura Conf Coop, FITel (cgil, cisl, uil), Lega Coop Turismo, TCI. A sua volta la Fitus rappresenta l'Italia all'interno del Bits, il Bureau International du Tourisme Social.

Il turismo sociale ed accessibile mette in primo piano la persona e le sue esigenze e mette in gioco il territorio e il “sistema” turistico, costituito non solo dalle strutture ricettive e di ristorazione ma anche da tutti i soggetti erogatori di servizi. Sono spesso errate le valutazioni sugli investimenti necessari per lo sviluppo del turismo del turismo sociale ed accessibile; da varie indagini svolte direttamente su cittadini con bisogni speciali, al fine di individuare le condizioni ottimali ed i requisiti minimi per una loro vacanza, è emerso che il 61% di essi ha la “necessità di avere un accompagnatore”, il 25% richiederebbe la “disponibilità di assistenza medica”, (solo) il 7% richiederebbe di vedere “superate le barriere architettoniche” nelle strutture e servizi, il 4% richiederebbe la necessità di usufruire di viaggi organizzati, mentre il 3% di avere un vitto speciale.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo strategico del progetto è quello di attrarre flussi di turisti con bisogni speciali e di accoglierli con una qualità ed un livello dei servizi in grado di accrescere il loro grado di soddisfazione e la loro fidelizzazione verso le strutture ricettive del Veneto, migliorando l'immagine complessiva del sistema turistico- ricettivo del Veneto, qualificandolo come “accessibile”. In questo contesto può diventare



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATOTOB alla Dgr n. 2159 del 18 novembre 2014

pag. 2/4
ALLEGATO B

molto significativo il ruolo delle Cooperative Sociali che, o già operano o intendono operare nell'ambito dei servizi collaterali all'offerta turistica.

Obiettivi operativi sono del presente progetto sono:

- ◆ *accrescere la cultura dell'ospitalità* di tutti gli operatori turistici del Veneto verso le persone con esigenze specifiche e particolari, promuovendo atteggiamenti, propensioni, comportamenti, stili di gestione dell'impresa in grado di soddisfare tali esigenze;
- ◆ *creare sinergie* fra amministrazioni pubbliche e soggetti privati per rendere più accessibile l'offerta turistica;
- ◆ *diversificare le attività turistiche e prolungare la stagionalità* ampliando l'offerta attrattiva per i turisti con disabilità;
- ◆ *sviluppare concrete possibilità di collaborazione* fra il settore turistico e quello socio-sanitario, sviluppando azioni, attività ed iniziative a servizio della collettività;
- ◆ *conoscere la reale dimensione dell'offerta turistica* da parte delle cooperative sociali nei confronti dei servizi turistici.

Poiché il tema dell'accessibilità è relativamente nuovo e recente, soprattutto per il settore turistico, sarà necessario sviluppare azioni volte a diffondere informazioni, formare competenze negli operatori e sensibilizzare gli attori, pubblici e privati, più rilevanti per il turismo regionale. L'obiettivo di fondo è creare una cultura diffusa della accessibilità, non legata solo a particolari soggetti dotati di maggiore sensibilità su questo tema che ha creato, fino a questo momento, uno sviluppo dell'accessibilità "a macchie di leopardo", con *best practices* solo in alcuni enti locali o imprese private ed una sostanziale indifferenza nel sistema turistico complessivo.

L'Azienda ULSS n.4 "Alto Vicentino", che ha maturato significative esperienze innovative nell'area sociale, attraverso la gestione di questo progetto sperimentale intende: esplorare e definire meglio l'ambito di operatività dei servizi turistici realizzati dalle cooperative sociali, in particolare per i turisti con disabilità, realizzare un monitoraggio delle realtà associative che in Veneto svolgono servizi orientati ai turisti, attivare servizi informativi e/o di approfondimento per le Cooperative che intendono operare in questo ambiente.

DESCRIZIONE

Partendo dalla analisi delle realtà presenti nel territorio di competenza dell'ULSS n. 4 si intende realizzare una raccolta sistematica delle cooperative sociali che sono presenti nel territorio e valutare quelle che svolgono attività, iniziative e servizi rivolte al turista, i settori di operatività (ristorazione, ospitalità, ricettività, logistica, ecc.), e le criticità ancora aperte per aumentare la significatività e la competitività in questo settore.

Questo tipo di valutazione e monitoraggio sarà esteso anche alle altre realtà associative sociali nelle altre Aziende ULSS del territorio regionale attivando una collaborazione operativa con i settori socio-sanitari delle altre Aziende.

Questa analisi intende quindi fornire alla Regione e agli altri enti pubblici e locali un importante strumento di valutazione per pianificare e programmare in futuro concrete azioni di supporto a coloro che intendono inserirsi in attività lavorative in campo turistico con la capacità di "stare sul mercato" e di offrire altresì un riferimento prezioso per il turismo sociale della persona disabile.

MODALITÀ OPERATIVE

Dal punto di vista operativo l'Azienda ULSS n. 4 provvederà, avvalendosi anche di adeguate collaborazioni, a realizzare una analisi delle cooperative sociali costituite ai sensi della vigente legge



ALLEGATOTOB alla Dgr n. 2159 del 18 novembre 2014

pag. 3/4
ALLEGATO B

regionale di settore, che operano nell'ambito territoriale di competenza e che propongono servizi in campo turistico mediante lavoratori con disabilità, individuando la tipologia dei servizi, la stagionalità o annualità del servizio, le persone occupate, la nazionalità dei turisti, la tipologia delle richieste, le lingue disponibili, oltre che i luoghi di cultura, storia, architettura, paesaggio più frequentemente utilizzati per i servizi.

Lo schema di monitoraggio applicato dall'ULSS n. 4 sarà poi esteso anche alle altre ULSS interessate al fine di produrre una mappatura e uno screening delle cooperative sociali che, occupando persone con disabilità, offrono servizi ai turisti nelle diverse destinazioni o località nell'ambito delle competenze delle singole ULSS e sarà consegnato alla Regione per una valutazione congiunta fra settore socio-sanitario e turismo al fine di inserirlo fra le proposte del settore al turista italiano e straniero in modo che lo stesso possa conoscere i servizi resi da tali cooperative in tutto il territorio regionale.

L'Azienda ULSS n. 4 potrà altresì prevedere di individuare, organizzare e definire in collaborazione con le cooperative sociali del territorio una o più attività di erogazione di servizi in campo turistico, siano essi rivolti alle imprese turistiche che direttamente ai turisti italiani e stranieri.

Il percorso di best practices sarà incentrato sulla definizione dei contesti operativi, l'analisi dei mezzi organizzativi, la valutazione dei segmenti turistici sui quali operare, il livello e la durata del servizio, le persone occupate e il livello professionale delle stesse, le conoscenze linguistiche degli addetti al servizio.

Sarà importante definire dei modelli di assetto organizzativo che in relazione alle esigenze siano in grado di porre in essere dei servizi all'avanguardia in grado di utilizzare anche le nuove tecnologie comunicative ed informatiche.

I settori e gli ambiti turistici di intervento saranno definiti anche con il settore turismo puntando a valorizzare le opportunità offerte dal Progetto di eccellenza del turismo sociale e accessibile e dal riconoscimento del Sistema Turistico Tematico Pedemontana e colli, ma anche, e soprattutto, dal contesto Città d'arte e ville venete che caratterizza buona parte del territorio vicentino.

Indicatori di risultato

Per questa seconda linea di azione si potranno considerare i seguenti indicatori:

- numero di cooperative sociali dell'ULSS n. 4 interessate alla sperimentazione,
- numero di iniziative in campo turistico organizzate,
- numero di persone con disabilità occupate nel servizio,
- numero di eventuali turisti con disabilità interessati al servizio.

Appare evidente che questo tipo di sperimentazione potrà effettivamente essere commisurata alla capacità futura di incrementare i livelli occupazionali, anche di lavoratori con disabilità, nel settore turistico, aspetto questo che rappresenta effettivamente il livello finale della diffusione dei possibili progetti sperimentati nell'ULSS n. 4.

L'INTERVENTO FINANZIARIO

Il finanziamento del Progetto che avrà durata di 12 mesi è di complessivi € 50.000,00.

Esso potrà essere utilizzato a copertura dei seguenti costi:

Attività	Importo
Collaborazioni esterne	€. 25.000,00
Realizzazione di momenti formativi/informativi	€. 5.000,00
Realizzazione della rilevazione	/
Catalogazione delle iniziative e collaborazione con le altre ULSS	/

**ALLEGATOTOB alla Dgr n. 2159 del 18 novembre 2014**pag. 4/4
ALLEGATO B

Attività sperimentale	€. 17.000,00
Diffusione delle attività e stampa del materiale	€. 3.000,00

L'Azienda ULSS n. 4 assicurerà il coordinamento e il raccordo operativo dell'intera operazione di progetto, curerà i rapporti con il territorio e con i rappresentanti delle cooperative sociali e opererà in raccordo con i servizi sociali e sanitari della altre ULSS interessate.

(Codice interno: 286656)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2160 del 18 novembre 2014

Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 8, comma 2, L.R. 2 aprile 2014, n. 12. (provvedimento di variazione n. 77) // CASSA.*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Nel B.U.R. n. 36 del 3 aprile 2014 sono state pubblicate la "Legge Finanziaria 2014 (L.R. n. 11 del 2 aprile 2014) e la legge di "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016" (L.R. n. 12 del 2 aprile 2014).

La legge regionale 2 aprile 2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016", all'art. 8 prevede, in riferimento agli adempimenti disposti dal Patto di stabilità interno, che la Giunta regionale è autorizzata ad assumere tutte le misure necessarie ad assicurare il pieno rispetto dei vincoli in termini di competenza "eurocompatibile", effettuando, per l'esercizio 2014, variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, anche non appartenenti alla medesima classificazione economica o funzione obiettivo, relativamente agli stanziamenti di cassa, in deroga a quanto disposto dal comma 2, lettera b), dell'articolo 22 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39".

A seguito delle seguenti richieste pervenute da parte delle strutture regionali con:

- nota prot. n. 442312 del 22/10/2014 della Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari;
- nota prot. n. 460758 del 03/11/2014 della Sezione Turismo;
- nota prot. n. 463608 del 04/11/2014 della Sezione Agroambiente;
- nota prot. n. 465419 del 05/11/2014 della Sezione Caccia e Pesca;
- nota prot. n. 465502 del 05/11/2014 della Sezione Caccia e Pesca;
- nota prot. n. 469548 del 06/11/2014 della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
- nota prot. n. 470012 del 06/11/2014 della Sezione Mobilità;
- nota prot. n. 471625 del 07/11/2014 della Sezione Turismo;

si procede alle relative variazioni compensative di cassa, come riportato nell'**allegato A**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 11;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 12;

VISTA la D.G.R. n. 408 del 04/04/2014, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012);

VISTA la D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014";

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2014 le variazioni di cassa secondo quanto riportato dall'**allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 011034	CONCORSO NEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI PER LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE (L.R. 13/08/2004, N.18)	0,00	-20.000,00	0,00	0,00
Upb: U0048	CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice	0614				
Cap. 012030	CONTRIBUTO ORDINARIO REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (L.R. 09/11/2001, N.31)	0,00	+112.000,00	0,00	0,00
Upb: U0046	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice	0614				
Cap. 012556	CONCORSO NEGLI INTERESSI SU MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE COLLETTIVE PER LA VALORIZZAZIONE E LA DIFESA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE (L.R. 13/08/2004, N.18)	0,00	-40.000,00	0,00	0,00
Upb: U0048	CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice	0614				
Cap. 012571	TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI FUNZIONALI (ART. 65, L.R. 12/12/2003, N.40)	0,00	-899.324,85	0,00	0,00
Upb: U0031	SERVIZI A FAVORE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AGROAMBIENTE				
Codice	0611				
Cap. 030024	INIZIATIVE REGIONALI DI PROMOZIONE ECONOMICA - SETTORE SECONDARIO (L.R. 24/12/2004, N.33)	0,00	-15.133,76	0,00	0,00
Upb: U0217	AZIONI A SOSTEGNO DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA PROMOZIONE ECONOMICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Codice	2969				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 075044	SPESE PER FRONTEGGIARE DANNI DA FAUNA SELVATICA E DA ATTIVITA' VENATORIA (ART. 28, L.R. 09/12/1993, N.50)	0,00	+75.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				
Cap. 075054	ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DELEGATE IN MATERIA VENATORIA (ART. 2, C. 2, L.R. 09/12/1993, N.50)	0,00	-58.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				
Cap. 075058	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DEL PRELIEVO VENATORIO (L.R. 09/12/1993, N.50 - ART. 93, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	-17.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				
Cap. 075206	TRASFERIMENTI PER FAVORIRE LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (L.R. 28/04/1998, N.19)	0,00	-56.839,82	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				
Cap. 100187	CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELLE STRUTTURE ASSOCIATE DI PROMOZIONE TURISTICA (ARTT. 7, 8, L.R. 04/11/2002, N.33)	0,00	+15.133,76	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Codice	1122				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100309	INTERVENTI REGIONALI PER I PATTI TERRITORIALI - SOSTEGNO A PIANI O PROGRAMMI DI AZIONI DI SVILUPPO LOCALE (L.R. 06/04/1999, N.13)	0,00	+50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0030	INTERVENTI E MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC				
Codice	0510				
Cap. 100680	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SCIABILI (ART. 7, C. 5, L. 24/12/2003, N.363 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 12/10/2004)	0,00	+33.424,66	0,00	0,00
Upb: U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice	1837				
Cap. 100699	TRASFERIMENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI (ART. 5, C. 5, 6, L. 29/03/2001, N.135 - ART. 1, C. 1227, L. 27/12/2006, N.296 - ART. 23, D.LGS. 23/05/2011, N.79)	0,00	-37.500,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice	1122				
Cap. 100902	CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI INTERVENTI NELLE AREE SCIABILI DI INTERESSE LOCALE (ART. 11, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	-33.424,66	0,00	0,00
Upb: U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Codice	1837				
Cap. 101190	FEP (2007-2013) - ASSE 1 - MISURE PER L'ADEGUAMENTO DELLA FLOTTA - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)	0,00	+156.839,82	0,00	0,00
Upb: U0036	INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101233	PROGRAMMA DI CARATTERIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE REGIONALI E DEI DERIVATI DALLA LAVORAZIONE DELL'UVA (ART. 16, L.R. 12/01/2009, N.1)	0,00	-52.000,00	0,00	0,00
Upb: U0040	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DELLE COLTURE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice	0612				
Cap. 101668	ATTIVITÀ INERENTI I CONTROLLI FUNZIONALI SVOLTI DALLE ASSOCIAZIONI DEGLI ALLEVATORI PER SPECIE, RAZZA O TIPO GENETICO (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 22/09/2011, N.193)	0,00	+899.324,85	0,00	0,00
Upb: U0031	SERVIZI A FAVORE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AGROAMBIENTE				
Codice	0611				
Cap. 101746	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO (ART. 1, C. 1228, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	+12.500,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice	1122				
Cap. 101845	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI SOSTEGNO AL REDDITO A FAVORE DEI PESCATORI DI VONGOLE E MOLLUSCHI DEL BASSO POLESINE E CHIOGGIA (ART. 32, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	-100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 102077	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' REGIONALI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (ART. 15, L.R. 14/06/2013, N.11)	0,00	-25.000,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Codice 1122					
SALDO USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00

(Codice interno: 286246)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2161 del 18 novembre 2014

Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. 78) // COMPETENZA.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.
--

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Nel B.U.R. n. 36 del 3 aprile 2014 sono state pubblicate la "Legge Finanziaria 2014 (L.R. n. 11 del 2 aprile 2014) e la legge di "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016" (L.R. n. 12 del 2 aprile 2014).

L'articolo 9, comma 4, lettera a) della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa modificare la ripartizione delle unità previsionali in capitoli "mediante variazioni compensative nell'ambito della stessa unità previsionale di base e nel limite dello stanziamento ivi previsto non ancora utilizzato...".

Ciò premesso e viste le richieste pervenute:

- con nota prot. n. 463678 del 04/11/2014 della Sezione Coordinamento Attività Produttive, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 331.998,160= dal capitolo 100051/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 100717/U, appartenenti alla stessa UPB (U0110);
- con nota prot. n. 464409 del 04/11/2014 della Sezione Lavoro, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 86.400,00= dal capitolo 101313/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102163/U, appartenenti alla stessa UPB (U0244);
- con nota prot. n. 464986 del 04/11/2014 della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 15.000,00= dal capitolo 102089/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102160/U, appartenenti alla stessa UPB (U0257);
- con nota prot. n. 465082 del 04/11/2014 della Sezione Relazioni Internazionali, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 45.000,00= dal capitolo 101450/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 070015/U, appartenenti alla stessa UPB (U0013);
- con nota prot. n. 465452 del 05/11/2014 della Sezione Caccia e Pesca, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 199.600,00= dal capitolo 100631/U e rimpinguamento per lo stesso importo dei capitoli 075058/U e 075044/U, appartenenti alla stessa UPB (U0034);
- con nota prot. n. 470178 del 06/11/2014 della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 200.000,00= dal capitolo 102089/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 102160/U, appartenenti alla stessa UPB (U0257);
- con nota prot. n. 470505 del 06/11/2014 della Sezione Caccia e Pesca, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 328.000,00= dai capitoli 100632/U e 101447/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 075206/U, appartenenti alla stessa UPB (U0034);
- con nota prot. n. 471010 del 07/11/2014 ed e-mail del 10/11/2014 della Sezione Difesa del Suolo, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 500.000,00= dal capitolo 101695/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 052025/U, appartenenti alla stessa UPB (U0102);

si procede alla modifica della ripartizione in capitoli delle UPB del bilancio di previsione 2014 come riportato nell'**allegato A**).

In considerazione delle richieste pervenute, si rende necessario adeguare lo stanziamento di cassa di capitoli non soggetti per cassa al patto di stabilità interno, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39).

Vista la richiesta pervenuta con nota prot. n. 466824 del 05/11/2014 della Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari, si procede alla ridenominazione del capitolo di uscita 102205/U, come riportato nell'**allegato A**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 11;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 12;

VISTA la D.G.R. n. 408 del 4 aprile 2014, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli ed attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2014 (art. 9 comma 3 ed art. 30 comma 3 L.R. 39/2001; art. 2 comma 2 lett. b) L.R. 54/2012);

VISTA la D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014";

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di apportare le variazioni alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2014 secondo quanto riportato dall'**allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere alla ridenominazione del capitolo 102205/U come indicato **nell'allegato A**);
3. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Upb: U0013 DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE					
Cap. 070015	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO (L.R. 16/12/1999, N.55)	+45.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice	0305				
Cap. 101450	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE PROGETTI IN AMBITO SANITARIO NEI PAESI POVERI (ART. 53, L.R. 16/02/2010, N.11)	-45.000,00	-45.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Codice	0305				
Upb: U0034 SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA					
		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 075044	SPESE PER FRONTEGGIARE DANNI DA FAUNA SELVATICA E DA ATTIVITA' VENATORIA (ART. 28, L.R. 09/12/1993, N.50)	+75.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				
Cap. 075058	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DEL PRELIEVO VENATORIO (L.R. 09/12/1993, N.50 - ART. 93, L.R. 27/02/2008, N.1)	+124.600,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				
Cap. 075206	TRASFERIMENTI PER FAVORIRE LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (L.R. 28/04/1998, N.19)	+328.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0034 SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100631	INIZIATIVE REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DEL PRELIEVO VENATORIO (L.R. 09/12/1993, N.50)	-199.600,00	-199.600,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				
Cap. 100632	INIZIATIVE REGIONALI IN FAVORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (L.R. 28/04/1998, N.19)	-180.000,00	-180.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				
Cap. 101447	TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL SOSTEGNO DELLA PICCOLA PESCA COSTIERA (ART. 82, L.R. 16/02/2010, N.11)	-148.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice	0611				
Upb: U0049 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITÀ RURALE					
		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 102205	SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA BANCA DELLA TERRA VENETA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 2, L.R. 08/08/2014, N.26)	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice	0614				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	---	--

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0102 STUDI, MONITORAGGIO E CONTROLLO PER LA DIFESA DEL SUOLO		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 052025	SPESE PER LA MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI FUNZIONALI ALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO (ARTT. 86, 89, D.LGS. 31/03/1998, N.112)	+500.000,00	+500.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1330				
Cap. 101695	FONDO REGIONALE PER L'INDENNIZZO DEI DANNI DA ALLAGAMENTO (ART. 13, L.R. 06/04/2012, N.13)	-500.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Codice	1330				
Upb: U0110 PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100051	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MONITORAGGIO NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 70, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - L.R. 21/01/2000, N.3)	-331.998,16	-331.998,16	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Codice	1432				
Cap. 100717	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MONITORAGGIO NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 70, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - L.R. 21/01/2000, N.3)	+331.998,16	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Codice	1432				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	--

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0189 FONDO DI RISERVA DI CASSA					
		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	+385.198,16	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice	2455				
Upb: U0244 POLITICHE DEL LAVORO					
		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101313	TRASFERIMENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE (ART. 30, C. 1, LETT. A, B, D, E, F, G, H, I, ARTT. 33, 35, 36, L.R. 13/03/2009, N.3)	-86.400,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice	0819				
Cap. 102163	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO DI STAGE E TIROCINI FORMATIVI (ART. 30, C. 1, LETT. A, L.R. 13/03/2009, N.3 - ART. 73, L. 09/08/2013, N.98)	+86.400,00	+86.400,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice	0819				
Upb: U0257 INIZIATIVE INERENTI LA PARTECIPAZIONE AI GRANDI EVENTI					
		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 102089	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO, CULTURALE E AMBIENTALE IN OCCASIONE DELL'EXPO 2015 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 8, L.R. 02/04/2014, N.11)	-215.000,00	-215.000,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice	2969				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del	

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0257 INIZIATIVE INERENTI LA PARTECIPAZIONE AI GRANDI EVENTI		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 102160	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO, CULTURALE E AMBIENTALE IN OCCASIONE DELL'EXPO 2015 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 02/04/2014, N.11)	+215.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Codice	2969				
SALDO USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00

(Codice interno: 286247)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2162 del 18 novembre 2014

Integrazione della composizione del Tavolo di Partenariato per l'obiettivo Cooperazione territoriale europea per il periodo 2014-2020, di cui alla DGR n. 2005 del 04/11/2013.*[Relazioni internazionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto la Giunta regionale dispone l'integrazione della composizione del Tavolo di Partenariato in oggetto, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 406 del 04/04/2014, dando seguito alle richieste di partecipazione pervenute.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 942 del 18/06/2013, la Giunta Regionale ha istituito il Tavolo di Partenariato per la programmazione POR FESR 2014-2020 relativamente all'Obiettivo Crescita e Occupazione, sulla base delle disposizioni contenute all'art 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) e dei partenariati già costituiti a livello regionale (Patto per il Veneto 2020; Tavolo di Concertazione; Tavolo di Partenariato FESR 2007-2013; Comitato di Sorveglianza FESR 2007-2013).

Analogamente, la Giunta Regionale ha successivamente provveduto, con la DGR n. 2005 del 04/11/2013, alla costituzione del Tavolo di Partenariato per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (di seguito CTE) per il periodo 2014-2020, ed ha attribuito al Tavolo già istituito per il POR le funzioni di consultazione anche per i programmi CTE di interesse della Regione.

Entrambi gli Obiettivi citati sono infatti normati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e finanziati con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR, e la previsione di una composizione omogenea dei "tavoli" risponde all'esigenza evidenziata dalla Programmazione Regionale Unitaria, di cui alla DGR n. 410 del 25/03/2013, di mantenere il coordinamento fra i diversi programmi e favorire le possibili sinergie, anche in tema di strategie macroregionali.

La composizione dei Tavoli deve rispondere altresì ai requisiti di rappresentanza delineati dal Codice Europeo di Condotta per il Partenariato, approvato con il Regolamento delegato della Commissione C(2013) 9651 del 07/01/2014, che - accanto ai soggetti delle autorità pubbliche - prevede il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e della "società civile", compresi i partner ambientali o le organizzazioni non governative.

Le citate DDGR n. 942/2013 e n. 2005/2013 prevedevano l'eventuale integrazione della composizione del Tavolo di Partenariato CTE a seguito della valutazione di ulteriori richieste di partecipazione; per l' Obiettivo CTE l'allora Unità di Progetto Cooperazione Transfrontaliera (oggi Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea) era incaricata dell'individuazione dei referenti territorialmente adeguati, in relazione all'area geografica di cooperazione sottesa dai diversi programmi, da coinvolgere nelle consultazioni e nelle attività di informazione pro-attiva sui nuovi programmi in via di presentazione alla Commissione Europea.

Con la DGR n. 406 del 4/04/2014 e il relativo Allegato A, è stata integrata la composizione del Tavolo di Partenariato relativo al POR FESR 2014-2020.

Nel frattempo la Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea ha dato avvio alle attività del Tavolo di Partenariato CTE mediante due specifiche riunioni, in data 25/02/2014 e 15/04/2014, nelle quali sono stati illustrati: il Regolamento (UE) 1299/2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo FESR all' Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, e lo stato di avanzamento di alcuni nuovi programmi validi per il 2014-2020 e precisamente Interreg V Italia-Austria; Central Europe 2020; Spazio Alpino 2014-2020; Interreg V Italia-Slovenia; MED 2014-2020 e Interreg Europe.

Anche per la CTE sono state raccolte nuove designazioni da parte di enti e soggetti territoriali rilevanti per i nuovi programmi, fra le quali risulta opportuno ricomprendere, anche per l'esperienza pregressa nei progetti di cooperazione, l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto - ARPAV.

Si rende quindi ora necessario adeguare la composizione del Tavolo di partenariato CTE 2014-2020 originariamente prevista, ampliandola ai nuovi enti individuati per il Tavolo POR FESR 2014-2020 con la DGR n. 406/2014 e all'ARPAV, valida restando la possibilità di vagliare ulteriori candidature utili a coinvolgere, come richiesto dal Codice di condotta Europeo, altri rappresentanti ed in particolare perfezionare la partecipazione dei gruppi europei di cooperazione territoriale attivi nel territorio regionale, ovvero autorità o organismi coinvolti nello sviluppo o nell'attuazione delle strategie macroregionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visti i Regolamenti (UE) n. 1303 del 17/12/2013 e n. 1299 del 17/12/2013;

Visto il Regolamento delegato della Commissione C(2013) 9651 del 07/01/2014 ;

Viste le DDGR n. 410 del 25 marzo 2013; n. 942 del 18/06/2013; n. 2005 del 04/11/2013 e n. 406 del 04/04/2014;

Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto espresso in premessa.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di adeguare la composizione del Tavolo di Partenariato per la programmazione CTE 2014-2020 (in breve Tavolo CTE), includendo i nuovi enti individuati dall'Allegato A della DGR n. 406 del 04/04/2014, per il Tavolo di Partenariato POR FESR 2014-2020 e inserendovi anche l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto - ARPAV;
3. di rinviare ad ulteriore provvedimento altri adeguamenti della composizione del Tavolo CTE, a seguito della valutazione di nuove richieste di partecipazione, nel rispetto dei requisiti di cui al Codice Europeo di condotta del Partenariato;
4. di incaricare la Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 286248)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2163 del 18 novembre 2014

Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" (CRO), parte FESR (2007-2013). Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici" - Rettifica dell'Allegato A della DGR n. 1748 del 29/09/2014

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si sostituisce l'Allegato A della DGR 1748 del 29/09/2014 al fine di rettificare alcuni dati che, per mero errore materiale, non risultavano aggiornati.
--

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 425 del 27/02/2007, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013) rinviando a successivo provvedimento la presa d'atto finale della decisione della Commissione europea.

Con decisione n. 4247 del 07/09/2007, la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013) della Regione del Veneto e con deliberazione n. 3131 del 09/10/2007 la Giunta regionale ha preso atto della sopracitata decisione.

Successivamente, la predetta decisione è stata modificata dalla Commissione Europea con decisioni n. 9310 del 11/12/2012 e n. 3526 del 19/06/2013.

Per alcune Azioni è stata prevista la facoltà, riservata alla Giunta regionale, di promuovere, oltre al bando pubblico, anche una procedura a regia regionale che prevede l'individuazione dei progetti da cofinanziare mediante "individuazione diretta dei beneficiari e dei progetti da cofinanziare sulla base di normative regionali, piani e programmi di settore".

Con DGR 1748 del 29/09/2014 sono stati approvati, in particolare, n. 10 progetti relativi all'Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici". Tuttavia, per mero errore materiale, è stato allegato alla delibera un documento non aggiornato relativamente agli importi indicati per i progetti FESR_ATER_04, FESR_ATER_32 e FESR_ATER_59, mentre il progetto FESR_ATER_56 doveva essere sostituito con quello codificato FESR_ATER_104.

Le schede progetto, contenenti gli importi corretti e aggiornati, sono già stati trasmessi al Tavolo di Partenariato con procedura scritta prot. n. 392192 del 19/09/2014; il parere positivo espresso dal Tavolo pertanto è da ritenersi valido.

Con il presente atto si intende sostituire l'Allegato A alla DGR n. 1748 del 29/09/2014, con il documento aggiornato e corretto, **Allegato A** alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006;

VISTA la Decisione (CE) n. 4247 del 07/09/2007;

VISTA la Decisione (CE) n. 9310 del 11/12/2012;

VISTA la Decisione (CE) n. 3526 del 19/06/2013;

VISTA la DGR n. 425 del 27/02/2007 ;

VISTA la DGR 1748 del 29/09/2014;

VISTO l'art. 2 co. 2 della L.R n. 54/2012.

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce l'Allegato A della DGR n. 1748 del 29/09/2014;
3. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con successivo atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 2163 del 18 novembre 2014

pag. 1/5

POR CRO PARTE FESR - Programmazione 2007-2013

Progetti a regia regionale

Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici".

Codice progetto	Descrizione	Localizzazione	Prov.	Soggetto beneficiario	Investimento indicativo (euro)	Contributo indicativo (euro)	Struttura Responsabile di Azione (SRA)	Scelta progetto
FESR_ATER_04	Manutenzione straordinaria n. 6 alloggi siti in Comune di Vicenza, via Trissino n.2/10 e via Trissino n.12	Comune di Vicenza	VI	ATER Vicenza	691.246,91	691.246,91	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari
FESR_ATER_32	Comune di Maserà (PD) – Riqualificazione energetica di edificio ERP di via Conselvana, 184 per complessivi 6 alloggi.	Comune di Maserà	PD	ATER Padova	175.957,30	175.957,30	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari

ALLEGATO A alla Dgr n. 2163 del 18 novembre 2014

pag. 2/5

FESR_ATER_59	Riqualificazione energetica di n. 1 edifici con n. 14 alloggi in Portogruaro (VE) Via Aldo Moro.	Comune di Portogruaro	VE	ATER Venezia	656.240,00	656.240,00	656.240,00	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari
FESR_ATER_96	Riqualificazione energetica un fabbricato ERP sito in Villorba(TV) via Zanatta 4/2 per un totale di 12 alloggi	Comune di Villorba	TV	ATER Treviso	427.100,00	427.100,00	427.100,00	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari
FESR_ATER_97	Riqualificazione energetica un fabbricato ERP sito in Montebelluna (TV) via Monte Forcella 5/11 per un totale di 12 alloggi	Comune di Montebelluna	TV	ATER Treviso	427.100,00	427.100,00	427.100,00	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari
FESR_ATER_98	Riqualificazione energetica un fabbricato ERP sito in Treviso (TV) via Sabotino 22/20 per un totale di 11 alloggi	Comune di Treviso	TV	ATER Treviso	392.500,00	392.500,00	392.500,00	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari

ALLEGATO A alla Dgr n. 2163 del 18 novembre 2014

pag. 3/5

FESR_ATER_99	Riqualificazione energetica un fabbricato ERP sito in Trissino (VI) via Verona n. 48-58 e 60-70	Comune di Trissino	VI	ATER Vicenza	306.079,01	306.079,01	306.079,01	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari
FESR_ATER_100	Riqualificazione energetica un fabbricato ERP sito in Schio (VI) via Venezia n. 65/69, Arsiero(VI) Via Gobetti n.2, Mariano Vicentino (VI) Via Cavedon n. 87-1	Comuni di Schio, Arsiero, Mariano Vicentino	VI	ATER Vicenza	588.128,38	588.128,38	588.128,38	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari
FESR_ATER_101	Comune di Piove di Sacco - Riqualificazione energetica di sette edifici ERP siti in via Pio Stievano civv. 1-3-5-7-8-10-12-14-18-20 a Piove di Sacco (PD) per complessivi 19 alloggi	Comune di Piove di Sacco	PD	ATER Padova	387.451,50	387.451,50	387.451,50	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari
FESR_ATER_104	Riqualificazione energetica di n. 2 edifici (sostituzione infissi)	Comune di S. Donà di Piave.	VE	ATER Venezia	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari

ALLEGATO A alla Dgr n. 2163 del 18 novembre 2014

pag. 4/5

POR CRO PARTE FESR - Programmazione 2007-2013

Progetti a regia regionale

Azione 4.2.2: Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.)

Codice progetto	Descrizione	Localizzazione	Prov. v.	Soggetto beneficiario	Investimento indicativo (euro)	Contributo indicativo (euro)	Struttura Responsabil e di Azione (SRA)	Scelta progetto
FESR_R_102	STAZIONE DI PORTOGRUARO - "Ristrutturazione stazione di Portogruaro" (int. 3.14)	Provincia di Venezia - Comune di Portogruaro	VE	REGIONE VENETO	10.903.563,26	10.903.563,26	Sezione Infrastrutture	sulla base di normative regionali, piani e programmi di settore

ALLEGATO A alla Dgr n. 2163 del 18 novembre 2014

pag. 5/5

POR CRO PARTE FESR - Programmazione 2007-2013

Progetti a regia regionale

Azione 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano"

Codice progetto	Descrizione	Localizzazione	Pro v.	Soggetto beneficiario	Investimento indicativo (euro)	Contributo indicativo (euro)	Struttura Responsabile di Azione (SRA)	Scelta progetto
FESR_R_103	STAZIONE DI SAN DONÀ DI PIAVE - "Nuova stazione di San Donà di Piave" (int. 3.07)	Provincia di Venezia - Comune di San Donà di Piave.	VE	REGIONE VENETO	3.105.480,84	3.105.480,84	Sezione Infrastrutture	sulla base di normative regionali, piani e programmi di settore

(Codice interno: 286249)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2164 del 18 novembre 2014

Società Rocca di Monselice s.r.l.. Contributo di gestione ex art.6 Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43. Esercizio 2014.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:

Erogazione del contributo alle spese di funzionamento della società "Società Rocca di Monselice s.r.l." (L.r. n. 43/1989), partecipata dalla Regione del Veneto, pari a Euro 50.000,00, per l'anno 2014.
--

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Con la Legge Regionale 22 maggio 1981, n. 25, la Regione del Veneto ha acquisito i beni mobili e immobili di proprietà della Fondazione Cini siti sulla Rocca di Monselice.

Detti beni, con l'entrata in vigore della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43, sono stati affidati in gestione alla Società Rocca di Monselice S.r.l., il cui capitale sociale è pari a euro 45.900,00 e di cui sono soci, in parti uguali, la Regione del Veneto, la Provincia di Padova e il Comune di Monselice.

La Società provvede alla gestione dei beni facenti parte del compendio, nonché alle altre attività e servizi individuati dall'art. 2 della L.R. n. 43/89, sia attraverso la loro manutenzione ordinaria, sia con specifici interventi di manutenzione straordinaria, a cui si aggiungono altre attività di gestione necessarie al mantenimento, alla custodia, alla vigilanza e al buon funzionamento del complesso storico che ruota attorno al Castello Ezzeliniano - Carrarese, conosciuto come Ca' Marcello, alle cave della Rocca di Monselice, alla Villa Balbi - Valier, al Palazzo Salotto, alla biblioteca e al Mastio Federiciano.

Allo scopo di poter concorrere alle spese generali di funzionamento, l'art. 6 della Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43, così come modificato dall'art. 53 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46, ha previsto l'erogazione di un contributo di gestione stabilito annualmente dalla legge di bilancio e disposto con atto della Giunta Regionale previa trasmissione, da parte della Società, del programma annuale di attività.

A tal fine si rappresenta che per l'esercizio 2014, lo stanziamento di cassa e di competenza nello specifico capitolo del Bilancio regionale di previsione, previsto con Legge regionale 2 aprile 2014, n. 12, ammonta a euro 50.000,00.

La Società inoltre ha trasmesso la relazione programmatica per l'anno 2014, allegata al presente provvedimento (**Allegato A**), alla quale si rinvia per maggiori dettagli. Riassumendola sinteticamente, per l'anno in corso, si prevede di realizzare le seguenti attività, per le quali si rende necessaria l'erogazione del contributo:

- 1) Intervento di completamento ex Casa Bernardini con destinazione d'uso ricettivo-turistico;
- 2) Realizzare di nuovi infissi all'interno della biglietteria/bookshop del Castello;
- 3) Restauro e messa in sicurezza di "Casa Salotto" al fine di adibirla a sede museale/didattica;
- 4) Pubblicazione sul sito web della Società delle informazioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 39/2013;
- 5) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobile di proprietà regionale Villa Duodo Balbi Valier;
- 6) Intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria del Parco e degli elementi naturalistici nel Colle della Rocca

Giova considerare che, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 39/2013, la Giunta Regionale, con DGR n. 902 del 10/06/2014, ha condiviso la proposta sul contenimento delle spese presentata dalla Società, fatto salvo il mantenimento degli equilibri economico-finanziari della gestione.

Con lettera del 01/08/2014 prot. n. 159/14 ca/caa la Società ha chiesto l'erogazione del contributo annuale per le spese generali di funzionamento.

Appare opportuno precisare che l'art. 4 comma 6 del D.L. n. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012, ha stabilito l'impossibilità per le pubbliche amministrazioni di erogare contributi in favore degli "enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile", quindi anche alle società, che prestano servizi, anche a titolo gratuito, alle medesime amministrazioni.

Tuttavia, detta disposizione non va ad incidere sulla possibilità di erogare il contributo di gestione alla Rocca di Monselice s.r.l., in quanto la Società, come su rappresentato, non rientra tra le società strumentali della Regione del Veneto e non fornisce servizi a favore dell'Amministrazione, come dichiarato dalla stessa con nota prot. n. 182/14 ca/caa del 07/10/2014, ma si limita a gestire beni di proprietà regionale, attività che non può in alcun modo essere considerata un servizio in senso stretto in favore dell'Amministrazione regionale.

Del resto l'art. 4 dello statuto societario al primo comma prescrive che *"la società ha per oggetto la conservazione, la valorizzazione e la destinazione ad uso pubblico degli immobili acquistati dalla Regione del Veneto in comune di Monselice in attuazione della Legge Regionale 22 maggio 1981 n. 25"*.

Pertanto, se si vuole rinvenire ad ogni modo un servizio nell'attività svolta dalla Società, questo è rivolto a favore del pubblico e non dell'Amministrazione regionale.

A conferma di ciò è il fatto che il legislatore regionale, da un lato, ha recepito il D.L. n. 95/2012 con L.R. n. 47/2012 e, dall'altro, è intervenuto successivamente con la Legge regionale 2 aprile 2014, n. 12 (legge di bilancio regionale per l'esercizio 2014) stanziando, quale concorso regionale alle spese di funzionamento della Rocca di Monselice S.r.l., l'importo di Euro 50.000,00, in considerazione della configurazione societaria della medesima e della compatibilità con il quadro normativo nazionale vigente.

Considerati gli obiettivi previsti nel programma annuale di attività della Rocca di Monselice s.r.l. per il 2014, si propone di impegnare la somma di Euro 50.000,00 stanziata sul capitolo 3394 "Contributo ordinario di gestione alla società Rocca di Monselice srl" (art. 53 LR 9/9/99 N. 46), UPB U0169, che presenta sufficiente disponibilità e di erogarla a favore della Società medesima incaricando il Direttore responsabile della Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie della conseguente liquidazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le L.R. n. 47/2012, e n. 39/2013;

VISTA la Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43;

VISTA la Legge regionale 2 aprile 2014, n. 12;

VISTA la DGR n. 2951/2010, la DGR n. 2324/2011 e la DGR n. 258/2013;

VISTO lo Statuto di Rocca di Monselice s.r.l.;

VISTA la relazione programmatica della Rocca di Monselice s.r.l. per l'anno 2014, allegata al presente provvedimento (**Allegato A**);

delibera

1. di impegnare a favore della Società "Rocca di Monselice s.r.l." l'importo di euro 50.000,00= sul capitolo 3394 (UPB U0169) avente ad oggetto "Contributo ordinario di gestione alla società "Rocca di Monselice S.r.l." (art. 53, L.R. 09/09/1999, n. 46)", Codice SIOPE 1.06.02.1624, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, tenuto conto del programma di attività della Società per il 2014 (**Allegato A**) e che non trattasi di debito commerciale;

2. di incaricare la Sezione Regionale Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie dell'esecuzione del presente atto e della liquidazione della somma di Euro 50.000,00 alla società "Rocca di Monselice S.r.l." a titolo di concorso regionale alle spese generali di funzionamento della Società medesima per l'esercizio 2014, previa verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 11 della L.R. 39/2013;
3. di indicare il 28/11/2014, come termine di conclusione del procedimento di liquidazione;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013;
6. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 286328)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2166 del 18 novembre 2014

"Fondazione Scuola di sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti (Fondazione S.S.P.)" - approvazione piano d'attività anno 2014 e biennio 2015-2016 - determinazioni conseguenti.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Regione approva il piano d'attività per l'anno 2014 ed il biennio 2015-2016 della Fondazione in oggetto e assume le conseguenti determinazioni in ordine al rapporto tra la Regione e la Fondazione nonché in ordine all'attività della Fondazione.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DDGGRR: n. 5508 del 15.11.1994;

n.1087 del 14.3.1995;

n. 1732 del 5.7.2005;

n. 58 del 4.2.2014;

n. 437 del 4 aprile 2014.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, con DGR n. 5508 del 15.11.1994 ha promosso l'istituzione di una fondazione finalizzata alla promozione e allo sviluppo dei trapianti d'organo, denominata "Fondazione per l'Incremento dei Trapianti d'Organo" cui - con successiva deliberazione n. 541 del 7.2.1995 - veniva riconosciuta personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del previgente art. 12 C.C. e dell'art. 14 D.P.R. 24.7.1977, n. 616.

Con DGR n. 1732 del 5.7.2005, la Giunta regionale approvava il nuovo Statuto dell'ente, il quale veniva denominato "F.I.T.O.T. - Fondazione per l'Incremento dei Trapianti d'Organo e Tessuti".

La Giunta regionale, considerando l'esperienza maturata dalla Fondazione F.I.T.O.T. nel campo della formazione degli operatori sanitari, ha dato mandato, con DGR n. 58 del 4.2.2014, al Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale, in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di F.I.T.O.T., di porre all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione della Fondazione l'integrazione statutaria proposta in allegato alla DGR stessa, affinché potessero trovare estensione le finalità alla promozione e sviluppo delle competenze del personale e dei nuovi modelli organizzativi e gestionali nel settore delle aziende sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, provvedendo contestualmente ad un adeguamento dell'assetto organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in seduta straordinaria il giorno 14 marzo 2014, alla presenza del Notaio, dott. Gianluigi Giavi, ha approvato le modifiche statutarie di cui alla precitata DGR n. 58/2014.

Con successiva DGR n. 437 del 4 aprile 2014, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche statutarie approvate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione F.I.T.O.T. consistenti, in particolare, nella variazione della denominazione dell'Ente in "Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti " (di seguito, Fondazione S.S.P. o Fondazione), in una più compiuta articolazione degli scopi, nell'eliminazione delle parti dello Statuto relative alla normativa in materia di Onlus, nonché in alcuni aspetti organizzativi.

Al termine dell'iter previsto dalla vigente normativa regionale, con DGR n. 1569 del 26 agosto 2014 è stato nominato Presidente della Fondazione S.S.P. il Prof. Santo Davide Ferrara, Professore Ordinario di Medicina Legale e Direttore, tra l'altro, della Scuola di Specializzazione di Medicina Legale Nuovo Ordinamento dell'Università degli Studi. Il Presidente nominato accettava l'incarico.

Inoltre successivamente, nel delineare le linee di indirizzo per lo sviluppo del Piano della Formazione regionale 2014-2016 dei professionisti sanitari, la Giunta regionale con provvedimento n. 1753 del 29 settembre 2014, ha individuato la Fondazione S.S.P. quale soggetto impegnato per lo sviluppo e per la realizzazione dei piani formativi ivi contenuti.

Nella seduta del 13 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione S.S.P. deliberava sui seguenti punti, come risulta dall'apposito verbale, agli atti dell'Area Sanità e Sociale della Regione:

- 1) Piano di attività anno 2014 e biennio 2015-2016;
- 2) Approvazione bilancio di previsione esercizio 2014;
- 3) Adozione del Regolamento di acquisizione di beni e servizi;
- 4) Adozione del Regolamento per il reclutamento del personale;
- 5) Nomina Comitato Tecnico Scientifico;
- 6) Avviso per acquisizione di candidati per l'incarico di Direttore;
- 7) Varie ed eventuali.

Le determinazioni assunte in merito ai predetti punti appaiono condivisibili in quanto, da un lato, conformi allo Statuto della Fondazione S.S.P. e alla normativa vigente nelle rispettive materie, dall'altro rispondenti agli obiettivi perseguiti dalla Regione.

Risultano, in particolare, appropriati e coerenti con la programmazione regionale - ed in particolare con le previsioni del PSSR 2012-2016 in materia di valorizzazione delle risorse umane del SSR - il programma di attività per il 2014 e per il biennio 2015-2016 allegato al presente provvedimento (Allegato A).

Appare inoltre congrua la previsione dei costi e dei relativi ricavi così come esposta nel bilancio preventivo dell'esercizio 2014 della Fondazione, approvato dalla stessa in data 13 ottobre 2014, pervenuto in data 21 ottobre 2014 e agli atti della Sezione Controlli Governo e Personale SSR.

Conseguentemente, effettuate le pertinenti valutazioni sul suddetto bilancio in relazione alle attività evidenziate nel succitato allegato A, si ritiene di determinare in Euro 850.000,00 il contributo da riconoscere alla Fondazione S.S.P. per il corrente esercizio finanziario, tenuto conto della coerenza dell'attività programmata con gli obiettivi formativi regionali dell'Area Sanità e Sociale.

L'erogazione dell'importo sopra indicato avverrà in due tranches:

- ad intervenuta esecutività del presente atto sarà erogato il 70% dell'importo;
- la restante tranche, con liquidazione del saldo da determinarsi a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2014 della Fondazione S.S.P. e sulla base di una dettagliata relazione sull'attività svolta che la Fondazione stessa dovrà presentare entro il 30.6.2015.

Eventuali integrazioni del piano di attività e lo sviluppo di ulteriori linee di lavoro coerenti con la programmazione regionale potranno essere definite dalla Sezione Controlli Governo e Personale SSR che procederà con propri atti.

Relativamente alla definizione del fabbisogno del personale della Fondazione S.S.P., si ravvisa la necessità - in applicazione o comunque analogia a quanto disposto dall'art. 18, comma 2 bis, dl. 112/08 per aziende, istituzioni e società partecipate - di adottare l'indirizzo, espresso anche dalle ll.rr. 39/13 e 24/14, secondo cui l'acquisizione di personale a tempo indeterminato o con contratto flessibile, anche in sostituzione di quello cessato, da parte della Fondazione, è subordinata all'autorizzazione del Direttore della Sezione Controlli Governo e Personale SSR. Nella misura strettamente necessaria, in quanto non surrogabili attraverso l'utilizzo delle risorse interne o del sistema sanitario regionale, gli incarichi professionali dovranno essere conferiti previo esperimento di procedure comparative, in analogia a quanto stabilito dall'art. 7, comma 6 e ss., d.lgs. 165/01.

Sul piano della gestione finanziaria - con decorrenza dall'esercizio 2015 -, si ritiene di assumere l'indirizzo per il quale il contributo annuale a carico della Regione, previsto dallo Statuto della Fondazione S.S.P. approvato con DGR 437/14, dovrà essere determinato annualmente, entro il 31 dicembre dell'anno precedente rispetto a quello di riferimento, alla luce della programmazione previamente approvata dal Consiglio di Amministrazione ed evidenziante la puntuale specificazione dei costi di attuazione della programmazione medesima nonché i risultati di esercizio e le previsioni per l'esercizio di riferimento del contributo suddetto. Il bilancio della Fondazione dovrà, in ogni caso, orientarsi all'obiettivo dell'equilibrio annuale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto Legge n.112/08, convertito dalla Legge 133/08;
- Visto il D.lgs. n. 33/2013;
- Vista la L.r. 2 aprile 2014, n. 11 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";
- Vista la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- Viste le DD.GG.RR. n. 5508 del 15.11.1994; n. 1087 del 14.3.1995; n. 1732 del 5.7.2005; n. 58 del 4.2.2014 e n. 437 del 4 aprile 2014;
- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o), della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e contestuale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione S.S.P. nella seduta del 13 ottobre 2014;
3. di approvare il programma delle attività per le annualità 2014 e 2015/2016 che si allega alla presente (Allegato A);
4. di riconoscere alla Fondazione, per il 2014, un contributo pari ad Euro. 850.000,00, in relazione bilancio preventivo dell'esercizio 2014 della Fondazione e alle attività di cui al programma correlato;
5. di provvedere alla copertura finanziaria della spesa complessiva di cui al punto 4) a favore della Fondazione S.S.P. con assunzione di impegno di spesa di Euro 850.000,00 sul capitolo n. 101703 ad oggetto "Spesa Sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione" del bilancio di previsione annuale che presenta sufficiente disponibilità (Codice SIOPE 1.06.03.1636);
6. di dare atto che le obbligazioni di spesa non hanno natura di debito commerciale;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di stabilire che la somma di Euro 850.000,00 stanziata per il 2014 verrà erogata in due tranches come segue:
 - una prima tranche pari al 70% dell'importo;
 - la restante tranche, con liquidazione del saldo da determinarsi a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2014 della Fondazione S.S.P e sulla base di una dettagliata relazione sull'attività svolta che la Fondazione stessa dovrà presentare entro il 30.6.2015;
9. di dare atto che l'importo di cui sopra risulta finanziato con risorse del FSR 2014 destinate alla gestione sanitaria accentrata della spesa, nonché incassato mensilmente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008, sul conto di tesoreria unica intestato alla Sanità della Regione Veneto n. 306697, e che non si tratta di debito avente natura commerciale.
10. di assumere gli indirizzi relativi alla gestione delle risorse finanziarie e umane di cui in premessa;
11. di incaricare il Direttore della Sezione Controlli Governo e Personale SSR dell'adozione di ogni ulteriore atto volto al miglior raggiungimento degli obiettivi stabiliti della presente deliberazione;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 2166 del 18 novembre 2014

pag. 1/3

PIANO DI ATTIVITA' FONDAZIONE S.S.P. ANNO 2014 E BIENNIO 2015-2016

A.	FORMAZIONE MANAGERIALE
	ALTE DIREZIONI
A.1	Formazione manageriale per le Direzioni generali (II edizione)
A.2	Formazione continua per la Alte Direzioni (workshop tematici su argomenti di attualità)
	DIREZIONI STRUTTURE COMPLESSE
A.3	Formazione manageriale obbligatoria per Direttori di Struttura complessa sanitaria (circa 1.000 persone)
	MIDDLE MANAGEMENT
A.4	Corso Executive per il middle management amministrativo e tecnico
A.5	Corso per lo sviluppo delle competenze manageriali dei coordinatori infermieristici
B.	FORMAZIONE PER AREE SPECIALISTICHE
	AREA SANITARIA
B.1	Progetti di change management: <i>nuovi modelli assistenziali e nuovi ospedali per acuti</i>
B.2	Gli indicatori per la valutazione delle performance cliniche e assistenziali
B.3	Le linee guida e i PDTA per la continuità assistenziale e l'integrazione ospedale-territorio
B.4	Verso il distretto unico: <i>soluzioni organizzative e competenze manageriali</i>
B.5	Percorso formativo per Infermiere Endoscopista
B.6	Corso per OSS: Assistenza ai minori con bisogni sanitari complessi
B.7	Corsi di formazione e aggiornamento professionale rivolti al personale dei reparti di ricovero di malattie infettive, annualmente organizzati nell'ambito di quanto previsto dalla Legge 5.06.1990, n. 135, D.M. 30.10.1990 modificato ed integrato dal D.M. 25.07.1995
	AREA ASSISTENZA PRIMARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
B.8	I nuovi modelli di assistenza primaria: <i>strumenti di governo e organizzazione</i>
B.9	L'approccio multiprofessionale nell'assistenza primaria e nella medicina di gruppo
B.10	Il governo delle reti nei servizi territoriali e la Centrale Operativa Territoriale: <i>modelli organizzativi e competenze gestionali</i>
B.11	La formazione continua per la medicina convenzionata (MMG, PLS, SAI, CA)
	AREA SERVIZI FARMACEUTICI
B.12	Budget e controllo dei tetti di spesa per controller di gestione e farmacisti
B.13	Acquisti e logistica dei dispositivi medici per farmacisti e provveditori aziendali
B.14	Assistenza Protesica per medici dei distretti e farmacisti
B.15	Standard e attività essenziali dei servizi di farmacia ospedaliera e servizi farmaceutici
	AREA IGIENE E SANITA' PUBBLICA
B.16	Formazione manageriale dei Dirigenti di Struttura Complessa orientata alla prevenzione e promozione della salute

ALLEGATO A alla Dgr n. 2166 del 18 novembre 2014

pag. 2/3

AREA SERVIZI SOCIALI	
B.17	Gli indicatori per la valutazione delle performance dei servizi socio-sanitari
B.18	La misurazione delle performance dei Consulenti Familiari (Parte II)
AREA TRAPIANTI	
B.19	Formazione di base sul processo di procurement di organi, tessuti e cellule
B.20	Formazione sul trapianto di organi, tessuti e cellule
B.21	Corsi specialistici per lo sviluppo di competenze professionali per operatori coinvolti nel processo donazione e trapianto
B.22	Corsi finalizzati ad approfondire le conoscenze in tema di etica e supporto psicologico nell'area trapianti
B.23	Incontri per sensibilizzare ed informare la cittadinanza e gli operatori sanitari sui temi della donazione e del trapianto di organi, tessuti e cellule
AREA AMMINISTRATIVA	
B.24	Corso per responsabili di struttura complessa amministrativa
B.25	I futuri dirigenti di area amministrativa e tecnica: lo sviluppo delle competenze tecniche e manageriali dei quadri amministrativi e tecnici
B.26	Corsi per lo sviluppo delle competenze professionali del personale dei servizi amministrativi e tecnici sulle le procedure di acquisto di lavori, beni e servizi
B.27	Corso di formazione a supporto del <i>Progetto regionale di sviluppo del sistema di controllo di gestione e contabilità analitica</i>
B.28	Corso per personale dei Servizi economico-finanziari: <i>contabilità separata ai fini IVA ed IRES/IRAP</i>
AREA TECNICA	
B.29	Corsi di durata biennale per l'attività preparatoria e formativa dei dipendenti del comparto tecnico Socio Sanitario delle Aziende ULSS della Regione e degli Enti territoriali
B.30	Formazione continua dei dirigenti e del comparto dell'area tecnica, mirata a favorire ed accrescere le competenze legate alla specificità delle attività svolte, anche attraverso visite guidate a strutture o cantieri di rilevanza Regionale ed extra Regionale
B.31	Formazione continua del personale delle strutture amministrative delle aree tecnico-economiche, finalizzate all'aggiornamento continuo sull'evolversi delle normative e degli adempimenti connessi alle attività svolte e all'omogeneizzazione delle procedure aziendali.
AREA STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA	
B.32	Codifica della mortalità SER (Sistema Epidemiologico Regionale)
B.33	Adjusted Clinical Groups (ACG) SER (Sistema Epidemiologico Regionale)
B.34	Corsi di data management rivolti al personale statistico ed informatico
B.35	Corsi di statistica ed epidemiologia rivolti al SER e Registri di Patologia
C.	STRUMENTI E METODI PER LA GESTIONE DEL PROCESSO FORMATIVO
C.1	Percorso di formazione per il personale coinvolto nell'espletamento delle visite di verifica per l'accreditamento standard dei provider ECM
C.2	Mappatura delle competenze dei profili sanitari
C.3	Le Comunità di Pratica nelle organizzazioni sanitarie
D.	PROGETTI TRASVERSALI
Progetti in ambito europeo, nazionale e regionale	
D.1	Progetto Mattone Internazionale: Piano di valutazione (continuazione)
D.2	Lean club per le aziende sanitarie del Veneto
D.3	Formazione del personale delle Aziende del SSR del Veneto per l'applicazione e la verifica dei requisiti previsti dalla L.R. n. 22/2002

ALLEGATO A alla Dgr n. 2166 del 18 novembre 2014

pag. 3/3

	D.5	CRAT – formazione obbligatoria volontari AVIS (Parte II)
	COMUNICAZIONE E MARKETING	
	D.4	Progetti di sviluppo del Social Web Marketing per la trasparenza e la comunicazione nei servizi sanitari
E.	CORSI AZIENDALI A CATALOGO E A COMMESSA	
	E.1	Tradizionali
	E.2	Formazione sul campo
	E.3	Formazione a distanza – E-learning

(Codice interno: 286329)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2167 del 18 novembre 2014

Approvazione del progetto di Rete Ematologica interaziendale della provincia di Vicenza.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Viene approvato il progetto delle Aziende Ulss 3, 4, 5 e 6 per la istituzione della Rete Ematologica interaziendale.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Le malattie del sangue comprendono un ampio spettro di patologie, dalle malattie tumorali ad andamento acuto fino a malattie ereditarie che richiedono trattamento e follow-up per tutta la vita. Si tratta di patologie non frequenti e talora molto rare, ma con la peculiarità di richiedere un importante carico assistenziale e di elevata specializzazione tecnica, sia per una diagnostica corretta, imprescindibile da avanzate dotazioni tecnologiche, sia per un follow-up efficace.

Un efficace sviluppo delle attività sanitarie correlate a tali malattie non può non tener conto che il bacino di utenza deve necessariamente essere correlato alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate, ed alla complessità della struttura ospedaliera, in coerenza con il modello a rete "hub and spoke" delineato dal Piano Socio Sanitario Regionale 2013-2016.

Nella provincia di Vicenza, sulla base di un'esperienza inizialmente maturata nell'ambito della Ricerca regionale finalizzata del 1998, denominata "Assistenza specialistica decentrata per i pazienti anziani con leucemia acuta mieloide (LAM) trattati con schemi polichemioterapici aplastizzanti" e successivamente estesa a pazienti con altre patologie tumorali del sangue, in particolare con mieloma multiplo (MM), si è creata di fatto una rete di collaborazione a livello provinciale e sono stati prodotti una serie di protocolli per differenti patologie ematologiche tumorali.

Per quanto sopra esposto i Direttori Generali delle Aziende Ulss 3, 4, 5 e 6 hanno elaborato un progetto di "Rete Ematologica Vicentina interaziendale". Tale progetto è stato trasmesso all'Area Sanità e Sociale con nota prot. n. 49539 del 22 luglio 2014 acquisita agli atti con protocollazione n. 315574 del 24 luglio 2014.

Condividendo quanto elaborato nel progetto citato e considerato che lo stesso risulta coerente con il modello organizzativo delineato dal PSSR 2012-2016 e con l'adeguamento della dotazione ospedaliera disposto con la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013, si propone di approvare il progetto per l'istituzione della Rete Ematologica interaziendale della provincia di Vicenza così come riportato nell'allegato A parte integrante del presente atto.

In sintesi nel progetto vengono indicati gli obiettivi della Rete, l'organizzazione funzionale, le attività e le responsabilità del centro Hub e dei Centri Spoke, il ruolo delle altre attività sanitarie.

Si rinvia ad un successivo atto la valutazione relativa alla richiesta di finanziamento per adeguamento informatico e tecnologico.

Si propone che il Direttore generale dell'Azienda Ulss 6 di Vicenza, dopo un anno di attività, che decorrerà dalla data di pubblicazione del presente atto, invii alla Giunta Regionale, per le valutazioni del caso, una relazione illustrativa dell'attività medesima anche in riferimento agli obiettivi conseguiti.

Si dà atto che quanto disposto con il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016, approvato con l.r. n. 23/2012 e s.m.i.;

Vista la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare il progetto per l'istituzione della Rete Ematologica interaziendale della provincia di Vicenza così come riportato nell'allegato A parte integrante del presente atto;
2. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
3. di dare atto che quanto disposto con il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

^A
Allegato alla dgr
n. del



Progetto di Rete Ematologica Vicentina Interaziendale

(REVI)

Organizzazione in network tra
ULSS 6 (centro Hub), ULSS 3, ULSS 4, ULSS 5 (centri Spoke)
per la diagnosi e la cura dei pazienti con malattie neoplastiche e non
neoplastiche del sangue (MNS e MnNS)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 315574 data 24/07/2014, pagina 2 di 20

A

Allegato alla dgr
n. del



SOMMARIO

Considerazioni epidemiologiche.....	4
Il malato ematologico è complesso e presenta caratteristiche molto specifiche	7
Gli straordinari progressi resi disponibili dalle moderne conoscenze e tecnologie hanno trovato la più piena applicazione nel campo ematologico	8
La REVI come sviluppo dell'organizzazione attuale	9
Analisi delle risorse presenti.....	10
Obiettivi della REVI	10
Organizzazione funzionale della REVI.....	11
Organigramma funzionale REVI	13
Direzione	13
Coordinamento clinico centrale e locale.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Coordinamento delle attività integrative e di supporto, individuate nella tabella 5 e formazione continua.....	14
Supporto informatico.....	14
Attività e responsabilità del centro Hub.....	15
Attività e responsabilità dei centri Spoke	15
Elaborazione di protocolli specifici coi diversi centri Spoke	15
Ruolo del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale (DIMIT)	17
Ruolo dei servizi di Anatomia Patologica, Laboratorio, Microbiologia, Servizi per immagini (Radiologia, Neuroradiologia, Medicina Nucleare).....	17
Ruolo delle unità di Radioterapia.....	17
Ruolo del Dipartimento Interaziendale delle Tecnologie Informative della Provincia di Vicenza	16
Raccordo con la Medicina del territorio	17
Indicatori di efficacia e loro monitoraggio.....	17
Ricerca clinica	18
Fondazione Progetto Ematologia	18
Fase attuativa.....	19
1. Analisi preliminare a livello delle ULSS provinciali	19
2. Estensione di convenzioni attuative differenziate a seconda delle necessità delle singole ULSS	19
3. Avvio dei sistemi informatici	19
4. Verifica attività.....	19
Aspetti economici	19
Finanziamento a livello di singola ULSS	19
Finanziamento regionale.....	19

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 315574 data 24/07/2014, pagina 3 di 20

A
Allegato alla dgr
n. del



Considerazioni epidemiologiche

Le malattie del sangue (MS) comprendono un ampio spettro di patologie, dalle malattie tumorali ad andamento acuto (quali le leucemie acute) fino a malattie ereditarie (quali le emoglobinopatie o le coagulopatie) che richiedono trattamento e follow-up per tutta la vita. Si tratta in genere di patologie non frequenti, talora molto rare, ma che necessitano di un importante carico assistenziale e di elevata specializzazione tecnica, sia per una diagnostica corretta, che non può prescindere da avanzate dotazioni tecnologiche, che per un efficace follow-up. Per un accurato dimensionamento dell'impatto operativo a livello provinciale illustriamo a titolo esemplificativo nella tabella 1 l'incidenza di alcune malattie neoplastiche del sangue (MNS) che da sole costituiscono due terzi dell'attività ematologica, con un enorme carico in termini di bisogni umani ed assistenziali.

Tabella 1. Incidenza/anno delle Malattie Neoplastiche del Sangue (MNS).

Malattia	Incidenza/anno x 100.000 abitanti	Età mediana alla diagnosi
Leucemia Acuta Mieloide	3.5 - 22 casi	65 anni
Leucemia Acuta Linfoblastica	1-2 casi	2-3 anni e 65 anni
Leucemia Mieloide Cronica	1 - 1.5 casi	67 anni
Leucemia Linfatica Cronica	4-5 casi	Rara < 50 anni; 15 casi > 70 anni
Linfoma di Hodgkin	2-3 casi	Picco attorno ai 30 anni e ai 60 anni
Linfomi non-Hodgkin	20 casi	60 anni
Mielodisplasia	3-20 casi	65-70 anni
Mieloma Multiplo	4-9 casi	Circa 70 anni
Sindromi mieloproliferative croniche	7-9 casi	Circa 60 anni

Fonte: dati consolidati della letteratura scientifica.

Su un piano più strettamente operativo, possiamo riportare i dati sopra esposti a quelli attesi a livello della provincia di Vicenza (circa 870.000 abitanti) utilizzando una recente analisi condotta in collaborazione con il Servizio Epidemiologico Regionale. Lo studio ha confermato il bassissimo tasso di mobilità sanitaria verso altre ULSS provinciali o extra provinciali dei pazienti con DRG ematologici residenti nell'ULSS 6 di Vicenza. Pertanto, possiamo considerare che l'incidenza dei casi di patologia ematologica registrati presso il database della Divisione di Ematologia dell'ULSS 6 sia un indicatore affidabile dell'incidenza della patologia ematologica a livello provinciale e regionale (fatte salve piccole variazioni territoriali). Le stime di incidenza di

Allegato alla dgr
n. del



nuovi casi di patologia ematologia maggiore (oncologica e non) per le ULSS 3, 4, 5, e 6 sono riportate nella tabella 2.

Tabella 2. Incidenza di nuovi casi di patologia ematologica (mediana ultimi dieci anni ULSS 6)

Diagnosi	Osservati* ULSS 6	Attesi ULSS 3	Attesi ULSS 4	Attesi ULSS 5
Anemia aplastica	4	2	2	2
Leucemia linfoblastica acuta	16	9	9	9
Leucemia linfatica cronica	26	13	14	14
Morbo di Hodgkin	26	14	15	14
Linfomanon Hodgkin	140	80	85	80
Mieloma multiplo e Waldstrom	61	33	35	33
Gammopatia monoclonale	74	41	43	41
Leucemia acuta mieloide	48	27	28	27
Leucemia promielocitica	6	3	3	3
Leucemia cronica mieloide	3.5	1	2	1
MDS	53	29	31	30
Eritrocitosi primitiva e PV	18	10	10	10
Mielofibrosi	2.5	1	1	1
Piastrinopenia	46	25	27	26
Trombocitemia essenziale	18	9	10	9
Totale per ULSS	541	297	315	300

*Corrispondenti ai casi attesi

Residenti al 31/12/2012:

ULSS 6 321.927; ULSS 181.098; ULSS 4 189.088; ULSS 5 182.102. Totale: 874.215

Poiché alcuni pazienti delle ULSS 3, 4 e 5 sono già seguiti dalla Divisione di Ematologia (perlomeno per le patologie più gravi ed acute), è possibile calcolare l'eccesso atteso rispetto al presente se la Divisione di Ematologia di Vicenza dovesse vedere tutti i pazienti della provincia, come riportato nella tabella 3.

E' d'importanza critica osservare fin d'ora che per giungere a queste diagnosi definitive occorre un lavoro di screening e approfondimento diagnostico su un numero quasi doppio di pazienti, per escludere in quasi la metà di essi la presenza di una malattia ematologica rilevante e pertanto riaffidarli direttamente alla medicina territoriale.

^A
Allegato alla dgr
 n. del



Tabella 4. Attività del Centro per lo Studio delle Malattie Emorragiche e Trombotiche

Tipo attività	Provenienza	Numero
Primi accessi	Tutti	201
Visite	ULSS 6	2765
	ULSS 3	315
	ULSS 4	298
	ULSS 5	241
	Fuori provincia	362
	Fuori regione	83
Totale visite		4064
Assistenza continuativa	Tutti	
Emofilici gravi		70
Altri emofilici		62
Malattia di von Willebrand		180
Altre coagulopatie	85	
Totale assistenza continuativa		397

Inoltre, calcolando un'aspettativa di vita media di almeno 8-10 anni per ogni paziente riportato nella tabella 3 che richiede continuità nel monitoraggio, è presumibile che il Day-Hospital ematologico dovrebbe farsi carico di almeno 4000-4500 pazienti in più per anno (equivalenti ad almeno 20 persone in più per giorno).

E' del tutto evidente che un simile carico di lavoro aggiuntivo non sarebbe gestibile dall'attuale struttura di Day-Hospital (salvo un potenziamento in termini di risorse umane ben difficilmente acquisibile), né tantomeno opportuna, considerando la necessità di assicurare una omogenea accessibilità.

Ne consegue la necessità di un differente modello organizzativo, quale quello proposto in questo documento.

Il modello "Hub and Spoke" inoltre consente di essere rispettoso delle principali peculiarità della disciplina ematologica.

Il malato ematologico è complesso e presenta caratteristiche molto specifiche

Le forme più gravi, richiedenti ospedalizzazioni protratte e/o programmi terapeutici impegnativi, rappresentano una percentuale minore, tuttavia il paziente con emopatia maligna, soprattutto in età avanzata, richiede una strategia assistenziale che comprende un approccio multidisciplinare (infettivologico, cardiologico, pneumologico, metabolico, geriatrico,...). Le moderne strategie terapeutiche, incluso il trapianto di midollo osseo o di cellule staminali, in

Allegato ^A alla dgr

n. del



alcuni casi effettuati anche nella fascia di pazienti di età fra i 60 e 70 anni, hanno consentito un notevole aumento delle possibilità di cura o comunque di una lunga sopravvivenza. A questo sostanziale successo hanno contribuito diagnosi circostanziate, terapie mirate, ma, soprattutto, efficaci e moderne terapie di supporto anti-infettivo e trasfusionale.

Le emopatie presentano caratteristiche biologiche, diagnostiche, cliniche e terapeutiche tali da dover essere considerate in uno scenario peculiare nell'ambito della patologia tumorale, secondo programmi organizzativi specificatamente disegnati. Per la loro natura eterogenea, tali malattie sono intensamente oggetto di ricerca biologica di base e di strategie terapeutiche innovative e diversificate, spesso con farmaci ad alta tecnologia, per lo più estremamente costosi, e con necessità assistenziali che si discostano significativamente da quelle comunemente adottate nell'iter terapeutico delle altre patologie tumorali. Il trapianto di midollo osseo, per esempio, sia esso autologo o da donatore, è frequentemente impiegato nei pazienti con emopatie maligne e richiede un contesto regolatorio e assistenziale specialistico per le problematiche associate al rischio infettivo e di rigetto, con necessità di monitoraggio a lungo termine, e più in generale di una presa in carico del paziente per tutto l'arco non solo della malattia, ma anche della vita.

Gli straordinari progressi resi disponibili dalle moderne conoscenze e tecnologie hanno trovato la più piena applicazione nel campo ematologico

All'attuale elevata percentuale di pazienti con emopatie maligne guariti e comunque lunghi sopravvissuti (complessivamente >60% dei casi) concorrono almeno tre elementi:

- strategie diagnostiche ad alto contenuto tecnico-biologico che consentono terapie personalizzate;
- procedure terapeutiche assai diversificate, spesso molto aggressive, possibili solo in strutture assistenziali ad alta specializzazione e articolata organizzazione;
- sviluppo di nuovi agenti terapeutici, su base molecolare e mirati ai meccanismi biologici della malattia.

Il decorso clinico delle emopatie maligne, se non adeguatamente diagnosticate e trattate, è invariabilmente infausto e può presentare comunque un carattere di acuzie tale da richiedere un tempestivo trattamento ed un adeguato, spesso massiccio, supporto trasfusionale e anti-infettivo. E' già stata sottolineata la necessità di un approccio multidisciplinare che preveda accanto all'ematologo, l'anatomo-patologo, il radiologo, il microbiologo, il radioterapista. La necessità di coordinare l'attività di diverse figure specialistiche è requisito indispensabile per garantire una efficace strategia di intervento nei riguardi delle emopatie. Parimenti è fondamentale assicurare un accesso alle cure più avanzate a tutti i pazienti, anche se lontani dai centri di riferimento.

Allegato ^A alla dgr
n. del



L'alto livello tecnologico di alcuni interventi diagnostici (applicazione di tecniche avanzate di biologia molecolare, preparazione di sonde specifiche per la valutazione della malattia residua minima; caratterizzazioni immuno-biologiche) e terapeutici (trapianti allogenici e terapia cellulare con manipolazione ed ingegnerizzazione di sottopopolazioni cellulari ecc.) richiede, per potere assicurare livelli di efficacia ed efficienza accettabili, una massa critica consentita soltanto da centri di alta specializzazione, che servano un vasto bacino di abitanti.

L'assenza di fattori di rischio identificabili e controllabili non giustifica interventi di sanità pubblica o di screening bensì interventi sanitari e organizzativi volti al tempestivo riconoscimento e all'immediato invio in centri specialistici.

Disponibilità di tecniche diagnostiche e terapeutiche innovative richiedono un loro rigoroso inserimento in protocolli diagnostico-terapeutici che tengano conto delle risorse di ciascuna ULSS, della razionalizzazione della spesa basata su rapporto di costo-beneficio, sull'offerta di cure standardizzate e moderne alle persone malate, andando in contro alla crescente richiesta di salute.

La REVI come sviluppo dell'organizzazione attuale

Dal 1970 la Divisione di Ematologia dell'Ospedale S. Bortolo di Vicenza risulta essere un centro di riferimento non solo per la Provincia, ma anche per la Regione. Unica in Italia, copre l'intero settore ematologico dalle coagulopatie alle terapie cellulari, rispondendo a una vocazione di presa in carico dei pazienti con MNS e MnNS.

All'attuale Divisione di Ematologia accedono da tutto il Veneto circa 2700 persone all'anno, di queste 400 in trattamento chemioterapico attivo per MNS e 400 con gravi difetti della coagulazione, per un numero di accessi annuale superiore a 15.000 fra degenze e ambulatori.

Da un approccio inizialmente di delega di cure e assistenza da parte "delle strutture periferiche", negli ultimi quindici anni ci si è gradualmente spostati verso un'integrazione delle competenze a livello provinciale, che peraltro ha sofferto molto nell'ultimo quinquennio per la ridotta disponibilità di ematologi nei centri locali.

L'esperienza maturata nell'ambito di un protocollo collaborativo per la terapia della leucemia acuta dell'anziano coordinata dalla Divisione di Ematologia di Vicenza e condotta in 30 unità operative di Medicina del Veneto (Ricerca regionale finalizzata 826/02/98: "Assistenza specialistica decentrata per i pazienti anziani con leucemia acuta mieloide (LAM) e per pazienti con mieloma multiplo (MM) trattati con schemi polichemioterapici aplastizzanti"), ha consentito per la prima volta di estendere terapie intensive con intenti curativi a una popolazione più vasta, che altrimenti non avrebbe avuto che una terapia di supporto o palliativa, eseguita negli ospedali di pertinenza.

Sulla base di questa prima esperienza e dei consolidati rapporti in ambito provinciale, si è venuta a creare di fatto una collaborazione intraprovinciale strutturata a rete, sia pure in modo

Allegato ^A alla dgr

n. del



spontaneistico e discontinuo, che ha trovato espressione formale in una serie di convenzioni con le ULSS 4 (tuttora in corso), e l'ULSS 5 ed in numerosi incontri formativi.

Sono almeno 120 i nuovi casi di MNS che ogni anno vengono riferiti dalle ULSS provinciali.

Analisi delle risorse presenti

Nella ULSS 6 è attiva la Divisione di Ematologia che dispone di sezione degenze (26 letti + 3 dedicati ai trapianti allogenici), una sezione per pazienti ambulatoriali, una sezione cure (ex day hospital) con 10 posti letto, un centro per le malattie emorragiche e trombotiche, un laboratorio interno per test di secondo livello (citologia, citofluorometria, citogenetica, biologia molecolare, studio emostasi), un laboratorio di terapie cellulari avanzate. Possibilità di accesso sulla base di protocolli consolidati al servizio di radioterapia e alla diagnostica radiologica e di medicina nucleare. Il laboratorio di microbiologia e virologia, il servizio di anatomia patologica, il servizio immunotrasfusionale e l'unità operativa di malattie infettive concorrono in modo sostanziale.

Tutte le altre 3 ULSS provinciali svolgono attività ematologica (anche se non sempre condotta da specialisti in ematologia), che consiste in un ambulatorio specialistico in parte integrato (ULSS 3 o 4) o indipendente dall'oncologia (ULSS 5). I malati che richiedano ricovero trovano disponibilità nelle U.O. di medicina o di oncologia. Tuttavia non dispongono di letti non dedicati in queste strutture, e anche l'assistenza infermieristica è scarsamente specializzata. L'attività diagnostica è limitata alla citologia e istologia, mentre mancano all'interno delle ULSS laboratori di citofluorometria, citogenetica e biologia molecolare.

Obiettivi della REVI

La REVI è una rete interospedaliera/interaziendale basata sul modello Hub & Spoke (nella quale l'ULSS 6 funge da Hub e le altre ULSS della Provincia da Spoke), in linea con quanto previsto dal Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016. Per l'ottimale gestione della rete appare imprescindibile che ogni ULSS individui formalmente un proprio coordinatore (coordinatore spoke), preferibilmente fra i clinici di livello apicale, per consentire l'ottimale svolgimento della collaborazione. Inoltre, ove possibile, è altresì opportuno che vengano identificati, nell'ambito dei dirigenti medici specialisti in Ematologia o in Oncologia o comunque ritenuti idonei a compiti assistenziali in ambito ematologico, uno o più referenti operativi locali, da assegnare presso le diverse articolazioni erogatrici di prestazioni ematologiche di ciascun spoke. La responsabilizzazione dei centri provinciali riveste un rilevante significato per una futura maggiore autosufficienza dei centri spoke.

Rimane in essere la possibilità di integrare le attività e l'organico delle singole ULSS attraverso convenzioni tra le varie ULSS della REVI.

^A
Allegato alla dgr
n. del



- 1) Qualificazione dell'offerta assistenziale in linea con le più avanzate conoscenze del settore. Identificazione di percorsi diagnostici e terapeutici standardizzati e uniformi per tutta la provincia, con garanzia della presa in carico dell'assistito, con riguardo a rapidità ed equità nell'accesso alla diagnosi e alle cure. Integrazione tra le varie fasi del processo (diagnosi, assistenza intraospedaliera, assistenza ambulatoriale).
- 2) Accesso uniforme e qualificato all'assistenza favorendo la vicinanza alla residenza del paziente e garantendo uno standard di cura appropriato.
Le strutture di prossimità si identificano negli ospedali "spoke" della REVI.
- 3) Riduzione delle liste di attesa, attraverso la razionalizzazione e la definizione condivisa dei percorsi assistenziali.
- 4) Strutturazione, condivisione e sviluppo di sistemi informatici per la gestione "on line" e di telemedicina, consentendo lo scambio di dati tra gli operatori coinvolti. Tali strumenti consentiranno anche l'archiviazione degli outcome clinici divisi per diagnosi di malattia e programma di terapia, permettendo analisi statistiche-epidemiologiche, in collaborazione con il Servizio Epidemiologico Regionale.
- 5) Produzione di strumenti per la formazione continua: e-learning; linee guida condivise; organizzazione di seminari, meeting, convegni, per l'aggiornamento e la crescita professionale.
- 6) Incontri di audit per la revisione di criticità o casi di particolare complessità, per ridurre e gestire il rischio clinico.
- 7) Valorizzazione delle realtà di eccellenza presenti nelle singole realtà operative.
- 8) Utilizzo delle risorse messe a disposizione dal volontariato, con fini di supporto logistico, di ricerca fondi, di organizzazione di iniziative per l'educazione sanitaria e per l'implementazione di attività extra-ospedaliere (es. supporto psicologico; trasfusioni di emocomponenti a domicilio; aiuto economico per situazione di disagio finanziario; azioni di patrocinio per pratiche di invalidità, supporto a migranti).
- 9) Progettazione o partecipazione a protocolli di ricerca clinica, sia a scopo terapeutico che diagnostico o gestionale. Partecipazione alle sperimentazioni cliniche dei farmaci.
- 10) Coordinamento attraverso i servizi di farmacia ospedaliera nell'acquisizione di farmaci innovativi e nella loro distribuzione a livello locale.
- 11) Coordinamento con i Distretti socio/sanitari, in particolare con la Centrale Operativa ed i Servizi ADI, con le Cure Primarie ed i medici di famiglia e con i Servizi di Cure Palliative, per la gestione integrata dei casi complessi.

Organizzazione funzionale della REVI

Allegato ^A alla dgr

n. del



Fanno parte della REVI, oltre agli uffici direttivi, le diverse articolazioni delle Aziende Sanitarie che assistono il paziente ematologico durante tutta la presa in carico ("percorso diagnostico-terapeutico").

Tabella 5. Uffici e Unità Operative da coinvolgere per il funzionamento della REVI

	ULSS 6	ULSS 3	ULSS 4	ULSS 5
Direzione Generale	✓	✓	✓	✓
Direzione Sanitaria	✓	✓	✓	✓
Ufficio Controllo di Gestione	✓	✓	✓	✓
Settore Informatico	✓	✓	✓	✓
Dipartimento Interaziendale delle Tecnologie Informative sanitarie	✓	✓	✓	✓
UO Ematologia	✓			
UO Medicina		✓	✓	✓
UO Oncologia		✓	✓	✓
UO Radioterapia	✓			
Cure primarie	✓	✓	✓	✓
Istituto di Anatomia Patologica	✓	✓	✓	✓
Servizi per immagini e di laboratorio	✓	✓	✓	✓
Servizio di Farmacia	✓	✓	✓	✓
Dipartimento Interaziendale Medicina Trasfusionale (DIMT)				

Si identificano inoltre i seguenti soggetti:

AVILL-AIL (Associazione Vicentina per le Leucemie e i Linfomi - Associazione Italiana Leucemie), AVEC (Associazione Vicentina per l'Emofilia e le Coagulopatie), ADMO (Associazione Donatori di Midollo Osseo): l'attività di supporto assistenziale e sociale.

Allegato ^A alla dgr

n. del



FPE (Fondazione Progetto Ematologia): co-finanziamento e coordinamento delle attività di ricerca epidemiologica, implementazione di metodiche avanzate di diagnosi molecolare.

Organigramma funzionale REVI

Direzione e Coordinamento

La direzione della REVI è attribuita di norma al Direttore della Unità Operativa Complessa di Ematologia dell'Ospedale San Bortolo a Vicenza, centro Hub, su proposta del Direttore Generale dell'ULSS 6 e con l'approvazione dei Direttori Generali delle altre ULSS.

Il Direttore REVI individua all'interno, rispettivamente dei dirigenti medici e del personale infermieristico dell'Unità Operativa Complessa di Ematologia, un Vicario con funzioni operative e di coordinamento generale e un Responsabile Infermieristico per il coordinamento delle attività assistenziali.

“Il Direttore della REVI è affiancato da un Comitato di direzione, composto da 1 coordinatore spoke e da un farmacista per ciascuna Azienda ULSS, nominati dalle rispettive Direzione Generali e dal referente del Dipartimento Interaziendale delle Tecnologie Informative della Provincia di Vicenza.

Nelle riunioni del Comitato di direzione il Direttore della REVI potrà essere affiancato dal Vicario e dal Responsabile infermieristico. Potranno altresì partecipare i referenti operativi locali o altre figure professionali su indicazione delle ULSS.

Il Comitato di direzione svolge le seguenti funzioni:

- definire i percorsi assistenziali delle varie tipologia di pazienti, presidiando i problemi legati ai carichi di lavoro sia del Centro Hub che dei Centri Spoke;
- definire i criteri per la costruzione dei protocolli diagnostici e terapeutici e, una volta redatti dai gruppi di lavoro, approvarli, con particolare riferimento all'accesso ai farmaci ad alto costo, tenendo in considerazione l'efficacia, il rapporto costo/efficacia e costo/benefici di ogni trattamento;
- organizzare l'erogazione diretta dei farmaci nei Centri Prescrittori, sulla base dell'analisi dei percorsi assistenziali;
- fornire indicazioni alle Direzione Aziendali per la definizione dei budget;
- indirizzare la costruzione e l'utilizzo dei registri di patologia, che dovranno essere integrati con i sistemi informativi aziendali;

PAG. 12

A Allegato alla dgr

n. del

- organizzare audit sistematici, in particolare per la valutazione di impatto, dei percorsi assistenziali e dei protocolli terapeutici adottati, sulla qualità dell'assistenza.

Il Direttore della REVI o il suo Vicario collaborano con i Coordinatori spoke e/o con i Referenti operativi locali al fine di assicurare un accesso coordinato dei pazienti alla rete, rispettoso dei protocolli clinici e delle modalità organizzative.

Coordinamento delle attività integrative e di supporto, individuate nella tabella 5 e formazione continua

Il Direttore della REVI organizza periodicamente incontri bilaterali (centro Hub e singolo centro Spoke) o multilaterali (centro Hub e tutti i centri Spoke) per il coordinamento degli aspetti collaborativi che coinvolgono, oltre ai clinici, le altre figure professionali, desumibili dalla tabella 5, in particolare estendendoli a rappresentanti della professione infermieristica.

Il centro Hub e i centri Spoke curano la formazione continua delle risorse umane dei centri della rete.

Supporto informatico

La possibilità di registrare i pazienti e i rispettivi trattamenti e di attribuirne i costi rappresenta un elemento preliminare al buon funzionamento assistenziale della rete e ad una corretta e documentata gestione dei processi. L'imputazione e l'accesso ai dati deve essere bidirezionale fra Hub e i rispettivi Spoke.

IL sistema di gestione della REVI dovrà prevedere:

- Un sistema clinico gestionale condiviso fra hub e spoke che permetta di seguire il follow up dei pazienti reclutati nelle REVI al fine di garantire le due fasi previste : inquadramento presso il centro Hub, follow-up presso i centri Spoke.
- Un sistema di teleconsulto che permetta di gestire sia in urgenza che in elezione le esigenze assistenziali dei pazienti della rete.
- Un sistema di reportistica che permetta al centro Hub ed agli spoke un'analisi approfondita delle prestazioni erogate ai pazienti sia per singolo record che per dati aggregati al fine anche di gestire il controllo dei costi per farmaci e trattamenti.
- Un'anagrafe pazienti che permetta al Coordinatore della REVI di eseguire analisi epidemiologiche volte a verificare l'efficienza e l'efficacia della rete.

Gli applicativi informatici dovranno far riferimento all'architettura FSE della Regione Veneto ed alle logiche della Cooperazione applicativa al fine di garantire la massima integrabilità con i sistemi informativi già esistenti.



Allegato ^A alla dgr
n. del



Attività e responsabilità del centro Hub

Per rendere operativi gli obiettivi della rete, il centro Hub svolge le seguenti attività:

- programmazione delle attività di assistenza diagnostico-terapeutica attraverso protocolli condivisi, con verifica delle diagnosi complesse, avvalendosi di una diagnostica di 2° livello idonea all'approccio personalizzato;
- definizione dei criteri di appropriatezza clinica e organizzativa dell'assistenza ematologica in sede Hub o Spoke secondo percorsi integrati di cura condivisi;
- assicurazione di accesso prioritario per la gestione dei casi complessi o urgenti, non gestibili localmente, come da protocolli condivisi;
- elaborazione di linee guida diagnostiche, terapeutiche e gestionali da condividere con i coordinatori Spoke/referenti operativi locali
- raccolta di dati a fini epidemiologici e statistici,
- promozione e coordinamento delle sperimentazioni cliniche;
- coordinamento delle attività di volontariato.

Attività e responsabilità dei centri Spoke

Per rendere operativi gli obiettivi della rete, il centro Spoke svolge le seguenti attività:

- definizione della diagnosi dei pazienti con sospetto di patologia ematologica, secondo procedure concordate e validate (esempio in allegato);
- registrazione dei nuovi casi e di tutta l'attività ematologica su supporto informatico;
- condivisione della stesura del programma di terapia e prende in carico il paziente per la chemioterapia e/o follow-up ambulatoriale seguendo propri processi organizzativi e gestionali.

Elaborazione di protocolli specifici coi diversi centri Spoke

I percorsi clinico organizzativi relativi alle principali malattie neoplastiche e non neoplastiche del sangue sono prodotti da parte del centro Hub tenuto conto della comune pratica clinica, delle linee-guida, delle risorse tecniche presenti nei centri Spoke. Vengono discussi e validati dal Direttore REVI in collaborazione con il suo Vicario altri Collaboratori esperti unitamente ai Coordinatori Spoke/Referenti operativi locali per essere adattati alle diverse risorse di mezzi e organizzative delle ULSS coinvolte. I percorsi saranno sottoposti all'approvazione delle Direzioni Sanitarie delle ULSS componenti la REVI.

I percorsi diagnostico terapeutici dovranno tenere in considerazione l'appropriatezza tecnico-clinica delle prestazioni in base alle linee guida esistenti e aggiornate, secondo appropriatezza organizzativa intesa come migliore opportunità per l'assistito e migliore utilizzo delle risorse disponibili.

Allegato ^A alla dgr

n. del



Il percorso generale prevede per il paziente con sospetta malattia ematologica:

- valutazione iniziale presso l'ambulatorio ematologico della ULSS di pertinenza, per la definizione diagnostica e l'eventuale stadiazione;
- riferimento all'ambulatorio per le malattie emorragiche e trombotiche del centro Hub in caso di patologia del sistema coagulativo con necessità di approfondimento diagnostico o di definizione di un programma terapeutico;
- gestione prioritaria dei casi urgenti (es. pazienti con leucemia acuta) da parte del coordinatore di Hub, (o in sua assenza, dal medico di guardia) su richiesta di un medico del centro Spoke;
- presa in carico congiunta fra centro Hub e centro Spoke dei casi proposti per la collaborazione con condivisione della definizione diagnostica e del programma di terapia;
- registrazione su supporto informatico di tutti i casi di nuova diagnosi per i quali viene richiesta la collaborazione;
- esecuzione della chemioterapia presso il centro Spoke se standard oppure presso il centro Hub se "ad alte dosi" o di particolare complessità;
- follow-up con monitoraggio e trattamento delle complicanze a cura del centro Spoke;
- accesso all'ambulatorio dedicato ai pazienti trapiantati presso il centro Hub per tutti i casi trattati con trapianto di midollo allogenico per monitoraggio e gestione delle complicanze.

In appendice è riportato in esteso un esempio di protocollo operativo per la diagnosi e la terapia delle emopatie maligne tuttora in atto con l'ULSS 4, nel quale i presupposti elencati hanno trovato articolazione dettagliata.

Ruolo del Dipartimento Interaziendale delle Tecnologie Informative Sanitarie della Provincia di Vicenza (DITIS)

Il DITIS si affianca alla Direzione della REVI nelle analisi organizzative della rete; fornisce consulenza sulle possibili soluzioni informatiche da adottare; mantiene, nella fase di start up, il supporto al coordinamento tra i centri Hub e Spoke della REVI; segue l'istruttoria amministrativa per l'acquisizione degli applicativi e delle integrazioni informatiche; nel tempo (in analogia a quanto attualmente avviene per la rete del teleconsulto Polispecialistico Provinciale -SteP) monitorerà le transazioni in teleconsulto tra i centri della rete; provvede all'aggiornamento degli applicativi e dell'infrastruttura di rete.

Allegato ^A alla dgr

n. del



Ruolo del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale (DINT)

Assicura i necessari emocomponenti per una adeguata terapia di supporto ai pazienti ematologici assistiti nei centri Hub e Spoke. In particolare, con la disponibilità di prodotti cellulari (emazie e piastrine) filtrati e irradiati secondo gli standard internazionali.

Assicura il supporto diagnostico per particolari patologie (ad es. anemie emolitiche da autoanticorpi).

Valorizza le competenze tecniche ed operative delle strutture trasfusionali locali.

Ruolo della diagnostica laboratoristica e per immagini

Vengono effettuate le principali attività diagnostiche necessarie ad una corretta diagnosi, stadiazione e monitoraggio clinico delle principali MNS. Le diagnosi istologiche effettuate presso i centri Spoke dei pazienti da gestire in ambito REVI richiedono la conferma presso l'istituto di anatomia patologica del centro Hub, che assume la responsabilità del piano terapeutico.

Le indagini particolarmente complesse (ad es. tipizzazione immunofenotipica delle cellule neoplastiche nel sangue o nei tessuti, indagini di biologia molecolare e citogenetica, nel campo dell'emostasi) vengono centralizzate presso il laboratorio interno del centro Hub. Le indagini microbiologiche e virologiche non routinarie e le indagini di medicina nucleare vanno riferite ai servizi del centro Hub.

Ruolo della Radioterapia

Ai pazienti gestiti nell'ambito REVI, viene assicurato l'accesso alla radioterapia presso il servizio del centro Hub, secondo quanto previsto dalla normativa regionale come compito delle UOC presenti nei centri Hub nei confronti dei residenti delle Aziende ULSS afferenti allo stesso.

Raccordo con la Medicina del territorio

Pur mantenendo l'Ospedale un ruolo strategico con la presa in carico del paziente nella fase acuta di diagnosi e trattamento, la Medicina di base continua a rivestire un ruolo importante e dovrà essere coinvolta nella gestione del paziente in tutte le fasi del decorso della malattia, ma anche soprattutto al termine dell'iter terapeutico o nelle fasi di domiciliarizzazione del paziente durante l'iter terapeutico.

Indicatori di performance e loro monitoraggio

Saranno presi in esame:

indicatori clinici

Allegato ^A alla dgr

n. del



- analisi degli outcome differenziati fra centri Hub e Spoke

indicatori organizzativi

- numero delle visite differenziate per centri Hub e Spoke
- distribuzione delle diagnosi fra centri Hub e Spoke
- numero e sede dei trattamenti
- analisi fughe
- costi, con analisi per ULSS valutata contro una possibile centralizzata del paziente
- monitoraggio dei tempi e delle liste di attesa per le prestazioni diagnostiche e terapeutiche secondo la tipologia della prestazione
- analisi del discostamento dai tempi massimi previsti per l'erogazione di prestazioni specialistiche diagnostiche e degli interventi terapeutici.

Ricerca clinica

La REVI si connota anche per la possibilità di mobilitare la massa critica necessaria per una efficace ricerca clinica e traslazionale, per la promozione di trial clinici per nuove strategie terapeutiche, nel campo dell'economia sanitaria o delle scienze sociali.

In particolare privilegia:

- la ricerca traslazionale e particolarmente quella che può portare rapidamente ad applicazioni che giovino ai malati di cancro
- la ricerca clinica e, nell'ambito di questa, particolarmente i protocolli diagnostico-terapeutici
- la promozione di studi per la valutazione degli outcome (studi osservazionali).

In considerazione della rilevanza del quesito di ricerca e del campione di pazienti da reclutare saranno favorite collaborazioni con altre istituzioni regionali, nazionali o internazionali.

Fondazione Progetto Ematologia

Sulla base di un'apposita convenzione con il centro Hub:

- promuove e coordina le attività di ricerca clinica della REVI;
- assicura presso i propri laboratori l'esecuzione di indagini diagnostiche di particolare complessità, richieste per un approccio personalizzato alla terapia della malattie del sangue;
- svolge attività di fund raising.

Allegato ^A alla dgr
n. del



Fase attuativa

1. Analisi preliminare a livello delle ULSS provinciali

Presupposti indispensabili per l'avvio della REVI sono:

- ricognizione delle competenze ematologiche adeguate all'interno delle ULSS della provincia e delle singole UO sufficienti a un'ideale partecipazione alla rete; in assenza di adeguate competenze, procedere alla loro acquisizione;
- individuazione dei Coordinatori Spoke;
- individuazione delle UO all'interno delle quali si sviluppa l'attività ematologica nei centri Spoke e identificazione dei Referenti operativi locali;
- identificazione del farmacista referente per il centro Spoke
- identificazione delle sedi di preparazione della chemioterapia;
- individuazione dei servizi necessari e loro coinvolgimento;
- individuazione dei locali e dei letti per ricovero giornaliero od ordinario necessari.

2. Estensione di convenzioni per l'attuazione della REVI, differenziate a seconda delle necessità delle singole ULSS

3. Avvio dei sistemi informatici

4. Verifica attività

Aspetti economici

Finanziamento a livello di singola ULSS

I costi professionali riferiti all'utilizzo di personale medico specialista in ematologia o con specialità affini da dedicare esclusivamente o prevalentemente alle attività della REVI, sia esso in servizio, da acquisire per assunzione a tempo determinato o indeterminato o con contratto co.co.co rimangono a carico delle singole ULSS.

Similmente a carico delle singole ULSS rimangono i costi per le prestazioni in sede locale di specialisti del centro Hub, secondo le modalità correnti per le consulenze fuori ULSS.

Parimenti a carico delle ULSS locali rimangono i costi (ove non coperti dal finanziamento centrale) per le ore aggiuntive di attività prestate in sede Hub fuori orario di lavoro dal personale medico della Divisione di Ematologia per le attività connesse alla REVI, tramite apposite convenzioni con le singole ULSS.

Finanziamento regionale

Il finanziamento regionale dovrebbe coprire i costi per:

^A
Allegato alla dgr

n. del

- adeguamento informatico delle quattro Aziende ULSS della Provincia stimabile in € 200.000,00
- adeguamento tecnologico del laboratorio del centro Hub, in particolare per acquisto di Next Generation Genomic Sequencer recentemente approvato dall'FDA negli USA e destinato a divenire rapidamente indispensabile per un approccio personalizzato alle terapie. Costo stimato € 150.000/200.000.



Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 315574 data 24/07/2014, pagina 20 di 20

(Codice interno: 286330)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2168 del 18 novembre 2014

Autorizzazioni ad Aziende ULSS ed Aziende Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 30 settembre 2014, 21 ottobre 2014 e 22 ottobre 2014 (Art. 26, L.R. 56/1994, DGR n. 1455/2008, DGR n. 125/2011, DGR n. 2353/2011, DGR n. 957/2013 e DGR n. 767/2014).

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

con il presente provvedimento si prende atto dei verbali della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) delle sedute del 30 settembre 2014, 21 ottobre 2014 e 22 ottobre 2014 e si autorizzano alcune aziende sanitarie ad effettuare gli investimenti in attrezzature sanitarie e a stipulare contratti di service sanitari di cui ai pareri favorevoli espressi dalla Commissione.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanze di autorizzazione:

Istituto Oncologico Veneto prot. n. 10195 del 29.09.2014,

Azienda Ulss n. 20 prot. n. 37318 del 26.09.2014,

Azienda Ulss n. 12 prot. n. 63467 del 14.10.2014,

Azienda Ulss n. 3 prot. n. 42257 del 19.09.2014,

Azienda Ulss n. 15 prot. n. 70842 dell'11.08.2014,

Ulss n. 15 prot. n. 77749 dell'11 settembre 2014,

Azienda Ulss n. 13 prot. n. 60064 del 15.07.2014,

AOUI VR prot. n. 34732 del 29.07.2014,

AO PD prot. n. 47436 del 06.10.2014.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La DGR n. 1455 del 6/6/2008 intitolata "Riavvio dell'attività di valutazione degli investimenti nel settore socio sanitario. Costituzione della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) e approvazione dei Criteri per la definizione di un piano allocativo delle attrezzature di imaging clinico nella Regione del Veneto" ha definito un nuovo modello di valutazione delle richieste di autorizzazione all'acquisto di grandi attrezzature, disciplinato le richieste di autorizzazione agli investimenti in edilizia sanitaria ed elaborato una serie di innovativi criteri a supporto delle competenti strutture della Segreteria regionale Sanità e Sociale ed ha inoltre costituito la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), che ha assorbito le funzioni del precedente Gruppo Tecnico di Valutazione degli Investimenti nel settore Socio Sanitario.

La DGR 2353/2011, anche in conseguenza dell'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011, ha modificato la composizione della CRITE, con gli obiettivi di offrire alle Aziende ed alla Regione un più adeguato supporto alle attività di programmazione, assicurare agli investimenti previsti, dove possibile, ambiti di applicazione comuni e coerenti con la programmazione regionale ed in linea con quanto previsto dai Piani Triennali delle Opere Pubbliche e con quanto previsto dalla normativa in materia di approvvigionamenti di beni e servizi di cui al D.Lgs. 163/2006, garantire un miglior sostegno alle finalità comuni di controllo e contenimento della spesa e di armonizzare le procedure di autorizzazione degli investimenti con quanto previsto dagli articoli 25 e 32 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e dai relativi provvedimenti attuativi.

La medesima DGR 2353/2011 ha puntualmente disposto che l'ambito di applicazione delle competenze della CRITE sono i "progetti di investimento" articolati in:

- a. edilizia sanitaria e socio sanitaria;
- b. grandi macchinari;
- c. impianti;
- d. attrezzature;
- e. informatica e macchine d'ufficio;
- f. altri ambiti, quali mobili, arredi, automezzi, immobilizzazioni immateriali ed altro.

In particolare, le competenze della CRITE comprendono gli investimenti in ambito ospedaliero, territoriale e di prevenzione - che devono essere ricondotti a tali aree progettuali -, i progetti di investimento in attrezzature, grandi apparecchiature, informatica, etc. (ad esclusione dei progetti di edilizia) di entità economica superiore alla soglia comunitaria, gli investimenti

per service sanitari, gli investimenti previsti nell'ambito di contratti di finanza di progetto, concessioni, etc., le richieste di autorizzazione alla contrazione di mutui e l'analisi di ciascun Piano degli Investimenti triennale della Aziende ULSS ed Ospedaliere regionali.

Nell'ambito di valutazione della CRITE vengono comprese, inoltre, anche le richieste di autorizzazione alla contrazione di mutui ex artt. 5 e 6 della L.R. 55/94, così come previsto dalla DGR n. 125/2011.

Con DGR n. 957 del 18 giugno 2013 la Giunta regionale ha modificato la composizione della CRITE di cui alla DGR n. 2353/2011.

Con DGR n. 767 del 27 maggio 2014 la Giunta regionale ha aggiornato le strutture regionali che compongono la CRITE a seguito dei provvedimenti di attuazione della legge regionale di riorganizzazione n. 54 del 03.12.2012.

In data 30 settembre 2014 la CRITE si è riunita ed ha esaminato le richieste di autorizzazione pervenute da parte delle Aziende Sanitarie ai competenti uffici regionali e inserite all'Ordine del Giorno di cui alla convocazione prot. n. 403805 del 26 settembre 2014.

In data 21 ottobre 2014 e in data 22 ottobre 2014 la CRITE si è riunita ed ha esaminato le richieste di autorizzazione pervenute da parte delle Aziende Sanitarie ai competenti uffici regionali e inserite all'Ordine del Giorno di cui alla convocazione prot. n. 431722 del 15 ottobre 2014.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di prendere atto dei verbali delle sedute della CRITE del 30 settembre 2014, del 21 e 22 ottobre 2014, agli atti presso la Sezione Controlli Governo e Personale SSR e di autorizzare gli investimenti e i service sanitari di cui all'Allegato A al presente provvedimento, in virtù dei pareri favorevoli espressi dalla CRITE nelle sedute sopra indicate, pareri ritenuti congrui dalla Commissione anche in rapporto ad una valutazione complessiva degli investimenti inerenti le dotazioni di tutti gli enti sanitari presenti sul territorio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la legge regionale n. 27 del 7/11/2003;
- Vista la propria deliberazione n. 1455 del 6/6/2008;
- Vista la propria deliberazione n. 125/2011;
- Visto il D. Lgs. 118/11;
- Richiamata la propria deliberazione n. 2353 del 29/12/2011;
- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- Richiamata la propria deliberazione n. 957 del 18/06/2013;
- Vista la propria deliberazione n. 767 del 27/5/2014;

delibera

1. di prendere atto delle motivazioni esposte in premessa, facenti parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto dei verbali delle sedute della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) del 30 settembre 2014, 21 ottobre 2014 e 22 ottobre 2014, agli atti presso la Sezione Controlli Governo e Personale SSR;
3. di autorizzare gli investimenti e le forniture in service richiesti dalle Aziende sanitarie e sottoposti al parere di congruità della CRITE nel sedute di cui al precedente punto 2), per i quali la CRITE ha espresso parere favorevole come da Allegato A, anche in virtù della loro congruità in rapporto ad una valutazione complessiva degli investimenti inerenti le dotazioni di tutti gli enti sanitari presenti sul territorio;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato _A_ Dgr n. del

pag. 1/1

ALLEGATO A alla Dgr n. 2168 del 18 novembre 2014**REGIONE DEL VENETO**

SEDUTA CRITE DEL 30 SETTEMBRE 2014			
Azienda	Oggetto	Importo presunto	PARERE CRITE
Istituto Oncologico Veneto	Acquisizione attrezzatura "sistema di posizionamento Exactrac 6.1" (nota prot. n. 10195 del 29 settembre 2014)	€512.000,00 (IVA inclusa)	FAVOREVOLE
Ulss n. 20	Fornitura di n. 3 sistemi completi analitici automatizzati per la determinazione di HPV-DNA test (nota prot. n. 37318 del 26 settembre 2014)	€4.000.000,00 (IVA inclusa) (durata 5 anni)	FAVOREVOLE

SEDUTA CRITE DEL 21 OTTOBRE 2014			
Azienda	Oggetto	Importo presunto	PARERE CRITE
Ulss n. 12	Acquisizione del Sistema Robotico Da Vinci IS 4000 di cui alla nota prot. n. 63467 del 14 ottobre 2014 (in sostituzione dell'acquisizione del Sistema robotizzato per Chirurgia da Vinci IS 3000 autorizzato con DGR 908/14) (nota prot. n. 63467 del 14 ottobre 2014)	€2.400.000,00 (IVA esclusa)	FAVOREVOLE confermando il finanziamento di cui alla DGR 908/14 pari ad €1.098.000,00

SEDUTA CRITE DEL 22 OTTOBRE 2014			
Azienda	Oggetto	Importo presunto	PARERE CRITE
Ulss n. 3	Autorizzazione all'installazione della RM 0,4 Tesla, già autorizzata per l'ex Ospedale di Marostica (parere CRITE del 30.7.14 - DGR 1567/2014), presso la Struttura Complessa di Radiologia del Presidio Ospedaliero di rete di Bassano (nota prot. n. 42257 del 19 settembre 2014)	€760.000,00 (IVA inclusa)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
Ulss n. 15	Autorizzazione all'ulteriore strumentazione necessaria al Servizio di Immunologia dei Trapianti in attivazione presso l'Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana" (nota prot. n. 70842 dell'11 agosto 2014) (precedente CRITE del 17.04.2014)	€395.408,10 (IVA inclusa)	FAVOREVOLE
Ulss n. 15	Autorizzazione al rinnovo del contratto in corso per la fornitura di Sistemi analitici completi per l'esecuzione dell'esame chimico fisico delle urine e per la determinazione del sedimento urinario - lotto n. 2 (nota prot. n. 77749 dell'11 settembre 2014)	€305.000,00 (IVA inclusa) (durata 2 anni)	FAVOREVOLE
Ulss n. 13	Autorizzazione alla fornitura triennale in service di un sistema per video-endoscopia capsulare, completo di materiale di consumo (nota prot. n. 60064 del 15 luglio 2014)	€61.488,00 (IVA inclusa)	FAVOREVOLE
AOUI VR	Autorizzazione alla fornitura triennale di sistemi di umidificazione e di ossigenoterapia per UU.OO. di anestesia, rianimazione e terapie intensive (nota prot. n. 34732 del 29 luglio 2014)	€531.258,88 (IVA inclusa)	FAVOREVOLE
AO PD	Autorizzazione all'acquisizione di n. 30 monitor multiparametrici e n. 18 ventilatori polmonari neonatali per la U.O. Patologia Neonatale (nota prot. n. 47436 del 6 ottobre 2014) (maggior fabbisogno a parziale modifica precedente autorizzazione di cui alla DGR 908/2014)	€1.360.000,00 (IVA inclusa)	FAVOREVOLE

(Codice interno: 286331)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2169 del 18 novembre 2014

Corso triennale di formazione specifica in medicina generale di cui alla DGR n. 392 del 25 marzo 2014 (triennio 2014-2017). Riorganizzazione della Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale. Approvazione del nuovo modello organizzativo e disposizioni per la fase transitoria.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento costituisce attuazione delle linee programmatiche individuate dalla LR n. 23/2012 (Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016) e delle linee di indirizzo assunte con la DGR n. 2065/2013 e la DGR n.918/2014 relativamente alla riorganizzazione della Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale, indicando altresì alcune disposizioni per la fase di transizione nelle more della messa a regime del nuovo modello di riorganizzazione. Vengono pertanto individuate, ai sensi degli artt. art. 26, 27 e 28 del D. Lgs. n. 368/1999, sedi, strutture ed organismi didattici per lo svolgimento del corso triennale di formazione specifica in medicina generale bandito con la DGR n. 392/2014.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Sulla scorta degli indirizzi formulati dalla LR n. 23/2012 (Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016), che colloca la formazione tra le risorse del SSSR per il raggiungimento degli obiettivi di salute e per la realizzazione dei nuovi modelli organizzativi volti al miglioramento della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza, con la DGR n. 2065 del 19 novembre 2013 si è dato avvio al percorso di riorganizzazione complessiva del Sistema della Formazione per la Medicina Convenzionata (Coordinamento regionale per la Medicina Convenzionata di assistenza primaria, Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale, Formazione continua), al fine di adeguarlo a criteri di aderenza con la nuova programmazione regionale, a criteri di riqualificazione delle competenze, nonché a criteri di efficienza nell'uso delle risorse.

In particolare, nell'ambito della formazione specifica per la Medicina Generale, la DGR citata avvia con l'annualità 2013-2014 una fase di transizione preparatoria verso la riorganizzazione complessiva della Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale (in seguito Scuola).

Inoltre, al fine di migliorare la dimensione della didattica e le correlate funzioni di assistenza e ricerca, a partire dall'annualità 2014-2015 è stato previsto di valorizzare le attività didattiche e tutoriali accentrando la parte teorica nei due Poli di Padova e Verona, anche per favorire il rafforzamento della collaborazione con l'Università.

Come presupposti all'attività di ristrutturazione si richiamano i seguenti elementi:

a. la dichiarazione EUROPE 2002 di WONCA (World Organization of National Colleges, Academies and Academic Associations of General Practitioners and Family Physicians), riferimento principale dell'evoluzione della Medicina Generale, nell'ambito dei Sistemi Sanitari Europei. Nell'ambito delle caratteristiche e delle competenze costitutive che fondano la disciplina della Medicina Generale si legge che: "La Medicina Generale è una disciplina accademica e scientifica, con propri contenuti educativi, di ricerca, una propria attività clinica basate sulle prove ed una specialità clinica orientata alle cure primarie.... I medici di Medicina Generale/di famiglia sono medici specialisti formati in base ai principi della Disciplina. Sono medici della persona, responsabili primariamente dell'erogazione di cure globali e continuative ad ogni individuo, indipendentemente da età, sesso, tipo di malattia. Essi si prendono cura degli individui nel contesto delle loro famiglie, della loro comunità e della loro cultura";

b. la necessità di operare per riconoscere e valorizzare, accanto al tradizionale ruolo clinico nel Sistema Sanitario, il ruolo didattico e di ricerca dei Medici di Medicina Generale, potenziando le attività della didattica tutoriale orientata alle migliori metodologie e tecniche per l'apprendimento significativo, individuate e consolidate dalla scienza andragogica, nella formazione dell'adulto "professionista riflessivo".

Con la DGR n.918 del 10 giugno 2014 sono stati approvati i nuovi modelli organizzativi relativi al Coordinamento regionale per la Medicina Convenzionata di assistenza primaria e del Sistema regionale delle attività di formazione continua rivolte ai medici della Medicina Convenzionata, secondo le risultanze del Gruppo tecnico, costituito con decreto n. 117 del 27.09.2013 del Direttore di Area Sanità e Sociale.

In merito alla definizione delle modalità riorganizzative della Scuola, la citata DGR ha demandato ad un apposito Gruppo tecnico da costituirsi con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale, la formulazione di una proposta. Con decreto n.107 del 23.06.2014 del Direttore di Area Sanità e Sociale è stato costituito il Gruppo tecnico a cui è stato assegnato il compito di ri-definire impianto, modalità organizzative, disciplina e regolamento delle attività didattiche teoriche e pratiche del dispositivo didattico, nonché il profilo (funzioni ruolo, competenze) e numerosità delle figure professionali da impegnare nella Scuola. A tal fine il Gruppo tecnico aveva, altresì, il compito di relazionarsi con le figure organizzative e didattiche della Scuola individuate per l'anno 2013-2014, con gli studenti e con altri soggetti relativamente alle specifiche tematiche affrontate.

L'obiettivo generale è garantire una formazione specifica che privilegi gli aspetti tipici del ruolo del medico di medicina generale, con particolare riferimento al nuovo contesto epidemiologico e organizzativo, fornendo gli strumenti per lo sviluppo del sistema delle cure primarie.

Nello specifico hanno costituito indirizzi prioritari nella definizione del modello che si propone di approvare:

1. il miglioramento, sulla base dell'esperienza conseguita negli anni, del modello organizzativo ed amministrativo della Scuola;
2. la garanzia di una uniformità del curriculum didattico e dell'offerta formativa dei Poli, sulla base del documento di indirizzo nazionale, del curriculum EURACT Europeo e delle relazioni annuali sull'attività della Scuola;
3. il consolidamento della Scuola come struttura tutoriale e disciplinare della Medicina Generale/di famiglia;
4. un maggiore coinvolgimento dei Tutor nelle attività teoriche e pratiche della Scuola;
5. la redistribuzione dell'attività tutoriale pratica su tutto il territorio regionale;
6. la facilitazione del rapporto operativo tra Scuola e strutture ospedaliero-distrettuali per le attività pratiche;
7. l'apertura di spazi strategici di collaborazione didattica col mondo universitario, quale supporto indispensabile per la ricerca specifica della Medicina generale/di famiglia;
8. l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche nel rispetto dei vincoli assegnati.

Ciò premesso, si propone di riorganizzare la Scuola secondo le risultanze del Gruppo di lavoro sopra richiamato e quindi di approvare gli allegati al presente provvedimento:

- Allegato A) Modello organizzativo, comprensivo della descrizione dei ruoli con funzioni, compiti e criteri di individuazione;
- Allegato B) Piano formativo.

Vista la necessità di garantire la continuità delle attività formative con l'avvio del nuovo anno 2014-2015, nelle more della messa a regime del modello di riorganizzazione della Scuola (Allegato A), si propongono le seguenti disposizioni per la fase di transizione:

- dare avvio al X° corso attivando le attività didattiche nei due Poli di Padova e Verona, rispettivamente Azienda Ospedaliera di Padova e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, componendo le classi di 25 unità, ciascuna afferente ad un Polo didattico formativo, secondo l'ordine della graduatoria di merito, così come previsto agli articoli 8 e 9 del bando di concorso di cui alla DGR n.392/2014;
- proseguire per l'VIII° e il IX° corso l'attività didattica nelle quattro sedi già individuate con DGR n.2065/2013, rispettivamente Azienda Ospedaliera di Padova, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, Azienda ULSS n.9 Treviso e Azienda ULSS n.6 di Vicenza;
- realizzare le attività di formazione sul campo presso le strutture ospedaliere, distrettuali e le forme associative della Medicina generale, da svolgersi sull'intero contesto regionale, al fine di favorire la più ampia possibilità di conoscenza delle esperienze e delle buone pratiche, nonché del territorio stesso.

Sulla scorta della proposta di disposizioni per la fase di transizione si propone di individuare, per l'anno 2014-2015, considerato anno di transizione, i componenti degli organismi didattici e il piano di spesa per le attività didattico-formative come specificato nell'Allegato C).

Si propone, inoltre, di assegnare al Gruppo tecnico costituito con Decreto n.107 del 23 giugno 2014 del Direttore Generale Area Sanità e Sociale, che prosegue nella sua attività, la funzione di supporto organizzativo e gestionale nella fase di transizione verso la messa a regime della riorganizzazione della Scuola.

La realizzazione dei Corsi da parte delle Aziende Ospedaliere e delle Aziende ULSS individuate quali sedi delle attività didattico-formative, comporta il trasferimento alle stesse degli oneri relativi al pagamento delle borse di studio ai medici in formazione, dei compensi previsti per le attività didattiche teoriche e delle spese generali per l'organizzazione dell'attività didattica teorico pratica.

Poiché la vigente disciplina (art. 28 D. Lgs. n.368/99) dispone che il corso in parola sia attivato e organizzato dalle regioni e province autonome, gli oneri complessivi connessi alla realizzazione delle attività formative fanno carico alla Regione Veneto. Ai fini di quantificare gli oneri a venire, si evidenzia che i costi sostenuti per l'attività formativa, sulla base dei consuntivi relativi a precedenti corsi di formazione specifica in Medicina Generale, ammontano indicativamente a 2.200.000 euro.

Annualmente in sede di riparto del FSN, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5 del decreto legge n. 27 dell'8 febbraio 1988 (conv. L. n.109/1988) e dell'art.1, comma 2° del decreto legislativo n. 56/2000, vengono accantonati fondi vincolati al finanziamento delle borse di studio per le attività di formazione specifica in medicina generale, che costituiscono in seguito oggetto di specifica deliberazione C.I.P.E. di ripartizione tra le regioni; provvedimento assunto su proposta del Ministero della Salute e di Intesa della Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome.

La puntuale determinazione dei costi di ciascuna annualità di corso, l'assunzione dei relativi impegni di spesa e la definizione della tempistica di erogazione, nonché le modalità di rendicontazione a carico delle Aziende Ospedaliere e Aziende ULSS sede di attività didattico-formative, saranno oggetto di specifici provvedimenti del Dirigente della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, con la precisazione che la spesa sarà imputata al capitolo 101703 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario di riferimento.

Copia del presente provvedimento verrà trasmessa alle Aziende sedi delle attività didattico-formative sopra indicate che, nelle more del provvedimento regionale di finanziamento relativo all'annualità 2014-2015, provvederanno a garantire la regolare prosecuzione dell'attività dei corsi di formazione specifica in medicina generale attivati dalla Regione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTO il Piano socio-sanitario regionale 2012-2016, approvato con la L.R. n. 23 del 29 giugno 2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016" e s.m.i.;
- VISTE le DD.G.R. n. 4174/2008, n. 1099/2011, n. 2065/2013, n.392/2014, n.918/2014;
- VISTI i decreti legislativi 17 agosto 1999 n. 368 e 8 luglio 2003 n. 277;
- VISTA la L.R. 29/11/2001 n. 39 - art. 42 - 1° comma;
- VISTA la DGR n. 2727 del 24/12/2012 "DGR 1102/2012: integrazioni alle linee guida regionali attuative del titolo II del decreto legislativo n. 118/2011";
- VISTA la DGR n. 30.12.2013, n. 2782 "Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 - individuazione per l'anno 2014 del responsabile della gestione sanitaria accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore";
- VISTO l'art. 2, co. 2, della LR n. 54 del 31/12/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto".

delibera

1. di approvare, in attuazione delle linee programmatiche individuate dalla L.R. n. 23/2012 (Piano Socio-Sanitario Regionale 2012 - 2016) e delle linee di indirizzo assunte con DGR n. 2065/2013 e della DGR n.918/2014, il modello organizzativo descritto nelle premesse, qui espressamente richiamato;

2. di approvare le risultanze del Gruppo tecnico, in premessa richiamato, e quindi di approvare gli Allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato A) Modello organizzativo, comprensivo della descrizione dei ruoli con funzioni, compiti e criteri di individuazione;
 - Allegato B) Piano formativo;
3. di dare avvio, vista la necessità di garantire la continuità delle attività formative, al nuovo anno formativo 2014-2015 considerandolo anno di transizione nelle more della messa a regime del modello di riorganizzazione della Scuola previsto nel punto precedente (Allegato A);
4. di approvare, sulla scorta del punto precedente, per il nuovo anno formativo 2014-2015, le seguenti disposizioni:
 - dare avvio al X° corso attivando le attività didattiche nei due Poli di Padova e Verona, rispettivamente Azienda Ospedaliera di Padova e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, componendo le classi di 25 unità, ciascuna afferente ad un Polo didattico formativo, secondo l'ordine della graduatoria di merito, così come previsto agli articoli 8 e 9 del bando di concorso di cui alla DGR n.392/2014;
 - proseguire per l'VIII° e il IX° corso l'attività didattica nelle quattro sedi già individuate con DGR n.2065/2013, rispettivamente Azienda Ospedaliera di Padova, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, Azienda ULSS n.9 Treviso e Azienda ULSS n.6 di Vicenza;
5. di individuare, nelle more della messa a regime del modello di riorganizzazione della Scuola, per l'anno 2014-2015, considerato anno di transizione, i componenti degli organismi didattico-formativi e il relativo piano di spesa per le attività didattico-formative, così come riportato nello schema allegato (Allegato C), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
6. di disporre che tutte le strutture del SSSR diano la disponibilità ad accogliere gli allievi, individuando al proprio interno dei propri referenti per le attività pratiche, favorendo in questo modo una maggiore aderenza degli obiettivi formativi alle esigenze del sistema delle cure ed ai relativi modelli organizzativi;
7. di confermare, nelle more della formalizzazione della riorganizzazione della Scuola, il dott. Marco Mazzi come Preside della Scuola, già nominato con DGR n.2065/2013 e in carica fino a nuova nomina;
8. di disporre che, fatto salvo l'impianto complessivo, a seguito delle valutazioni operate dopo il primo anno relative all'impatto della riorganizzazione attuata in via sperimentale e secondo le disposizioni transitorie precedentemente descritte, si potranno apporre modifiche o integrazioni al presente modello organizzativo, con specifici provvedimenti di Giunta;
9. di assegnare al Gruppo tecnico già costituito con Decreto n.107 del 23 giugno 2014 del Direttore Generale Area Sanità e Sociale, che prosegue nella sua attività, la funzione di supporto organizzativo e gestionale nella fase di transizione verso la messa a regime della riorganizzazione della Scuola;
10. di dare atto che la realizzazione dei Corsi da parte delle Aziende Ospedaliere e delle Aziende ULSS individuate quali sedi delle attività didattico-formative, comporta il trasferimento alle stesse degli oneri relativi al pagamento delle borse di studio ai medici in formazione, dei compensi previsti per le attività didattiche teoriche e delle spese generali per l'organizzazione dell'attività didattica teorico pratica;
11. di evidenziare, ai fini di quantificare gli oneri a venire, che i costi sostenuti per la relativa attività formativa, sulla base dei consuntivi relativi a precedenti corsi di formazione specifica in Medicina Generale, ammontano indicativamente a 2.200.000,00.= euro;
12. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria la puntuale determinazione dei costi di ciascuna annualità di corso, l'assunzione dei relativi impegni di spesa e la definizione della tempistica di erogazione, nonché le modalità di rendicontazione a carico delle Aziende Ospedaliere e Aziende ULSS sede di attività didattico-formative, con la precisazione che la spesa sarà imputata al capitolo 101703 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario di riferimento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento alle Aziende sedi delle attività didattico-formative sopra indicate che, nelle more del provvedimento regionale di finanziamento relativo all'annualità 2014-2015, provvederanno a garantire la regolare prosecuzione dell'attività dei corsi di formazione specifica in medicina generale attivati dalla Regione;
14. di incaricare il Dirigente della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, che vi provvederà con successivi atti, dell'esecuzione delle attività connesse alla realizzazione del nuovo modello di Scuola regionale di formazione specifica in

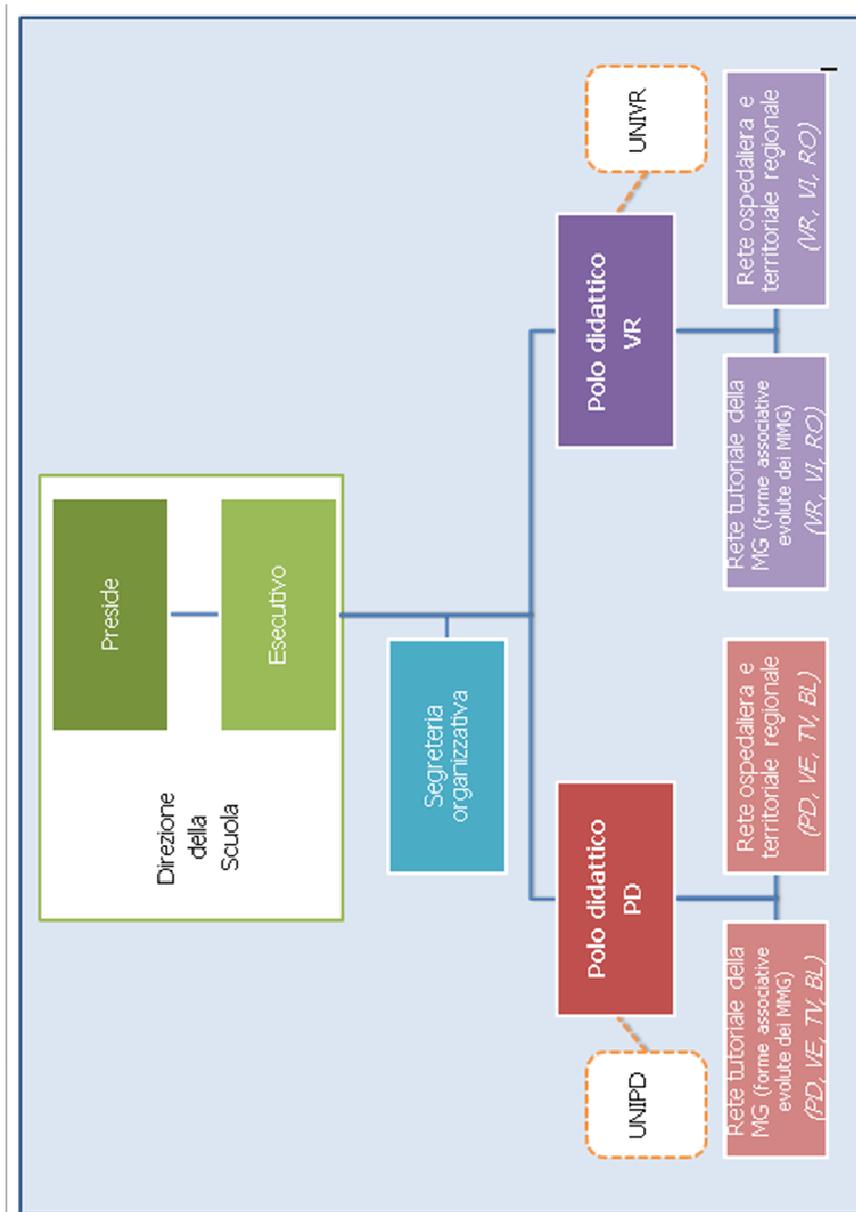
medicina generale;

15. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
16. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014

pag. 1/9

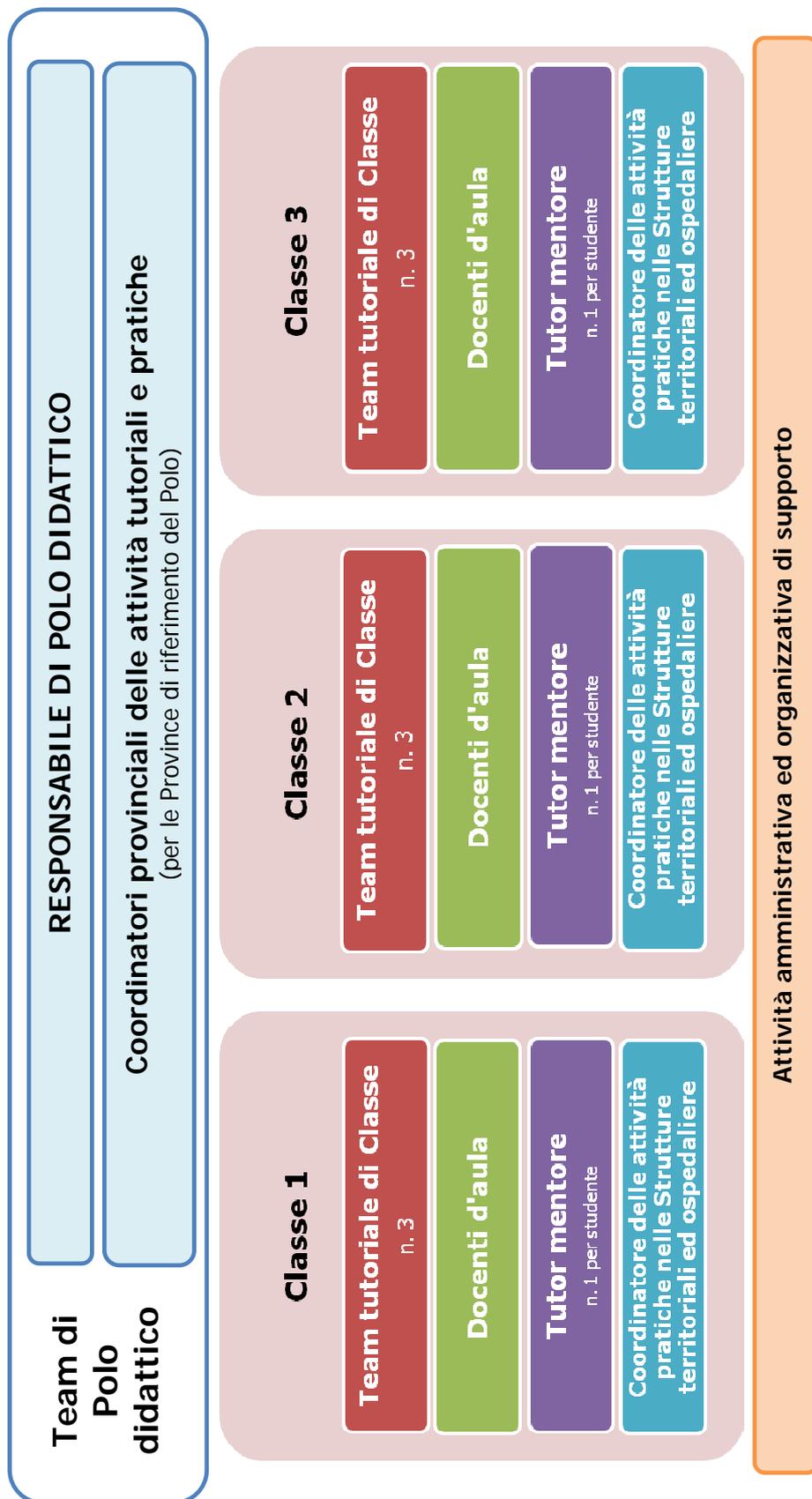
**ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA REGIONALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
MODELLO A REGIME**



ALLEGATO A alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014

pag. 2/9

ORGANIGRAMMA DEL POLO DIDATTICO



ALLEGATO A alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014

pag. 3/9

RUOLI, FUNZIONI, COMPITI E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE

RUOLO	N° Polo PD	N° Polo VR	Funzione	Compiti	Individuazione
PRESIDE		1	<p>Responsabile della Scuola per le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pianificazione e programmazione ▪ gestione ▪ monitoraggio e valutazione <p>La responsabilità istituzionale della Formazione specifica della Medicina Generale è in capo al Settore Assistenza distrettuale e Cure primarie.</p>	<p>Coordina la gestione delle procedure operative per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le attività ordinarie ▪ il concorso di ammissione ▪ l'avvio annuale del corso ▪ l'esame finale di diploma <p>Predisporre i piani annuali per la richiesta dei finanziamenti regionali e la relativa rendicontazione generale delle spese</p> <p>Relazione periodicamente alla Struttura regionale di riferimento (Settore Assistenza distrettuale e Cure primarie)</p> <p>Produce la Relazione annuale sulle attività della Scuola</p>	<p>È individuato di norma tra i MMG Tutor della Scuola; nominato con provvedimento della Giunta regionale.</p> <p>Ha un incarico triennale, rinnovabile una sola volta consecutivamente</p>
			<p>Presiede l'Esecutivo, di cui fa parte</p>	<p>Convoca e presiede l'Esecutivo e ne formalizza la volontà con specifici atti</p>	

ALLEGATO A alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014

pag. 4/9

RUOLO	N° Polo PD	N° Polo VR	Funzione	Compiti	Individuazione
ESECUTIVO	1		<p>Definisce la programmazione operativa delle attività della Scuola in coerenza con le linee di indirizzo nazionali e regionali e sulla base delle indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ del Coordinamento regionale per la medicina convenzionata di assistenza primaria e del suo Comitato scientifico ▪ dei Team di Polo didattico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Redige e modifica il regolamento della Scuola ▪ Definisce il Piano curricolare dell'offerta formativa ▪ Pianifica l'offerta formativa d'aula dei moduli seminariali. <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ individua i responsabili dei moduli seminariali, previa valutazione dell'esperienza curricolare e documenta le motivazioni della scelta ▪ predispone il calendario dei moduli seminariali per i due Poli ▪ individua l'elenco trimestrale degli eventi formativi riconosciuti 	<p>È composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Preside ▪ Responsabile del Polo di Verona ▪ Responsabile del Polo di Padova <p>È componente di diritto il dirigente del Settore Assistenza distrettuale e Cure primarie (o suo delegato)</p>
			<p>Monitora e valuta le attività della Scuola e dei singoli Poli didattici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collabora alla stesura della relazione annuale delle attività della Scuola 	

ALLEGATO A alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014

pag. 5/9

RUOLO	N° Polo PD	N° Polo VR	Funzione	Compiti	Individuazione
RESPONSABILE DI POLO DIDATTICO	1	1	È membro dell'Esecutivo	Partecipa alle riunioni dell'Esecutivo	MMG individuato dal dirigente del Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie tra i 4 Coordinatori del Polo di Padova e tra i 3 Coordinatori del Polo di Verona
			Coordina il Team di Polo didattico	<p>Convoca e presiede le riunioni del Team di Polo didattico</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definisce il calendario (semestrale) dei <u>moduli tutoriali</u> in collaborazione con i Team tutoriali di Classe ▪ Definisce il calendario (semestrale) dell'<u>attività tutoriale territoriale</u> in collaborazione con i Coordinatori provinciali ▪ Certifica l'effettiva frequenza dei medici in formazione ▪ Certifica il corretto svolgimento delle attività didattiche all'interno del Polo didattico 	

ALLEGATO A alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014

pag. 6/9

RUOLO	N° Polo PD	N° Polo VR	Funzione	Compiti	Individuazione
COORDINATORI PROVINCIALI DELLE ATTIVITÀ TUTORIALI E PRATICHE	4	3	<p>Costituisce il punto di raccordo tra l'attività svolta dall'allievo in aula e l'attività di apprendimento guidato, svolta nel territorio con la collaborazione del Tutor mentore, ivi compresa l'attività svolta all'interno della rete distrettuale ed ospedaliera.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definisce l'abbinamento dei singoli allievi ad un Tutor mentore nel territorio provinciale di appartenenza, secondo criteri di accessibilità e territorialità ▪ Individua le sedi per la formazione specifica in Medicina Generale all'interno della rete distrettuale e ospedaliera della provincia di riferimento, avvalendosi dei rispettivi Coordinatori delle attività pratiche in strutture territoriali ed ospedaliere 	<p>Sono MMG individuati dal dirigente del Settore Assistenza distrettuale e Cure primarie, su proposta del Preside della Scuola ed individuati di norma all'interno dell'elenco regionale dei Tutor della Scuola</p> <p>Ha incarico triennale rinnovabile una sola volta consecutivamente</p>
	1	1	<p>Coordina la rete dei Tutor mentori nelle Province di riferimento del Polo didattico</p> <p>È componente del Team di Polo didattico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontra periodicamente i Tutor mentori e almeno una volta l'anno tutti i Tutor della provincia ▪ Relaziona al Responsabile di Polo didattico ▪ Partecipa alle riunioni del Team di Polo didattico. 	È composto dai Responsabili dei Poli didattici e dai Coordinatori provinciali delle attività tutoriali e pratiche
TEAM DI POLO DIDATTICO	1 (composto da 4 membri)	1 (composto da 3 membri)	Raccoglie confronto, analizza e valuta tutte le informazioni utili relative all'andamento della Scuola, degli allievi e della rete tutoriale di competenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riunisce periodicamente i Team tutoriali di Classe 	

ALLEGATO A alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014

pag. 7/9

RUOLO	N° Polo PD	N° Polo VR	Funzione	Compiti	Individuazione
TEAM TUTORIALE DI CLASSE	9	9	È responsabile del percorso di apprendimento degli allievi della classe.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Relaziona al Responsabile del Polo didattico sull'andamento della classe ▪ Firma la valutazione formativa in itinere e certificativa finale degli allievi della classe ▪ Partecipa alle riunioni dei Team tutoriali delle Classi convocate dal Responsabile di Polo didattico 	Sono MMG individuati dal dirigente del Settore Assistenza distrettuale e Cure primarie, su proposta dell'Esecutivo ed individuati all'interno dell'elenco regionale dei Tutor della Scuola
			È Animatore dei moduli seminariali della classe	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condivide con i docenti dei moduli seminariali obiettivi, metodo, e compiti delle fasi successive di apprendimento tutoriale e di produzione in autoapprendimento correlata al seminario. ▪ Verifica la frequenza ai moduli seminariali, certificata dall'allievo mediante firma del registro all'ingresso e all'uscita ▪ Verifica il livello di apprendimento dei contenuti dei moduli seminariali 	Il Team tutoriale di Classe segue il percorso della classe per tutta la durata del triennio di specializzazione
	È responsabile dei moduli tutoriali della classe	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Programma e gestisce i moduli tutoriali della classe secondo gli indirizzi del Piano annuale dell'offerta formativa redatto dall'Esecutivo 			

ALLEGATO A alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014

pag. 8/9

RUOLO	N° Polo PD	N° Polo VR	Funzione	Compiti	Individuazione
TUTOR MENTORE collegamento dell'allievo al mondo della pratica professionale ed alla rete territoriale della Medicina Generale	1 per allievo (il n° è variabile a seconda del n° degli allievi)	1 per allievo (il n° è variabile a seconda del n° degli allievi)	È il Tutor del percorso pratico di Medicina Generale dell'allievo È il Tutor di supporto al percorso formativo dell'allievo Relazione al Coordinatore provinciale delle attività tutoriali e pratiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolge l'attività di Tutor del percorso pratico in MG per l'allievo assegnato per l'anno ▪ Svolge l'attività di mentorship per l'allievo assegnato per l'anno ▪ Si relazione al Coordinatore provinciale delle attività tutoriali e pratiche e partecipa alle riunioni convocate ▪ Predisporre apposita dichiarazione attestante l'avvenuto svolgimento delle attività ed una relazione al termine del periodo formativo 	MMG individuato dal Settore Assistenza distrettuale e Cure primarie, su proposta dei Coordinatori provinciale delle attività tutoriali e pratiche ed individuato all'interno dell'elenco regionale dei Tutor della Scuola Ha un incarico annuale rinnovabile
DOCENTE DEI MODULI SEMINARIALI	in funzione del n° dei seminari didattici	in funzione del n° dei seminari didattici	È responsabile della trasmissione/presentazione in aula dei contenuti dei moduli seminariali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisporre il materiale didattico relativo alla propria lezione ▪ Conduce la lezione in aula con metodo partecipato ▪ Predisporre il materiale per eventuali esercitazioni, lavori di approfondimento, ecc. ▪ Indica la bibliografia relativa all'argomento di competenza 	Individuato dall'Esecutivo sulla base di una valutazione dell'esperienza curricolare

ALLEGATO A alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014

pag. 9/9

RUOLO	N° Polo PD	N° Polo VR	Funzione	Compiti	Individuazione
COORDINATORE ATTIVITÀ PRATICHE IN STRUTTURE TERRITORIALI ED OSPEDALIERE	in funzione del n° di attività da svolgere	in funzione del n° di attività da svolgere	È responsabile dei percorsi di attività dell'allievo per l'area specialistica di appartenenza, in ogni ULSS /Azienda Ospedaliera in relazione ai corsisti assegnati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si relazione con il Team di Polo didattico (Responsabile di Polo didattico e i Coordinatori provinciali) ▪ Assieme ai Coordinatori provinciali pianifica il programma formativo di natura pratica di ciascun allievo/ classe per l'area specialistica di appartenenza ▪ Individua i tutor aziendali delle aree specialistiche 	Individuato da ogni ULSS e Azienda Ospedaliera. L'elenco dei nominativi sarà trasmesso alla Struttura regionale competente (Settore Assistenza distrettuale e Cure primarie) che lo riceverà con apposito provvedimento.
Segreteria amministrativa ed organizzativa di Polo didattico	1 part time dedicato	1 part time dedicato	Fornisce il supporto amministrativo e organizzativo al Team di Polo didattico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornisce il supporto amministrativo al Team di Polo didattico per la rendicontazione delle spese e l'espletamento delle altre funzioni. ▪ Gestisce la corresponsione delle borse di studio e la ripartizione dei contributi trasferiti per gli oneri di gestione, effettuandone le verifiche amministrative 	Individuata all'interno dell'AUI di Verona e dell'AO di Padova
Segreteria amministrativa ed organizzativa della Scuola	1		Fornisce il supporto amministrativo e organizzativo alla Struttura regionale di riferimento, al Preside e all'Esecutivo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolge tutte le attività amministrative ed organizzative centralizzate inerenti le attività della Scuola, in particolare: le nomine delle commissioni, i concorsi di ammissione, l'avvio dei nuovi corsi, l'esame finale, la rendicontazione finanziaria 	Indicata nel provvedimento di riorganizzazione Dipende funzionalmente dalla Struttura regionale di riferimento (Settore Assistenza distrettuale e Cure primarie)



ALLEGATO B alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014

pag. 1/5

PIANO FORMATIVO: ARTICOLAZIONE DEL CORSO TRIENNALE

Il percorso didattico della Scuola Regionale di Formazione specifica in Medicina Generale deve garantire il raggiungimento delle competenze professionali disciplinari attraverso una formazione teorica e pratica che includa acquisizione di adeguate abilità cliniche-organizzative e relazionali.

Il corso triennale ha inizio entro il mese di novembre e termina entro 36 mesi da tale data.

La frequenza obbligatoria comporta nel triennio un impegno a tempo pieno, per un totale di 4.800 ore, delle quali 2/3 (pari a **3.200 ore**) per attività formativa di natura pratica e 1/3 (pari a **1.600 ore**) per attività didattica teorica, che, nel rispetto dell'articolazione prevista dall'art. 26 del D. Lgs. n. 368/99 e successive modifiche ed integrazioni, saranno come di seguito ripartite.

1) OBIETTIVI

La Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Veneto, nel rispetto della normativa nazionale vigente, orienta obiettivi e contenuti della propria attività formativa a tre riferimenti fondamentali:

- la programmazione regionale;
- l'esperienza acquisita;
- le linee dell'Organizzazione Europea della Medicina Generale WONCA espressi nella Educational Agenda EURACT.

In particolare, la Regione Veneto intende favorire la ricerca dei migliori contenuti didattici per il tirocinio specifico in medicina generale, assumendo una prospettiva europea. Per questo motivo individua nella Agenda EURACT Council of the European Academy of Teachers in General Practice WONCA Region Europe lo strumento idoneo a reindirizzare su basi metodologicamente adeguate la ristrutturazione della propria offerta formativa.

I contenuti principali del "Core Competencies" si possono sinteticamente declinare nelle seguenti aree:

1. Gestione delle cure primarie

Comprende le competenze per:

- gestire il contatto primario con il paziente, prendendo in esame problemi non selezionati
- coprire l'intera gamma dei problemi di salute
- coordinare l'assistenza con altri professionisti delle cure primarie e con altri specialisti
- apprendere il lavoro in team per assicurare la gestione integrata della persona
- essere in grado di garantire efficacia ed appropriatezza delle cure e di utilizzo del SSN
- rendere accessibili al paziente i servizi idonei nell'ambito del SSN
- acquisire consapevolezza della rete assistenziale e del relativo sistema delle responsabilità
- fungere da referente principale per il paziente, colui che deve orientarlo nel percorso assistenziale

2. Cura incentrata sulla persona

Comprende le competenze per:

- adottare un approccio centrato sulla persona (*non disease-oriented*) per trattare appropriatamente, efficacemente e in modo sicuro un ampio spettro di problemi di salute, che vanno dalla prevenzione, alla gestione dell'acuzie e della cronicità, alla riabilitazione, alla palliazione e all'assistenza di fine vita
- sviluppare ed applicare la consultazione di Medicina Generale per stabilire una buona relazione medico-paziente funzionale, nel rispetto dell'autonomia del paziente
- comunicare, determinare le priorità ed agire in alleanza
- applicare le metodologie del counseling e dell'empowerment per la responsabilizzazione del paziente nelle decisioni che riguardano la propria salute
- garantire la continuità longitudinale delle cure sulla base dei bisogni del paziente, facendo ricorso alla gestione continuata e coordinata delle cure.

ALLEGATO B alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014

pag. 2/5

3. Specifiche competenze di problem-solvingComprendono le competenze per:

- mettere in relazione specifici processi decisionali con la prevalenza e l'incidenza delle malattie nella comunità
- raccogliere ed interpretare specificamente le informazioni derivate dall'anamnesi, dall'esame clinico e dalle indagini diagnostiche
- applicare un adeguato progetto di gestione in collaborazione col paziente
- adottare adeguati principi operativi, come l'indagine per livelli, l'utilizzo del tempo come strumento e la tolleranza dell'incertezza
- intervenire d'urgenza quando necessario
- gestire condizioni cliniche le cui manifestazioni possono essere iniziali ed indifferenziate
- fare un uso efficace ed efficiente degli interventi diagnostici e terapeutici

4. Approccio globaleComprende le competenze per:

- gestire simultaneamente nell'individuo sintomi e patologie multipli e problemi di salute sia acuti sia cronici
- promuovere salute e benessere implementando in maniera appropriata strategie di promozione della salute e prevenzione delle malattie

5. Approccio olisticoComprende le competenze per:

- impiegare un modello bio-psico-sociale che tenga conto di dimensioni culturali, etiche ed esistenziali

6. Orientamento alla ComunitàComprende le competenze per

- conciliare i bisogni di salute dei singoli pazienti con i bisogni di salute della comunità nella quale essi vivono, compatibilmente con le risorse disponibili
- applicare metodiche di valutazione del case-mix anche a fini programmatori. Ciò include la capacità di valutare incidenza e prevalenza delle malattie e dei problemi psicosociali nella comunità
- essere in grado di attivare le risorse della Comunità

In sintesi tutte le attività di formazione condotte nella pratica sono volte ad un processo educativo di costruzione di un professionista riflessivo nella aree di:

- *gestione, organizzazione e management professionale specifico*
- *cura centrata sulla persona*
- *abilità relazionali e di comunicazione*
- *approccio globale e biopsicosociale alla persona*
- *orientamento alla comunità*
- *audit e ricerca e farmacovigilanza*

Indirizzi ed obiettivi didattici della Scuola vengono dettagliatamente recepiti nel documento annuale "Piano curricolare dell'offerta formativa", redatto a cura dell'Esecutivo e successivamente declinati nell'attività Teorica e Pratica della Scuola.

ALLEGATO B alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014

pag. 3/5

2) ATTIVITÀ DIDATTICA TEORICA

L'attività didattica teorica è finalizzata all'apprendimento significativo della disciplina e nel triennio viene strutturata in:

- a) **moduli seminariali**
- b) **moduli tutoriali**
- c) **eventi formativi riconosciuti**
- d) **attività tutoriale territoriale**
- e) **attività tutoriale di ricerca**

a) MODULI SEMINARIALI

Sono previsti complessivamente 10 moduli seminariali all'anno (da 8 ore ciascuno), svolti rispettivamente presso le aule del Polo didattico di Padova e di Verona.

Finalità

Hanno la finalità di omogeneizzare integrare e qualificare su base regionale i contenuti curricolari della didattica disciplinare Specifica.

Calendarizzazione

La calendarizzazione dei moduli seminariali è affidata all'Esecutivo della Scuola.

Responsabile di Modulo

Per la realizzazione di ciascun modulo seminariale sarà individuato dall'Esecutivo della Scuola un MMG responsabile del modulo seminariale, previa valutazione dell'esperienza curricolare. A tale soggetto è affidata la preparazione del Pacchetto didattico specifico.

Corpo Docente

Il corpo docente per ciascun modulo seminariale sarà, quindi, di norma costituito da:

- il MMG responsabile di Modulo Seminariale
- il/i docente/i di contenuto
- i componenti del Team Tutoriale di Classe nel ruolo di animatori di formazione.

Metodologia didattica.

I Moduli seminariali hanno come presupposto precisi obiettivi didattici e prevedono la gestione secondo le tecniche della didattica attiva.

Il pacchetto didattico dovrà inoltre obbligatoriamente prevedere l'esplicitazione di precisi mandati di autoapprendimento individuale e attività tutoriale da attuarsi successivamente all'evento:

- nei MODULI TUTORIALI, gestiti dal Team tutoriale di Classe (punto b)
- nell'ATTIVITÀ TUTORIALE TERRITORIALE (punto d)

b) MODULI TUTORIALI

Sono previsti complessivamente 16 moduli tutoriali / anno (di 4 ore ciascuno), svolti di norma in aula in ciascun Polo didattico.

Finalità

Hanno la finalità di consolidare ed integrare l'attività didattica dei moduli seminariali regionali, di svolgere tutte le attività didattiche connesse al percorso di apprendimento individuale e di gruppo, nonché di sviluppare le attività didattiche relative alla ricerca.

Sono il luogo dell'esperienza riflessiva sistematica on action sull'esperienza ricevuta sul campo e sull'esperienza formativa in itinere che va oltre "l'applicazione diligente di teorie date" (cfr. Mortari).

Calendarizzazione

La calendarizzazione dei moduli tutoriali è affidata al Responsabile di Polo didattico con i Team tutoriali di Classe.

Responsabile di Modulo

La gestione dei moduli tutoriali è affidata al Team tutoriale di Classe.

Corpo Docente

Il Team tutoriale di Classe

ALLEGATO B alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014

pag. 4/5

Metodologia didattica.

Le metodologie didattiche comprendono tutte le tecniche della didattica tutoriale attiva quali, ad esempio: la presentazione integrata, l'esercitazione su questionario, griglia di analisi, caso o situazione clinica, il role playing, la dimostrazione o esperienza guidata, la simulazione, le prove di esecuzione diretta di skill pratiche (OSCE), il saggio, il tema, la descrizione, il film, il progetto, lo studio produzione e presentazione di strumenti o procedure di management professionale specifico, la produzione dei disegni di ricerca di audit per la tesi finale.

c) EVENTI FORMATIVI RICONOSCIUTI

È prevista una partecipazione complessiva a 7 giornate formative di 8 ore ciascuna (anche articolate in mezze giornate), relative a:

- eventi di Formazione Continua della medicina generale organizzati sul territorio
- eventi congressuali riconosciuti di importanza curricolare.

Calendarizzazione

La validazione/riconoscimento e il calendario degli stessi nel programma didattico sono affidati all'Esecutivo della Scuola che ne formula trimestralmente l'elenco.

Responsabilità

Ogni allievo è responsabile della consegna del relativo attestato di partecipazione al proprio Team Tutoriale di Classe.

d) ATTIVITÀ TUTORIALE TERRITORIALE

Si riferisce all'attività svolta nel territorio provinciale di riferimento dell'allievo, presso un Tutor mentore.

A ciascun allievo viene assegnato un Tutor MG disponibile alla mentorship durante l'intero percorso formativo.

L'insieme delle attività guidate (tutoriali) sono volte a consolidare un quadro di competenza professionale aprendo il professionista medico di medicina generale all'esperienza clinica quotidiana.

Per far ciò la formazione agita dovrà permettere all'allievo di:

- incorporare direttamente l'esperienza (in action)
- relazionarsi in modo diffuso nella comunità di pratica di appartenenza
- acquisire sul campo linguaggi e motivazioni valoriali "tipici" dell'area della medicina generale,
- realizzare esperienze di rielaborazione e verifica delle pratiche esperienziali (on action)

L'attività col Tutor mentore si esplica:

- nel percorso pratico di Medicina Generale (strutturato in 3 cicli annuali da 4 mesi ciascuno)
- nell'attività di mentorship di supporto all'esperienza di formazione professionale (autoapprendimento, approfondimento di argomenti proposti dal Tutor, ricerche bibliografiche, preparazione Tesi finale)

Responsabilità

L'individuazione del Tutor mentore per ogni allievo e il monitoraggio dei percorsi annuali è affidata al Coordinatore provinciale delle attività tutoriali e pratiche.

e) ATTIVITÀ TUTORIALE DI RICERCA

Sono previste complessivamente n. 214 ore di attività di Ricerca e Audit. Ci si riferisce all'attività didattica per lo sviluppo delle competenze di audit finalizzate alla produzione della tesi di ricerca finale.

Calendarizzazione

La pianificazione e la gestione dell'attività specifica avviene, all'interno dei Moduli Tutoriali nelle ore di formazione guidata previsti ad hoc per la produzione della tesi finale di diploma.

Responsabilità

È affidata primariamente al Team tutoriale di Classe in accordo con i Tutor mentori, che seguiranno nel territorio le singole operazioni pratiche di ricerca.

ALLEGATO B alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014

pag. 5/5

ATTIVITÀ TEORICA – MONTE ORE

Il monte-ore dell'attività didattica teorica, relativo al triennio formativo completo, viene così articolato:

ATTIVITÀ TEORICA	N° Sessioni /anno	N° ore per Sessione	Totale N° ore / anno	Totale N° ore / triennio
a) Moduli seminariali	10	8	80	240
<i>Studio individuale</i>			80	240
b) Moduli tutoriali	16	4	64	192
<i>Studio individuale</i>			70	210
c) Eventi formativi riconosciuti	7	8	56	168
<i>Studio individuale</i>			28	84
d) Attività tutoriale territoriale	21	4	84	252
e) Attività tutoriale di ricerca				214
			TOTALE	1.600

3) ATTIVITÀ PRATICA

I percorsi di formazione vengono articolati in mesi di attività per ciascuna Area specialistica, secondo quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 368/99 e s.m.i.

L'attività pratica comporta un impegno orario pari a **100 ore per ciascun mese** indicato dalla normativa. Essa viene svolta nell'ambito delle strutture del SSSR pubbliche ospedaliere e territoriali e presso gli studi del Medico di Medicina Generale Tutor.

È prevista una frequenza giornaliera di 5 ore distribuita in 5 giornate lavorative (di norma dal lunedì al venerdì). Prevede quindi un impegno medio settimanale di 25 ore.

In funzione delle esigenze didattiche o della necessità di disporre recuperi di orario, l'orario giornaliero può risultare superiore o permettere la frequenza anche nella giornata di sabato. Non sono previste riduzioni dei percorsi formativi.

Calendarizzazione

Il Coordinatore aziendale delle attività pratiche distrettuali e il Coordinatore aziendale delle attività pratiche ospedaliere assieme ai Coordinatori provinciali delle attività tutoriali e pratiche pianificano il programma formativo di natura pratica di ciascun allievo/classe per l'area specialistica di appartenenza.

ATTIVITÀ PRATICA – MONTE ORE

ATTIVITÀ PRATICA	N° ore
• Attività presso Medico di Medicina Generale	1.200
• Attività presso strutture territoriali	400
• Medicina, di cui:	600
- <i>Neurologia (attività ambulatoriale)</i>	100
• Chirurgia, di cui:	300
- <i>Ortopedia (attività ambulatoriale)</i>	100
- <i>Otorinolaringoiatria (attività ambulatoriale)</i>	50
• Pronto Soccorso ed Emergenza Urgenza	300
• Ostetricia e Ginecologia, di cui:	200
- <i>attività ambulatoriale</i>	100
• Area Materno Infantile	200
TOTALE	3.200



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATOC alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014**

pag. 1/3

**INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI
DEGLI ORGANISMI DIDATTICO-FORMATIVI****Polo didattico-formativo di VERONA**

Responsabile di Polo: dr. Danti Guido

	<i>VIII° corso (terzo anno)</i>	<i>IX° corso (secondo anno)</i>	<i>X° corso (primo anno)</i>
<i>Team di classe Verona</i>	Dr. Andreoli Claudio	Dr. Sandrini Tiziano	Dr. Cesaro Andrea
	Dr. Celebrano Mario	Dr. Bonaldi Tiziano	Dr. Marchetti Anna Rosa
	Dr. Pierobon Ivo	Dr. Marogna Giovanni	Dr. Mirandola Cipriano
<i>Team di classe Vicenza</i>	Dr. Gottardi Gio Batta	Dr. Dolci Alberto	
	Dr. Ioverno Enrico	Dr. Stefani Giampietro	
	Dr. Visentin Giorgio	Dr. Trainotti Claudio	

<i>Coordinatori provinciali delle attività tutoriali e pratiche</i>	
<i>per la provincia di Rovigo</i>	Dr. Maragno Enrico
<i>per la provincia di Verona</i>	Dr. Danti Guido
<i>per la provincia di Vicenza</i>	Dr. Zenari Marino

Aziende	Coordinatore Aziendale per le Attività Pratiche Distrettuali	Coordinatore Aziendale per le Attività Pratiche Ospedaliere
ULSS n.3	<i>Dr.ssa Busa Francesca</i>	<i>Dr.ssa Lorenzoni Marianna</i>
ULSS n.4	<i>Dr. Figoli Franco</i>	<i>Dr.ssa Veronese Silvia</i>
ULSS n.5	<i>Dr.ssa Peruzzo Paola</i>	<i>Dr. Dal Sasso Luigi</i>
ULSS n.6	<i>Dr. Matteazzi Antonio</i>	<i>Dr.ssa Morelli Teresa</i>
ULSS n.18	<i>Dr. Bettarello Giorgio</i>	<i>Dr.ssa Pierotti Silvia</i>
ULSS n.19	<i>Dr. Maccapani Piergiorgio</i>	<i>Dr.ssa Beltrame Maria Pia</i>
ULSS n.20	<i>Dr. Piergiorgio Trevisan</i>	<i>Dr. Montresor Paolo</i>
ULSS n.21	<i>Dr. Zanardi Oliviero</i>	<i>Dr. Rigo Alberto</i>
ULSS n.22	<i>Dr. La Rosa Gabriele</i>	<i>Dr. Signorelli Denise</i>
AOUI VR	-	<i>Dr. Castello Roberto</i>

ALLEGATOC alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014

pag. 2/3

Polo didattico-formativo di PADOVA

Responsabile di Polo: dr. Malatesta Vincenzo

	<i>VIII° corso (terzo anno)</i>	<i>IX° corso (secondo anno)</i>	<i>X° corso (primo anno)</i>
<i>Team di classe Padova</i>	Dr. Galeota Giulio	Dr. Corsini Agostino	Dr. Brigato Giorgio
	Dr. Massa Enrico	Dr. Ivis Stefano	Dr. Fassina Roberto
	Dr. Perretta Gaetano	Dr. Pisani Guglielmo	Dr. Pisani Giovanni
<i>Team di classe Treviso</i>	Dr. Favero Paolo	Dr. Gasparri Riccardo	
	Dr. Longhi Serenella	Dr. Moro Agnese	
	Dr. Seminara Nicolò	Dr. Saccocci Roberto	

<i>Coordinatori provinciali delle attività tutoriali e pratiche</i>	
<i>per la provincia di Belluno</i>	Dr. Polizzi Giuseppe
<i>per la provincia di Padova</i>	Dr. Malatesta Vincenzo
<i>per la provincia di Treviso</i>	Dr. Gorini Brunello
<i>per la provincia di Venezia</i>	Dr. Severi Sandro

Aziende	Coordinatore Aziendale per le Attività Pratiche Distrettuali	Coordinatore Aziendale per le Attività Pratiche Ospedaliere
ULSS n.1	<i>Dr. De Col Sandro</i>	<i>Dr. Zanella Raffaele</i>
ULSS n.2	<i>Dr. Gioffredi Alessio</i>	<i>Dr. Sponga Matteo</i>
ULSS n.7	<i>Dr.ssa Paludetti Paola</i>	<i>Dr. Toffolon Giuseppe</i>
ULSS n.8	<i>Dr. Vanzelli Alessandro</i>	<i>Dr. Luisiani Luigi Dr. De Menis Ernesto</i>
ULSS n.9	<i>Dr. Longato Carlo</i>	<i>Dr.ssa Bizzotto Sira</i>
ULSS n.10	<i>Dr.ssa Chinellato Maura</i>	<i>Dr.ssa Lo Monaco Nicoletta</i>
ULSS n.12	<i>Dr. Munarin Federico</i>	<i>Dr.ssa D'Alpaos Simonetta</i>
ULSS n.13	<i>Dr. Vianello Stefano</i>	<i>Dr. Dona' Giuseppe</i>
ULSS n.14	<i>Dr. Ranzato Riccardo</i>	<i>Dr. Boscolo Nata Massimo</i>
ULSS n.15	<i>Dr. Di Dona Donato</i>	<i>Dr. Formentini Stefano</i>
ULSS n.16	<i>Dr.ssa Tasinato Manola</i>	<i>Dr.ssa Briani Monica</i>
ULSS n.17	<i>Dr. Vanzetto Giampaolo</i>	<i>Dr.ssa Battistella Lorella</i>
AO PD	-	<i>Dr. Donato Daniele</i>

ALLEGATOC alla Dgr n. 2169 del 18 novembre 2014

pag. 3/3

**INDIVIDUAZIONE DEL PIANO DI SPESA
PER LE ATTIVITÀ DIDATTICO-FORMATIVE
(anno 2014-2015)**

Ruoli e Attività didattica	N. ruoli o Team previsti	N. allievi	Tipologia di parametro di calcolo	Importo unitario	Importo totale
Presidente	1	130	<i>forfait omnicomprensivo</i>	€16.000,00	€16.000,00
Vicepresidente	1	130	<i>maggiorazione risp ruolo</i>	€3.000,00	€3.000,00
a) Coordinatori provinciali	7		<i>compenso base</i>	€1.500,00	€10.500,00
<i>maggiorazione per allievo assegnato</i>		130	<i>compenso per allievo</i>	€250,00	€32.500,00
b) Responsabile di Polo	2	80	<i>maggiorazione di a)</i>	€6.000,00	€12.000,00
c) Team tutoriale di classe	10		<i>compenso base per Team</i>	€7.500,00	€75.000,00
<i>maggiorazione per allievo assegnato</i>		130	<i>compenso per allievo</i>	€450,00	€58.500,00
Moduli seminariali		130	<i>budget per allievo</i>	€850,00	€110.500,00
Oneri per il tutoraggio MMG	130	130	<i>compenso per mese</i>	€350,00	€182.000,00
TOTALE BUDGET					€500.000,00

(Codice interno: 286332)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2170 del 18 novembre 2014

Erogatori ospedalieri privati accreditati equiparati e non equiparati al pubblico: criteri e determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per il biennio 2015-2016 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto ed approvazione dello schema tipo di accordo contrattuale. D. lgs n. 502/1992, artt. 8 quinques e sexies, l.r. 16 agosto 2002, n. 22, art. 17, comma 3.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Vengono determinati i volumi di attività ed i tetti di spesa degli erogatori ospedalieri privati accreditati per gli anni 2015 e 2016 e viene approvato lo schema tipo di accordo contrattuale che dovrà essere sottoscritto dall'erogatore e dall'Azienda Ulss di ubicazione territoriale.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Ai sensi del Decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e sue successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale determina i principi ed i criteri di finanziamento al fine di programmare l'erogazione da parte dei soggetti pubblici e privati accreditati delle prestazioni sanitarie, comprese nei livelli essenziali di assistenza, sia in regime di ricovero ospedaliero che ambulatoriale, con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale. E' altresì chiamata a definire l'insieme di regole e criteri che determinano il meccanismo di remunerazione tariffaria delle prestazioni sanitarie, al fine di governare l'offerta delle prestazioni medesime.

Per ottemperare a tale compito la Giunta Regionale deve tener conto del quadro di riferimento normativo nazionale e regionale.

Il primo è caratterizzato dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dal decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla legge del 15 luglio 2011, n. 111, dal decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge del 14 settembre 2011, n. 148 (disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), dal "Nuovo patto della salute per gli anni 2014-2016" e dal Regolamento recante "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" approvati dalla Conferenza permanente Stato-Regioni rispettivamente con atto rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014 e con atto rep. N. 98/CSR del 5 agosto 2014.

Come peraltro già evidenziato con i precedenti atti giuntali in materia (DGR n. 832 del 15 maggio 2012 e DGR n. 2616 del 18 dicembre 2012), nel dare applicazione alle disposizioni normative succitate, l'Amministrazione regionale non può prescindere dal contemperare le proprie scelte in materia di apprestamento dei servizi sanitari con le effettive disponibilità finanziarie, le quali condizionano oggettivamente la quantità e il livello delle prestazioni sanitarie, in osservanza del canone giurisprudenziale e sostenuto dalla principale dottrina economico-giuridica moderna secondo cui "i diritti costano". A tale riguardo, dunque, al fine di garantire il tendenziale obbligatorio mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in sede di programmazione sanitaria, appare necessario intervenire sul requisito, fondamentale ai presenti fini, dell'appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie.

Dovendo, quindi, dare applicazione alle disposizioni nazionali di contenimento della spesa pubblica, anche nell'area sanitaria, è ragionevole operare il necessario raccordo tra l'imprescindibile tutela del diritto alla salute e l'esigenza di razionalizzazione e riduzione della spesa sanitaria. Tutto ciò in considerazione della circostanza che il bilanciamento tra interessi pubblici e interessi privati - nel caso de quo, dei privati accreditati -, non solo deve essere elastico e ragionevolmente adattabile nel corso del tempo, in relazione a contingenze esterne indipendenti quali l'andamento dei cicli economici, il reperimento di risorse tributarie e finanziarie provenienti dai contribuenti e dai mercati, le dinamiche inflattive conseguenti a variazioni dei costi delle materie prime ed incidenti sulle spese per beni e servizi, ma deve consentire, come sostenuto dalla giurisprudenza, di non penalizzare il perseguimento dei supremi interessi collettivi e pubblici subordinandoli e condizionandoli tout court a senz'altro meritevoli ma assiologicamente cedevoli interessi di parte privata, valutati a seguito di una congrua istruttoria e di una adeguata esplicitazione degli esiti della stessa

Il quadro di riferimento regionale entro cui il presente provvedimento si colloca è costituita da:

- il nuovo Piano Regionale Socio sanitario 2012-2016, approvato con l.r. 23/2012;

- la nuova programmazione in materia di dotazione ospedaliera e territoriale di cui alla DGR n. 2122 del 19 novembre 2013, da attuarsi entro il biennio 2014-2015, che mira a rendere il sistema più coerente ai cambiamenti socio-epidemiologici, innovare i

modelli organizzativi sulla scorta delle migliori pratiche realizzate in questi anni, garantire una più equa distribuzione delle risorse e adottare più efficienti modelli gestionali;

- la determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento di servizi assegnati alle Aziende sanitarie pubbliche annualmente con appositi atti giuntali (per ultima la DGR n. 2533 del 20 dicembre 2013) che trovano la loro coerenza nella necessità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse impiegate quale fattore determinante per la sostenibilità del sistema sanitario;

- la revisione del sistema di erogazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali ivi compresa la riduzione dei ricoveri consentita dalla possibilità di soddisfare i bisogni di salute dei cittadini attraverso forme assistenziali alternative più appropriate (DGR n. 859 del 21 giugno 2011 e DGR n. 1665 del 18 ottobre 2011);

- il sistema di tariffazione e di remunerazione delle prestazioni di ricovero ospedaliero, di cui alla DGR n. 1805 del 8 novembre 2011;

- il sistema di tariffazione e di remunerazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di cui al Decreto del Segretario Regionale Sanità e Sociale (ora Direttore Generale Area Sanità e Sociale) n. 47 del 22 maggio 2013.

La Giunta Regionale, quindi, coerentemente con l'obiettivo di aumentare gli standard di efficienza, efficacia e qualità dei servizi e di sostenibilità del sistema, intende proseguire nelle azioni mirate a:

- ottimizzare la spesa sanitaria;

- realizzare appieno il modello di rete ospedaliera denominato "hub and spoke" definito dalla DGR n. 2122/2013 che garantisce il rispetto del parametro, stabilito dal PSSR 2012-2016, di 3,5 posti letto per mille abitanti comprensivi del 0,5 per riabilitazione e lungodegenza;

- contenere il tasso di ospedalizzazione a valori inferiori al 140‰;

- ricondurre, secondo criteri di appropriatezza clinica, economicità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, le prestazioni sanitarie, erogate con oneri a carico del servizio sanitario regionale, ad un regime di erogazione più appropriato, nel rispetto della sicurezza per il paziente e degli operatori;

- ottimizzare il numero di prestazioni specialistiche per abitante per raggiungere/mantenere lo standard regionale pari a 4 prestazioni per abitante;

- monitorare il mantenimento del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

Il sistema di determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa degli erogatori ospedalieri privati accreditati equiparati e non equiparati al pubblico (di seguito erogatori privati), di cui alla DGR n. 2122/2013, oggetto del presente provvedimento, partendo dalla cornice sopra delineata ed in coerenza con le politiche regionali orientate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, deve, pertanto, continuare a fondarsi sui seguenti criteri, già esplicitati con la DGR n. 832/2012:

- l'obbligatorietà da parte dei presidi ospedalieri pubblici di garantire i servizi sanitari necessari alla cittadinanza prescindendo dalla remuneratività del servizio svolto;

- la necessità, sussidiaria al principio sopra esposto, che tutti gli erogatori concorrano all'ottimizzazione dell'offerta complessiva dell'Azienda Ulss nella quale insistono e delle Aziende Ulss limitrofe, orientando la propria attività in relazione agli indirizzi della programmazione regionale e locale e agli effettivi bisogni dei cittadini;

- la determinazione dei budget entro un ammontare predefinito che consenta di non superare il limite massimo di spesa sostenibile per l'assistenza sanitaria;

- il rispetto degli obblighi assunti, da ultimo, con il Nuovo Patto per la salute per gli anni 2014/2016;

- l'appropriatezza clinica delle prestazioni erogate dal sistema sanitario, intesa sia qualitativamente che quantitativamente ed in relazione all'uso economico ed efficiente di tutte le risorse;

- il rispetto dell'equilibrio di bilancio e del contenimento della spesa pubblica, anche alla luce della rideterminazione delle risorse economiche disponibili che richiede di utilizzare al meglio le potenzialità delle strutture pubbliche, per garantire massimo rendimento ed efficienza a fronte di investimenti effettuati in termini finanziari ed organizzativi, rivedendo pertanto,

in ossequio alle precitate ragioni di finanza pubblica, l'offerta complessiva delle prestazioni offerte dai soggetti privati.

Inoltre, con tale sistema, si intende continuare a dare certezza preventiva di tutte le risorse assegnate agli erogatori privati e conseguentemente certezza di spesa da parte delle Aziende Ulss e da parte dell'Amministrazione regionale e si intende fornire la cornice entro la quale procedere per la definizione degli accordi contrattuali di cui all'art. 17, comma 3, della l.r. 16 agosto 2002, n. 22.

Come già previsto con la DGR n. 832/2012 e nel rispetto del contenuto delle schede di dotazione ospedaliera di cui alla DGR n. 2122/2013, con il presente atto si intende disciplinare congiuntamente sia l'assistenza ospedaliera che quella specialistica ambulatoriale erogata dagli erogatori privati nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto. La motivazione di tale scelta risiedeva e risiede non solo in una esigenza di semplificazione e di controllo della spesa sanitaria ma anche nel fatto che entrambe le forme assistenziali vengono effettuate dai medesimi soggetti - strutture ospedaliere private accreditate. Oltre a ciò si deve aggiungere che le scelte di politica sanitaria regionale rivolte a migliorare l'appropriatezza e l'efficienza delle prestazioni hanno dato e danno la possibilità agli erogatori di differenziare, nel rispetto della sicurezza del paziente, le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie. I nuovi schemi organizzativi, unitamente al progresso scientifico e tecnologico, conducono, infatti, allo sviluppo ed all'incremento dell'erogazione delle prestazioni nell'ambito ambulatoriale ed a un decremento dell'attività svolta in regime di ricovero da riservare, quest'ultima, ai pazienti c.d. "acuti", cioè con particolari complessità.

Considerato che la citata nuova programmazione in materia di dotazione ospedaliera e territoriale deve attuarsi nel biennio 2014-2015 e che conseguentemente il "nuovo sistema ospedaliero e territoriale" potrà esprimere le proprie potenzialità solo dall'anno 2016, si ritiene che il mantenimento dei tetti di spesa, così come individuati dalle deliberazioni nn. 832/2012 e 2621/2013 e successive modifiche ed integrazioni, e dei volumi di attività, così come individuati dalla DGR n. 832/2012, per il biennio 2015-2016, con le eccezioni sotto riportate, sia coerente con i principi ed i criteri stabiliti dal PSSR 2012-2016 e garantisca il raggiungimento degli obiettivi posti dallo stesso.

Per quanto riguarda gli erogatori privati "Villa Margherita" ed "Eretenia" l'Azienda Ulss 6 ha rappresentato, rispettivamente con le note prot. 59069/SARSSAP del 10 settembre 2014 e prot. 66874/DG del 10 ottobre 2014 (documenti agli atti della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria) ha formulato le richieste sotto indicate.

Alla Casa di Cura "Villa Margherita" la programmazione di cui alla DGR n. 2122/2013 ha assegnato ex novo n. 8 posti letto di Neuroriabilitazione (cod. 75) e n. 4 posti letto di riabilitazione di Unità Spinale (cod. 28) e con DGR n. 1111 del 1 luglio 2014 è stato espresso il parere favorevole di congruità sul piano attuativo l'Azienda Ulss 6. La citata Azienda, evidenziando che tali nuove attivazioni rappresentano un nuovo e maggiore costo rispetto ai tetti di spesa determinati con la DGR n. 832/2012 e con la DGR n. 2621/2012, ha formulato la richiesta di un adeguamento del budget, per un importo pari circa a 700.000,00, per consentire l'assistenza ai pazienti affetti da cerebrolesioni o mielolesioni gravi.

Per quanto riguarda la Casa di Cura "Eretenia", l'Azienda Ulss 6 ha espresso l'esigenza che l'erogatore privato, oltre all'attività programmata annualmente, provveda ad erogare prestazioni di ricovero riferiti prevalentemente all'area della chirurgia ortopedica e della riabilitazione ortopedica; ciò al fine di soddisfare completamente la richiesta di bisogni dei propri assistiti. Ha pertanto elaborato una proposta di accordo, sulla quale la Casa di Cura ha manifestato il proprio interesse, che prevede l'erogazione della citata attività di ricovero con un adeguamento del budget per un importo circa pari a 648.000,00 e la contestuale rinuncia, da parte dell'erogatore privato, agli interessi di mora e alle azioni giudiziali promosse nei confronti dell'Azienda Ulss e della Regione del Veneto.

Pertanto, il budget per gli anni 2015 e 2016 - con decorrenza dal 1.1.2015 e fino al 31.12.2016 - di ogni erogatore privato, che rappresenta il tetto finanziario massimo attribuito e non superabile, è costituito dagli importi indicati negli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento. Per ciascun erogatore privato nell'allegato A viene individuato il tetto finanziario per l'assistenza ospedaliera nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto; nell'allegato B viene individuato il tetto finanziario per l'assistenza ambulatoriale, nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto, per le macroaree di "laboratorio", "FKT" (medicina fisica e riabilitazione), "radiologia" ed "altro". I budget di cui agli allegati A e B rappresentano i tetti finanziari massimi attribuiti e non superabili, fatta eccezione per quanto disposto in seguito dal presente atto.

Si dà mandato al Direttore Generale dell'Azienda Ulss di ubicazione territoriale di assegnare, suddiviso per macroaree e nell'ambito del tetto di spesa di cui all'allegato B del presente provvedimento, nei confronti degli erogatori dotati di Pronto Soccorso o di Punto di Primo Intervento, un budget per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali in regime di urgenza ed emergenza. Nel caso di esaurimento di quest'ultimo budget, tali prestazioni devono continuare ad essere erogate: quelle effettuate nei confronti di pazienti con codici verdi, gialli e rossi saranno oggetto di remunerazione oltre al budget assegnato a seguito di apposita fattura; quelle effettuate nei confronti di pazienti con codice alla dimissione "bianco", a seguito di apposita fattura, potranno essere oggetto di remunerazione, previa verifica della loro appropriatezza da parte dell'Azienda Ulss di riferimento territoriale.

Il budget di cui all'allegato B, come già previsto con la DGR n. 832/2012 e s.m.i., sono comprensive della quota di partecipazione alla spesa (ticket) incassati nel biennio 2015-2016. Quindi le quote di compartecipazione alla spesa introitate devono intendersi come mero acconto di pagamento che va recuperato sulla prima fatturazione utile.

Le prestazioni erogate in supero ai budget assegnati di cui agli allegati A e B non saranno remunerate, fatta eccezione per le prestazioni ambulatoriali in regime di urgenza ed emergenza di cui sopra.

Per garantire l'ottimale organizzazione dell'offerta sanitaria locale, si dà mandato al Direttore generale dell'Azienda Ulss di ubicazione territoriale di assegnare una quota del budget di cui all'allegato A, pari al 5% dello stesso, finalizzata, attraverso l'individuazione di specifiche prestazioni, alla riduzione dei tempi di attesa ed al recupero della mobilità passiva. Il rifiuto da parte dell'erogatore all'effettuazione delle specifiche prestazioni comporterà la impossibilità dello stesso di poter utilizzare tale quota. Conseguentemente il budget risultante da tale detrazione costituirà il nuovo budget di riferimento per l'erogatore.

Allo scopo di garantire la continuità assistenziale è necessario che ciascun erogatore effettui un'adeguata programmazione della propria offerta sanitaria distribuendo la stessa, senza soluzione di continuità, nell'arco dell'intero anno; conseguentemente entrambi i budget devono essere assegnati e liquidati mensilmente (in dodicesimi) da parte dell'Azienda Ulss di riferimento territoriale, salvo conguaglio.

La possibilità di beneficiare, anche per gli anni 2015 e 2016, della quota finanziaria del budget di attività ospedaliera non utilizzata, in aggiunta al budget ambulatoriale dell'anno in corso, deve essere preventivamente autorizzata con proprio atto dalla Giunta Regionale, previa verifica della Direzione Generale dell'Area Sanità e Sociale sentite le Aziende Ulss di riferimento territoriale. Il trasferimento di budget, che comporterà una diminuzione definitiva del budget ospedaliero a fronte di un corrispondente aumento definitivo del budget ambulatoriale, dovrà essere finalizzato prioritariamente alla riduzione dei tempi di attesa presenti nell'Azienda Ulss di riferimento territoriale. L'erogatore privato deve presentare formale istanza entro il 30 settembre di ciascun anno. I nuovi budget risultanti da tali trasferimenti costituiranno i nuovi budget di riferimento dell'erogatore.

Le prestazioni erogate in supero ai budget così come determinati dal presente atto non saranno remunerate, fatta eccezione per le prestazioni ambulatoriali in regime di urgenza ed emergenza di cui sopra.

Si conferma l'obiettivo di attività previsto dal PSSR 2012-2016 e dalla DGR n. 2122/2013 del contenere il tasso di ospedalizzazione a valori inferiori al 140‰ e pertanto si conferma il volume massimo di attività come già individuato con la DGR n. 832/2012.

Si riporta nell'allegato C il volume massimo di attività previsto per gli anni 2015 e 2016 (tetto massimo dei ricoveri) con esclusione degli erogatori che privati che in prevalenza (più del 51% del fatturato) erogano attività di terapia psichiatrica, recupero e riabilitazione funzionale, unità spinale e neuro riabilitazione.

Il superamento del tetto massimo dei ricoveri comporta l'applicazione del meccanismo della regressione del 65% da applicarsi al valore economico complessivo relativo ai ricoveri eccedenti, entro comunque il limite massimo dell'importo del budget di cui al presente atto che si ricorda essere insuperabile. La remunerazione in regressione non concorrerà a costituire il budget relativo agli anni successivi.

Per le prestazioni di specialistica ambulatoriale l'Azienda Ulss e l'erogatore privato devono concordare la tipologia e il numero di prestazioni, ed eventualmente la relativa tempistica, nella misura non inferiore al 50% del budget assegnato ed indicato nell'allegato B, tenendo conto della tipologia e del numero di prestazioni normalmente erogate dalla struttura interessata e della potenzialità erogativa della stessa. L'accordo sulla contrattazione del budget deve essere comunicato dall'Azienda Ulss competente alla Sezione Regionale Attuazione Programmazione Sanitaria.

Della contrattazione di budget possono avvalersi anche i Direttori Generali delle Aziende Ulss limitrofe, preferibilmente della Provincia, a favore dei propri assistiti. In tale caso l'Azienda Ulss deputata a intrattenere i rapporti economici con l'erogatore privato è sempre quella di ubicazione territoriale dell'erogatore stesso, fatto salvo il raccordo tra le Aziende interessate nella definizione e ripartizione delle prestazioni oggetto della contrattazione.

Nel caso in cui l'erogatore si sottragga all'accordo sulla contrattazione del budget, l'originario budget assegnato ed indicato nell'Allegato B verrà decurtato del 20%.

Sempre nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale, i Direttori Generali delle Aziende Ulss, oltre il budget assegnato, hanno la possibilità di acquistare dagli erogatori privati, nell'ipotesi in cui sia stato raggiunto l'accordo per la contrattazione del budget, ulteriori pacchetti di prestazioni per determinati archi temporali, con una riduzione tariffaria, di almeno il 25% rispetto alla tariffa del nomenclatore tariffario regionale; l'acquisto di pacchetti extra budget potrà effettuarsi solo qualora questo risulti necessario per rispettare quanto previsto dalla DGR n. 600 del 13 marzo 2007 e in osservanza del nuovo Piano Nazionale sulle

liste d'attesa 2010/2012, recepito con DGR n. 863 del 21 giugno 2011, per soddisfare necessità assistenziali esistenti nel proprio territorio, dovute a carenze della rete erogativa, che danno luogo a tempi di attesa oltre gli standard regionali stabiliti, e/o al fine di ottimizzare i percorsi diagnostico-terapeutici. In ogni caso eventuali acquisti di pacchetti extra budget dovranno essere comunicati per conoscenza alla Sezione Regionale Attuazione Programmazione Sanitaria per il monitoraggio della spesa.

Confermando che per le prestazioni ambulatoriali l'integrazione dell'offerta sanitaria privata con quella pubblica è già prevista dal Piano Nazionale Contenimento Tempi di Attesa di cui all'Intesa Stato - Regioni del 28.3.2006, dalla DGR n. 600/2007 e, da ultimo, dal nuovo Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010-2012, Rep. 189/CSR del 28.10.2010, recepito con DGR n. 863/2011, si ritiene fondamentale, proprio per migliorare ulteriormente la funzionalità del sistema sanitario regionale, che anche per le prestazioni di assistenza ospedaliera effettuate dagli erogatori privati avvenga la completa integrazione tramite il CUP dell'Azienda Ulss di ubicazione territoriale. Si rammenta a tale proposito che già la DGR n. 312/2011 prevedeva che gli erogatori privati si impegnassero ad informatizzare, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, le liste di attesa per i ricoveri ospedalieri, realizzando così un sistema integrato pubblico-privato cui i cittadini possano accedere per fruire delle prestazioni.

Si conferma, come già previsto dalla DGR n. 832/2012, che la completa integrazione delle agende per le prestazioni di ricovero ospedaliero e la completa integrazione, tramite il Centro Unico di Prenotazione (CUP) dell'Azienda Ulss di ubicazione territoriale, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale - con esclusione degli erogatori che effettuano prestazioni di terapia psichiatrica - è vincolante al fine dell'utilizzo, da parte di ciascun singolo erogatore privato, dei budget di cui agli allegati A e B.

Il tempo di pagamento delle prestazioni erogate è di 60 giorni dal ricevimento della fattura.

Allo scopo di garantire la continuità assistenziale, è necessario che ciascun erogatore effettui un'adeguata programmazione della propria offerta di servizi da erogare con oneri a carico del servizio sanitario regionale, distribuendola, senza soluzione di continuità, nell'arco dell'intero anno.

Si conferma, infine, come previsto dalla DGR n. 832/2012, che gli erogatori privati debbano concorrere obbligatoriamente alla distribuzione diretta di farmaci, secondo le modalità tecniche da concordare con le Aziende Ulss di riferimento territoriale.

Inoltre, gli erogatori privati, hanno l'obbligo di partecipare al progetto regionale di creazione del "fascicolo sanitario" e pertanto dovranno procedere all'adeguamento dei sistemi informatici al fine di garantire la necessaria integrazione con i sistemi aziendali e regionali secondo la modalità e gli standard che varranno successivamente definiti e comunicati.

Per quanto riguarda gli erogatori privati qualificati dalla DGR n. 2122/2013 "presidio di Ulss, la deliberazione n. 283 del 11 marzo 2014 di assegnazione provvisoria alle Aziende Ulss della risorse finanziarie per l'erogazione dei LEA per l'anno 2014 ha disposto che le prestazioni delle specialità di chirurgia correlate alle patologie oncologiche, di radioterapia e di medicina nucleare non concorrono alla determinazione dei tetti massimi di spesa per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza ambulatoriale, per l'anno 2014. Si ritiene, con il presente atto, che le citate prestazioni, per gli anni 2015 e 2016, continuino a non concorrere alla determinazione dei tetti massimi di spesa nel limite però di quanto erogato nell'anno 2014. Conseguentemente le prestazioni erogate oltre a tale limite concorrono alla determinazione dei tetti massimi di spesa. Si precisa, inoltre, ai fini di una uniforme ed omogenea applicazione della citata disposizione, che per prestazioni delle specialità di chirurgia correlate alle patologie oncologiche vanno intesi tutti i ricoveri con DRG (Diagnosis Related Groups) chirurgico, per intervento specifico per il trattamento di una neoplasia maligna (primaria, secondaria, in situ), e, conseguentemente, ne deriva l'esclusione dei ricoveri caratterizzati dal trattamento di "neoplasia benigna", "neoplasia di incerto comportamento" e "neoplasia di natura non specificata".

Quanto disposto finora dal presente atto in merito alla determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa decorre dal 1 gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2016.

Inoltre, al fine di assicurare agli erogatori privati la possibilità di programmare la propria attività senza soluzione di continuità, nell'ipotesi di non approvazione, entro il 31 dicembre 2016, della delibera della Giunta Regionale per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per il periodo successivo, si intende provvisoriamente prorogato il presente provvedimento fino all'adozione della nuova deliberazione. I budget per ogni mese di "vacatio" saranno pari ad un dodicesimo dei budget assegnati all'erogatore privato con il presente atto.

Si rappresenta, inoltre, che con DGR n. 1876 del 14 ottobre 2014 la Giunta Regionale ha disciplinato l'attività di ricovero e di remunerazione nei confronti di pazienti extraregione degli erogatori privati. Tale atto prevede che alla remunerazione di tutte le prestazioni di ricovero di pazienti extraregione, quindi non solo quelle relative ai posti letto dedicati oggetto dell'atto medesimo, l'Azienda Ulss di ubicazione territoriale procede alla liquidazione di quanto dovuto all'erogatore, previa sottoscrizione di apposito accordo, effettuando uno sconto sul valore economico della prestazione pari al 4%. Considerato che i

procedimenti indicati nel citato atto non sono ancora tutti conclusi, si ritiene che tale disposizione decorra dal 1 gennaio 2015 per gli erogatori privati ai quali è già stato rilasciato l'accreditamento istituzionale posti letto dedicati per pazienti extraregione e decorra dalla data della deliberazione di accreditamento istituzionale per gli altri erogatori.

Oltre a quanto finora disciplinato, si deve evidenziare che l'art. 17, comma 3, della l.r. 16 agosto 2002, n. 22, prevede che la Giunta regionale disciplini i rapporti di cui all'articolo 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità e delle tipologie di prestazioni da erogare e le modalità delle verifiche e dei controlli. Il Direttore Generale dell'Azienda Ulss territorialmente competente provvede poi alla stipula dei relativi accordi contrattuali.

Con il presente atto si intende quindi approvare lo schema tipo di accordo contrattuale, di cui all'allegato D, che costituisce parte integrante dello stesso, che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'erogatore privato e dal direttore generale dell'Azienda Ulss territorialmente competente.

Si rappresenta che sul sistema di regolazione dei tetti di spesa e dei volumi di attività e sullo schema tipo di accordo contrattuale, oggetto del presente provvedimento, sono state informate e sentite, in data 24 settembre e 16 ottobre 2014, le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative dei soggetti erogatori privati (AIOP ed ARIS).

Si dà atto che la copertura degli oneri di cui agli allegati A e B è assicurata nell'ambito dei fondi che saranno assegnati, ad ogni singola Azienda sanitaria, con il provvedimento della Giunta Regionale di determinazione delle risorse finanziarie per gli esercizi 2015 e 2016 ai fini dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Con il medesimo provvedimento viene demandato a singoli decreti del competente dirigente regionale l'impegno e la liquidazione, secondo la vigente procedura, delle quote mensili spettanti a ciascuna Azienda sanitaria, come risultanti dal provvedimento medesimo.

Si dà atto che gli oneri derivanti dalla attuazione del presente provvedimento trovano copertura nel capitolo 101702 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio. Art. 20, c. 1 p.to B, lett. A, d.lgs. 23/06/2011, n. 118. Finanziamento regionale autonomo" del bilancio di previsione pluriennale 2014-2016, che presenta sufficiente disponibilità.

Si dà atto, altresì, che gli oneri di cui ai punti precedenti non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 8 quinquies e sexies del decreto legislativo 30 dicembre 2002, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute, per gli anni 2014-2016, approvata dalla Conferenza permanente Stato-Regioni con atto rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

VISTA l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Regolamento recante "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" approvato con atto rep. N. 98/CSR del 5 agosto 2014;

VISTI il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla legge del 15 luglio 2011, n. 111 ed il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge del 14 settembre 2011, n. 148 (disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) ed il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il Piano Socio Sanitario 2012-2016 approvato con l.r. n. 23 del 29 giugno 2012;

VISTO l'articolo 17 della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22;

VISTA la deliberazione n. 2122 del 19 novembre 2013;

VISTA la deliberazione n. 1805 del 8 novembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione n. 1876 del 14 ottobre 2014;

VISTO il decreto del Segretario Regionale Sanità e Sociale (ora Direttore Generale Area Sanità e Sociale) n. 47 del 22 maggio 2013;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, secondo quanto in premessa esposto e sulla base delle motivazioni in essa esplicitate, i criteri e la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata, nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto, dagli erogatori privati accreditati equiparati e non equiparati al pubblico per gli anni 2015 e 2016;
2. di approvare i budget per gli anni 2015 e 2016 di ogni erogatore privato accreditato equiparato e non equiparato al pubblico, che rappresentano i tetti finanziari massimi attribuiti e non superabili, costituiti dagli importi indicati negli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento;
3. di stabilire, per ciascun erogatore privato accreditato equiparato e non equiparato al pubblico, il volume massimo di attività, così come riportato nell'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
4. di disporre che, nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati qualificati dalla DGR n. 2122/2013 "presidio di Ulss", le prestazioni delle specialità di chirurgia correlate alle patologie oncologiche, di radioterapia e di medicina nucleare non concorrono alla determinazione dei tetti massimi di spesa per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza ambulatoriale, nel limite però di quanto erogato nell'anno 2014;
5. che le disposizioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 decorrono dal 1 gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2016;
6. di stabilire che il sistema di remunerazione di tutte le prestazioni di ricovero di pazienti extraregione, di cui alla DGR n. 1876 del 14 ottobre 2014, decorra dal 1 gennaio 2015 per gli erogatori privati ai quali è già stato rilasciato l'accreditamento istituzionale posti letto dedicati per pazienti extraregione e decorra dalla data della deliberazione di accreditamento istituzionale per gli altri erogatori;
7. di stabilire che qualora il provvedimento relativo alla determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per l'anno 2017 non venga adottato dalla Giunta Regionale entro il 31 dicembre 2016, si intenda provvisoriamente prorogata la presente delibera, secondo le modalità esplicitate in premessa, fino all'adozione del nuovo provvedimento;
8. di approvare lo schema tipo di accordo contrattuale, di cui all'allegato D, che costituisce parte integrante dello stesso, che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'erogatore ospedaliero privato accreditato e dal direttore generale dell'Azienda Ulss territorialmente competente;
9. di dare atto che la copertura degli oneri di cui agli allegati A e B è assicurata nell'ambito dei fondi che saranno assegnati, ad ogni singola Azienda sanitaria, con il provvedimento della Giunta Regionale di determinazione delle risorse finanziarie per gli esercizi 2015 e 2016 ai fini dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza;
10. di dare atto che gli oneri derivanti dalla attuazione del presente provvedimento trovano copertura nel capitolo 101702 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio. Art. 20, c. 1 p.to B, lett. A, d.lgs. 23/06/2011, n. 118. Finanziamento regionale autonomo" del bilancio di previsione pluriennale 2014-2016, che presenta sufficiente disponibilità;
11. di dare atto che gli oneri di cui al presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
13. la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

pag. 1 / 1

Allegato A Dgr n. del

ALLEGATO A alla Dgr n. 2170 del 18 novembre 2014**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale - 9^a legislatura

Assistenza ospedaliera

Uliss	Nome struttura	budget 2015-2016
6	C.C. ERETENIA	11.928.000,00
6	C.C. V.BERICA	10.859.500,00
6	C.C. V.S.MARGHERITA	5.500.000,00
7	IRCCS E.MEDEA	4.200.000,00
9	C.C. GIOVANNI XXIII	22.250.000,00
9	C.C. P.V.NAPOLEON	3.000.000,00
9	O.CL. S.CAMILLO	11.898.000,00
10	C.C. SILENO ED ANNA RIZZOLA	8.557.000,00
12	C.C. POLICLINICO S.MARCO	16.800.000,00
12	IRCCS SAN CAMILLO	10.000.000,00
12	O.CL. FATEBENEFRATELLI	6.400.000,00
12	O.CL. V.SALUS	16.000.000,00
16	C.C. ABANO TERME	36.947.500,00
16	C.C. PARCO DEI TIGLI	6.400.000,00
16	C.C. TRIESTE	4.400.000,00
16	C.C. V.MARIA	6.000.000,00
18	C.C. CITTA DI ROVIGO	5.782.000,00
18	C.C. S.M. MADDALENA	5.056.500,00
19	C.C. MADONNA D.SALUTE	17.038.000,00
20	C.C. CENTRO RIABILITATIVO VERONESE	4.000.000,00
20	C.C. S.FRANCESCO	9.842.500,00
20	C.C. V.S.CHIARA	3.400.000,00
20	O.CL. V.S.GIULIANA	3.000.000,00
22	C.C. V.GARDA	5.500.000,00
22	C.C. PEDERZOLI	40.816.500,00
22	O.CL. SACRO CUORE - DON CALABRIA	72.605.000,00

Allegato B Dgr n. del

pag. 1 / 1

ALLEGATO B alla Dgr n. 2170 del 18 novembre 2014



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

Assistenza specialistica ambulatoriale		budget 2015-2016			
Urss	Nome struttura	laboratorio	FKT	Radiologia	Altro
6	C.C. ERETENIA	126.000	0	1.930.000	2.125.000
6	C.C. V.BERICA	364.000	228.000	2.199.000	2.436.814
6	C.C. V.S.MARGHERITA	0	0	0	0
7	IRCCS E.MEDEA	0	0	0	0
9	C.C. GIOVANNI XXIII	495.000	602.000	1.788.000	4.376.000
9	C.C. P.V.NAPOLEON	0	0	0	36.000
9	O.CL. S.CAMILLO	615.000	390.000	2.734.000	2.933.074
10	C.C. SILENO ED ANNA RIZZOLA	306.000	206.000	2.014.000	1.445.130
12	C.C. POLICLINICO S.MARCO	224.000	414.000	1.048.000	2.648.000
12	IRCCS SAN CAMILLO	234.000	201.000	207.000	65.000
12	O.CL. FATEBENEFRAPELLI	0	280.000	239.000	24.000
12	O.CL. V.SALUS	932.000	332.000	1.826.000	2.887.000
16	C.C. ABANO TERME	961.000	289.000	3.539.000	3.887.920
16	C.C. PARCO DEI TIGLI	0	0	0	0
16	C.C. TRIESTE	148.000	0	0	0
16	C.C. V.MARIA	114.000	32.000	196.000	487.000
18	C.C. CITTA DI ROVIGO	242.000	249.000	908.000	937.256
18	C.C. S.M. MADDALENA	0	31.000	608.000	1.088.790
19	C.C. MADONNA D.SALUTE	1.098.000	297.000	3.906.000	3.239.076
20	C.C. CENTRO RIABILITATIVO VERONESE	0	48.000	191.000	305.000
20	C.C. S.FRANCESCO	47.000	331.020	5.733.790	2.578.584
20	C.C. V.S.CHIARA	0	0	0	0
20	O.CL. V.S.GIULIANA	34.000	0	0	0
22	C.C. V.GARDA	147.000	207.000	80.000	228.000
22	C.C. PEDERZOLI	1.225.000	702.000	8.311.000	8.305.523
22	O.CL. SACRO CUORE - DON CALABRIA	3.064.000	798.000	13.367.796	10.895.282

pag. 1 / 1

Allegato C Dgr n. del

ALLEGATOC alla Dgr n. 2170 del 18 novembre 2014**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale - 9^a legislatura

Uliss	Erogatore	Tetto dei Ricoveri 2015-2016
6	C.C. ERETENIA	4.643
6	C.C. V.BERICA	4.480
9	O.CL. S.CAMILLO	3.905
9	C.C. GIOVANNI XXIII	6.313
10	C.C. ANNA RIZZOLA	2.824
12	O.CL. V.SALUS	6.238
12	C.C. S.MARCO	4.915
16	C.C. TRIESTE	2.360
16	C.C. ABANO TERME	9.021
18	C.C. CITTA DI ROVIGO	1.722
18	C.C. S.M. MADDALENA	1.654
19	C.C. MADONNA D.SALUTE	4.699
20	C.C. S.FRANCESCO	2.931
22	O.CL. SACRO CUORE - DON CALABRIA	20.523
22	C.C. PEDERZOLI	11.000



ALLEGATOD alla Dgr n. 2170 del 18 novembre 2014

pag. 1/4

Schema tipo di accordo contrattuale per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'azienda sanitaria locale e gli erogatori ospedalieri privati accreditati

Premesso che:

- la Casa di Cura/Ospedale Classificato _____ è soggetto in possesso dell'autorizzazione all'esercizio in virtù dell'atto _____ e dell'accREDITAMENTO istituzionale in virtù della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. ____ del _____ per l'erogazione di prestazioni ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale per conto del Servizio Sanitario Regionale (SSR) a favore dei cittadini residenti nella Regione Veneto ed in altre Regioni secondo la dotazione di funzioni, attività e specialità ambulatoriali e nel limite del numero dei posti letto previsto dalla vigente scheda di dotazione ospedaliera (allegato ____);

- l'art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92 e successive modifiche prevede che la Regione e l'Azienda Ulss definiscano accordi con le strutture pubbliche ed equiparate e stipulino contratti con quelle private e con i professionisti accreditati;

- ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 16 agosto 2002, n. 22, la Giunta regionale disciplina i rapporti di cui all'articolo 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità e delle tipologie di prestazioni da erogare e le modalità delle verifiche e dei controlli;

- ai sensi dell'art. 17, comma 4 della l.r. 16 agosto 2002, n. 22, il Direttore Generale dell'Azienda Ulss territorialmente competente provvede alla stipula dei relativi accordi contrattuali;

Tutto ciò premesso e considerati il livello di spesa e i volumi di attività individuati dalla Regione ai sensi della normativa vigente;

tra

l'Azienda Ulss n. ____ di _____ (di seguito "Azienda Ulss") rappresentata dal Direttore Generale _____ con sede in _____ via _____ n. ____ c.f. _____;

e

Casa di Cura/Ospedale Classificato.....(di seguito "erogatore privato accreditato") di proprietà del _____ in persona del legale rappresentante _____ con sede in _____ via _____ n. ____ c.f./p.iva _____ il quale dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, di non essere stato condannato con provvedimento definitivo (inclusi sentenza pronunciata a seguito di applicazione della pena su richiesta delle parti, decreto penale di condanna) per reati che comportano l'incapacità di contrarre con la p.a.,

Si conviene e si stipula il seguente:

ACCORDO CONTRATTUALE

ALLEGATOD alla Dgr n. 2170 del 18 novembre 2014

pag. 2/4

Art. 1 - Oggetto

L'erogatore privato accreditato eroga, per conto e con oneri a carico del servizio sanitario regionale, le prestazioni sanitarie - rientranti nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza, nonché degli eventuali livelli integrativi regionali - di ricovero ospedaliero, in regime ordinario e diurno (day hospital - day surgery), di day service nonché di assistenza specialistica ambulatoriale, di diagnostica strumentale e di laboratorio, nel rispetto delle funzioni, attività, specialità indicati nella DGR n. _____ del _____ relativa al rilascio dell'accreditamento istituzionale, nel rispetto del numero dei posti letto di cui alla vigente scheda di dotazione ospedaliera e nel rispetto dei tetti di spesa e di attività stabiliti dalla Giunta Regionale con DGR _____.

Art. 2 - Obblighi dell'erogatore privato accreditato

Allo scopo di garantire la continuità assistenziale, l'erogatore privato accreditato si impegna ad effettuare un'adeguata programmazione della propria offerta sanitaria distribuendo la stessa, senza soluzione di continuità, nell'arco dell'intero anno.

L'erogatore privato accreditato nell'esercizio della propria attività garantisce l'osservanza di tutte le norme di legge, regolamento, e comunque, delle norme di ogni rango e tipo, nessuna esclusa, in relazione ad ogni aspetto relativo all'esercizio della propria attività. Si impegna, in particolare, all'osservanza della disciplina nazionale e regionale in materia di:

- a) tariffe per le prestazioni di ricovero ospedaliero, come eventualmente rimodulate previo accordo tra le parti;
- b) tariffe per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, come eventualmente rimodulate previo accordo tra le parti;
- c) verifiche e controlli nell'ambito del sistema sanitario;
- d) incompatibilità del personale adibito all'erogazione della prestazioni oggetto del presente accordo nonché dei titolari di una partecipazione nel soggetto erogatore privato accreditato;
- e) utilizzo dei ricettari;
- f) rispetto dei protocolli di appropriatezza erogativa e prescrittiva;
- g) compartecipazione alle spese da parte del cittadino;
- h) completa integrazione, tramite il Centro Unico di Prenotazione (CUP) dell'Azienda Ulss, delle agende relativamente alle prestazioni ambulatoriali;
- i) completa integrazione con l'Azienda Ulss delle agende relativamente alle prestazioni di ricovero;
- j) tutela per la responsabilità civile verso terzi per sinistri che possono derivare agli utenti o a terzi durante l'espletamento del servizio;
- k) sistema informativo sanitario, con riferimento agli obblighi di tenuta documentale, ai debiti informativi nei confronti dell'Azienda Ulss, della Regione e del Ministero.

L'erogatore privato accreditato comunica con congruo anticipo eventuali sospensioni di funzioni o attività sanitarie, oggetto del presente accordo; il preavviso dev'essere tale da garantire continuità assistenziale e da evitare disagio all'utenza.

L'erogatore privato accreditato assicura l'osservanza delle regole di correttezza e di buona fede nell'esecuzione dell'accordo contrattuale anche sotto il profilo amministrativo-contabile.

L'erogatore privato accreditato, tenuto conto dei criteri e dei volumi di attività stabiliti dalla programmazione regionale per l'anno/i _____ giusta DGR n. _____ del _____, eroga assistenza ospedaliera e prestazioni sanitarie ambulatoriali nelle funzioni/attività/specialità accreditate, per conto e con oneri a carico del SSR, ai cittadini residenti nel Veneto, nel limite dei tetti e delle modalità stabilite con la menzionata DGR.

Eroga assistenza ospedaliera e prestazioni ambulatoriali per conto e con oneri a carico del SSN ai cittadini non residenti nel Veneto secondo le disposizioni regionali vigenti nel corso del rapporto e nel rispetto di eventuali accordi specifici tra la Regione del Veneto e altre Regioni, con le tipologie, il volume e le modalità ivi indicate.

L'erogatore privato accreditato accetta il sistema di remunerazione del finanziamento a funzione se dovuto.

Art. 3 - Obblighi dell'Azienda Ulss

ALLEGATOD alla Dgr n. 2170 del 18 novembre 2014

pag. 3/4

L'Azienda Ulss garantisce l'osservanza di tutte le norme di ogni rango e tipo in relazione ad ogni aspetto concernente l'esercizio della propria attività.

L'Azienda Ulss remunera le prestazioni erogate nei termini del presente accordo contrattuale ed esclusivamente nei limiti del tetto di spesa assegnato con DGR _____ dalla Regione all'erogatore privato accreditato sottoscrittore, secondo la tariffa in vigore al momento dell'esecuzione della prestazione stessa, nei termini di legge.

L'Azienda Ulss effettua il pagamento delle competenze spettanti all'erogatore privato accreditato entro il termine di giorni 60 dal ricevimento della fattura e della documentazione relativa all'attività svolta. La fattura è emessa non prima della fine del mese di effettuazione delle prestazioni. Il pagamento delle fatture non pregiudica il recupero di somme che, a seguito di accertamenti successivi, risultassero non dovute o dovute solo in parte.

L'Azienda Ulss comunica tempestivamente all'erogatore privato accreditato ogni aggiornamento della disciplina nazionale e regionale avente riflessi diretti sull'applicazione del presente accordo ai fini della modifica del medesimo nonché ogni informazione utile al corretto adempimento degli obblighi assunti dall'erogatore privato accreditato.

Art. 4 - Requisiti autorizzativi e di accreditamento

L'erogatore privato accreditato si impegna a mantenere nel tempo i requisiti autorizzativi e di accreditamento previsti dalla normativa statale e regionale vigente. Si impegna, inoltre, ad eseguire le prestazioni nel rispetto degli standards previsti dalla legge regionale 22/2002 e s.m.i. e dai provvedimenti attuativi della stessa e va accompagnata da iniziative volte al miglioramento continuo della qualità.

Art. 5 - Durata dell'accordo

Il presente accordo decorre dalla data _____ ed ha durata _____, e comunque non oltre la validità del provvedimento di accreditamento istituzionale.

Non è ammessa proroga automatica.

Art. 6 - Eventi modificativi e cause di risoluzione del contratto

L'erogatore privato accreditato accetta che:

- l'accreditamento, al pari dell'autorizzazione all'esercizio, non sia cedibile a terzi in mancanza di un atto regionale che ne autorizzi il trasferimento, previa acquisizione del parere favorevole dell'Azienda Ulss; la cessione del contratto a terzi non autorizzata, non produce effetti nei confronti dell'Azienda Ulss, l'erogatore subentrato deve stipulare un nuovo contratto agli stessi patti e condizioni previsti nel presente accordo contrattuale;
- ogni mutamento incidente su caratteristiche soggettive (ad es. cessione ramo d'azienda, fusione, scorporo, subentro di altro titolare, ecc) ed oggettive (ad es. spostamento sede operativa) dell'erogatore privato accreditato, deve essere tempestivamente comunicato alla Regione e all'Azienda Ulss. L'Azienda Ulss si riserva di risolvere o meno il presente accordo contrattuale, fornendo all'erogatore privato accreditato decisione motivata. La Regione opererà le verifiche di propria competenza.

Il presente accordo si risolve di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

- a) perdita di un requisito soggettivo od oggettivo prescritto in capo all'erogatore privato accreditato previamente accertato dall'Azienda Ulss;
- b) accertata incapacità di garantire le proprie prestazioni;
- c) accertamento di situazioni di incompatibilità in relazione ai soggetti operanti per l'erogatore privato accreditato e i relativi titolari di partecipazioni;

Nei casi di risoluzione di diritto viene disposta la revoca dell'accreditamento.

L'Azienda Ulss si riserva di sospendere in via cautelare, con apposito atto contenente l'indicazione della durata della sospensione, l'efficacia del presente accordo per il tempo necessario ai fini della verifica delle circostanze che determinano la risoluzione di diritto. Si riserva di disporre analogha sospensione per un tempo espressamente specificato, per altri giustificati motivi attinenti alla regolarità e qualità del servizio.

Art. 7 - Adeguamento dell'accordo contrattuale a disposizioni nazionali e regionali.

ALLEGATOD alla Dgr n. 2170 del 18 novembre 2014

pag. 4/4

Le parti assumono l'obbligo di adeguare il contenuto del presente accordo contrattuale in attuazione di sopravvenute disposizioni nazionali o regionali, con indicazione dei termini relativi alle nuove obbligazioni assunte.

Art. 8 - Modifiche e integrazioni dell'accordo contrattuale

Eventuali modifiche al presente accordo contrattuale, potranno essere inserite previa acquisizione del parere favorevole della Regione.

Eventuali integrazioni al presente accordo contrattuale, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di politica sanitaria regionale e locale, potranno essere inserite previo consenso di entrambe le parti.

Art. 9 - Controversie

Le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente accordo non risolte bonariamente tra le parti sono devolute al giudice competente in via esclusiva del foro di Venezia.

Art. 10 - Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico di chi richiede la registrazione.

Art. 11 - Norma di rinvio

Per ogni aspetto non disciplinato dal presente accordo contrattuale si fa rinvio alle norme del codice civile e alla normativa di settore.

Letto, firmato e sottoscritto

Per l'Azienda Ulss n...

Il Direttore Generale

Per l'erogatore privato accreditato

Il Legale Rappresentante

Data

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ, si approvano e distintamente sottoscrivono le previsioni contrattuali di cui agli Artt. 1 (Oggetto), 2 (Obblighi dell'erogatore privato accreditato), 6) (Eventi modificativi e cause di risoluzione del contratto), 9 (Controversie)

Letto, firmato e sottoscritto

Per l'Azienda Ulss n...

Il Direttore Generale

Per l'erogatore privato accreditato

Il Legale Rappresentante

Data

(Codice interno: 286333)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2171 del 18 novembre 2014

Proroga della convenzione 2005-2006 con la Ditta Kedrion S.p.A. per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma conferito dalle strutture trasfusionali dell'Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (AIP), nonché produzione, stoccaggio e consegna di emoderivati. Periodo 01.01.2015-30.06.2015.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Proroga semestrale, per il periodo dal 01.01.2015 al 30.06.2015, della convenzione in essere tra la Ditta Kedrion S.p.A. e l'AIP per il servizio di plasmaderivazione.
--

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Veneto ha, com'è noto, promosso sin dal 1998 un progetto di collaborazione interregionale per affrontare in termini di autosufficienza, qualità ed economicità di gestione, la raccolta del plasma e la produzione di emoderivati, progetto che è stato poi formalizzato con l'Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (AIP, recepito dalla Regione del Veneto con la DGR n. 3305 del 15 settembre 1998).

L'area organizzata in ambito AIP coinvolge attualmente 11 realtà territoriali per un totale di quasi venti milioni di abitanti: Veneto, Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Province Autonome di Bolzano e Trento, Valle d'Aosta (dal 01.01.2000), Toscana (dal 01.01.2001), Basilicata e Liguria (dal 01.01.2002), Umbria (dal 01.01.2005).

Il servizio di cui trattasi prevede il ritiro ed il trasferimento nello stabilimento di lavorazione del plasma raccolto dalle strutture trasfusionali delle Regioni e Province Autonome aderenti, al fine della produzione - quale risultato finale della lavorazione "in comune" del plasma - delle seguenti specialità medicinali: Albumina, Gammaglobuline e.v., Fattore VIII, Fattore IX, Complesso Protrombinico, Antitrombina III.

In attuazione del sopra citato Accordo, il Veneto, in qualità di Regione Capofila, ha stipulato con l'allora Ditta Farma Biagini (poi Kedrion S.p.A.), anche a nome e per conto delle altre Regioni e Province Autonome, una convenzione unica, di durata biennale (1999/2000), per il servizio di lavorazione plasma e produzione di plasmaderivati, in seguito rinnovata per gli anni 2001/2002 (DGR n. 407/01). Successivamente, per il biennio 2003/2004, è stata indetta nuova gara di appalto (DGR n. 978/03) e stipulato un nuovo contratto con la ditta risultata aggiudicataria, la Kedrion S.p.A., registrato a Venezia in data 8 luglio 2003 al n. 2754 - Atti Privati. Tale rapporto convenzionale è stato quindi rinnovato per il biennio 2005/2006 (DDGR n. 4305/04 e n. 752/05). Con successive DDGR nn. 2051/06 e 735/07, 3815/07 e 840/08 la suddetta convenzione è stata prorogata rispettivamente per i periodi 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2007 e 1° gennaio 2008 - 31 dicembre 2008 sulla base di quanto disposto dalle Leggi n. 219/05 e n. 296/06 (Finanziaria 2007). In assenza di aggiornamenti normativi, con successive DDGR nn. 2189/08 e 748/09, 2330/09 e 853/10, 1619/10, la convenzione è stata prorogata rispettivamente per i periodi 1° gennaio 2009 - 31 dicembre 2009, 1° gennaio 2010 - 31 dicembre 2010 e 1° gennaio 2011 - 31 dicembre 2011, nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi delle Leggi n. 219/05 e n. 96/10.

In previsione della scadenza del contratto in essere, la Regione del Veneto, quale Capofila dell'AIP, per il tramite del CRAT (DDGR nn. 1610/02, 2420/03 e 4166/07), si è attivata per la verifica dello status della normativa in materia, nell'ottica di garanzia della continuità del servizio di plasmaderivazione: con DGR n. 1579 del 04.10.2011 è stata quindi prorogata la convenzione in essere per il periodo 01.01.2012-30.06.2012, con DGR n. 510 del 03.04.2012 per il periodo 01.07.2012-31.12.2012, con DGR n. 2098 del 17.10.2012 per il periodo 01.01.2013-30.06.2013, con DGR n. 691 del 14.05.2013 per il periodo 01.07.2013-31.12.2013, con DGR n. 1945 del 28.10.2013 per il periodo 01.01.2014-30.06.2014 e con DGR n. 775 del 27.05.2014 per il periodo 01.07.2014-31.12.2014.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012 dei decreti attuativi delle Leggi nn. 219/05, 96/10 e 10/11 si è avviato concretamente il percorso per l'indizione delle nuove gare della plasmaderivazione. In seguito, la Legge n. 189/12 ha disposto l'abrogazione del comma 6 dell'art. 15 della Legge n. 219/05 che prevedeva che la stipula delle convenzioni non avvenisse prima che fossero decorsi 12 mesi dalla pubblicazione del decreto del Ministro, ad oggi non ancora emanato, con il quale vengono individuati i centri e le aziende di frazionamento e di produzione di plasmaderivati autorizzati alla stipula delle convenzioni.

Posto quanto sopra riportato, si è ritenuto ragionevole proporre la proroga della convenzione in essere per un ulteriore semestre, fino al 30.06.2015, tenuto conto che il decreto del Ministro, relativo alle aziende di frazionamento titolate alla stipula delle convenzioni con le Regioni, non è stato ancora emanato. La Regione del Veneto, quale controparte giuridica del rapporto contrattuale in essere, ha pertanto chiesto alla Ditta Kedrion S.p.A., con nota prot. n. 85 del 24.07.2014, agli atti, la disponibilità alla proroga del contratto per il periodo dallo 01.01.2015 al 30.06.2015, nel rispetto di quanto previsto dal Capitolato Speciale del servizio in oggetto. Da parte sua la Ditta, in riscontro a tale richiesta, con nota del 30.07.2014, parimenti agli atti, ha espresso la propria disponibilità a prorogare il servizio nei termini presentati, ossia sino al 30 giugno 2015.

La Ditta Kedrion S.p.A. ha comunicato con nota del 10.01.2014, relativamente all'applicazione dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 15 del Capitolato Speciale, in risposta a specifica richiesta del CRAT prot. n. 142 del 21.10.2013, di riservarsi di confermare l'invarianza dei prezzi dei prodotti anche da Anno plasma 2015, così come avvenuto per i prodotti da Anno plasma 2014 rispetto ai prezzi praticati per i prodotti da Anno plasma 2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L. n. 219/05;

Vista la L. n. 296/06;

Vista la L. n. 96/10;

Vista la L. n. 10/11;

Visti i DD.MM. 12 aprile 2012 pubblicati sulla GURI n. 147 del 26 giugno 2012;

Viste le proprie deliberazioni n. 3305/98, n. 407/01, n. 1610/02, n. 2420/03, n. 978/03, n. 2420/03, n. 4305/04, n. 752/05, n. 2051/06, n. 735/07, n. 3815/07, n. 4166/07, n. 840/08, n. 2189/08, n. 748/09, n. 2330/09, n. 853/10 n. 1619/10, n. 1579/11, n. 510/12, 606/12; n. 2098/12, n. 691/13, n. 1356/13, n. 1945/13 e n. 775/14;

Vista la L. n. 189/12;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012"

Visto il contratto in essere con la Ditta Kedrion S.p.A.;

Viste le note citate in premessa, agli atti;

delibera

1. di prorogare dal 01.01.2015 al 30.06.2015, la convenzione in essere con la Ditta Kedrion S.p.A. per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali delle Regioni e Province Autonome dell'AIP, nonché produzione, stoccaggio e consegna di plasmaderivati;
2. di rinviare, per le ragioni espresse in premessa, ad un eventuale successivo atto giuntale la quantificazione degli oneri derivanti dalla modifica dei prezzi dell'appalto di cui al precedente punto 1, rapportati alla variazione dei prezzi rilevata dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014 secondo l'indice ISTAT pubblicato sulla G.U. della Repubblica italiana;
3. di provvedere agli adempimenti derivanti da quanto sopra attraverso appositi decreti del Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, per l'assunzione degli impegni contabili nel bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2015;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286335)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2178 del 18 novembre 2014

Linea ferroviaria Adria - Mestre. Approvazione programma interventi anno 2014 e rimodulazione del programma anno 2013 di cui all'art. 14 del Contratto con Sistemi Territoriali S.p.A.*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si intendono approvare il programma degli interventi anno 2014 e la rimodulazione del programma anno 2013, presentati dalla Sistemi Territoriali S.p.A., relativi alla voce di cui all'art. 14 del contratto che regola il rapporto con il gestore, stipulato il 16 aprile 2010.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR. 1001 del 23.03.2010;

DGR. 1592 del 9.09.2014.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1592 del 9 settembre 2014 è stato approvato lo schema di "Atto modificativo - integrativo del contratto "Linea ferroviaria Adria - Mestre Contratto relativo alla gestione del servizio di trasporto pubblico locale e la gestione della rete e dei beni. Periodo 01/01/2010-31/12/2014" ed assunto il relativo impegno di spesa.

L'Atto modificativo - integrativo prevede il riconoscimento a Sistemi Territoriali S.p.A., stante la finalità, della quota relativa agli interventi di cui all'art. 14 del Contratto stipulato il 16 aprile 2010, per complessivi Euro 723.039,65, IVA compresa.

Con nota del 6 ottobre 2014 prot. n. 2296 la Sistemi Territoriali S.p.A. ha presentato il programma degli interventi per l'anno 2014, finalizzati a continuare a garantire la sicurezza dell'esercizio, la manutenzione degli impianti fissi e del materiale rotabile della linea ferroviaria Adria - Mestre, **Allegato A)** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Circa il programma anno 2013 relativi alla medesima voce di contratto, con DGR n. 1477 del 12.08.2013 la Giunta Regionale aveva preso atto degli interventi proposti dalla Sistemi Territoriali S.p.A., impegnando anche le relative risorse.

Con nota prot. n. ---2037 del 28 agosto 2014, Sistemi Territoriali S.p.A. ha presentato la rendicontazione anno 2013, relativamente alla quale sono state chieste specifiche, e comunicato che il programma iniziale anno 2013 ha subito una rimodulazione come da **Allegato B)** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, dovuta in particolare al rinvio dell'intervento relativo alla "informatizzazione della gestione completa del parco rotabili ferroviari sull'intera rete di servizio", per fare fronte alla messa in sicurezza dell'armamento e della scarpata in località Cavarzere per un cedimento causato dai prolungati eventi atmosferici.

Per quanto sopra, si tratta di approvare il programma di interventi anno 2014 e di prendere atto della rimodulazione anno 2013, sopra citati, come trasmessi dalla Sistemi Territoriali S.p.A., rispettivamente **Allegato A)** e **Allegato B)** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

. Visto il D.Lgs. n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

. Vista la Legge Regionale n. 25 del 30/10/1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale" e successive modificazioni ed integrazioni;

. Vista la D.G.R. n. 1001 del 23/03/2010 "Servizi di trasporto pubblico locale di cui all'art. 8 D.Lgs. n. 422/1997. Linea ferroviaria Adria - Mestre. Approvazione dello schema del Contratto di servizio per il periodo 01/01/2010-31/12/2014";

. Vista la D.G.R. n. 1592 del 9/09/2014 "Servizi ferroviari di interesse regionale e locale di cui all'art. 8 del d.lgs. 422/1997: linea ferroviaria Adria - Mestre. Approvazione dell'"Atto modificativo - integrativo del contratto "Linea ferroviaria Adria - Mestre". Contratto relativo alla gestione del servizio di trasporto pubblico locale e la gestione della rete e dei beni. Periodo 1.1.2010-31.12.2014" e impegno di spesa";

. Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il programma di interventi anno 2014 di cui all'art. 14 del Contratto vigente con Sistemi Territoriali S.p.A., come inviato dal gestore con nota del 6 ottobre 2014, **allegato A**) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto del programma di interventi anno 2013 nella rimodulazione finale, come inviato dalla Sistemi Territoriali S.p.A. con nota del 28 agosto 2014, approvando l'**allegato B**) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che riporta quanto oggetto di modifica rispetto alla versione allegata alla DGR n. 1477 del 12 agosto 2013, rimanendo invariato il valore complessivo;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Sezione Mobilità dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n.

del

pag. 1 /1

ALLEGATO A alla Dgr n. 2178 del 18 novembre 2014**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale - 9^a legislatura

**FERROVIA ADRIA - MESTRE
INTERVENTI ART. 14 DEL CONTRATTO
PROGRAMMA ANNO 2014**

DESCRIZIONE		Importi
A - IMPIANTI FISSI		
1.A	Livellamento della sede ferroviaria linea Aria Mestre DESCRIZIONE: Interventi di livellamento e rinalzatura per il ripristino delle condizioni geometriche su alcune tratte di linea	78.931,34
2.A	Intervento di ricostruzione del sottopasso ferroviario di Cavarzere sulla strada arginale sinistra del canale Adigetto (integrazione fondi Fondo Comune anno 2012) DESCRIZIONE: In sede di progettazione esecutiva dell'opera, è stato necessario incrementare il valore delle opere provvisionali al fine di eliminare quasi completamente l'interruzione del servizio ferroviario (al massimo 2 giorni) che ha comportato interventi necessari all'esercizio provvisorio della linea	60.695,43
B - MATERIALE ROTABILE		
1.B	Adeguamento alle normative ANSF delle porte di accesso passeggeri al materiale rotabile in dotazione Aln 668 DESCRIZIONE: completamento degli interventi di adeguamento alla normativa ANSF delle porte di accesso passeggeri del materiale rotabile in dotazione	94.800,00
2.B	Revisione impianti freno; prima fase revisione carrelli (*) DESCRIZIONE: Si rende necessario procedere ad una revisione generale degli impianti del freno e dei carrelli dei convogli ART 110 e ATR 120 in servizio da 7 anni sulla linea Adria-Mestre al fine di garantire una migliore sicurezza del servizio (*) <i>Gli oneri per il completamento della revisione dei carrelli Stadler ART 110-120 saranno inseriti nei programmi del F.C. negli anni 2015 - 2016</i>	422.882,00
complessivo		657.308,77
totale IVA inclusa		723.039,65

Allegato B Dgr n. del

pag. 1 /1

ALLEGATO B alla Dgr n. 2178 del 18 novembre 2014**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale - 9^a legislatura**FERROVIA ADRIA-MESTRE - RISORSE ART. 14 DEL CONTRATTO
RIMODULAZIONE INTERVENTI ANNO 2013**

Interventi approvati con DGR 1477 del 12/08/2013		Rimodulazione	Totale rimodulato
Descrizione interventi con rimodulazione		Importi	
A Impianti Fissi			
1)	Lavori di fornitura e posa in opera di apparecchiature per il segnalamento ferroviario per la messa in sicurezza degli impianti di passaggi a livello e di ACEI di stazione sulla linea Mestre - Adria, comprese opere di demolizione e smantellamento vecchi impianti	100.000,00 -	3.348,00
			96.652,00
2)	Interventi di rinalzatura, livellamento e risanamento massicciata della sede ferroviaria della linea Adria_Mestre, compresi gli attraversamenti dei passaggi a livello.	100.000,00 -	6.461,68
			93.538,32
3)	Lavori di bonifica e messa in sicurezza piazzola distributore gasolio deposito/ rimessa di Piove di Sacco	100.000,00	7.060,00
			107.060,00
4)	(Sistema informatizzato di gestione completa del parco rotabili ferroviari sull'intera rete di servizio e dei processi manutentivi sul materiale rotabile.)	160.000,00 -	160.000,00
			Intervento rinviato
4)	Interventi di somma urgenza sistemazione armamento ferroviario, scarpe e canaletta di segnalamento in località Cavarzere	-	151.140,00
			151.140,00
B Materiale Rotabile			
1)	Integrazione sistema porte per materiale rotabile AIn 668 - AIn 663 - Bp 663 su prescrizione ANSF per adeguamento normativa. Oppure da utilizzare per i lavori da commissionare alla Stadler per la revisione dei Flir da consegnare a Trenitalia	40.000,00 -	4.377,07
			35.622,93
2)	Lavori di modifica e ristrutturazioni apparati su materiale rotabile in servizio sulla linea Adria - Mestre	223.039,65	15.986,75
			239.026,40
TOTALE ANNO 2013		723.039,65	-
			723.039,65

(Codice interno: 286336)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2179 del 18 novembre 2014

Percorrenze chilometriche per servizi di Trasporto Pubblico Locale effettuate nell'esercizio 2012. Determinazioni.
*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento sulla base delle percorrenze chilometriche effettuate nell'esercizio 2012 per servizi di Trasporto Pubblico Locale, indica le conseguenti determinazioni da assumere.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il Bilancio di Previsione 2012, approvato con L.R. n. 14 del 6 aprile 2012, ha previsto un finanziamento complessivo di Euro 253.000.000,00 da trasferire agli Enti affidanti per la stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale, da intendersi comprensivo anche degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007.

Con Deliberazione n. 882 del 22 maggio 2012 la Giunta Regionale ha assegnato per il periodo gennaio-maggio 2012 a favore degli Enti affidanti servizi di trasporto pubblico locale i finanziamenti complessivamente destinati alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale comprensivi degli oneri per i rinnovi contrattuali. La citata deliberazione ha ripartito le risorse assegnate per una quota pari al 80% sulla base delle percentuali di "peso", espresso in termini di finanziamento di ogni Ente (oppure dei singoli Contratti afferenti a ciascun Ente, qualora siano più di uno) come risultanti dall'applicazione delle DDGRR n. 338/2011, n. 512/2011, n. 2207/2011 e n. 2311/2011 e, per una quota pari al 20% sulla base delle analoghe percentuali di "peso" come risultanti dal riparto effettuato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2208/2011.

Con successive Deliberazioni n. 973 del 5.06.2012, n. 1269 del 3.07.2012, n. 1500 del 31.07.2012, n. 1806 del 4.09.2012, n. 2188 del 6.11.2012, n. 2449 del 4.12.2012 e n.2838 del 28.12.12, la Giunta Regionale, applicando i medesimi criteri di riparto sopra descritti, ha assegnato ed impegnato le risorse da destinare all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale per le mensilità del periodo giugno-dicembre 2012. Le risorse impegnate sono state regolarmente erogate con decreti del Dirigente della Sezione Mobilità.

Con Sentenza n. 317/2012 del 04.03.2013 il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, ha accolto i ricorsi presentati da Comune di Venezia, ACTV Spa, la Provincia di Venezia, l'ANAV (unitamente ad ACCTT Spa, ATM Spa, CTM Spa, APS Holding SPA, ATV Srl, FTV Spa, Busitalia SITA Nord Srl) e AIM Mobilità Srl, per l'annullamento delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 882 del 22.05.2012, n. 973 del 5.06.2012, n. 1269 del 3.07.2012, n. 1500 del 31.07.2012, n. 1806 del 4.09.2012.

Contro la citata sentenza del TAR Veneto l'Amministrazione Regionale ha successivamente presentato appello al Consiglio di Stato (rg. 6595/2013) che è stato accolto con sentenza in data 15 maggio 2014 n. 04252/2014, pubblicata in data 8 agosto 2014.

Stante l'esito favorevole dei contenziosi per l'Amministrazione Regionale, è ora possibile valutare gli effetti che, nell'esercizio 2012, si sono determinati sul servizio a seguito delle scelte effettuate dagli Enti affidanti, in conseguenza del diverso riparto delle risorse adottato con le sopracitate deliberazioni.

Gli Enti affidanti hanno infatti provveduto a comunicare alla Regione le decisioni assunte in merito al servizio svolto nell'anno 2012; hanno altresì quantificato le produzioni chilometriche effettivamente prodotte così come riportato negli **Allegati A e B** alla presente Deliberazione.

Allo stato attuale, si ritiene opportuno procedere al riconoscimento della produzione chilometrica complessivamente effettuata nell'esercizio 2012 in ciascuna rete di servizi di trasporto pubblico locale, come comunicata dai relativi Enti affidanti, riconoscendo la stessa quale servizio per il 2012 rispetto a cui verranno valutate le risultanze per procedere al saldo finale.

Alla produzione chilometrica relativa a ciascuna rete è pertanto associato il relativo finanziamento - che viene riportato nella colonna 2 degli **Allegati A e B** - risultante dalle assegnazioni effettuate con le Deliberazioni sopracitate e dalle determinazioni assunte con il presente provvedimento.

Stanti le particolari modalità di riparto dei finanziamenti per il 2012, l'importo definitivamente riconosciuto a ciascun contratto - ed erogato con Decreti della Sezione Mobilità - ha valenza forfetaria e non costituisce riconoscimento di un valore specifico di corrispettivo unitario.

Per i Comuni di Longarone e Recoaro Terme si effettua una rideterminazione dei finanziamenti, avendo detti Enti significativamente ridotto la produzione chilometrica nell'esercizio 2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge Regionale 30 ottobre 1998, n. 25 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 39/2001;

Richiamate le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 882/2012, n. 973/2012, n. 1269/2012, n. 1500/2012, n. 1806/2012, n. 2188/2012, n. 2449/2012 e n.2838/12;

Richiamata la sentenza del Consiglio di Stato in data 15 maggio 2014 n. 04252/2014;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante al presente provvedimento;
2. di rilevare le produzioni chilometriche effettuate nell'esercizio 2012, riconoscendole - come riportato negli **Allegati A e B** al presente provvedimento - quale servizio per il 2012, rispetto al quale valutare le risultanze del servizio per procedere al saldo finale;
3. di dare atto che i finanziamenti associati a ciascuna produzione chilometrica sono quelli assegnati con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 882/2012, n. 973/2012, n. 1269/2012, n. 1500/2012, n. 1806/2012, n. 2188/2012, n. 2449/2012 e n.2838/12 come riportati negli **Allegati A e B**;
4. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il Direttore della Sezione Mobilità è autorizzato ad apportare, con proprio Decreto, le modifiche che si rendessero necessarie per ovviare ad eventuali errori materiali;
6. di dare atto che la Sezione Mobilità è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n.

pag. 1/1

ALLEGATO A alla Dgr n. 2179 del 18 novembre 2014

REGIONE DEL VENETO

Ente	Unità di rete	Totale produzione 2012	Totale finanziamento esercizio 2012
		KM	€
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus S.p.A.	5.688.473,00	9.887.007,90
	S.A.D. S.p.A.	71.680,00	60.640,30
	Sbizzera S.n.c.	25.058,00	37.114,33
	S.A.F.-FVG S.p.A.	26.788,00	34.461,94
	TOTALE	5.811.999,00	10.019.224,47
Provincia di Padova	APS Holding spa	924.416,00	1.515.109,31
	Bonaventura Express srl	290.920,00	334.142,16
	BUSITALIA SITA NORD srl	13.110.758,00	17.524.358,06
	TOTALE	13.401.678,00	19.373.609,53
Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	47.916,00	62.417,53
	BUSITALIA SITA NORD srl	4.295.227,30	6.262.439,75
	Garbellini	1.054.338,30	1.436.046,23
	Pilotto Viaggi	83.355,00	104.524,66
	Tiengo Aldo	75.650,40	95.980,92
	TOTALE	5.508.571,00	7.961.409,09
Provincia di Treviso	A.C.T.T. S.p.A.	1.262.509,03	1.955.809,82
	A.T.M. S.p.A.	319.752,00	441.629,53
	Barzi Service S.r.l.	141.762,00	164.994,22
	Caverzan S.r.l.	252.730,00	319.840,81
	Comin S.n.c.	124.484,00	148.756,34
	C.T.M. S.p.A.	1.546.551,00	2.184.483,73
	Gobbo S.r.l.	160.621,00	189.512,30
	La Marca S.p.A.	10.093.402,00	12.597.816,62
	TOTALE	13.901.811,03	18.002.843,37
Provincia di Venezia	A.C.T.V. S.p.A.	12.608.129,00	20.973.033,26
	A.T.V.O. S.p.A.	10.474.883,80	12.631.349,42
	Brusutti S.r.l.	132.584,00	212.670,02
	TOTALE	23.215.596,80	33.817.052,70
Provincia di Verona	Anselmi S.n.c.	13.928,00	22.343,87
	A.T.V. S.r.l.	11.095.638,00	17.230.153,92
	Dall'Aio Viaggi S.n.c.	42.480,00	65.151,14
	TOTALE	11.152.046,00	17.317.648,93
Provincia di Vicenza	A.I.M. Vicenza S.p.A.	562.079,00	838.843,81
	Albiero Guido	72.770,00	93.636,46
	Bettini Bus S.a.s.	44.635,00	60.097,06
	Canil Viaggi srl	247.867,53	350.645,17
	Capozzo S.r.l.	399.863,30	527.959,57
	F.T.V. S.p.A.	9.336.733,00	13.205.851,94
	Girardi S.r.l.	310.501,00	360.538,32
	Lorenzi S.r.l.	235.779,00	321.475,91
	Bristol S.r.l.	89.890,00	132.453,97
	Zambon Silla Corrado	35.468,00	44.108,05
	Zanconato Enio Aldo	115.373,20	169.430,62
	TOTALE	11.450.959,03	16.105.040,88
TOTALE	84.442.660,86	122.596.828,97	

Allegato B Dgr n.

pag. 1/1

ALLEGATO B alla Dgr n. 2179 del 18 novembre 2014

Ente	Unità di rete	Totale produzione 2012	Totale finanziamento esercizio 2012
		KM	€
Asolo	De Zen Michele S.a.s.	115.381,00	173.120,29
Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus S.p.A.	44.357,00	68.018,75
Bassano del Grappa	F.T.V. S.p.A.	429.707,00	727.328,41
Belluno	Dolomiti Bus S.p.A.	838.931,00	1.910.205,86
Caorle	A.T.V.O. S.p.A.	230.366,70	383.473,80
Cavallino-Treporti	A.T.V.O. S.p.A.	182.290,40	347.809,70
Chioggia	A.C.T.V. S.p.A.	782.141,00	1.710.624,98
Conegliano	A.T.M. S.p.A.	371.169,00	594.380,50
Cortina d'Ampezzo	SE. AM. S.r.l.	206.680,67	331.807,54
Feltre	Dolomiti Bus S.p.A.	188.835,00	310.200,82
Jesolo	A.T.V.O. S.p.A.	252.491,00	446.465,51
Legnago	A.T.V. S.r.l.	130.637,00	252.319,57
Longarone	Dolomiti Bus S.p.A.	35.860,00	57.806,32
Mel	Perera Mario	38.140,00	65.164,22
Montebelluna	La Marca S.p.A.	72.175,00	171.460,66
Padova automobilistico	A.P.S. s.p.a.	6.195.829,00	17.889.655,20
Padova tram	A.P.S. s.p.a.	701.803,00	
Pieve di Cadore	Dolomiti Bus S.p.A.	7.183,00	50.043,73
Recoaro Terme	F.T.V. S.p.A.	37.871,00	65.554,70
Rovigo	BUSITALIA SITA NORD S.r.l.	874.749,10	2.559.276,12
S. Donà di Piave	A.T.V.O. S.p.A.	181.803,00	361.672,34
Schio	CO.N.A.M S. r.l.	187.635,62	393.398,26
Spinea	A.C.T.V. S.p.A.	78.967,00	178.297,56
Treviso	A.C.T.T. S.p.A.	2.887.380,05	6.712.195,44
Valdagno	F.T.V. S.p.A.	199.213,00	348.125,28
Venezia automobilistico	A.C.T.V. S.p.A.	12.939.234,00	25.858.033,87
Venezia tram	A.C.T.V. S.p.A.	296.402,00	
Venezia navigazione	A.C.T.V. S.p.A.	513.145,00	45.120.252,25
Verona	A.T.V. S.r.l.	6.364.638,00	15.030.634,33
Vicenza	A.I.M. Mobilità	3.649.500,00	7.793.129,03
Vittorio Veneto	A.T.M. S.p.A.	459.280,00	722.516,39
TOTALE AUTOMOBILISTICO		38.980.649,54	85.512.719,18
TOTALE NAVIGAZIONE		513.145,00	45.120.252,25

(Codice interno: 286337)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2180 del 18 novembre 2014

Contributo della Regione del Veneto alla manifestazione "Job&Orienta 2014", Verona 20-21-22 novembre 2014 (ai sensi della L.R. 10/90 e della L.R. 3/2009).*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento propone, ai sensi della L.R. 10/90 e della L.R. 3/2009, la partecipazione della Regione del Veneto alla ventiquattresima edizione di "Job&Orienta", manifestazione fieristica dedicata al settore dell'orientamento, della scuola, della formazione e del lavoro favorendo in modo concreto l'incontro tra giovani e imprese venete.

Nota prot. n. 001676 del 8 ottobre 2014, prot. Reg.le n. 444097 del 22 ottobre 2014.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Nei giorni 20-21-22 novembre 2014 si svolgerà presso la Fiera di Verona la manifestazione "Job & Orienta", mostra convegno del settore dell'orientamento, della scuola, della formazione e del lavoro.

La ventiquattresima edizione di "Job & Orienta" affronta la tematica del lavoro attraverso il gioco di ruolo del murder party durante il quale i giovani visitatori, nei panni dell'investigatore, dovranno scoprire attraverso un percorso nell'"Hotel Veneto" chi è l'assassino di "Mister Job".

La manifestazione è promossa dalla Regione del Veneto in collaborazione con l'Ente autonomo per le Fiere di Verona e trova adesione da parte delle più importanti agenzie formative regionali e nazionali, nonché di molti Istituti Scolastici.

Lo scorso anno sono stati oltre 63.000 i visitatori, il 15% in più rispetto al 2012 tra giovani, dirigenti scolastici e delle amministrazioni puliche, insegnanti, educatori e famiglie, operatori del settore. 500 realtà presenti provenienti da tutta Italia, per 150 appuntamenti culturali per convegni, workshop, seminari e tavole rotonde, 300 relatori intervenuti tra cui anche personalità del mondo della cultura e dello spettacolo, 60 tra laboratori, spettacoli, sfilate, concerti e mostre.

I dati confermano come la manifestazione sia ormai un evento di riferimento per coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo del lavoro o non hanno ancora individuato il proprio percorso scolastico o formativo.

Quest'anno lo stand della Regione del Veneto si strutturerà in uno spazio espositivo di 432 mq e sarà così suddiviso: un punto di accoglienza presso il quale avere informazioni sui percorsi e sugli appuntamenti previsti; una struttura che dominerà lo spazio a disposizione rappresentando "l'Hotel Veneto" con al suo interno 5 diverse stanze funzionali al tema del murder party nel quale i giovani avventori dello stand dovranno capire chi è l'assassino di "Mister Job" analizzando gli indizi predisposti.

Al di fuori di questa struttura uno spazio sarà dedicato ad ospitare i focus group tra gli operatori e le imprese partecipanti ai progetti finanziati dall'amministrazione regionale nell'ambito di bandi rivolti alle imprese venete. Un altro spazio sarà destinato alle scuole di ristorazione del Veneto che si esibiranno con la predisposizione di portate tipicamente venete. Nello stand sarà attrezzata una sala workshop per i convegni e gli appuntamenti ufficiali in previsione e sarà predisposta una specifica struttura che ricorderà, cadendo questa edizione del Job&Orienta nell'anno del centenario, la Grande Guerra. Infine saranno ospitati gli operatori degli Youth Corner che unitamente ad uno specifico infopoint daranno tutte le informazioni utili sull'iniziativa della Garanzia Giovani, dall'iscrizione alla presa in carico.

Il target di riferimento di "Job & Orienta" sono gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, i giovani laureandi e laureati, i giovani in cerca di lavoro e, naturalmente, tutti gli operatori del settore.

I convegni, le tavole rotonde e i workshop, pertanto, costituiscono importanti occasioni di formazione e di aggiornamento, momenti di scambio e dibattito, rivolti non solo agli addetti ai lavori ma anche ai giovani e alle famiglie. L'ampia area espositiva con i servizi e i prodotti per il sistema di orientamento, formazione e lavoro permette la presentazione di una vasta gamma di progetti, metodologie, laboratori e servizi relativi a tali settori.

Gli obiettivi dell'edizione 2014 restano sempre quelli di rafforzare il dialogo tra la scuola e le imprese, offrire ai giovani un'opportunità di orientamento per la scelta del proprio futuro, mettere a disposizione strumenti innovativi per il conseguimento dei risultati di miglioramento per la crescita complessiva del territorio, da parte di istituti scolastici, organismi

di formazione, imprese, attraverso la presentazione di una panoramica dei diversi percorsi formativi finalizzati a svolgerli; il tutto attraverso dibattiti, approfondimenti, testimonianze e la presenza di materiale informativo.

Si propone, quindi, di assegnare una somma pari a Euro 150.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso se dovuto) di cui:

- Euro 80.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso se dovuto, come da preventivo presentato dall'Ente autonomo per le Fiere di Verona con nota n. 001676 del 8 ottobre 2014, prot. Reg.le n. 444097 del 22 ottobre 2014) relativi ai servizi per l'area espositiva, ai servizi tecnici/funzionali, ai servizi di accoglienza e per la realizzazione delle strutture espositive;
- la restante somma di Euro 70.000,00 quale contributo regionale alla manifestazione, per contribuire ad una serie di attività, dall'organizzazione di animazioni e dimostrazioni, alla predisposizione di materiale informativo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la L.R. 10/90;
- Vista la L.R. 39/2001;
- Vista la L.R. 3/2009, con particolare riferimento all'art. 22 del Tit. II;
- Vista la nota n. 001676 del 8 ottobre 2014, prot. Reg.le n. 444097 del 22 ottobre 2014, dell'Ente autonomo per le Fiere di Verona;
- Visto l'art. 57 comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- Sentita la Sezione Comunicazione e Informazione;
- Visto l'art. 2 comma 2 della L.R. 54/2012.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di copromuovere e partecipare, con le modalità in premessa indicate, alla manifestazione "Job & Orienta" che si terrà a Verona presso l'Ente autonomo per le Fiere di Verona nei giorni 20-21-22 novembre 2014;
3. di assegnare all'Ente Autonomo per le Fiere di Verona (Viale del Lavoro, 8 - 37135 - Verona) la realizzazione di tutti i servizi connessi alla partecipazione, prevedendo un importo massimo di Euro 150.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso se dovuto) di cui:
 - a. Euro 80.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso se dovuto, come da preventivo presentato dall'Ente autonomo per le Fiere di Verona con nota n. 001676 del 8 ottobre 2014, prot. Reg.le n. 444097 del 22 ottobre 2014) relativi ai servizi per l'area espositiva, ai servizi tecnici/funzionali, ai servizi di accoglienza e per la realizzazione delle strutture espositive;
 - b. la restante somma di Euro 70.000,00 quale contributo regionale alla manifestazione;
4. di impegnare a favore di Ente Autonomo per le Fiere di Verona, C.F. 00233750231, la somma di Euro 80.000,00, a carico del capitolo 100762 "Azioni Regionali per le attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10)" del Bilancio Regionale 2014, che presenta la sufficiente disponibilità, cod. siop. 103011349 - attività commerciale;
5. di impegnare a favore di Ente Autonomo per le Fiere di Verona, C.F. 00233750231, la spesa di Euro 70.000,00 sul capitolo n. 072040 ad oggetto "Trasferimenti Per Attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10)" del Bilancio Regionale 2014, che presenta la sufficiente disponibilità, cod. siop. 106021624 - attività non commerciale;
6. di incaricare il Direttore della Sezione Formazione all'emissione delle liquidazioni di spesa a favore dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona, a seguito di invio di fattura e di relazione per la quota relativa ai servizi messi a disposizione, di relazione a consuntivo e di rendiconto a copertura del contributo liquidato, da presentare entro 60 giorni dalla conclusione della

manifestazione. La liquidazione della quota a contributo avverrà previa rendicontazione anche a campione dei giustificativi di spesa e a seguito di presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, attestante che le spese sostenute sono pertinenti alle attività in oggetto;

7. di dare atto che le procedure di liquidazione sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa nel correlato capitolo di spesa;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, e articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di incaricare la Sezione Formazione dell'esecuzione del presente atto;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286233)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2181 del 18 novembre 2014

Autorizzazione al Comune di Vigonza (PD) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione in locazione a cittadini ultrasessantenni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica "Le Meridiane" ubicati in via Paradisi. L.r. 2 aprile 1996, n. 10 - art. 3, comma 4.

*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza il Comune di Vigonza ad emanare un bando speciale per l'assegnazione a cittadini ultrasessantenni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica "Le Meridiane" di via Paradisi.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Deliberazioni Giunta Comunale di Vigonza 18 giugno 2014, n. 90 e 1 ottobre 2014, n. 128.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

L'articolo 3, comma 4, della legge regionale 2 aprile 1996, n. 10 prevede che per l'assegnazione di alloggi destinati alla sistemazione di nuclei familiari in dipendenza di gravi e urgenti esigenze abitative o per tutelare le esigenze di specifiche categorie sociali, la Giunta regionale possa autorizzare, su proposta del Comune, l'emanazione di bandi speciali con l'indicazione di eventuali requisiti aggiuntivi e/o specifici.

Il Comune di Vigonza con deliberazione di Giunta Comunale 18 giugno 2014, n. 90, trasmessa con nota n. 17600 del 19.09.2014, come rettificata con successiva deliberazione di Giunta comunale 1 ottobre 2014, n. 128, trasmessa con nota n. 27706 del 16.10.2014, ha approvato uno schema di bando di concorso speciale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica "Le Meridiane" ubicati in via Paradisi destinati agli anziani e realizzati con finanziamento assegnato dalla Regione nell'ambito dell'iniziativa denominata Nuovo Fondo di Dotazione giusta DGR 28 ottobre 2008, n. 3191.

Il Comune intende assegnare gli alloggi a cittadini ultrasessantenni, il cui nucleo familiare è composto da una a tre persone, di cui almeno uno dei componenti di età non inferiore ad anni sessanta. Per gli altri componenti l'età non deve essere inferiore ad anni cinquanta. È prevista inoltre la possibilità di partecipazione al bando speciale anche per residenti ultrasessantenni già assegnatari di un alloggio di e.r.p. ritenuto inadeguato alla propria situazione sanitaria per la presenza di barriere architettoniche, a condizione che l'inadeguatezza sia debitamente documentata.

L'Amministrazione regionale con nota prot. n. 328468 del 01.08.2014, ha ritenuto opportuno, al fine di predisporre l'atto formale necessario, chiedere chiarimenti in merito, con particolare riferimento al numero degli alloggi da assegnare ed ai punteggi da attribuire per valorizzare le specifiche categorie sociali destinatarie del bando, che il Comune ha fornito con nota n. 27706 del 16.10.2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la l.r. n. 10/1996 ed in particolare l'articolo 3, comma 4;

VISTE le delibere della Giunta Comunale di Giunta Comunale 18 giugno 2014, n. 90 e 1 ottobre 2014, n. 128, trasmesse rispettivamente con note n. 17600 e n. 27706 del 16.10.2014;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare il Comune di Vigonza (PD), ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. n. 10/1996, all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica "Le Meridiane" ubicati in via Paradisi, rivolto a cittadini ultrasessantenni, il cui nucleo familiare è composto da una a tre persone;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286232)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2182 del 18 novembre 2014

Criteri per la ripartizione del Fondo per il sostegno al pagamento del canone di affitto dell'abitazione principale - anno 2014. Deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2014, n. 1782. Proroga termine.*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si proroga al 15.02.2015 il termine del 31.12.2014 previsto dalla DGR n. 1782/2014 per il caricamento sul servizio Web, da parte dei Comuni, delle domande che concorreranno al riparto del Fondo sostegno affitti 2014.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

La Giunta regionale con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1782 (pubblicata sul BUR n. 97 del 10.10.2014) avente per oggetto "Criteri per la ripartizione del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'anno 2014" ha fissato al 31 dicembre 2014 il termine entro il quale i Comuni dovranno aver caricato sul servizio web a disposizione del procedimento, le domande, acquisite tramite apposito bando, in base alle quali la Regione provvederà al riparto del Fondo anno 2014.

Le operazioni di individuazione della ditta cui sarà affidato il servizio web risultano non ancora ultimate per cui si ritiene necessaria la proroga del suddetto termine, in considerazione della difficoltà di portare a compimento, entro la scadenza prevista dalla DGR n. 1782/2014, la complessa procedura concorsuale di raccolta e caricamento dell'elevato numero di domande relative al contributo in oggetto.

Pertanto, al fine di consentire ai Comuni il completo svolgimento delle operazioni relative alle domande di contributo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - anno 2014, si ritiene di prorogare al 15 febbraio 2015 il termine di cui alla deliberazione 29 settembre 2014, n. 1782.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1782 concernente "Criteri per la ripartizione del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'anno 2014";

VISTO l'art. 2 comma 2 lettera o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2014;

delibera

1. di prorogare alla data del 15 febbraio 2015 il termine del 31 dicembre 2014 previsto dalla DGR n. 1782/2014, entro il quale i Comuni dovranno aver caricato nel servizio web, a disposizione del procedimento, le domande in base alle quali la Regione provvederà al riparto del Fondo anno 2014;
2. di dare atto che il riparto finale delle risorse trasferite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sarà approvato con successivo provvedimento a completamento delle operazioni di verifica e selezione dei casi sociali da parte dei Comuni;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 286231)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2183 del 18 novembre 2014

Interventi regionali in materia di impiantistica sportiva. Comune di Santa Giustina (BL). Autorizzazione variante e concessione proroga all'intervento di costruzione della piattaforma polivalente "bocce/pallinotto" da eseguirsi presso gli impianti sportivo di via Pulliere. D.Lgs. 31.03.1998, n.112, L.R. 07.11.2003, n.27, art. 53, comma 7 - Esercizio 2010.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento prende favorevolmente atto di una richiesta, da parte del Comune beneficiario di contributo, tesa alla modifica delle condizioni tecnico - amministrative per l'assegnazione e liquidazione di agevolazioni economiche in materia di impiantistica sportiva deliberate dalla Giunta regionale e alla proroga dei termini di rendicontazione finale delle spese sostenute.

La Giunta regionale, sulla base di specifiche norme, dispone annualmente il finanziamento di interventi in materia di impiantistica sportiva.

Con DGR n. 938 del 23.03.2010 è stato assegnato al Comune di Santa Giustina (BL), ai sensi della L.R. 07.11.2003, n.27, art. 53, comma 7, un contributo in conto capitale di Euro 30.000,00 per la costruzione della piattaforma polivalente "bocce/pallinotto" da eseguirsi presso gli impianti sportivo di via Pulliere, a fronte di una spesa ammissibile di Euro 54.000,00.

La convenzione regolante i rapporti tra Regione e Comune è stata stipulata il 12.10.2010 al n. 25779 di rep. .

Ora, con nota in data 09.08.2014 prot. n 8156, il Comune ha chiesto di poter modificare il progetto eseguendo, diversamente da quanto finanziato, alcuni interventi di manutenzione straordinaria per sostituzione controsoffitto locale vasca grande nell'ambito della piscina comunale per una spesa complessiva prevista di Euro 63.668,00 per lavori, oneri sicurezza ed IVA, superiore alla spesa ammissibile riconosciuta per l'originario contributo.

Con la medesima nota il Comune ha altresì richiesto una proroga del termine di rendicontazione finale delle spese sostenute a tutto il 30.06.2017, giusta DGR 69/2014, in ragione del diverso intervento previsto a valere sul contributo regionale in vigore.

La richiesta risulta condivisibile in quanto l'intervento di manutenzione straordinaria nella piscina appare prioritario rispetto a quello originariamente previsto, in quanto urgente e necessario ai fini della funzionalità e la sicurezza della struttura, venendo in ogni caso garantite le finalità di realizzazione di impianti sportivi stabilite dalla legge di spesa e perseguite con il contributo finanziario della Giunta regionale.

Si propone pertanto di accogliere la richiesta del Comune mantenendo invariato l'importo del contributo regionale nella misura di Euro 30.000,00 a fronte di una spesa di Euro 63.668,00 superiore a quella ammessa in fase di assegnazione del contributo e concedendo altresì una proroga del termine di rendicontazione come richiesto in conformità a quanto disciplinato dalla DGR n. 69 del 04.02.2014.

Ai fini della successiva conferma del contributo, il Comune dovrà presentare alla Regione, entro il termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'appendice al disciplinare in recepimento delle varianti progettuali proposte, relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello esecutivo del nuovo intervento, salvo quanto previsto dal punto 4 del dispositivo della DGR n. 1024 del 18/06/2013, nonché il provvedimento di approvazione/autorizzazione del medesimo e la dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del prezzario regionale.

Il suddetto termine si intende perentorio e pertanto, in caso di suo inutile decorso, il dirigente della Sezione LL. PP. è sin d'ora autorizzato a disporre la revoca del contributo applicando le procedure di cui alla legge n. 241 del 07.08.1990 e successive modifiche ed integrazioni.

Sulla base della documentazione che verrà prodotta, il dirigente competente in materia è autorizzato a confermare il contributo nella misura di Euro 30.000,00 a fronte di una spesa minima da rendicontare pari ad Euro 63.668,00.

E' comunque fatto salvo l'impegno di spesa n. 1097 assunto con DGR 938/2010 sul capitolo 44021 del bilancio 2010, nonché i termini temporali perentori, rideterminati dal presente provvedimento, per la presentazione alla Regione della rendicontazione finale delle spese sostenute per l'intervento di cui trattasi.

Per quanto sopra evidenziato, la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 07.11.2003, n. 27, art. 53, comma 7;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54, art. 2, comma 2;

VISTA la DGR n. 938 del 23.03.2010;

VISTA la DGR n. 69 del 04.02.2014;

delibera

1. di autorizzare il Comune di Santa Giustina (BL) a far valere il contributo di Euro 30.000,00 (originariamente assegnato con DGR n. 938 del 23.03.2010, ai sensi della L.R. 07.11.2003, n.27, art. 53, comma 7 per lavori di costruzione della piattaforma polivalente "bocce/pallinetto" da eseguirsi presso gli impianti sportivi di via Pulliere, a fronte di una spesa ammissibile di Euro 54.000,00) per eseguire, diversamente da quanto finanziato, alcuni interventi di manutenzione straordinaria come esplicitato nelle premesse, per una spesa complessiva prevista per lavori, oneri sicurezza ed IVA pari ad Euro 63.668,00, con le modalità di cui alle premesse, fermo restando il termine di rendicontazione;
2. di accordare al Comune una proroga al 30.06.2017 del termine di rendicontazione finale delle spese sostenute per l'intervento in oggetto, con le modifiche di cui al precedente punto 1;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la sottoscrizione della conseguente appendice alla convenzione;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione.

(Codice interno: 286387)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2184 del 18 novembre 2014

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio, con istanza cautelare anche inaudita altera parte, promosso avanti il TAR Veneto da Poliambulatorio Odontoiatrico Riunito s.r.l. contro Regione Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 286371)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2185 del 18 novembre 2014

Autorizzazione a proporre motivi aggiunti nel ricorso (R.G. n. 12912/14) avanti al TAR Lazio promosso da Regione Veneto per l'annullamento del parere Ufficio Legislativo Ministero della Salute, prot. n. STDG/A 92037 del 4.9.2014 e dei successivi provvedimenti conseguenti.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 286379)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2186 del 18 novembre 2014

DGR 1653 del 9 settembre 2014. Parziale modifica della correlazione tra linee di spesa e capitoli del bilancio regionale.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con la DGR 1653 del 9 settembre 2014 sono state correlate le linee di spesa del Fondo regionale per la Non Autosufficienza ai capitoli di spesa del Bilancio regionale di previsione 2014 ad esso dedicati. Stante la natura vincolata di uno dei capitoli, è necessario effettuare una parziale modifica della correlazione tra linee di spesa e risorse, che viene definita con il presente provvedimento.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Con le deliberazioni della Giunta regionale n. 283 dell'11 marzo 2014 e n. 1171 dell'8 luglio 2014 è stata approvata e successivamente aggiornata l'assegnazione provvisoria alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse finanziarie per l'erogazione dei livelli di assistenza per l'esercizio 2014, secondo i criteri definiti ai sensi della DGR 154/CR del 24 dicembre 2012 per il triennio 2013-2015.

Con la DGR 1171/2014, nelle more dell'assegnazione del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNNA), è stata tra l'altro ripartita quota parte del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA), secondo i criteri recentemente approvati dalla V Commissione consiliare e confermati con la DGR 319 dell'11 marzo 2014, per l'assegnazione del Fondo Complessivo per la Non Autosufficienza 2013 ai sensi della LR 30/2009.

Con la successiva DGR 1653 del 9 settembre 2014 è stata ripartita alle Aziende ULSS l'integrazione delle assegnazioni relative al Fondo regionale per la Non Autosufficienza rispetto a quanto già ripartito con la DGR 1171/2014 e sono state altresì determinate le risorse in accentrata regionale per il finanziamento di progettualità nel medesimo ambito.

A copertura finanziaria delle risorse ripartite alle Aziende ULSS e delle risorse destinate all'accentrata regionale con la DGR 1653/2014, sono stati individuati i capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2014 n. 101176 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Fondo regionale per la non autosufficienza" e n. 101206 "Fondo Nazionale per la non autosufficienza - Risorse statali", entrambi dedicati in base alle rispettive normative di riferimento, al finanziamento degli interventi per la Non Autosufficienza. In particolare, sono state ascritte al capitolo 101176 tutte le risorse ripartite alle Aziende ULSS e, in via residuale, sono state ascritte al capitolo 101176 e al capitolo 101206 le risorse in accentrata.

Stante la natura vincolata delle somme di cui al capitolo 101206, è necessario effettuare una parziale modifica della correlazione tra linee di spesa e risorse, che viene definita con il presente provvedimento, ad invarianza di assegnazioni.

Le assegnazioni operate a favore delle Aziende ULSS a titolo di servizi nell'ambito della domiciliarità, ammontanti complessivamente a Euro 104.542.900,00, trovano copertura per Euro 78.532.900,00 sul capitolo 101176 e per Euro 26.010.000,00 sul capitolo 101206. A tale scopo si incarica del relativo impegno il Direttore della Sezione per la Non Autosufficienza.

Le Aziende ULSS devono garantire l'erogazione delle somme spettanti per i servizi di domiciliarità con il rispetto della tempistica fissata dalle procedure di cui alla DGR 1338/2013 e successivi atti in materia di Impegnativa di Cura Domiciliare, attingendo alle risorse disponibili, che saranno reintegrate all'atto della riscossione delle somme versate dalla Regione successivamente all'assegnazione statale del Fondo nazionale per le Non Autosufficienze. Gli eventuali oneri finanziari per anticipazioni di cassa da parte delle Aziende ULSS sono posti a carico del bilancio regionale.

Le linee di intervento ricomprese nell'ambito dell'accentrata regionale trovano quindi copertura nel capitolo 101176. Eventuali ulteriori esigenze che si possano manifestare, troveranno capienza nelle somme destinate con DGR 1653/2014 alla *spending review* nell'ambito della gestione regionale accentrata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste la DGR 1171/2014 e la DGR 1653/2014;

Visto il Decreto interministeriale del 7 maggio 2014 e l'intesa in Conferenza Unificata del 5 agosto 2014;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della LR 54/2012.

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. Di modificare, per quanto riportato nelle premesse, l'iscrizione delle linee di spesa di cui alle DGR 1171/2014 e 1653/2014 ai capitoli 101176 e 101206, disponendo che le linee di intervento afferenti i servizi domiciliari trovano copertura per Euro 78.532.900,00 sul capitolo 101176 e per Euro 26.010.000,00 sul capitolo 101206 e che le linee di intervento relative alla gestione regionale accentrata trovano copertura nel capitolo di bilancio 101176.
3. Di disporre che le Aziende ULSS devono garantire l'erogazione delle somme spettanti per i servizi di domiciliarità nel rispetto della tempistica fissata dalle procedure di cui alla DGR 1338/2013 e successivi atti in materia di Impegnativa di Cura Domiciliare, attingendo alle risorse disponibili, che saranno reintegrate all'atto della riscossione delle somme versate dalla Regione successivamente all'assegnazione statale del Fondo nazionale per le Non Autosufficienze. Gli eventuali oneri finanziari per anticipazioni di cassa da parte delle Aziende ULSS sono posti a carico del bilancio regionale.
4. Di incaricare dell'esecuzione del presente atto, per i rispettivi ambiti di competenza, il Direttore della Sezione Programmazione risorse finanziarie SSR e il Direttore della Sezione Non Autosufficienza.
5. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa aggiuntiva a carico del bilancio regionale.
6. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione

(Codice interno: 286382)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2187 del 18 novembre 2014

Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2014 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica (art. 28 L.R. n. 50/1993; art. 16 del Regolamento del Piano faunistico-venatorio regionale 2007-2012 approvato con L.R. n. 1/2007) e dal fondo per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 6/2013).

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Viene approvato il riparto tra le Amministrazioni provinciali delle risorse recate per il 2014 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni da fauna selvatica nei territori soggetti alla programmazione faunistico-venatoria (art. 28 L.R. 50/1993) nonché i criteri ai fini del riparto tra gli Enti gestori delle aree precluse all'esercizio venatorio del fondo per i danni causati dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 6/2013), previa conferma con integrazioni degli indirizzi gestionali già approvati in materia dalla Giunta regionale nonché previa rimodulazione delle quote dei fondi da destinarsi al pagamento dei contributi riconosciuti a titolo di prevenzione e di indennizzo dei danni arrecati da grandi carnivori.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

Premessa.

L'art. 28 della legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" istituisce un fondo regionale destinato alla prevenzione e al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica e ne affida la gestione alla Giunta regionale, la quale ripartisce il fondo medesimo sulla base dei criteri e delle modalità fissate dal Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale.

L'art. 16, c. 2 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale vigente, approvato con Legge regionale 5 gennaio 2007 e successive modifiche, stabilisce che la Giunta regionale, in sede di riparto del fondo di cui trattasi, provveda a:

- indicare, per gli interventi di prevenzione, le spese ammissibili e le percentuali massime di contribuzione, tenuto conto delle tipologie di danno ammissibile a contributo individuate dal medesimo Regolamento di attuazione;
- fissare, per i contributi a titolo di indennizzo, scaglioni progressivi di danno accertato e correlate percentuali decrescenti di contribuzione;
- definire le priorità di contribuzione a favore delle imprese danneggiate che hanno adottato misure di prevenzione.

Con legge regionale 23 aprile 2013 n. 6 il legislatore regionale ha inoltre provveduto ad istituire uno specifico fondo per fronteggiare i danni causati dalla fauna selvatica all'interno dei territori preclusi all'esercizio venatorio (art. 3 c. 1 della LR 6/2013), fondo che va quindi ad affiancarsi al fondo "ordinario" di cui all'art. 28 LR 50/1993 (avente competenza invece nei territori soggetti a pianificazione faunistico-venatoria) e per la cui gestione si applicano, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 3 della norma, le medesime disposizioni di cui al titolo quinto del Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale 2007-2012, approvato con Legge regionale 5 gennaio 2007 n.1.

Ai fini di una corretta applicazione delle suddette previsioni normative, la Giunta regionale ha provveduto, con DGR n. 2175 del 25 novembre 2013, ad approvare i necessari criteri applicativi volti a fornire un quadro di riferimento sia nei confronti degli Enti gestori ai quali verranno trasferite le risorse sia nei confronti dei proprietari/conduttori dei fondi che rappresentano i beneficiari finali.

In tale sede la Giunta regionale ha tra l'altro stabilito che, avuto riguardo ai danni arrecati dai grandi carnivori (con particolare riferimento al lupo e all'orso) all'interno dei territori preclusi all'esercizio venatorio individuati nel medesimo provvedimento, la gestione delle risorse viene mantenuta in capo alla Giunta regionale in analogia a quanto viene disposto annualmente in sede di riparto delle risorse recate dal fondo regionale art. 28 L.R. 50/1993.

Criteri generali di utilizzo dei fondi regionali di cui all'oggetto ai fini dell'indennizzo e prevenzione dei danni da grandi carnivori.

Per quanto concerne il riparto delle risorse recate dai fondi in oggetto per l'anno 2014, la Giunta regionale con DGR n. 816 del 27.05.2014 ha preliminarmente provveduto, al fine di assicurare da subito la funzionalità degli stessi per la corresponsione immediata ed integrale del risarcimento dei danni arrecati dai grandi carnivori selvatici (secondo un'impostazione gestionale che si è andata consolidando a partire dall'anno 2006) nei territori di rispettiva competenza, ad autorizzare un limite di spesa pari ad Euro 10.000,00 a valere sulle disponibilità recate dal capitolo 75044 (per quanto di competenza del fondo di cui all'art. 28 L.R. 50/1993), nonché un limite di spesa pari ad Euro 10.000,00 a valere sulle disponibilità recate dal capitolo 101930 (per

quanto di competenza del fondo di cui all'art. 3 c. 3 della L.R. 6/2013).

In relazione alla necessità di poter procedere sollecitamente agli indennizzi in presenza di un tendenziale incremento delle predazioni da grandi carnivori registratosi nel corso dell'anno sia nei territori a caccia programmata che nelle aree protette, con successiva DGR n. 1484 del 5 agosto 2014 la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a rideterminare in Euro 25.000,00 i limiti di spesa di cui sopra.

Riparto del fondo regionale di cui all'art. 28 L.R. 50/1993.

Avuto riguardo ai danni da grandi carnivori nei territori a caccia programmata, di competenza del capitolo 75044, in applicazione dei richiamati provvedimenti di Giunta regionale sono state istruite le istanze di indennizzo pervenute nel corso del 2014 per un ammontare complessivo pari ad Euro 39.838,30. Al fine di assicurare l'indennizzo delle istanze eccedenti il limite di spesa già autorizzato con la citata DGR 1484/2014 risulta in primo luogo necessario incrementare di Euro 14.905,00 il limite di spesa già autorizzato, portandolo da Euro 25.000 ad Euro 39.838,30. Competono pertanto al Direttore della Sezione Caccia e Pesca l'assunzione degli impegni contabili ancora non effettuati (che vanno ad aggiungersi agli impegni già assunti nel corso dell'anno, pari ad Euro 24.933,30), per complessivi Euro 14.905,00, a valere sul capitolo n. 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità, nonché le relative liquidazioni.

Ai fini del riparto della disponibilità residua recata per l'anno corrente dal competente capitolo n. 75044 del Bilancio regionale, detratta quindi la quota per il risarcimento dei danni da grandi carnivori più sopra quantificati, disponibilità residua ammontante ad Euro 210.161,70, si dà atto che nel corso dell'anno le Amministrazioni provinciali hanno provveduto a trasmettere ai competenti Uffici regionali i dati relativi alle istanze positivamente istruite ai fini della corresponsione, agli aventi titolo, dei contributi per gli interventi di prevenzione dei danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica nonché a titolo di risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica medesima e dall'attività venatoria avuto riguardo al periodo 1.1.2013/ 31.12.2013. Sussistono pertanto le condizioni per procedere al riparto medesimo. A tal fine vengono innanzitutto confermate, per quanto concerne le condizioni di operatività del fondo di cui trattasi, le disposizioni e gli indirizzi di cui alla DGR n. 2210 del 17 luglio 2007, così come modificati ed integrati con DGR n. 1003 del 6 maggio 2008, DGR n. 3175 del 28 ottobre 2008 e DGR n. 2650 del 02.11.2010.

Sulla base delle suddette condizioni di operatività del fondo regionale i competenti Uffici regionali hanno provveduto ai necessari supplementi di istruttoria sui dati forniti dalle Amministrazioni provinciali, avuto riguardo, in particolare, alla non ammissibilità dei danni ricadenti all'interno di aree protette ai sensi della L. 394/1991, dei danni arrecati da specie non appartenenti alla fauna selvatica, dei danni ricadenti all'interno di Zone di Ripopolamento e Cattura laddove non siano stati messi in atto adeguati interventi ordinari di protezione.

Si è quindi proceduto al calcolo, per ogni singola istanza ammissibile, degli importi riconoscibili a titolo di indennizzo ovvero di prevenzione applicando, per quanto attiene alle istanze a titolo di indennizzo dei danni, le percentuali contributive fissate dalla già citata DGR n. 2210 del 17 luglio 2007. Per quanto concerne le percentuali contributive a titolo di prevenzione, si ritiene di modificare gli indirizzi già assunti con DGR n. 2176 del 25.11.2013 in sede di riparto delle risorse recate nel 2013 dal fondo regionale di cui trattasi, al fine di garantire una più equa distribuzione delle risorse destinate alla prevenzione tra il maggior numero di istanze, per lo più caratterizzate da importi medio-bassi: a tal fine si ritiene opportuno ridurre a 5.000,00 euro la soglia che separa la contribuzione al 90% dalla contribuzione al 10% della spesa ammissibile.

Applicando i suddetti criteri contributivi risulta un fabbisogno complessivo pari ad Euro 872.820,56, di cui Euro 110.067,63 a titolo di prevenzione ed Euro 762.752,93 a titolo di indennizzo dei danni.

Per quanto riguarda i criteri di riparto delle risorse recate dal capitolo 75044 di cui trattasi per l'anno 2014, tenuto conto dell'esiguità delle risorse finanziarie disponibili a fronte del fabbisogno teorico si dispone, secondo un approccio analogo a quello applicato in sede di riparto del fondo regionale 2013, quanto segue:

- una quota pari ad Euro 40.000,00 è destinata al pagamento dei contributi per la prevenzione, ripartendo detta quota proporzionalmente agli importi riconoscibili, determinati come più sopra specificato, agli aventi titolo e disponendo che i contributi che risulterebbero avere, in base alla suddetta riduzione proporzionale, importo inferiore ad Euro 50,00 vengano tutti innalzati a detto importo minimo, anche al fine di giustificare comunque l'onere amministrativo in capo alla Pubblica Amministrazione, reperendo le necessarie risorse (pari ad Euro 9,45) dagli importi riconoscibili alle istanze aventi importi periziati superiori ad Euro 10.000,00;
- la residua quota pari ad Euro 170.161,70 è destinata al pagamento dei contributi a titolo di indennizzo dei danni, ripartendo detta quota proporzionalmente agli importi riconoscibili agli aventi titolo e disponendo che i contributi che risulterebbero avere, in base alla suddetta riduzione proporzionale, importo inferiore ad Euro 50,00 vengano tutti innalzati a detto importo minimo, anche al fine di giustificare comunque l'onere amministrativo in capo alla Pubblica Amministrazione, reperendo le necessarie risorse (pari ad Euro 2.945,95) dagli importi riconoscibili alle istanze per le

quali la perizia ha accertato un danno superiore ad Euro 10.000,00.

Sulla base dei suddetti criteri i competenti Uffici regionali hanno provveduto quindi al calcolo delle quote complessive di riparto tra le Amministrazioni provinciali, secondo lo schema facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**.

Alla luce di quanto sin qui esposto, con il presente provvedimento si provvede ad approvare il riparto tra le Amministrazioni provinciali delle risorse destinate alla corresponsione agli aventi titolo dei contributi per gli interventi di prevenzione e dei contributi a titolo di risarcimento secondo lo schema complessivo di cui all'**Allegato A**, dando atto che compete al Direttore della Sezione Caccia e Pesca l'assunzione dei pertinenti impegni contabili, a valere sul capitolo n. 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità.

Competono altresì al Direttore della Sezione Caccia e Pesca:

- l'attribuzione alle Amministrazioni provinciali delle eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili sul capitolo n. 75044 a seguito di possibili variazioni apportate al Bilancio regionale, in termini proporzionali ai fabbisogni avuto riguardo al risarcimento dei danni (con conseguente incremento della percentuale di "copertura" dell'intervento del fondo regionale rispetto ai danni accertati), nonché i pertinenti impegni contabili e le relative liquidazioni sulla base delle disponibilità di cassa recate dal capitolo medesimo;
- la trasmissione, ai fini della liquidazione ai beneficiari finali, a ciascuna Amministrazione provinciale, del dettaglio degli importi dovuti ai beneficiari finali sulla base del riparto di cui al presente provvedimento nonché del riparto delle eventuali risorse aggiuntive derivanti da variazioni del Bilancio regionale.

Riparto fondo regionale di cui all'art. 3 c. 3 L.R. 6/2013.

Avuto riguardo ai danni da grandi carnivori nei territori di cui alla L.R. 6/2013, di competenza del capitolo 101930, in applicazione dei richiamati provvedimenti di Giunta regionale n. 816/2014 e 1484/2014, nel corso del 2014 sono state istruite ovvero sono in corso di istruttoria istanze di risarcimento per danni causati da esemplari di lupo (facenti capo al branco insediato nel territorio della Lessinia a partire dal 2012, il cui territorio gravita in corrispondenza del Parco naturale regionale della Lessinia e territori immediatamente limitrofi) per un ammontare complessivo pari ad Euro 44.200,00, fatti salvi gli esiti finali delle istruttorie.

In analogia ai criteri applicati per il fondo di cui all'art. 28 della L.R. 50/1993, al fine di assicurare l'indennizzo delle istanze eccedenti il limite di spesa già autorizzato con la citata DGR 1484/2014 risulta in primo luogo necessario autorizzare un incremento del limite di spesa per le finalità di cui sopra dai 25.000,00 euro previsti ai 44.200,00 euro, incaricando il Direttore della competente Sezione Caccia e Pesca, al termine delle istruttorie, dell'assunzione, entro il limite massimo di Euro 20.026,49 degli impegni contabili ancora non effettuati (che vanno ad aggiungersi agli impegni già assunti nel corso dell'anno, pari ad Euro 24.173,51) a valere sul capitolo n. 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità, nonché delle relative liquidazioni.

Tutto ciò premesso con il presente atto, al fine del riparto delle disponibilità residue, a valere sul capitolo 101930 una volta detratto il fabbisogno di cui sopra, che sono pari ad Euro 155.800,00, si provvede a:

- a. approvare i criteri applicativi generali di cui alla DGR 2175 del 25.11.2013 concernenti l'applicazione della L.R. 6/2013 per quanto attiene l'individuazione dei territori eleggibili, modificando tuttavia i criteri di riparto tra i territori medesimi, essendo risultato il riparto in funzione della superficie agro-silvo-opastorale non compiutamente efficace nell'assecondare l'effettivo fabbisogno venutosi successivamente a manifestare, risultando preferibile un riparto "a posteriori" ragguagliato agli effettivi fabbisogni comunicati dagli Enti beneficiari, sulla base delle istanze per prevenzione e danni da fauna selvatica pervenute nel corso del 2014;
- b. confermare, per quanto concerne gli indennizzi dei danni, il sistema di calcolo per scaglioni di valore di danno accertato già utilizzato per il fondo di cui all'art. 28 L.R. 50/1993, applicando tuttavia, per gli interventi di prevenzione, il parametro di contribuzione del 100% , stante l'importanza strategica che assume la prevenzione medesima nell'ambito di territori a regime di protezione ove le presenze faunistiche devono essere oggetto più che altrove di una gestione non preclusiva;
- c. dare atto dell'intervenuta interlocuzione da parte della Struttura regionale competente con gli Enti territoriali beneficiari, che ha consentito di acquisire dati preliminari relativi alle istanze pervenute e positivamente istruite comunicati da: Parco regionale dei Colli Euganei, Parco naturale regionale del Fiume Sile, Parco naturale delle Regole d'Ampezzo, Veneto Agricoltura in qualità di Ente gestore delle Foreste demaniali regionali;
- d. dare atto che compete al Direttore della Sezione Caccia e Pesca il calcolo, per ciascun Ente gestore, della relativa quota di fondo da assegnare applicando ai dati definitivi trasmessi dagli Enti stessi i criteri di cui alla precedente

lettera b), nei limiti di un importo complessivo massimo di Euro 155.800,00 a valere sul capitolo n. 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)", procedendo, nel caso in cui si evidenziasse un fabbisogno complessivo eccedente il suddetto limite di spesa, ad apportare una riduzione proporzionale delle quote da assegnare agli Enti beneficiari al fine di garantire il rispetto di detto limite, nonché all'assunzione dei conseguenti impegni contabili e relative liquidazioni;

e. di autorizzare la destinazione di eventuali disponibilità residue sul capitolo 101930 al pagamento diretto degli indennizzi per eventuali ulteriori danni o spese per opere di prevenzione connessi a grandi carnivori che dovessero essere comunicati entro la fine del corrente anno, dando atto che competono al Direttore della Sezione Caccia e Pesca l'assunzione dei correlati impegni contabili nel rispetto comunque del limite di spesa di cui alla precedente lettera d) a valere sul medesimo capitolo 101930 nonché le conseguenti liquidazioni nei limiti delle disponibilità di cassa del capitolo stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 28 che istituisce un fondo regionale destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni prodotti dalla fauna selvatica;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1 "Piano faunistico-venatorio regionale (2007-2012), ed in particolare il Titolo V dell'allegato A - Regolamento di attuazione, che detta i criteri e modalità di utilizzazione del fondo regionale destinato alla prevenzione ed all'indennizzo a favore dei conduttori dei fondi rustici per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agro-silvo-pastorali ed alle opere approntate su terreni coltivati ed a pascolo, nonché arrecati dall'attività venatoria;

VISTA la legge regionale 23 aprile 2013 n. 6 "Iniziativa per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 3;

VISTA la DGR n. 2175 del 25 novembre 2013 avente per oggetto "Riparto del fondo regionale per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (Art. 3, c. 1 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 6)";

Richiamati i precedenti provvedimenti aventi per oggetto l'operatività del fondo regionale di cui all'art. 28 L.R. 50/1993, ed in particolare le delibere di Giunta regionale n. 2210 del 17.07.07, n. 1003 del 06.05.2008, n. 3175 del 28.10.2008, n. 2650 del 02.11.2010 e n. 2176 del 25.11.2013;

RICHIAMATE le delibere di Giunta regionale n. 816 del 27.05.2014 e n. 1484 del 05.08.2014;

PRESO ATTO della disponibilità recate dal capitolo n. 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" e dal capitolo n. 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014;

RICHIAMATA la legge regionale 1/2011;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

VISTA la DGR n. 516 del 15 aprile 2014 recante le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014";

VISTA la legge regionale 39/2001;

VISTO l'art.2, c.2 lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

RIASSUNTE le valutazioni di cui alla premessa, facente parte integrante del presente provvedimento,

delibera

1. di approvare le premesse, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare l'incremento del limite di spesa a valere sul capitolo 75044 del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 dai 25.000,00 euro previsti dalla DGR n. 1484/2014 ai 39.838,30 euro necessari alla copertura di tutte le istanze pervenute e positivamente istruite per il risarcimento integrale dei danni causati nel corso del 2014 da grandi carnivori e per le spese sostenute per l'approntamento di idonee opere di prevenzione nei territori a gestione programmata della caccia, secondo i criteri esposti in premessa;
3. di autorizzare l'incremento del limite di spesa a valere sul capitolo 101930 del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 dai 25.000,00 euro previsti dalla DGR n. 1484/2014 ai 44.200,00 euro (di cui, Euro 24.173,51 già impegnati con precedenti atti dirigenziali) necessari alla copertura di tutte le istanze pervenute e positivamente istruite o in corso di istruttoria per il risarcimento integrale dei danni causati nel corso del 2014 da grandi carnivori e per le spese sostenute per l'approntamento di idonee opere di prevenzione nel Parco naturale regionale della Lessinia e territori limitrofi, secondo i criteri esposti in premessa;
4. di confermare, per quanto concerne le condizioni di operatività del fondo regionale destinato alla prevenzione e al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica di cui all'art 28 della L.R. 50/1993, le disposizioni di cui alla DGR n. 2210 del 17 luglio 2007, così come modificate ed integrate con DGR n. 1003 del 6 maggio 2008, DGR n. 3175 del 28 ottobre 2008 e DGR n. 2650 del 02.11.2010;
5. di confermare, avuto riguardo al fondo regionale di cui al precedente punto 4, le percentuali per il calcolo dei contributi a titolo di risarcimento dei danni di cui alla DGR 2210/2007, nonché di modificare i criteri per il calcolo dei contributi a titolo di prevenzione fissando la percentuale di contribuzione al 90% della spesa ammissibile per importi fino ai 5.000,00 euro e al 10% per gli importi eccedenti i 5.000,00 Euro;
6. di disporre, per quanto concerne i criteri di riparto delle risorse residue recate dal capitolo n. 75044 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014, detratte le quote di cui al precedente punto 2, quanto segue:
 - a) una quota pari ad Euro 40.000,00 è destinata al pagamento dei contributi per la prevenzione, ripartendo detta quota proporzionalmente agli importi riconoscibili agli aventi titolo e disponendo che i contributi che risulterebbero avere, in base alla suddetta riduzione proporzionale, importo inferiore ad Euro 50,00 vengano tutti innalzati a detto importo minimo, reperendo le necessarie risorse (pari ad Euro 9,45) dagli importi riconoscibili alle istanze aventi importi periziati superiori ad Euro 10.000,00;
 - b) la residua quota pari ad Euro 170.161,70 è destinata al pagamento dei contributi a titolo di indennizzo dei danni, ripartendo detta quota proporzionalmente agli importi riconoscibili agli aventi titolo e disponendo che i contributi che risulterebbero avere, in base alla suddetta riduzione proporzionale, importo inferiore ad Euro 50,00 vengano tutti innalzati a detto importo minimo, reperendo le necessarie risorse (pari ad Euro 2.945,95) dagli importi riconoscibili alle istanze per le quali la perizia ha accertato danno superiore ad Euro 10.000,00;
7. di approvare il riparto tra le Amministrazioni provinciali delle risorse destinate alla corresponsione agli aventi titolo dei contributi per gli interventi di prevenzione e a titolo di risarcimento danni, secondo lo schema di cui all'Allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento;
8. di disporre, per quanto concerne i criteri di riparto delle risorse residue recate dal capitolo n. 101930 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014 una volta detratto il fabbisogno di cui al precedente punto 3, che sono pari ad Euro 155.800,00, quanto segue:
 - a) di approvare i criteri applicativi generali di cui alla DGR 2175 del 25.11.2013 per quanto attiene l'individuazione dei territori eleggibili, modificando il criterio di riparto tra i territori medesimi, che viene ragguagliato agli effettivi fabbisogni comunicati dagli Enti beneficiari, sulla base delle istanze per prevenzione e danni da fauna selvatica pervenute nel corso del 2014;
 - b) di confermare, per quanto concerne il calcolo dei contributi a titolo di indennizzo danni, il sistema di calcolo per scaglioni di valore di danno accertato già utilizzato per il fondo di cui all'art. 28 L.R. 50/1993, adottando tuttavia, per gli interventi di prevenzione, il parametro di contribuzione del 100%;
 - c) di dare atto, ai fini del riparto delle risorse, dell'intervenuta interlocuzione da parte della Struttura regionale competente con gli Enti territoriali beneficiari, che ha consentito di acquisire riscontri da parte di: Parco regionale dei Colli Euganei, Parco naturale regionale del Fiume Sile, Parco naturale delle Regole d'Ampezzo, Veneto Agricoltura in qualità di Ente gestore delle Foreste demaniali regionali;
 - d) di dare atto che competono al Direttore della Sezione Caccia e Pesca il calcolo per ciascun Ente gestore della relativa quota di fondo da assegnare applicando, ai dati definitivi trasmessi dagli Enti stessi, i criteri di cui al precedente punto b), nei

limiti di un importo complessivo massimo di Euro 155.800,00 a valere sul capitolo n. 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)", procedendo, nel caso in cui si evidenziasse un fabbisogno complessivo eccedente il suddetto limite di spesa, ad apportare una riduzione proporzionale delle quote da assegnare agli Enti beneficiari al fine di garantire il rispetto di detto limite, nonché all'assunzione dei conseguenti impegni contabili e relative liquidazioni;

e) di autorizzare la destinazione di eventuali disponibilità residue sul capitolo 101930 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014, detratte le somme di cui alla precedente lettera d), al pagamento diretto degli indennizzi per eventuali ulteriori danni o spese per opere di prevenzione connessi a grandi carnivori che dovessero essere comunicati entro la fine del corrente anno;

9. di dare atto che competono al Direttore della Sezione Caccia e Pesca:

- a. l'assunzione degli impegni contabili non ancora effettuati a favore degli aventi diritto a titolo di indennizzo per danni da grandi carnivori, per complessivi Euro 14.905,00 a valere sul capitolo n. 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014, che presenta sufficiente disponibilità, nonché le relative liquidazioni ad avvenuta registrazione degli impegni contabili;
- b. l'assunzione degli impegni contabili non ancora effettuati a favore degli aventi diritto a titolo di indennizzo per danni da grandi carnivori, a valere sul capitolo n. 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014, nei limiti delle disposizioni di cui ai precedenti punti 3 e 10 lettera e), nonché le relative liquidazioni ad avvenuta registrazione degli impegni contabili;
- c. l'attribuzione alle Amministrazioni provinciali delle eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili sul capitolo n. 75044 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014 a seguito di possibili variazioni apportate al Bilancio regionale, in termini proporzionali ai fabbisogni avuto riguardo al risarcimento dei danni, nonché i pertinenti impegni contabili;
- d. l'assunzione degli impegni contabili a favore delle Amministrazioni provinciali, secondo gli importi di cui all'Allegato A, a valere sul capitolo n. 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014, che presenta sufficiente disponibilità, nonché le relative liquidazioni ad avvenuta registrazione degli impegni contabili sulla base delle disponibilità di cassa recate dal medesimo capitolo di bilancio n.75044;
- e. la trasmissione, ai fini della liquidazione ai beneficiari finali, a ciascuna Amministrazione provinciale del dettaglio per singolo beneficiario degli importi dovuti sulla base del riparto di cui al presente provvedimento nonché del riparto delle eventuali risorse aggiuntive derivanti da variazioni del Bilancio regionale ai sensi della precedente lettera c);

10. di determinare in euro 225.066,70 (risultanti dalla somma degli importi autorizzati ai precedenti punti 6 e 9 lettera a)) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Caccia e Pesca disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014;

11. di determinare in euro 175.826,49 (risultanti dalla somma degli importi autorizzati ai precedenti punti 3 e 8) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Caccia e Pesca disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014;

12. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

13. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, commi 1 e 2, e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2187 del 18 novembre 2014

pag. 1/1

Riparto tra le Amministrazioni provinciali delle risorse recate dal Bilancio regionale 2014 per il contributo attinente le istanze di prevenzione ed indennizzo dei danni da fauna selvatica e dall'attività venatoria relative all'anno 2013.

	PREVENZIONE		DANNI		RIPARTO TOTALE € (A+B)
	Contributo ammissibile €	Riparto in base alla disponibilità € (A)	Contributo ammissibile €	Riparto in base alla disponibilità € (B)	
Belluno	10.489,77	3.821,57	90.382,38	20.583,18	24.404,75
Padova	9.909,71	3.601,32	67.330,66	14.915,97	18.517,29
Rovigo	66.493,17	24.155,02	59.748,75	12.922,00	37.077,02
Treviso	5.310,83	1.930,02	109.042,65	25.365,87	27.295,89
Venezia	2.608,80	948,07	265.104,88	57.566,43	58.514,50
Verona	4.953,50	1.800,17	88.095,96	19.814,46	21.614,63
Vicenza	10.301,85	3.743,83	83.047,65	18.993,79	22.737,62
TOTALE	110.067,63	40.000,00	762.752,93	170.161,70	210.161,70